



Regione Toscana

PIAO 2025

***il Piano Integrato di Attività
e Organizzazione***

Indice generale

1. PREMESSA.....	4
2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE	5
3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	6
3.1 Valore pubblico	6
3.1.1 La strategia regionale	6
3.1.2 Gli indicatori di outcome	8
3.2 Performance	17
3.2.1 Il ciclo e l'albero della performance.....	17
3.2.2 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa.....	18
Cronoprogrammi degli indicatori procedurali.....	90
3.2.3 Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica	123
3.2.4 Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale	125
3.2.5 Performance di filiera.....	127
3.2.6 Valutazione partecipativa	129
3.2.7 Accessibilità digitale.....	131
3.2.8 Azioni positive per il personale regionale.....	133
3.3 Rischi corruttivi e trasparenza	138
3.3.1 Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico	138
3.3.2 Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo.....	139
3.3.3 Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio	145
3.3.4 Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico	147
3.3.5 Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione.....	148
3.3.6 Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche.....	151
3.3.7 Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato	179
3.3.8 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato	185

3.3.9 Il ruolo del RPCT nelle gestioni commissariali	192
4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	196
4.1 Struttura organizzativa.....	196
4.2 Organizzazione del lavoro agile	199
4.2.1 Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale dopo la sperimentazione ed introduzione del lavoro da remoto	199
4.2.2 Modalità attuative.....	213
4.2.3 Soggetti e processi del lavoro agile e del lavoro da remoto.....	214
4.2.4 Programma di sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto.....	215
4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (2025-2027)	219
4.3.1 Stato attuale del personale e capacità assunzionali	221
4.3.2 Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale.....	228
4.3.3 Programmazione dei fabbisogni di personale 2025-2027	232
4.3.4 I fabbisogni formativi nel triennio 2025-2027	247
4.3.5 Il sistema formativo della Regione Toscana – attività formative 2025-2027.....	255
4.3.6 Modalità formative.....	256
4.3.7 Gestione della formazione	257
5. MONITORAGGIO.....	259
5.1 Andamento degli indicatori di outcome	259
5.2 Monitoraggio della performance organizzativa	260
5.3 Monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza.....	261
5.4 Evoluzione dell’organizzazione del lavoro agile	265
5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale.....	266
Appendice – ARTEA.....	267
Appendice – APR	357

1. PREMESSA

L'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021 prevede che **le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).**

Negli intenti del legislatore che ha introdotto questo nuovo documento nel novero degli strumenti di programmazione a disposizione della pubblica amministrazione, il **PIAO** ha **l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni**, che sono poi oggetto di un processo di delegificazione che si sviluppa parallelamente.

Il presente Piano si articola in quattro sezioni nelle quali vengono illustrati:

- **la Scheda anagrafica della Giunta Regionale** contenente i dati identificativi dell'amministrazione;
- **il Valore Pubblico, la Performance e l'Anticorruzione** contenente, rispettivamente:
 - una sintesi della strategia regionale come esplicitata nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025 (NADEFR), approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100/2024 e l'individuazione di una batteria di indicatori di impatto/outcome utile a rappresentare l'efficacia dell'azione di indirizzo perpetrata;
 - la performance regionale programmata per il 2025;
 - gli elementi per ridurre i rischi corruttivi e la programmazione dell'attuazione della trasparenza;
- **l'Organizzazione ed il Capitale Umano** contenente, rispettivamente:
 - la presentazione del modello organizzativo adottato dalla Giunta Regionale;
 - la strategia e gli obiettivi legati all'organizzazione ed allo sviluppo del lavoro agile;
 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale;
- **il Monitoraggio** contenente le modalità di aggiornamento e la periodicità del monitoraggio riferiti a quanto riportato nelle precedenti sezioni del Piano.

Il documento è inoltre dotato di due **appendici** nelle quali si riporta la pianificazione adottata nei confronti dell'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)** e dell'**Autorità Portuale Regionale (APR)** con particolare riferimento alla performance ed ai rischi corruttivi e trasparenza.

2. SCHEDA ANAGRAFICA DELLA GIUNTA REGIONALE

Si riportano, di seguito, i dati identificativi di Regione Toscana - Giunta Regionale:

- **rappresentante legale** Presidente Eugenio Giani;
- **sede legale** Palazzo Strozzi Sacratì – Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze;
- **codice fiscale e partita IVA** 01386030488;
- **numeri di telefono** 0554382111 (centralino) 800860070 (numero verde URP);
- **posta elettronica certificata (pec)** regionetoscana@postacert.toscana.it;
- **sito internet istituzionale** <https://www.regione.toscana.it/home>.

3. VALORE PUBBLICO PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

3.1 Valore pubblico

3.1.1 La strategia regionale

La **strategia regionale** per l'anno in corso è contenuta nel **Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025**, approvato con **deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 02/10/2024** e nella relativa **nota di aggiornamento, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 100 del 19/12/2024**. Quest'ultima è stata impostata in coerenza con il **Programma regionale di sviluppo 2021-2025 (PRS) approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27/07/2023**.

In armonia con quanto precede sono stati individuati **16 obiettivi strategici di legislatura**, che **hanno come riferimento l'evoluzione della politica economica europea** in senso espansivo, imperniata sul **rilancio degli investimenti pubblici** così come individuata nel Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale individua quali principali assi strategici la **digitalizzazione** ed **innovazione**, la **transizione ecologica** e l'**inclusione sociale**. Non di meno, si è tenuto conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile ed equo, fissati nel 2015 dalle Nazioni Unite nell'“Agenda 2030”, che costituiscono una cornice fondamentale anche per il nuovo ciclo di programmazione europea 2021-2027. Per completezza si veda, nella tabella che segue, l'elencazione completa dei 16 obiettivi strategici di legislatura.

Numero	Obiettivi strategici di legislatura
01	Fornire una connettività veloce e di qualità a tutti i cittadini toscani
02	Sostenere l'innovazione tecnologica nel pubblico e nel privato
03	Valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione anche nell'ambito del sistema turistico
04	Decarbonizzare l'economia, promuovere l'economia circolare e modelli sostenibili di produzione e consumo
05	Rendere resilienti comunità e territori, gestire in modo sostenibile le risorse naturali e valorizzare i servizi ecosistemici
06	Tutelare il territorio ed il paesaggio
07	Favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile
08	Rilanciare gli investimenti infrastrutturali, mettere in sicurezza e sviluppare la rete stradale
09	Investire in istruzione, formazione e ricerca per una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva
10	Garantire il diritto all'occupazione stabile e di qualità
11	Ridurre i divari di genere e generazionali
12	Contrastare la povertà e l'esclusione sociale
13	Promuovere la salute ed il benessere dei cittadini
14	Promuovere lo sport
15	Rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale
16	Promuovere la coesione territoriale e i luoghi della Toscana diffusa

Alla luce degli obiettivi strategici di cui sopra, sono state, poi, **individuate 7 “Aree” che si ispirano alle 6 “Missioni” contenute nel PNRR** e declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentanti i territori elementi cardine per la ripresa economica in un'ottica di sviluppo sostenibile. Infine, sono stati **individuati 29 Progetti regionali orientati a finalità precise** che costituiscono gli strumenti di attuazione delle politiche regionali ed attraverso i quali le priorità strategiche sono valorizzate rispetto alle risorse disponibili sul bilancio regionale. Nella tabella seguente,

si veda l'elencazione completa dei 29 Progetti regionali raggruppati all'interno delle rispettive Aree di intervento.

AREE	PROGETTI REGIONALI
Area 1 Digitalizzazione, semplificazione innovazione e competitività del sistema toscano	01. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano
	02. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	03. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	04. Turismo e commercio
	05. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2 Transizione ecologica	06. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	07. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	08. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	09. Governo del territorio e paesaggio
Area 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4 Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitarie e sistema regionale della ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica
Area 5 Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisi
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6 Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo

Nella nota di aggiornamento al DEF 2025 sono riscontrabili, per ognuno dei 29 Progetti di cui sopra, una scheda dettagliata nella quale vengono evidenziate, rispettivamente, le priorità, gli obiettivi e gli interventi per realizzarli, i Goals di Agenda 2030 che si contribuiscono a conseguire, le Direzioni regionali coinvolte nella realizzazione, gli enti e le società in house coinvolti nell'attuazione dei Progetti e le risorse presenti nel bilancio pluriennale 2025-2027 previste per la realizzazione di ciascun Progetto.

3.1.2 *Gli indicatori di outcome*

Gli **indicatori di outcome** esprimono gli **“impatti sociali”** in termini di benefici dell'azione regionale e **consentono**, altresì, **di apprezzare il valore pubblico** creato. Gli stessi **sono**, quindi, **rappresentativi dell'efficacia dell'azione di indirizzo politico e sono finalizzati**, prioritariamente, **ad attivare azioni di riprogrammazione futura** in funzione dei risultati emersi e, in seconda battuta, **a verificare la coerenza delle iniziative realizzate per il conseguimento degli obiettivi strategici**, attraverso l'analisi della relazione causa-effetto tra le azioni svolte ed i risultati ottenuti (misurati dagli outcome). Stante la loro specifica natura gli indicatori di outcome non rientrano, quindi, nel novero dei parametri su cui valutare il raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati, tuttavia l'analisi del loro andamento consente una **differente “lettura” della qualificazione degli obiettivi di risultato conseguiti dalle Direzioni**, in un'ottica tesa a rilevarne l'**impatto sull'evoluzione complessiva delle dimensioni di analisi dell'economia toscana**.

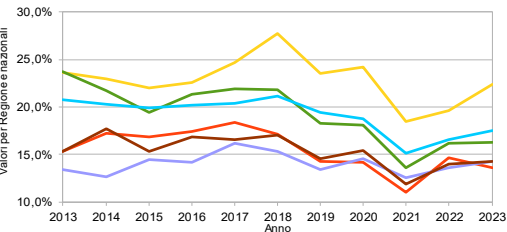
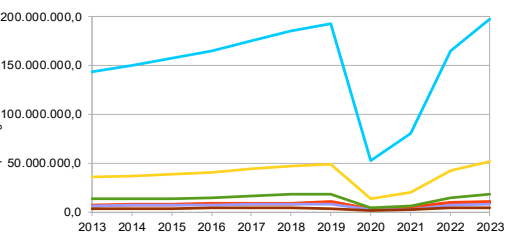
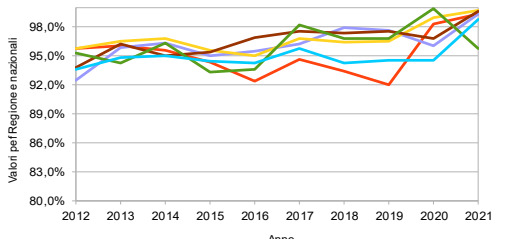
Nel presente paragrafo si è **aggiornato** (si vedano le tabelle di cui alle pagine seguenti) **il set di indicatori di outcome** già contenuto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 **al fine di recepire i dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate, anche tramite la piena confrontabilità (benchmark) con altre realtà regionali** di riferimento.

Le tabelle alle pagine seguenti evidenziano:

- il significato dell'indicatore con la fonte di riferimento (prima colonna) – la spiegazione circa l'oggetto della dimensione economica analizzata e l'istituto da cui sono state tratte le informazioni riportate;
- la modalità di calcolo dell'indicatore (seconda colonna) – i termini del rapporto (numeratore e denominatore) analizzato;
- l'andamento dell'indicatore nel corso degli anni per la Toscana, le regioni benchmark (Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto) ed il dato complessivo per l'Italia;
- il grafico (penultima colonna) – in cui viene rappresentato, per Regione e complessivamente per l'Italia, l'andamento storico dell'indicatore;
- il valore target auspicato per il periodo 2025/2027 (ultima colonna) – in cui, stante l'andamento storico dell'indicatore rappresentato nella precedente colonna, si è determinato un valore atteso a cui tendere, pur nella consapevolezza della molteplicità di variabili coinvolte che risultano solo parzialmente governabili dall'amministrazione regionale.

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura la differenza tra il tasso di natalità e di mortalità delle imprese <i>Fonte: ISTAT - Demografia d'impresa</i>	Tasso netto di turnover delle imprese (percentuale)	2011	-1,6%	-1,3%	-1,0%	1,6%	-1,0%	-1,3%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (1,1% per il 2022)
		2012	-1,6%	-1,1%	-1,0%	-1,7%	-1,2%	-1,1%		
		2013	-1,7%	-1,5%	-1,4%	-2,2%	-1,3%	-1,8%		
		2014	-1,4%	-1,7%	-1,0%	-1,7%	-1,1%	-1,5%		
		2015	-0,9%	-1,1%	-0,7%	-1,0%	-0,7%	-0,9%		
		2016	-0,4%	-0,6%	0,4%	0,2%	0,3%	0,0%		
		2017	-0,5%	-0,3%	0,0%	-0,4%	-0,3%	-0,2%		
		2018	-1,0%	-1,1%	-0,5%	-0,9%	-0,8%	-0,4%		
		2019	-1,2%	-0,7%	-0,1%	-0,9%	-0,7%	-0,5%		
		2020	-2,0%	-1,5%	-1,1%	-1,6%	-1,3%	-1,5%		
		2021	0,9%	0,8%	1,3%	1,0%	0,9%	1,1%		
		2022	0,9%	0,8%	1,7%	0,8%	1,0%	1,1%		
		Misura il tasso di occupazione entro la Regione <i>Fonte: ISTAT - Lavoro</i>	Persone occupate in età 15-64 anni sulla popolazione nella corrispondente classe di età (percentuale media annua)	2013	63,7%	66,2%	64,8%	62,2%		
2014	63,8%			66,3%	64,9%	62,4%	63,7%	55,7%		
2015	64,8%			66,7%	65,1%	63,7%	63,6%	56,3%		
2016	65,3%			68,4%	66,2%	64,4%	64,7%	57,2%		
2017	66,0%			68,6%	67,3%	65,2%	66,0%	58,0%		
2018	66,5%			69,6%	67,7%	65,9%	66,6%	58,5%		
2019	66,8%			70,4%	68,4%	66,0%	67,5%	59,0%		
2020	65,3%			68,2%	66,1%	64,1%	65,2%	57,5%		
2021	65,6%			68,5%	66,5%	65,0%	65,7%	58,2%		
2022	68,6%			69,7%	68,2%	66,3%	67,8%	60,1%		
2023	69,3%			70,6%	69,3%	67,1%	70,4%	61,5%		
Misura il livello di disoccupazione tra i giovani in età fra i 15 e i 24 anni <i>Fonte: ISTAT - Lavoro</i>	Persone in cerca di occupazione in età 15-24 anni/Forze lavoro in età 15-24 anni (percentuale media annua)	2013	33,1%	33,6%	30,8%	40,6%	25,7%	40,0%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2023 (17,8%) o inferiore
		2014	35,7%	34,9%	31,2%	42,2%	27,6%	42,7%		
		2015	32,7%	29,5%	32,3%	38,1%	24,7%	40,3%		
		2016	34,0%	22,0%	29,9%	36,0%	18,7%	37,8%		
		2017	24,5%	21,3%	22,9%	32,9%	20,9%	34,7%		
		2018	22,9%	17,7%	20,9%	29,9%	21,3%	32,2%		
		2019	23,5%	18,4%	18,3%	26,8%	18,2%	29,2%		
		2020	26,7%	21,7%	19,4%	24,9%	21,7%	29,8%		
		2021	26,2%	23,2%	21,2%	23,4%	18,2%	29,7%		
		2022	20,0%	17,3%	16,4%	20,6%	13,4%	23,7%		
		2023	17,8%	17,0%	15,4%	20,3%	14,1%	22,7%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni <i>Fonte: ISTAT - Istruzione e formazione</i>	Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione universitario o equivalente in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età	2013	23,1%	28,0%	25,7%	23,3%	19,3%	22,5%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 29,6%
		2014	24,8%	25,1%	25,9%	24,2%	23,5%	23,9%		
		2015	29,8%	28,8%	29,5%	24,0%	26,4%	25,3%		
		2016	29,2%	29,6%	30,8%	24,5%	29,6%	26,2%		
		2017	28,3%	29,9%	33,7%	26,4%	27,6%	26,9%		
		2018	29,6%	34,7%	33,2%	30,5%	31,9%	28,0%		
		2019	29,3%	34,3%	33,1%	27,5%	29,5%	27,8%		
		2020	27,8%	32,7%	32,9%	28,9%	30,1%	27,8%		
		2021	29,0%	33,6%	31,3%	27,4%	30,8%	26,8%		
		2022	29,4%	33,2%	31,3%	25,6%	27,6%	27,4%		
Tasso di turisticità <i>Fonte: ISTAT - Turismo</i>	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	2012	11,4	8,5	3,4	2,8	12,7	6,3		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino a 11 giornate
		2013	11,4	8,2	3,4	2,9	12,5	6,2		
		2014	11,5	8,0	3,4	3,0	12,6	6,3		
		2015	11,9	8,2	3,8	3,1	12,9	6,5		
		2016	11,9	8,5	3,7	3,2	13,4	6,7		
		2017	12,4	9,0	3,9	3,4	14,2	7,0		
		2018	12,8	9,1	3,9	3,5	14,2	7,2		
		2019	13,0	9,0	4,0	3,4	14,6	7,3		
		2020	6,0	5,0	1,6	1,5	6,7	3,5		
		2021	8,5	7,0	2,5	2,2	10,4	4,9		
2022	11,7	8,6	3,9	3,2	13,6	7,0				
Valuta l'efficienza del sistema di gestione e la capacità di realizzazione del sistema impiantistico. Misura la capacità del sistema di adeguarsi alla Direttiva 2008/98/CE <i>Fonte: ISPRA - Rapporto rifiuti urbani</i>	Quota di rifiuti urbani conferiti in discarica/Rifiuti urbani prodotti (dati in migliaia di tonnellate)	2012	42,0%	30,0%	8,0%	36,0%	11,0%	39,0%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 33%
		2013	37,0%	31,0%	6,0%	36,0%	9,0%	37,0%		
		2014	37,0%	31,0%	7,0%	29,0%	12,0%	31,0%		
		2015	33,0%	22,0%	5,0%	26,0%	11,0%	26,0%		
		2016	31,0%	16,0%	4,0%	25,0%	10,0%	25,0%		
		2017	32,0%	14,0%	5,0%	22,0%	13,0%	23,0%		
		2018	33,0%	11,0%	4,0%	15,0%	14,0%	22,0%		
		2019	34,0%	9,0%	4,0%	12,0%	14,0%	21,0%		
		2020	36,0%	9,0%	4,0%	13,0%	15,0%	20,0%		
		2021	35,0%	8,0%	4,0%	12,0%	16,0%	19,0%		
		2022	35,7%	5,2%	3,5%	13,0%	18,2%	17,8%		
2023	38,3%	6,3%	2,4%	11,7%	15,9%	15,8%				

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
<p>Misura la percentuale di utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di persone che si spostano per motivi di studio e di lavoro</p> <p>Fonte: ISTAT - Città</p>	<p>Occupati, scolari ed utenti di mezzi pubblici/Totale delle persone che hanno usato i mezzi di trasporto per motivi di studio e lavoro</p>	2013	15,3%	13,4%	23,6%	23,7%	15,3%	20,8%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2023 (13,6%) o superiore</p>
		2014	17,2%	12,7%	23,0%	21,7%	17,7%	20,3%		
		2015	16,9%	14,5%	22,0%	19,4%	15,3%	19,9%		
		2016	17,4%	14,2%	22,6%	21,3%	16,9%	20,2%		
		2017	18,4%	16,2%	24,7%	21,9%	16,6%	20,4%		
		2018	17,1%	15,3%	27,7%	21,8%	17,0%	21,1%		
		2019	14,3%	13,4%	23,5%	18,3%	14,6%	19,4%		
		2020	14,2%	14,6%	24,2%	18,1%	15,4%	18,8%		
		2021	11,0%	12,6%	18,5%	13,6%	11,9%	15,1%		
		2022	14,7%	13,6%	19,6%	16,2%	14,0%	16,6%		
		2023	13,6%	14,3%	22,4%	16,3%	14,3%	17,5%		
<p>Misura il numero di passeggeri trasportati su tutti gli scali aeroportuali regionali</p> <p>Fonte: ENAC - Dati di traffico</p>	<p>Passeggeri trasportati (arrivi + partenze) sui servizi aerei commerciali</p>	2013	6.453.086	6.920.635	35.654.612	3.441.348	13.169.716	143.510.334		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul dato registrato per il 2023 (8.129.356) o superiore</p>
		2014	6.929.610	7.207.712	36.360.050	3.653.181	13.389.640	150.243.142		
		2015	7.184.926	7.201.705	38.391.622	3.780.678	13.612.895	156.965.253		
		2016	7.491.034	8.087.382	40.019.812	4.068.584	14.903.623	164.368.109		
		2017	7.885.478	8.639.891	43.779.305	4.282.273	16.311.621	174.628.241		
		2018	8.164.391	8.868.826	46.579.544	4.179.958	17.773.442	184.810.849		
		2019	8.202.955	9.929.065	49.044.419	3.784.959	18.338.653	192.200.078		
		2020	1.967.783	2.582.875	13.282.136	1.465.713	4.276.661	52.759.724		
		2021	2.806.652	4.315.670	20.341.315	2.135.103	6.088.324	80.464.535		
		2022	6.672.037	8.958.320	42.032.340	4.375.454	14.890.082	164.342.812		
		2023	8.129.356	10.298.047	51.229.021	4.665.246	17.751.530	196.793.157		
<p>Misura la percentuale di imprese (con più di dieci addetti) dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga</p> <p>Fonte: ISTAT - Società dell'informazione</p>	<p>Imprese (con più di dieci addetti) dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga (percentuale)</p>	2012	95,7%	92,5%	95,7%	95,3%	93,8%	93,6%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 99,5%</p>
		2013	96,0%	95,8%	96,5%	94,2%	96,2%	94,8%		
		2014	95,6%	96,3%	96,8%	96,3%	95,0%	95,0%		
		2015	94,3%	95,0%	95,6%	93,3%	95,4%	94,4%		
		2016	92,4%	95,5%	95,0%	93,6%	96,9%	94,2%		
		2017	94,6%	96,2%	96,8%	98,2%	97,5%	95,7%		
		2018	93,4%	97,9%	96,4%	96,8%	97,3%	94,2%		
		2019	92,0%	97,6%	96,5%	96,8%	97,5%	94,5%		
		2020	98,3%	96,0%	98,9%	99,9%	96,8%	94,5%		
		2021	99,3%	99,3%	99,7%	95,7%	99,6%	98,7%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
<p>Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario</p> <p>Fonte: ISTAT – Trasporti e mobilità</p>	<p>Media delle persone che si dichiarano soddisfatte delle sette diverse caratteristiche del servizio rilevate (frequenza corse, puntualità, possibilità di trovare posto a sedere, pulizia delle vetture, comodità degli orari, costo del biglietto, informazioni sul servizio) sul totale degli utenti del servizio (percentuale)</p>	2013	49,1%	55,1%	53,3%	53,4%	51,3%	50,2%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 73,8% o superiore</p>
		2014	50,2%	51,5%	54,5%	49,6%	51,0%	50,5%		
		2015	57,3%	57,4%	55,5%	51,8%	56,0%	53,9%		
		2016	58,0%	60,5%	57,2%	55,5%	56,6%	56,7%		
		2017	55,5%	59,4%	57,0%	56,8%	61,4%	57,4%		
		2018	58,9%	61,0%	58,0%	58,2%	63,0%	58,2%		
		2019	71,9%	76,5%	70,5%	70,0%	74,2%	68,1%		
		2020	63,4%	69,5%	59,8%	60,1%	67,4%	62,5%		
		2021	62,7%	70,1%	60,5%	63,2%	71,6%	63,1%		
		2022	73,8%	77,0%	69,6%	70,9%	78,0%	70,1%		
		2023	65,1%	69,5%	60,8%	63,3%	72,6%	64,6%		
		<p>Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili</p> <p>Fonte: ISTAT – Energia</p>	<p>Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili (incluso idro) in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica misurati in Gwh</p>	2012	33,4%	14,9%	20,9%	32,8%		
2013	37,3%			18,7%	24,3%	41,6%	25,9%	33,7%		
2014	41,4%			21,5%	29,4%	44,6%	30,2%	37,3%		
2015	39,4%			20,0%	24,2%	43,6%	24,2%	33,1%		
2016	41,6%			19,5%	23,8%	37,3%	24,2%	33,1%		
2017	39,2%			19,2%	21,7%	35,5%	21,3%	31,1%		
2018	39,4%			19,7%	24,0%	41,8%	25,0%	34,3%		
2019	40,0%			20,5%	24,4%	41,6%	25,9%	34,9%		
2020	42,7%			22,1%	27,3%	43,5%	29,3%	37,4%		
2021	41,3%			20,5%	24,4%	36,9%	26,5%	35,1%		
2022	38,5%			19,6%	19,0%	29,2%	21,3%	30,7%		
2023	40,8%			21,0%	24,2%	37,2%	26,8%	36,9%		
<p>Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare</p> <p>Fonte: ISTAT – Internazionalizzazione</p>	<p>Export del comparto agro-alimentare in percentuale del PIL (valori in euro correnti)</p>	2011	1,7%	3,4%	1,3%	3,2%	3,0%	1,8%		<p>Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (3,1% per il 2022)</p>
		2012	1,8%	3,6%	1,4%	3,5%	3,3%	2,0%		
		2013	1,9%	3,8%	1,5%	3,7%	3,5%	2,1%		
		2014	1,9%	3,7%	1,6%	3,8%	3,6%	2,1%		
		2015	2,2%	3,9%	1,6%	3,8%	3,9%	2,2%		
		2016	2,2%	3,9%	1,6%	3,8%	4,1%	2,3%		
		2017	2,2%	4,0%	1,8%	4,1%	4,2%	2,4%		
		2018	2,1%	4,1%	1,8%	4,4%	4,3%	2,4%		
		2019	2,1%	5,0%	1,8%	4,7%	4,3%	2,5%		
		2020	2,4%	5,7%	1,9%	5,2%	4,7%	2,8%		
		2021	2,5%	5,9%	2,0%	5,5%	4,7%	2,9%		
		2022	2,6%	6,3%	2,2%	5,8%	5,0%	3,1%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Emigrazione ospedaliera in altra regione <i>Fonte: ISTAT – Servizi di cura</i>	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione	2011	5,9%	5,7%	3,8%	6,6%	6,2%	7,6%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 5,3%
		2012	5,7%	5,7%	3,6%	6,7%	6,4%	7,5%		
		2013	5,9%	5,7%	3,7%	6,9%	6,3%	7,6%		
		2014	5,8%	5,7%	3,8%	6,9%	6,2%	7,8%		
		2015	6,0%	5,9%	3,9%	7,0%	6,1%	8,0%		
		2016	6,1%	6,2%	4,0%	7,5%	6,4%	8,3%		
		2017	6,5%	5,9%	4,1%	7,2%	6,1%	8,3%		
		2018	6,6%	5,9%	4,2%	7,0%	6,2%	8,3%		
		2019	6,4%	5,7%	4,5%	6,7%	6,2%	8,3%		
		2020	5,5%	4,8%	4,5%	5,7%	5,3%	7,3%		
Indice di povertà regionale (popolazione) <i>Fonte: ISTAT – Inclusione sociale</i>	Persone che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale)	2012	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	12,8%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 9,5%
		2013	8,8%	5,3%	5,6%	7,7%	5,9%	13,0%		
		2014	6,7%	6,7%	5,8%	7,7%	6,4%	12,9%		
		2015	6,7%	6,4%	8,2%	8,9%	7,1%	13,7%		
		2016	5,0%	6,8%	8,0%	8,4%	7,7%	14,0%		
		2017	7,7%	5,6%	8,0%	8,9%	8,2%	15,6%		
		2018	8,3%	6,8%	8,6%	9,3%	10,2%	15,0%		
		2019	7,7%	5,5%	8,0%	10,5%	11,5%	14,7%		
		2020	8,5%	7,9%	9,3%	8,9%	8,2%	13,5%		
		2021	10,1%	8,7%	8,2%	10,2%	10,4%	14,8%		
Grado di diffusione di internet nelle famiglie <i>Fonte: ISTAT – Società dell'informazione</i>	Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso ad internet sul totale delle famiglie (percentuale)	2013	62,6%	65,3%	65,6%	58,7%	67,2%	61,0%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 85%
		2014	67,7%	68,8%	69,1%	65,2%	67,5%	64,3%		
		2015	66,1%	69,0%	70,1%	64,7%	68,5%	66,2%		
		2016	71,9%	71,9%	73,7%	69,1%	72,6%	69,2%		
		2017	71,1%	73,8%	75,5%	70,1%	73,3%	71,7%		
		2018	77,6%	79,1%	79,6%	74,6%	77,7%	75,1%		
		2019	77,4%	79,0%	79,0%	73,5%	80,6%	76,2%		
		2020	79,9%	84,1%	82,6%	77,0%	80,7%	79,0%		
		2021	83,5%	84,5%	84,1%	79,9%	82,8%	81,5%		
		2022	84,3%	83,8%	86,1%	83,3%	83,7%	83,1%		
		2023	84,8%	86,2%	86,8%	84,4%	86,4%	84,1%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
<p>Misura il numero di occupati nei settori manifatturieri ad alta tecnologia e nei settori dei servizi ad elevata intensità di conoscenza e ad alta tecnologia in percentuale sul totale degli occupati</p> <p>Fonte: ISTAT – Ricerca e innovazione</p>	Specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia	2013	2,8%	2,7%	4,9%	3,7%	2,7%	3,4%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sulla media nazionale (4,3 % per il 2023)
		2014	3,1%	3,0%	4,8%	3,7%	2,7%	3,4%		
		2015	2,8%	3,1%	5,0%	3,8%	2,7%	3,4%		
		2016	2,9%	3,3%	4,8%	3,7%	2,8%	3,4%		
		2017	3,2%	3,1%	4,7%	3,2%	2,9%	3,4%		
		2018	3,5%	3,3%	5,0%	3,6%	2,7%	3,5%		
		2019	3,5%	3,5%	5,1%	3,9%	2,6%	3,7%		
		2020	3,6%	3,6%	5,5%	3,7%	2,6%	3,9%		
		2021	3,7%	3,5%	5,5%	3,9%	3,1%	4,0%		
		2022	3,8%	3,6%	5,2%	4,4%	3,3%	4,0%		
		2023	3,6%	3,4%	6,2%	4,4%	3,2%	4,3%		
<p>Misura la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative</p> <p>Fonte: ISTAT – Istruzione e formazione</p>	Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale	2013	16,2%	15,1%	15,3%	15,7%	10,0%	16,8%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 10,1%
		2014	13,8%	13,2%	12,9%	12,7%	8,4%	15,0%		
		2015	13,4%	13,3%	13,1%	12,6%	8,1%	14,7%		
		2016	11,5%	11,3%	12,7%	10,2%	6,9%	13,8%		
		2017	10,9%	9,9%	12,0%	11,3%	10,5%	14,0%		
		2018	10,3%	10,8%	13,1%	13,5%	10,9%	14,3%		
		2019	10,1%	11,1%	11,3%	10,7%	8,3%	13,3%		
		2020	12,9%	10,1%	13,1%	12,1%	11,2%	14,2%		
		2021	11,1%	9,9%	11,3%	11,4%	9,3%	12,7%		
		2022	10,7%	9,5%	9,9%	11,0%	9,5%	11,5%		
<p>Tonnellate di CO2 equivalente per abitante</p> <p>Fonte: ISTAT – Qualità aria</p>	Emissioni totali di CO2 / Popolazione residente media	2010	8,1%	10,5%	9,0%	8,6%	8,2%	8,7%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo assestamento sul 6,4%
		2011								
		2012								
		2013								
		2014								
		2015	6,4%	8,7%	7,5%	7,9%	8,2%	7,3%		
		2016								
		2017	6,5%	9,5%	7,7%	8,2%	7,8%	7,2%		
		2018								
		2019	6,4%	9,1%	7,4%	7,9%	7,6%	7,0%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
Misura la percentuale di siti di organizzazioni con certificazione ambientale ISO 14001 sul totale dei siti di organizzazioni certificate <i>Fonte: ISTAT - Competitività</i>	Numero di siti di organizzazioni con certificazione ISO 14001/Numero totale di siti di organizzazioni certificate	2012	13,9%	14,7%	10,3%	14,9%	10,1%	11,9%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 22%
		2013	13,5%	15,0%	11,0%	14,1%	11,9%	13,5%		
		2014	13,8%	13,8%	10,6%	13,5%	12,0%	13,4%		
		2015	15,3%	13,9%	11,3%	13,6%	12,5%	14,2%		
		2016	14,7%	14,3%	11,4%	14,1%	12,8%	14,5%		
		2017	15,8%	15,2%	12,4%	14,0%	13,9%	14,8%		
		2018	18,5%	16,4%	13,7%	14,9%	16,0%	15,7%		
		2019	18,8%	16,2%	13,7%	16,1%	16,7%	16,5%		
		2020	21,0%	17,7%	14,7%	16,8%	17,0%	16,5%		
Numero organizzazioni registrate EMAS (Eco Management and Audit Scheme) <i>Fonte: ISPRA</i>	Numero organizzazioni registrate EMAS	2013	5	7	11	6	2	40		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino a 200 organizzazioni
		2014	4	8	20	3	5	57		
		2015	9	4	9	1	2	51		
		2016	7	1	6	3	2	35		
		2017	1	1	8	1	2	48		
		2018	1	4	9	2	1	58		
		2019	6	11	11	3	1	65		
		2020	9	6	8	5	4	57		
		2021	7	5	10	6	6	66		
		2022	5	7	14	4	5	82		
2023	158	139	236	72	59	1163				
Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (maschi) <i>Fonte: ISTAT - Istruzione e formazione</i>	Tasso giovani NEET (maschi)	2013	17,46%	15,77%	17,38%	20,66%	13,32%	24,45%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 12%
		2014	17,82%	17,37%	16,46%	20,64%	11,78%	24,82%		
		2015	16,86%	14,97%	16,28%	19,05%	13,72%	24,25%		
		2016	14,68%	11,19%	13,46%	18,07%	12,04%	22,45%		
		2017	14,97%	12,63%	13,70%	17,24%	12,84%	22,37%		
		2018	13,52%	10,63%	13,44%	14,77%	11,99%	21,31%		
		2019	13,66%	10,97%	11,81%	14,21%	9,51%	20,15%		
		2020	16,44%	11,97%	15,60%	17,16%	12,82%	21,76%		
		2021	15,09%	11,26%	16,35%	16,72%	13,03%	21,21%		
		2022	12,53%	10,96%	11,61%	13,65%	12,72%	17,69%		

INDICATORI DI OUTCOME										
Significato	Modalità di calcolo (numeratore/denominatore)	Valori di riferimento						Grafico	Valore target 2025/2027	
		Anno	Toscana	Emilia Romagna	Lombardia	Piemonte	Veneto			Italia
<p>Misura il numero di giovani tra i 15 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (femmine)</p> <p>Fonte: ISTAT - Istruzione e formazione</p>	Tasso giovani NEET (femmine)	2013	22,05%	22,05%	19,24%	24,50%	23,25%	27,55%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo decremento fino al 14,50%
		2014	22,51%	23,94%	20,05%	21,93%	21,96%	27,69%		
		2015	20,38%	23,35%	21,03%	20,96%	20,32%	27,14%		
		2016	21,40%	20,36%	20,59%	21,98%	19,35%	26,29%		
		2017	18,45%	19,74%	18,18%	22,95%	17,71%	25,96%		
		2018	18,63%	20,26%	16,72%	20,61%	17,63%	25,17%		
		2019	17,84%	17,43%	17,73%	18,95%	15,58%	24,10%		
		2020	18,61%	20,31%	20,36%	23,04%	16,98%	25,84%		
		2021	20,80%	19,28%	20,49%	21,83%	14,80%	25,04%		
		2022	15,05%	13,50%	15,69%	17,17%	13,59%	20,47%		
<p>Misura la percentuale di persone occupate (15-29 anni) sulla popolazione nella corrispondente classe di età</p> <p>Fonte: ISTAT - Lavoro</p>	Tasso di occupazione giovanile (totale)	2013	35,5%	37,3%	39,1%	34,3%	37,1%	29,1%		Visto l'andamento storico del valore dell'indicatore sarebbe auspicabile il suo incremento fino al 40%
		2014	34,8%	34,5%	37,9%	34,0%	38,0%	28,3%		
		2015	33,8%	35,6%	37,0%	34,8%	36,0%	28,6%		
		2016	34,0%	38,8%	38,3%	34,2%	38,8%	29,7%		
		2017	35,3%	38,3%	39,5%	35,4%	40,0%	30,3%		
		2018	33,8%	39,1%	40,0%	37,1%	40,8%	30,8%		
		2019	36,2%	40,8%	40,9%	37,7%	42,1%	31,7%		
		2020	33,4%	37,8%	37,7%	35,2%	38,7%	29,5%		
		2021	34,5%	37,8%	38,2%	37,6%	40,0%	31,1%		
		2022	39,5%	41,8%	41,6%	38,6%	43,5%	33,8%		
2023	38,9%	42,0%	42,5%	38,5%	44,7%	34,7%				

3.2 Performance

3.2.1 Il ciclo e l'albero della performance

Le **fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance**, risultano **individuati nelle Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già approvate con il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) 2014 e modificate, in ultimo, con delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 che ha approvato il PQPO per il 2018.

Al fine di dare **concreta attuazione al proprio Mandato istituzionale** e valutare i suoi riflessi rispetto ai bisogni attesi dalla collettività e dagli stakeholder, la Regione Toscana ha sviluppato un **sistema di governo della performance** volto a monitorare le variabili chiave e le informazioni strategicamente rilevanti **secondo un processo progressivo cosiddetto "a cascata"** che consente, la definizione, assegnazione e riconduzione di ciascun atto/attività svolta a livello regionale ad uno specifico obiettivo strategico pluriennale. **In stretta coerenza con gli obiettivi strategici** si definiscono gli **obiettivi di ente**, quelli **assegnati alle strutture di vertice dell'amministrazione** (Direzione Generale, Avvocatura e Direzioni) e gli **obiettivi di ciascuna struttura dirigenziale** con i relativi indicatori di risultato e valori attesi, riportati nei documenti a supporto del ciclo (Programmi di Direzione e Piani dei Settori). **In forte correlazione** sono poi **definiti gli obiettivi individuali e le attività del personale del comparto**.

Nello specifico, vengono assunti quali **obiettivi strategici** per l'Ente **i progetti di rilievo regionale declinati nella nota di aggiornamento al DEFR** e riportati nella tabella posta a pagina 7 all'interno del paragrafo 3.1.1 (la strategia regionale). **Ognuno dei progetti** in questione viene **declinato in una serie di obiettivi**. Nel rispetto, poi, della logica dell'albero della performance e attraverso un'**analisi di interrelazione tra i contenuti dettagliati per i vari obiettivi e le competenze caratterizzanti ciascuna Direzione, riassunte all'interno di specifici ambiti e sotto-ambiti di azione**, viene **realizzata** una sorta di **"masterplan" dell'attività di legislatura** (c.d. **"Griglia strategica"**), grazie al quale gli obiettivi strategici sono, attraverso successive scomposizioni, resi diretti ed agibili da parte dell'intera struttura regionale. La codifica strategica che individua i vari obiettivi contenuti all'interno del presente documento e ne decreta la loro discendenza da uno dei 29 progetti regionali (eccezione fatta per quegli obiettivi non immediatamente riconducibili al DEFR e che sono stati codificati quali "Gestione efficiente ed efficace delle risorse"), è quindi "parlante" in quanto si riferisce sia al numero del progetto regionale contenuto nella Nota d'aggiornamento al DEFR, sia al relativo obiettivo che all'ambito/sotto-ambito di azione della struttura regionale che sarà chiamata al suo conseguimento.

3.2.2 Dagli obiettivi strategici alla performance organizzativa

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 28 septies del decreto del Presidente della Giunta Regionale 33/R/2010 (Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 - Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), il **sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione organizzativa** è finalizzato alla **verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi organizzativi dell'ente e delle strutture organizzative in cui si articola**. Nel presente Piano si provvede, quindi, **per l'amministrazione nel suo complesso e per ciascuna delle Direzioni** che la compongono, **ad individuare**, partendo dagli obiettivi strategici di cui al precedente paragrafo 3.2.1 e declinandoli secondo il processo ivi descritto, **dei risultati attesi** (obiettivi, indicatori e valori target) **che consentano di rilevare, a consuntivo, l'efficienza e l'efficacia espressi, lo stato delle risorse e l'effetto generato dall'attività sui destinatari**. La **misurazione** circa il conseguimento di tali risultati attesi **è funzionale all'espressione**, da parte della Giunta Regionale, **del livello di raggiungimento degli obiettivi organizzativi** (tramite l'estrinsecazione di un giudizio in termini di valore percentuale).

A partire **dal 2019**, in armonia con quanto previsto nella vigente formulazione del decreto legislativo n. 150/2009 ed in linea con le indicazioni rilasciate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, si è provveduto, inoltre, a **definire in modo autonomo la prestazione organizzativa (performance di ente), svincolandola dalla** sua rappresentazione operata fino all'anno precedente che la vedeva inquadrata come **sommatoria degli obiettivi delle strutture di vertice** (Direzioni): infatti, come riscontrabile alle pagine 22-24, sono stati **individuati 7 obiettivi** il cui livello di conseguimento (espresso dal monitoraggio di 15 indicatori) sia in grado di riassumere la performance raggiunta dall'amministrazione nell'anno grazie alla loro dimensione sovrastrutturale sia **sotto il profilo dell'efficienza** (ottimizzazione della gestione delle risorse europee, capacità di impegno delle risorse a disposizione e rispetto dei tempi di pagamento), sia sotto quello **dell'efficacia** (grado di realizzazione degli interventi previsti nel DEFR, presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e grado di realizzazione degli obiettivi delle strutture di vertice) e sia, infine, sotto il profilo **dell'impatto nei confronti dell'utenza interna ed esterna** (qualità percepita circa l'attività svolta). Gli obiettivi così definiti, oltre a consentire la misurazione complessiva della performance dell'amministrazione, verranno utilizzati per misurare, altresì, il contributo fornito dal personale al loro raggiungimento; in proposito si rammenta che per il Direttore Generale, l'Avvocato Generale, i Direttori e tutta la dirigenza il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'ente risulta adeguato nel caso in cui la percentuale di conseguimento complessiva degli obiettivi risulti superiore al valore soglia del 70%, mentre per il personale del comparto (compresi gli incaricati di elevata qualificazione) non c'è un limite percentuale ed è la Giunta (con la delibera che approva la Relazione sulla Qualità della Prestazione) che formula una valutazione qualitativa sul contributo prestato da tale personale al raggiungimento degli obiettivi dell'ente. Per quanto riguarda l'obiettivo relativo al **rispetto dei tempi di pagamento**, si evidenzia che lo stesso è stato inserito nel PIAO 2024, successivamente al confronto svoltosi tra le rappresentanze sindacali e la delegazione di parte datoriale di Regione Toscana, in sede di rimodulazione avvenuta con la Delibera di Giunta Regionale n. 1193 del 28 ottobre 2024.

Nello specifico con tale DGR è stata approvata, a partire dal ciclo di valutazione dell'anno 2024, una modifica al sistema di valutazione della dirigenza regionale attuativa della previsione normativa di cui all'articolo 4-bis del decreto legge n. 13/2023, come convertito in legge dalla legge n. 41/2023, secondo cui "*Le amministrazioni pubbliche*

nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento". Tale modifica, anche in base alle indicazioni pervenute con la circolare n. 1 del 03/01/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica e contenute nelle faq pubblicate a seguito del webinar del 09/02/2024 che ha coinvolto l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI), l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL) e la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), è consistita nell'introduzione, a valle della valutazione della performance annuale ed individuale della dirigenza, un controllo di tipo "on/off" sul rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali; detto controllo risulterà:

- positivo (on) nel caso in cui il Collegio dei Revisori dei Conti asseveri un valore negativo dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento (pagamento in anticipo rispetto alla scadenza), con riferimento, rispettivamente e separatamente, alle strutture della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e di ARTEA, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato ed, eventualmente, reso noto sulle pertinenti sezioni "Amministrazione Trasparente" degli appositi siti istituzionali;

- negativo (off) nel caso in cui il Collegio dei Revisori dei Conti asseveri un valore positivo dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento (pagamento in ritardo rispetto alla scadenza), con riferimento, rispettivamente e separatamente, alle strutture della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e di ARTEA, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato ed, eventualmente, reso noto sulle pertinenti sezioni "Amministrazione Trasparente" degli appositi siti istituzionali.

Nel caso in cui il Collegio dei Revisori dei Conti asseveri un valore negativo dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento (pagamento in anticipo rispetto alla scadenza), il processo di valutazione sarà da intendersi concluso con l'assegnazione alla dirigenza, sia apicale che non, della quota di premialità associata alla fascia di merito ottenuta per effetto della validazione della valutazione da parte del competente responsabile.

Nel caso in cui, invece, il controllo di cui sopra dia un esito sfavorevole (valore positivo – pagamento in ritardo rispetto alla scadenza), sarà necessario provvedere a verificare, tramite un'analisi analitica coordinata, per la Giunta Regionale, dalla Direzione Programmazione e Bilancio, per il Consiglio Regionale, dal Settore Bilancio e Finanze, e per ARTEA, dalla Direzione dell'ente, incentrata sul dettaglio delle fatture prese in considerazione e sui tempi di pagamento delle medesime, le responsabilità dei singoli dirigenti al fine di applicare la decurtazione del 30% della retribuzione di risultato definita dalla norma in argomento (da scalarsi dalla quota di premialità associata alla fascia di merito ottenuta per effetto della validazione della valutazione da parte del competente responsabile, con riferimento sia alla performance organizzativa che a quella individuale) a coloro che dovessero risultare, per una o più fatture, in ritardo rispetto alle scadenze previste, nonché ai dirigenti apicali di riferimento.

Laddove la citata responsabilità non fosse oggettivamente individuabile sulla base delle informazioni emergenti dal sistema organizzativo e gestionale in uso, la stessa dovrà essere posta a carico di tutti i dirigenti (compresi i rispettivi apicali/Direttori di area) che appartengono alla medesima "filiera" dedicata al pagamento della/e fattura/e risultata/e in ritardo rispetto alla/e scadenza/e prevista/e.

L'obiettivo del "Rispetto dei tempi di pagamento" viene inserito nel presente PIAO in tutte le schede delle Direzioni Regionali, di ARTEA e dell'Autorità Portuale Regionale.

La declinazione in risultati attesi degli obiettivi strategici viene effettuata in armonia con le **linee guida impartite dal Direttore Generale** della Giunta Regionale, anche ai sensi dell'articolo 4 della Legge Regionale n. 1 del 08/01/2009, **relativamente alla predisposizione degli obiettivi**, con particolare riferimento:

- al presidio circa l'**attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**;
- all'esigenza di **garantire un'ottimizzazione nella gestione delle risorse comunitarie e l'accelerazione della spesa del PR FSE+ Toscana 2021/2027 e del PR FESR 2021-2027**;
- **all'esigenza di presidiare l'attuazione dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana**;
- **all'esigenza di adeguare il sistema informativo per la gestione dei fondi FSC a cura di ARTEA**;
- **alla necessità di garantire il monitoraggio del pagamento con fondi FEASR delle domande a sostegno dell'attività agricola**;
- alla necessità di **garantire il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali**;
- alla **razionalizzazione delle società partecipate**;
- alla **definizione di nuovi modelli organizzativi** per l'esercizio delle competenze **in materia di viabilità regionale**;
- all'esigenza di **coordinare l'attuazione dei progetti inseriti nel Documento di Economia e Finanza Regionale** per l'anno 2025 anche mediante il loro monitoraggio centralizzato e puntuale che possa evidenziare l'andamento delle azioni effettuate, lo sviluppo nel dispiego delle risorse e le eventuali criticità riscontrate;
- all'esigenza di **sollecitare il compimento delle procedure di gara**, almeno di quelle che impattano in maniera più significativa sulla spesa corrente e di investimento e, in generale, su alcuni progetti di particolare rilevanza strategica;
- all'esigenza di effettuare **interventi per la razionalizzazione, la riqualificazione, il riordino e la riduzione della spesa**;
- all'esigenza di **regolare l'assunzione degli impegni di spesa** (corrente e di investimento) onde **evitare il relativo riaccertamento**;
- all'esigenza di **garantire una gestione dinamica dei residui di bilancio**;
- all'esigenza che, **in sede di monitoraggio** sul conseguimento degli obiettivi strategici, **non vengano considerati i ritardi e/o i mancati conseguimenti di indicatori e valori target dovuti a scelte o a manovre necessarie per assicurare il rispetto complessivo delle disposizioni finanziarie**;
- all'esigenza di **concludere, nei termini, i procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province**;
- all'esigenza di **armonizzare**, in caso di ambiti di azione comuni, **gli obiettivi degli enti dipendenti** con quelli della Giunta Regionale;
- alla necessità di **fissare obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza**, coerentemente con quanto previsto all'interno della sottosezione 3.3 (Rischi corruttivi e trasparenza) del presente piano;
- all'esigenza di garantire la **compliance al Regolamento Europeo n. 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati"**;
- all'**implementazione del sistema informativo sul Fondo Sociale Europeo**;
- all'esigenza di garantire la **promozione della parità e le pari opportunità**;

- all'opportunità di **consentire ai cittadini ed agli utenti interni di partecipare al processo di misurazione della performance organizzativa ed individuale** tramite l'introduzione, tra gli obiettivi di alcune Direzioni, di specifici risultati attesi mirati a monitorare il gradimento degli utenti finali circa la qualità dei servizi resi, in un'ottica continua di miglioramento delle prestazioni fornite.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi di ente** (di prestazione organizzativa) e di ogni **Direzione** dalle quali sono desumibili le seguenti **informazioni**:

- **codifica strategica** "parlante";
- descrizione sintetica dell'**obiettivo** da raggiungere;
- **peso** percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda);
- descrizione sintetica dell'**indicatore** (quasi sempre definito come rapporto tra numeratore e denominatore);
- **valore iniziale** (valore assunto dall'indicatore nell'anno 2023 o secondo l'ultimo dato utile, ove disponibile);
- **valore target 2025 e** relativa tendenza, ove disponibile, per gli anni **2026/2027** (valore auspicato dall'indicatore al termine del periodo di rilevazione);
- **note** (eventuale e sintetica specifica circa i connotati dell'obiettivo/indicatore);
- **fonte** (solo per la scheda-obiettivi di ente, individua l'origine dei dati di rilevazione a consuntivo);
- **responsabile attuazione** (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo).

Per quanto concerne il **valore iniziale dell'indicatore** si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale **punto di riferimento per apprezzare la performance** e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

Dopo la rappresentazione delle schede-obiettivo delle singole Direzioni vengono riepilogati, in un'unica tabella, gli obiettivi condivisi tra le stesse, nonché le interconnessioni su obiettivi di relativa pertinenza con la conseguente attribuzione.

In coda a dette rappresentazioni viene altresì definito un set di obiettivi di natura gestionale (trasversali) utili per fornire informazioni attinenti al monitoraggio complessivo della "macchina" regionale nonché per la valutazione relativa al conseguimento degli obiettivi trasversali dei vertici amministrativi dell'Ente (calcolato sulla relativa quota di pertinenza della Direzione di riferimento - laddove presente). **Gli obiettivi trasversali comuni sono obiettivi individuati in relazione a specifiche criticità o esigenze di sviluppo dell'organizzazione nel suo complesso.**

Per ciò che riguarda, infine, gli **indicatori procedurali (temporali)** sono stati definiti dei **cronoprogrammi** dettagliati (si vedano le tabelle poste di seguito alla rappresentazione degli obiettivi trasversali) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

GIUNTA REGIONALE TOSCANA - OBIETTIVI PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
00.00.00	Attuazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER)	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,02% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento dei progetti regionali di cui al DEFR 2025 (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Sistema di monitoraggio MoniPRS
			Risorse monitorate/risorse programmate	96,20% dato finale 2023	90,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano i progetti regionali	
			Realizzazione interventi di competenza delle Direzioni	92,28% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Per la valutazione circa la performance di ente le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano	Monitoraggio sul PNRR
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	85,06% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio	Controllo strategico e di gestione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,85% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	43,74% dato finale 2023	100,00%	100,00%		

GIUNTA REGIONALE TOSCANA - OBIETTIVI PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	10,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Sistema informativo del PR FSE+
			Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Sistema informativo del PR FESR
			Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dall'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempire agli indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Sistema informativo di monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempire agli indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Sistema informativo di monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione

GIUNTA REGIONALE TOSCANA - OBIETTIVI PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	30,00%	Tempestività dei pagamenti complessiva	- 26,54 dato finale 2023	<=0	<=0	L'Indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il valore rappresenta, se negativo, la media dei giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture; se positivo, la media dei giorni di ritardo rispetto alla scadenza delle stesse. Si veda anche l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito regionale	Programmazione e bilancio
99.05.A21	Rilevazione della qualità percepita circa l'attività svolta	5,00%	Media delle percentuali di gradimento complessive ottenute nelle indagini di customer satisfaction effettuate	88,52% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le indagini di customer prese in considerazione sono quelle condotte dalle Direzioni Regionali in relazione al conseguimento degli obiettivi di cui alle schede incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Controllo strategico e di gestione
00.00.00	Assicurare un'efficace conseguimento degli obiettivi assegnati alle strutture di vertice	30,00%	Media delle percentuali di conseguimento complessive degli obiettivi ottenute dalle strutture di vertice	96,36% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le percentuali di conseguimento prese in considerazione sono quelle rilevate dalla consuntivazione delle schede-obiettivo delle Direzioni Regionali incluse nel presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione, depurate degli esiti relativi alle rilevazioni di customer satisfaction e di quelli relativi alla riduzione dei riaccertamenti di spesa	Controllo strategico e di gestione
		100,00%						

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	15,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
01.07.A21	Presidio della qualità della regolazione regionale	5,00%	Numero Misurazioni degli Oneri Amministrativi (MOA) effettuate /numero proposte di legge di iniziativa della Giunta Regionale e di regolamento regionali rilevanti per oneri Amministrativi	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Attività sistematica di valutazione degli oneri amministrativi derivanti dalle proposte di legge e di regolamento regionali di futura emanazione (Misurazione degli Oneri Amministrativi – MOA)	Affari Istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale
99.05.A21	Efficiente svolgimento delle procedure di gara	5,00%	Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione degli acquisti di forniture e servizi	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	In sede di Comitato di Direzione verrà comunicata una selezione delle varie programmazioni predisposte al fine di condurre un monitoraggio puntuale, a cadenza trimestrale, su quelle che rivestono un carattere di strategicità tale da rendere essenziale l'avvio nei termini stabiliti. L'obiettivo verrà inserito sulle schede individuali degli obiettivi dei Dirigenti coinvolti dallo svolgimento delle procedure di gara selezionate e su quella del Dirigente responsabile del Settore Contratti	Contratti
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione dei lavori pubblici e della programmazione dei Commissari	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Rispetto delle tempistiche definite entro la programmazione del soggetto aggregatore	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
15.00.00	Raccordo sul Progetto Promozione della cultura della legalità democratica	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,99% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	97,10% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
20.00.00	Raccordo sul Progetto Giovanisi	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	96,93% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzioni
			Risorse monitorate/risorse programmate	62,31% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	93,63% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.01.A21	Presidio delle attività connesse al Sistema delle Conferenze (CRPA – CSR – CU)	5,00%	Numero sedute presidiate (CRPA, CU, CSR) / numero sedute svolte (CRPA, CU, CSR)	-	95,00%	-	Attività sistematica di presidio e di supporto agli organi politico istituzionali alle sedute della Conferenza delle Regioni (CRPA), della Conferenza Unificata (CU) e della Conferenza Stato Regioni (CSR).	Rapporti istituzionali con gli organi dello stato delle regioni e con gli enti locali
99.01.A21	Presidio delle attività propedeutiche e successive al cambio di legislatura regionale 2025	10,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro costituito in CD per la gestione delle attività pre e post elezioni inerenti le strutture di supporto agli OP	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici e con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro (capofila).	Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
99.01.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	20,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro in CD inerenti la gestione delle elezioni regionali 2025	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici, Programmazione e Bilancio, Opere pubbliche, Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.	Direzione Generale
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore affari istituzionali e delle autonomie locali cultura della legalità sicurezza e polizia locale politiche per la partecipazione. Ufficio ed osservatorio elettorale

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGGR) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	23,88% dato finale 2023	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,20% dato finale 2023	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.02.A21	Aumento dell'efficienza circa il rilascio di pareri da parte dei legali dell'Avvocatura regionale alle Direzioni della Giunta Regionale	7,00%	Numero pareri rilasciati nei termini/numero pareri complessivamente rilasciati	97,06% dato finale 2023	97,00%	98,00%	Al 31/12/2023 sono pervenute 34 richieste parere per i legali. Si conteggiano 33 risposte nei tempi su 34 (33/34=97,06%). Al 30/09/24 per i legali dell'Avvocatura sono pervenute 18 richieste formali di parere. Tutte le 18 richieste di parere sono state evase nei tempi di 30 g.(18/18=100%)	Contenzioso regionale e Raccordo con Avvocature di Enti Pubblici
99.02.A21	Miglioramento dell'efficacia dell'attività di difesa in giudizio della struttura	10,00%	Numero cause vinte/numero cause decise	75,00% dato finale 2023	80,00%	80,00%	Al 31 /12/2023 sono state decise 386 cause di cui 284 vinte e 11 parzialmente accolte conteggiate per la metà (289,5/386=75%). Nella definizione del numero di cause per il 2024 non si era tenuto conto di quelle legate al "payback regionale" per i dispositivi farmaceutici in quanto la sostenibilità in giudizio di questo filone di contenzioso dipende dalla legittimazione dei provvedimenti statali a monte. Al 30/09/24 sono state decise n. 348 cause di cui 20 parzialmente accolte conteggiate per la metà e 267 vinte (277/348=79,60%). Considerato che l'obiettivo risulta essere già ampiamente sfidante si ritiene opportuno lasciare il target invariato	Contenzioso regionale e Raccordo con Avvocature di Enti Pubblici
			Quantum economico delle cause vinte/quantum economico delle cause decise	93,60% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Al 31/12/2023 le 289,5 cause considerate positivamente hanno un valore economico di € 204.534.255 su € 218.515.953,45 totali (€ 204.534.255 / € 218.515.953,45 = 93,60%). Al 30/09/24 le cause vinte hanno un valore economico di € 58.402.453,40 su totali € € 66.727.564,24. Considerato che l'obiettivo risulta essere già ampiamente sfidante si ritiene opportuno lasciare il target invariato	Contenzioso regionale e Raccordo con Avvocature di Enti Pubblici
99.04.A21	Efficacia dell'attività di audit sui programmi operativi comunitari	8,00%	Numero audit delle operazioni svolti entro il 31 dicembre/numero operazioni campionate (con avvio attività di controllo di norma nel secondo trimestre).	94,74% dato finale 2023	85,00%	98,00%	L'obiettivo è riferito all'attività relativa al ciclo di programmazione 2021-27. Si segnala che per tale ciclo il campione delle operazioni per il programma di Cooperazione territoriale Italia-Francia Marittimo sarà estratto dalla Commissione Europea, non è pertanto pertanto possibile prevederne la numerosità né i tempi di consegna del campione ; si ritiene pertanto di escluderlo dalla rilevazione. Per quanto riguarda gli altri programmi poiché, in base alle linee guida fornite dalla Commissione Europea è possibile effettuare campioni unici per più programmi, per il 2025, salvo diverse successive valutazioni, si ritiene di effettuare un campione unico per il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il POR del Fondo Sociale Europeo (FSE). Si ricorda che la numerosità dei controlli sulle operazioni è determinata secondo parametri statistici; la reale entità degli stessi sarà determinabile solo al momento del campionamento in base alla distribuzione della spesa tra i due programmi; si stima che il campione possa variare da un minimo di 30 ad un massimo di 40 unità. Si rappresenta che il numeratore dell'indicatore è dato dai controlli svolti, con ciò intendendo i controlli per i quali è stato definito ed inviato un rapporto di controllo, ancorché provvisorio. Al 31/12/2023 il valore conseguito dell'indicatore è stato del 94,74% Si ritiene di non poter ripetere il medesimo risultato per il 2025 in quanto in tale anno si dovranno contestualmente condurre anche alcuni controlli (tra 7 e 10) relativi al ciclo di programmazione 2014-2020. Il valore target è stato quindi quantificato nell'85%.	Audit
99.02.A21	Implementazione e miglioramento della qualità della redazione degli atti dirigenziali in riferimento agli aspetti normativi ed organizzativi e alla tutela della riservatezza dei dati personali e di applicazione delle disposizioni sulla trasparenza amministrativa	10,00%	Numero di atti verificati/numero di atti soggetti a ricognizione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella redazione di modelli di decreto dirigenziale rispondenti alle principali tipologie di procedimento in carico alle Direzioni della Giunta Regionale al fine di un miglioramento della qualità degli atti e dell'osservanza della disciplina normativa in materia di riservatezza dei dati personali, pubblicazione e trasparenza. Il valore raggiunto nel 2024 è stato di 52 atti verificati su 52 controllati. Per il 2025 si prevede di effettuare la ricognizione sulle ultime due Direzioni di line per un numero presunto di atti pari a 30. Nel 2025 è prevista anche una nuova attività di standardizzazione di atti a carattere trasversale (per questo anno saranno analizzate 2 tipologie di atti).	Servizi generale della Direzione. Controllo di legittimità degli atti dirigenziali. Bollettino Ufficiale

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.02.A21	Ottimizzazione dell'attività di consulenza e pareristica legislativa e giuridica svolta dal Settore "Attività Legislativa e Giuridica" nelle materie di competenza dello stesso	7,00%	Numero di richieste evase di consulenza su tematiche di varia natura / n. Richieste pervenute	97,53% dato finale 2023	90,00%	95,00%	Viene modificato l'indicatore dell'obiettivo che è stato diviso da quello relativo ai pareri. Da ottobre 2024 il Settore è stato scisso in 2. Viene valutata la capacità di risposta alle richieste di consulenza pervenute dalle Direzioni, indirizzate verso il nuovo Settore in oggetto in base alle materie di cui è competente e descritte in declaratoria, tramite monitoraggio delle richieste evase rispetto a quelle pervenute. Le valutazioni del 2023 e del monitoraggio al 30 settembre 2024 fanno riferimento al Settore non ancora diviso: nel 2023 n. 45 richieste di consulenza varia evase su 47 e al 30/09/2024 n.36 su 39	Attività Legislativa e Giuridica
			Numero pareri redatti nei termini (30g)/Numero pareri rilasciati	97,53% dato finale 2023	95,00%	97,00%	Viene modificato l'indicatore dell'obiettivo che è stato diviso dalle richieste di consulenza varia. Per i pareri è stabilito, a differenza degli anni precedenti, un termine entro cui devono essere redatti, fissato in 30 giorni . Da ottobre 2024 il Settore è stato scisso in 2. Viene valutata la capacità di risposta alle richieste di parere formale pervenute dalle Direzioni, indirizzate verso il nuovo Settore in oggetto in base alle materie di cui è competente e descritte in declaratoria, tramite monitoraggio delle richieste evase nei termini rispetto a quelle rilasciate nel complesso. Per i pareri le valutazioni del 2023 e del monitoraggio al 30 settembre 2024 fanno riferimento al Settore non ancora diviso: nel 2023 n. 34 richieste di parere evase su 34 e al 30/09/2024 n. 22 evase su 22	Attività Legislativa e Giuridica
99.02.A21	Ottimizzazione dell'attività di consulenza e pareristica legislativa e giuridica svolta dal Settore "Attività Legislativa e Giuridica. Persone giuridiche private" nelle materie di competenza dello stesso	6,00%	Numero di richieste evase di consulenza su tematiche di varia natura / n. Richieste pervenute	97,53% dato finale 2023	90,00%	95,00%	Viene modificato l'indicatore dell'obiettivo che è stato diviso da quello relativo ai pareri. Da ottobre 2024 il Settore è stato scisso in 2. Viene valutata la capacità di risposta alle richieste di consulenza pervenute dalle Direzioni, indirizzate verso il nuovo Settore in oggetto in base alle materie di cui è competente e descritte in declaratoria, tramite monitoraggio delle richieste evase rispetto a quelle pervenute. Le valutazioni del 2023 e del monitoraggio al 30 settembre 2024 fanno riferimento al Settore non ancora diviso: nel 2023 n. 45 richieste di consulenza varia evase su 47 e al 30/09/2024 n.36 su 39	Attività Legislativa e Giuridica. Persone giuridiche private
			Numero pareri redatti nei termini (30g)/Numero pareri rilasciati	97,53% dato finale 2023	95,00%	97,00%	Viene modificato l'indicatore dell'obiettivo che è stato diviso dalle richieste di consulenza varia. Per i pareri è stabilito, a differenza degli anni precedenti, un termine entro cui devono essere redatti, fissato in 30 giorni. Da ottobre 2024 il Settore è stato scisso in 2. Viene valutata la capacità di risposta alle richieste di parere formale pervenute dalle Direzioni, indirizzate verso il nuovo Settore in oggetto in base alle materie di cui è competente e descritte in declaratoria, tramite monitoraggio delle richieste evase nei termini rispetto a quelle rilasciate nel complesso. Per i pareri le valutazioni del 2023 e del monitoraggio al 30 settembre 2024 fanno riferimento al Settore non ancora diviso: nel 2023 n. 34 richieste di parere evase su 34 e al 30/09/2024 n. 22 evase su 22	Attività Legislativa e Giuridica. Persone giuridiche private
99.02.A21	Supporto giuridico legislativo per la gestione dello stato di emergenza a seguito degli eventi alluvionali di ottobre e novembre 2024	5,00%	Numero ordinanze riviste dal Settore Attività Legislativa e Giuridica/numero ordinanze per l'emergenza redatte complessivamente	-	100,00%		Viene svolto dal settore Attività Legislativa e Giuridica il supporto giuridico al Commissario di Governo per la gestione dello stato di emergenza	Attività Legislativa e Giuridica

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Gestione dell'attività connessa alla chiusura dei programmi operativi FESR, FSE, CTE 2014 -2020	8,00%	realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma ARALGI 1		100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione delle attività di controllo necessarie alla chiusura di ciascuno dei programmi del ciclo di programmazione 2014/2020. Le attività si realizzeranno secondo il cronoprogramma allegato	AUDIT
99.05.A21	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	8,00%	Numero di rapporti di monitoraggio predisposti/numero di rapporti di monitoraggio previsti	-	100,00%	100,00%	Si prevede di mettere a punto 3 rapporti di monitoraggio: 1 relativo alla realizzazione delle misure in tema di trasparenza e 2 (uno al semestre) relativi alla realizzazione delle misure in tema di anticorruzione	Prevenzione della corruzione e trasparenza
99.05.A21	Attuazione della disciplina che fissa le regole di depubblicazione in Amministrazione Trasparente	8,00%	realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma ARALGI 2		100,00%	-	L'obiettivo consiste nella definizione delle regole necessarie per procedere alla depubblicazione dei dati in Amministrazione trasparente, definendo il Responsabile della depubblicazione ed anche le regole per la conservazione	Prevenzione della corruzione e trasparenza
99.02.A21	Rilevazione della qualità percepita circa l'attività di consulenza svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sui pareri resi	83,00% dato finale 2022	>= dato finale precedente	-	Si sottopone a distanza di 3 anni il questionario di gradimento circa l'attività di consulenza legislativa e giuridica fornita dal Settore Attività Legislativa e Giuridica alle Direzioni della Giunta regionale	Attività Legislativa e Giuridica - Attività Legislativa e Giuridica. Persone giuridiche private

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.02.A21	Studio di fattibilità ed Avvio di un progetto di revisione e riorganizzazione interna ed esterna del processo legislativo	5,00%	realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma ARALGI 3		100,00%	-	L'obiettivo intende avviare un percorso di studio e coordinamento condiviso per la ridefinizione e l'aggiornamento: delle fasi procedurali ed istruttorie della produzione degli atti normativi, dei soggetti coinvolti ed i ruoli, delle regole e direttive tecniche e redazionali, delle modalità di raccordo tra i soggetti, della modalità di supporto alle sedute delle commissioni e dell' eventuale programmazione di una formazione interna sul tema	Attività Legislativa e Giuridica.
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	2,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma MITPL	-	100,00%		L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare, in caso di approvazione in tempo utile, la fase operativa della nuova società entro l'anno 2025 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale (capofila), Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio.	CAPOFILA Direzione - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
99.05.A21	Presidio delle attività propedeutiche e successive al cambio di legislatura regionale 2025	3,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro costituito in CD per la gestione delle attività pre e post elezioni inerenti le strutture di supporto agli OP	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso dalla Direzione Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro (capofila) con l'Avvocatura regionale, Affari Legislativi e Giuridici e con la Direzione Generale della Giunta Regionale.	Direzione Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
99.03.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	3,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro in CD inerenti la gestione delle elezioni regionali 2025	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso dalla Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila) con le Direzioni Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Programmazione e bilancio, Opere Pubbliche, Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione e con l'Avvocatura regionale, Affari Legislativi e Giuridici.	Direzione Generale della Giunta Regionale

AVVOCATURA REGIONALE AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI (ARALGI) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimpunzione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	-	% impegni reimpunati <=13,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimpunzione cui corrispondono accertamenti di entrata reimpunati; tali impegni sono quelli la cui reimpunzione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimpunati da entrata reimpunata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimpunzione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzioe
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimpunzione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	29,22% dato finale Avvocatura 2023	% impegni reimpunati <=37,27%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.02.A21	Conclusioni dei procedimenti, avviati dal 01/01/2025, sulle funzioni riacquisite dalle province ai sensi della legge regionale 22/2015	5,00%	Conclusioni, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2025	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il presente obiettivo è in comune con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto	Tutti i settori territoriali regionali dell'agricoltura e l'Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne
08.04.SA004	Miglioramento della sicurezza fitosanitaria del territorio e delle produzioni toscane	10,00%	Ispezioni fitosanitarie realizzate/ispezioni fitosanitarie di cui è prevista l'effettuazione	1.210 ispezioni dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'ispezione fitosanitaria è fondamentale per garantire la sicurezza fitosanitaria del territorio, anche in considerazione del notevole movimento di piante da e per la Regione prodotto dalle migliaia di imprese vivaistiche operanti in Toscana. E' necessario pertanto incrementare il numero di ispezioni fitosanitarie, concentrando gli sforzi sui territori con maggiore presenza di attività vivaistica. Relativamente al primo indicatore si prevede di effettuare nel 2025 1.250 ispezioni fitosanitarie. Relativamente al secondo indicatore il numero di analisi previste nel 2025 è pari a 32.000 (rispetto alle 31.500 del 2024)	Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale
			Analisi molecolari per la verifica dell'eventuale presenza di organismi nocivi per le piante effettuate/analisi molecolari effettuate nell'anno precedente	31.500 analisi molecolari dato finale 2024	105,00%	105,00%		
08.10.SA036	Promozione delle eccellenze toscane	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	100,00%	-	Attraverso l'organizzazione di eventi Business to Business (B2B) e per la stampa di settore, si vuole accrescere sui mercati nazionali ed esteri la conoscenza dei prodotti di qualità, DOP e IGP, Biologici, Agroqualità e Prodotto di Montagna, a Km-0 e Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) e dei territori da cui provengono. Una delle peculiarità dell'agricoltura toscana è che, ad esclusione del vino, la cui incidenza per affermazione e valore sul totale prodotto è decisamente rilevante, esistono una serie di produzioni, estremamente differenti e non abbastanza conosciute. La produzione è molto varia e frammentata e le imprese non sempre riescono ad arrivare ai mercati, specialmente quelli internazionali per cui la realizzazione di eventi B2B in Toscana permette maggiori opportunità per le imprese di affacciarsi sui mercati e farsi conoscere. Le azioni di comunicazione a supporto degli eventi rafforzano la conoscenza di territori e prodotti. Si veda il cronoprogramma ASR 1	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) - Interventi settoriali	5,00%	Risorse effettivamente assegnate nei termini previsti/dotazione complessiva assegnata alla Regione Toscana	100,00% dato finale 2023	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Per il secondo indicatore si veda il cronoprogramma ASR 2	Produzioni agricole, vegetali e zootecniche Promozione Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	-		
27.08.SA002	Equilibrio faunistico del territorio	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo è finalizzato alla messa in atto di azioni e interventi rivolti al soccorso della fauna selvatica ed ittica in difficoltà (art. 38 L.R. 3/94 e L.R. 7/2005), al contrasto delle specie faunistiche aliene (art. 84 L.R. 30/15) e al potenziamento delle attività svolte dalle Polizie delle Province Toscane e della Città Metropolitana di Firenze (L.R. 70/19), oltre ad azioni previste dalla normativa vigente in materia faunistica venatoria (L.R. 3/94) tra cui indennizzi per i danni da fauna selvatica alla produzione agricola. Gestione degli istituti ittici, incubatoi e vigilanza ittica, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L.R. 7/2005). Attività di monitoraggio (sanitario, genetico, ecc.), sorveglianza e controllo. Si veda il cronoprogramma ASR 3	Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 - 2027
27.09.SA001	Sostegno all'attività agricola	5,00%	Pagamenti delle domande presentate/totale domande risultate ammissibili - Monitoraggio	-	100,00%	-	Nel 2025 con il FEASR verrà dato seguito alle azioni di tutela delle zone svantaggiate, che comprendono le zone montane e altre zone soggette a svantaggi naturali, attraverso l'erogazione agli agricoltori di un pagamento compensativo annuale per ettaro di SAU (superficie agricola utilizzata) all'interno delle zone svantaggiate, al fine di attenuare il rischio di abbandono dell'attività agricola in queste zone e garantire così un maggior presidio del territorio, anche ai fini della prevenzione dal dissesto idrogeologico.	Direzione
08.06.SA001	Riconoscimento dei Centri di Assistenza Agricola CAA	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	In applicazione del DM 21 febbraio 2024 n. 83709 che definisce i requisiti strutturali e organizzativi necessari per i centri di assistenza agricola (CAA) la Regione Toscana, con DGR n. 1438 del 2 dicembre 2024, ha dato mandato al Settore "Imprenditoria agricola, multifunzionalità e biodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo" di approvare un manuale contenente le linee guida per il riconoscimento dei CAA sul territorio regionale, in coerenza con il DM 21 febbraio 2024 n. 83709 e con la circolare Agea - Coordinamento del 12.04.2024 (prot. 0029528). Sulla base del manuale operativo dovranno poi essere fatti i riconoscimenti dei CAA che intendono operare sul territorio regionale, tramite decreti dirigenziali. Si veda il cronoprogramma ASR 4	Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo
08.09.SA001	Istituzione dell'elenco degli operatori di agricoltura sociale	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	La Lr. 20/2023 prevede l'istituzione dell'elenco degli operatori di agricoltura sociale sul sistema informativo ARTEA. Con l'attivazione di questo nuovo elenco coloro che si iscriveranno sono tenuti ad identificarsi con un apposito contrassegno. Si veda il cronoprogramma ASR 5	Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo
27.08.SA002	Prontuario regionale - sanzioni amministrative in materia di caccia pesca	5,00%	Realizzazione del prontuario unico regionale secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo è quello di realizzare, con la collaborazione di UPI e dei CCFS un prontuario sanzionatorio amministrativo unico a livello regionale nel settore venatorio e ittico. Tale prodotto risulta fondamentale sia per la gestione delle attività di vigilanza sul territorio da parte del personale deputato, sia per una corretta gestione dei verbali sanzionatori. Si veda il cronoprogramma ASR 6	Settori Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne e Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo
27.06.SA005	Interventi per la gestione efficace ed efficiente del patrimonio forestale	5,00%	Risorse per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale (SFN) monitorate/risorse SFN impegnate 2024	-	100,00%	-	La SFN per il settore forestale e le sue filiere è il documento strategico di indirizzo nazionale a supporto delle amministrazioni centrali e di quelle regionali, previsto all'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (TUFF). La SFN è volta a promuovere, con una visione di lungo termine e in attuazione degli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale ed europeo, la gestione sostenibile del patrimonio forestale nazionale, e quindi lo sviluppo del settore e delle sue risorse produttive, ambientali e socioculturali. Regione Toscana, come avvenuto per il biennio 2022-2023, declinerà le iniziative previste a livello nazionale rispetto agli obiettivi generali e specifici di carattere regionale individuati attraverso il Piano Regionale Agricolo Forestale e la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2024; per l'annualità 2024 le risorse sono state assegnate e trasferite dal MASAF nel corso del mese di dicembre 2024. Le risorse a disposizione ammontano a complessivi 4.335.542,00 euro, desumibili dai capitoli di bilancio. Il risultato atteso 2025 sarà misurabile attraverso il report di monitoraggio che dovrà essere inviato al Ministero dell'Agricoltura della Sovranità Alimentare e delle Foreste.	Settore FARISACC
			Risorse effettivamente assegnate agli enti competenti nei termini previsti/dotazione complessiva stanziata sui capitoli di bilancio	-	100,00%	-	Al sensi della legge regionale n. 39/2000 gli enti competenti, annualmente, devono presentare i piani annuali degli interventi in ambito forestale. Il piano si compone degli interventi finalizzati alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, del piano degli interventi destinati alla cura e gestione del patrimonio agricolo-forestale regionale nonché degli interventi pubblici forestali da realizzarsi in amministrazione diretta attraverso l'utilizzo della monodopera forestale. In relazione alla dotazione finanziaria annuale e in funzione degli obiettivi generali in ambito forestale, Regione Toscana approva i piani e finanzia le relative attività. Le risorse assegnate nel 2025 sono desumibili dai relativi capitoli di bilancio. Il risultato atteso sarà misurabile attraverso la delibera di Giunta Regionale di approvazione dei Piani annuali 2025 e relativo decreto di assegnazione e liquidazione delle risorse.	Settore FARISACC
			Risorse del Fondo Foreste 2024 effettivamente assegnate nei termini previsti/dotazione complessiva assegnata alla Regione Toscana	-	100,00%	-	L'obiettivo è quello di realizzare, con la collaborazione di UPI e dei CCFS un prontuario sanzionatorio amministrativo unico a livello regionale nel settore venatorio e ittico. Tale prodotto risulta fondamentale sia per la gestione delle attività di vigilanza sul territorio da parte del personale deputato, sia per una corretta gestione dei verbali sanzionatori.	Settore FARISACC

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
08.01.SA006	CSR (Complemento per lo Sviluppo Rurale) della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC)	5,00%	Attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana 2023-2027 secondo il cronoprogramma	-	-	-	La nuova programmazione comunitaria 2023-2027 prevede un unico Piano strategico nazionale della PAC finanziato dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR). Il Piano Strategico PAC Italia 2023-2027 è stato approvato in data 02/12/2022 e il CSR della Toscana 2023-2027 - che ne declina le specificità regionali - è stato approvato dalla Giunta Regionale il 27/12/2022. Nell'anno 2025 occorre proseguire nelle attività di gestione del CSR realizzando le azioni riportate nel cronoprogramma ASR 7	Autorità di Gestione FEASR
08.04.SA017	Disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee o non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	-	-	Si veda il cronoprogramma ASR 8	Autorità di Gestione FEASR
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
08.00.00	Svolgimento del Progetto Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,98% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	69,70% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	99,10% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE (ASR) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	10,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	79,03% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Autorità di Gestione FEASR
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	0,00% dato finale 2023	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,77% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 3,87%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – IPOTESI OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
02.01.SA035	Attivazione controlli ex decreto crescita (sulla pubblicità dei contributi ricevuti dalle imprese)	15,00%	Numero controlli effettuati/numero unità campionate	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'individuazione del campione di beneficiari delle erogazioni finanziarie da sottoporre a controllo è effettuata avvalendosi della Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione (Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica). La metodologia adottata è quella di un campionamento stratificato con estrazione casuale all'interno dello strato fornito dal Settore che ha erogato il finanziamento	Direzione
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	20,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Obiettivo condiviso con le Direzioni Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1. Stante la particolare natura dell'obiettivo, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica, anche di eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
02.00.00	Svolgimento del Progetto Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione	20,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,66% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	58,30% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	80,20% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
03.00.00	Svolgimento del Progetto Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	67,49% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,20% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
04.00.00	Svolgimento del Progetto Turismo e commercio	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	83,60% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – IPOTESI OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Politiche di sostegno alle imprese, Settore Turismo, commercio e servizi, Settore Infrastrutture per attività produttive e trasferimento tecnologico
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori della Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	0,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ATPR) – IPOTESI OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	31,44% dato finale 2023	% impegni reimputati <=11,50%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	<p>Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.</p>	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	15,20% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 11,82%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	<p>Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale</p>	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
25.05.SA094	Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	100%	-	L'intervento complessivo è finalizzato a diffondere l'attività fisica come diritto fondamentale dei cittadini toscani di ogni fascia d'età favorendo la realizzazione di nuovi impianti sportivi, l'adeguamento di impianti sportivi esistenti e l'acquisto di attrezzature, mediante il sostegno agli Enti locali toscani al fine di rendere tali strutture maggiormente fruibili attraverso opere di messa a norma, innovazione tecnologica, miglioramento del risparmio energetico, riduzione di impatto ambientale, accessibilità. Nel 2025 l'obiettivo sarà realizzato mediante un nuovo avviso pubblico rivolto agli Enti locali per il sostegno all'impiantistica sportiva. Si veda il cronoprogramma BIACS 1	Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport.
99.01.A21	Attuazione dell'Intesa politiche giovanili n. 202/CU del 20 dicembre 2023	5,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza come da cronoprogramma	-	100,00%	-	In data 17 ottobre 2024, la Conferenza Unificata Stato, Regioni e Province Autonome e Sistema delle Autonomie locali ha sancito l'Intesa rep. n. 127/CU sulla ripartizione del Fondo per le politiche giovanili per gli anni 2024, 2025 e 2026. Per la prima volta, rispetto alle precedenti annualità, è stata definita una programmazione triennale che, oltre ad assicurare coerenza tra le diverse iniziative programmate sul territorio, consentirà di dare continuità agli interventi realizzati in favore dei giovani, garantendo un maggiore impatto attraverso occasioni condivise di crescita e di supporto, soprattutto nelle aree periferiche e meno sviluppate del Paese. L'Intesa per il triennio prevede l'attribuzione delle seguenti quote: (i) 47% delle risorse del Fondo allo Stato, per progetti e azioni di rilevanza nazionale; (ii) 28% alle Regioni e alle Province Autonome, per interventi nelle Regioni; (iii) 22% ad ANCI, per interventi nei Comuni e nelle Città metropolitane; (iv) 3% ad UPI, per interventi nelle Province. Si veda il cronoprogramma BIACS 2	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.
14.02.SA040	Attuazione misure programmate del FSE+ 2021-2027	5,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza come da cronoprogramma	-	100,00%	-	A fronte della pubblicazione nell'annualità 2024 della misura FSE plus 2021-2027 Mis.2.f.10 'Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi' nell'annualità 2025 sono previste le uscite dei bandi delle misure di competenza della Direzione relative alle misure in ambito di sistemi museali, arte contemporanea, spettacolo dal vivo, musica popolare. Le misure sono state già presentate ai potenziali beneficiari in vari occasioni pubbliche, anche grazie ad una misura specifica di Capacità istituzionali prevista dallo stesso fondo (Cfr Azione 1.a. 13) e saranno oggetto di attuazione nelle loro linee essenziali o tramite avviso pubblico secondo il cronoprogramma di cui al BIACS Crono 3	settori della direzione Cfr BIACS crono 3
14.05.SA040	Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Azione 1.2.2)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L' Azione mira a rafforzare e sviluppare l'ecosistema digitale della cultura, avviato nel precedente ciclo di programmazione, che prevede la realizzazione di una piattaforma web e di applicazioni informatiche a supporto dei servizi offerti, per consentire una fruizione digitale del patrimonio culturale toscano in connessione con l'offerta turistica territoriale, secondo modelli di gestione sostenibili ed integrati, al fine di favorire una maggiore conoscenza dell'offerta culturale toscana. L'intervento viene finanziato con risorse FESR 2021-2027 (Azione 1.2.2), e prevede l'aggiornamento dei contenuti dei cinque tematismi (Gli Etruschi in Toscana, La Via Francigena in Toscana, Il Rinascimento: Ville e giardini medicei, La Scienza, L'Arte contemporanea) e sviluppo del portale in raccordo con la Digita library del MIC. Si veda il cronoprogramma BIACS 4	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea
99.05.A21	Rilevazione della qualità del servizio miglioramento dell'impiantistica sportiva ai soggetti beneficiari degli interventi annualità 2022-2023.	5,00%	Numero questionari compilati e restituiti con giudizio positivo/numero di questionari restituiti	-	> = 70,00%	-	Dando atto che l'obiettivo "Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana" rappresenta un elemento di strategia rilevante e di continuità nelle politiche regionali di materia, sarà somministrato un questionario di gradimento rivolto alle amministrazioni pubbliche dell'azione relativa allo stesso sostegno regionale, per rilevare il grado di soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi delle annualità 2022-2023.	Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport.
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	20,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
14.00.00	Raccordo sul Progetto Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,79% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	83,30% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	84,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
25.00.00	Svolgimento del Progetto Promozione dello sport	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	80,50% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	93,65% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	0,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
14.04.SA038	Sostegno alle candidature Unesco per la Toscana.	5,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza come da cronoprogramma	-	100,00%	-	Sostegno all'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO di due candidature, secondo le corrispondenti Linee guida a valere la L 77/2006: "La via Francigena" (Regione Toscana capofila, Regione Lazio, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Val d'Aosta) e "Il Sistema delle Ville Fattoria nel Chianti Classico". In merito alla candidatura della Via Francigena, mediante il soggetto attuatore FST, nell'annualità 2025 si provvederà alla redazione del documento di Preliminary Report. Relativamente alla candidatura del Sistema delle Ville Fattoria nel Chianti Classico è stato già consegnato all'Icomos il Preliminary Report per la candidatura e nell'annualità 2025 si prevede l'attivazione di tavoli di lavoro al fine di predisporre la documentazione integrativa, richiesta dall'Icomos. Si veda il cronoprogramma BIACS 5	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport, Settore patrimonio culturale, museale e documentario, arte contemporanea, investimenti per la cultura, Settore Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.
			Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione - Settore patrimonio culturale, museale e documentario, arte contemporanea, investimenti per la cultura, Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport
			Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione - Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport, Settore Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura dei RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione - Settore Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport, Settore Fondazioni regionali per la cultura. Istituzioni culturali e siti unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.

DIREZIONE BENI ISTITUZIONI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT (BIACS) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	7,56% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 21,25%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,43% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 1,94%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
05.02.SA036	Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale grazie al radicamento delle imprese multinazionali. Si veda il cronoprogramma CTTAG 1	Direzione
99.04.A21	Presidio delle attività di chiusura del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014 2020 e pieno utilizzo delle risorse	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Definire e completare le attività di chiusura del POR FSE 2014 2020 individuando progetti da inserire in via definitiva nel POR e nel Programma Operativo Complementare della Toscana (POC) ed elaborazione relazione finale di chiusura in modo da garantire flussi di cassa rilevanti per il bilancio regionale. Si veda cronoprogramma CTTAG 2	Autorità di gestione del POR FSE
99.04.A21	Presidio delle attività di chiusura del POR FESR 2014 2020 e pieno utilizzo delle risorse	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Definire le attività di chiusura del POR FESR 2014 2020 individuando progetti da inserire nel POC ed elaborazione relazione finale di chiusura in modo da garantire i flussi di cassa rilevanti per il bilancio regionale. Si veda cronoprogramma CTTAG 3	Autorità di gestione del POR FESR
99.04.A21	Attuazione programma Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021 2027 per il raggiungimento dei target di spesa al 31.12.2025	9,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Monitoraggio rafforzato e azioni di accelerazione della spesa al fine del conseguimento dei target N+3. Si veda cronoprogramma CTTAG 4	Autorità di gestione del POR FSE
99.04.A21	Attuazione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027	9,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Coordinamento delle attività amministrativa per la gestione del Programma Regionale del FSE+, del Programma Regionale FESR 2021-2027 e del Programma di Cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027 per il raggiungimento dei target previsti dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2021/1060 del 24/06/2021. Si veda il cronoprogramma CTTAG 5	Settore Attrazione degli investimenti ed attività internazionali
99.04.A21	Attuazione del PR FESR 2021 2027 per il raggiungimento dei target di spesa al 31.12.2025	9,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Attuazione del PR FESR mediante modifica del PR FESR per aderire alla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) al fine di per accelerare la transizione verde e digitale e assicurare una sana gestione finanziaria del Programma; monitoraggio e azioni di accelerazione al fine del conseguimento dei target N+3. Si veda cronoprogramma CTTAG 6	Autorità di gestione del POR FESR
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	4,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1. Stante la particolare natura dell'obiettivo, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica, anche di eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
99.04.A21	Assegnazione delle Concessioni geotermiche ex art. 16bis D.lgs. 22/2010	12,00%	Numero di atti verificati/numero di atti soggetti a ricognizione	-	100,00%	-	L'obiettivo è realizzabile attraverso due percorsi, condizionati dall'esito della valutazione del piano pluriennale di investimenti del Concessionario uscente. Qualora il Piano pluriennale fosse valutato positivamente l'attività consisterà nella predisposizione e definizione delle linee di indirizzo al Concessionario uscente ai fini dell'attuazione del piano pluriennale degli investimenti e dei disciplinari per l'attività di monitoraggio dello stesso conseguenti alla rimodulazione delle concessioni geotermiche, qualora invece l'esito della valutazione del piano pluriennale di investimenti del Concessionario uscente fosse valutato negativamente si dovrà procedere con la predisposizione degli atti volti all'indizione di una gara per l'assegnazione delle Concessioni.	Settore Pianificazione e gestione geotermica

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTAG) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
05.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	67,26 % dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Settore Attrazione degli investimenti ed attività internazionali
			Risorse monitorate/risorse programmate	40,00% dato finale 2023	90,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Autorità di gestione del POR FSE
			Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Autorità di gestione del POR FESR, Settore Attività internazionali e di attrazione degli investimenti

COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE (CTTAG) - OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.04.A21	Coordinamento per l'ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	85,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura. La pesatura verrà computata assegnando un peso del 80% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse proprie della Direzione e del 20% agli impegni ed alle liquidazioni delle risorse di tutto l'ente	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,97% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	22,15% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	27,83% dato finale 2023	% impegni reimputati <=5,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	5,94% dato finale 2023	% impegni reimputati <=2,20%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.02.A21	Conclusione dei procedimenti, avviati dal 01/01/2025	5,00%	Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province ed avviati dal 01/01/2025	86,05% dato finale 2023	85,00%	95,00%	Indicatore in comune con la Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale. L'obiettivo dovrà essere assegnato ai Dirigenti impegnati sui procedimenti in oggetto.	Tutti i Settori del Genio Civile
			Conclusione, nei termini di legge, dei procedimenti sulle funzioni in materia di sismica ed avviati dal 01/01/2025	-	80,00%	85,00%	La Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ha riacquisito le competenze in materia di sismica a far data dal 01/12/2023	Sismica
06.03.SA020	Controllo delle manutenzioni dei corsi d'acqua di competenza regionale	5,00%	Monitoraggio trimestrale attività dei consorzi: attività svolta/attività prevista (rispetto cronoprogramma)	92,16% dato finale 2023	85,00%	95,00%	Il monitoraggio viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito dai piani di attività di bonifica approvati con deliberazione della Giunta regionale. Il monitoraggio viene effettuato su portale appositamente predisposto dal Lamma.	Difesa del suolo (referente). Tutti i Settori del Genio Civile
06.02.SA020	Efficace svolgimento dell'attività di polizia idraulica	10,00%	Numero di controlli effettuati sui corsi d'acqua/numero di controlli effettuati nell'anno precedente	95,00% dato finale 2023	90,00%	100,00%	Per un controllo dei corsi d'acqua sempre efficace si rende necessario continuare ad effettuare sopralluoghi/segnalazioni e soprattutto controlli e rendere omogenea la distribuzione sul territorio. Nel 2024 sono stati effettuati 4.208 controlli.	Tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA075	Comunicazione e gestione eventi di protezione civile in Regione Toscana	5,00%	Procedure attuate/procedure previste	100,00% dato finale 2022	100%	-	Il conseguimento dell'obiettivo sarà valutato facendo riferimento al rispetto delle procedure stabilite dalla Delibera della Giunta Regionale n. 395/2015 (e sue modifiche ed integrazioni) e dagli ordini di servizio n. 19 del 26/10/2018 e n. 20 del 23/11/2018, nonché da quanto stabilito in ultimo con Delibera della Giunta Regionale n. 247/2023	Direzione - Protezione civile regionale (referente) - Idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
06.07.SA076	Efficace gestione delle conseguenze degli eventi calamitosi	10,00%	Atti emessi/atti dovuti per dichiarazione stato di emergenza	100,00% dato finale 2022	100%	-	Una parte significativa delle attività della Direzione consiste nella gestione delle risorse in contabilità speciale assegnate ai Commissari, a cui si aggiungono anche le attività connesse agli adempimenti per la prosecuzione in regime ordinario con l'approvazione dei relativi atti (Delibere e Decreti) ed il trasferimento delle risorse dalla contabilità speciale al bilancio regionale. Il primo indicatore si riferisce al rispetto degli adempimenti dovuti in caso di evento calamitoso sul territorio toscano, in particolare la dichiarazione dello stato di emergenza regionale. Il secondo indicatore fa riferimento alle ordinanze commissariali per il superamento delle emergenze. Nel 2024 sono state emesse 135 ordinanze. Il terzo indicatore fa riferimento alle attività immediatamente conseguenti ad un evento calamitoso e si riferisce alle attività di somma urgenza attivate.	Protezione civile regionale (referente) - Direzione - Idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile
			Numero ordinanze emesse/numero ordinanze da emettere	100,00% dato finale 2022	100%	-		
			Somme urgenze effettuate/somme urgenze dovute	100,00% dato finale 2022	100%	-		
06.07.SA076	Gestione delle attività di presidio territoriale idraulico e del Servizio di Piena	5,00%	Eventi gestiti/su eventi da gestire	100,00% dato finale 2022	100%	-	Le attività di presidio territoriale idraulico e la gestione del servizio di piena sono attività nelle competenze della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ed il monitoraggio dell'indicatore viene effettuato attraverso il rispetto di quanto stabilito negli atti e disposizioni che disciplinano l'attivazione del servizio di presidio/piena	Direzione - Protezione civile regionale - Idrologico e geologico regionale - tutti i Settori del Genio Civile

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
06.02.SA014	Realizzazione degli interventi di competenza della Direzione	10,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale e con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione	Tutti i Settori della Direzione
06.05.SA011	Piano di Tutela delle Acque (PTA)	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100%		Si veda il cronoprogramma DSPC 1	Tutela acqua e costa
99.05.A21	Efficacia della comunicazione all'utenza che si reca presso gli uffici del Genio Civile o che li contatta a mezzo canali telematici	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	93,55% dato finale 2023	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà analoga a quella utilizzata nel 2024	Direzione - tutti i Settori del Genio Civile
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%		Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Tutti i Settori della direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%		Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione- Settore Sismica, Settore Protezione civile regionale, Settore Tutela acqua e costa, Settore Difesa del suolo
			Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore Genio civile Toscana nord, Settore Genio civile Valdarno superiore, Settore Genio civile Valdarno inferiore
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura dei RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore Genio civile Toscana nord, Settore Genio civile Valdarno superiore, Settore Genio civile Valdarno inferiore

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE (DSPC) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
06.00.00	Svolgimento del Progetto Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,82% Dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Tutti i Settori della Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	84,33% Dato finale 2023	70,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,10% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	37,20% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 35%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Tutti i Settori della direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	6,63% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 5,48%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI			Note	Responsabile attuazione (1)	
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027
12.01.SA066	Tenuta dell'indicatore di Lisbona per la Toscana che misura il livello di accoglienza dei bambini di età 3-36 mesi nella rete dei servizi educativi	3,00%	Bambini in età 3-36 mesi accolti in servizi educativi per la prima infanzia o anticipatori della scuola dell'infanzia/popolazione 3-36 mesi	47,50% dato finale 2024	45,00%	>= 45%	L'indicatore di Lisbona misura la presa in carico dei bambini di età inferiore ai 3 anni, all'interno di una struttura per la prima o la seconda infanzia. La soglia del 33% è stata definita in occasione del Consiglio europeo di Barcellona (15-16/03/2002) e si lega all'obiettivo generale di raggiungere un livello di donne occupate superiore al 60%, a sua volta formulato a conclusione del Consiglio europeo di Lisbona (23-24/03/2000). Le fonti informative relative ai sopracitati fattori sono le seguenti: - bambini iscritti nei servizi educativi per la prima infanzia alla data del 31/12: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini accolti temporaneamente dai servizi educativi per la prima infanzia: dati Siria (sistema informativo regionale infanzia) - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia: dati Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - popolazione residente 3-36 mesi: dati Istituto Nazionale di Statistica Negli ultimi anni l'indicatore è aumentato pertanto sono stati rivalutati i target, che tuttavia trovano un limite al loro incremento a causa della saturazione dell'offerta.	Educazione e Istruzione
12.03.SA067	Piattaforma regionale di web learning TRIO : sviluppo dell'offerta formativa	3,00%	Numero nuovi corsi realizzati e resi disponibili tramite il catalogo di TRIO/numero nuovi corsi programmati	502,50% dato finale 2023	400,00%	400,00%	L'obiettivo è promuovere lo sviluppo dell'offerta formativa fruibile in e-learning mettendo a disposizione almeno 50 nuovi corsi sulla base delle esigenze espresse dagli stakeholder, sviluppando contatti e sinergie, tra gli altri, in tema di: professioni tecniche, sicurezza sui luoghi di lavoro e Sistema Regionale delle Competenze	Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema
12.03.SA068	Attività formativa Riconosciuta Legge Regionale n. 32/2002 articolo 17, secondo comma	3,00%	Numero decreti adottati secondo la tempistica prevista/numero decreti complessivamente adottati a fronte delle richieste di riconoscimento	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	La fonte di monitoraggio è costituita dalla banca dati degli atti. Il decreto è considerato rispettoso della tempistica quando è adottato entro il mese successivo alla richiesta di riconoscimento	Formazione per l'Inserimento Lavorativo - Formazione Continua e Professioni - Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS e ITS) - Lavoro
13.01.SA044	Diritto allo Studio Universitario: mantenimento del livello dei benefici	3,00%	Percentuale di copertura degli studenti idonei alla borsa di studio	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il valore target per l'anno 2025 è garantito dalle risorse nazionali, regionali e del Fondo Sociale Europeo assegnate all'Azienda Regionale DSU (ARDSU) e, a meno di un nuovo rilevante aumento dei costi dei prodotti energetici e alimentari l'ARDSU potrà garantire i benefici agli studenti borsisti. Viceversa i valori target per il 2026 (anno in cui verrà meno il supporto dei fondi PNRR), e ancor per il 2027 (anno nel quale si prevede una consistente riduzione del FIS a livello nazionale), potranno essere rivisti in base al grado di copertura del nuovo fabbisogno finanziario. Andrà verificato se il costo delle borse (il cui valore unitario sarà per altro aumentato in base ai decreti ministeriali annuali di aggiornamento) potrà trovar copertura in un quadro di ridotte assegnazioni di risorse nazionali. La capacità dell'ARDSU di offrire i servizi che costituiscono parte integrante delle borse per gli anni 2026 e 2027 dipenderà dall'andamento dei costi energetici e delle derrate alimentari i cui aumento potrebbe determinare un maggior fabbisogno finanziario.	Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca
99.05.A21	Rilevazione della Qualità percepita circa l'iniziativa "Nidi gratis"	3,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	96,00%	>=75%	>=75%	Definita la modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti, il questionario è stato sottoposto alle famiglie coinvolte con riferimento al bando per l'anno di riferimento 2023-2024. Dai questionari completati nei mesi di febbraio-marzo 2024, ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto della Misura regionale il 96% delle famiglie.	Educazione e Istruzione

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2025									
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI			Note	Responsabile attuazione (1)		
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027	
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione	
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenziano i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana
12.00.00	Svolgimento del Progetto Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	95,90% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione	
			Risorse monitorate/risorse programmate	80,40% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	90,80% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale
13.00.00	Svolgimento del Progetto Città universitarie e sistema regionale della ricerca	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,81% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione	
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	94,40% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale
19.00.00	Svolgimento del Progetto Diritto e qualità del lavoro	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,49% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione	
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	95,80% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale
21.00.00	Raccordo sul Progetto Ati il progetto per le donne in Toscana	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	86,63% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Tutela dei Consumatori e Utenti, Politiche di Genere, Promozione della Cultura di Pace	
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	99,50% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI			Note	Responsabile attuazione (1)	
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Lavoro, Settore Formazione continua e professioni, Settore Formazione per l'inserimento lavorativo, Settore Tutela dei consumatori e utenti, politiche di genere, promozione della cultura e di pace, Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP), istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), Settore Sistema regionale della formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema, Sistema Educazione e Istruzione, Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca
			Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Istruzione e formazione professionale (IEFP), istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS)
			Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempire agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca, Settore Educazione e istruzione
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempire agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca, Settore Educazione e istruzione

DIREZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE RICERCA E LAVORO (IFRL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	Obiettivo	Peso %	RISULTATI ATTESI				Note	Responsabile attuazione (1)
			Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	86,18% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,41% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	61,70% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
12.01.SA066	Intervento "Libri Gratis"	5,00%	Numero di beneficiari	-	>=30.000	>=30.000	La modalità di rilevazione sarà messa a punto nel corso del primo trimestre 2025	Educazione e Istruzione
12.02.SA067	Programmazione e coordinamento dei progetti nazionali e regionali di politiche attive e formazione	5,00%	Realizzazione attività previste dai piani	-	100,00%	-	vedi CRONO IFRL 1	Settore Lavoro- Settore Formazione Continua e Professioni – Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	2,18% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 11,34%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	13,42% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 10,42%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente raggiungerà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
10.02.SA059	Estensione del sistema tramviario nell'area metropolitana	8,00%	Numero di monitoraggi predisposti sullo stato di avanzamento dei lavori e progettazione delle linee/numero di monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2022	100,00%		La Regione partecipa all'attività di coordinamento e supporto tecnico nei confronti del Comune di Firenze quale stazione appaltante, cofinanziando inoltre la progettazione delle linee e monitorando le procedure di affidamento della progettazione ed il loro stato di avanzamento in attuazione dell'Accordo di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 633/2021. Nel 2025 sono previsti 4 monitoraggi (trimestrali) e la presentazione di una proposta di finanziamento al MIT per nuovo progetto di realizzazione del sistema tramviario in attuazione delle indicazioni del Collegio di vigilanza	Direzione Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile
			Presentazione proposta al MIT per nuovo progetto di realizzazione del sistema tramviario	-	100,00%			
11.01.SA063	Progettazione e realizzazione interventi di viabilità regionale	5,00%	Numero gare pubblicate nell'anno/numero opere programmate nell'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile e con la Direzione Generale della Giunta Regionale (Settore Contratti - da cui dipende la definizione degli atti di gara). L'indicatore sarà calcolato sulla base della programmazione concordata con il Settore Contratti e comunicata in Comitato di Direzione. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 60% Si prevede per 3 opere di viabilità regionale (Fondo di Sviluppo e Coesione, programmazione regionale) di avviare i lavori nel 2025. Il numero fa riferimento agli interventi per i quali è stata effettuata la consegna dei lavori all'impresa esecutrice. La pesatura relativa dell'indicatore sul conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale (referente)
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
10.01.SA061	Rinnovo del parco automezzi ai fini di una maggiore efficienza del sistema di trasporto pubblico su gomma	5,00%	Nuovi bus oggetto di richiesta da parte del gestore a Regione Toscana di autorizzazione all'immatricolazione/nuovi bus di cui è prevista l'entrata in servizio (da autofinanziamento del gestore e da programmi finanziari di rinnovo)	-	90,00%		Si prevede che verranno immessi in servizio nuovi autobus da un lato in autofinanziamento del gestore nell'ambito del contratto lotto unico regionale e dall'altro grazie ai vari programmi di rinnovo. Si definisce come valore target 2025 uno scostamento prudenziale pari al 10%. Con riferimento al 4° anno contratto, la previsione inerente i nuovi bus finanziati da programmi di rinnovo con risorse pubbliche si attesta a n. 120 bus, mentre è in corso di definizione il dato relativo ai nuovi bus derivanti da autofinanziamento contrattuale che potrà essere precisato in sede di monitoraggio del Piano.	Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
10.01.SA061	Affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale marittimo	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%		A seguito della proroga del contratto di servizio per il collegamento marittimo con le isole in gestione a Toremar fino al 31/12/2025 si procederà alle ultime verifiche necessarie per individuare modalità e procedure di gara definitive per il nuovo affidamento. Si veda il cronoprogramma MITPL 1	Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	5,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%		L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare, in caso di approvazione in tempo utile, la fase operativa della nuova società entro l'anno 2025 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
09.04.SA029	Dare attuazione al progetto cave	5,00%	Numero controlli effettuati sui siti estrattivi /numero controlli programmati sui siti estrattivi	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Si prevede la realizzazione delle attività di controllo sui siti estrattivi presenti sul territorio, come previsto dalla L.R. 35/2015. Il numero dei controlli programmati sarà definito in occasione del primo monitoraggio trimestrale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Logistica e cave
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	5,00%	Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e Programmazione e Bilancio (capofila). Si veda il cronoprogramma PEB 1. Stante la particolare natura dell'obiettivo, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica, anche di eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
99.07.A21	Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	5,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2025 ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le seguenti opere: Lavori di riqualificazione Piazzale Teseo Tesi di Marina di Campo (Totale risorse € 562.076,42, da impegnare nel 2025 sull'anno € 450.000,00); Riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto di Isola del Giglio (Totale risorse 268.549,36 di cui € 261.269,36 da impegnare sul 2025); Escavo imboccatura Porto di Viareggio 2025/2026 (Totale risorse € 1.179.797,00 di cui da impegnare sul 2025 € 572.073,00 e sul 2026)	Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara porti regionali
			Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio secondo il cronoprogramma	-	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale ha come obiettivo la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro) finanziato con risorse regionali e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27 per il quale nel corso del 2025 dovrà essere approvata la progettazione esecutiva ed avviati i lavori. Si veda il cronoprogramma MITPL 3		
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2023	100,00%	100%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento, è previsto nell'anno 2025 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: Intervento di adeguamento strutturale del pontile di sottoflutto sul lungomare Mibelli nel porto di Marina di Campo; Lavori di riqualificazione Piazzale Teseo Tesi di Marina di Campo; Riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto di Isola del Giglio	
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta relativamente al contact center mobilità per i rapporti con l'utenza	4,00%	Esito dell'indagine quali/quantitativa espresso come percentuale di gradimento complessiva	98,4% dato finale 2023	>= 90%	>= 90%	Il servizio relativo al contact center della mobilità regionale è svolto da un soggetto esterno. Le modalità di rilevazione saranno analoghe a quelle definite per il 2023 e per il 2024. Tenuto conto dei risultati delle annualità precedenti e dei dati di gradimento su analogo servizio di contact center erogato dal gestore TPL gomma, si prevede come target di riferimento per il 2025 una percentuale di gradimento pari o superiore al 90%	Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Infrastrutture per la mobilità sostenibile - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana
10.00.00	Svolgimento del Progetto Mobilità sostenibile	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,32% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione - Trasporto pubblico locale su gomma osservatorio mobilità - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale - Infrastrutture per la mobilità sostenibile - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	90,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	89,50% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
11.00.00	Svolgimento del Progetto Infrastrutture e logistica	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,98% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia - Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara porti regionali - Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto programmazione risanamento acustico - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Logistica e cave
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	85,00%	85,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	89,80% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione - Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile, Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
			Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione - Settore Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia, Settore Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara e porti regionali, Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico, Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura dei RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione - Settore Viabilità regionale ambiti Firenze Prato e Pistoia, Settore Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno Lucca e Massa Carrara e porti regionali, Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico, Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale, Settore Infrastrutture per la mobilità sostenibile

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (MITPL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzioni - Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo - Infrastrutture per la mobilità sostenibile –
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	18,38% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 27,90%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzioni e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzioni e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	2,06% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.03.A21	Ampliamento Centro Direzionale di Novoli	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00%	100,00%	±00,00%	Si veda il cronoprogramma OP 1	Direzione
99.03.A21	Ristrutturazione edifici 1 e 2 dell'ex Meyer	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00%	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 2	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)
99.03.A21	Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi III lotto	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00%	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma OP 3	GMPIRLP
99.03.A21	Regolarizzazione delle occupazioni senza titolo	5,00%	Numero schede valutative redatte/numero schede di cui è prevista la redazione	-	100,00%	-	L'indicatore concerne la verifica dello stato della procedura espropriativa relativa alle strade di interesse regionale con particolare riferimento alla Strada di Grande Comunicazione Firenze-Pisa-Livorno. Si prevede di redigere 70 schede valutative	GMPIRLP
			Numero verbali di sopralluogo effettuati/numero sopralluoghi di cui è prevista l'effettuazione	-	100,00%	-	L'indicatore concerne la verifica dello stato dei luoghi e la verifica dei presupposti per l'applicazione dell'articolo 42 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Si prevede di effettuare 70 sopralluoghi	
			Numero relazione sull'indennizzo e quantificazione relative ad occupazioni predisposte/numero relazioni di cui è prevista la predisposizione	-	100,00%	-	L'indicatore concerne la predisposizione delle relazioni di cui all'articolo 42 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001. Si prevede di predisporre 70 relazioni	
99.03.A21	Concessione di contributi regionali a Comuni ed altri Enti per la realizzazione di interventi	10,00%	Numero di accordi approvati/numero di accordi di cui è prevista l'approvazione	-	100,00%	100,00%	L'indicatore è finalizzato ad individuare il numero di Accordi approvati con delibera della Giunta Regionale al fine della concessione dei contributi regionali straordinari a favore degli Enti per la realizzazione di interventi stanziati con apposite leggi regionali. Si prevede di approvare almeno 5 Accordi nell'anno.	Supporto Tecnico-Amministrativo per la Valorizzazione del Patrimonio Pubblico in Ambito Regionale

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	<p>Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.</p>	Direzione – Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	<p>Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura dei RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.</p>	Direzione – Settore supporto tecnico-amministrativo per la valorizzazione del patrimonio pubblico in ambito regionale

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	-	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	100,00%		
99.03.A21	Ristrutturazione Stamperia Braille	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma 4	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)
99.03.A21	Nuovo impianto antincendio di Palazzo Covoni	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma 5	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)
99.03.A21	Nuovo impianto di condizionamento sede via Democrazia Massa	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma 6	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE (OP) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.03.A21	Sopralluoghi finalizzati al controllo dello stato di avanzamento degli interventi finanziati da RT	5,00%	Numero di sopralluoghi effettuati/numero di sopralluoghi programmati	-	100,00%	100,00%	Il numero di sopralluoghi programmati sarà quello indicato nella lettera che verrà inoltrata al Direttore Generale ai sensi della DGR n. 889/2020 così come modificata dalla DGR n. 309/2022.	Supporto Tecnico-Amministrativo per la Valorizzazione del Patrimonio Pubblico in Ambito Regionale
99.01.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	3,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro	-	100,00%	-	Obiettivo comune con le Direzioni Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici, Programmazione e Bilancio, Opere pubbliche, Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.	Direzione Generale
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	7,32% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	8,74% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<= 0	<= 0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2025	83,50% dato finale 2023	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Numero di ore di formazione media annua	-	>=24 ore di formazione media annua	>=24 ore di formazione media annua	Con l'indicatore viene monitorato il numero di ore di formazione media, per tale intendendosi quella oggetto di interventi formativi ai quali i dipendenti regionali sono iscritti.	Organizzazione e sviluppo risorse umane
99.05.A21	Gestione efficace delle risorse umane	8,00%	Realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	-	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 1	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Sostituzione dell'attuale software di gestione del personale con particolare riferimento ai seguenti moduli: Gestione Economica del personale - Gestione Presenze /Assenze e Portale del Dipendente - Gestione Pianta Organica - Motore di ricerca ed estrazione dati - Gestione Valutazione e Performance - Gestione Missioni - Gestione Concorsi. Avvio progressivo nel corso dell'anno e gestione in parallelo dei due sistemi HR	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 2	Organizzazione e sviluppo risorse umane
01.04.A21	Efficace ed efficiente gestione del lavoro a distanza	6,00%	Numero lavoratori a distanza iscritti ai percorsi formativi/numero complessivo lavoratori a distanza	-	100,00%	100,00%	La formazione di riferimento è quella erogata al personale che svolge la propria prestazione lavorativa in modalità a distanza	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma relativamente all'avvio del lavoro da remoto e alla messa a regime del lavoro agile	-	>= dato finale anno precedente	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 3	
99.05.A21	Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali	6,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma relativamente all'attuazione del CCI Dirigenza e al rispetto delle tempistiche per la costituzione dei fondi di Comparto e Dirigenza	-	-	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 4	Organizzazione e sviluppo risorse umane
			Presidio organizzativo per l'ottimale svolgimento delle elezioni delle Rappresentanza Sindacali Unitarie (RSU) per il personale appartenente alle categorie della Regione Toscana secondo il cronoprogramma	-	-	-	Si veda il cronoprogramma OPGSSL 5	

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027
99.05.A21	Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) per la Giunta, il Consiglio Regionale, ARTEA e APR allo standard internazionale ISO 45001:2018	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	-		La Regione Toscana è stata la prima Regione italiana e per ora l'unica a certificare il proprio Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza. Per un Ente dotarsi di un sistema di gestione per la salute e sicurezza è un atto volontario, a supporto della gestione degli aspetti gestionali ed operativi cogenti. La norma internazionale certificabile ISO45001:2018 (che ha sostituito la norma BS OHSAS 18001:2007) riporta i requisiti da rispettare; la verifica dell'adempimento volontario a tali requisiti viene effettuato da un Ente di Certificazione indipendente ed accreditato da Accredia, unico ente di accreditamento italiano. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 6	Servizio prevenzione e protezione
99.05.A21	Amministrazione dei beni e del patrimonio regionale	9,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	-		Si veda il cronoprogramma OPGSSL 7	Amministrazione del personale e del patrimonio
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Amministrazione del personale e del patrimonio
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
99.05.A21	Presidio delle attività propedeutiche e successive al cambio di legislatura regionale 2025	8,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro costituito in CD per la gestione delle attività pre e post elezioni inerenti le strutture di supporto agli OP	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso dalla Direzione Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro (capofila) con l'Avvocatura regionale, Affari Legislativi e Giuridici e con la Direzione Generale della Giunta Regionale.	Direzione Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro
99.03.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	5,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro in CD inerenti la gestione delle elezioni regionali 2025	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso dalla Direzione Generale della Giunta Regionale (capofila) con le Direzioni Organizzazione, Personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, Programmazione e bilancio, Opere Pubbliche, Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione e con l'Avvocatura regionale, Affari Legislativi e Giuridici.	Direzione Generale della Giunta Regionale

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027
99.05.A21	Supporto giuridico connesso alla riorganizzazione del servizio della Scuola nazionale cani guida per ciechi	8,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%		Le attività previste sono rivolte a fornire supporto e assistenza alla Scuola nazionale cani guida per ciechi per gli aspetti giuridici del personale e nel rispetto degli istituti previsti dal vigente CCNL del comparto funzioni locali, nell'ambito del processo di riorganizzazione del servizio. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 8	Amministrazione del personale e del patrimonio
99.05.A21	Revisione e aggiornamento delle disposizioni in materia di orario di lavoro	7,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%		Si veda il cronoprogramma OPGSSL 9	Amministrazione del personale e del patrimonio
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma, sia in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) che in termini attuativi (indicatori di output) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione - (Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane)
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,99% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE PERSONALE GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO (OPGSSL) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	3,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare, in caso di approvazione in tempo utile, la fase operativa della nuova società entro l'anno 2025 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale (capofila), Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici e Programmazione e Bilancio. Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale - Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e viabilità regionale - Attività amministrative per la mobilità, le infrastrutture e il trasporto pubblico locale
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	2,30% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre l'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo, nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato	Direzione e tutti i suoi Settori
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,24% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<= 0	<= 0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Programmazione e monitoraggio del bilancio regionale finalizzato a garantire il rispetto degli equilibri finanziari ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011	7,00%	D/1 = A/1 + B/1 D/1 = risultato di competenza A/1 = risultato di competenza di parte corrente B/1 = risultato di competenza in c/capitale	36.900.000,00 dato finale 2023	Risultato di competenza D/1 non negativo	Risultato di competenza D/1 non negativo	Verrà predisposto il prospetto di Rendiconto della gestione (Allegato 10 Decreto Legislativo 118/2011) con cadenza trimestrale e verrà effettuato il monitoraggio del risultato	Direzione-Controllo strategico e di gestione-Contabilità
99.04.A21	Incremento dell'efficienza sulla gestione dell'entrata e della spesa	5,00%	Numero atti di impegno e accertamento istruiti contabilmente entro 5 giorni lavorativi/numero atti di impegno e accertamento pervenuti	84,66% dato finale 2023	80,00%	85,00%	Il numero degli atti di impegno e accertamento è destinato ad aumentare anche perché si ipotizza di approvare l'ultima legge di variazione al bilancio a ridosso della fine dell'esercizio finanziario. Da ciò, ne deriverà, inevitabilmente un aumento del numero degli atti adottati nel mese di dicembre, mese in cui, storicamente, il numero di atti che perviene è già comunque tale da far sì che i tempi medi di istruttoria tendano fisiologicamente a dilatarsi. Per questi motivi, si ritiene di mantenere, anche per il 2025, lo stesso valore target del 2024.	Contabilità
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate	10,00%	Prosecuzione con fattuazioni del piano di razionalizzazione secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Obiettivo condiviso con le Direzioni Attività Produttive, Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale. Si veda il cronoprogramma PEB 1. Stante la particolare natura dell'obiettivo, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica, anche di eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Società partecipate enti dipendenti
99.04.A21	Recupero di evasione per il miglioramento dei servizi	8,00%	Importo riscosso a seguito avvisi di recupero di ogni tipologia/importo incassato dell'anno precedente	114,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Tenuto conto dell'andamento degli incassi derivanti dal recupero dell'evasione, si può indicare anche per il 2025 un valore target pari ad euro 178 che corrisponde al sostanziale mantenimento del totale degli incassi realizzati nell'anno di bilancio 2024.	Politiche fiscali e riscossione
99.04.A21	Gestione efficace del contenzioso tributario - miglioramento della sostenibilità delle pretese regionali	5,00%	Percentuale di sentenze definitive totalmente o parzialmente favorevoli alla Regione	82,42% dato finale 2023	70,00%	75,00%	Premesso che le variabili che possono influenzare il valore target non sono tutte riconducibili alla qualità dell'operato dell'ufficio ma possono essere ricondotte alla attività di competenza di altri enti (Agenzia delle Entrate e Riscossione) nonché alla sopravvenienza di eventuali norme volte a deflazionare il contenzioso e tenuto conto che nella medesima materia tributaria altri enti indicano percentuali inferiori che si attestano tra il 60% ed il 70% si può stabilire per il 2025 il valore target del 70% delle sentenze totalmente o parzialmente favorevoli alla Regione Toscana.	Politiche fiscali e riscossione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	-	100,00%	100,00%	Due volte l'anno, nel rapporto di monitoraggio strategico, allegato al rendiconto e alla Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale, la Direzione (Controllo Strategico e di Gestione) predispose un report in cui evidenzia i finanziamenti PNRR/Piano Nazionale Complementare destinati alla Regione Toscana e/o agli enti del territorio toscano a seguito di esame degli atti nazionali e regionali	Controllo strategico e di gestione

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale	5,00%	Avvio operativo della Società Toscana Strade secondo il cronoprogramma	-	100,00%		L'attività si sostanzia nell'attuazione, a valle dell'approvazione in Consiglio Regionale della proposta di legge di istituzione di Toscana Strade, delle previsioni normative al fine di avviare, in caso di approvazione in tempo utile, la fase operativa della nuova società entro l'anno 2025 in coerenza con la norma transitoria contenuta nel testo legislativo. Obiettivo condiviso con le Direzioni Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro e Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (capofila). Si veda il cronoprogramma MITPL 2	Direzione
99.01.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	5,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro	-	-		Obiettivo comune con le Direzioni Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici, Programmazione e Bilancio, Opere pubbliche, Sistemi Informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.	Direzione Generale
27.00.00	Raccordo sul Progetto Interventi nella Toscana diffusa (aree interne e territori montani)	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,76% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Risorse monitorate/risorse programmate	66,67% dato finale 2023	90,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,40% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
28.00.00	Raccordo sul Progetto Politiche per il mare, per l'Elba e l'Arcipelago toscano	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Programmazione e finanza locale
			Risorse monitorate/risorse programmate	71,50% dato finale 2023	90,00%	90,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	98,90% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	<p>Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.</p>	Direzione – Settore Controllo finanziario, rendiconto, organismo di programmazione FSC
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	85,06% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,85% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	43,74% dato finale 2023	100,00%	100,00%		

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO (PEB) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026 – 2027
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	69,06% dato finale 2023	% impegni reimputati <=41,57%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'Indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,08% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 1,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento		Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) - OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.04.A21	Azioni finalizzate all'equilibrio economico-finanziario del sistema sanitario regionale	4,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento economico del sistema sanitario toscano/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali). La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 40%	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale
			Riduzione di costi realizzata in relazione ad azioni di efficientamento economico realizzate/riduzione di costi prevista in relazione ad azioni di efficientamento economico	-	80,00%	80,00%	Il valore dell'indicatore si calcola sulla riduzione/minor crescita dei costi realizzata a fine esercizio rispetto agli obiettivi assegnati alle Aziende Sanitarie. La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	Tutti i settori della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
			Numero autorizzazioni preventive rilasciate dalla Regione/numero investimenti finanziati con contributi in conto esercizio	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il valore dell'indicatore si calcola sul numero delle autorizzazioni rilasciate per gli investimenti finanziati con contributi in conto esercizio. La pesatura relativa dell'indicatore ai fini del conseguimento dell'obiettivo è pari al 30%	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale
99.04.A21	Monitoraggio ai fini del contenimento della spesa farmaceutica e per il personale del sistema sanitario regionale	4,00%	Numero monitoraggi predisposti sull'andamento della spesa farmaceutica/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	La previsione formulata è relativa alla predisposizione di 4 monitoraggi (trimestrali) che evidenzino l'andamento della spesa rispetto all'obiettivo di risparmio assegnato alle aziende sanitarie	Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Assistenza farmaceutica e dispositivi
			Numero monitoraggi predisposti sull'andamento dei costi per le risorse umane/numero monitoraggi previsti	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		Bilanci e monitoraggi economici del Servizio Sanitario Regionale (referente) - Risorse umane SSR formazione relazioni sindacali
			Numero monitoraggi predisposti sull'andamento numerico delle risorse umane/numero monitoraggi previsti	-	100,00%	100,00%		Risorse umane SSR formazione relazioni sindacali
26.07.SA046	Abbattimento Liste di attesa	4,00%	Percentuale delle prestazioni, derivanti dalla delibera della Giunta Regionale 750/2018, garantite entro i tempi definiti dalla delibera	79,35% dato finale 2023	90,00%	90,00%	Il target è individuato come da delibera della Giunta Regionale 604/2019 che ha recepito il piano nazionale liste di attesa	Direzione - Assistenza sanitaria territoriale
26.10.SA055	Piano Regionale della Prevenzione	4,00%	Attuazione degli indicatori specifici e trasversali del settore	70,00% dato finale 2023	80,00%	90,00%	Le attività dei programmi richiedono un approccio integrato tra prevenzione e assistenza sul territorio, attraverso il raccordo operativo tra Piano Nazionale della Prevenzione e Piano Nazionale della Cronicità, coinvolgendo tutte le aree di competenza dei vari Settori all'interno della Direzione, al fine di assicurare uniformità ed equità di accesso ai cittadini alle prestazioni sanitarie. Si parte dal rafforzamento delle azioni di promozione della salute e prevenzione, secondo la visione One Health che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente. Per gli anni 2022-2025, la valutazione e la certificazione del Piano Regionale della Prevenzione (PRP) dipende da quanto previsto e stabilito dal Ministero per tutte le Regioni e ha esito positivo se il totale degli indicatori certificativi inseriti entro il 31/03, in una piattaforma online predisposta dal Ministero, raggiunge i seguenti valori: il 60% nel 2022, il 70% nel 2023, l' 80% nel 2024 ed il 90% nel 2025. Dopo la chiusura della piattaforma e quindi successivamente al 31 marzo, sarà il Ministero ad effettuare la verifica e la conseguente certificazione o meno del raggiungimento della percentuale annuale: l'esito del monitoraggio regionale dipende da tale valutazione. Nel presente documento sarà tracciata e data evidenza alla risultanza definitiva della certificazione del PRP dell'anno 2024 secondo le tempistiche legate alle comunicazioni che arriveranno dal Ministero della salute.	Direzione - Sanità pubblica sicurezza alimentare e veterinaria piano regionale di prevenzione - Assistenza sanitaria territoriale - Assistenza ospedaliera qualità e reti cliniche

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) - OBIETTIVI 2025									
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027			
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione	
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana
16.00.00	Svolgimento del Progetto Lotta alla povertà e inclusione sociale	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,25% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Welfare e innovazione sociale - Integrazione socio-sanitaria (referente)	
			Risorse monitorate/risorse programmate	100,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	93,50% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale
17.00.00	Raccordo sul Progetto Integrazione socio-sanitaria e tutela dei diritti civili e sociali	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	99,55% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Integrazione socio-sanitaria	
			Risorse monitorate/risorse programmate	79,90% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	85,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale
18.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	86,50% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione	
			Risorse monitorate/risorse programmate	48,81% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale
26.00.00	Svolgimento del Progetto Politiche per la salute	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	98,98% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione	
			Risorse monitorate/risorse programmate	91,36% dato finale 2023	95,00%	95,00%			Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	93,36% dato finale 2023	100,00%	100,00%			Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Investimenti rivolti all'inclusione e alle fragilità, Settore Welfare e innovazione sociale, Settore Bilanci e monitoraggi economici del Servizio sanitario regionale
			Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Al fine di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore ricerca e investimenti in ambito sanitario
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Al fine di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura dei RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore ricerca e investimenti in ambito sanitario
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	-	100,00%	100,00%		

DIREZIONE SANITA' WELFARE E COESIONE SOCIALE (SWCS) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Realizzazione azioni di efficientamento	4,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	80,00%	-	Si veda il cronoprogramma SWCS 1	Direzione e strutture coinvolte
99.04.A21	Monitoraggio dell'utilizzo grandi macchine di diagnostica per immagini	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SWCS 2	Sanità digitale e innovazione
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	9,73% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 16,09%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	4,24% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 7,43%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
01.06.A21	Monitoraggio avanzamento transizione digitale	5,00%	Numero cruscotti realizzati nell'anno	15 i cruscotti utilizzati al 31/12/2024	3	3	I cruscotti di monitoraggio (dashboard) consentono di monitorare lo stato di implementazione della strategia legata alla transizione digitale. I cruscotti utilizzati al 31/12/2025 saranno 18.	Direzione
01.03.A21	Connettività mobile in Toscana - progetto infrastrutture passive	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 1	SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI
01.03.A21	Compliance datacenter Sistema Cloud Toscana a requisiti ACN	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 2	SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI
01.07.A21	Adozione Intelligenza artificiale in Regione Toscana	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 3	SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE
99.03.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	5,00%	Rispetto degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito dal gruppo di lavoro in CD inerenti la gestione delle elezioni regionali 2025	-	100,00%	-	Obiettivo comune con la Direzione Generale, con l' Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici, con la Direzione Programmazione e Bilancio, con la Direzione Opere pubbliche e con la Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.	-DIREZIONE GENERALE
99.05.A21	Sostituzione dell'attuale software di gestione del personale	5,00%	Sostituzione dell'attuale software di gestione del personale con particolare riferimento ai seguenti moduli: Gestione Economica del personale - Gestione Presenze /Assenze e Portale del Dipendente - Gestione Pianta Organica - Motore di ricerca ed estrazione dati - Gestione Valutazione e Performance - Gestione Missioni - Gestione Concorsi. Avvio progressivo nel corso dell'anno e gestione in parallelo dei due sistemi HR	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Organizzazione, personale e sicurezza sedi di lavoro. Si veda il cronoprogramma OPGSSL 2	Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane
01.07.A21	Adeguamento alle specifiche nazionali (D.L. 160/2010) del sistema SUAP	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 4	SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA
01.03.A21	Assemblea Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT) e documento di indirizzo aggiornamento Agenda Digitale Toscana	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si veda il cronoprogramma SIITI 5	Direzione

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SIITI) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
01.00.00	Raccordo sul Progetto Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	97,83% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	83,00% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	92,30% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione - Settore Sistema informativo architettura applicativa e cyber security
			Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione -Settore Sistema informativo architettura applicativa e cyber security

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE (SITI) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	39,99% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Tutti i Settori con responsabili di misura
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	3,92% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	10,77% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 11,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	7,22% dato finale 2023	% impegni reimputati <=1,73%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA (TAE) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	7,32%	7%	7%	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10	Direzione
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del PNRR	15,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenziano i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accessi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
07.00.00	Svolgimento del Progetto Neutralità carbonica e transizione ecologica	10,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	88,73% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget)	Direzione
			Risorse monitorate/risorse programmate	100% dato finale 2023	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	94,70% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA (TAE) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione – Settore Autorizzazione e fondi comunitari in materia di energia
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	99,94% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Direzione
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2025 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	0% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
07.01.SA096	Predisposizione, in collaborazione con ARPAT, della Carta dei Servizi dell'Ente	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Nelle more dell'approvazione del catalogo nazionale dei servizi e dei relativi livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA), si rende necessario aggiornare la carta dei servizi di ARPAT al fine di renderla coerente con le attività/titolarità delle funzioni svolte. Si veda il cronoprogramma TAE 1	Direzione
99.01.A21	Adozione di un atto regolatorio sul diritto all'oblio per i procedimenti di competenza della Direzione	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	In mancanza di una disposizione di settore che regoli il diritto all'oblio ai sensi del GDPR degli atti di competenza della Direzione, con il presente obiettivo si provvede alla ricognizione delle prassi adottate dai settori e si formalizzano in una disposizione organica. Si veda il cronoprogramma TAE 2	Direzione
99.06.A21	Messa in produzione e monitoraggio della messa a regime del sistema informativo relativo alle autorizzazioni ambientali (ATOS)	15,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo ha come riferimento la messa in produzione dell'applicativo per la gestione della fase autorizzatoria dei procedimenti a riferimento della Direzione. La necessità dell'applicativo deriva dall'esigenza di regimentare la complessa attività con il fine di avere a disposizione uno strumento utile per un immediato controllo dello stato dei relativi procedimenti. Si veda cronoprogramma 3	Direzione

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA (TAE) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.01.A21	Revisione, aggiornamento e standardizzazione dei modelli afferenti alle procedure autorizzative	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella redazione di modelli riguardanti le procedure autorizzative, per un miglioramento della qualità dei medesimi. Si veda cronoprogramma 4	Direzione
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	19,03% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 22,92%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 98000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	0,59% dato finale 2023	% impegni reimputati <= 4,13%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento	-	Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026-2027
09.02.SA082	Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana - rifinanziamento della legge regionale n. 11/2021	5,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	100%	-	A seguito della modifica della legge regionale n. 11/2021 è stato emanato il Bando nel corso del 2024 con scadenza 01 ottobre s.a.. Si veda il cronoprogramma UES 1	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
23.01.A12	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare	10,00%	Pagamento n. acconti ai soggetti attuatori di II livello in attuazione Legge n.143/2024 e DGR 1292/2024 / n. richieste di acconto pervenute	-	100%	100,00%	Monitoraggio ai sensi del decreto ministeriale n. 804/2022 e sulla base delle indicazioni operative di cui al sistema di gestione e controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
23.03.SA082	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Programma SAFE, GREEN and Social	4,00%	Numero di riunioni semestrali di verifica con Soggetti attuatori effettuate/Numero di riunioni semestrali di verifica con Soggetti attuatori previste (n. 2)	-	100%	100,00%	I monitoraggi sono da predisporre con cadenza semestrale su cartella di rete blindata e conseguente invio al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso il coordinamento delle regioni	Direzione - Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
			Numero di rapporti di monitoraggio semestrali predisposti/Numero di rapporti di monitoraggio semestrali programmati (n. 2)	-	100%	100,00%		
24.01.SA081	Interventi urgenti di manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) – Utilizzo fondi regionali	4,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	-	-	Si veda il cronoprogramma UES 2	Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
99.01.A21	Presidio dell'attuazione del PNRR	10,00%	Rispetto delle scadenze previste nell'attuazione degli interventi di competenza	100,00% dato finale 2023	100,00%	-	Le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a rispettare i target previsti per dare compimento al PNRR. Il rispetto delle scadenze dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici condotti sugli obiettivi del presente piano. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive, della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione e della Programmazione e bilancio)	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Numero report di monitoraggio predisposti/numero di monitoraggi di cui è prevista la realizzazione	100,00% dato finale 2023	100,00%	-	Entro la fine di ogni bimestre le Direzioni invieranno alla Direzione Generale della Giunta Regionale (DGGR) un report di monitoraggio in cui si evidenzino i finanziamenti (investimento, sotto investimento, importo e soggetto attuatore dell'intervento) accesi sul territorio regionale. Entro i successivi quindici giorni la DGGR provvederà a sottoporre alla Giunta Regionale un report conoscitivo complessivo anche al fine di orientare gli eventuali interventi correttivi. Indicatore comune a tutte le Direzioni (con eccezione dell'Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici, delle Attività Produttive e della Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione). I report rimessi dalla Direzione Programmazione e Bilancio avranno cadenza semestrale e riguarderanno la gestione complessiva del PNRR in Regione Toscana	
27.02.SA083	Attuazione Protocollo di intesa con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA)	5,00%	Collaborazione per l'elaborazione del Piano di formazione per l'utilizzo dei dati territoriali di Osservazione della Terra (OT) e avvio prima edizione del corso	-	100,00%	-	La Regione ha un ruolo particolare nell'ambito del progetto di formazione a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa con ESA in base al quale la Regione è incaricata di fornire assistenza tecnica all'ESA per la formazione alle Pubbliche Amministrazioni Locali nell'ambito del Programma IRIDE. La Regione Toscana è quindi promotore oltre che fruitore del Programma di Formazione. Si veda il cronoprogramma UES 3	Direzione Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2025

Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026-2027
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FSE+ 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate al 31.12.2025 in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e relativi Settori coinvolti nella gestione e attuazione dei Fondi FSE, nonché delle strutture trasversali comunque impegnate nel raggiungimento del Programma. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura del Responsabile di Azione (RdA), al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione
			Spesa certificata alla Commissione UE/target totale di spesa assegnato del PR FESR 2021-2027	-	100,00%	-	L'obiettivo consiste nella realizzazione degli obiettivi di spesa di cui alla programmazione complessiva delle risorse del Fondo Europeo Sviluppo Regionale FESR 2021-2027, al fine di accelerare la realizzazione del Programma in termini di certificabilità della spesa (indicatori finanziari) per garantire il pieno utilizzo delle risorse programmate in attuazione della regola dell'N+3 per evitare il disimpegno automatico da parte della Commissione. L'indicatore riguarda tutte le Direzioni e i Settori responsabili dell'attuazione del PR FESR 2021-2027. Il raggiungimento dell'obiettivo viene monitorato trimestralmente. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il suo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione, l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi di spesa per i dirigenti interessati nonché di monitorarne costantemente l'attuazione. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di cause di scostamento dai target non imputabili agli stessi.	Direzione - Settore Economia circolare e qualità dell'aria, Settore Tutela della natura e del mare

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026-2027		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%	Rispetto del cronoprogramma di spesa previsto dell'Accordo per la Coesione - Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 - sottoscritto il 13 marzo 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Toscana per gli interventi di competenza.	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che le Direzioni sono tenute, nell'attuazione degli interventi di propria competenza, a far garantire ai beneficiari (e garantire per gli interventi ad attuazione diretta) il sostenimento della spesa prevista per ogni anno al fine di evitare il disimpegno delle relative risorse FSC. Il rispetto delle scadenze procedurali e di conseguenza della spesa sostenuta dovrà essere asseverato, con riferimento ai vari interventi di competenza, all'interno dei monitoraggi periodici (almeno bimestrali) mediante inserimento dati e materiale sul sistema informativo Artea. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	Direzione – Settore Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), economia e urbanistica, Settore Politiche abitative e Piano nazionale di ripresa e resilienza – Piano Nazionale complementare
			Predisposizione monitoraggi e relative relazioni di monitoraggio di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024	-	100,00%	100,00%	Ai fini di adempiere agli Indirizzi per l'attuazione degli interventi finanziati dall'Accordo per la Coesione sottoscritto tra Regione Toscana e Governo in data 13 marzo 2024 e di garantire il rispetto del cronoprogramma finanziario procedurale e di spesa indicato nell'Allegato della Delibera di Giunta Regionale n. 940/2024 è stabilito che, entro le scadenze indicate dalla DGR 940/2024 (15 luglio e 20 gennaio) i Responsabili di Azione (RdA) invieranno al RUA (Direzione Programmazione e Bilancio) due relazioni semestrali riferite al periodo 1 gennaio - 30 giugno e 1 luglio - 31 dicembre, dando evidenza dello stato di attuazione degli interventi, nonché degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni dei cronoprogrammi procedurali e di spesa, e delle azioni poste in essere per porvi rimedio. Si precisa che, stante la particolare natura dell'indicatore, in fase di valutazione da parte del soggetto valutatore a consuntivo circa il relativo conseguimento, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili potrà essere tenuta in considerazione, da parte del Direttore Generale sentito il Direttore della Direzione interessata, l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito. A tal fine le Direzioni interessate dovranno motivare e dettagliare in apposita relazione, predisposta a cura dei RdA al Direttore Generale la sussistenza dei suddetti elementi di contesto e/o condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi. I Direttori dovranno assicurare la presenza di specifici obiettivi per i dirigenti interessati dalle esigenze di rispetto dei suddetti cronoprogrammi procedurali e di spesa nonché di monitorare costantemente il relativo avanzamento. Con riferimento alla realizzazione di tali ultimi obiettivi, i Direttori potranno, sentiti i Dirigenti interessati, tenere in considerazione l'eventuale sussistenza di elementi di contesto e/o di condizioni oggettive esterne e/o esigenze di procedere allo spostamento delle risorse su progetti diversi, che abbiano impedito il raggiungimento del valore target stabilito.	
27.02.SA083	Progetti di Paesaggio ex art.34 della Disciplina di Piano del PIT-PPR	5,00%	Numero di schemi di Accordo con gli Enti locali predisposti/Numero di schemi di Accordo con gli Enti locali programmati (3)	-	100,00%	Monitoraggio stato di avanzamento e consegna studio di fattibilità	Predisposizione n.3 schemi di Accordo tra Regione e Enti locali (Unione Comuni Garfagnana, Comune di Montelupo Fiorentino, Comune di Pisa) per la realizzazione di studi di fattibilità propeedeutici alla redazione di progetti di paesaggio per la valorizzazione della "Valle del Serchio", delle "Valli di Pesa e Virginio", delle "Vie d'acqua e Parchi nell'area pisana"	Tutela, riqualificazione e valorizzazione del Paesaggio

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025			Valore target 2026-2027
09.00.00	Raccordo sul Progetto Governo del territorio e paesaggio	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio - Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
22.00.00	Raccordo sul Progetto Rigenerazione e riqualificazione urbana	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	95,81% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica - Sistema informativo e pianificazione del territorio
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
23.00.00	Raccordo sul Progetto Qualità dell'abitare	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	-	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
24.00.00	Raccordo sul Progetto Edilizia residenziale pubblica – disagio abitativo	8,00%	Risorse effettivamente impiegate/risorse a disposizione	100,00% dato finale 2022	100,00%	100,00%	Le risorse effettivamente impiegate sono quelle impegnate, mentre quelle a disposizione sono desumibili da quelle complessivamente allocate per lo svolgimento del progetto regionale (considerando solo la parte "corrente" del bilancio e salva la disponibilità del relativo budget). L'azione di raccordo viene svolta nei confronti delle Direzioni che provvederanno all'effettuazione degli interventi previsti nel progetto	Direzione - Politiche abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare
			Risorse monitorate/risorse programmate	-	95,00%	95,00%	Le risorse monitorate sono quelle inserite nella procedura di monitoraggio strategico mentre le risorse programmate sono quelle presenti in bilancio desumibili dai capitoli che finanziano il progetto regionale	
			Realizzazione interventi previsti entro il Progetto	-	100,00%	100,00%	Il monitoraggio verrà effettuato su base semestrale	
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)	5,00%	Risorse effettivamente impegnate nei termini previsti/impegni calendarizzati nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%	L'obiettivo consiste nella realizzazione di una programmazione complessiva delle risorse al fine della loro completa utilizzazione nell'ambito degli equilibri di bilancio. Obiettivo condiviso da tutte le Direzioni in cui sono presenti responsabili di misura	Sistema informativo e pianificazione del territorio - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), economia e urbanistica
			Rispetto delle tempistiche definite per il 2024 nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2021	100,00%	100,00%		
			Risorse effettivamente liquidate nell'anno/liquidazioni calendarizzate nella decisione di programmazione delle procedure a valere sulle risorse europee e FSC	100,00% dato finale 2019	100,00%	100,00%		

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA' (UES) – OBIETTIVI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Responsabile attuazione (1)
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026-2027		
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa	5,00%	Impegni per spese in conto capitale relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese in conto capitale assestati relativi all'esercizio n	46,78% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 57,93%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	<p>Il numeratore è al netto degli impegni oggetto di reimputazione cui corrispondono accertamenti di entrata reimputati; tali impegni sono quelli la cui reimputazione è effettuata su capitoli con tipo stanziamento "5" (impegni reimputati da entrata reimputata - capitoli con numero >= 99000). Gli impegni al denominatore sono calcolati senza tenere conto di tutte le economie per reimputazione conseguenti al riaccertamento ordinario. Tra gli impegni relativi all'esercizio n sono compresi anche gli impegni assunti su tale esercizio a seguito di precedenti riaccertamenti. Sono esclusi i capitoli del perimetro sanitario. I dati finanziari sono calcolati per capitolo; l'aggregazione di tali dati ai livelli superiori (Direzione e Settore) è effettuata sulla base delle strutture titolari di tali capitoli alla fine dell'anno. L'obiettivo dovrà essere condiviso con tutte le Direzioni (per le Direzioni quali l'indicatore non è determinabile verrà assunta la non valutabilità dello stesso). L'obiettivo sarà valutato esclusivamente ai fini della prestazione individuale del Direttore Generale, dell'Avvocato Generale e dei Direttori (non verrà valutato, quindi, ai fini della prestazione organizzativa). I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. La formulazione dei valori target degli indicatori potrà essere oggetto di revisione nel corso dell'anno. Stante la particolare natura degli indicatori, la valutazione a consuntivo circa il loro conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato</p>	Tutti i Settori della Direzione
			Impegni per spese correnti relativi all'esercizio n oggetto di reimputazione sugli esercizi n+1 e successivi per effetto del riaccertamento ordinario/impegni per spese correnti assestati relativi all'esercizio n	6,09% dato finale 2022	% impegni reimputati <= 15,40%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria		
99.04.A21	Rispetto dei tempi di pagamento		Valore dell'indicatore di ritardo dei tempi di pagamento	- 25,82 dato finale 2023	<=0	<=0	<p>Il ritardo annuale di pagamento è calcolato come la media dei ritardi di pagamento ponderata in base all'importo delle fatture, considerando le fatture scadute nell'anno e le fatture non scadute e pagate nell'anno. Se il valore dell'indicatore è negativo si ha un pagamento in anticipo rispetto alla scadenza, mentre se il valore è positivo si ha un pagamento in ritardo. Il valore dell'indicatore, come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali della Ragioneria Generale dello Stato, viene annualmente asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti. Non viene valorizzata la pesatura dell'obiettivo in quanto ciò rappresenterebbe una duplicazione rispetto alla modifica del sistema di valutazione della dirigenza di cui all'Allegato B alla delibera di approvazione delle rimodulazioni. Il dato relativo al 2023 è quello complessivo di ente, stante l'unico codice univoco di fatturazione presente per la struttura della Giunta Regionale</p>	Tutte le Direzioni regionali
		100,00%						

(1) Il responsabile dell'attuazione dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui Dirigente ragguaglierà il Direttore (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di conseguimento

OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI A PIU' DIREZIONI (O DI CUI E' PREVISTO IL COINVOLGIMENTO DI SETTORI APPARTENENTI A DIREZIONI DIVERSE DA QUELLA PROPONENTE)																	
OBIETTIVI/INDICATORI COMUNI		STRUTTURA COINVOLTA E EVENTUALE PESATURA															
Codifica strategica Obiettivo	Obiettivo (O) / Indicatore (I)	Direzione generale della giunta regionale	Avvocatura regionale affari legislativi e giuridici	Agricoltura e sviluppo rurale	Attività produttive	Beni istituzioni attività culturali e sport	Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Difesa del suolo e protezione civile	Istruzione formazione ricerca e lavoro	Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale	Opere pubbliche	Organizzazione personale gestione e sicurezza sedi di lavoro	Programmazione e Bilancio	Sanità welfare e coesione sociale	Sistemi informativi infrastrutture tecnologiche e innovazione	Tutela dell'ambiente ed energia	Urbanistica e sostenibilità
99.01.A21	Presidio attuazione PNRR (O)	15,00%		10,00%		20,00%		10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	15,00%	10,00%
06.02.SA014 11.01.SA063	Gare pubblicate nell'anno/opere programmate nell'anno (I)	Settore Contratti						10,00%		3,00%							
99.04.A21	Riduzione dei riaccertamenti di spesa (O)	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
11.01.SA063	Nuovi modelli organizzativi in materia di viabilità regionale (O)		2,00%							5,00%		3,00%	5,00%				
99.02.A21	Conclusioni procedimenti sulle funzioni riacquisite dalle province (O)			5,00%				5,00%									
99.04.A21	Ottimizzazione della gestione delle risorse europee e FSC (O)			10,00%	5,00%	5,00%	5,00%		5,00%	5,00%		5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%
99.07.A21	Razionalizzazione delle società partecipate (O)				20,00%			4,00%		5,00%			10,00%				
02.01.SA035	Controlli ex decreto crescita (O)				15,00%										Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica		
99.04.A21	Accelerazione della spesa del PR FESR 2021-2027 e del PR Toscana FSE+ 2021-2027 e Accordo per la Coesione tra Regione Toscana e Governo	15,00%			15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%	15,00%
99.05.A21	Sostituzione dell'attuale software di gestione del personale con particolare riferimento ai seguenti moduli: Gestione Economica del personale - Gestione Presenze /Assenze e Portale del Dipendente - Gestione Pianta Organica - Motore di ricerca ed estrazione dati - Gestione Valutazione e Performance - Gestione Missioni - Gestione Concorsi. Avvio progressivo nel corso dell'anno e gestione in parallelo dei due sistemi HR											4,00%			5,00%		
99.01.A21	Presidio delle attività propedeutiche e successive al cambio di legislatura regionale	10,00%	3,00%									8,00%					
99.01.A21	Presidio delle attività relative all'indizione, allo svolgimento ed alla gestione delle elezioni regionali 2025	20,00%	3,00%								3,00%	5,00%	5,00%		5,00%		

NOTA BENE: Quando nella tabella è riportata una percentuale di pesatura si ha una correlazione diretta con l'obiettivo/indicatore inserito nella scheda-obiettivo della Direzione coinvolta. In carattere grassetto ed evidenziata in verde è connotata la pesatura dell'obiettivo/indicatore nella scheda-obiettivo della Direzione capofila. Per gli obiettivi/indicatori di cui è previsto il coinvolgimento (avvalimento) di Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella proponente è riportato il Settore interessato, che presta la propria attività a supporto della Direzione capofila e per il quale si dovrà trovare un riscontro nella scheda individuale degli obiettivi 2025 del Dirigente responsabile

OBIETTIVI TRASVERSALI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 – 2027		
99.05.A21	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	4,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà effettuata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza. Nell'ambito della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025/2027 sono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione.	Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza
			Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		
99.04.A21	Assicurare una gestione dinamica dei residui di bilancio	3,00%	Smaltimento residui passivi perenti	11,70% dato finale 2023	15,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è costituito dai residui passivi perenti al 31/12/2024, relativi al titolo 1 (spese correnti) e titolo 2 (spese in conto capitale), dichiarati pagabili entro il 31/12/2025 dai dirigenti competenti sulla procedura MONIRES. L'obiettivo può essere conseguito oltre che con provvedimenti di liquidazione emessi entro il 31/12/2025, anche attraverso economie di spesa. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	Direzione Programmazione e Bilancio
			Smaltimento residui passivi non perenti relativi agli anni 2023 e precedenti	28,04% dato finale 2023	50,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è relativo alla gestione ordinaria; esso contiene i soli residui passivi sottoposti a verifica di esigibilità in sede di riaccertamento straordinario o ordinario e per i quali i dirigenti competenti avevano dichiarato la pagabilità entro il 31/12/2025 sulla procedura MONIRES; i residui devono essere relativi al titolo 1 (spese correnti) e titolo 2 (spese in conto capitale). Lo smaltimento dei residui può avvenire sia attraverso provvedimenti di liquidazione emessi entro la fine dell'anno che attraverso dichiarazioni di economia. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	
			Smaltimento attraverso l'incasso dei residui attivi relativi agli anni 2023 e precedenti	21,06% dato finale 2023	20,00%	da stabilire sulla base dell'andamento della gestione finanziaria	L'insieme di riferimento è relativo alla sola gestione ordinaria. Sono esclusi in ogni caso gli accertamenti relativi ad iscrizioni a ruolo, a procedure concorsuali e contenziosi (così come risultanti dalla procedura di contabilità regionale), gli accertamenti di cui ai capitoli 32002, 32012, 32038, 32039, 32049, 32050, 32103, 32121, 32132, 32134, 32135, 32136, 32137, 32185, 32188, 42647, 42648 e quelli relativi alle partite di giro. Le minori entrate dichiarate non valgono ai fini del conseguimento dell'obiettivo. L'obiettivo consiste nell'incasso del 20% degli accertamenti residui. Ogni Direzione può, al suo interno, articolare diversamente la percentuale tra i propri settori. I dati di monitoraggio saranno disponibili unitamente all'approvazione del Rendiconto regionale: da ciò ne consegue che la valutazione della prestazione individuale (dei responsabili dell'obiettivo) non potrà essere effettuata prima che tali dati siano resi disponibili. I valori target potranno subire variazioni a seguito del completamento della procedura di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Stante la particolare natura dell'indicatore, la valutazione a consuntivo circa il suo conseguimento dovrà tenere in debito conto, nell'ambito delle prerogative proprie del soggetto valutatore, oltre all'evidenza analitica risultante dai dati contabili, anche le eventuali attività di impulso esercitate dagli assegnatari dell'obiettivo nonché le eventuali condizioni di impossibilità oggettiva alla realizzazione dell'obiettivo connesse a fattori esogeni non dipendenti dalla volontà/responsabilità del soggetto valutato.	

OBIETTIVI TRASVERSALI 2025								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	Fonte
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.05.A21	Promozione della parità e pari opportunità	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Nell'ambito delle azioni positive vengono declinate le attività da compiersi nell'arco temporale di riferimento ed il cui conseguimento sarà oggetto di apposito monitoraggio secondo il relativo cronoprogramma. Si veda il cronoprogramma TRASV 1.	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane
99.04.A21	Razionalizzazione, riqualificazione, riordino e riduzione della spesa	3,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	100,00%	Nell'ambito del piano triennale di razionalizzazione della spesa 2025-2027, da adottarsi entro il 31/03/2025, vengono declinate le attività da compiersi nell'arco temporale di riferimento del piano ed il cui conseguimento sarà oggetto di apposito monitoraggio. Si veda il cronoprogramma TRASV2.	Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro - Direzione Programmazione
99.06.A21	Compliance al Regolamento Europeo 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati (GDPR)"	2,00%	Atti di Giunta conformi/atti monitorati	95,70% dato finale 2023	95,00%	97,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto le proposte di atti di Giunta (delibere, decisioni, proposte di legge, proposte di regolamento) iscritte al Comitato di Direzione entro il termine per la redazione dell'ordine del giorno.	Ufficio Responsabile Protezione Dati
			Trattamenti conformi/trattamenti censiti	93,60% dato finale 2023	95,00%	97,00%	Il monitoraggio avrà ad oggetto tutti i trattamenti attivi censiti nel Registro dei Trattamenti. Si considerano non conformi i trattamenti inseriti in stato di "bozza".	
		15,00%						
N.B. Il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare che ai dirigenti siano assegnati gli obiettivi trasversali di cui alla precedente tabella con un peso analogo rispetto a quello a loro attribuito								

Cronoprogrammi degli indicatori procedurali

Avvocatura Regionale Affari Legislativi e Giuridici

ARALGI crono 1

RISULTATO Gestione dell'attività connessa alla chiusura dei programmi operativi FESR, FSE, CTE 2014 -2020						
Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione audit operazioni FSE	Rapporti audit operazioni	01/01/2025	15/02/2025	Audit	20,00%
2	Conclusione audit operazioni CTE	Rapporti audit operazioni	01/01/2025	30/01/2025	Audit	5,00%
3	Audit dei conti FSE	Rapporto annuale di controllo	15/02/2025	30/06/2025	Audit	20,00%
4	Audit dei conti CTE	Rapporto annuale di controllo	01/02/2025	31/04/2025	Audit	5,00%
5	Conclusione audit operazioni FESR – secondo periodo	Rapporti audit operazioni	01/03/2025	30/08/2025	Audit	35,00%
6	Audit dei conti FESR	Rapporto annuale di controllo	01/09/2025	31/12/2025	Audit	15,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ARALGI crono 2

RISULTATO ATTESO Attuazione della disciplina che fissa le regole di depubblicazione in Amministrazione Trasparente						
Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Realizzazione di incontri dedicati con le strutture per valutazione congiunta delle regole di in materia di conservazione e depubblicazione applicabili alle stesse	verbali di incontro	01/02/2025	31/03/2025	Prevenzione della corruzione e Trasparenza	30,00%
2	Realizzazione di incontri dedicati con le strutture per il coordinamento dell'attività di depubblicazione	verbali di incontro	01/04/2025	30/09/2025	Prevenzione della corruzione e Trasparenza	30,00%
3	Integrazione dell'allegato 3 del Piao (obblighi di trasparenza) con la previsione di regole di depubblicazione e conservazioni coerenti con le azioni precedenti	predisposizione proposta di allegato del PIAO, integrato con le informazioni relative alla depubblicazione e alla conservazione dei dati	01/10/2025	31/12/2025	Prevenzione della corruzione e Trasparenza	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ARALGI crono 3

RISULTATO ATTESO Studio di fattibilità ed Avvio di un progetto di revisione e riorganizzazione interna ed esterno del processo legislativo						
Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	formazione di un GdL sul tema	primo verbale di insediamento GdL	01/02/2025	31/03/2025	Attività legislativa e giuridica	30,00%
2	studio preliminare degli elementi del processo legislativo (fasi procedurali e istruttorie, soggetti coinvolti e ruoli, regole e direttive tecniche e redazionali, modalità di raccordo)	Prima relazione di studio preliminare	01/04/2025	31/08/2025	Attività legislativa e giuridica	30,00%
3	approvazione in CD del documento con le linee guida condivise con le direzioni	verbale CD	01/09/2025	31/12/2025	Attività legislativa e giuridica	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale

ASR crono 1

RISULTATO ATTESO Promozione delle eccellenze toscane <i>Valore target – entro il 31/10/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	BuyWine Toscana 2025	Realizzazione evento	04/02/2025	08/02/2025	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche Promozione Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari (PAVZPSIIAA)	35,00%
2	Anteprime di Toscana 2025	Realizzazione evento	14/02/2025	23/02/2025	PAVZPSIIAA	5,00%
3	BuyWine e Anteprime di Toscana 2025 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	03/02/2025	23/02/2025	PAVZPSIIAA	5,00%
4	BuyFood Toscana 2025 B2B	Realizzazione evento	01/05/2025	31/10/2025	PAVZPSIIAA	35,00%
5	BuyFood Toscana 2025 comunicazione	Conferenza stampa e campagna social	01/05/2025	31/10/2025	PAVZPSIIAA	5,00%
6	Selezione regionale degli oli toscani 2025	Realizzazione evento	01/04/2025	31/05/2025	PAVZPSIIAA	10,00%
7	Selezione regionale degli oli toscani 2025 comunicazione	Catalogo, conferenza stampa e campagna social	01/04/2025	31/05/2025	PAVZPSIIAA	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 2

RISULTATO ATTESO Ottimizzazione della gestione delle risorse europee (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia - FEAGA) a favore delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) -Interventi settoriali <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Adozione delibere di attivazione delle misure Organizzazione Comune del Mercato (OCM) Vino e Miele	Approvazione delibere Giunta Regionale	01/01/2025	31/12/2025	Settore Produzioni Agricole, Vegetali e Zootecniche Promozione Sostegno agli Investimenti delle Imprese Agricole e Agroalimentari (PAVZPSIIAA)	25,00%
2	Emanazione bandi delle varie misure (Vino e Miele)	Bandi emanati	01/01/2025	31/12/2025	PAVZPSIIAA	25,00%
3	Istruttorie sulle istanze presentate (per vino e miele relative ai bandi che si concludono nel 2024)	Atti di approvazione (decreti/verbali)	01/01/2025	31/12/2025	PAVZPSIIAA	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 3

RISULTATO ATTESO Equilibrio faunistico del territorio <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Riorganizzazione dei soggetti e ottimizzazione delle attività per il soccorso della fauna selvatica in difficoltà	Atti dirigenziali	01/01/2025	31/05/2025	Settore Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	20,00%
2	Monitoraggio attività di controllo delle specie faunistiche alloctone invasive	Report per il Ministero del monitoraggio e delle altre attività svolte	01/01/2025	31/12/2025	Settore Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	30,00%
3	Miglioramento del sistema degli indennizzi per i danni da fauna selvatica alla produzione agricola	Max 30 gg tra domanda e perizia e per i danni periziati entro ottobre chiusura entro 31/12	01/01/2025	31/12/2025	Settore Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	20,00%
4	Contributi alle associazioni per lo svolgimento della vigilanza ittica	Atto di assegnazione	01/01/2025	31/12/2025	Settore Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	20,00%
5	Attività di monitoraggio faunistico	Controlli 10% degli Istituti AVF e ZRC	01/01/2025	31/12/2025	Settore Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 4

RISULTATO ATTESO RICONOSCIMENTO DEI CAA <i>Valore target – entro il 30/06/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione manuale manuale contenente le linee guida per il riconoscimento dei CAA sul territorio regionale	Atto di approvazione in CD	01/01/2025	31/03/2025	Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo	40,00%
2	verifica adeguamento della normativa regionale da parte dei CAA esistenti, in collaborazione con l'organismo pagatore ARTEA, ed eventuale revoca dei CAA che non si sono adeguati	decreto presa d'atto dell' esito controlli e adozione eventuali decreti di revoca	13/04/2025	30/06/2025	Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 5

RISULTATO ATTESO - Istituzione dell'elenco degli operatori di agricoltura sociale <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione del contrassegno di operatore di Agricoltura sociale	decreto di approvazione	01/01/2025	31/05/2025	Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo	50,00%
2	Istituzione elenco degli operatori di agricoltura sociale	atto di approvazione elenco in CD	01/06/2025	31/12/2025	Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 6

RISULTATO ATTESO Pronuntario regionale - sanzioni amministrative in materia di caccia pesca <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Ricognizione sanzioni amministrative previste dalla l.r. 3/1994 applicate negli ultimi 2 anni - rilevazione delle differenze applicative	Monitoraggio sanzioni	01/01/2025	30/06/2025	Settori Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne e Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo	50,00%
2	Redazione prontuario, verifica con organismi accertatori e approvazione prontuario	Atto di approvazione in CD	01/07/2025	31/12/2025	Settori Attività faunistico venatoria pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS) pesca nelle acque interne e Settore Imprenditoria agricola, multifunzionalità, agrobiodiversità. Supporto giuridico alla Direzione e sanzionamento amministrativo	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 7

RISULTATO ATTESO CSR (Complemento per lo Sviluppo Rurale) della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova Politica Agricola Comune (PAC). Attuazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale della Toscana 2023-2027 Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Monitoraggio CSR della Toscana 2023-2027 del Piano Strategico nuova PAC	Monitoraggio stato avanzamento CSR Toscana 2023-2027 secondo il cronoprogramma approvato	01/01/2025	31/12/2025	Settore Autorità di Gestione FEASR	40,00%
2	Collaborazione con il Ministero per le modifiche periodiche del Piano Strategico PAC	Partecipazione alle consultazioni/consultazioni nazionali e regionali avviate	01/01/2025	31/12/2025	Settore Autorità di Gestione FEASR	30,00%
3	Elaborazione documenti di competenza Autorità di Gestione necessari all'attuazione del CSR e aggiornamenti periodici del CSR 2023-2027 della Toscana conseguenti alle modifiche del Piano Strategico PAC	Proposte di modifica del CSR e altri atti necessari alla sua gestione inviati al Comitato di Direzione	01/01/2025	31/12/2025	Settore Autorità di Gestione FEASR	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

ASR crono 8

RISULTATO ATTESO Disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee o non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile Valore target – entro il 30/06/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Raccordo con i Settori della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale per la stesura della proposta tecnica, per quanto di competenza, dei requisiti di ordine tecnico volti alla definizione degli impianti agrivoltaici, previsti dalla legge regionale "Disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee o non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile".	Contributo tecnico di competenza per la predisposizione della proposta tecnica della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale	01/01/2025	31/03/2025	Settore Autorità di Gestione FEASR	50,00%
2	Raccordo con gli uffici della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia e della Direzione competente in materia di Pianificazione Territoriale e Paesaggio, per la definizione della proposta di Delibera di Giunta dei requisiti di ordine tecnico volti alla definizione degli impianti agrivoltaici ai sensi della legge regionale "Disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee o non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia a fonte rinnovabile".	Contributo tecnico di competenza per la predisposizione della proposta di Delibera per iscrizione in Comitato di Direzione e Giunta Regionale	01/04/2025	30/06/2025	Settore Autorità di Gestione FEASR	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport

BIACS crono 1

RISULTATO ATTESO Riqualficazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Delibera dei criteri preliminare all'avviso pubblico	Delibera di Giunta Regionale	01/04/2025	30/05/2025	Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport.	25,00%
2	Avviso pubblico - Pubblicazione	atto amministrativo	15/05/2025	15/06/2025	Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport.	35,00%
3	Pubblicazione graduatoria e assegnazione risorse	atto amministrativo	01/06/2025	31/12/2025	Spettacolo dal vivo e riprodotto. Festival. Promozione della cultura musicale. Politiche per lo sport.	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 2

RISULTATO ATTESO Attuazione dell'Intesa politiche giovanili n. 202/CU del 20 dicembre 2023 <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Delibera di approvazione del Piano triennale e delle risorse assegnate a RT	DGR	01/01/2025	31/01/2025	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Riievocazioni storiche. Politiche per i giovani.	50,00%
2	Avvio attività e relativa comunicazione formale al Dipartimento per le politiche giovanili	atto amministrativo	01/07/2025	01/08/2025	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Riievocazioni storiche. Politiche per i giovani.	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 3

RISULTATO ATTESO Attuazione misure programmate del FSE+ 2021-2027 - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	1.a.5.1 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee (Sistemi Museali) - Pubblicazione avviso	atto amministrativo	01/01/2025	31/09/2025	Patrimonio culturale museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura	17,00%
2	1.a.4 - Toscana 100+100 Band & Orchestra - Interventi innovativi per favorire la crescita professionale di giovani musicisti di musica popolare e di musica classica	atto amministrativo	01/01/2025	31/12/2025	Spettacolo. Festival. Politiche per lo sport. Iniziative culturali ed espositive. Rievocazioni storiche	17,00%
3	1.a.5.1bis - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee (Arte contemporanea). Formazione professionalizzante	atto amministrativo	01/01/2025	31/12/2025	Patrimonio culturale museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura	17,00%
4	1.a.5.1bis - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee (Arte contemporanea). Residenze d'artista	atto amministrativo	01/01/2025	31/12/2025	Patrimonio culturale museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura	16,00%
5	1.a.15 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello Spettacolo dal vivo. Bando giovani artisti	atto amministrativo	01/01/2025	31/12/2025	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.	16,00%
6	1.a.15 - Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nello Spettacolo dal vivo. Bando giovani tecnici	atto amministrativo	01/01/2025	31/12/2025	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.	17,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 4

RISULTATO ATTESO Sviluppo dell'ecosistema digitale per la cultura della Regione Toscana con risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 (Azione 1.2.2)- entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Traduzione in lingua inglese dei testi relativi ai percorsi narrativi (Gli Etruschi in Toscana, La Via Francigena in Toscana, Il Rinascimento: Ville e giardini medicei, La Scienza, L'Arte contemporanea)	DGR	01/01/2025	31/08/2025	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea	50,00%
2	Pubblicazione di due nuovi portali tematici	atto amministrativo	01/07/2025	31/12/2025	Patrimonio culturale museale e documentario Siti Unesco Arte contemporanea	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

BIACS crono 5

RISULTATO ATTESO Sostegno all'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO di due candidature: "La via Francigena" (Regione Toscana capofila, Regione Lazio, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Liguria, Regione Piemonte, Regione Val d'Aosta) e "Il Sistema delle Ville Fattoria nel Chianti Classico" – entro il 31/10/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Via Francigena - Redazione del format per <i>Preliminary Report</i> , in collaborazione con FST, l'Ufficio UNESCO del MIC, le altre Regioni interessate e l'Associazione Associazione Europea Vie Francigene, da inviare all'ICOMOS	Documento	45658	45930	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.	50,00%
2	Il Sistema delle Ville Fattoria nel Chianti Classico - Partecipazione ai tavoli di lavoro con Ufficio UNESCO del MIC, Fondazione Chianti Classico e Gruppo scientifico per predisporre la documentazione integrativa e conseguire il parere positivo dell'ICOMOS al proseguimento dell'iter di candidatura (redazione Dossier e Piano di Gestione)	documentazione integrativa al format	45658	45961	Fondazioni regionali per la cultura, Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del patrimonio culturale. Rievocazioni storiche. Politiche per i giovani.	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

CTTAG crono 1

RISULTATO ATTESO Accrescere la competitività delle filiere e favorire l'innovazione del sistema produttivo regionale <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Previsioni delle attività/obiettivi connessi alla definizione delle progettualità trasversali o di innovazione sistemica	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2025	31/05/2025	Direzione Competitività Territoriale della Toscana e AdG	50,00%
2	Rilevazione delle attività/progettualità trasversali avviate e realizzate, con evidenza delle relative ricadute sul territorio	Comunicazione in CD	01/12/2025	31/12/2025	Direzione Competitività Territoriale della Toscana e AdG	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 2

RISULTATO ATTESO 1 Presidio delle attività di chiusura del Programma Operativo Regionale (POR) FSE 2014 2020 e pieno utilizzo delle risorse <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	elaborazione documentazione per chiusura dei conti	documenti	10/02/2025	31/03/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	20,00%
2	Predisposizione Relazione Finale	documento	20/02/2025	31/05/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	5,00%
3	predisposizione elenco progetti da rendicontare su Programma Operativo Regionale (POR) e su Programma Operativo Complementare della Toscana (POC)	delibera GR	01/04/2025	31/07/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	30,00%
4	Trasmissione documentazione chiusura e richiesta saldo al MEF IGRUE	documento	01/08/2025	31/10/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	10,00%
5	Trasmissione dati e prima richiesta rimborso su POC	documento	01/09/2025	31/12/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 3

RISULTATO ATTESO 4 - Presidio delle attività di chiusura del POR FESR 2014 2020 e pieno utilizzo delle risorse						
Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Ultima domanda di pagamento con spesa incrementale del POR	documenti	10/02/2025	31/05/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	25,00%
2	Predisposizione dell'elenco dei progetti da rendicontare sul POC	documento	01/04/2025	31/07/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	25,00%
3	Predisposizione della relazione finale di attuazione del POR	documento	01/07/2025	31/12/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	25,00%
4	Trasmissione dati e prima richiesta rimborso su POC	documento	01/09/2025	31/12/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 4

RISULTATO ATTESO 2 Attuazione programma Fondo Sociale Europeo (FSE+) 2021 2027 per il raggiungimento dei target di spesa al 31.12.2025						
Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	incontri di monitoraggio con Responsabili di Azione (RdA) e Organismo Intermedio (OI), report su avanzamento indicatori e spesa e analisi criticità per raggiungimento target	relazione a CD	10/02/2025	30/04/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	25,00%
2	Interlocazione con Commissione Europea per eventuali modifiche programma	report su andamento indicatori fisici e ipotesi mantenimento o modifica PR: riesame	15/03/2025	31/07/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	30,00%
3	Prosecuzione incontri con i beneficiari e gli RdA per target spesa certificata al 31.12.2025	elaborazione tabelle con proiezioni da sottoporre a CD	01/08/2025	10/10/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	20,00%
4	Implementazione Sistema Informativo (SI) FSE e caricamento dati di spesa	Report dati da SI FSE ed SFC	01/09/2025	31/12/2025	Settore Autorità di gestione del POR FSE	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 5

RISULTATO ATTESO Attuazione del programma di cooperazione Italia Francia Marittimo 2021-2027						
Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione III Avviso Programma IT-FR Marittimo	Pubblicazione avviso su BURT	01/01/2025	30/06/2025	Settore Attività internazionali ed attrazione investimenti	50,00%
2	Predisposizione IV Avviso Programma IT-FR Marittimo	Pubblicazione avviso su BURT	01/07/2025	31/12/2025	Settore Attività internazionali ed attrazione investimenti	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

CTTAG crono 6

RISULTATO ATTESO 5 - Attuazione del PR FESR 2021 2027 per il raggiungimento dei target di spesa al 31.12.2025 <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Adesione a STEP mediante la predisposizione della bozza di modifica del PR FESR, approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, negoziato e notifica alla Commissione Europea	Invio alla CE del PR modificato tramite SFC	10/02/2025	31/03/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	40,00%
2	Incontri di monitoraggio con RdA e OI, report su avanzamento indicatori e spesa e analisi criticità per raggiungimento target	relazione a CD	10/02/2025	31/07/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	30,00%
3	Prosecuzione incontri con i RDA e OI per target spesa certificata al 31.12.2025	elaborazione tabelle con proiezioni da sottoporre a CD	01/08/2025	31/10/2025	Settore Autorità di gestione del POR FESR	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

DSPC crono 1

RISULTATO ATTESO Piano di Tutela delle Acque (PTA) <i>Valore target – entro il 31/08/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Iscrizione al CD della proposta di delibera di Giunta di adozione del Piano da inoltrare al Consiglio	Proposta di DGRT	01/01/2025	31/03/2025	Settore Tutela acqua e costa (STAC)	40,00%
2	Fase di consultazione pubblica indetta dal Consiglio in attuazione della LR 65/2014	Rapporto sugli esiti dell'analisi e valutazione delle Osservazioni e contributi ricevuti nella fase di consultazione pubblica	01/04/2025	30/06/2025	STAC	30,00%
3	Iscrizione al CD della proposta di delibera di Giunta per l'approvazione finale del Piano di Giunta da parte del Consiglio	Proposta di DGRT	01/07/2025	30/09/2025	STAC	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro

IFRL crono 1

Programmazione e coordinamento dei progetti nazionali e regionali di politiche attive e formazione <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Adeguamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo all'annualità 2025	Definizione e approvazione delibera di Giunta Regionale (DGR)	01/01/2025	30/06/2025	Settore Lavoro- Settore Formazione Continua e Professioni – Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo	20,00%
2	Monitoraggio degli interventi programmati	Effettuazione e monitoraggio degli interventi secondo cronoprogramma in corso di definizione	01/01/2025	31/12/2025	Settore Lavoro- Settore Formazione Continua e Professioni – Settore Formazione per l'Inserimento Lavorativo-ARTI	80,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Mobilità Infrastrutture Trasporto Pubblico Locale

MITPL crono 1

RISULTATO ATTESO Affidamento del servizio di Trasporto Pubblico Locale marittimo <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusioni interlocuzioni con Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) per la definizione delle procedure di affidamento del servizio.	Comunicazione di ART	01/01/2025	31/05/2025	Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo	40,00%
2	Approvazione atti finalizzati all'avvio delle procedure correlate all'affidamento del servizio.	Atti necessari approvati	01/06/2025	31/12/2025	Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

MITPL crono 2

RISULTATO ATTESO Nuovi modelli organizzativi per l'esercizio delle competenze in materia di viabilità regionale. Avvio operativo della Società Toscana Strade <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Monitoraggio iter di approvazione della legge regionale in Consiglio Regionale e attuazione impegni previsti dalla risoluzione n. 320 del 12/03/2024 e verifica di necessità di avviare nuovo procedimento da parte della CMF per il servizio di Global Service per la gestione della FI-PI-LI	Comunicazione in Comitato di Direzione (CD)	01/01/2025	28/02/2025	Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (PGITVR) - Settore Attività Amministrative per la Mobilità, le Infrastrutture e il Trasporto Pubblico Locale (AAMITPL)	15,00%
2	Definizione degli adempimenti regionali finalizzati all'avvio operativo della Società Toscana Strade a seguito di approvazione della legge in CR/ proposta di convocazione di Tavolo Congiunto Giunta Regionale - Città Metropolitana di Firenze, Province di Livorno e Pisa per definire le modalità del nuovo procedimento per il servizio di Global Service	Comunicazione in GR	01/03/2025	30/04/2025	PGITVR (referente) - AAMITPL (referente) - Direzione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici (ARALGI) - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL) - Direzione Programmazione e Bilancio (PEB)	25,00%
3	Monitoraggio sull'approvazione degli adempimenti relativi alla costituzione della Società Toscana Strade a seguito di approvazione della legge in CR e sullo stato del procedimento di eventuale rinnovo da parte della CMF del servizio di Global Service per la gestione della FI-PI-LI	Comunicazione in GR	01/05/2025	31/12/2025	PGITVR (referente) - AAMITPL (referente) - Direzione Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici (ARALGI) - Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL) - Direzione Programmazione e Bilancio (PEB)	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

MITPL crono 3

RISULTATO ATTESO Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale. Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio <i>Valore target – entro il 31/12/2025 -</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione del progetto esecutivo e sottoscrizione atto integrativo al contratto	Stipula atto integrativo	01/01/2025	31/03/2025	Autorità Portuale Regionale (APR)	35,00%
2	Avvio dei lavori	Verbale di consegna	07/01/2025	30/04/2025	APR	30,00%
3	Fine lavori	SAL finale	15/07/2025	31/12/2025	APR	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Opere Pubbliche

OP crono 1

Ampliamento Centro Direzionale Novoli Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione lavori bonifica bellica	Comunicazione pec al Comando Militare con esito bonifica bellica	01/01/2025	30/06/2025	Opere Pubbliche	50,00%
2	Conclusione saggi preventivi archeologici	Comunicazione via pec alla Soprintendenza con esito saggi	01/01/2025	-31/12/2025	Opere Pubbliche	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 2

Ristrutturazione edifici 1 e 2 dell'ex Meyer Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Validazione del progetto esecutivo	Verbale di validazione	01/01/2025	31/07/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
2	Approvazione del progetto esecutivo	Decreto di approvazione	01/08/2025	30/09/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	50,00%
3	Indizione della gara	Pubblicazione della gara su Start	01/10/2025	31/12/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 3

Lavori di consolidamento e restauro della Villa Medicea di Careggi III lotto Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Validazione del progetto esecutivo	Decreto di validazione	01/01/2025	30/04/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
2	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo	Decreto di approvazione	01/05/2025	31/05/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
3	Indizione della gara	Pubblicazione della gara su Start	01/06/2025	31/07/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
4	Aggiudicazione efficace appalto	Decreto di aggiudicazione	01/08/2025	31/12/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 4

Ristrutturazione Stamperia Braille Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Validazione del progetto esecutivo	Verbale di validazione	01/01/2025	30/03/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
2	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo	Decreto di approvazione	01/04/2025	30/04/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
3	Indizione della gara	Pubblicazione della gara su Start	01/05/2025	30/06/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
4	Aggiudicazione efficace appalto	Decreto di aggiudicazione	01/07/2025	31/12/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 5

Nuovo impianto antincendio Palazzo Covoni Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Aggiudicazione efficace lavori	Decreto di aggiudicazione	01/01/2025	31/07/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	50,00%
2	Sottoscrizione del contratto	sottoscrizione contratto	01/08/2025	30/09/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
3	Consegna dei lavori	Verbale di consegna dei lavori	01/10/2025	31/12/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OP crono 6

Nuovo impianto di condizionamento sede di via Democrazia – Massa Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Validazione del progetto esecutivo	Verbale di validazione	01/01/2025	31/05/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
2	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo	decreto di approvazione	01/06/2025	30/06/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
3	Indizione della gara	Pubblicazione su Start della gara	01/07/2025	31/08/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	20,00%
4	Aggiudicazione efficace	decreto di aggiudicazione	01/09/2025	31/12/2025	Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Regionale. Lavori Pubblici in ambito sportivo, culturale, scolastico, ecc. (GMPIRLP)	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro

OPGSSL crono 1

RISULTATO ATTESO Gestione efficace delle risorse umane. Realizzazione degli interventi previsti nel Piano triennale dei fabbisogni di personale (sottosezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione) <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Acquisizione dal Collegio dei revisori dei conti dell'asseverazione del rispetto dell'equilibrio pluriennale del bilancio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 33 del decreto legge n. 34/2019, della Programmazione Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) per il triennio 2025-2027 - sezione 4.3 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	Invio al Collegio dei revisori della proposta di delibera e dei relativi allegati concernente la PTFP 2025-2027 - sezione 4.3 del PIAO	01/01/2025	29/01/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	15,00%
2	Predisposizione documento recante il PTFP 2025-2027 ai sensi dell'articolo 23, comma 1, della legge regionale n. 1/2009, ai fini della relativa approvazione quale sezione dedicata del PIAO ex articolo 6 del decreto legge n. 80/2021	Proposta di delibera di approvazione PIAO 2025	01/01/2025	31/01/2025	OSRU	25,00%
3	Informativa alle rappresentanze sindacali del personale delle categorie e dirigente ai sensi dei rispettivi Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL) di riferimento (articolo 4, comma 5, CCNL 16/11/2022 e articolo 4, comma 4, CCNL 17/12/2020)	Rilascio dell'informativa entro 5 giorni antecedenti l'adozione del PIAO 2025	01/01/2025	25/01/2025	OSRU	10,00%
4	Definizione del piano delle assunzioni per la copertura del fabbisogno complessivo di personale dell'anno 2025 (modalità e tempi) ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della legge regionale n. 1/2009 e condivisione del fabbisogno individuato, e della relativa copertura, per ciascuna struttura di vertice della Giunta Regionale, per l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) e per l'Autorità Portuale Regionale (APR)	Proposta di decreto Direttore Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	01/02/2025	30/04/2025	Direzione OPGSSL - OSRU	20,00%
5	Aggiornamento sullo stato di attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con il piano assunzioni 2025 e con la programmazione residua del triennio 2024-2026	Monitoraggio semestrale da presentare in staff di Direzione OPGSSL	01/01/2025	31/12/2025	OSRU	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 2

RISULTATO ATTESO Sostituzione dell'attuale software di gestione del personale con particolare riferimento ai seguenti moduli: Gestione Economica del personale - Gestione Presenze /Assenze e Portale del Dipendente - Gestione Pianta Organica - Motore di ricerca ed estrazione dati - Gestione Valutazione e Performance - Gestione Missioni - Gestione Concorsi. Avvio progressivo nel corso dell'anno e gestione in parallelo dei due sistemi HRValore						
Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica installazione delle licenze del Software di gestione delle risorse umane fornite sul dominio di Regione Toscana	Verbale di avvenuta verifica installazione	01/01/2025	28/02/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	10,00%
2	Adesione alla gara "Servizi di sviluppo, manutenzione adozione e conduzione di un ecosistema di applicazioni Target RT - Giunta Regione Toscana e degli Enti del Territorio regionale" al fine di procedere alla migrazione dei dati, alla configurazione e installazione del software	Decreto di adesione	01/02/2025	30/03/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) / Settore Sistema Informativo, Architettura applicativa e Cyber security (SIAACS)	15,00%
3	Predisposizione ambiente di certificazione presso SCT e supporto al fornitore per il completamento dell'installazione previa definizione completa delle specifiche tecniche necessarie a cura del fornitore che dovrà, come da contratto, rilasciarle entro il 28/02/2025	Avvenuto completamento installazione ambiente	01/02/2025	30/03/2025	Settore Sistema Cloud toscano, infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti (SCTIDPA)	10,00%
4	Migrazione dati e configurazione moduli core in certificazione: Economico, Giuridico, Presenze/Assenze, portale Dipendente. Definizione di tutte le personalizzazioni da implementare e delle integrazioni da attivare. Verranno attivati gruppi di lavoro tematici con il coinvolgimento di entrambi i settori.	Ambiente di certificazione pronto per l'esecuzione dei primi test	30/03/2025	31/05/2025	OSRU/Settore Amministrazione del personale e del patrimonio (APP)	20,00%
5	Test in ambiente di certificazione e implementazione personalizzazioni ed integrazioni. Attivazione moduli Pianta Organica, Missioni, Reportistica	Esito prima fase di test	01/06/2025	30/09/2025	OSRU	15,00%
6	Predisposizione ambiente di produzione presso SCT e supporto al fornitore per il completamento dell'installazione, previa definizione completa delle specifiche tecniche necessarie a cura del fornitore che dovrà, come da contratto, rilasciarle entro il 01/09/2025	Avvenuto completamento installazione ambiente produzione	01/09/2025	30/09/2025	SCTIDPA	10,00%
7	Messa in produzione di tutti i moduli attivati, attivazione delle integrazioni, migrazione dati, attivazione parallelo tra la vecchia e la nuova procedura	Passaggio in esercizio	01/10/2025	31/12/2025	OSRU	20,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 3

RISULTATO ATTESO Efficace ed efficiente gestione del lavoro a distanza relativamente all'avvio del lavoro da remoto e alla messa a regime del lavoro agile						
Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Sperimentazione, messa a regime e monitoraggio del lavoro da remoto	Report di monitoraggio entro il 31/12/2025 da condividere in Staff di DRZ	02/01/2025	31/12/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	25,00%
2	Confronto ex art 5, comma 3, lettera l) CCNL 2019-2021 ed ex artt. 5 e 34, comma 1, lett.g) del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 per l'area della dirigenza, sottoscritto in data 16 luglio 2024 propedeutico all'adozione della regolamentazione a regime del lavoro agile e adozione nuovo disciplinare	Decreto di approvazione nuovo regolamento	02/01/2025	15/02/2025	OSRU	25,00%
3	Messa a regime lavoro agile e delle relative funzionalità nel SI	Avvio nuovi accordi di lavoro agile e nuove funzionalità portale del personale	16/02/2025	31/03/2025	OSRU	25,00%
4	Monitoraggio in merito all'utilizzo dell'istituto del lavoro agile con particolare riferimento alla concentrazione giornaliera dell'attività in lavoro agile	Report semestrale da condividere instaff di DRZ entro 30/06/2025 e il 31/12/2025	01/01/2025	31/12/2025	OSRU	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 4

RISULTATO ATTESO Efficace svolgimento del sistema delle relazioni sindacali-relativamente all'attuazione del CCI Dirigenza e al rispetto delle tempistiche per la costituzione dei fondi di Comparto e Dirigenza Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Indirizzi della Giunta Regionale alla delegazione di parte datoriale per la Contrattazione Collettiva Integrativa dell'area della Dirigenza a seguito della presentazione della Piattaforma Sindacale Unitaria in conseguenza della sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni Locali 2019-2021 area dirigenza del 16 luglio 2024	Bozza di decisione di Giunta entro 4 settimane dalla presentazione della piattaforma unitaria da parte della Rappresentanze Sindacali	01/01/2025	31/12/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	10,00%
2	Informativa alla RSA e alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) sui dati relativi alla costituzione del Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 57 del CCNL 17.12.2020, tenendo conto di quanto previsto all'art. 39 del CCNL 16.07.2024, ai fini dell'avvio della sessione negoziale di cui all'articolo 8, comma 4 del CCNL 16.07.2024	Invio alle RSA e OOSS del documento con quantificazione delle risorse stabili 2025	01/01/2025	30/04/2025	OSRU	5,00%
3	Indirizzi della Giunta Regionale alla delegazione di parte datoriale in materia di risorse per il salario accessorio del personale non dirigente per l'anno 2025	Definizione bozza di decisione di Giunta	01/01/2025	15/04/2025	OSRU	10,00%
4	Informativa alla RSU e alle Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) sui dati relativi alla costituzione del Fondo risorse decentrate di cui all'articolo 79 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), ai fini dell'avvio della sessione negoziale di cui all'articolo 7, comma 4 lettera a)	Invio alle OO.SS. e RSU del documento con quantificazione delle risorse stabili 2024	01/01/2025	30/04/2025	OSRU	5,00%
5	Avvio delle trattative e prosecuzione della contrattazione collettiva integrativa con le OO.SS. relativamente alla sottoscrizione del nuovo Contratto Collettivo Integrativo (CCI)	Convocazione primo incontro con RSA e OO.SS. entro 30 gg dalla presentazione della piattaforma unitaria	01/01/2025	31/12/2025	OSRU	50,00%
6	Invio dell'ipotesi di CCI della dirigenza siglata dalle Parti al Collegio dei Revisori per le verifiche sulla compatibilità dei costi, ex articolo 8 comma 7 del CCNL 2019-2021	Ipotesi CCI, corredata da relazione tecnico finanziaria e relazione illustrativa, entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'ipotesi di CCI	01/01/2025	31/12/2025	OSRU	10,00%
7	Autorizzazione della Giunta Regionale alla delegazione trattante di parte datoriale per la sottoscrizione del CCI dopo il parere favorevole del Collegio dei Revisori oppure trascorsi 15 giorni senza rilievi da parte del Collegio. Sottoscrizione definitiva del nuovo CCI dirigenza ed invio telematico, entro 5 giorni all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 8, comma 9, del CCNL	Bozza di delibera di Giunta Regionale	01/01/2025	31/12/2025	OSRU	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 5

RISULTATO ATTESO Presidio organizzativo per l'ottimale svolgimento delle elezioni delle Rappresentanza Sindacali Unitarie (RSU) per il personale appartenente alle categorie della Regione Toscana <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Messa a disposizione da parte dell'Amministrazione dell'elenco generale alfabetico degli elettori e consegna della relativa copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne facciano richiesta	File con elenco alfabetico degli elettori	01/01/2025	28/01/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse umane (OSRU)	20,00%
2	Costante aggiornamento della Intranet aziendale dalla fase dell'annuncio delle elezioni fino alla conclusione delle stesse (pubblicazione risultati elettorali)	Aggiornamento pagina intranet	01/01/2025	06/05/2025	OSRU	10,00%
3	Costituzione della Commissione Elettorale	Lettera di costituzione trasmessa ai componenti tramite Gescor	01/02/2025	17/03/2025	OSRU	30,00%
4	Assistenza e supporto alla Commissione Elettorale per le operazioni propedeutiche allo svolgimento delle elezioni	Messa a disposizione materiali	01/03/2025	30/04/2025	OSRU	30,00%
5	Invio da parte dell'Amministrazione del verbale elettorale finale all'ARAN per il tramite dell'apposita piattaforma presente sul sito dell'Agenzia	Invio verbale elettorale all'ARAN	28/04/2025	06/05/2025	OSRU	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 6

RISULTATO ATTESO Mantenimento della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza sui luoghi di Lavoro (SGSL) per la Giunta, il Consiglio Regionale ed ARTEA allo standard internazionale ISO 45001:2018 <i>Valore target - entro il 31/12/2024</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Verifica delle Non Conformità (NC) aperte a seguito degli Audit interni: sopralluoghi presso le sedi per la verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e la verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio	Comunicazioni via email a seguito verifica NC aperte degli audit interni eseguiti	01/01/2025	30/04/2025	Settore Servizio prevenzione e protezione (SPP)	25,00%
2	Riesame annuale della Direzione: presentazione al Datore di Lavoro ed ai dirigenti dei processi che hanno impatto sulla salute e sicurezza (formazione, manutenzione, etc) dei dati risultanti dal monitoraggio effettuato, analizzando gli indicatori di performance significativi per l'anno passato e stabilendo gli obiettivi per l'anno successivo	Verbale del riesame della Direzione e indicatori	01/01/2025	30/04/2025	SPP	20,00%
3	Visita ispettiva annuale da parte dell'Ente di Certificazione con presenza di ispettori a partire da maggio 2025 che verificheranno a campione gli adempimenti obbligatori ed il rispetto dei requisiti della ISO 45001:2023 per mantenere la validità del certificato	Verbale visita ispettiva con risultanze dell'Audit esterno	01/05/2025	15/06/2025	SPP	10,00%
4	Audit interni su processi trasversali funzionali alla visita ispettiva esterna nel 2026 (formazione, sorveglianza sanitaria, deleghe sicurezza, etc): interviste con i dirigenti ed il personale dei settori che hanno impatto sugli adempimenti legislativi obbligatori per la salute e sicurezza e che sono coinvolti nelle procedure del sistema di gestione, con la verifica degli adempimenti a loro carico	Verbali di audit interni ed eventuali NC	16/06/2025	31/12/2025	SPP	20,00%
5	Audit interni con sopralluoghi presso le sedi per verifica degli aspetti operativi e di applicazione delle misure di prevenzione e protezione previste, e verifica dei documenti ed atti attestanti la conformità legislativa delle sedi e degli impianti a servizio. Le sedi interessate sono quelle che potrebbero essere oggetto di verifica ispettiva esterna nel 2026	Verbali di Audit interni ed eventuali NC	01/09/2025	31/12/2025	SPP	25,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 7

RISULTATO ATTESO Incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione amministrativa del patrimonio regionale Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Avvisi pubblici per la ricerca di mercato finalizzata all'acquisto di tre immobili ad uso ufficio pubblico, ubicati nei Comuni di Grosseto, Massa e Pisa da destinare a sedi del Centro per l'Impiego	Pubblicazione degli avvisi sul sito istituzionale della Regione Toscana e sul BURT	01/01/2025	30/06/2025	Settore Amministrazione del personale e del patrimonio (APP)	35,00%
2	Liquidazione dei diritti di uso civico gravanti su alcuni terreni appartenenti al PAFR della Regione Toscana, in Comune di Castiglione della Pescaia	Trasferimento della proprietà dei beni gravati da uso civico all'ASBUC di Tirli mediante verbale di consegna	01/02/2025	31/12/2025	Settore APP	15,00%
3	Acquisizione al patrimonio regionale di due Stazioni Meteorologiche denominate "Palazzina del Gabbro" e "Corbolone", ubicate nel Comune di Livorno (LI)	Atto di accettazione della donazione	01/01/2025	31/12/2025	Settore APP	15,00%
4	Individuazione della nuova sede per il personale regionale attualmente presente nella sede di proprietà della Provincia di Lucca situata nel Comune di Castelnuovo Garfagnana	Sottoscrizione dell'atto di gestione del nuovo immobile	01/01/2025	31/12/2025	Settore APP	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 8

RISULTATO ATTESO Supporto giuridico connesso alla riorganizzazione del servizio della Scuola nazionale cani guida per ciechi Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Svolgimento degli incontri propedeutici alla adozione del nuovo modello organizzativo con la struttura competente per l'attività della Scuola nazionale cani guida per ciechi	Almeno 1 incontro	01/01/2025	30/04/2025	Settore Amministrazione del personale e del patrimonio (APP)	25,00%
2	Elaborazione della bozza di nuovo modello organizzativo	Invio bozza di documento al Direttore	01/05/2025	30/09/2025	Settore APP	40,00%
3	Sintetica relazione illustrativa del nuovo modello organizzativo	Presentazione della relazione in staff di direzione OPGSSL	01/10/2025	31/12/2025	Settore APP	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

OPGSSL crono 9

RISULTATO ATTESO Revisione e aggiornamento delle disposizioni in materia di orario di lavoro Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approfondimento dei vari istituti agiti all'interno delle vigenti disposizioni in materia di orario di lavoro meritevoli di aggiornamento/revisione	Invio primi esiti dell'approfondimento giuridico al Direttore	01/01/2025	30/04/2025	Settore Amministrazione del personale e del patrimonio (APP)	25,00%
2	Presentazione della proposta di revisione delle disposizioni in materia di orario di lavoro, che tenga anche conto delle novità eventualmente introdotte in materia dal nuovo CCNL del comparto Funzioni locali (se approvato in via definitiva entro il 30 settembre 2025)	Proposta di revisione da presentare in staff di direzione OPGSSL	01/05/2025	30/11/2025	Settore APP	40,00%
3	Adozione con decreto del testo revisionato delle discipline in materia di orario di lavoro.	Decreto del Direttore della Direzione OPGSSL	01/12/2025	31/12/2025	Settore APP	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Programmazione e Bilancio

PEB crono 1

RISULTATO ATTESO Risultato Atteso Razionalizzazione delle società partecipate. Prosecuzione con l'attuazione del piano di razionalizzazione Valore target – entro il 30/11/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Per la società AREZZO FIERE E CONGRESSI SRL decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche	01/01/2025	31/03/2025	Attività Produttive(ATPR) – Società Partecipate Enti Dipendenti (SPED)	15,00%
2	Aggiornamento del Piano Industriale della società FIDI TOSCANA SPA in ipotesi di stand alone	Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	01/01/2025	28/02/2025	ATPR – SPED	11,00%
3	Per la società FIRENZE FIERA SPA decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche	01/01/2025	31/05/2025	ATPR – SPED	15,00%
4	Per la società INTERNAZIONALE MARMI E MACCHINE SPA decisione della Giunta a seguito dello studio di fattibilità in corso finalizzato all'aggregazione delle tre società fieristiche	Delibera di Giunta che prende atto dell'esito dello studio di fattibilità, con conseguenti determinazioni strategiche	01/01/2025	31/05/2025	ATPR – SPED	15,00%
5	Approvazione del nuovo Piano industriale della società INTERPORTO VESPUCCI SPA (ITAV) in coerenza con il nuovo accordo di risanamento ex art 56 CCII	Valutazione da parte della Giunta del nuovo Piano Industriale aggiornato	01/01/2025	31/01/2025	Mobilità infrastrutture e trasporto pubblico locale(MITPL) - SPED	11,00%
6	Adozione da parte della società SVILUPPO TOSCANA SPA dell'aggiornamento del Piano Industriale	Valutazioni da parte della Giunta del Piano Industriale e relativa approvazione	01/01/2025	31/01/2025	ATPR – SPED	11,00%
7	Per la società Cosvig s.c.r.l. adozione di un Piano Industriale	DGR per la valutazione del PI	01/01/2025	31/05/2025	Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione(CTTAG)- SPED	11,00%
8	Monitoraggio dei PI - Relazione di monitoraggio infrannuale	Presentazione in Comitato di Direzione del rapporto di monitoraggio delle società	01/01/2025	30/11/2025	SPED	11,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale

SWCS crono 1

RISULTATO ATTESO Realizzazione azioni di efficientamento Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Stesura azioni piano di efficientamento 2025	Elaborazione Documento azioni 2025	10/01/2025	31/01/2025	Direzione	35,00%
2	Presentazione del piano di efficientamento e condivisione delle azioni con le aziende	Formalizzazione degli obiettivi di risparmio-Verbali degli incontri con le aziende	01/02/2025	31/03/2025	Direzione	10,00%
3	Incontri periodici con le aziende e monitoraggio obiettivi di risparmio	Verbali degli incontri	01/03/2025	31/12/2025	Direzione	20,00%
4	Valutazione impatto economico delle attività previste dal piano di efficientamento	Report di monitoraggio	01/09/2025	31/12/2025	Strutture coinvolte	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SWCS crono 2

RISULTATO ATTESO Monitoraggio dell'utilizzo grandi macchine di diagnostica per immagini Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Realizzazione infrastruttura di monitoraggio in tempo reale	Sviluppo e rilascio delle specifiche tecniche con pubblicazione su E-compliance https://compliance.toscana.it/portale/it/	10/01/2025	31/01/2025	Sanità digitale e innovazione	40,00%
2	Attivazione sui sistemi di gestione RIS -Pacs di Area vasta in uso nelle radiologie delle aziende sanitarie ed ospedaliere	Verbale di collaudo di ESTAR	01/02/2025	31/03/2025	Sanità digitale e innovazione	25,00%
3	Creazione cruscotto di monitoraggio	Pubblicazione Cruscotto su piattaforma SAC regionale	01/04/2025	31/05/2025	Sanità digitale e innovazione Controllo di Gestione	20,00%
4	Analisi dei dati raccolti	Illustrazione dei analisi dati alle riunioni di staff	01/06/2025	31/12/2025	Sanità digitale e innovazione Controllo di Gestione	15,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione

SIITI crono 1

RISULTATO CONNETTIVITÀ MOBILE IN TOSCANA - PROGETTO INFRASTRUTTURE PASSIVE <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
Mappatura condivisa con il territorio delle aree interne/Toscana Diffusa a più alta criticità di connettività mobile						
1	Definizione dell'iter procedurale amministrativo per l'autorizzazione alla realizzazione di infrastrutture passive per lo sviluppo della telefonia mobile in aree interne	Presentazione in CD	01/01/2025	31/12/2025	SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI (SCTIDPA)	50,00%
2	Definizione del documento di analisi per l'individuazione delle aree elegibili per gli interventi di adeguamento	Presentazione in CD	01/01/2025	31/12/2025	SCTIDPA	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 2

RISULTATO COMPLIANCE DATACENTER SISTEMA CLOUD TOSCANA A REQUISITI ACN <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Gestione delle specifiche di dettaglio richieste da Agenzia per Cybersicurezza Nazionale (ACN) per l'accreditamento del Sistema Cloud Toscana – Regione Toscana Private cloud (SCT-RTPC) nel corso dell'istruttoria relativa.	Documenti di risposta a richieste di chiarimenti o di rafforzamenti ulteriori pervenute da ACN	01/01/2025	30/10/2025	SISTEMA CLOUD TOSCANO, INFRASTRUTTURE DIGITALI E PIATTAFORME ABILITANTI (SCTIDPA)	50,00%
2	Conclusione processo di accreditamento presso ACN del Sistema Cloud Toscana	Invio documento finale di accreditamento da parte di Regione Toscana ad ACN	01/01/2025	31/12/2025	SCTIDPA	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 3

RISULTATO Adozione Intelligenza Artificiale in Regione Toscana <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Analisi del Contesto con censimento delle applicazioni di AI attive e fabbisogni di RT	Report con elenco delle applicazioni e dei fabbisogni	01/01/2025	31/05/2025	SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE (SIIDI)	20,00%
2	Identificazione degli Obiettivi Strategici in ambito IA e definizione progetti pilota	Report	01/06/2025	31/08/2025	SIIDI	30,00%
3	Definizione Linee guida sull'utilizzo dell' IA	Presentazione in CD della Bozza Delibera	01/01/2025	31/12/2025	SIIDI	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 4

RISULTATO ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE NAZIONALI (D.L. 160/2010) DEL SISTEMA SUAP Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Recepimento dell'autorizzazione e avvio del progetto	Presentazione Delibera in CD	10/02/2025	28/02/2025	SERVIZI DIGITALI E INTEGRAZIONE DATI. UFFICIO REGIONALE DI STATISTICA (SDIDURS)	30,00%
2	Affidamento del modulo di interoperabilità	Decreto di adesione	01/03/2025	01/05/2025	SDIDURS	30,00%
3	Realizzazione del modulo di interoperabilità	Verbale di collaudo	02/05/2025	10/09/2025	SDIDURS	30,00%
4	Verifica con il sistema nazionale di corrispondenza alle specifiche nazionali	Report di qualificazione del servizio presentato da Regione Toscana alle autorità nazionali competenti	11/09/2025	31/12/2025	SDIDURS	10,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

SIITI crono 5

RISULTATO ASSEMBLEA RETE TELEMATICA REGIONALE TOSCANA (RTRT) E DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER AGENDA DIGITALE AGGIORNATA Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Predisposizione documento di indirizzo per agenda digitale aggiornata	Documento di linee di indirizzo di RTRT per l'aggiornamento dell'agenda digitale toscana da portare all'approvazione dell'Assemblea RTRT	01/01/2025	15/10/2025	Direzione SIITI	70,00%
2	Assemblea RTRT	Resoconto dell'assemblea	16/10/2025	31/12/2025	Direzione SIITI	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia

TAE crono 1

RISULTATO ATTESO Predisposizione, in collaborazione con ARPAT, della Carta dei Servizi dell'Ente <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Costituzione GDL	Costituzione in CD	01/01/2025	28/02/2025	Direzione	20,00%
2	Presentazione stato di avanzamento al Direttore	Invio mail al Direttore	01/03/2025	30/10/2025	Direzione	50,00%
3	Relazione finale GDL	Iscrizione relazione CD	01/11/2025	31/12/2025	Direzione	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

TAE crono 2

RISULTATO ATTESO Adozione di un atto regolatorio sul diritto all'oblio i procedimenti di competenza della Direzione <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Ricognizione preliminare delle prassi con i settori della Direzione	Verbale conclusivo delle riunioni	01/01/2025	30/04/2025	Direzione	20,00%
2	Presentazione proposta del documento/atto	Invio mail al Direttore	01/05/2025	30/09/2025	Direzione	50,00%
3	Iscrizione del documento/atto	Iscrizione relazione CD	01/10/2025	31/12/2025	Direzione	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

TAE crono 3

RISULTATO ATTESO Messa in produzione e monitoraggio della messa a regime del sistema informativo relativo alle autorizzazioni ambientali (ATOS) <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Messa on line del sito	Pubblicazione on line	01/01/2025	28/02/2025	Direzione	50,00%
2	Monitoraggio dell'utilizzo dello strumento con il dettaglio delle autorizzazioni inserite nell'applicativo	Report al Direttore	01/03/2025	31/12/2025	Direzione	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

TAE crono 4

RISULTATO ATTESO Revisione, aggiornamento e standardizzazione dei modelli afferenti alle procedure autorizzative <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Ricognizione preliminare dei modelli con i settori della Direzione	Verbale conclusivo delle riunioni	01/01/2025	30/04/2025	Direzione	20,00%
2	Presentazione proposta di modelli standard	Invio mail al Direttore	01/05/2025	31/10/2025	Direzione	50,00%
3	Adozione dei modelli con atto del dirigente competente	Decreto	01/10/2025	31/12/2025	Direzione	30,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Direzione Urbanistica e Sostenibilità

UES crono 1

RISULTATO ATTESO Misure a sostegno della realizzazione di parcheggi al fine di favorire il decongestionamento dei centri urbani e migliorare la mobilità, nell'ambito di azioni di riqualificazione urbana - rifinanziamento della legge regionale n. 11/2021 <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione graduatoria Bando 2024	Decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria	01/01/2025	30/06/2025	Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica (PNRREU)	50,00%
2	Impegno di spesa	Decreto dirigenziale di impegno	01/07/2025	31/12/2025	Settore Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Economia e Urbanistica (PNRREU)	50,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 2

RISULTATO ATTESO Interventi urgenti di manutenzione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Individuazione interventi e impegno risorse a favore dei soggetti attuatori	Impegno risorse a favore dei soggetti attuatori	01/01/2025	30/06/2025	Settore Politiche Abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare (PAPNRRPNC)	60,00%
2	Monitoraggio avanzamento lavori	Report all'Assessorato	01/07/2025	31/12/2025	Settore Politiche Abitative e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza/Piano Nazionale Complementare (PAPNRRPNC)	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

UES crono 3

RISULTATO ATTESO Attuazione Protocollo di intesa con l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) <i>Valore target - entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Incontri tecnici con ESA e Ufficio Formazione RT per la predisposizione del percorso formativo	Piano formativo	01/01/2025	31/03/2025	Direzione Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio	60,00%
2	Avvio del percorso formativo	Svolgimento della prima sessione	01/04/2025	31/12/2025	Direzione Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Obiettivi Trasversali

TRASV crono 1 prima parte

RISULTATO ATTESO Promozione della parità e pari opportunità Valore target – entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	<u>Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale</u> : pubblicazione e aggiornamento continuo sulla intranet al fine della miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, della normativa di riferimento e delle informazioni in materia, con particolare attenzione alla disciplina dell'orario di lavoro, dei permessi e congedi parentali, dei servizi socio assistenziali alla persona. Pubblicazione della reportistica in ottica di genere	Intranet aggiornata entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della normativa di riferimento	01/01/2025	31/12/2025	Giunta Regionale - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) e Consiglio regionale - Settore organizzazione e personale. Formazione (CR)	2,00%
2	<u>Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale</u> : miglioramento della conoscibilità della Consigliera di Fiducia mediante incontri dedicati alla informazione e sensibilizzazione del personale di Regione Toscana sulla figura e sulle funzioni della stessa	Almeno 3 incontri conoscitivi in modalità da remoto rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	2,00%
3	<u>Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale</u> : iniziative di informazione rivolte a tutto il personale sul ruolo e sulle competenze della Consigliera regionale di Parità	Almeno 2 sessioni informative rivolte a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	2,00%
4	<u>Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale</u> : iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita alimentari e salutari in ambito lavorativo attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sui corretti stili di vita alimentare"	Almeno 4 sessioni informative rivolte a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	3,00%
5	<u>Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale</u> : iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sulle dipendenze" (ad esempio le dipendenze da abuso di sostanze alcoliche, le dipendenze da fumo etc...)	Almeno 4 sessioni informative rivolte a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	3,00%
6	<u>Iniziativa di informazione e sensibilizzazione del personale</u> : iniziative volte all'informazione e sensibilizzazione alla prevenzione oncologica: realizzazione di apposite "Giornate informative sulla prevenzione oncologica"	Almeno 4 interventi rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	3,00%
7	<u>Iniziativa per la formazione del personale</u> : La gestione di un team ibrido e la cultura dell'Accountability in Smart Working	Almeno 4 interventi seminariali rivolti a personale dirigenziale e titolare di EQ	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
8	<u>Iniziativa per la formazione del personale</u> : Valorizzare e gestire le diversità generazionali (webinar/aula)	Almeno 4 interventi con modalità anche laboratoriale rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
9	<u>Iniziativa per la formazione del personale</u> : Training per la mente: imparare a utilizzare nuove tecniche e strumenti per stimolare le diverse funzioni mentali, come ad esempio l'attenzione, la concentrazione e la memoria.	Almeno 4 interventi rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
10	<u>Iniziativa per la formazione del personale</u> : "Stare bene partendo dalla postura": importanza di possedere o mantenere una corretta postura, condizione necessaria per il benessere dell'organismo e di imparare ad ascoltare il proprio corpo.	Almeno 4 interventi rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%

TRASV crono 1 seconda parte

11	Iniziativa per la formazione del personale: Serendipity - a capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, mentre si sta cercando altro: la felicità che arriva dalle piccole sorprese casuali in cui, se mantieni attiva e stimolata la tua sensibilità, puoi imbatterti ogni giorno - Percorso rivolto a tutto il personale volto a stimolare l'osservazione approfondita della realtà che ci circonda.	Almeno 4 interventi rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	3,00%
12	Iniziativa per la formazione del personale: "Il Caregiver: chi, a livello familiare o professionale, presta assistenza a chi ha bisogno di cure" - Assumere il ruolo di caregiver può comportare un carico emotivo non semplice da gestire e da riconoscere.	Almeno 4 interventi rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	3,00%
13	Iniziativa per la formazione del personale: Percorso di consapevolezza volto ad aiutare ciascuna/o di noi a gestire le relazioni interpersonali volte a individuare il limite oltre il quale la relazione diviene intollerabile se non addirittura molesta.	Almeno 4 interventi rivolti a tutto il personale	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
14	Iniziativa per la formazione del personale: intervento formativo rivolto a tutto il personale sulla promozione delle pari opportunità, la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, con un focus specifico sulla violenza di genere e sulle indicazioni per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana	Almeno 6 sessioni formative rivolte a tutto il personale	01/02/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
15	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi formativi che consentano di attivare un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti di diverse generazioni - Progetto Induction Training per Neoassunti	Coinvolgimento in un percorso formativo dedicato di almeno 50 dipendenti con consolidata esperienza professionale quali mentori, (figure preposte a svolgere funzione di accoglienza, accompagnamento e supporto)	01/02/2025	31/12/2025	TUTTE LE DIREZIONI REGIONALI	5,00%
16	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro Agile in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Almeno 6 sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro Agile rivolte a tutto il personale	01/03/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
16	Iniziativa per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro da Remoto in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Almeno 6 sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro da Remoto rivolte a tutto il personale	01/03/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
18	Iniziativa per la formazione del personale: interventi seminariali sullo stress - lavoro correlato: la gestione dello stress in ambito lavorativo	Almeno 4 interventi seminariali rivolti a tutto il personale	01/03/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
19	Iniziativa per la formazione del personale: Percorsi formativi destinati al personale dirigente e al personale titolare di posizione di Elevata Qualificazione (EQ) sull'esercizio del ruolo e sulle tecniche di coaching.	Realizzazione di un percorso formativo destinato a dirigenti e titolari di Elevata qualificazione, da inserire nel piano della formazione dell'anno 2025, articolato in 1 sessione formativa per il personale dirigente e 4 sessioni formative per funzionari	01/03/2025	31/12/2025	CR	5,00%
20	Iniziativa rivolte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: interventi formativi che si concludono in orari consoni a garantire la conciliazione dei tempi di vita/lavoro del personale che vi partecipa	Almeno il 50% di interventi formativi che si concludono entro le ore 16.00	01/01/2025	31/12/2025	OSRU e CR	5,00%
21	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: rinnovo "Progetto Benessere" di cui alla DGR n. 879/2022 per un ulteriore anno di attività del Servizio di consulenza e supporto psicologico messo a disposizione del personale di Regione Toscana	Rinnovo Progetto per una ulteriore annualità	01/04/2025	31/12/2025	OSRU	5,00%
22	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: studio di fattibilità volto all'individuazione di uno spazio fisico polifunzionale, collocato - nell'ottica dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - all'interno di una sede del Centro Direzionale della Giunta regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo.	Studio di fattibilità	01/01/2025	31/12/2025	OSRU e SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	7,00%
23	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: studio di fattibilità, in raccordo con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), volto all'inserimento di un componente rappresentante del Comitato unico di garanzia all'interno della ricostituenda "Commissione Permanente sulla formazione" a seguito del rinnovo della RSU previsto per la primavera 2025. L'azione è prevista nell'ottica di assicurare un efficace contributo sulle proposte formative anche in una ottica di pari opportunità, parità di genere e benessere lavorativo, attraverso la partecipazione di un componente del CUG.	Partecipazione di un componente del CUG alle riunioni della "Commissione permanente sulla formazione"	01/04/2025	31/12/2025	OSRU + CR	2,00%
24	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: rendere disponibile ed accessibile uno spazio fisico polifunzionale, collocato - nell'ottica dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - all'interno di una o più sedi del Consiglio regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL), a contenuto formativo extraprofessionale o ricreativo, con particolare riferimento al miglioramento del benessere psicofisico attraverso specifici percorsi dedicati, nella prospettiva della promozione di forme ed occasioni di aggregazione del personale	Mettere a disposizione, garantendone la piena funzionalità e l'accessibilità, dello spazio polifunzionale individuato all'interno delle sedi del Consiglio Regionale per la realizzazione delle iniziative/attività promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del CRAL.	01/01/2025	31/12/2025	CR	5,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100%

TRASV crono 2

RISULTATO ATTESO Razionalizzazione, riqualificazione, riordino e riduzione della spesa Valore target - entro il 31/12/2025						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Attività del gruppo di lavoro interdirezionale costituito per l'individuazione di possibili misure di razionalizzazione e la stima dei potenziali risparmi	Comunicazione al CD via mail circa esiti del gruppo di lavoro con ipotesi misure Piano 25-27 (CD)	01/01/2025	14/03/2025	Tutte le Direzioni regionali	10,00%
2	Informazione preventiva circa il contenuto del "Piano triennale di razionalizzazione 2025-2027" rilasciata al Collegio dei Revisori dei Conti	Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti	01/03/2025	14/03/2025	Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU)	10,00%
3	Approvazione da parte della Giunta Regionale del "Piano triennale di razionalizzazione 2025-2027"	Delibera della Giunta Regionale	15/03/2025	31/03/2025	Direzione Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro (OPGSSL)	5,00%
4	Verifica dei risparmi del PdR 2024-2026 successivamente all'approvazione del Rendiconto da parte della Giunta Regionale	Documento attestante i risparmi conseguiti al 31/12/2024	01/01/2025	09/05/2025	Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, OPGSSL, Direzione Programmazione e Bilancio e Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	10,00%
5	Certificazione dei risparmi da parte del Collegio dei revisori dei Conti	Certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti	12/05/2025	30/05/2025	OSRU	10,00%
6	Inserimento del 50% dei risparmi del PdR 2024-2026 certificati dal collegio dei revisori sul fondo del salario accessorio dell'anno 2025	decreto di quantificazione in via preventiva del fondo per il trattamento economico accessorio del personale non dirigente per l'anno 2025	15/05/2025	10/06/2025	OSRU	10,00%
7	Assicurazione di adeguati processi di comunicazione e sensibilizzazione organizzativa circa l'importanza del Piano di razionalizzazione 2025-2027 e delle misure di risparmio ivi inserite	Comunicazione sulla intranet regionale ed informazione delle rappresentanze sindacali	01/04/2025	31/10/2025	OSRU	10,00%
8	Verifica circa l'inserimento nei piani di lavoro individuali dei Dirigenti coinvolti nelle misure contenute nel Piano di razionalizzazione 2025-2027 di obiettivi coerenti con lo stesso al fine di garantirne la realizzazione	Monitoraggio da presentare in staff di OPGSSL	01/04/2025	01/06/2025	OSRU	5,00%
9	Monitoraggio circa l'andamento della realizzazione del Piano di razionalizzazione 2025-2027, anche propedeutico al suo aggiornamento per il triennio successivo	Stato dell'arte da presentare in staff di OPGSSL	01/09/2025	31/10/2025	Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, OPGSSL, Direzione Programmazione e Bilancio e Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	15,00%
10	Aggiornamento misure di razionalizzazione da inserire nel Piano di razionalizzazione 2026-2028	Ipotesi di aggiornamento da presentare in staff di OPGSSL	01/11/2025	31/12/2025	Tutte le Direzioni regionali	15,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

3.2.3 Il perseguimento di obiettivi di Direzione tramite avvalimento di altre strutture. Gli obiettivi di particolare rilevanza strategica

Nei casi disciplinati dal comma 2 bis dell'articolo 4 ter della legge regionale n. 1/2009 **la Direzione Generale o le Direzioni esercitano le proprie competenze anche avvalendosi di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione**, dalla quale dipendono funzionalmente. Inoltre, come facilmente desumibile dalla tabella posta alla pagina 87, stante la natura interfunzionale del presente Piano, si creano molteplici **correlazioni tra le Direzioni per effetto dell'individuazione di obiettivi comuni/condivisi** per il conseguimento dei quali è richiesto un intervento "diretto" di una Direzione (capofila) ed uno o più Settori appartenenti a Direzioni diverse da quella capofila.

Il decreto del Direttore Generale n. 4300/2015 ha definito che, per quanto attiene alle modalità di raccordo tra Direzioni, **nei casi di esercizio delle competenze da parte di una Direzione anche attraverso l'avvalimento di Settori istituiti nell'ambito di altra Direzione** e limitatamente alle competenze oggetto di avvalimento, **è attribuita**, tra l'altro, **al Direttore Generale/Direttore competente** (e non a quello da cui il Settore dipende funzionalmente):

- **l'assegnazione degli obiettivi al responsabile** della struttura dirigenziale;
- **lo svolgimento delle funzioni di valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati** nonché delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi agiti, d'intesa con il Direttore di dipendenza funzionale.

Per rendere effettiva la gestione di questa particolare modalità di raccordo interdirezionale **viene individuato**, tra il Direttore competente (avvalente) ed il Direttore di dipendenza funzionale, nell'ambito della pesatura da destinarsi alla valorizzazione degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale oggetto di avvalimento, **il peso da assegnarsi complessivamente**:

- **agli obiettivi definiti dal Direttore funzionale** (X%);
- **agli obiettivi definiti dal Direttore competente** o avvalente (Y%).

Gli obiettivi individuati dal Direttore competente (avvalente), la cui pesatura complessiva è pari a Y% (inferiore a X%), sono inseriti nel piano di lavoro tra gli obiettivi individuali 2025 del responsabile della struttura dirigenziale. Eventuali modifiche agli obiettivi del responsabile della struttura dirigenziale seguono lo stesso percorso sopra configurato.

In sede di **valutazione finale della performance** realizzata dal responsabile della struttura dirigenziale **il Direttore competente** (avvalente) **invierà al Direttore funzionale gli esiti della valutazione degli obiettivi di propria pertinenza** (la cui pesatura complessiva è pari a Y%). Il Direttore funzionale provvederà ad inserire tali esiti nella rendicontazione finale degli obiettivi individuali del responsabile della struttura dirigenziale (unitamente, quindi, agli esiti degli obiettivi la cui pesatura complessiva è pari a X% ed agli esiti della performance registrata sugli obiettivi trasversali). **La valutazione sulle competenze e comportamenti professionali ed organizzativi agiti dal responsabile della struttura dirigenziale sarà assunta dal Direttore funzionale, sentito il Direttore competente** (avvalente).

Inoltre, per l'**obiettivo relativo all'ottimizzazione della gestione delle risorse comunitarie, vista la sua particolare rilevanza strategica** ed al fine di garantire il massimo sforzo di tutta la struttura per il suo conseguimento, **viene fissata**, di seguito, **una pesatura percentuale da assegnarsi ai Dirigenti** coinvolti nella sua realizzazione. Tale pesatura è stata resa "progressiva" parametrandola al complesso delle risorse gestite dal Dirigente: infatti, maggiore è l'entità delle risorse gestite, maggiore è il contributo atteso dal Responsabile per il conseguimento dell'obiettivo complessivo e maggiore è il peso percentuale da individuare in rapporto a quello degli altri obiettivi individuali assegnati.

PESATURA OBIETTIVI INDIVIDUALI DIRIGENTI 2025 OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLE RISORSE COMUNITARIE	
RISORSE COMPLESSIVAMENTE DA GESTIRE NEL 2025 (IMPEGNI + LIQUIDAZIONI)	PESATURA CORRISPONDENTE DELL'OBIETTIVO
Fino a 1.000.000,00 €	5,00%
Da 1.000.000,01 € e fino a 10.000.000,00 €	10,00%
Da 10.000.000,01 € e fino a 20.000.000,00 €	15,00%
Da 20.000.000,01 € e fino a 30.000.000,00 €	20,00%
Da 30.000.000,01 € e fino a 40.000.000,00 €	25,00%
Oltre 40.000.000,00 €	30,00%

Si precisa tuttavia che, come stabilito con DGR n. 1193/2024 e al fine di garantire un'ottimizzazione nella gestione delle risorse comunitarie, si applicheranno i seguenti limiti minimi come di seguito dettagliato:

- con riferimento all'indicatore relativo agli impegni (risorse effettivamente impegnate/impegni calendarizzati) di non considerare importi programmati minori di € 100.000,00 con riferimento agli impegni dell'anno in corso e dei restanti anni del bilancio di previsione;
- per quanto concerne l'indicatore relativo alle liquidazioni (risorse effettivamente liquidate/liquidazioni calendarizzate) di non considerare importi programmati minori di € 35.000,00 con riferimento alle liquidazioni dell'anno in corso.

Successivamente all'approvazione del PIAO si provvede ad individuare puntualmente i Dirigenti coinvolti nel perseguimento degli obiettivi trattati nel presente paragrafo ed agli stessi viene associata la corrispondente pesatura, che dovrà emergere dal piano di lavoro per il 2025 definito dal proprio Direttore di riferimento. Lo staff centrale della Direzione Generale verificherà il rispetto, nell'assegnazione degli obiettivi, delle percentuali di pesatura definite.

La **valutazione individuale**, assunta dal competente responsabile sulla base della rendicontazione proveniente da elaborazioni e riscontri effettuati direttamente dallo staff centrale della Direzione Generale, circa il conseguimento degli obiettivi in argomento **potrà tenere conto**, in presenza di specifiche peculiarità, **delle eventuali situazioni di contesto in cui i risultati si sono prodotti**.

3.2.4 Elementi per la definizione degli obiettivi e performance individuale

Gli **obiettivi**, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 1/2009, devono presentare alcuni **elementi qualificanti**:

- essere **rilevanti e pertinenti** rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Ente;
- essere **specifici e misurabili**, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da **determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi**;
- essere **referibili ad un arco temporale determinato** (di norma pari ad un anno);
- essere **commisurati a eventuali valori di riferimento** derivanti da standard definiti e da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- essere **confrontabili nel tempo**;
- essere **correlati alla quantità e qualità delle risorse** a disposizione;
- essere **articolati in fasi di avanzamento** con una loro tempistica;
- prevedere un **responsabile di obiettivo**.

Inoltre, gli stessi **obiettivi** devono essere **definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio"** secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli **obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione** dovranno, quindi, necessariamente **discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore**). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello). Con la conseguente possibilità di, **riconduurre tutta l'azione amministrativa** (anche quella "routinaria") **al conseguimento degli obiettivi**.

La definizione degli obiettivi non potrà, altresì, prescindere dal tenere in debita considerazione il **necessario collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione**. L'**operare secondo** i canoni previsti entro **la sottosezione Rischi Corruttivi e Trasparenza del presente Piano**, deve rappresentare la **"buona prassi"** per l'effettuazione di tutte le attività regionali. Per rendere ancora più efficace il legame in argomento è inserito un **obiettivo trasversale** (si veda la relativa scheda alle pagine 88-89) **in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione** da sottoporre al monitoraggio da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza che, periodicamente, ne verificherà il grado di raggiungimento.

Si evidenzia, poi, la necessità che gli **indicatori** (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere **espressi in termini di numero/numero** (per garantire la confrontabilità spaziale e temporale), **almeno per una percentuale pari al 50%** della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano **utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti** evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

Si rammenta, altresì, la **necessità di dare massima comunicazione a tutta la struttura regionale circa i risultati attesi e le priorità individuate per l'anno 2025, nonché di effettuare un monitoraggio periodico circa il conseguimento degli stessi**. A tale fine il Direttore Generale, l'Avvocato Generale ed i Direttori dovranno assicurare il regolare svolgimento, almeno a **cadenza trimestrale**, di **conferenze di Direzione e di Settore dedicate** alla condivisione della programmazione dei risultati attesi e delle priorità individuate per l'anno 2025 nonché dello stato di avanzamento degli obiettivi (organizzativi ed individuali) di pertinenza dei Dirigenti, considerando, altresì, eventuali situazioni difformi in sede di valutazione delle competenze e comportamenti professionali e organizzativi agiti nello svolgimento del ruolo dirigenziale.

Per quanto concerne, infine e specificamente, la **valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi** adottati nello svolgimento del proprio ruolo da parte **dei Direttori**, nell'ambito della capacità del Direttore di interagire/collaborare/comunicare efficacemente con le altre Direzioni, sarà importante **assicurare**, da parte degli stessi, la **massima presenza** (salvo impegni istituzionali e cause di forza maggiore) **ai momenti di condivisione e confronto collegiale** che si realizzano, soprattutto, **in sede di Comitato di Direzione**.

3.2.5 Performance di filiera

L'articolo 50 dello Statuto regionale prevede che **le funzioni amministrative riservate alla Regione** possano essere **esercitate anche tramite enti, aziende, agenzie e altri organismi pubblici dipendenti**, istituiti ed ordinati con legge regionale. Nel corso degli anni si sono succeduti molteplici interventi normativi tesi, secondo la previsione statutaria, ad istituire ed ordinare enti dipendenti a cui, **nel rispetto del principio di sussidiarietà**, è stato attribuito l'esercizio di funzioni amministrative regionali.

Nell'ambito, poi, della necessità di contribuire a garantire una **governance di gruppo regionale** sono stati disciplinati molteplici aspetti riguardanti il ciclo della performance degli enti dipendenti (si vedano, in proposito, le **Linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione** già citate nel paragrafo 3.2.1), quali la predisposizione ed approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa/degli obiettivi di prestazione organizzativa, il conseguente monitoraggio dei corrispettivi indicatori, la loro valutazione e la predisposizione ed approvazione (a consuntivo) della Relazione sulla Qualità della Prestazione, estendendo, con gli opportuni adattamenti, le disposizioni previste per la struttura della Giunta Regionale. Molto importante risulta anche l'aver previsto un **unico Organismo Indipendente di Valutazione**, sia per la struttura della Giunta Regionale che per gli enti dipendenti.

Quanto precede anche nell'ottica di una "standardizzazione" delle procedure e strumenti di rilevazione, pur nella consapevolezza dell'estrema **varietà e complessità degli enti dipendenti** e, quindi, dell'**alto grado di differenziazione tra gli stessi**, come deducibile dal successivo elenco in cui sono riportati gli enti dipendenti integrati nel sistema regionale della performance:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (**ARPAT**);
- Agenzia Regionale di Sanità (**ARS**);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (**ARTEA**);
- Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (**ARTI**);
- **Autorità Portuale Regionale**;
- **Ente Terre Regionali Toscane**;
- Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (**IRPET**);
- **Toscana Promozione Turistica**;
- Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana (**ARDSU**);
- Consorzio Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica Ambientale per lo sviluppo sostenibile (**LAMMA**);
- **Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane**;
- **Ente Parco Regionale della Maremma**;
- **Ente Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli**.

Per migliorare il collegamento tra gli obiettivi della Giunta Regionale ed i piani della performance degli enti dipendenti, in un'ottica di "**performance di filiera**" nella quale un soggetto (Giunta Regionale) definisce le politiche e/o gli indirizzi ed altri soggetti (gli enti dipendenti) hanno il compito di metterli in pratica, si è provveduto a rendere evidenti, entro la colonna note delle schede-obiettivo di cui al precedente paragrafo 3.2.2, le **interrelazioni tra l'opera della Direzione e quella dell'ente di riferimento tese**, entrambe, **al conseguimento dell'obiettivo**. La stessa indicazione, inoltre, viene riportata nell'analogha scheda-obiettivo dell'ente dipendente.

Quanto precede al **fine** di:

- mostrare con la massima trasparenza quali sono i soggetti coinvolti ed i rispettivi ruoli, e come la singola organizzazione si inserisca, con il proprio contributo, in un contesto più ampio e complesso nel quale si condivide il medesimo obiettivo (**accountability esterna**);
- avere bene chiaro quale deve essere il contributo della singola amministrazione al raggiungimento dell'obiettivo complessivo anche per poterne meglio definire le relative modalità di misurazione (**corretta pianificazione interna**).

Al fine di facilitare l'individuazione degli **obiettivi di filiera** per il cui conseguimento sarà necessario l'intervento combinato della **Direzione della Giunta Regionale e dell'ente dipendente** di riferimento si veda la successiva **tabella** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Preme, in ogni caso, evidenziare come nelle schede-obiettivo contenute nei piani degli enti dipendenti un'apposita colonna dia conto, per ogni obiettivo, del collegamento con la programmazione regionale 2025 come contenuta nel DEFR o nella relativa nota di aggiornamento, nelle linee di indirizzo fornite per la predisposizione dei piani (o programmi) di attività, od in altre indicazioni rilasciate dalle Direzioni di riferimento.

OBIETTIVI DI FILIERA 2025 - GIUNTA REGIONALE E ENTI DIPENDENTI								
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI						Note	MITPL
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027		
99.07.A21	Coordinamento attività Autorità Portuale Regionale	5,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2025 ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le seguenti opere: Lavori di riqualificazione Piazzale Teseo Tesei di Marina di Campo (Totale risorse € 562.076,42, da impegnare nel 2025 sull'anno € 450.000,00); Riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto di Isola del Giglio (Totale risorse 268.549,36 di cui € 261.269,36 da impegnare sul 2025); Escavo imboccatura Porto di Viareggio 2025/2026 (Totale risorse € 1.179.797,00 di cui da impegnare sul 2025 € 572.073,00 e sul 2026)	Autorità Portuale Regionale
			Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale ha come obiettivo la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro) finanziato con risorse regionali e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27 per il quale nel corso del 2025 dovrà essere approvata la progettazione esecutiva ed avviati i lavori. Si veda il cronoprogramma MITPL 3	Autorità Portuale Regionale
			Numero di interventi con avvio dei lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2023	100,00%	100%	Indicatore condiviso con l'Autorità Portuale Regionale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento, è previsto nell'anno 2025 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: Intervento di adeguamento strutturale del pontile di sottoflutto sul lungomare Mibelli nel porto di Marina di Campo; Lavori di riqualificazione Piazzale Teseo Tesei di Marina di Campo; Riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto di Isola del Giglio	Autorità Portuale Regionale

NOTA BENE: Evidenziato in verde, in corrispondenza della Direzione capofila, viene indicato l'ente dipendente coinvolto. Su sfondo bianco viene, eventualmente, indicato l'ente dipendente coinvolto in corrispondenza delle varie Direzioni diverse dalla capofila. La pesatura dell'obiettivo si riferisce al dato riportato sulla scheda della Direzione capofila od alla percentuale più alta riscontrata entro le schede delle varie Direzioni coinvolte

3.2.6 Valutazione partecipativa

Il presente paragrafo riepiloga i principali passaggi da seguire nella progettazione e adozione di iniziative di rilevazione della valutazione partecipativa allo scopo di garantire la compliance del sistema di misurazione e di valutazione della performance rispetto al quadro normativo vigente ed agli indirizzi metodologici contenuti nella Linee Guida n.4/2019 in materia di valutazione partecipativa nelle pubbliche amministrazioni emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Nello specifico, l'orientamento espresso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal quadro normativo vigente è quello di **conferire al cittadino e agli utenti finali dei servizi il ruolo di soggetto attivo all'interno dei processi di valutazione** e di *policy* e *decision making* delle pubbliche amministrazioni; da qui l'impegno dell'amministrazione alla **realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione dell'accountability e della trasparenza, dedicate allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con cittadini e portatori di interesse** (stakeholder).

Come indicato nelle Linee Guida suddette il processo di valutazione partecipativa può essere suddiviso nelle seguenti fasi:

1. **mappatura degli stakeholder** – individuazione dei soggetti interessati dalle attività e dagli obiettivi dell'amministrazione che possono anche condizionarne il raggiungimento;
2. **selezione dei servizi/attività oggetto di valutazione e delle modalità di coinvolgimento** – selezione dei servizi/attività in base a criteri quali il livello di performance, la conflittualità e la rilevanza per l'utenza e l'amministrazione ed analisi e selezione dei metodi di coinvolgimento in base alle informazioni raccolte, al contesto ed ai potenziali soggetti valutatori;
3. **selezione dei cittadini/utenti target** – analisi del target di riferimento sulla base di fattori quali la conoscenza del servizio, l'esperienza, il livello di rappresentatività, il tempo disponibile e la motivazione a collaborare;
4. **definizione delle dimensioni di performance impattate dalla valutazione** – analisi degli indicatori utilizzati, analisi degli standard di qualità già definiti, analisi delle carte dei servizi ed analisi dei costi e dei tempi di erogazione;
5. **sponsorship dei vertici dell'amministrazione e promozione verso i cittadini e/o gli utenti, nonché verso i dipendenti coinvolti** – analisi dei canali di comunicazione a disposizione, monitoraggio andamento attività valutative ed attività di rendicontazione e diffusione;
6. **valutazione delle attività e/o dei servizi** – raccolta dei dati prodotti attraverso la rilevazione, elaborazione, analisi ed interpretazione delle informazioni raccolte e comunicazione dei risultati della valutazione;
7. **utilizzo dei risultati ai fini della valutazione della performance organizzativa** – analisi dei risultati e normalizzazione ai fini del confronto con indicatori e obiettivi, riprogettazione dei servizi e definizione dei target quali-quantitativi.

Nell'ambito del presente Piano al fine di **ridurre l'autoreferenzialità** dell'amministrazione nella formulazione di un giudizio sulla propria capacità di erogazione di servizi alla collettività e di produzione di valore pubblico, ma anche di **migliorare la percezione maturata da cittadini e dipendenti rispetto al sistema di misurazione e valutazione in uso**, conferendo un maggior grado di oggettività e credibilità alle procedure e agli esiti prodotti dall'intero processo, sono stati individuati vari obiettivi da assoggettare alla valutazione partecipativa nell'ambito delle Direzioni regionali coinvolte sui medesimi. Si è, poi, definito (si veda, a tal proposito la scheda a pagina 19), all'interno della prestazione organizzativa complessiva, un obiettivo che "riepiloga" gli esiti di tutte

le rilevazioni di soddisfazione presenti. I vari obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa vengono altresì inseriti nelle schede di misurazione e valutazione della prestazione individuale dei Dirigenti coinvolti negli ambiti di attività ricompresi nella rilevazione.

Per facilitare l'individuazione degli **obiettivi soggetti alla valutazione partecipativa** si veda la **tabella seguente** nella quale si è provveduto a farne un riepilogo tramite l'estrapolazione dalle schede-obiettivo contenute al paragrafo 3.2.2.

Relativamente, poi, alla cosiddetta **"valutazione dal basso"** si evidenzia come **dal 2015**, su sollecitazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, sia stata **introdotta la rilevazione, tramite un apposito questionario, del giudizio qualitativo del personale coordinato circa la capacità di indirizzo e coordinamento della dirigenza e dei vertici manageriali** (Direttore Generale, Avvocato Generale e Direttori). La rilevazione di soddisfazione (rigorosamente anonima ed a carattere volontario), effettuata somministrando il questionario tramite un apposito applicativo informatico, viene compiuta ogni anno: nell'ultimo quadriennio l'affluenza registrata al termine della rilevazione è stata costantemente almeno pari al 35% dei potenziali valutatori. In considerazione della valenza a fini di benessere/clima organizzativo messa in luce dagli esiti della rilevazione, si prosegue nel suo **utilizzo da parte dei vertici manageriali al fine di valutare il clima organizzativo generale dell'ente, delle Direzioni e dei Settori sottostanti, nonché come elemento utile per la valutazione delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi adottati** nello svolgimento del ruolo dirigenziale, con particolare riferimento alla consapevolezza organizzativa, all'organizzazione e controllo ed allo sviluppo dei collaboratori.

OBIETTIVI SOGGETTI A VALUTAZIONE PARTECIPATIVA 2025															
Codifica strategica	RISULTATI ATTESI					Note	DIREZIONI (SIGLE)								
	Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025		Valore target 2026 - 2027	BIACS	DSPC	IFRL	MITPL	OPGSSL	TAE	ARALGI	
99.05.A21	Rilevazione della qualità del servizio miglioramento dell'impiantistica sportiva ai soggetti beneficiari degli interventi annualità 2022-2023	5,00%	Numero questionari compilati e restituiti con giudizio positivo/numero di questionari restituiti	-	>= 70,00%	-	Dando atto che l'obiettivo "Riqualificazione e potenziamento degli impianti sportivi in Toscana" rappresenta un elemento di strategia rilevante e di continuità nelle politiche regionali di materia, sarà somministrato un questionario di gradimento rivolto alle amministrazioni pubbliche dell'azione relativa allo stesso sostegno regionale, per rilevare il grado di soddisfazione da parte dei soggetti beneficiari dei contributi delle annualità 2022-2023.	X							
99.05.A21	Efficacia della comunicazione all'utenza che si reca presso gli uffici del Genio Civile o che li contatta a mezzo canali telematici	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	93,55% dato finale 2023	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	La modalità di rilevazione sarà analoga a quella utilizzata nel 2024		X						
99.05.A21	Rilevazione della Qualità percepita circa l'iniziativa "Nidi gratis"	3,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction)	96,00%	>= 75,00%	>= 75,00%	Definita la modalità di rilevazione della soddisfazione degli utenti, il questionario è stato sottoposto alle famiglie coinvolte con riferimento al bando per l'anno di riferimento 2023-2024. Dai questionari completati nei mesi di febbraio-marzo 2024, ha dichiarato di essere soddisfatto o molto soddisfatto della Misura regionale il 96% delle famiglie.			X					
99.05.A21	Qualità percepita circa l'attività svolta relativamente al contact center mobilità per i rapporti con l'utenza	4,00%	Esito dell'indagine quali/quantitativa espresso come percentuale di gradimento complessiva	98,4% dato finale 2023	>= dato finale precedente	>= dato finale precedente	Il servizio relativo al contact center della mobilità regionale è svolto da un soggetto esterno. Le modalità di rilevazione saranno analoghe a quelle definite per il 2023 e per il 2024. Tenuto conto dei risultati delle annualità precedenti e dei dati di gradimento su analogo servizio di contact center erogato dal gestore TPL gomma, si prevede come target di riferimento per il 2025 una percentuale di gradimento pari o superiore al 90%				X				
99.05.A21	Sviluppo e valorizzazione delle competenze	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva relativa ai percorsi formativi 2025	83,50% dato finale 2023	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	I percorsi formativi oggetto di indagine sono quelli mirati al rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa. Verranno considerate le percentuali corrispondenti a giudizi soddisfatti o molto soddisfatti rispetto alla totalità dei giudizi rilasciati					X			
99.05.A21	Valutazione della qualità del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	7,32%	7,00%	7,00%	Tra tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno visto la conclusione di un procedimento amministrativo in tema di autorizzazioni ambientali ed energetiche, viene estratto un campione statisticamente rappresentativo a cui è richiesta la compilazione di un questionario di "customer satisfaction". Viene misurato il livello di gradimento del servizio reso dall'ente nel rilascio delle autorizzazioni ambientali su una scala da 0 a 10							X	
99.02.A21	Rilevazione della qualità percepita circa l'attività di consulenza svolta dal Settore Attività Legislativa e Giuridica	5,00%	Percentuale di gradimento complessiva (customer satisfaction) sui pareri resi	83,00% dato finale 2022	>= dato finale precedente	-	Si sottopone a distanza di 3 anni il questionario di gradimento circa l'attività di consulenza legislativa e giuridica fornita dal Settore Attività Legislativa e Giuridica alle Direzioni della Giunta regionale								X

3.2.7 Accessibilità digitale

In attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2016/2102, l'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) ha emanato le Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici, in vigore dal 10/01/2020, che indirizzano la Pubblica Amministrazione all'erogazione di **servizi sempre più accessibili**.

L'**accessibilità di un sito web** è il frutto di un insieme di tecniche ed attenzioni di progetto, realizzazione e manutenzione, volte a renderne i **contenuti raggiungibili potenzialmente da chiunque**, cercando di eliminare gli ostacoli alla fruizione, ostacoli derivanti da diverse condizioni oggettive e condizioni personali particolari.

Regione Toscana si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al decreto legislativo n. 106/2018 che ha recepito la direttiva dell'Unione Europea n. 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Gli **obiettivi di accessibilità digitale di Regione Toscana per il 2025** sono elencati di seguito, con tempi di adeguamento al 31/12/2025:

a) sito web istituzionale, siti web tematici, sito intranet

Interventi: organizzazione del lavoro - creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità; miglioramento dell'iter di pubblicazione su web e ruoli redazionali, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche, Siti web e/o app mobili - Interventi di tipo adeguativo e/o correttivo, Sito web e/o app mobili - Adeguamento ai criteri di accessibilità, Sito web e/o app mobili - Adeguamento alle 'Linee guida di design siti web della PA', Sito web e/o app mobili - Analisi dell'usabilità, Sito web e/o app mobili - Sviluppo, o rifacimento, del sito/i;

b) postazioni di lavoro

Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche;

Postazioni di lavoro per lavoro da remoto dei centralinisti- posti operatori web che utilizzano tecnologie WebRTC;

c) organizzazione del lavoro

Interventi: organizzazione del lavoro - Creazione di un gruppo apposito sull'accessibilità, Organizzazione del lavoro - Piano per l'utilizzo del telelavoro, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche.

Regione Toscana opera per promuovere l'accessibilità dei servizi e delle app regionali con la costituzione del gruppo di lavoro apposito al fine di diffondere l'implementazione trasversale dei principi e dei requisiti previsti dalla normativa e regolamentazione in vigore.

Si rilevano elementi di coerenza e integrazione tra le misure di adeguamento di accessibilità digitale di Regione Toscana con quelle previste per l'**intervento di sub-investimento M1C1 1.4.2 Citizen Inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali**" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Per rispondere alla richiesta di supporto all'accesso di servizi digitali della pubblica amministrazione da parte della popolazione over 65, Regione Toscana ha avviato l'**iniziativa "Connessi in buona compagnia"** che ha previsto l'attivazione di circa 70 punti fisici (stabili e mobili), dislocati prevalentemente nelle aree interne del territorio toscano, dove **operatori formati offrono gratuitamente interventi di alfabetizzazione digitale e accompagnamento all'uso dei un insieme di servizi digitali appositamente individuato per le persone anziane assicurando loro un accesso facilitato.**

Inoltre il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha approvato un progetto PNRR Intervento 1.7.2 Missione 1 Componente 1 che prevede l'ampliamento e la promozione di questi punti fisici (centri di facilitazione digitale) in modo da garantire una offerta più ampia ai cittadini che possono usufruire del servizio di accesso su tutto il territorio toscano; il progetto ha preso avvio nel 2023 e si concluderà nel 2025.

I principali servizi regionali per i quali è previsto supporto all'accesso e all'utilizzo presso i punti di facilitazione sono:

- **piattaforma regionale per i pagamenti online e fascicolo pagamenti** per accedere alle proprie posizioni debitorie;
- **fascicolo sanitario online** per accedere alla storia clinica e di salute dell'assistito (risultati delle analisi, referti medici, vaccinazioni, farmaci, ricoveri, ecc.)(Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **cup online** per prenotare, spostare le visite sanitarie e accedere alla ricetta medica;
- **libretto vaccinale** per accedere e scaricare l'Attestato vaccinazioni (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- **prenotazione vaccini**, sistema di prenotazione online della Regione;
- **scelta medico** per la gestione della scelta, modifica e revoca del medico di medicina generale (MMG);
- **ritiro dei referti** (Servizio con TS-CNS/CIE/SPID);
- app come **Toscana Salute** e **App Open Toscana**.

Tale iniziativa è inserita come **linea di intervento propedeutica nella Strategia regionale per la cultura e competenze digitali 2021-2025**, approvata con delibera della Giunta Regionale n. 1467 del 12/12/2022.

3.2.8 Azioni positive per il personale regionale

Le **Azioni positive** sono **misure temporanee speciali rivolte alla realizzazione delle pari opportunità, alla promozione del benessere di chi lavora e ad evitare le discriminazioni**. La programmazione delle Azioni positive per il personale di Regione Toscana rappresenta un valido strumento di realizzazione di politiche di pari opportunità e di benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione attraverso la rimozione degli ostacoli che impediscono un pieno inserimento delle/dei dipendenti nell'attività lavorativa ed una loro concreta partecipazione alle occasioni di avanzamento professionale, oltre ad essere contestualmente una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi al cittadino.

La **programmazione delle Azioni positive** per il personale di Regione Toscana relativa all'annualità 2025 è strutturata sulla base delle **proposte formulate dal Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), in raccordo con la Consigliera regionale di parità e con la Commissione Regionale per le Pari Opportunità**, delle quali viene poi effettuata un'analisi di fattibilità e sostenibilità organizzativa per l'Amministrazione. Le iniziative contenute nella programmazione hanno carattere ricognitorio delle attività che potranno essere effettivamente realizzate nel corso dell'anno mediante interventi specifici e delle quali viene effettuato un monitoraggio dei risultati raggiunti.

La **programmazione delle Azioni positive per l'anno 2025** (all'interno della triennalità di riferimento anni 2025/2027) è **ripartita in gruppi omogenei di attività suddivisi per macro aree di riferimento**, ciascuna delle quali contiene le singole azioni specifiche che si intendono realizzare, in linea di continuità con le azioni poste in essere negli anni precedenti.

A seguire una rappresentazione sintetica dei contenuti di ciascuna delle macroaree, quali linee generali d'intervento per la promozione e l'attuazione delle pari opportunità ed il benessere organizzativo in Regione Toscana, che si suddividono poi in una serie di singole specifiche azioni d'intervento destinate a tutto o parte del personale, predisposte e realizzate con il supporto delle strutture regionali competenti per ciascuna tipologia di intervento ivi prevista.

Macroarea 1 Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale

Nell'ottica di assicurare, nel luogo di lavoro, la realizzazione delle pari opportunità, la parità di genere ed il benessere lavorativo è prevista la diffusione attraverso la **pubblicazione sulla intranet** ed eventualmente anche per mezzo di pubblicazioni cartacee, di normativa, reportistica in ottica di genere, disposizioni varie e novità concernenti tali tematiche, con particolare attenzione all'informazione sulla possibilità di fruizione di permessi e congedi al fine di favorire una sempre maggiore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. In particolare, al fine di rafforzare ulteriormente la tutela del personale garantendo, nell'ambito dell'ambiente di lavoro, l'assenza di qualunque forma di discriminazione, violenza o mobbing, vengono **attivati incontri dedicati al miglioramento della conoscibilità della figura e delle funzioni della Consigliera di Fiducia** della Regione Toscana, quale figura terza, esterna all'Amministrazione, preposta alla tutela del personale nel caso del verificarsi di tali fattispecie discriminatorie, così come previsto dal Codice di Condotta per la tutela del personale regionale. Sono previsti altresì **incontri formativi -informativi** dedicati alla conoscibilità del ruolo e delle funzioni della **Consigliera regionale di Parità**.

Macroarea 2 Iniziative per la formazione del personale

L'Amministrazione predispone annualmente un **piano di interventi formativi volti** non soltanto all'ottimizzazione della produttività e dell'efficienza delle prestazioni lavorative ma anche **al benessere lavorativo, al contrasto di ogni forma di discriminazione ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**. In tale ottica si prevede, ad esempio, la realizzazione di un congruo numero di corsi di formazione con orario di chiusura entro le ore 16.00 e lo sviluppo di interventi formativi sulla promozione delle pari opportunità con particolare riferimento alle tematiche della violenza di genere ed alla sensibilizzazione sull'uso di un linguaggio amministrativo non sessista, in coerenza con le Linee guida operative in merito adottate da Regione Toscana. Ancora, da evidenziare i **percorsi formativi rivolti al personale neo assunto**. L'Amministrazione, nel perseguire l'obiettivo fondamentale di attuare un progressivo ricambio generazionale del personale regionale, attiva specifici percorsi formativi per effettuare, attraverso il supporto di personale con consolidata esperienza professionale (Mentori), un'attività di accoglienza, accompagnamento e monitoraggio all'inserimento della/del neo assunta/o all'interno dell'organizzazione, al fine della miglior efficienza e al tempo stesso del raggiungimento del maggior benessere lavorativo.

Tale finalità viene perseguita altresì con i **percorsi formativi** aventi ad oggetto la gestione di un **team ibrido** e la cultura dell'Accountability in Smart Working nonché la valorizzazione e gestione delle **diversità generazionali**.

Macroarea 3 Iniziative rivolte alla conciliazione di tempi di vita e di lavoro

Regione Toscana promuove da sempre forme di organizzazione del lavoro che facilitano la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale.

Attualmente il personale dell'Amministrazione può fruire di forme di lavoro a distanza quali gli istituti del **Lavoro Agile** e del **Lavoro da Remoto**.

Il primo, disciplinato nei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per il personale delle aree del Comparto e della Dirigenza, si configura quale modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro; esso è finalizzato al conseguimento del miglioramento dei servizi pubblici e dell'innovazione organizzativa garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

Il lavoro agile è disciplinato dall'Amministrazione con proprio Regolamento ed Accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. La prestazione lavorativa viene eseguita in parte all'interno dei locali dell'ente e in parte all'esterno di questi, senza una postazione fissa e predefinita, entro i limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale.

Il CCNL per il personale delle aree del Comparto annovera, tra le forme di lavoro cosiddette "a distanza", oltre al Lavoro Agile anche il **Lavoro da Remoto**, oggetto di recente regolamentazione da parte dell'Amministrazione al fine della relativa introduzione a partire dall'inizio dell'anno 2025. Il lavoro da remoto può essere prestato, anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, che comporta la effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale la/il dipendente è assegnata/o. La/lo stessa/o differenza del Lavoro Agile, è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede, quali riposi, pause e permessi orari.

Macroarea 4 Iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione

Nell'ottica delle iniziative di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione si segnala il **"Progetto Benessere"** approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 879/2022. L'iniziativa si pone nell'alveo di quelle volte al benessere della persona all'interno del luogo di lavoro e nasce da una collaborazione con il Centro di Riferimento Regionale sulle Criticità Relazionali (CRRCR) dell'Azienda Ospedaliera Careggi, all'interno del Progetto denominato "Promozione del benessere, dello sviluppo organizzativo e della qualità delle relazioni umane presso l'Ente Regione Toscana" e si realizza nella messa a disposizione del personale di Regione Toscana di uno Sportello di ascolto e supporto psicologico. Gli obiettivi del Progetto si concretizzano, nel potenziare lo sviluppo, all'interno del contesto organizzativo, di una cultura orientata all'integrazione e alla promozione delle relazioni, nell'intercettare tempestivamente eventuali criticità di natura psicosociale per contenere il rischio di disagi su singoli e gruppi di lavoro ed, al contempo, nel prevenire i disagi lavorativi e promuovere il benessere lavorativo all'interno dei luoghi di lavoro. In pratica il Servizio di consulenza e supporto psicologico operativo presso idonei locali dell'Azienda Ospedaliera di Careggi, atti a garantire la riservatezza delle persone che vi accedono, come già detto è rivolto a tutto il personale della Regione Toscana, è accessibile mediante appuntamento (telefonico/e-mail), è fruibile nella modalità sia individuale che collettiva e l'attività di consulenza viene svolta da una professionista dedicata, specializzata in psicologia - psicoterapia, che provvederà ad individuare la tipologia di percorso più idoneo a seguito del primo colloquio di consultazione. Da evidenziare infine, sempre in ottica di benessere organizzativo, l'azione positiva consistente nella **predisposizione di uno spazio fisico polifunzionale**, ubicato all'interno di una o più sedi del Consiglio regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL), a contenuto formativo extraprofessionale o ricreativo. E' previsto inoltre uno studio di fattibilità volto all'individuazione di uno spazio fisico nei locali della Giunta regionale, Centro Direzionale, destinato alla medesima attività.

Le Azioni positive previste sono descritte nella successiva tabella che dà conto delle Azioni che si evolvono nella triennalità e che per quanto concerne l'annualità 2025 sono dettagliate nell'apposito cronoprogramma contenuto nel paragrafo 3.2.2 del presente Piano che costituisce l'indicatore dell'obiettivo trasversale relativo alla Promozione della parità e pari opportunità.

DESCRIZIONE MACROAREA	AZIONE	DESCRIZIONE AZIONE	DESTINATARI	INDICATORE	TARGET 2025	TARGET 2026/2027	ESECUZIONE AZIONI			STRUTTURE COINVOLTE NELLA PREDISPOSIZIONE E FRUIZIONE DELL'AZIONE POSITIVA
							2025	2026	2027	
Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale	1.1	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: pubblicazione e aggiornamento continuo sulla intranet affine della miglior conciliazione dei tempi di vita-lavoro, della normativa di riferimento e delle informazioni in materia, con particolare attenzione alla disciplina dell'orario di lavoro, dei permessi e congedi parentali, dei servizi socio assistenziali alla persona. Pubblicazione della reportistica in ottica di genere	Tutto il personale	Intranet aggiornata entro 5 giorni lavorativi dalla pubblicazione della normativa di riferimento	100,00%	100,00%	x	x	x	Giunta Regionale - Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (OSRU) e Consiglio regionale - Settore organizzazione e personale. Formazione (CR)
	1.2	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: miglioramento della conoscibilità della Consigliera di Fiducia mediante incontri dedicati alla informazione e sensibilizzazione del personale di Regione Toscana sulla figura e sulle funzioni della stessa	Tutto il personale	Incontri conoscitivi in modalità da remoto	Almeno n. tre incontri	Da definire	x	x	x	OSRU
	1.3	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione rivolte a tutto il personale sul ruolo e sulle competenze della Consigliera regionale di Parità	Tutto il personale	Incontri conoscitivi in modalità da remoto	Almeno n. tre incontri		x			OSRU
	1.4	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita alimentari e salutari in ambito lavorativo attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sui corretti stili di vita alimentare"	Tutto il personale	Incontri conoscitivi in modalità da remoto	Almeno n.4 sessioni informative	Da definire	x	x	x	OSRU
	1.5	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative di informazione e sensibilizzazione sull'uso di corretti stili di vita attraverso la realizzazione di apposite "Giornate informative sulle dipendenze" (ad esempio le dipendenze da abuso di sostanze alcoliche, le dipendenze da fumo etc...)	Tutto il personale	Sessioni informative	Almeno n.4 sessioni informative	Da definire	x	x	x	OSRU
	1.6	Iniziative di informazione e sensibilizzazione del personale: iniziative volte all'informazione e sensibilizzazione alla prevenzione oncologica: realizzazione di apposite "Giornate informative sulla prevenzione oncologica"	Tutto il personale	Sessioni informative	Almeno n.4 sessioni informative		x			OSRU
Iniziative per la formazione del personale, delle quali viene fornita la massima informazione a tutto il personale	2.1	Iniziative per la formazione del personale: La gestione di un team ibrido e la cultura dell'Accountability in Smart Working	Personale dirigenziale e titolare di EQ	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.2	Iniziative per la formazione del personale: Valorizzare e gestire le diversità generazionali (webinar/aula)	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.3	Iniziative per la formazione del personale: Training per la mente: imparare a utilizzare nuove tecniche e strumenti per stimolare le diverse funzioni mentali, come ad esempio l'attenzione, la concentrazione e la memoria.	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.4	Iniziative per la formazione del personale: "Stare bene partendo dalla postura": importanza di possedere o mantenere una corretta postura, condizione necessaria per il benessere dell'organismo e di imparare ad ascoltare il proprio corpo.	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.5	Iniziative per la formazione del personale: Serendipity - a capacità o fortuna di fare per caso inattese e felici scoperte, mentre si sta cercando altro: la felicità che arriva dalle piccole sorprese casuali in cui, se mantieni attiva e stimolata la tua sensibilità, puoi imbatterti ogni giorno - Percorso rivolto a tutto il personale volto a stimolare l'osservazione approfondita della realtà che ci circonda.	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.6	Iniziative per la formazione del personale: "Il Caregiver: chi, a livello familiare o professionale, presta assistenza a chi ha bisogno di cure" - Assumere il ruolo di caregiver può comportare un carico emotivo non semplice da gestire e da riconoscere.	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.7	Iniziative per la formazione del personale: Percorso di consapevolezza volto ad aiutare ciascuna/o di noi a gestire le relazioni interpersonali volte a individuare il limite oltre il quale la relazione diviene intollerabile se non addirittura molesta.	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi		x			OSRU
	2.8	Iniziative per la formazione del personale: intervento formativo rivolto a tutto il personale sulla promozione delle pari opportunità, la prevenzione ed il contrasto di ogni forma di discriminazione, con un focus specifico sulla violenza di genere e sulle indicazioni per l'uso di un linguaggio amministrativo non sessista negli atti e nei documenti di Regione Toscana	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.6 interventi formativi	Da definire	x	x	x	OSRU
	2.9	Iniziative per la formazione del personale: percorsi formativi che consentono di attivare un reciproco scambio di competenze ed esperienze tra dipendenti di diverse generazioni - Progetto Induction Training per Neassunti	Personale neoassunto	Coinvolgimento in un percorso formativo dedicato di almeno 50 dipendenti con consolidata esperienza professionale quali mentori, (figure preposte a svolgere funzione di accoglienza, accompagnamento, e supporto all'inserimento all'interno dell'Organizzazione regionale)	Almeno n. 50 mentori	Da definire	x	x	x	OSRU
	2.10	Iniziative per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro Agile in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Tutto il personale	Sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro Agile	Almeno 6 sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro Agile	Da definire	x	x	x	OSRU
	2.11	Iniziative per la formazione del personale: percorsi informativi/formativi sul Lavoro da Remoto in Regione Toscana, alla luce del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni Locali e della relativa regolamentazione regionale	Tutto il personale	Sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro da Remoto	Almeno 6 sessioni informative/formative sulla disciplina del Lavoro da Remoto	Da definire	x	x	x	OSRU
	2.12	Iniziative per la formazione del personale: interventi seminariali sullo stress - lavoro correlato: la gestione dello stress in ambito lavorativo	Tutto il personale	Interventi formativi	Almeno n.4 interventi formativi	Da definire	x	x	x	OSRU
	2.13	Iniziative per la formazione del personale: Percorsi formativi destinati al personale dirigente e al personale titolare di posizione di Elevata Qualificazione (EQ) sull'esercizio del ruolo e sulle tecniche di coaching.	Personale dirigenziale e titolare di EQ	Realizzazione di un percorso formativo destinato a dirigenti e titolari di Elevata Qualificazione, da inserire nel piano della formazione dell'anno 2025, articolato in 1 sessione formativa per i dirigenti e 4 sessioni formative per i dipendenti funzionali	entro il 31/12/2025 un intervento per i dirigenti e due interventi per titolari Elevata Qualificazione	Da definire	x	x		CR

Iniziativa rivolta alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	3.1	Iniziativa rivolta alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro: interventi formativi che si concludono in orari consoni a garantire la conciliazione dei tempi di vita/lavoro del personale che vi partecipa	Tutto il personale	Almeno il 50% di interventi formativi che si concludono entro le ore 16.00	Almeno il 50%	Almeno il 50%	x	x	x	OSRU e CR
Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione	4.1	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: rinnovo "Progetto Benessere" di cui alla DGR n. 879/2022 per un ulteriore anno di attività del Servizio di consulenza e supporto psicologico messo a disposizione del personale di Regione Toscana	Tutto il personale	Rinnovo Progetto per una ulteriore annualità	Entro il 31/12/2025		x	x		OSRU e SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	4.2	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: studio di fattibilità volto all'individuazione di uno spazio fisico polifunzionale, collocato - nell'ottica dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - all'interno di una sede del Centro Direzionale della Giunta regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo.	Tutto il personale	Studio di fattibilità	Entro il 31/12/2025		x			OSRU
	4.3	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: studio di fattibilità, in raccordo con la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU), volto all'inserimento di un componente rappresentante del Comitato unico di garanzia all'interno della ricostituenda "Commissione Permanente sulla formazione" a seguito del rinnovo della RSU previsto per la primavera 2025. L'azione è prevista nell'ottica di assicurare un efficace contributo sulle proposte formative anche in una ottica di pari opportunità, parità di genere e benessere lavorativo, attraverso la partecipazione di un componente del CUG.	Tutto il personale	Studio di fattibilità	Entro il 31/12/2025		x			OSRU e CR
	4.4	Iniziativa di realizzazione del benessere organizzativo all'interno dell'Amministrazione: rendere disponibile ed accessibile uno spazio fisico polifunzionale, collocato - nell'ottica dell'agevolazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - all'interno di una o più sedi del Consiglio regionale, da destinare ad iniziative ed attività in ambito extralavorativo promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del Circolo Ricreativo Aziendale (CRAL), a contenuto formativo extraprofessionale o ricreativo, con particolare riferimento al miglioramento del benessere psicofisico attraverso specifici percorsi dedicati, nella prospettiva della promozione di forme ed occasioni di aggregazione del personale	Tutto il personale	Mettere a disposizione, garantendone la piena funzionalità e l'accessibilità, dello spazio polifunzionale individuato all'interno delle sedi del Consiglio Regionale per la realizzazione delle iniziative/attività promosse dai/dalle dipendenti singolarmente o attraverso l'intervento del CRAL.	Entro il 31/12/2025		x	x	x	CR

3.3 Rischi corruttivi e trasparenza

In questa sottosezione del PIAO è illustrata l'attività di programmazione della gestione del rischio corruttivo degli uffici della Giunta regionale sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo. Tali obiettivi sono formulati in una logica di integrazione con quelli specifici, programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore pubblico.

3.3.1 Obiettivi di prevenzione della corruzione. Focus sugli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico

Si confermano e si integrano gli obiettivi di prevenzione della corruzione individuati nel PIAO 2024, di seguito elencati:

- riduzione della possibilità che si manifestino casi di corruzione;
- aumento della capacità di far emergere eventuali casi di corruzione e di riconoscere fenomeni di cattiva gestione;
- creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione e al perdurare di situazioni di opacità gestionale e amministrativa;
- promozione della cultura della legalità e dell'etica pubblica;
- promozione del pieno assolvimento degli obblighi di trasparenza e individuazione di ulteriori obblighi rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione e di trasparenza con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- digitalizzazione dell'attività di rilevazione e valutazione del rischio e di monitoraggio;
- rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con particolare riferimento alla gestione degli appalti pubblici, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro interdirezionali;
- revisione e miglioramento della regolamentazione interna (codice di comportamento e gestione dei conflitti di interessi);
- rilevazione straordinaria degli adempimenti previsti dal codice di comportamento in seguito alla modifica, ad oggi in corso di approvazione;
- adeguamento della sezione "Amministrazione trasparente" agli schemi di pubblicazione approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), finalizzati alla standardizzazione delle pubblicazioni;
- miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" e del relativo monitoraggio;
- miglioramento continuo della chiarezza e conoscibilità dall'esterno dei dati presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- attuazione della disciplina che fissa le regole di depubblicazione in "Amministrazione Trasparente";
- implementazione della disciplina anticorruzione delle gestioni commissariali che operano in Regione Toscana;
- incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il personale della struttura dell'ente;
- implementazione della conoscenza da parte delle strutture interne delle misure generali anticorruzione.

Si richiamano, altresì, come propedeutici all'incremento del Valore Pubblico, gli obiettivi strategici che l'organo di indirizzo ha stabilito nella sottosezione Performance del

presente PIAO, nonché alcuni progetti regionali che il Consiglio regionale ha individuato nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2025, approvato con delibera n. 73 del 2 ottobre 2024, che si elencano di seguito:

- digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano;
- promozione della cultura della legalità democratica.

3.3.2 Analisi del contesto esterno (caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio) e valutazione di impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo

L'analisi del contesto esterno ha l'obiettivo di illustrare le caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio in cui opera l'amministrazione, al fine di individuare in che misura le stesse possano condizionare impropriamente l'attività della struttura regionale, così da valutarne l'impatto in termini di esposizione al rischio corruttivo. Tale analisi costituisce, quindi, valido strumento per indirizzare la programmazione dell'attività di prevenzione del rischio corruttivo nell'ambito della relativa sezione del PIAO.

a) Dati su illegalità e criminalità organizzata

Per l'analisi della criminalità nell'ambito territoriale regionale si è fatto riferimento al rapporto "Illegalità e criminalità organizzata nell'economia della Toscana" per l'anno 2023, realizzato dall'Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana (IRPET) e alle relazioni semestrali della Direzione Investigativa Antimafia (DIA).

"Il Rapporto [di IRPET] fornisce per la Toscana una ricostruzione, di dettaglio, delle attività illegali o sommerse che generalmente sfuggono all'osservazione statistica e alle rilevazioni ufficiali." Il lavoro si articola in quattro parti.

La prima parte si riferisce al contesto economico e sociale che può eventualmente favorire la presenza delle attività criminali o l'attecchire di comportamenti illegali.

La seconda parte analizza e misura la presenza dell'economia illegale prendendo a riferimento le fonti ufficiali, ossia le relazioni da parte dell'autorità investigativa e giudiziaria e le fonti statistiche disponibili.

La terza parte viene dedicata al rischio corruzione.

La quarta parte, infine, è dedicata all'economia sommersa.

Per un approfondimento sul tema è comunque possibile consultare il detto rapporto nella sua forma integrale sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina

<https://www.irpet.it/illegalita-e-criminalita-organizzata-nelleconomia-della-toscana-rapporto-2023/>

Dalla relazione della DIA del secondo semestre 2020, citato anche da IRPET, emerge che "Sebbene, (...), le mafie non esprimano nella regione uno stabile radicamento territoriale la Toscana si conferma come una delle aree privilegiate per attività di riciclaggio e più in generale per la realizzazione di reati economico-finanziari su larga scala." "(...) Le dinamiche delittuose emerse sembrano indirizzarsi al controllo del mercato piuttosto che alla gestione del territorio. Se è vero, infatti, che la cultura mafiosa non è riuscita a contaminare il tessuto sociale della Toscana si registra tuttavia la continua emersione di spunti investigativi che vedono la presenza di appartenenti a Cosa Nostra, 'ndrangheta e camorra operante nella Regione. "(...) Si potrebbero altresì delineare "nuove mafie" attesa la forte presenza di comunità straniere cinesi in particolare ma anche romene, albanesi e nordafricane (...)"

Si legge nel rapporto di IRPET che "Le denunce di reati associativi con aggravante del metodo mafioso negli anni 2000 sono in numero inferiore ad altre realtà del paese e le condanne con sentenza irrevocabile per questo tipo di reato si riducono negli anni. È necessario, però, considerare, in merito, che la Relazione per l'Anno Giudiziario 2023

della Procura Generale riporta un aumento dei procedimenti per associazione mafiosa (da 13 a 28) avviati tra il 1° luglio 2021 e il 30 giugno 2022. Il fenomeno delle infiltrazioni delle mafie straniere suscita particolare allarme per i legami che può instaurare con le mafie locali, in particolare la mafia cinese, con elevati tassi di criminalità economico-finanziaria, e la mafia albanese, specializzata nel traffico internazionale di droga.”

Al fine di individuare il livello di esposizione a fenomeni corruttivi e genericamente illegali, IRPET ha fatto ricorso, nel proprio rapporto, agli indicatori economici e sociali predisposti da ANAC, concludendo che il profilo delle province toscane non pare caratterizzato da sostanziali fragilità di natura socio-economica.

“(…) La regione si pone in coda all’ordinamento regionale (al 16° posto) per il dominio “indicatori oggettivi di presenza di crimine organizzato” (associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, interdittive antimafia, aziende in gestione e destinate, immobili in gestione e destinati, operazioni finanziarie attinenti criminalità organizzata). La regione si colloca al di sotto della mediana per il dominio “indicatori spia di controllo del territorio” (al 13° posto) (danneggiamento seguito a violenza, attentati, sequestri, estorsione, usura e corruzione ovvero in generale controllo attraverso violenza, coercizione, corruzione). Al contrario, la Toscana presenta valori più critici e si colloca tra le prime regioni del centro-nord per il dominio “indicatori di esercizio di attività illecite” (al 9° posto) (riciclaggio, contraffazione, contrabbando, stupefacenti, reati del ciclo dei rifiuti, sfruttamento della prostituzione). L’indicatore sintetico dei tre domini (...) colloca [la Toscana] a metà strada (10° posto) nella graduatoria regionale.”

Entrando nello specifico degli illeciti, IRPET individua i reati per i quali la Toscana emerge come un caso critico: contraffazione e riciclaggio, anche se per quest’ultimo reato si registrano segnali di miglioramento. La Regione assume, altresì, un posto di rilievo per i reati legati al ciclo dei rifiuti. Contesti di particolare criticità sono rappresentati dagli scarti tessili, dal commercio degli indumenti usati e dai rifiuti dell’industria conciaria.

Nella relazione della DIA del primo semestre 2023 si legge, in proposito, che “Le attività illecite dei gruppi di camorra riscontrate negli ultimi periodi si concentrano prevalentemente nei settori delle estorsioni commesse nei confronti di soggetti originari della Campania e della Toscana, nella gestione del traffico e smaltimento illecito di rifiuti, in quello del traffico di stupefacenti fino al riciclaggio di danaro e al reimpiego in attività immobiliari o imprenditoriali con particolare riferimento al settore turistico-alberghiero. L’operatività dei clan di ‘ndrangheta continua a evidenziarsi nel territorio della Toscana, come del resto confermato dalle attività investigative condotte nei passati periodi, principalmente nell’ambito delle estorsioni, del traffico di stupefacente, dello smaltimento illecito di rifiuti e delle frodi fiscali.”

Il rapporto di IRPET ha, poi, prestato una particolare attenzione, nella parte dedicata al rischio corruzione, alle procedure di gara con fondi PNRR/PNC, di potenziale interesse per la criminalità. L’ingente mole di procedure può comportare, infatti, - prosegue IRPET - una riduzione del controllo, una maggior permeabilità a fenomeni corruttivi, o più in generale, uno spreco di risorse pubbliche. Negli ultimi anni e, in particolare con il nuovo Codice dei contratti pubblici, inoltre, al fine di velocizzare la spesa, sono state introdotte misure di semplificazione nella progettazione e nell’affidamento dei lavori, che non possono incidere sull’attenzione nei confronti di possibili condotte illecite. L’iter procedurale del PNRR prevede, infatti, verifiche rafforzate da parte dei ministeri e della Commissione Europea.

Da una comparazione effettuata dall’Istituto, emerge come i lavori pubblici discendenti da progetti del PNRR siano caratterizzati da maggior dimensione media finanziaria, collocandosi per oltre il 60% sopra il milione di Euro sia in Italia che in Toscana, mentre

quelli non collegati a progetti del PNRR si collocano per circa il 60% al di sotto del milione di Euro. Tra gli aspetti considerati, è stato rilevato che i contratti relativi al PNRR registrano incidenza più alta di procedure aperte, per ciascuna classe di importo superiore ai 150.000 Euro. "Il dato assume una valenza ancora più positiva, in termini di competitività del sistema e in un'ottica di riduzione del rischio corruzione, se letto alla luce della recente evoluzione normativa, che prevede invece un'estensione della possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere a procedure di tipo negoziale. L'attività di procurement legata al PNRR sembra dunque associata a un maggior grado di competitività e formalizzazione rispetto al resto dei contratti, in controtendenza, appunto, anche con le dinamiche registrate negli ultimi anni in tutti i mercati regionali."

IRPET conclude l'analisi riferendo che "le procedure di lavori pubblici associate al PNRR sono caratterizzate da un miglior profilo di concorrenzialità ed efficienza rispetto alle restanti procedure e, in alcuni casi, migliorative rispetto alle dinamiche registrate nel recente passato, sia in Italia che in Toscana. In particolare, le dimensioni sulle quali è possibile riscontrare un contributo più significativo del PNRR sono quelle della maggior apertura alla concorrenza rappresentata da un maggior ricorso a procedure di tipo aperto e della minor frammentazione della committenza rappresentata da un maggior ricorso a soluzioni centralizzate. Questi aspetti non sembrano però tradursi, almeno nella congiuntura, in un effettivo aumento della partecipazione da parte delle imprese e in un incremento dei ribassi di aggiudicazione. Nel periodo di osservazione, questi aspetti sono infatti fortemente condizionati dalla tensione sui prezzi delle materie prime e dall'effetto spiazzamento indotto dai bonus edilizi. Infine, sulla base dall'analisi della durata della fase di affidamento, le procedure PNRR sembrano caratterizzate da una maggior celerità dell'attività amministrativa in molte regioni del centro-nord inclusa la Toscana".

Le misure di contrasto

L'analisi delle vicende così come sopra rappresentate, oltre alle interlocuzioni con le strutture regionali in merito ai processi ad esse attribuiti, contribuiscono alla revisione costante della fase di valutazione del rischio e dell'adozione di strumenti - misure - volti a contrastare i fenomeni corruttivi (si vedano in proposito i paragrafi 3.3.4 e 3.3.5). In particolare si è teso, in condivisione con gli uffici interessati e con valutazione prudenziale del RPCT, ad assegnare ai processi misure finalizzate a implementare la condivisione nei procedimenti decisori e la trasparenza delle attività amministrative. E' stato confermato il metodo di valutazione del rischio adottato nel PIAO 2024, in cui si era proceduto a perfezionare il sistema di identificazione e di analisi del rischio corruttivo per i nuovi processi mappati e in particolare per quelli connessi alla gestione dei fondi PNRR.

Occorre sottolineare che la Regione Toscana è da sempre impegnata nella diffusione dei principi di legalità.

La attuale legge regionale di riferimento è la l.r. 10 marzo 1999, n. 11 (Provvedimenti a favore delle scuole, delle università toscane e della società civile per contribuire, mediante l'educazione alla legalità e lo sviluppo della coscienza civile democratica, alla lotta contro la criminalità organizzata e diffusa e contro i diversi poteri occulti).

La l.r. 11/1999 prevede all'art 2 (Funzioni di programmazione) che le proprie politiche di intervento assumano come riferimento le linee di programmazione pluriennale contenute nel programma regionale di sviluppo (PRS) e quelle di aggiornamento annuale di cui al documento di economia e finanza regionale (DEFR) e alla relativa nota di aggiornamento. Lo stesso articolo stabilisce, inoltre, al comma 5, che la Giunta regionale provveda annualmente all'attuazione degli indirizzi di programmazione approvando con proprie deliberazioni un documento sull'attività prevista.

Si rinvia in proposito alle pagine del sito istituzionale dedicate alle attività del Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica" (<https://www.regione.toscana.it/-/centro-di-documentazione-cultura-della-legalita-democratica>).

Con la delibera di Giunta regionale n.1282 del 6 novembre 2023 è stato approvato il documento sulle attività della Regione Toscana per la promozione della cultura della legalità democratica – Anni 2023, 2024 e 2025, in attuazione della l.r. 11/1999. Tra le attività previste in delibera si ricordano:

- il Centro di documentazione "Cultura della Legalità Democratica", struttura pubblica finalizzata alla raccolta, alla produzione e alla divulgazione di materiali informativi e documenti sui temi della criminalità organizzata e delle mafie, del terrorismo e delle stragi, della criminalità diffusa, della sicurezza urbana e dell'educazione alla legalità. Il Centro fa parte del CoBiRe (Coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana) e della Rete degli archivi per non dimenticare presso il SAN (Sistema Archivistico Nazionale);
- l'Osservatorio sui beni confiscati alla criminalità organizzata in Toscana, gestito dal Centro suddetto, finalizzato alla pubblicizzazione della documentazione disponibile sui beni confiscati alla criminalità organizzata presenti nella regione, con il proposito di facilitare le attività di studio, prevenzione e riutilizzo sociale dei beni;
- i contributi per la promozione delle attività di educazione alla legalità rivolte ai giovani.

Si cita poi l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici che contribuisce alla trasparenza delle procedure per l'affidamento dei contratti pubblici e al rispetto delle norme sulla sicurezza e sulla tutela del lavoro. Sul sito istituzionale della Regione è presente una pagina dedicata all'Osservatorio in costante aggiornamento, in cui si trovano anche risposte, raccolte per anno, agli operatori pubblici del settore, quale supporto nella gestione dei contratti pubblici (<https://www.regione.toscana.it/servizi-dell-osservatorio-regionale-contratti-pubblici>).

Occorre dar conto, infine, in questa sezione del fatto che gli uffici competenti della Giunta regionale organizzano annualmente corsi di formazione rivolti ai dipendenti pubblici in materia di prevenzione della corruzione e di corretta attuazione della disciplina in materia di appalti pubblici, risultati sempre molto seguiti, che ricevono ampio gradimento da parte dei discenti.

La strategia antifrode

Con decisione di Giunta regionale n. 9 del 22.04.2024 la Regione Toscana ha dato attuazione alla circolare n. 35 MEF-RGS – prot. n. 290465 del 22 dicembre 2023 recante "Strategia generale antifrode per l'attuazione del PNRR".

Con la medesima decisione sono stati approvati:

- l'allegato "A", costituito da un documento elaborato al fine di ricondurre ad unità la strategia antifrode per l'attuazione del PNRR presso Regione Toscana, definendone la struttura, i contenuti, gli strumenti, i tempi e i risultati attesi, per consentire agli uffici regionali interessati dagli interventi PNRR di provvedere all'applicazione della strategia secondo criteri omogenei e nel rispetto della normativa in materia;
- l'allegato "B", che riporta lo "strumento di autovalutazione del rischio di frode nell'ambito del PNRR-Tool Fraud Risk Assesment" strutturato dal MEF per le Amministrazioni centrali come strumentazione operativa per l'analisi, l'individuazione e la valutazione dei rischi di frode sul PNRR e per le eventuali azioni correttive per mitigare i rischi (cd. piano d'azione), in cui si individuano, altresì, gli "indicatori di frode", o red flags (indicatori di rischio cosiddetti "cartellini rossi"), ossia specifici segnali che indicano il possibile verificarsi di un'attività fraudolenta.

La decisione di Giunta dispone, infine, che, nell'ipotesi in cui le amministrazioni centrali competenti abbiano previsto specifiche misure antifrode, le direzioni regionali interessate dovranno attuarle e pertanto non troveranno applicazione le previsioni della medesima decisione.

Con il coordinamento dell'Avvocato Generale, sono state coinvolte le strutture regionali responsabili di misure PNRR, con le quali sono state effettuate le attività di seguito descritte. E' stato coinvolto, altresì, il RPCT in quanto gli esiti del lavoro sono funzionali anche alla strategia di prevenzione del rischio corruttivo nell'ambito del PIAO.

1. Analisi della situazione attuale

Ciascuna struttura responsabile di una Misura del PNRR ha redatto una nota di sintesi relativa ai processi, gli attori, i sistemi di gestione e controllo già esistenti e le misure antifrode già adottate, incluso quanto delegato agli eventuali altri enti attuatori.

2. Strumentazione operativa e autovalutazione del rischio e loro revisione periodica

Ciascuna struttura ha redatto e approvato un documento predisposto sull'esempio dello "strumento di autovalutazione del rischio frode nell'ambito del PNRR - Tool Fraud Risk Assessment" strutturato dal MEF per le Amministrazioni centrali, in cui ha individuato i rischi frode nell'ambito dei processi di competenza. Lo strumento è soggetto a revisione annuale della valutazione del rischio frode e in ogni caso in cui si verificano eventi che impongono una revisione obbligatoria.

Alcune strutture, come previsto dalla decisione n. 9 del 2024, hanno comunicato di essere destinatarie di specifiche misure ministeriali antifrode e, pertanto, di disapplicare la medesima decisione.

In seguito alla trasmissione all'Avvocato Generale, da parte di tutte le strutture coinvolte, con le eccezioni citate, dello strumento di valutazione del rischio frode, predisposto in relazione alle misure PNRR di competenza, la Giunta regionale, con decisione n. 18 del 25/11/2024, ha approvato una relazione conclusiva del lavoro svolto, in cui sono state sintetizzate le operazioni realizzate e sono state evidenziate le attività da implementare.

Lo strumento di valutazione del rischio frode, predisposto dalle strutture come sopra illustrato, è funzionale alla eventuale revisione della mappatura dei processi di cui all'allegato 2 del PIAO e della valutazione del rischio corruzione, con le relative misure. In particolare, all'esito dell'attività di esame della documentazione elaborata in attuazione della decisione di Giunta regionale n. 9 del 22 aprile 2024, è emersa la necessità di inserire nella mappatura alcuni ulteriori processi, puntualmente inseriti nell'allegato 2 al presente Piano.

Al momento non è stata prevista nello stesso Piano alcuna sezione dedicata ai "cartellini rossi", in attesa di ulteriore implementazione e omogeneizzazione del lavoro degli uffici, secondo le indicazioni contenute nella relazione della Direzione coordinatrice di cui sopra.

b) Scenario economico

Quanto al quadro economico regionale si trae fonte di informazione dal Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2025 approvato con delibera n. 73 del 2 ottobre 2024.

Nel 2023, nonostante numerosi eventi negativi, come l'aumento dell'inflazione e la guerra alle porte dell'Europa con le conseguenti ripercussioni commerciali, l'economia ha continuato a crescere anche se a ritmi contenuti.

A livello globale la recessione è stata scongiurata grazie alla solidità del sistema bancario internazionale che, mantenendo adeguati canali di accesso ai mercati finanziari, ha

consentito alle principali economie emergenti di non arrestare le proprie dinamiche di sviluppo. Allo stesso tempo l'impennata inflazionistica osservata a cavallo fra il 2022 ed il 2023 non ha generato la temuta e incontrollata spirale al rialzo fra dinamica dei prezzi e dinamica dei salari, e l'inflazione sta oggi progressivamente tornando su livelli più sostenibili. La previsione è che la crescita globale nel 2024 e nel 2025 si attesti in un intorno del +3,2%, con un'inflazione in calo al 2,8% nel 2024 e al 2,4% l'anno successivo.

L'industria toscana

Guardando in particolare all'economia toscana, nel 2023 si registra un andamento negativo dell'industria. IRPET stima che l'industria toscana abbia registrato una flessione pari al 3%. Si tratta di un risultato in gran parte condizionato dalla crisi nel settore della moda.

Nonostante questa tendenza negativa, il dato sulle esportazioni regionali sembra mostrare un quadro diverso e in parziale contrasto con il precedente aggregato. Infatti, nel primo trimestre del 2024 le vendite all'estero della Toscana sono cresciute del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando la media nazionale (-1,9%). Il segnale, che conferma il risultato migliore della Toscana rispetto all'Italia nel 2023, contiene tuttavia in sé una criticità: l'aumento delle vendite internazionali delle imprese toscane è il risultato di pochi settori fra cui spiccano farmaceutica e macchinari. Positivo anche l'andamento dei gioielli e dell'agroalimentare. In calo invece le esportazioni dei mezzi di trasporto, frutto di comportamenti differenziati sul territorio regionale, della chimica, della carta e soprattutto della moda, al cui interno, in particolare, spiccano le dinamiche negative del cuoio, della pelletteria e delle calzature.

In sintesi, l'industria toscana ha complessivamente fronteggiato nel corso del 2023 una fase di ripiegamento, che è stata ed è ancora acuta nel settore della moda. In questo quadro, le esportazioni regionali hanno avuto un andamento contrastante, con una crescita significativa in alcune specializzazioni, ma con significative perdite in altre.

Il turismo in Toscana

Nel 2023 il turismo ha conosciuto in Toscana una forte ripresa, nonostante le tensioni internazionali e la dinamica inflazionistica che ha influito negativamente sulla spesa delle famiglie. Il risultato complessivo è che il gap rispetto alla fase pre-pandemica è ormai colmato.

I dati sul mercato del lavoro toscano nel 2023

Il mercato del lavoro continua a mostrare numeri in crescita. Nel 2023 l'aumento del numero di occupati ha coinvolto quasi tutti i comparti produttivi, con poche eccezioni di segno negativo, ed è stato pervasivo sul territorio regionale. Negli ultimi mesi, tuttavia, la manifattura, ed in particolare il comparto moda, evidenzia un rallentamento del ciclo occupazionale, testimoniato dall'indebolimento della domanda di lavoro e dall'incremento della cassa integrazione.

Nel 2024, la crescita occupazionale ha continuato, anche se a un ritmo più lento, con una variazione tendenziale del numero di occupati alle dipendenze vicina al +3%.

Le previsioni per il 2025-2026

Nel biennio 2025-2026 la previsione formulata da IRPET per la Toscana e l'Italia nel complesso, porta ad ipotizzare una crescita del PIL attorno all'1%.

Secondo IRPET, infatti, l'Italia e la Toscana dovrebbero muoversi con un tasso di crescita allineato a quello potenziale espresso nel 2024. Ciò significa che nel 2025 il ritmo di espansione del PIL toscano si attesterà secondo le stime al +0,8%, mentre a livello nazionale sarà pari a +1,0%. Nel 2026, la crescita della Toscana dovrebbe aumentare del +1,2% grazie ad una ripresa dei consumi delle famiglie che beneficerebbero del recupero del potere d'acquisto, seppur ancora inferiore ai livelli precedenti la fiammata inflazionistica di fine 2022-inizio 2023.

Nel complesso il percorso di crescita dell'economia toscana seguirebbe i ritmi medi del Paese e sarebbe in linea, anche se con una tempistica diversa, con i risultati che si prevedono per le aree più sviluppate dell'Italia.

In tale contesto economico, le priorità regionali per il 2025 sono state elaborate secondo il modello di programmazione descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, e che prevede 29 progetti che costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Alcuni dei progetti sono stati individuati al paragrafo 3.3.1 ai fini specifici del presente Piano.

3.3.3 Analisi del contesto interno: struttura organizzativa e compiti dei principali attori nella gestione del rischio

I principali attori nella gestione del rischio

➤ *Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)*

Per gli uffici della Giunta regionale toscana dall'11 luglio 2023 la **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)** è la **D.ssa Simona Migliorini**, nominata con delibera di Giunta regionale n. 773 del 10 luglio 2023.

I compiti del RPCT sono previsti dalla normativa in materia.

In particolare il RPCT:

- predispone la sezione del PIAO "rischi corruttivi e trasparenza" e la sottopone alla Giunta regionale per l'approvazione (legge 190/2012, art. 1, comma 8),
- segnala alla Giunta regionale e all'organismo indipendente di valutazione (OIV) le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (legge 190/2012, art. 1, comma 8),
- verifica l'efficace attuazione della sezione suddetta del PIAO e propone modifiche della stessa in caso di significative violazioni o di mutamenti nell'organizzazione e nell'attività dell'ente (legge 190/2012, art. 1, comma 10),
- trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito istituzionale dell'Ente alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/prevenzione-della-corruzione> (legge 190/2012, art. 1, comma 14),
- in ragione delle sue funzioni di vigilanza sull'attuazione della suddetta sezione del PIAO, effettua monitoraggi sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In caso di temporanea assenza o, a integrazione di quanto previsto nella delibera di Giunta regionale n. 773/2023, in casi di conflitto di interessi della RPCT, la stessa è sostituita dalla D.ssa Monica Pecorini.

➤ *L'ufficio di supporto alle attività del RPCT*

L'**ufficio di supporto alle attività del RPCT** è previsto all'interno del Settore "Prevenzione della corruzione e trasparenza" della Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici", la cui titolarità è del RPCT.

➤ *La Giunta regionale*

Le funzioni della Giunta regionale nell'ambito della strategia anticorruzione sono le seguenti:

- definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di

programmazione strategico-gestionale e della sezione del PIAO (legge 190/2012, art. 1, comma 8);

- nominare il RPCT (legge 190/2012, art. 1, comma 7);
- approvare il PIAO, di cui è parte integrante la sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" (legge 190/2012, art. 1, comma 8);
- disporre le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico del RPCT con piena autonomia ed effettività (legge 190/2012, art. 1, comma 7).

➤ I direttori e i dirigenti

Un ruolo fondamentale nella strategia anticorruzione è svolto dai direttori e dai dirigenti, i quali, ai sensi dell'art. 16 comma 1 lett l-bis e lett l-ter del d.lgs.165/2001 e della legge 190/2012 (art. 1, comma 9), collaborano costantemente con il RPCT in attuazione delle disposizioni normative in materia (PNA 2019, pag. 22 e 25 "Una partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i dirigenti e di coloro che a vario titolo sono responsabili dell'attività delle pubbliche amministrazioni e degli enti rende consapevoli del rilievo che possono avere le misure di prevenzione e contribuisce a creare in tal modo un tessuto culturale favorevole e consapevole alla prevenzione della corruzione." "La collaborazione è, infatti, fondamentale per consentire al RPCT e all'organo di indirizzo che adotta il PTPCT di definire misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo entro tempi chiaramente definiti").

In particolare i compiti dei direttori e dei dirigenti sono:

- concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti,
- fornire le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulare specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo.

Con specifico riferimento agli adempimenti in materia di trasparenza, i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3 del d.lgs. 33/2013), secondo standard qualitativi dettati dal legislatore, quali la facile accessibilità, la completezza e la semplicità di consultazione (l. 190/2012, art. 1, comma 15). Per gli ulteriori standard qualitativi raccomandati da ANAC nella delibera 495/2024 si rinvia al paragrafo 3.3.7 "Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato".

Nel presente PIAO, allegato 3, sono individuati, tra l'altro, ai sensi dell'art. 10, comma 1 del d.lgs. 33/2013, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, tenuto conto delle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 1310/2016, del PNA 2022, del PNA aggiornamento 2023 e dell'attuale organizzazione delle strutture della Giunta Regionale.

➤ Tutto il personale

Ai sensi del codice di comportamento, approvato con delibera di Giunta regionale n. 978 del 19 luglio 2019 (artt. 8-9), tutto il personale è tenuto a rispettare le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nella specifica sezione del PIAO e presta la sua collaborazione al RPCT. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti, secondo le disposizioni normative vigenti e il PIAO, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, nel reperimento e nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il PNA 2019, in proposito, prevede il coinvolgimento dei dipendenti in termini di partecipazione attiva al processo di autoanalisi organizzativa e di mappatura dei processi, nonché in sede di definizione delle misure di prevenzione e di attuazione delle stesse.

➤ I referenti della prevenzione della corruzione all'interno delle Direzioni

I **referenti delle Direzioni** svolgono la funzione di **interlocutori stabili del RPCT** nelle varie unità organizzative e nelle eventuali articolazioni, supportandolo operativamente in tutte le fasi del processo.

Sono previsti incontri periodici, organizzati dal RPCT con i referenti, al fine della condivisione degli adempimenti, chiarimenti, approfondimenti e consigli pratici in materia.

➤ L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

Ai sensi dell'articolo 1, comma 8-bis della legge 190/2012, verifica, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, che la sezione del PIAO sia coerente con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica, altresì, i contenuti della relazione annuale del RPCT in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza.

➤ Stakeholders

ANAC, nel PNA 2019, ai fini della predisposizione del Piano anticorruzione (e quindi della relativa sezione del PIAO) raccomanda alle amministrazioni di realizzare forme di consultazione, da strutturare e pubblicizzare adeguatamente, volte a sollecitare la società civile e le organizzazioni portatrici di interessi collettivi a formulare proposte da valutare in sede di elaborazione dello stesso Piano, anche quale contributo per individuare le priorità di intervento.

Annualmente, quindi, il RPCT della Giunta regionale pone in consultazione la sezione del PIAO, nella sua ultima formulazione approvata, mediante la pubblicazione di un avviso in "Amministrazione Trasparente", al fine di raccogliere osservazioni da parte di soggetti esterni entro un termine predefinito.

➤ Il Responsabile della Anagrafe unica della Stazione appaltante (RASA) è la **Dott.ssa Ivana Malvaso, responsabile del Settore "Contratti"**.

Elementi utili alla delineazione del profilo di rischio dell'Amministrazione

Per l'anno 2024 non si sono registrati eventi corruttivi occorsi all'interno della struttura della Giunta regionale.

Il RPCT ha ricevuto n. 3 segnalazioni di illeciti ai sensi del d.lgs. 24/2023 (c.d. "whistleblowing", si veda oltre il paragrafo dedicato all'istituto).

3.3.4 Mappatura dei processi valutati a rischio corruttivo. Focus sui processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici volti a incrementare il valore pubblico

La mappatura dei processi è stata condotta, sin dal 2016, con riferimento a tutte le attività degli uffici della Giunta regionale.

Già dal 2022 la mappatura è stata aggiornata facendo riferimento in particolare ai processi connessi alla gestione dei fondi PNRR, che hanno costituito un elemento

fondamentale per la politica di investimento regionale. Tale attività si è svolta tramite espressa richiesta alle strutture e sulla base degli esiti del monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione. E' stato quindi possibile modificare l'assegnazione dei processi alle strutture sulla base dell'attuale competenza, anche a seguito della riorganizzazione di alcune delle Direzioni della Giunta regionale, eliminare processi non più attuati, modificarne e affinarne la descrizione, aggiungerne di nuovi e aggiornare le misure di prevenzione.

In particolare, per i processi di nuovo inserimento è stata effettuata una rappresentazione più dettagliata specificando le singole fasi di cui gli stessi si compongono. Ciò è stato funzionale alla successiva valutazione del rischio in cui si è potuto così identificare la fase o le fasi del processo maggiormente esposte al rischio corruttivo.

Da un punto di vista prettamente operativo il lavoro si è svolto mediante contatti tra l'ufficio a supporto del RPCT e il personale, in particolare i dirigenti e i referenti anticorruzione, delle direzioni a cui sono stati chiesti aggiornamenti sui processi e si è chiesto di rendere conto degli esiti del monitoraggio delle misure laddove fossero state segnalate anomalie nell'attuazione di queste ultime.

L'esito del lavoro è contenuto nell'allegato 2 al presente PIAO, denominato QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>.

E' in corso di realizzazione lo sviluppo di un sistema digitale finalizzato alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio.

3.3.5 Fase di gestione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione

Secondo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) la fase di valutazione del rischio si è articolata mediante l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio di ciascuno dei processi in collaborazione con le strutture interessate.

L'obiettivo posto è stato quello di una graduale e sempre maggiore adesione e coerenza con gli indirizzi dell'Autorità Nazionale.

Identificazione del rischio

Ogni processo o fase di processo è stato esaminato rispetto ai possibili eventi rischiosi contenuti nel registro dei rischi, agli atti dell'ufficio. Tali eventi sono individuati per ogni area di rischio e sotto area di rischio e sono applicabili ai processi appartenenti alla specifica area.

Tale attività di analisi ha favorito l'aggiornamento del registro con l'inserimento di nuovi possibili eventi rischiosi segnalati dalle strutture interessate, creando così un registro sempre più aderente alla realtà regionale.

Analisi del rischio e ponderazione

- analisi dei fattori abilitanti

L'analisi del rischio è stata effettuata già dal 2023, per i nuovi processi, in linea con le indicazioni di ANAC, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, ossia dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

I fattori individuati da ANAC e proposti alle strutture sono:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli);

- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

- stima del livello di esposizione al rischio/indicatori di rischio

Successivamente all'analisi dei fattori abilitanti, si è proceduto, in collaborazione con le strutture interessate, alla stima del livello di esposizione al rischio utilizzando per i nuovi processi un approccio esclusivamente di tipo qualitativo: rischio basso/medio/alto, mantenendo comunque un criterio generale di prudenza con la valutazione conclusiva da parte del RPCT.

Per la stima sono stati utilizzati indicatori di rischio in grado di evidenziare il livello di esposizione al rischio corruttivo del processo o delle singole fasi di cui quest'ultimo è composto.

In particolare, sono stati individuati **sette indicatori**, sulla base delle esemplificazioni di ANAC, finalizzati all'autovalutazione, da effettuarsi a cura dei responsabili dei settori (c.d. self assessment), dei processi di competenza o delle singole fasi, con riferimento a tutti i medesimi indicatori:

- *livello di interesse interno e/o esterno* (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo);
- *grado di discrezionalità del decisore interno alla PA* (presenza di ampia discrezionalità decisionale che comporta un incremento del rischio rispetto ad un processo decisionale totalmente o significativamente vincolato);
- *livello organizzativo del decisore che esercita discrezionalità* (esercizio di discrezionalità da parte di organo di elevato livello gerarchico con conseguente minima possibilità di revisione/rivalutazione da parte di responsabile sovraordinato);
- *specializzazione del processo* (particolare complessità del processo, che richiede elevato livello di conoscenze specialistiche e/o tecniche, che comporta la difficoltà di verificare comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'Ente);
- *complessità del processo e interferenze esterne* (accentuata articolazione del processo e elevato numero di soggetti esterni coinvolti che comportano una maggiore esposizione e minore controllo sulle potenziali fonti di rischio);
- *opacità del processo decisionale* (ridotto utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale, quali le pubblicazioni sul sito istituzionale previste per legge e i loro aggiornamenti);
- *manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/fase esaminata* (azioni delle autorità giudiziarie penale, contabile o azioni disciplinari o atti in autotutela i quali palesano caratteristiche intrinseche al processo o di contesto che favoriscono il verificarsi di fattispecie corruttive).

Agli indicatori sopra illustrati, misurati – come detto - attraverso il *self assessment* del personale dirigente, si aggiungono i tre **indicatori di tipo oggettivo** di seguito elencati:

- *precedenti giudiziari* sia penali che contabili a carico dei dipendenti dell'amministrazione regionale, principalmente le sentenze, i procedimenti in corso e i decreti di citazione a giudizio degli ultimi 3 anni riguardanti:

- i reati contro la P.A.,
- il falso e la truffa,
- i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile (Corte dei Conti);
- *procedimenti disciplinari*: elevati a carico dei dipendenti regionali negli ultimi 2 anni;
- *segnalazioni al RPCT*.

Nel caso di sussistenza di almeno uno dei tre indicatori oggettivi suddetti il processo si attesta su un valore di rischio alto.

Nel caso invece di assenza degli indicatori oggettivi il valore di rischio complessivo del processo si attesta sul valore più alto ottenuto tramite gli indicatori di autovalutazione. E' possibile comunque modificare il valore di rischio complessivo con espressa e adeguata motivazione a cui segue la ponderazione finale del RPCT.

Tutta la documentazione inerente il processo di gestione del rischio è conservata agli atti dell'ufficio.

Già dal 2019, per i processi mappati nei Piani precedenti (nel PTPCT fino al 2022 e poi nel PIAO), valutati fino a allora su criteri di tipo quantitativo, si è effettuata una valutazione di tipo qualitativo mediante l'adozione di un criterio misto.

Si riporta la tabella di equiparazione adottata in precedenza:

Valore quantitativo	Valore qualitativo
1-1,99	Molto bassa
2-2,99	Bassa
3-3,99	Media
4-4,99	Alta
>5	Molto alta

Dal 2023, al fine di uniformare la valutazione del rischio tra processi mappati nei precedenti piani e nuovi processi, i livelli "molto basso" e "molto alto", attribuiti in precedenza, sono confluiti nei livelli rispettivamente "basso" e "alto", portando la valutazione su tre parametri di rischio (alto, medio e basso).

Alla luce del lavoro di misurazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si sono individuate le azioni da svolgere per la riduzione dello stesso. Sono state quindi assegnate le misure ai vari processi mutate dai Piani anticorruzione precedenti. Le misure sono state programmate per ciascun processo in un numero corrispondente al valore di rischio (di norma, una misura in caso di rischio medio, due o più misure nel caso di rischio alto). Tale metodo, già sperimentato, è risultato nuovamente valido ed efficace. Per i processi a rischio basso si è valutato sufficiente il ricorso alle misure generali di cui ai paragrafi che seguono. Il criterio utilizzato è stato quello di temperare le esigenze di prevenzione con il carico di lavoro degli uffici, cercando di non aggravare inutilmente questi ultimi e privilegiando misure coerenti con le modalità operative degli stessi. In condivisione con gli uffici interessati sono state quindi confermate misure già assegnate negli anni precedenti o ne sono state assegnate di nuove anche sulla base di una diversa valutazione del rischio degli specifici processi con vaglio prudenziale del RPCT.

Sono state privilegiate misure di trasparenza e di condivisione del lavoro principalmente nelle aree maggiormente esposte.

Da quest'anno sono state introdotte nuove misure specifiche, quali l'utilizzo di schemi

standard sia per la redazione degli atti che per il loro controllo a cura delle strutture competenti e l'utilizzo di check list per affidamenti diretti, quali manuale d'uso per gli estensori e pista di controllo per le strutture preposte al controllo.

L'esito del lavoro è contenuto nell'allegato 2 al presente PIAO, denominato QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione>

3.3.6 Programmazione di misure organizzative per il trattamento del rischio: misure generali e specifiche

Le misure generali di prevenzione della corruzione

Si illustrano nel presente sottoparagrafo le principali misure generali di prevenzione del rischio corruttivo indicandone l'attuazione e la programmazione per il periodo di riferimento.

Controllo amministrativo e contabile sugli atti

Da un punto di vista generale la prima prevenzione dal rischio di corruzione nei confronti di tutti gli atti adottati in forma di decreto è costituita dal controllo preventivo di regolarità amministrativa esercitato dall'apposita struttura della Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici" e il controllo di regolarità contabile esercitato dall'apposita struttura della Direzione "Programmazione e Bilancio".

Le informazioni di seguito riportate sono state tratte dalla relazione 2023 alla Corte dei Conti della struttura preposta al controllo amministrativo dei decreti dirigenziali.

L'attività delle strutture preposte al controllo interno di regolarità amministrativa e contabile si svolge secondo le modalità di cui al disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 553 del 14 giugno 2016 e s.m.i. e attraverso la procedura "RTOOffice" di gestione informatica dell'iter dei decreti dirigenziali firmati digitalmente e archiviati e conservati in forma dematerializzata. L'attuale disciplinare, entrato in vigore il 1° luglio 2016, individua agli articoli 17 e 18 gli atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa e al controllo di regolarità contabile.

Secondo quanto disposto dall'articolo 17 del vigente disciplinare, sono ad oggi sottoposti al controllo di regolarità amministrativa da parte della competente struttura preposta al controllo amministrativo, gli atti ed i relativi allegati concernenti:

- a) le procedure di gara per forniture e servizi, trattative dirette e loro modifiche e integrazioni;
- b) le procedure di gara per appalti di lavori e loro modifiche e integrazioni;
- c) le procedure per il conferimento di incarichi professionali, di consulenza e ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e loro modifiche e integrazioni;
- d) ogni altra procedura di individuazione del contraente;
- e) le procedure per il conferimento di borse di studio;
- f) le procedure concorsuali e prove selettive per l'assunzione di personale a tempo determinato e indeterminato e progressione carriera;
- g) l'attribuzione di incentivi al personale dipendente per funzioni tecniche;
- h) le procedure per la concessione di contributi finanziari a soggetti di natura giuridica pubblica e privata, anche nella forma della copromozione, fatta eccezione per quelli vincolati in favore di beneficiari determinati;
- i) la delega di funzioni dirigenziali ai funzionari titolari di posizione organizzativa;

- l) l'approvazione di accordi e convenzioni;
- m) l'alienazione dei beni regionali o la costituzione di diritti sui medesimi;
- n) i provvedimenti a sanatoria che comportano oneri finanziari a carico della Regione;
- o) l'assegnazione di finanziamenti straordinari ad enti ed aziende regionali e alle aziende sanitarie ed ospedaliere (escluse le erogazioni di cassa alle aziende sanitarie).

Ai sensi dell'articolo 18 del disciplinare, sono sottoposti al controllo preventivo di regolarità contabile da parte della competente struttura preposta al bilancio, gli atti amministrativi che accertano entrate, impegnano spese o dispongono obbligazioni e impegni finanziari a carico del bilancio regionale.

Il controllo consiste nelle seguenti verifiche:

- corretta imputazione al bilancio;
- sufficiente disponibilità finanziaria a copertura della spesa;
- rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- corretta applicazione della normativa fiscale e previdenziale;
- corretta applicazione della normativa contabile;
- corretta e integrale compilazione delle griglie finanziarie.

Nel corso del 2023 sono stati assoggettati a tale tipologia di controllo (amministrativo e contabile, solo amministrativo, solo contabile) 7852 decreti, pari al 27,24% del totale degli atti adottati (27836).

L'articolo 17 relativo al controllo amministrativo prevede, inoltre, che tutte le proposte di decreto, ivi comprese quelle non soggette a controllo e quelle soggette al solo controllo contabile, siano sottoposte ad una verifica in merito alla correttezza degli adempimenti di trasparenza e pubblicità da parte della struttura di controllo.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, la Giunta Regionale ha adottato la delibera n. 1258 del 30/10/2023 (Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti Pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici). Successivamente, la struttura di controllo amministrativo ha presidiato la correttezza della prima applicazione di tali indicazioni organizzative ed operative in raccordo con la struttura competente in materia di contratti.

Nel corso del presente anno è programmata l'implementazione di tale attività, mediante la previsione di una misura specifica di prevenzione, consistente nell'elaborazione di check list per gli uffici, da prendere a riferimento anche per il controllo degli atti stessi.

A partire dall'anno 2022 è stato avviato anche un laboratorio volto alla standardizzazione ed omogeneizzazione degli atti amministrativi ricorrenti, con particolare attenzione a quelli che, dall'anno 2016, sono rientrati nella gestione amministrativa della Regione Toscana a seguito della soppressione degli Uffici provinciali e conseguente riacquisizione di funzioni.

Le Direzioni coinvolte nell'anno 2022 sono state "Agricoltura e Sviluppo rurale" ed "Ambiente ed Energia", quelle coinvolte nel 2023 "Istruzione, formazione, ricerca e lavoro" e "Beni, istituzioni, attività culturali e sport", nel 2024 "Difesa del suolo e protezione civile" e "Urbanistica e Sostenibilità".

Nell'obiettivo di valorizzare tale lavoro come strumento di prevenzione della corruzione, il presente PIAO prevede delle misure che tengono conto di tale attività di standardizzazione.

Codice di comportamento

"L'adozione del codice da parte di ciascuna amministrazione rappresenta una delle azioni e delle misure principali di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione a livello decentrato perseguita attraverso i doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti dell'amministrazione che lo adotta. A tal fine, il codice costituisce elemento complementare del PTPCT di ogni amministrazione." (PNA 2019)

La Regione Toscana si è dotata di un proprio codice di comportamento. Quest'ultimo con la delibera di Giunta regionale n. 978 del 19 luglio 2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001)" è stato modificato per renderlo maggiormente orientato ai principi di ecosostenibilità. Il codice è rivolto non soltanto ai dipendenti e ai dirigenti ma anche ai collaboratori, ai consulenti e ai fornitori della Giunta regionale toscana.

Tale codice è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale e nella intranet e viene consegnato al momento dell'assunzione ai nuovi dipendenti.

Sono in corso le modifiche del codice, predisposto in collaborazione tra tutti gli uffici interessati e con il RPCT, al fine di adeguarlo in particolare alle novità introdotte dal DPR 81/2023 e alla nuova disciplina delle segnalazioni di illeciti c.d. "whistleblowing" contenuta nel d.lgs. 24/2013 e nelle linee guida ANAC 311/2023.

Per il 2025 sono programmati corsi di formazione e aggiornamento in materia di etica pubblica e comportamento etico in attuazione delle disposizioni del DL 36/2022.

Disciplina del conflitto di interessi

Il tema della verifica e della gestione dei casi di conflitto di interesse si lega strettamente alla logica della prevenzione dei fenomeni corruttivi: laddove si previene il conflitto, si limitano conseguentemente sviluppi corruttivi.

Stante l'assenza di una definizione univoca da parte del legislatore di cosa si intenda con l'espressione "conflitto di interessi", si ricorre a quanto scritto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, secondo la quale il conflitto di interessi si configura "laddove la cura dell'interesse pubblico, cui è preposto il funzionario, potrebbe essere deviata, pregiudicando l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale dell'amministrazione, per favorire il soddisfacimento di interessi personali del medesimo funzionario o di terzi con cui sia in relazione secondo quanto precisato dal legislatore. Si tratta, dunque, di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria."

La disciplina normativa comunitaria

Secondo la ricostruzione normativa contenuta nella circolare MEF, RGS, marzo 2024 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni titolari di Misura e dei Soggetti attuatori Appendice tematica. La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241", in ambito comunitario, il conflitto d'interessi è definito e disciplinato, in primo luogo, dall'art. 61 del Regolamento Finanziario (Reg. (UE) 1046/2018 c.d. Omnibus). La norma, al comma 3, riporta la definizione di conflitto d'interessi: "...esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona" che partecipa all'esecuzione del bilancio "è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interessi economici o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto".

Più recentemente, la Commissione Europea, con la Comunicazione (2021/C 121/01) recante "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", nel fornire orientamenti tecnici sull'interpretazione ed applicazione delle disposizioni del citato Regolamento Finanziario, indica, in particolare, che "un conflitto d'interessi può sorgere anche se la persona non trae un beneficio effettivo dalla situazione, in quanto è sufficiente che le circostanze compromettano l'esercizio obiettivo e imparziale delle sue funzioni. Tali circostanze devono tuttavia avere un determinato legame identificabile e individuale con aspetti concreti della condotta, del comportamento o dei rapporti della persona o avere un impatto su tali aspetti".

Per quanto riguarda la gestione del conflitto d'interessi, il suddetto documento evidenzia la priorità di un'azione preventiva che impedisca ex ante la formazione di situazioni rientranti in tale fattispecie; mentre, per quanto riguarda gli obblighi imposti ai soggetti coinvolti, ribadisce il dovere di:

- astenersi dall'intraprendere azioni da cui possa derivare un conflitto tra i loro interessi personali e quelli dell'UE;
- adottare misure adeguate a prevenire l'insorgere di conflitti d'interessi nell'ambito delle funzioni poste sotto la loro responsabilità;
- adottare misure adeguate per risolvere le situazioni che possono oggettivamente essere percepite come comportanti un conflitto d'interessi.

Un ulteriore atto normativo che disciplina, a livello europeo, il conflitto di interessi è rappresentato dalla Direttiva n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici.

Anche in questo ambito, il legislatore europeo sottolinea la rilevanza dell'attività di prevenzione delle distorsioni derivanti dai conflitti di interesse, per la quale le amministrazioni aggiudicatrici dovrebbero avvalersi di tutti i possibili mezzi a loro disposizione ai sensi del diritto nazionale. In particolare, il Legislatore suggerisce che, tra questi, potrebbero rientrare le procedure per individuare, prevenire e porre rimedio a conflitti di interesse (cfr. Considerando n.16).

La stessa Direttiva, inoltre, all'art. 24, comma 2, fornisce una definizione del concetto di conflitto di interessi, secondo la quale, esso, "copre almeno i casi in cui il personale di un'amministrazione aggiudicatrice o di un prestatore di servizi che per conto dell'amministrazione aggiudicatrice interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti o può influenzare il risultato di tale procedura ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto".

La disciplina normativa italiana

Il legislatore italiano ha disciplinato la materia in diversi ambiti, sia in termini generali, che specifici, partendo da una accezione ampia di conflitto di interessi, che dia "rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale" (PNA 2019).

La legge 190/2012 ha, quindi, introdotto nella disciplina sul procedimento amministrativo, contenuta nella legge 241/1990, l'articolo 6bis, il quale stabilisce che «il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale».

Come evidenziato da ANAC nel PNA 2019, tale disposizione "ha una valenza prevalentemente deontologico-disciplinare e diviene principio generale di diritto amministrativo che non ammette deroghe ed eccezioni."

Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013) prevede, infatti, espressi obblighi di dichiarazione (art. 5 "Partecipazione ad associazioni ed organizzazione", art. 6 "Comunicazioni degli interessi finanziari e conflitti di interessi", art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti") e casi di astensione (art. 3, nell'ambito dei principi generali, art. 6 citato e art. 7).

Sono previsti, inoltre, obblighi di comunicazione ed astensione in capo al dipendente, nei casi in cui l'Amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente (art. 14).

Il conflitto di interessi, sulla base delle definizioni presenti nel PNA 2019, può essere:

1) reale e concreto, nei casi tipizzati dal codice di comportamento, quando è presente nel momento stesso in cui il dipendente compie un'attività o assume una decisione e può essere:

- diretto, quando comporta il soddisfacimento di un interesse proprio e personale del dipendente o

- indiretto, quando comporta il soddisfacimento di un interesse di soggetti o individui, diversi dal dipendente che compie un'attività o assume una decisione, che sono comunque legati a quest'ultimo da rapporti di parentela, di amicizia o di interesse;

2) potenziale, nei casi non tipizzati dal citato codice, che potrebbero essere idonei a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico;

3) strutturale, nei casi in cui il conferimento di un incarico sia formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 (si veda oltre il paragrafo dedicato al d.lgs. 39/2013 intitolato "*Dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 e comunicazioni degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse*") e tuttavia configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente. In altri termini, l'imparzialità nell'espletamento dell'attività amministrativa potrebbe essere pregiudicata in modo sistematico da interessi personali o professionali derivanti dall'assunzione di un incarico, pur compatibile ai sensi del d.lgs. 39/2013.

Le norme citate sono state riportate nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici della Giunta regionale toscana, approvato con delibera di Giunta regionale n. 978 del 19 luglio 2019.

Nel caso, quindi, di omissione delle dichiarazioni o di mancata segnalazione di situazioni di conflitto di interessi, si configura un comportamento contrario ai doveri d'ufficio, sanzionabile disciplinarmente.

Le conseguenze si riflettono, altresì, sulla validità dei provvedimenti adottati in conflitto di interessi, comportandone l'annullabilità.

"La mancata astensione del funzionario comporta una illegittimità procedimentale che refluisce sulla validità dell'atto finale, a meno che non venga rigorosamente dimostrato (dall'Amministrazione procedente) che la situazione d'incompatibilità del funzionario non ha in alcun modo influenzato il contenuto del provvedimento facendolo divergere con il fine di interesse pubblico." (CdS sez VI, n. 2069/2022)

La disciplina sul conflitto di interessi è stata trattata in ulteriori disposizioni normative, introdotte dalla legge 190/2012:

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), in seguito alla delega contenuta nella legge 190/2012,

- norme specifiche introdotte nel d.lgs. 165/2001, all'art. 35 bis "Prevenzione del

fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", applicabile, tra l'altro, a coloro che fanno parte di commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e all'art. 53 "Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi".

Al fine di prevenire e gestire le fattispecie di conflitto di interessi, le strutture competenti della Giunta regionale hanno definito la disciplina interna in diversi ambiti, illustrati di seguito.

Stante la rilevanza della materia ai fini della strategia preventiva e la sua complessità, anche applicativa, con conseguenze giuridiche non di poco conto, viene svolta formazione in materia e ulteriori cicli sono in programmazione.

A) Le dichiarazioni ai sensi dell'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 e le comunicazioni degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse

-Il d.lgs. 39/2013 e la l.r. 55/2014

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.) prevede misure di natura preventiva che dispongono casi di inconfiribilità (impossibilità di essere oggetto di conferimento di determinati incarichi) e di incompatibilità (impossibilità di poter rivestire contestualmente due incarichi) per lo svolgimento di pubbliche funzioni.

Gli incarichi disciplinati dal d.lgs. 39/2013 sono incarichi amministrativi di vertice, incarichi di amministratore di ente pubblico, incarichi dirigenziali, incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico, incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali del servizio sanitario nazionale.

Il regime delle inconfiribilità risponde all'esigenza di evitare che lo svolgimento di certe attività possa agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli ad ottenere incarichi dirigenziali e posizioni assimilate e, quindi, comportare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio personale in maniera illecita.

Il regime delle incompatibilità risponde all'esigenza di evitare che il contemporaneo svolgimento di determinati incarichi possa generare un rischio di imparzialità dell'attività amministrativa costituendo un terreno favorevole a illeciti scambi di favori. Il legislatore ha inoltre stabilito i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per ricoprire incarichi dirigenziali e assimilati fissando all'articolo 3 del d.lgs. 39/2013 il divieto di assumere incarichi in caso di sentenza di condanna anche non definitiva per reati contro la pubblica amministrazione.

La norma citata prevede un regime sanzionatorio in caso di conferimento di incarichi in violazione delle disposizioni in esso previste, consistenti nella nullità degli atti di conferimento e dei relativi contratti.

Ai sensi della legge regionale 1 ottobre 2014, n. 55 (Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.) la nullità è dichiarata dal RPCT.

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, i componenti degli organi che hanno conferito incarichi dichiarati nulli sono responsabili per le conseguenze economiche degli atti adottati e non possono per tre mesi conferire gli incarichi di loro competenza.

Con la legge regionale 55/2014 sono stati individuati gli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari.

In caso di svolgimento di incarico in presenza di una causa di incompatibilità prevista dal d.lgs. 39/2013 si ha la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto, di lavoro subordinato o autonomo, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla

contestazione all'interessato da parte del RPCT.

Ai sensi dell'articolo 20 del citato decreto legislativo, all'atto del conferimento di uno degli incarichi apicali disciplinati dalla stessa norma e annualmente, l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza e sopravvenienza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla norma.

Le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità rilasciate al conferimento dell'incarico sono condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico stesso.

E' in ogni caso auspicabile che tali dichiarazioni siano acquisite prima del conferimento dell'incarico e che sia verificata la conferibilità dello stesso incarico sulla base dei contenuti delle suddette dichiarazioni.

Ferma restando ogni altra responsabilità, le dichiarazioni mendaci, accertate dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comportano la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di cinque anni.

Tali dichiarazioni vengono acquisite e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, sia all'atto della prima assegnazione che annualmente.
- *DPR 62/2013 e codice di comportamento dei dipendenti regionali*

In analogia con il DPR 62/2013, il codice di comportamento dei dipendenti regionali prevede, agli artt. 6 e 13, l'obbligo di comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse all'atto dell'assunzione dell'incarico e precisamente:

--i dipendenti informano per iscritto il responsabile della struttura di assegnazione di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che gli stessi abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni, precisando se in prima persona, o se i propri parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui i dipendenti hanno avuto i predetti rapporti di collaborazione o consulenza, comunque denominati o se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche agli stessi dipendenti affidate;

--i dirigenti comunicano al responsabile della struttura di appartenenza le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolgono e dichiarano se hanno parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovranno dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni e nelle attività inerenti all'ufficio.

E' previsto poi l'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi.

- disciplina applicativa

In data 29 giugno 2023, in sostituzione di precedente circolare in materia del 2016, è stata adottata la circolare n. 312821 "Adempimenti in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (d.lgs. 39/2013, art. 20) e di comunicazioni degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse (DPR n. 62/2013, artt. 6 e 13 e codice di comportamento dei dipendenti regionali) finalizzati al conferimento degli incarichi dei direttori e dei dirigenti" con indicazioni operative agli uffici della Giunta regionale per l'acquisizione e i controlli delle suddette dichiarazioni ex d.lgs. 39/2013 e delle dichiarazioni circa gli interessi finanziari e i conflitti di interessi ai sensi del codice di comportamento.

Le dichiarazioni ex d.lgs. 39/2013 dei dirigenti in servizio presso le direzioni e dei direttori vengono controllate dagli uffici individuati nella citata circolare mediante l'estrazione casuale, svolta indicativamente nel mese di dicembre durante la riunione periodica tra RPCT e referenti delle direzioni stesse, della lettera del cognome del dirigente/direttore sulla cui dichiarazione effettuare il controllo.

Qualora non vi siano direttori/dirigenti il cui cognome inizi per la lettera estratta, i

controlli sono effettuati sulle dichiarazioni del direttore/dirigente la cui iniziale alfabetica sia la successiva più prossima alla lettera estratta.

Nel caso in cui invece ci siano più direttori/dirigenti con la stessa iniziale, si procede secondo l'ordine alfabetico della seconda o successiva lettera del cognome.

Nel caso di estrazione della lettera iniziale del cognome del direttore/dirigente la cui dichiarazione è stata già controllata nella stessa legislatura, si passa a controllare la dichiarazione del direttore/dirigente successivo, sulla base della lettera estratta. Sono comunque escluse dal controllo le dichiarazioni dei direttori/dirigenti collocati a riposo alla data delle operazioni di sorteggio.

Le modalità di controllo sono state ampliate rispetto agli anni passati, prevedendo la verifica dei contenuti delle dichiarazioni anche attraverso banche dati disponibili liberamente e banche dati già accessibili dagli uffici della Giunta regionale.

Nella circolare citata sono state, altresì, previste le modalità di controllo delle dichiarazioni circa gli interessi finanziari e i conflitti di interessi.

Con il rinnovo degli incarichi dirigenziali a tempo indeterminato in scadenza nel mese di maggio 2024, i dirigenti interessati hanno sottoscritto nuove dichiarazioni e comunicazioni, sebbene le dichiarazioni annuali rilasciate nell'ultimo anno non fossero ancora scadute.

Si è reso quindi necessario procedere al controllo della veridicità delle suddette dichiarazioni seguendo le indicazioni della circolare n. 312821/2023 citata, tenendo comunque conto dei controlli già svolti per le dichiarazioni annuali da inizio legislatura. Gli esiti dei controlli vengono comunicati al RPCT. Nell'ipotesi in cui emergano informazioni non conformi alle dichiarazioni rilasciate, tale esito deve essere inviato anche all'ufficio giuridico, presso il settore che supporta l'ufficio di disciplina per gli adempimenti di competenza.

Le autodichiarazioni relative alle nomine degli organi di competenza del Presidente della Giunta regionale sono controllate dalla competente struttura all'atto di nomina stessa e annualmente.

Gli esiti vengono comunicati al RPCT. A tal fine è stata integrata la misura n. 1 (esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà).

Sarà valutata per il 2025 la richiesta a tutti i dipendenti e dirigenti della comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse ai sensi degli artt. 6 e 13 del codice di comportamento dei dipendenti regionali. In tal modo si garantirà l'acquisizione della medesima documentazione da parte di tutto il personale e, quindi, anche da parte di coloro che non hanno reso tali dichiarazioni perché non ancora dovute all'atto dell'assegnazione all'ufficio.

B) Le dichiarazioni circa l'incompatibilità successiva (divieto di pantouflage)

L'articolo 1, comma 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'articolo 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-ter, che dispone il divieto (c.d. "divieto di pantouflage" o divieto di incompatibilità successiva), per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione esercitata attraverso i medesimi poteri.

A decorrere dal 2019 i dipendenti a tempo indeterminato della Regione Toscana, nella richiesta di cessazione del servizio sono portati a conoscenza e sottoscrivono l'impegno a non accettare impieghi o collaborazioni con soggetti privati sui quali abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali nel corso degli ultimi tre anni di attività.

Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è prevista la

condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

E' in corso di programmazione il rilascio di una dichiarazione con cui i dipendenti a tempo determinato e i comandi, al momento in cui prendono servizio, prendono atto della disciplina del pantouflage e si assumono l'impegno di rispettare il conseguente divieto: ciò anche allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscenza della norma.

Nel 2023 non sono emersi casi di pantouflage: il controllo è stato effettuato dal settore a supporto del RPCT sul 5% dei dipendenti a tempo indeterminato che nell'anno 2020 hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale. Il numero dei dipendenti usciti dal ruolo è stato pari a 137. Il campione del 5% è stato definito con l'estrazione casuale dell'80% dei dirigenti e del 20% dei dipendenti, pertanto sono stati oggetto di verifica n. 5 dirigenti e n. 2 dipendenti. Sono stati effettuati controlli altresì sul personale a tempo determinato, in comando e con contratto di diritto privato su un campione di n. 1 dipendente per ciascuna categoria, distinguendo tra dirigenti/direttori e altri dipendenti. Il controllo è stato effettuato utilizzando le informazioni presenti nelle banche dati Telemaco, INI-PEC, come indicato al paragrafo 3.2 del PNA 2022, nonché utilizzando i motori di ricerca più in uso e verificando le informazioni contenute nella sottosezione "enti controllati" della sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono in programma nuovi controlli sui dipendenti che hanno cessato il loro rapporto di lavoro con l'Amministrazione regionale. I controlli saranno adeguati alle recenti linee guida ANAC in materia approvate con delibera n. 493 del 25 settembre 2024.

C) Le dichiarazioni relative agli incarichi extraistituzionali

Il conferimento e le autorizzazioni agli incarichi extra impiego sono regolati dalla legge di ordinamento del personale e organizzazione regionale (legge regionale 8 gennaio 2009 n.1), al capo IV e dal relativo regolamento regionale di attuazione (regolamento n. 33 del 24 marzo 2010), il cui Capo IV è dedicato alle attività extraimpiego.

Annualmente viene richiesto al personale la dichiarazione circa l'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti, nonché gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica con l'indicazione dei compensi spettanti.

Le informazioni relative agli incarichi conferiti ed autorizzati sono pubblicati sul sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti".

D) Le dichiarazioni dei consulenti e dei collaboratori

Ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 33/2013, che rinvia anche all'articolo 53 del d.lgs. 165/2001, i consulenti e i collaboratori al conferimento dell'incarico rilasciano una dichiarazione sostitutiva circa i propri requisiti professionali (curriculum vitae) e circa l'eventuale svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o l'eventuale svolgimento di attività professionali. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito internet della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente - Consulenti e collaboratori".

E) Le dichiarazioni degli esperti del PNRR

Nel 2021 sono state attuate le procedure di conferimento di incarichi ai consulenti ai sensi degli articoli 1 e 9 del DL 80/2021. La norma detta disposizioni in merito alle modalità di selezione dei professionisti ed esperti destinati al supporto delle amministrazioni pubbliche nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del PNRR.

Con successivo decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 ottobre 2021

sono state disciplinate le modalità per l'istituzione degli elenchi dei professionisti e del personale in possesso di alta specializzazione per il PNRR.

In ambito regionale i criteri di selezione degli esperti e gli elementi essenziali dei relativi contratti di lavoro autonomo sono stati definiti con delibera di Giunta regionale n. 1201 del 22 novembre 2021.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021 si è previsto che il riparto dei professionisti ed esperti tra livelli di governo e territori sub-regionali fosse affidato ad appositi Piani territoriali da trasmettere da parte delle Regioni e da approvarsi da parte del Dipartimento della funzione pubblica (DFP) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Piano territoriale della Regione Toscana è stato approvato dalla Giunta con delibera n. 1286 del 6 dicembre 2021. La delibera istituisce la cabina di regia Regione, Anci e Upi della Toscana e definisce le attività degli esperti per il supporto ai procedimenti connessi al PNRR.

Nelle pagine della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono state pubblicate le fasi della procedura di reclutamento, come previsto dal DM del 14 ottobre 2021 citato, nonché i contratti, i curricula degli esperti e le dichiarazioni sostitutive inerenti l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e conflitti di interessi. Le strutture interessate hanno intrapreso i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni presentate.

Nel dicembre 2022 si è proceduto ai rinnovi contrattuali ai consulenti con decorrenza dal 1/1/2023 al 31/12/2024, in occasione dei quali sono state richieste nuove dichiarazioni sostitutive secondo modelli adeguati alle indicazioni del DFP e nel 2023 sono stati effettuati i relativi controlli a cui ha partecipato il RPCT. Sono in corso le procedure per il rinnovo dei contratti che avranno decorrenza 1/1/2025 – 30/06/2026.

F) Le dichiarazioni in materia di contratti pubblici

La disciplina normativa

Nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, il previgente decreto legislativo 8 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), all'articolo 42, prevedeva una disciplina particolare per le ipotesi di conflitto di interesse. "Si tratta di una novità assoluta, la cui ratio va ricercata nella volontà di disciplinare il conflitto di interesse in un ambito particolarmente esposto al rischio di interferenze, a tutela del principio di concorrenza e del prestigio della Pubblica Amministrazione"(ANAC, linee guida n. 15/2019).

Successivamente, il PNA 2022, anche alle luce delle attività svolte dalle Amministrazioni pubbliche correlate all'utilizzo dei fondi PNRR, ha dedicato una ampia parte alla gestione del conflitto di interessi nel contesto suddetto.

L'attuale norma di riferimento è l'articolo 16 del d.lgs. 36/2023, il quale dispone che il personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interessi, come individuate dalla stessa norma, ne dia comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astenga dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti sopra illustrati siano rispettati.

"Lo scopo della norma, come già lo fu per l'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016, è quello di evitare che la Stazione appaltante o l'ente concedente si lasci guidare, nella scelta del contraente, da considerazioni estranee al contratto oggetto di affidamento, accordando la preferenza a un concorrente unicamente in ragione di particolari interessi soggettivi." (MEF, RGS, marzo 2024 Linee guida cit.).

Ulteriori disposizioni del d.lgs. 36/2023 prevedono:

- cause ostative per l'incarico di Responsabile unico di progetto (RUP). Ai sensi dell'art. 2, dell'allegato I.2, le funzioni di RUP non possono essere assunte dai soggetti che sono

stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, ai sensi dell'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- cause ostative per la partecipazione alle commissioni di gara. Ai sensi dell'art. 93, comma 5, non possono essere nominati commissari:

a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;

b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (norma prevista anche all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001);

c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del DPR 62/2013;

- cause ostative per i seggi di gara (Presidente di gara). Ai sensi dell'art. 93, comma 7, non possono essere nominati nei seggi:

- - coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale (norma prevista anche all'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001);

- - coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del DPR 62/2013;

- cause ostative per il conferimento di incarico di collaudo e verifica di conformità, tra i quali, all'art. 116, lett. c), avere avuto, nel triennio antecedente, rapporti di lavoro autonomo o subordinato con gli operatori economici a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto.

Le misure di prevenzione della corruzione: le dichiarazioni sostitutive

Secondo le indicazioni di ANAC (PNA 2022), la principale misura per la gestione del conflitto di interessi è costituita dal sistema delle dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/2000, che vengono rese dai dipendenti e dai soggetti esterni coinvolti, dalle successive verifiche e valutazioni svolte dall'amministrazione e dall'obbligo di astensione in caso di sussistenza del conflitto.

Il RPCT, in collaborazione con il Settore Contratti, ha chiesto, pertanto, ad ANAC delucidazioni circa i soggetti da cui acquisire le dichiarazioni sostitutive, proprio al fine di adottare procedure di controllo adeguate alle indicazioni dell'Autorità Nazionale. E' seguito il parere prot. 0227490 del 16/05/2023, il cui contenuto è trasfuso nelle successive indicazioni.

Con l'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023, una prima disciplina della gestione del conflitto di interessi, alla luce della nuova normativa e del parere di ANAC citato, è stata introdotta, per gli uffici della Giunta regionale, dalla delibera di Giunta n.1258 del 30/10/2023, contenente le prime indicazioni per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi.

Secondo quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale citata, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023 e a seguito del parere di ANAC, le dichiarazioni sull'assenza del conflitto di interessi sono rese:

- nel caso di contratti che non utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali, dal RUP, dai commissari di gara e da qualunque altro soggetto che a qualsiasi titolo interviene con compiti funzionali, relativamente a ciascuna procedura di affidamento o nella fase di esecuzione e ne può influenzare in qualsiasi modo il risultato, gli esiti e la gestione. Il restante personale è tenuto a rendere la dichiarazione solo all'atto di assunzione o di affidamento dell'incarico con obbligo di aggiornamento solo laddove dovessero insorgere situazioni di conflitto durante le varie fasi della procedura di gara

in cui sia coinvolto.

- nel caso di contratti pubblici che utilizzano fondi PNRR o fondi strutturali, per ciascuna procedura di affidamento, dal RUP, dai commissari di gara e da tutti i soggetti coinvolti nella specifica procedura.

Il dirigente responsabile del contratto (DRC) provvede a raccogliere e conservare tali dichiarazioni rese dai dipendenti coinvolti nella procedura di affidamento. Il DRC rende tale dichiarazione al Direttore della Direzione. Il Direttore della Direzione, ove coinvolto, rende tale dichiarazione al Direttore Generale.

Nel decreto di indizione il DRC prende atto dell'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 36/2023, relativamente ai dipendenti dell'Amministrazione regionale e a tutti gli altri soggetti che, ai sensi del medesimo articolo 16, intervengono nella procedura di gara e che dall'esame delle stesse non emergono conflitti di interesse.

Si illustrano di seguito indicazioni operative nel dettaglio, in ragione della loro rilevanza anche nell'ottica di una strategia preventiva, in materia di contratti che utilizzano fondi PNRR, in coerenza con la disciplina regionale, gli indirizzi di ANAC e le linee guida del MEF già citate.

Ambito soggettivo e fasi di acquisizione delle dichiarazioni

Le dichiarazioni sull'assenza del conflitto di interessi sono rese, per ciascuna procedura di affidamento,

I) in fase di progettazione e predisposizione degli atti di gara, prima dell'avvio di ogni procedura di affidamento, da:

- dirigente responsabile del contratto (DRC)
- RUP (se diverso dal DRC)
- Responsabili di fase
- collaboratore/i del RUP
- soggetti incaricati della predisposizione della documentazione di gara
- Ufficiale rogante
- collaboratori dell'ufficiale rogante
- Presidente di gara (seggio monocratico)

I medesimi soggetti nella dichiarazione si impegnano a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della stessa e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

II) In fase di affidamento, dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte, da:

- Presidente di gara (seggio monocratico), ai sensi dell'art. 93 comma 7 del d.lgs. 36/2023

prima del decreto di nomina della commissione giudicatrice, da:

- commissari di gara, ai sensi dell'art. 93 comma 5 del d.lgs. 36/2023

prima del decreto di aggiudicazione o comunque prima dell'atto di incarico da:

- Direttore dell'esecuzione ed eventuali collaboratori
- incaricato della verifica di conformità
- membri della commissione di collaudo.

Contenuti delle dichiarazioni sostitutive

Il Settore competente in materia di contratti in collaborazione con l'ufficio del RPCT nel 2022 ha predisposto i modelli di dichiarazione di conflitto di interessi destinati ai dipendenti regionali che partecipano con vari ruoli alle procedure di gara pubblica secondo le disposizioni dell'articolo 42 del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) e secondo le linee guida di ANAC n. 15/2019 (Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici).

Le dichiarazioni saranno oggetto di revisione alla luce della nuova disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 36/2023, PNA 2022 e PNA aggiornamento 2023).

Si illustrano di seguito i nuovi contenuti con riferimento alle gare che utilizzano fondi PNRR.

I) In fase di progettazione e predisposizione di atti di gara, con riferimento ai soggetti potenzialmente interessati alla procedura di affidamento, la dichiarazione ha la finalità di verificare la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi rispetto alle aree di seguito specificate:

- Attività professionali e attività lavorativa pregressa del dichiarante (impieghi a tempo indeterminato o determinato retribuito o meno, partecipazione a organi collegiali, accordi di collaborazione scientifica)

- Interessi finanziari del dichiarante (partecipazioni in società di persone e/o di capitali, pubbliche o private)

- Rapporti e relazioni personali (contenzioso giurisdizionale pendente o concluso)

- sussistenza delle relazioni descritte ai punti precedenti da parte del coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado e il convivente del dichiarante.

- Il RUP e il Presidente di gara dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale (d.lgs. 36/2023, art. 93, comma 7 e art. 2 dell'allegato I.2; d.lgs. 165/2001, art. 35-bis).

II) In fase di affidamento, con riferimento agli operatori economici partecipanti alla gara, la dichiarazione ha la finalità di verificare la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi rispetto alle aree di seguito specificate:

- Attività professionali e attività lavorativa pregressa del dichiarante (impieghi a tempo indeterminato o determinato retribuito o meno, partecipazione a organi collegiali, accordi di collaborazione scientifica)

- Interessi finanziari del dichiarante (partecipazioni in società di persone e/o di capitali, pubbliche o private)

- Rapporti e relazioni personali (contenzioso giurisdizionale pendente o concluso)

- sussistenza delle relazioni descritte ai punti precedenti da parte del coniuge, i parenti, gli affini entro il secondo grado e il convivente del dichiarante.

- Il Presidente di gara dichiara inoltre:

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale (d.lgs. 36/2023, art. 93, comma 7; d.lgs. 165/2001, art. 35-bis);

- i commissari di gara dichiarano, inoltre:
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale (d.lgs. 36/2023, art. 93, comma 5; d.lgs. 165/2001, art. 35-bis);
- di non essere stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione (d.lgs. 36/2023, art. 93, comma 5).

Nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate, i soggetti che hanno reso la dichiarazione sono tenuti a integrare quest'ultima (tale impegno è sottoscritto nell'ambito delle dichiarazioni rese).

Acquisizione delle dichiarazioni

Le dichiarazioni effettuate, sia la prima che quella rilasciata in fase di affidamento, secondo la tempistica sopra indicata, sono acquisite dal DRC.

Lo stesso DRC ha l'obbligo della loro conservazione (si veda di seguito).

Il DRC renderà tale dichiarazione al Direttore della Direzione.

Il Direttore della Direzione, ove coinvolto, renderà tale dichiarazione al Direttore Generale.

Le dichiarazioni sono trasmesse tramite il sistema APACI, al fine della loro tracciabilità; in ogni caso, le stesse devono essere protocollate.

Provvedimento di presa d'atto delle dichiarazioni

A) Nel decreto di indizione della gara, all'esito del controllo formale effettuato come indicato di seguito:

=> si prenderà atto dell'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023,

=> attestando che dal controllo formale delle stesse dichiarazioni non emergono conflitti di interesse.

B) Nel decreto di aggiudicazione della gara o nell'atto di nomina del soggetto tenuto alla dichiarazione, all'esito del controllo formale effettuato come sotto indicato:

=> si prenderà atto dell'acquisizione delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023,

=> attestando che dal controllo formale delle stesse dichiarazioni non emergono conflitti di interesse.

Tipologie di controllo

Controllo formale

Le dichiarazioni sostitutive rese, in entrambe le fasi, sono soggette a controllo formale nella misura del 100%.

Tale controllo ha l'obiettivo di:

- verificare l'avvenuto rilascio delle dichiarazioni da parte del personale indicato;
- verificare la correttezza formale delle dichiarazioni – accertandosi che le dichiarazioni siano state rese (e sottoscritte) da parte del soggetto in capo a cui ricade effettivamente l'onere della dichiarazione;
- verificare la conformità delle dichiarazioni alla normativa vigente – assicurandosi che le stesse dichiarazioni siano state rese nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000) e in

coerenza con quanto richiesto dalla normativa vigente, avuto riguardo sia al contenuto specifico che alle tempistiche di presentazione;

▪ provvedere (eventualmente) alla modifica delle nomine - in presenza di situazioni di inconferibilità o incompatibilità dichiarate o comunque di un rischio di conflitto di interessi.

=> Il controllo formale viene effettuato dal DRC al momento della acquisizione delle dichiarazioni.

Controllo sostanziale

Le dichiarazioni sono sottoposte a un controllo a campione annuale sulla veridicità dei loro contenuti, nella misura non inferiore al 10% sul totale delle dichiarazioni rese sia nella prima che nella seconda fase, nel corso dell'anno di riferimento, salve specifiche diverse indicazioni ministeriali. Il controllo ha ad oggetto sia le dichiarazioni rilasciate in sede di indizione della gara, che in sede di aggiudicazione, salvi i casi in cui sorga il sospetto (si vedano i criteri dettati dalla delibera di Giunta regionale n. 1058/2001 "Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445") della non veridicità delle informazioni riportate, nei quali sarà effettuato un controllo puntuale della stesse.

=> Ciascun DRC, annualmente, estrae il campione tra le dichiarazioni sostitutive ricevute nell'ambito delle procedure di gara di competenza, mediante sorteggio.

Il controllo è effettuato dal DRC; il controllo sulle dichiarazioni dello stesso è effettuato dal Direttore o dal Direttore Generale (se il DRC è un Direttore).

Delle operazioni viene redatto verbale, sottoscritto dal DRC e da almeno un collaboratore che ha partecipato all'estrazione.

=> Il controllo ha ad oggetto la sussistenza di interessi economici, finanziari o altri interessi personali del dichiarante nella procedura di gara in cui interviene, sulla base dei contenuti delle dichiarazioni come esplicitati in precedenza.

=> Il controllo avviene in contraddittorio con l'interessato, a cui viene data notizia dell'avvio della procedure e degli esiti.

=> Le banche dati che, allo stato attuale, possono essere consultate sono le seguenti:

- CCIAA (Parix WEB o Telemaco),
- INI PEC,
- banca dati del Dipartimento della funzione pubblica "Anagrafe delle prestazioni",
- verifiche su "Amministrazione Trasparente".

E in particolare:

• in merito alle attività lavorative e professionali pregresse del dichiarante, la verifica può essere condotta tramite:

- INIPEC, per la verifica dello svolgimento di attività lavorative e professionali riconducibili all'operatore economico potenziale o al titolare effettivo dell'operatore destinatario della proposta di aggiudicazione,

- "Amministrazione Trasparente", consultazione dei dati pubblicati nella sottosezione "Personale/Incarichi extraimpiego conferiti e autorizzati ai dipendenti della Giunta regionale", per la verifica in particolare di:

-- assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, riconducibili all'operatore economico potenziale o al titolare effettivo dell'operatore destinatario della proposta di aggiudicazione, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti,

- (se presente) "Amministrazione Trasparente", consultazione dei dati pubblicati nella sottosezione "Consulenti e collaboratori/titolari di incarichi di collaborazione o

consulenza”, del sito istituzionale dell’operatore economico destinatario della proposta di aggiudicazione, per la verifica in particolare di:

-- incarichi di consulenza/collaborazione conferiti al dichiarante dall’operatore economico,

- “Anagrafe delle prestazioni” del Dipartimento della Funzione Pubblica per la verifica in particolare di:

-- incarichi di consulenza/collaborazione conferiti al dichiarante dall’operatore economico,

• in merito agli interessi finanziari, riconducibili a potenziali operatori economici o al titolare effettivo dell’operatore destinatario della proposta di aggiudicazione, la verifica può essere condotta tramite:

- Telemaco o Parix web per la partecipazione, con o senza incarico di amministrazione, a società di persone e/o di capitali, pubbliche o private.

• La verifica di eventuali condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale (solo per RUP, commissari di gara e Presidente di gara) avviene mediante:

- l’acquisizione del certificato del casellario giudiziale, da richiedersi presso qualsiasi Procura della Repubblica e

- l’acquisizione del certificato dei carichi pendenti, da richiedersi almeno presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale del luogo di residenza e dell’ultimo luogo di lavoro del dichiarante.

• La verifica dei legami di coniugio, convivenza e parentela (parenti e affini entro il secondo grado) viene svolta tramite certificazione anagrafica (certificato storico di famiglia e certificato/estratto di matrimonio) richiesta al Comune.

Tale ultima indicazione potrà essere oggetto di revisione sulla base della futura accessibilità a ulteriori banche dati.

Le banche date sopra descritte potranno essere utilizzate anche per le verifiche sugli interessi dei parenti, affini, del coniuge e del convivente del dichiarante.

Le indicazioni sopra illustrate potranno essere oggetto di revisione sulla base della futura accessibilità a ulteriori banche dati.

La conservazione delle dichiarazioni e il trattamento dei dati personali

La documentazione riguardante i controlli e le verifiche svolte deve essere archiviata e conservata dal DRC, tracciando l’attività nel registro del trattamento dei dati personali.

In calce alle dichiarazioni è presente l’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”.

Le conseguenze in caso di sussistenza di conflitto di interessi

Il sistema delle dichiarazioni sostitutive, così come progettato, con obbligo di aggiornamento ogni qualvolta insorgano situazioni nuove, agevola l’emersione di situazioni di conflitto di interesse e consente all’Amministrazione di assumere tutte le più opportune misure in proposito, quale la sostituzione del soggetto coinvolto o l’avocazione, sia in fase di prima dichiarazione, anteriormente al momento in cui si conosce l’identità degli operatori economici partecipanti alla gara, che in fase di

aggiudicazione. Tale misura riduce la possibilità che si verifichino le conseguenze estreme previste all'art. 95 del d.lgs. 36/2023.

La norma citata dispone, infatti, che quando a seguito della partecipazione di un operatore economico, emerge una situazione di conflitto di interessi in capo ad un soggetto incaricato di compiti funzionali nella procedura di gara e tale conflitto non è diversamente risolvibile, l'operatore economico ne sopporta le conseguenze e viene escluso dalla gara.

"L'esclusione del concorrente dalla gara è disposta, come extrema ratio, quando non è oggettivamente possibile per la Stazione appaltante ricorrere a formule organizzative idonee a sterilizzare la situazione di conflitto di interessi (sostituzione del dipendente, avocazione dell'attività al responsabile del servizio o altra soluzione organizzativa che determini l'astensione del soggetto dall'esercizio dei suoi compiti istituzionali in seno alla procedura), ferma restando la possibilità di dimostrare da parte dell'operatore economico che il conflitto di interessi potenziale non ha influito sull'esito della gara." (MEF, Ragioneria Generale dello Stato, marzo 2024 "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni titolari di Misura e dei Soggetti attuatori Appendice tematica. La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 Reg. (UE) 2021/241").

Titolari effettivi

Quanto alle procedure di gara finanziate da fondi PNRR, in attuazione della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2022, n. 30 sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR e delle allegate linee guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori vers. 1.0 (agosto 2022), il Soggetto Attuatore prima della pubblicazione dell'avviso/bando di gara deve accertarsi che il bando di gara per l'aggiudicazione degli appalti, preveda esplicitamente l'obbligo del rilascio di una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti e dei titolari effettivi.

Sono pertanto acquisite le dichiarazioni di identificazione del titolare effettivo e le relative dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi dello stesso.

Dal 2025 il RPCT effettuerà una verifica campionaria annuale, secondo criteri di rotazione casuale, circa l'acquisizione delle dichiarazioni di identificazione del titolare effettivo e l'assenza di conflitto di interesse, rilasciate da quest'ultimo.

G) La disciplina del conflitto di interessi nelle procedure connesse ai fondi UE

A seguito di una ricognizione effettuata, che ha interessato i settori regionali coinvolti nella gestione dei fondi europei, finalizzata anche all'eventuale adozione di procedure comuni per la gestione del conflitto di interessi nell'ambito dei suddetti fondi e a fornire indicazioni operative a tal fine, sono stati individuati in maniera puntuale i processi che implicano la gestione del conflitto di interessi e le relative forme di controllo.

I fondi europei gestiti da Regione Toscana sono i seguenti

- FESR
- FEASR
- FSE+
- Interreg Italia-Francia
- FEAMPA

Alle strutture interessate dalla rilevazione è stato chiesto di indicare, in relazione al fondo di riferimento, i seguenti elementi:

- disciplina normativa di riferimento (europea, nazionale e regionale)
- fattispecie di potenziale conflitto di interessi previste dalla normativa richiamata
- tipologia di controllo effettuato
- procedura di acquisizione delle dichiarazioni sostitutive
- soggetti che sono tenuti a rilasciarle
- fac-simile dichiarazioni (o indicazione del loro contenuto)
- modalità di controllo (procedure, soggetti e tempi)
- banche dati consultate al fine del controllo
- se vi sono altre modalità di controllo
- azioni da svolgere in presenza di conflitto di interessi
- modalità di conservazione delle dichiarazioni

Gli esiti della ricognizione sono stati trasmessi al settore Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Dalla rilevazione sono emersi elementi comuni, riportati di seguito.

Le procedure prevedono la richiesta di dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/2000; a seconda della fattispecie di potenziale conflitto di interesse, l'ufficio competente alla richiesta della dichiarazione è un ufficio regionale, oppure un Organismo Intermedio a cui è stata affidata la gestione della procedura.

Sono tenuti a rilasciare la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interessi i componenti di nuclei valutativi e, in alcuni casi, qualora sia previsto dal Si.ge.co., i dipendenti coinvolti nell'attuazione dei programmi regionali e i partecipanti a gruppi di lavoro che svolgono attività istruttoria, di ammissione e di controllo.

Si rileva che tutte le dichiarazioni sostitutive sono acquisite in fase di costituzione della commissione, e comunque prima dell'inizio dei lavori della stessa.

I controlli, aventi ad oggetto le dichiarazioni sostitutive ex DPR 445/2000, sono di tipo campionario.

In linea generale, fatte salve le specificità dei diversi fondi, si riscontra la presenza in ogni settore di un presidio strutturato su tale processo: in alcuni casi il dettaglio del processo è descritto nel Si.ge.co. di riferimento, in altri casi, invece, sono stati adottati manuali di procedura e blocchi informatici.

Nel caso in cui si verificano casi di conflitto di interessi sono previsti meccanismi di sospensione ed esclusione del soggetto interessato, con conseguente sostituzione o avocazione del superiore gerarchico, facendo salve le responsabilità penali e le relative segnalazioni alle Autorità giudiziarie.

Le misure di prevenzione previste in materia di contratti pubblici: il ruolo del Settore competente

Con riferimento all'attività contrattuale negli appalti pubblici, la Regione Toscana, al fine di orientare gli uffici regionali verso una corretta interpretazione della normativa e di favorire comportamenti uniformi da parte degli stessi, ha al proprio interno una struttura di staff (il Settore "Contratti") presso la Direzione Generale della Giunta, alla quale è attribuito il compito di supportare ed assistere gli uffici per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture.

In particolare, il Settore "Contratti" svolge un'attività di elaborazione normativa e regolamentare regionale, di elaborazione di disposizioni attuative della normativa nazionale e regionale e di redazione di modulistica per l'effettuazione delle procedure di affidamento per lavori, servizi e forniture in coerenza con i provvedimenti di soft law attuativi della normativa di settore (in precedenza d.lgs n. 50/2016 e dal primo luglio 2023 d.lgs. 36/2023), comprese le indicazioni fornite dall'ANAC anche tramite specifiche linee Guida; fornisce altresì indirizzi, consulenza ed assistenza ad uffici, enti, aziende ed agenzie regionali al fine di favorire comportamenti similari in materia di contrattualistica pubblica.

L'attività investe le fasi che vanno dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi e lavori pubblici, allo svolgimento delle procedure di scelta del contraente (dalla redazione della documentazione di gara fino all'avvio/indizione della procedura, alle attività successive fino alla stipula del contratto), all'esecuzione dei contratti fino alla conclusione degli stessi.

Tale attività, orientata a favorire comportamenti uniformi da parte degli uffici regionali nonché una corretta interpretazione della normativa di riferimento, fa in modo che l'Amministrazione regionale metta in atto misure volte a prevenire eventuali effetti distorsivi, eseguire correttamente le attività nelle varie fasi, prevenire rischi di sviamento dell'attività amministrativa.

La struttura competente in materia opera anche attraverso la redazione di proposte di delibere di Giunta o altri documenti con cui vengono fornite agli uffici regionali indicazioni per lo svolgimento delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture. A questo proposito si segnala che nel corso del 2023, in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023, il Settore "Contratti" ha prodotto, dopo confronto con le direzioni, la proposta di delibera di Giunta regionale approvata con atto n. 1258 del 30 ottobre 2023 (Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

In ragione delle importanti novità apportate dal d.lgs. 36/2023, con legge regionale n. 15 del 30 aprile 2024 sono state approvate disposizioni organizzative per le procedure di gara, modificando la precedente l.r. 38/2007.

E' stata da ultimo approvata la delibera di Giunta n. 1217 del 28/10/2024 (Disposizioni attuative della L.R. 30.04.2024 n. 15 e disposizioni organizzative, per gli uffici regionali, per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici).

In particolare, tale delibera prevede che vengano predisposti dei vademecum operativi per supportare gli uffici.

Sono stati, quindi, pubblicati sul canale intranet sei vademecum aventi ad oggetto:

Vademecum 1 - Indicazioni procedure di affidamento sopra e sotto soglia comunitaria

Vademecum 2 - Procedura Aperta - Qualità/prezzo

Vademecum 3 - Procedura Aperta - Minor prezzo

Vademecum 4 - Procedura Negoziata senza bando - Qualità/prezzo

Vademecum 5 - Procedura Negoziata senza bando - Minor prezzo

Vademecum 6 - Modalità operative per la gestione e la verbalizzazione delle sedute di gara

Sono in corso di definizione ulteriori due vademecum aventi ad oggetto:

- applicazione, nelle procedure negoziate senza bando per lavori pubblici di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c) e d) del D.Lgs. n. 36/2023, dei criteri di scelta degli operatori economici individuati dalla D.G.R.T. n. 1217 del 28.10.2024;
- indicazioni in materia di accesso agli atti delle procedure di affidamento dei contratti pubblici.

In coerenza con quanto sopra, nel corso del 2025, sarà elaborato un vademecum sul conflitto di interesse in materia di contratti pubblici, che partendo dai principi e dai contenuti tratteggiati nel presente paragrafo, costituisca uno strumento di immediata utilità per gli uffici.

Tale vademecum conterrà, tra l'altro, le dichiarazioni che dovranno essere effettuate, distinte sia per tipologia di procedura di affidamento che per fase della stessa, e i soggetti che le dovranno rendere, unitamente ai fac simile delle medesime dichiarazioni.

Si evidenziano, infine, ulteriori atti predisposti dal Settore competente di ausilio agli uffici della Giunta regionale nell'ambito degli affidamenti alle società in house:

1. - Circolare del Direttore Generale Prot. n. 0570958 del 31.10.2024 recante "Affidamenti agli organismi in house nel nuovo Codice dei contratti pubblici /D.Lgs. n. 36/2023) - Acquisizione del CIG," che contiene indicazioni in merito agli adempimenti informativi verso la Banca Dati dei Contratti Pubblici (BDNCP) di ANAC e all'acquisizione del CIG, con riferimento agli affidamenti agli Organismi in house;

1.1 - Circolare del Direttore Generale Prot. n. 0621895 del 28.11.2024 recante "Integrazione della Circolare Prot. 570958 del 31/10/2024 - Affidamenti agli organismi in house nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36/2023) – acquisizione del CIG", che ha chiarito alcune criticità pervenute da parte di vari Settori regionali;

2. - Modulistica relativa ad un affidamento in house alla Società Sviluppo Toscana S.p.a:
2.1 - Lettera di richiesta, comprensiva al Paragrafo 6 del contenuto prestazionale dell'affidamento.

In questo documento sono previste alcune opzioni, nella logica di avere un documento flessibile per le varie fattispecie: sono previste le opzioni di a) un affidamento con durata corrispondente a quella di una "Scheda di attività annuale" e b) quella di un affidamento che preveda una durata corrispondente a quella di una "Scheda di attività triennale", con un importo massimo contrattuale, un importo minimo garantito, con la riserva di effettuare la copertura delle annualità successive alla prima, corrispondendo gli importi delle attività indicate nel Dettaglio Economico sulla base dell'effettivo svolgimento delle stesse nel corso della durata dell'affidamento;

2.2 - Modello di Dettaglio Economico 1 (Nel caso di affidamento riconducibile ad una "scheda attività annuale");

2.3 - Modello di Dettaglio Economico 2 (Nel caso di affidamento riconducibile ad una "scheda attività triennale", con importo massimo contrattuale e importo minimo garantito);

2.4 - Modello "Corrispettivo attività" (con le due opzioni);

2.5 - Modello "Lettera di stipula";

3. - Modulistica relativa ad un affidamento in house al Consorzio METIS:

3.1 - Lettera di richiesta, comprensiva al Paragrafo 6 del contenuto prestazionale dell'affidamento;

3.2 - Modello di Dettaglio Economico;

3.3 - Modello "Lettera di stipula".

Patti di integrità

Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'articolo 1, comma 17, della l. 190/2012, di regola, predispongono e utilizzano protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale

azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.

Nel PTPCT 2019 sono state identificate le tipologie di patti di integrità.

Formazione

Il Piano delle attività formative (PAF) illustra le iniziative formative previste nell'arco di un triennio ai fini della continuità dell'aggiornamento professionale dei dipendenti della Regione Toscana e in ottemperanza agli obblighi contrattuali in materia di formazione.

La definizione dei fabbisogni formativi è realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle direzioni.

- La formazione nel 2024

Nel corso del 2024, ad opera del Settore "Organizzazione e sviluppo delle risorse umane", è stata erogata formazione di carattere generale con particolare riferimento agli strumenti di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, rivolta ai neoassunti. La finalità perseguita è stata quella di fornire i principali riferimenti del contesto normativo e illustrare le dinamiche di formazione del Piano.

Dal 2024, al fine di una maggiore interazione con i discenti rispetto alle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il corso in materia rivolto ai neoassunti è stato erogato mediante il diretto coinvolgimento dell'ufficio a supporto del RPCT.

Sono stati erogati, altresì i seguenti corsi nelle materie attinenti alla prevenzione della corruzione:

- al personale dell'ufficio a supporto del RPCT, ai referenti anticorruzione, ai direttori e ai dirigenti, oltre a alcuni dipendenti indicati dalle strutture interessate, è stato erogato il corso "La normativa antiriciclaggio. Principi e applicazioni nella Pubblica Amministrazione";

- al personale dell'ufficio a supporto del RPCT, ai referenti anticorruzione, oltre ai dipendenti indicati dalle strutture interessate, è stato erogato un corso sulla disciplina e la gestione del conflitto di interessi;

- è proseguita la formazione sulla nuova disciplina della tutela di chi segnala illeciti alla pubblica amministrazione (c.d. "whistleblowing"), sui canali di segnalazione istituiti e sugli aspetti connessi alla protezione dei dati, al fine dell'aggiornamento dei dipendenti sulla nuova disciplina contenuta nel d.lgs. 24/2023 e nella delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 e dell'acquisizione di competenze circa le modalità operative per effettuare una segnalazione di illecito. Sulla intranet interna sono stati pubblicati video in materia dedicati a tutto il personale della Giunta regionale.

È stata altresì erogata la formazione di carattere generale sulla disciplina del diritto di accesso (corso base e corso avanzato), e sulla disciplina della trasparenza, protezione dei dati e standardizzazione degli atti.

- La formazione nel 2025

Per il 2025 sono programmati in particolare :

- laboratorio sulla valutazione del rischio corruttivo alla luce delle disposizioni del PNA 2019, del PNA 2022-2024 e del PNA aggiornamento 2023, dedicato al Settore a supporto del RPCT e ai referenti anticorruzione di direzione;

- corso sulla prevenzione della corruzione nell'ambito dei contratti pubblici, con focus sulle misure di prevenzione, dedicato al Settore a supporto del RPCT, al Settore Contratti

e ai referenti anticorruzione di direzione;

- corso di formazione e aggiornamento in materia di etica pubblica e comportamento etico in attuazione delle disposizioni del decreto legge n. 36/2022, dedicato ai dirigenti e al comparto;
- corso laboratorio sulla disciplina normativa in materia di antiriciclaggio, dedicato ai dirigenti e ai soggetti indicati dai vari settori;
- corso in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, dedicato al personale di nuova assunzione;
- corso su trasparenza, protezione dei dati e standardizzazione degli atti;
- corso sulla disciplina del "whistleblowing", dedicato a dirigenti e direttori;
- corso su conflitto di interessi con focus sull'attività di controllo, dedicato al Settore a supporto del RPCT, ai referenti anticorruzione di direzione e ai dipendenti individuati dalle direzioni;
- corso sul diritto di accesso;
- corso in materia di trasparenza: tra obblighi di pubblicità e tutela della riservatezza dei dati personali, con focus sulle responsabilità in materia, dedicato ai dirigenti, ai referenti anticorruzione e ai dipendenti individuati dalle direzioni;
- corso in materia di intelligenza artificiale nella PA: prime applicazioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, riservato al Settore a supporto del RPCT;
- corso in materia di affidamenti diretti e ruolo del RUP nel nuovo codice dei contratti, con focus anche sulla disciplina interna della Regione Toscana, dedicato a funzionari EQ che possono svolgere ruolo di RUP;
- corso in materia di finanziamenti PNRR- misure di prevenzione del rischio frode e dei rischi corruttivi, dedicato a funzionari dei settori competenti nelle procedure connesse ai fondi PNRR.

Rotazione ordinaria e straordinaria

A) Rotazione ordinaria

La misura della rotazione del personale ha costituito fin dalle prime fasi di applicazione della normativa uno degli aspetti che necessitano di indirizzi circostanziati, dovendosi armonizzare con l'esigenza di garantire continuità ed efficacia all'azione amministrativa anche attraverso il consolidamento delle professionalità presenti all'interno degli uffici. Il ricorso a tale rotazione deve essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione.

Giova ricordare in proposito che, in linea con quanto previsto dal PNA 2019, le misure anticorruptive programmate nel presente Piano e nei precedenti tendono a garantire lo svolgimento di un lavoro condiviso tra il dirigente e il personale assegnato, "evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la *trasparenza interna* delle attività".

La rotazione è prevista dalla disciplina regionale dell'ordinamento del personale che, all'articolo 7, comma 1, lett. g) della l.r. 1/2009, tra le competenze del Direttore individua la nomina e la revoca dei responsabili dei settori e l'assegnazione dei relativi incarichi, "tenendo anche conto del principio cautelare della rotazione nell'affidamento di incarichi riferiti alle aree di rischio, come individuate nella programmazione triennale per la prevenzione della corruzione adottata ai sensi della normativa vigente, fermo restando la salvaguardia dell'esigenza della continuità dell'azione amministrativa alla luce della specificità professionale e dell'eventuale infungibilità della posizione rivestita".

Sulla base dei principi della rotazione ordinaria, in particolare del personale dirigenziale, nell'anno 2024, anche a seguito della conclusione delle procedure concorsuali per l'assunzione di nuovi dirigenti, si sono realizzati avvicendamenti/rotazioni reali in tutta

la struttura organizzativa che hanno comportato nei fatti un avvicendamento nei ruoli di responsabilità delle strutture.

B) Rotazione straordinaria

L'istituto, da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, è disciplinato dall'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e dalla delibera ANAC 215/2019 in cui l'Autorità fornisce chiarimenti sull'applicazione dell'istituto. L'articolo 16, comma 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001, ha dato, infatti, adito a problemi interpretativi, ricorrendo a terminologia atecnica o generica per individuare i presupposti ("condotte di natura corruttiva") e i tempi ("avvio di procedimenti penali") in cui l'amministrazione deve disporre la misura preventiva.

Si riportano di seguito i passaggi principali della delibera 215/2019 al fine di confermare le indicazioni date in occasione del PIAO 2024 alle strutture della Giunta regionale circa l'attuazione della rotazione straordinaria.

- I reati presupposto

"L'Autorità ritiene, rivedendo la posizione precedentemente assunta (PNA 2016 e Aggiornamento 2018 al PNA), che l'elencazione dei reati (delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale), di cui all'art. 7 della legge n. 69 del 2015, per "fatti di corruzione" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria ai sensi dell'art.16, co. 1, lettera l-quater, del d.lgs.165 del 2001.

Per i reati previsti dai richiamati articoli del codice penale è da ritenersi obbligatoria l'adozione di un provvedimento motivato con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la pubblica amministrazione (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfirmità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012). Sono, comunque, fatte salve le ipotesi di applicazione delle misure disciplinari previste dai CCNL."

- I procedimenti disciplinari

"L'ipotesi di applicazione della rotazione straordinaria anche nel caso di procedimenti disciplinari è espressamente prevista dalla lettera l-quater dell'art. 16, co. 1 [del d.lgs. 165/2001], sempre che si tratti di "condotte di natura corruttiva". Anche in questo caso la norma non specifica quali comportamenti, perseguiti non in sede penale, ma disciplinare, comportino l'applicazione della misura. In presenza di questa lacuna e considerata la delicatezza della materia, che ha consigliato un forte restrizione dei reati penali presupposto, si deve ritenere che il procedimento disciplinare rilevante sia quello avviato dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati. Nelle more dell'accertamento in sede disciplinare, tali fatti rilevano per la loro attitudine a compromettere l'immagine di imparzialità dell'amministrazione e giustificano il trasferimento, naturalmente anch'esso temporaneo, ad altro ufficio.

La misura resta di natura preventiva e non sanzionatoria (diversamente dalla sanzione disciplinare in sé). "

- Tempistica

ANAC individua il momento in cui applicare la rotazione straordinaria nella iscrizione nel registro delle notizie di reato ex art. 355 c.p.p.. Ciò in considerazione del fatto che l'art.

16, comma 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 menziona l'avvio del procedimento penale: benché l'"avvio del procedimento" non coincida con alcuna fase del rito penale, il "procedimento" comprende anche la fase delle indagini preliminari.

E' pertanto nella suddetta fase che l'amministrazione adotta un provvedimento immediato. L'amministrazione può venire a conoscenza del fatto in qualsiasi modo, anche a mezzo stampa o mediante comunicazione del dipendente destinatario di una informazione di garanzia.

La rotazione copre la fase che va dall'avvio del procedimento, nel senso suddetto, all'eventuale decreto di rinvio a giudizio.

- Modalità di attuazione

"La ricorrenza di detti presupposti (...) [impone] in via obbligatoria l'adozione soltanto di un provvedimento motivato con il quale l'amministrazione dispone sull'applicazione dell'istituto, con riferimento a 'condotte di natura corruttiva'. Si ribadisce che l'elemento di particolare rilevanza da considerare ai fini dell'applicazione della norma è quello della motivazione adeguata del provvedimento con cui viene valutata la condotta del dipendente ed eventualmente disposto lo spostamento. "

"Il provvedimento potrebbe anche non disporre la rotazione, ma l'ordinamento raggiunge lo scopo di indurre l'amministrazione ad una valutazione trasparente, collegata all'esigenza di tutelare la propria immagine di imparzialità."

La rotazione può consistere in un trasferimento di sede o nell'attribuzione di un diverso incarico.

Nel caso di personale appartenente al ruolo dirigenziale la rotazione, comportando il trasferimento a diverso ufficio, consiste nell'anticipata revoca dell'incarico dirigenziale, con assegnazione ad altro incarico ovvero, in caso di impossibilità, con assegnazione a funzioni "ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificamente previsti dall'ordinamento".

Quanto agli incarichi amministrativi di vertice, gli stessi sono conferiti sulla base di un rapporto fiduciario e, di norma, possono essere revocati nell'ipotesi di interruzione di quest'ultimo. In tal caso l'amministrazione, in luogo della rotazione straordinaria, valuterà il persistere o meno del rapporto fiduciario alla luce dei fatti accaduti.

Anche in questi casi, l'amministrazione è tenuta (nei limiti della normativa) ad adottare un provvedimento, che può essere anche di conferma dell'incarico. L'organo di vertice che ha conferito l'incarico può confermare la sua fiducia, in attesa della conclusione del procedimento penale oppure stabilire che il rapporto di fiducia sia venuto meno, in relazione ai fatti di natura corruttiva per i quali il procedimento è stato avviato. Ciò tenuto conto del notevole impatto che il procedimento penale, sia pure nella sua fase iniziale, può avere sull'immagine dell'amministrazione e sullo stesso organo politico nominante.

Nel caso in cui venga meno la fiducia, la rotazione determina la revoca dell'incarico.

Tale revoca, a sua volta, comporta due ordini di conseguenze: per i dirigenti apicali che siano dipendenti dell'amministrazione, la possibilità di assegnazione di un incarico o di un ufficio adeguato al mantenimento del trattamento economico spettante in quanto dipendente dell'amministrazione, ovvero, in caso di impossibilità di una tale soluzione, il collocamento in aspettativa o la messa in disponibilità, invece, per i dirigenti apicali che non siano dipendenti dell'amministrazione, la revoca dell'incarico e la risoluzione del sottostante contratto di lavoro a tempo determinato.

- Rotazione straordinaria come misura generale di prevenzione dei fenomeni corruttivi presso gli uffici della Giunta regionale

Il Direttore della struttura o altro organo che ha conferito l'incarico, avuta conoscenza dell'avvio dei procedimenti penali per i delitti previsti dagli articoli 317, 318, 319, 319-

bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis del codice penale adotta un conseguente provvedimento con il quale viene valutata la condotta "corruttiva" del dipendente o di altro soggetto incaricato ed eventualmente disposta la rotazione straordinaria o un provvedimento alternativo nei termini sopra descritti, trattati dalla delibera ANAC 215/2019, avendo particolare cura di dare adeguata motivazione alle misure organizzative disposte e ne dà tempestiva comunicazione al RPCT.

Quest'ultimo, infatti, vigila sulla disciplina e sulla sua effettiva attuazione nell'Ente, dando notizia, ove richiesto, all'ANAC.

Stessa procedura è prevista in caso di procedimenti disciplinari avviati dall'amministrazione per comportamenti che possono integrare fattispecie di natura corruttiva considerate nei reati come sopra indicati.

L'adozione del provvedimento di cui sopra, invece, è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per gli altri reati contro la p.a. (di cui al Capo I del Titolo II del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconferibilità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39 del 2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. n. 165/2001 e del d.lgs. n. 235 del 2012).

Segnalazioni di illeciti al RPCT e tutela del segnalante (c.d. "whistleblower")

La disciplina del "whistleblowing", ossia della tutela del segnalante di situazioni di illecito di cui sia venuto a conoscenza nel proprio contesto lavorativo, è stata sostanzialmente innovata dal decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Tale decreto legislativo ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva UE n. 1937/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

La norma citata dispone che i soggetti pubblici attivino canali di segnalazione interna, gestiti dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), e definiscano il proprio modello di ricezione e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti dei dati personali effettuati.

Il d.lgs. 24/2023 disciplina, altresì, le procedure di segnalazione esterna, di competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), rinviando a linee guida, approvate da tale Autorità, la disciplina della presentazione e della gestione di tale tipologia di segnalazioni.

In attuazione della normativa di riferimento e dei principi contenuti nella prima stesura delle suddette linee guida di ANAC, ancora in consultazione nel luglio 2023, con delibera di Giunta regionale n. 769 del 10 luglio 2023, è stato disposto, quindi, di affidare al RPCT della Giunta la responsabilità della gestione del canale interno adibito alla ricezione ed analisi delle segnalazioni "whistleblowing", costituito da una piattaforma crittografata.

In epoca immediatamente successiva, con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, ANAC ha approvato, le citate linee guida, dedicate, come detto, alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne di competenza della stessa Autorità, in cui si forniscono anche indicazioni e principi di cui le Amministrazioni Pubbliche possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni, in merito ai quali ANAC si è riservata di adottare successivi atti di indirizzo.

Sono in corso di consultazione, quindi, le linee guida dell'Autorità recanti indirizzi alle Amministrazioni circa la gestione delle segnalazioni interne.

Nell'intento di conformarsi alla nuova normativa, in sostituzione degli strumenti adottati

in precedenza, gli uffici della Giunta regionale si sono dotati di un apposito canale – piattaforma informatica crittografata - attraverso cui segnalare possibili atti illeciti, in grado di fornire una protezione completa dell'identità del segnalante.

E' stata creata una pagina dedicata consultabile all'indirizzo

<https://www.regione.toscana.it/-/tutela-del-dipendente-che-segnala-illeciti-whistleblower-la-disciplina-dal-15-luglio-2023>

dalla quale si accede anche alle informazioni sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni: tali informazioni sono state altresì apposte in tutte le sedi di lavoro come previsto dalla disciplina di legge. Le stesse sono accessibili, infine, tramite il canale intranet riservato ai dipendenti della Giunta regionale.

Nella sezione di "Amministrazione Trasparente" e nel canale intranet di recente è stata data particolare evidenza alla detta pagina dedicata all'istituto, al fine di renderla maggiormente visibile, così da facilitarne la consultazione.

E' stata erogata specifica formazione in materia e sono state programmate nuove edizioni di aggiornamento.

E' in corso di approvazione l'atto organizzativo dedicato all'istituto, al fine di definire in dettaglio, anche alla luce delle prime attività svolte, l'iter operativo interno, nell'obiettivo di stabilire in modo chiaro e trasparente l'attività che il RPCT e gli altri uffici coinvolti sono chiamati a svolgere per assicurare la completa trattazione della segnalazione, garantendo al contempo la riservatezza del segnalante e del segnalato. L'atto è stato proposto in CD ed è stata trasmessa specifica informativa alle organizzazioni sindacali.

Obblighi antiriciclaggio

In attuazione dell'articolo 10 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione), al fine di far emergere fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, le pubbliche amministrazioni comunicano all'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (di seguito U.I.F.), istituita presso la Banca d'Italia, dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

La segnalazione delle suddette operazioni sospette è di competenza degli uffici preposti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo nei seguenti ambiti:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Le pubbliche amministrazioni sono, quindi, chiamate a fornire un contributo attivo al sistema. La riforma dell'articolo 10 citato, ad opera del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, infatti, ha escluso le amministrazioni dal novero dei soggetti obbligati, ma ha previsto comunque un diverso contributo a carico delle stesse, mediante la "comunicazione" di operazioni sospette, in luogo della "segnalazione", prevista per gli altri soggetti contemplati dalla normativa. Si tratta, in sostanza, di una disciplina "ad hoc".

Come è stato chiarito dalla dottrina, non è richiesto che le P.A. svolgano attività esplorative volte alla ricerca di operazioni sospette al di fuori del perimetro delle attività proprie di ciascun ufficio pubblico e non sono imposti adempimenti che comportino rallentamenti o interruzioni dell'attività amministrativa.

La norma prevede che la U.I.F., in apposite istruzioni, adottate sentito il Comitato di

sicurezza finanziaria, individuati i dati e le informazioni da trasmettere, le modalità e i termini della relativa comunicazione nonché gli indicatori per agevolare la rilevazione delle operazioni sospette.

Sono state adottate, quindi, dalla U.I.F., in data 23 aprile 2018, specifiche "istruzioni sulle comunicazioni, dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle Pubbliche Amministrazioni".

Per agevolare e gestire in modo organico tale attività di collaborazione finalizzata all'emersione dei fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, la stessa disciplina in materia esige la nomina di un soggetto denominato "Gestore". A quest'ultimo sono attribuiti compiti di valutazione e trasmissione alla U.I.F. delle comunicazioni, tramite apposito Portale della Banca d'Italia, Infostat-U.I.F.

Tale gestore può essere individuato nel RPCT o in altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative. La scelta deve essere motivata congruamente e nel caso ricada sul RPCT, la stessa trova la propria logica nella continuità fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e nell'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione (all. 3 del PNA 2022 che richiama il decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 «Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione»).

E' inoltre previsto che le pubbliche amministrazioni definiscano procedure interne per regolare le modalità con cui gli addetti agli uffici garantiscono l'efficace identificazione delle operazioni sospette e trasmettono al "Gestore" le informazioni rilevanti al riguardo. Infine, secondo il comma 5 dello stesso art. 10 del d.lgs. n. 231/2007, le pubbliche amministrazioni responsabili dei procedimenti sopra indicati, nel quadro dei programmi di formazione continua del personale (art. 3, d.lgs. 1° dicembre 2009, n. 178), adottano misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di essere comunicate.

Il contributo che le pubbliche amministrazioni devono prestare in questo settore è caratterizzato altresì dall'obbligo di effettuare una preliminare mappatura e valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui sono esposte. Gli Uffici competenti nelle tre diverse tipologie di procedimenti elencati sono, infatti, tenuti ad analizzare i propri processi interni e a definire ed eventualmente implementare i presidi e le misure di controllo e mitigazione del rischio ritenute più opportune (si veda l'art. 10, comma 3, d.lgs. n. 231/2007, secondo il quale le "Pubbliche amministrazioni adottano procedure interne, proporzionate alle proprie dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio e indicano le misure necessarie a mitigarlo. ").

La disciplina di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo è stata di recente oggetto di interesse sia dell'ANAC, sia nell'ambito della strategia antifrode nell'utilizzo dei fondi PNRR.

Si legge, infatti, nel PNA 2022 "Nella stessa ottica [di protezione del valore pubblico] si pongono le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio). Tali presidi, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi come strumento di creazione di valore pubblico, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali. Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse

finiscano per alimentare l'economia illegale.”

Con delibera di Giunta regionale n. 1103 del 14 ottobre 2024 è stato, quindi, definito un modello organizzativo sperimentale, per la durata di un anno, di contrasto al riciclaggio.

Il modello organizzativo prevede la nomina del RPCT quale Gestore delle comunicazioni e sono individuati i Dirigenti delle aree a rischio sopra dette quali “Referenti” antiriciclaggio presso le varie articolazioni organizzative della Giunta regionale, demandando ad essi lo svolgimento di un primo riscontro sulle situazioni sospette rilevate, nonché la trasmissione al Gestore di tutte le informazioni rilevanti.

Le informazioni sono trasmesse al Gestore mediante il sistema di posta con modalità riservata e quest’ultimo procede alla comunicazione mediante l’apposito Portale della Banca d’Italia, Infostat-U.I.F.

Il modello organizzativo, alla scadenza dell’anno di sperimentazione, potrà essere rivisto e implementato, anche alla luce delle esperienze maturate nel corso del tempo previsto.

E’ stata programmata una formazione finalizzata alla conoscenza della disciplina normativa di riferimento, del canale di comunicazione delle operazioni sospette e delle relative modalità di trasmissione, nonché dei contenuti delle istruzioni operative dell’U.I.F. ed un primo ciclo formativo di carattere generale è stato erogato nel corso del 2024.

Le misure specifiche di prevenzione della corruzione

Le misure specifiche sono state elaborate in base alle tipologie individuate dal PNA 2013 e nei Piani successivi di ANAC e sono state definite sulla base della realtà organizzativa delle strutture della Giunta regionale. Sono così articolate:

Tipologia di misura	Misure specifiche
Misure di controllo	Applicazione di un Sistema integrato di Gestione e Controllo (SiGeCo) per le risorse PNRR
	Esecuzione di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà
	Assegnazione di procedimenti “sensibili” a più funzionari
	Duplica valutazione istruttoria funzionario-dirigente
	Audit interni- Controlli campionari
Misure di sensibilizzazione e partecipazione	Tracciabilità dei momenti di condivisione
	Flussi informativi mirati verso il responsabile per la prevenzione della corruzione
Misure di regolamentazione	Adozione o ricognizione con continuo aggiornamento di atti regolatori e prassi interne a carattere generale conservati in archivi di rete condivisi o sistemi informativi regionali
	Utilizzo schemi standard (redazione provvedimenti/controllo sugli stessi)

	Redazione, diffusione e utilizzo di check list unitaria per affidamenti diretti di contratti sottosoglia comunitaria per forniture, servizi e lavori
Misure di rotazione	Rotazione del personale della struttura nelle ispezioni, controlli e atti di vigilanza Rotazione dei componenti di nuclei di valutazione/commissioni esaminatrici/commissioni di esperti di cui alla l.r. 8 gennaio 2009, n. 1, art.7, comma 1, lett. kbis)
Misure di trasparenza	Sottoscrizione dei verbali delle attività svolte presso l'utenza

Per la loro descrizione, gli strumenti operativi, la tempistica e il responsabile dell'attuazione si rinvia a quanto contenuto nell'allegato 2 al presente PIAO denominato QUADRO DI SINTESI DELLE MISURE DI PREVENZIONE SPECIFICHE DI REGIONE TOSCANA disponibile al seguente link:

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%20e-organizzazione>.

3.3.7 Programmazione di misure di trasparenza; misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e generalizzato

Misure di Trasparenza

Premessa

“Una parte del PIAO deve necessariamente riguardare la programmazione degli obiettivi e dei flussi procedurali per garantire la trasparenza amministrativa. Essa costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato nella sentenza n. 20/2019, laddove considera la legge 190/2012 “principio-argine alla diffusione di fenomeni di corruzione” (PNA 2022).

La trasparenza costituisce, pertanto, nell'ambito di una strategia anticorruzione, una fondamentale misura generale di prevenzione.

Come detto in precedenza, in capo ai responsabili delle strutture dell'Amministrazione sussistono specifici obblighi di pubblicazione dettati dal d.lgs. 33/2013 nel rispetto di standard qualitativi dettati dal legislatore, quali la facile accessibilità, la completezza e la semplicità di consultazione (l. 190/2012, art. 1, comma 15).

E' intervenuta sul tema la recente delibera ANAC n. 495 del 25 settembre 2024, che ha approvato tre schemi standard di pubblicazione dei dati in “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 33/2013, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 4-bis (utilizzo delle risorse pubbliche), 13 (organizzazione) e 31 (controlli su attività e organizzazione) del citato decreto legislativo, con termine di dodici mesi per l'adeguamento, da parte delle Amministrazioni, della detta sezione della pagina istituzionale. L'Autorità ha altresì, messo a disposizione delle Amministrazioni ulteriori schemi facoltativi di pubblicazione in altre sottosezioni. Gli schemi di pubblicazione potranno essere utilizzati in futuro come base per l'implementazione della Piattaforma unica della trasparenza a cui sta lavorando l'Autorità.

Nelle istruzioni operative allegata alla citata delibera, ANAC ha raccomandato alle
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

Amministrazioni il rispetto di criteri per una corretta pubblicazione, anche ulteriori rispetto a quelli indicati dal legislatore, e in particolare:

INTEGRITA'

COMPLETEZZA

TEMPESTIVITA'

AGGIORNAMENTO

SEMPLICITA' DI CONSULTAZIONE

COMPRESIBILITA'

OMOGENEITA'

FACILE ACCESSIBILITA' E RIUTILIZZABILITA'

CONFORMITÀ AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE

INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA

RISERVATEZZA

In osservanza della citata delibera ANAC n. 495/2024, nel 2025 sono programmati incontri con le strutture interessate al fine dell'adeguamento agli schemi standard di pubblicazione delle relative sottosezioni di "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Giunta regionale.

L'elenco delle pubblicazioni

Nel documento riportante l'elenco delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente", allegato al presente PIAO, disponibile al seguente link

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/piano-integrato-di-attivita%20e-organizzazione>

si è provveduto a rappresentare i flussi per la pubblicazione dei dati nella suddetta sezione del sito istituzionale. La situazione illustrata tiene conto delle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 1310/2016, del PNA 2022, del PNA aggiornamento 2023 e dell'attuale organizzazione delle strutture della Giunta Regionale.

Più specificamente nel citato allegato sono stati individuati:

- gli obblighi di trasparenza previsti dal d.lgs. n. 33/2013 e quelli che non sono più da pubblicare obbligatoriamente, a seguito del d.lgs. 97/2016;
- i responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati;
- le tempistiche per la pubblicazione e l'aggiornamento, nonché il monitoraggio.

Le responsabilità sono indicate con riferimento agli uffici dirigenziali.

Rispetto agli anni precedenti è stato introdotto il campo relativo alla durata della pubblicazione, in ottemperanza alle disposizioni normative in materia e alla disciplina sul trattamento dei dati personali.

L'articolo 8 del d.lgs. 33/2013 prevede, infatti, che i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del medesimo decreto legislativo sono pubblicati per un periodo di cinque anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali ed ulteriori eccezioni contenute nel decreto citato. Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili.

Quanto alla disciplina sul trattamento dei dati personali, l'articolo 2 ter del d.lgs. 196/2003 prevede che, al fine del trattamento degli stessi dati, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, è necessaria una base giuridica, costituita da una norma di legge o di regolamento o da atti amministrativi generali. Ne consegue che i dati personali debbano essere tolti dalla pubblicazione al momento in cui la normativa di riferimento lo prevede, al fine di non

incorrere in conseguenze sanzionatorie di legge.

Successivamente alla ricognizione della durata delle pubblicazioni, si procederà, nel corso del 2025, alla programmazione di un sistema costante di oscuramento dei dati personali presenti in "Amministrazione Trasparente", secondo la tempistica rilevata, e si programmeranno sistemi di cancellazione automatica laddove la pubblicazione avviene tramite collegamento a banche dati regionali.

A tale scopo è già presente nell'applicativo (RTOOffice) di pubblicazione degli atti amministrativi nella relativa banca dati regionale, da cui si accede anche tramite la sezione "Amministrazione Trasparente" mediante apposito link, l'opzione di durata da indicare al momento dell'inserimento dei singoli atti adottati.

L'elaborazione delle pagine introduttive delle diverse sotto sezioni di "Amministrazione Trasparente" viene effettuata dal Settore Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in collaborazione con i settori che hanno la titolarità della maggior parte dei dati che vengono pubblicati nelle stesse sottosezioni.

In particolare i settori hanno cura di segnalare le novità normative che implicano una modifica del contenuto delle medesime pagine introduttive.

La nuova sottosezione

Il d.lgs. 103/2024 ha introdotto nel d.lgs. 33/2013 l'art. 23-bis (Obblighi di pubblicazione concernenti i controlli sulle attività economiche), secondo il quale le pubbliche amministrazioni pubblicano nel proprio sito istituzionale, nella sottosezione «Controlli sulle attività economiche» della sezione «Amministrazione trasparente», l'elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che gli operatori sono tenuti a rispettare nello svolgimento di attività economiche per ottemperare alle disposizioni normative, secondo uno schema standardizzato elaborato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica, indicando altresì quelli eliminati.

E', pertanto, in corso, presso le strutture della Giunta regionale, un censimento dei controlli effettuati, che sarà poi oggetto di pubblicazione, come previsto nella norma citata.

La digitalizzazione

Dal 2020 si è intrapreso un lavoro interdirezionale volto alla implementazione della informatizzazione delle banche dati, alla riorganizzazione delle banche dati informatiche già esistenti e alla loro interoperabilità, che auspicabilmente porterà a una semplificazione e a una maggiore trasparenza delle procedure amministrative a totale beneficio degli utenti (si veda l'obiettivo strategico di cui al par. 3.3.1).

Tra le novità, nel 2024 è stata definita la digitalizzazione dei flussi informativi nella sezione "Amministrazione Trasparente" che riguarda il registro dell'accesso civico generalizzato (sottosezione Altri contenuti/accesso civico), al fine di semplificare il lavoro degli uffici nella ricognizione delle istanze di accesso pervenute, così che si possa realizzare una raccolta delle stesse in tempo reale. Il relativo applicativo è già in uso.

E' stato, altresì, implementato l'applicativo di acquisizione delle tipologie di procedimenti di competenza delle strutture della Giunta regionale al fine di una più completa pubblicazione dei dati nella sottosezione "attività e procedimenti", in osservanza dell'articolo 35 del d.lgs. 33/2013.

E' in programmazione la digitalizzazione del sistema di monitoraggio annuale sugli adempimenti di trasparenza, svolto dal RPCT.

La trasparenza dei contratti pubblici

Nel PIAO 2023-2025 è stata sostituita la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 3, tratta dalla delibera ANAC 1310/2016, con i contenuti dell'allegato 9 del PNA 2022. In seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023, già nel PIAO 2024-2026, nell'allegato 3, la medesima sottosezione è stata aggiornata ai nuovi adempimenti di trasparenza dei contratti pubblici, secondo le indicazioni di ANAC contenute nelle delibere 261, 264 come modificata dalla delibera 601, e 582 del 2023 e nel PNA aggiornamento 2023.

Nel 2024 è stata trasmessa a tutte le strutture una nota informativa avente ad oggetto le istruzioni tecniche per la pubblicazione degli atti nella sotto-sezione "bandi di gara e contratti" della sezione "Amministrazione Trasparente", esplicativa degli obblighi in materia di trasparenza in attuazione del d. lgs. n. 36/2023 e degli interventi di ANAC in materia.

Nel 2025 è previsto l'adeguamento del modulo della piattaforma di approvvigionamento digitale SITAT, "Pubblicazione bandi, avvisi ed esiti", che sarà ridenominato "Trasparenza", il quale consentirà la creazione e l'aggiornamento in automatico della pagina dedicata a ciascuna procedura di affidamento all'interno della sottosezione "bandi di gara e contratti" di "Amministrazione Trasparente".

Nelle more dello sviluppo del nuovo modulo, si sono riepilogati, nella citata nota informativa, gli obblighi in materia di trasparenza e le modalità per dare loro attuazione.

La sezione Attuazione Misure PNRR

In osservanza delle indicazioni di ANAC, da ultimo contenute nel PNA 2022, in "Amministrazione Trasparente" è presente una sezione dedicata agli interventi regionali connessi alla gestione dei fondi PNRR, consultabile alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-attuazione-delle-misure>.

Sono stati inseriti tutti gli atti relativi ai consulenti suddetti nella sezione "Consulenti e collaboratori" della sezione "Amministrazione Trasparente".

La trasparenza della situazione patrimoniale dei dirigenti e dei direttori

Nelle more dell'adozione del regolamento ministeriale previsto dal decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 ("decreto milleproroghe" per l'anno 2020) di adeguamento alla sentenza della Corte Costituzionale 20/2019, e ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 33/2013, nel 2024 il RPCT ha richiesto le dichiarazioni patrimoniali e dei redditi alle figure apicali e ai dirigenti della Giunta, sospendendo per tutte la pubblicazione.

L'attività avviene mediante un applicativo che ne garantisce la riservatezza e le dichiarazioni sono inviate poi all'ufficio competente per l'inserimento nel fascicolo personale degli interessati. Sono poi effettuati controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni patrimoniali rese.

Si sta registrando una generale disponibilità e collaborazione e al momento non sono emerse irregolarità di rilievo in fase di controllo.

La trasparenza e la tutela dei dati personali

Ad ausilio degli uffici della Giunta regionale, al fine di definire una disciplina interna di pubblicazione degli atti che concili le disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali e di trasparenza, nel 2023 sono stati adottati:

-delibera della Giunta regionale n. 325 del 27 marzo 2023 "Direttive per la pubblicazione di dati personali di persone fisiche, liberi professionisti, imprese individuali e società di persone in applicazione della legge regionale 12 dicembre 2017, n. 71 Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese",

-decreto dirigenziale n. 10593 del 23 maggio 2023 "Approvazione linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali".

Nel corso del 2023 e del 2024 ha operato un gruppo di lavoro interdirezionale, con la collaborazione dell'ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali, per l'attuazione della normativa in materia di Diritto alla cancellazione (cd diritto all'oblio), previsto all'art 17 del REGOLAMENTO (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, finalizzato in particolare alla definizione delle tempistiche per la cancellazione di dati personali presenti nei provvedimenti degli organi politici e negli atti amministrativi oggetto di pubblicazione, in caso di assenza di specifica normativa che detti la durata della stessa pubblicazione. Si è svolta a tale scopo presso le strutture regionali la rilevazione dei procedimenti e dei processi di competenza in cui sono trattati dati personali al fine di individuare la normativa di riferimento e la eventuale previsione della durata della pubblicazione degli stessi dati.

All'esito dei lavori del gruppo, su proposta della Giunta regionale, con legge regionale n. 46/2024 è stata modificata la legge regionale 23 aprile 2007, n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti) inserendo una quarta parte del Bollettino Ufficiale (BURT), riservata agli atti della Regione e degli enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali. Tale modifica costituisce una soluzione operativa finalizzata alla migliore gestione del processo di cancellazione dalla pubblicazione dei dati personali in applicazione delle disposizioni dell'Unione europea e nazionali in materia.

La norma preannuncia una delibera di Giunta che disciplini le modalità operative e le misure tecniche e organizzative con cui le strutture regionali e i soggetti esterni richiedenti la pubblicazione adotteranno adeguate misure al fine di rispettare la normativa in tema di protezione dei dati personali.

L'attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV attesta annualmente la corretta pubblicazione dei dati, documenti e informazioni individuati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (articolo 14, comma 4, lett. g, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"). L'attestazione viene pubblicata nella sottosezione di "Amministrazione Trasparente" "Controlli e rilievi sull'amministrazione - "Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe" (<https://www.regione.toscana.it/-/attestazioni-oiv-o-struttura-analoga>).

Per il 2024, secondo la tempistica e le modalità dettate da ANAC nella delibera 213/2024, si è svolta la consueta attività di verifica, da parte di tutte le strutture interessate in collaborazione con il RPCT, della correttezza dei dati soggetti al controllo e all'attestazione dell'OIV. In tale occasione, è stata richiesta dal RPCT a tutte le direzioni e a tutti i settori una preventiva attestazione circa la completezza e la correttezza della pubblicazione dei dati, documenti ed informazioni di competenza, in coerenza con quanto impone il d.lgs. 33/2013, secondo il quale i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge (art. 43, comma 3). Tale attività ha coinvolto non solo i settori regionali le cui sottosezioni erano state estratte per il controllo OIV, ma tutti i restanti settori, assolvendo alla funzione di monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure di trasparenza.

Le sanzioni per inadempimenti in materia di trasparenza

E' opportuno ricordare che:

Ai sensi dell'articolo 43 del d.lgs. 33/2013, in relazione alla loro gravità, il RPCT segnala

i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Ai sensi dell'articolo 45 del d.lgs. 33/2013, ANAC controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando di procedere, entro un termine non superiore a trenta giorni, alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni, all'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente ovvero alla rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza (comma 1).

Il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione costituisce illecito disciplinare. ANAC segnala l'illecito all'ufficio di disciplina dell'amministrazione interessata ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare a carico del responsabile della pubblicazione o del dirigente tenuto alla trasmissione delle informazioni. L'Autorità segnala altresì gli inadempimenti ai vertici politici delle amministrazioni, agli OIV e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, rendendo pubblici i relativi provvedimenti (comma 4).

Ai sensi dell'articolo 46 del d.lgs. 33/2013, l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e il rifiuto, il differimento e la limitazione dell'accesso civico, al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 5-bis (esclusioni e limiti all'accesso civico) dello stesso decreto legislativo, costituiscono elemento di valutazione negativa della responsabilità dirigenziale a cui applicare la sanzione di cui all'articolo 47, comma 1-bis (sanzione amministrativa consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato e pubblicazione del relativo provvedimento nel sito internet dell'amministrazione o dell'organismo interessati), ed eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione, valutata ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei responsabili.

In casi specifici sono previste sanzioni amministrative pecuniarie irrogate da ANAC (art. 47 d.lgs. 33/2013).

Ai sensi del regolamento di ANAC del 29 marzo 2017, con le modifiche recate dalla delibera n. 654/2021, sull'attività di vigilanza di cui all'articolo 45 del d.lgs. 33/2013 citato, il procedimento di vigilanza si conclude, salvo i casi di archiviazione o di presa d'atto del conformarsi delle amministrazioni alle indicazioni dell'Autorità, con l'adozione, tra gli altri, di uno dei seguenti atti:

- raccomandazione non vincolante, indirizzata alle amministrazioni interessate, volta alla pubblicazione di dati, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria e/o all'adozione di misure richiamate in orientamenti, nel PNA e suoi aggiornamenti, nonché in linee guida in materia di trasparenza dell'Autorità;
- segnalazione del mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione, quale illecito disciplinare, indirizzata all'ufficio di disciplina, ed altresì ai vertici politici, agli OIV dell'amministrazione interessata e, se del caso, alla Corte dei conti, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità di cui al comma 4 dell'articolo 45 del d.lgs. 33/2013;
- ordine, indirizzato alle amministrazioni interessate, di procedere alla pubblicazione di documenti e informazioni;
- ordine, indirizzato alle amministrazioni interessate, di adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente.

Misure organizzative di attuazione degli istituti dell'accesso civico semplice e

generalizzato

La disciplina normativa delle varie tipologie di accesso e la relativa modulistica sono presenti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/diritto-di-accesso-a-dati-e-documenti>.

Al link indicato si trova altresì la delibera di Giunta 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di giunta 726/2011", recante le disposizioni organizzative in materia a livello regionale.

L'ufficio a supporto del RPCT monitora costantemente le istanze di accesso civico aventi ad oggetto documenti la cui pubblicazione è obbligatoria.

La Direzione "Avvocatura regionale, affari legislativi e giuridici" offre supporto e consulenza alle strutture della Giunta regionale interessate dalle istanze di accesso (ex d.lgs. 33/2013 e l. 241/1990).

3.3.8 Prevenzione della corruzione e trasparenza negli enti di diritto privato

Il tema dell'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza agli enti di diritto privato è stato affrontato nelle linee guida dell'ANAC di cui alla delibera n. 1134/2017.

Nelle predette linee guida è stato preliminarmente inquadrato l'ambito di applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e trasparenza delineato all'articolo 1, comma 2-bis, della l. 190/2012 e all'articolo 2-bis del d.lgs. 33/2013, dal quale emerge la netta distinzione operata dal legislatore tra società in controllo pubblico ed enti di diritto privato ad esse assimilati (ove sussistano le condizioni indicate all'art. 2-bis, comma 2), tra cui rientrano le società in house, e società partecipate ed altri enti di diritto privato, di cui all'articolo 2-bis, comma 3.

Società a controllo pubblico e altri enti di diritto privato ad esse assimilati, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, del d.lgs. 33/2013

Si tratta, in particolare, di:

- a) società a controllo pubblico (comprese le società in house), come definite all'articolo 2, comma 1, lett. m) del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)*, ovvero «le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)»; la lettera b) definisce "controllo" «la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo»;
- b) associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in misura maggioritaria per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni;
- c) enti pubblici economici.

Tali enti sono tenuti ad applicare la disciplina della prevenzione della corruzione e, per quanto concerne la trasparenza, a pubblicare dati e informazioni riguardanti sia l'organizzazione sia l'attività di pubblico interesse, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 33/2013 per le pubbliche amministrazioni secondo il criterio della compatibilità, e ad assicurare il diritto di accesso civico generalizzato.

➤ *Misure di prevenzione della corruzione*

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della l. 190/2012, il PNA costituisce atto di indirizzo per l'adozione di misure integrative di quelle contenute nel modello di organizzazione e gestione eventualmente adottato ai sensi del d.lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), c.d. "modello 231", da parte dei soggetti indicati all'articolo 2-bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013.

In proposito si evidenzia che, ove sia predisposto un documento unico, la sezione del mod. 231 dedicata alle misure di prevenzione della corruzione ai sensi della l. 190/2012 sostituisce il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza e deve essere aggiornata annualmente, secondo le modalità previste per le pubbliche amministrazioni. Diversamente, il modello 231, che risponde ad altri scopi, è aggiornato solo al verificarsi di determinati eventi, quali la modifica della struttura organizzativa dell'ente o di esiti negativi di verifiche sull'efficacia. In assenza del detto modello 231, l'ente adotta il documento contenente le misure di prevenzione della corruzione in relazione alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa.

- In base alle analisi del contesto e della realtà organizzativa, l'ente individua in quali aree si potrebbero verificare fatti corruttivi, quali quelle delle autorizzazioni e concessioni, appalti e contratti, sovvenzioni e finanziamenti, reclutamento e gestione del personale, area dei controlli, area economico-finanziaria, relazioni esterne, rapporti fra amministratori pubblici e soggetti privati. L'ente quindi individua una mappa delle aree e dei processi esposti a rischio corruzione e delle adeguate misure di prevenzione generali e specifiche.

- Sistema dei controlli - La definizione di un sistema di gestione del rischio si completa con un sistema di valutazione del controllo interno previsto dal modello 231, ove esistente, e con il suo adeguamento quando ciò si rivela necessario, ovvero con l'introduzione di nuovi principi e strutture di controllo, quando l'ente ne risulti sprovvisto. In ogni caso è opportuno, in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra il controllo per la prevenzione dei rischi ex d.lgs. 231/2001 e quello per la prevenzione dei rischi di cui alla legge 190/2012, nonché quello tra Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza e quello degli altri organismi di controllo.

- Monitoraggio - Gli enti di diritto privato in controllo pubblico, in coerenza con quanto già previsto per le misure adottate ex d.lgs. 231/2001, individuano le modalità, le tecniche, e la frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei soggetti chiamati a svolgere tale attività, tra i quali vi è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ulteriori adempimenti in materia di prevenzione della corruzione:

- acquisizione e controllo delle dichiarazioni sostitutive di inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013);
- acquisizione e controllo delle dichiarazioni sostitutive di incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali (d.lgs. 39/2013):
 - rispetto delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici c.d. pantouflage (art. 53, comma 16 ter, d.lgs. 165/2001);
 - garanzia ai dipendenti di apposita formazione relativa alla materia dell'anticorruzione;
 - tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. whistleblowing). In proposito occorre ricordare le novità in materia in seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 24/2023 (si veda paragrafo precedente sul tema). I nuovi obblighi in materia sono di seguito elencati in estrema sintesi:

- adozione di atto organizzativo interno che disciplini l'attuazione della normativa citata;
- attivazione di canale di segnalazione, gestito dal RPCT, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali, che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione;
- informativa nei luoghi di lavoro e sul sito internet in merito al canale istituito per le segnalazioni, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazioni interne, nonché sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare le segnalazione esterne;
- effettuazione di valutazione d'impatto del sistema di gestione delle segnalazioni sulla protezione dei dati personali (DPIA) e disciplina del rapporto tra l'ente e eventuali fornitori esterni che trattano dati personali relativi alle segnalazioni per conto della stessa;
- aggiornamento del registro delle attività di trattamento dei dati personali, integrandolo con l'individuazione del personale autorizzato al trattamento dei dati personali oggetto delle segnalazioni e di eventuali responsabili esterni;
- pubblicazione di informativa sul trattamento dei dati personali del segnalante e dei segnalati;
- conservazione dei dati relativi alle segnalazioni non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione;
- programmazione di formazione al personale che gestisce le segnalazioni in materia di disciplina delle segnalazioni e di tutela delle riservatezza dei dati personali;
- adeguamento del codice di comportamento (si veda punto seguente);
 - adozione di un codice di comportamento del personale (art. 54 del d.lgs. 165/2001) avente la finalità in particolare di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione nell'Ente, che preveda un apparato sanzionatorio e i relativi meccanismi di attivazione, connessi a un sistema per la raccolta delle segnalazioni relative alle violazioni del codice. In seguito all'entrata in vigore del d.lgs. 24/2023 citato, occorre che il codice sia adeguato alle nuove disposizioni in materia di whistleblowing e, tra l'altro, che sia introdotto a carico dei responsabili delle strutture interne uno specifico dovere di trasmissione immediata e tempestiva al RPCT delle segnalazione, in caso di ricevimento delle stesse, e siano previste forme di responsabilità disciplinare in capo ai soggetti competenti a gestire le segnalazioni in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti la cui identità vada tutelata ai sensi delle disposizioni in materia;
 - rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche, con illustrazione delle motivazioni, di natura organizzativa, per le quali la misura della rotazione non può trovare attuazione presso l'ente;
 - disciplina della rotazione straordinaria, da attuarsi nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e dalla delibera ANAC 215/2019.

□ *Misure di trasparenza*

Le società e gli enti specificati all'articolo 2-bis, comma 2, del d.lgs. 33/2013 sono tenuti al rispetto della disciplina sulla trasparenza, con riguardo ai dati, documenti e informazioni attinenti sia all'organizzazione, sia all'attività di pubblico interesse svolta, secondo il criterio della compatibilità. Gli obblighi di pubblicazione sono espressamente elencati nell'allegato 1) della Delibera ANAC 1134/2017, tra questi sono compresi l'obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni sostitutive di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi dei componenti dell'organo amministrativo e per gli incarichi dirigenziali

e l'obbligo di pubblicazione del documento annuale di attestazione dell'OIV, quale organismo di controllo, quest'ultimo documento da predisporre attraverso gli appositi moduli e indicazioni fornite da ANAC. Gli enti sono tenuti a costituire sul proprio sito web una sezione denominata "Società/Amministrazione trasparente", in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del d.lgs. 33/2013 e così come indicato nelle citate linee guida ANAC di cui alla delibera 1134/2017.

In materia di trasparenza dei contratti pubblici la sottosezione "Bandi gara e contratti" di "Società/Amministrazione Trasparente" è stata completamente rivista dal Piano Nazionale Anticorruzione 2022, allegato 9, sostituendo quanto previsto in merito dalla delibera ANAC 1134/2017. In seguito, poi, all'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023 occorre procedere all'adeguamento della medesima sottosezione ai nuovi adempimenti di trasparenza dei contratti pubblici, secondo le indicazioni di ANAC contenute nelle delibere 261, 264, come modificata dalla delibera 601, e 582 del 2023, e nel PNA aggiornamento 2023.

➤ *Adempimenti di trasparenza previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.) e dall'articolo 22 del d.lgs. 33/2013*

Il d.lgs. 175/2016 ha introdotto con l'articolo 19 specifici obblighi di pubblicazione per le società a controllo pubblico:

-pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

-pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti delle amministrazioni socie pubbliche che fissano gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento comprese quelle del personale delle società controllate;

-pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalle P.A..

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al richiamato articolo 19 del d.lgs. 175/2016, è fatto divieto di erogare somme da parte della Regione alla società (art. 22, comma 4 d.lgs. 33/2013), ad esclusione dei pagamenti che l'amministrazione è tenuta ad erogare a fronte di obbligazioni contrattuali per prestazioni svolte in proprio favore. Si applicano altresì gli articoli 46 e 47 del d.lgs. 33/2013 inerenti le responsabilità e le sanzioni per l'inosservanza degli obblighi di trasparenza.

➤ *Il RPCT e relazione annuale*

Per quanto riguarda la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, la scelta è rimessa all'organo di indirizzo della società/ente, consiglio di amministrazione o altro organo con funzioni equivalenti.

Il RPCT ogni anno, secondo le indicazioni ANAC, trasmette all'organismo indipendente di valutazione e all'organo di indirizzo dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web dell'amministrazione (art. 1, comma 14 della legge 190/2012).

➤ *Le amministrazioni controllanti*

La Regione Toscana svolge la propria attività di impulso nei confronti delle società e degli enti controllati elaborando indirizzi, anche in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, nei confronti di tali soggetti.

Quanto, in particolare, alle società e agli enti in house, la Giunta regionale, con delibera n. 385/2017, nel disciplinare le modalità per fornire gli indirizzi per l'esercizio del controllo analogo sugli atti principali degli organismi in house della Regione Toscana, ha stabilito di esercitare le proprie prerogative nei confronti dei medesimi organismi anche

negli ambiti della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

A tal fine, il paragrafo 6 dell'all. A della stessa delibera prevede che le direzioni competenti per materia forniscano il proprio supporto al responsabile del controllo analogo riguardo alla verifica degli indirizzi nelle suddette materie.

Ciò in coerenza, come detto, con la delibera di ANAC n. 1134/2017, in cui l'Autorità specifica che le società in house rientrano nell'ambito delle società a controllo pubblico cui si applicano le misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012, attribuendo un potere di vigilanza alle Amministrazioni pubbliche che esercitano il controllo analogo.

Annualmente, se richiesto, quindi, il RPCT fornisce il proprio supporto per la definizione degli indirizzi alle società e agli enti in house e per la verifica della loro attuazione.

Società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013

Le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni non in controllo, come definite dal d.lgs. 175/2016, e le associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che, fermo restando il requisito del bilancio superiore a 500.000 euro, esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici, sono sottoposti, secondo il criterio della compatibilità, ai soli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, limitatamente ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse.

Per i soggetti individuati all'articolo 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013 non è prevista l'adozione del PTPCT e di altre misure di prevenzione della corruzione.

Obblighi di trasparenza per la Regione e sanzioni

Ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. 175/2016, la Regione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale i provvedimenti con cui fissa gli obiettivi specifici annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento, comprese quelle del personale, delle società controllate ed i provvedimenti con i quali le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissati dalla Regione.

La Regione ha altresì l'obbligo di pubblicare nel proprio sito i dati previsti dall'articolo 22 del d.lgs. 33/2013 relativi agli enti ivi indicati (enti pubblici istituiti, vigilati o finanziati dalla Regione, società di cui la Regione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione). E' previsto il divieto di erogare somme in favore degli stessi enti a seguito della mancata o incompleta pubblicazione dei dati, ma solo nel caso in cui l'omissione sia stata causata dalla mancata comunicazione da parte dell'ente e quando tali dati non siano già in possesso dell'amministrazione regionale (del. ANAC 1310/2016 "Pertanto, le amministrazioni, prima dell'erogazione di somme a qualsiasi titolo nei confronti di uno degli enti e delle società di cui all'art. 22, sono tenute a verificare sul proprio sito web, eventualmente consultando il proprio Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o l'OIV, se effettivamente tutti i dati previsti dall'art. 22 del d.lgs. 33/2013 risultano pubblicati sul proprio sito."). Si rinvia per un maggior dettaglio alla delibera ANAC 1310/2016.

Ai sensi dell'art. 47, comma 2 del d.lgs. 33/2013, la violazione degli specifici obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 22, comma 2 del medesimo decreto legislativo, dà luogo ad una sanzione amministrativa in carico al responsabile della pubblicazione consistente nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità di risultato ovvero nella decurtazione dal 30 al 60 per cento dell'indennità accessoria percepita dal responsabile della trasparenza. La stessa sanzione si applica agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni

dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

Attività di vigilanza della Regione

La Regione invia periodicamente una nota agli enti in controllo, in house e partecipati, per ricordare gli obblighi descritti al presente paragrafo e, a partire dall'anno 2023, sono stati programmati dei controlli a campione volti a verificarne il rispetto.

In occasione della riunione annuale dell'ufficio a supporto del RPCT con i referenti anticorruzione di Direzione viene estratto a sorte un ente tra quelli in controllo pubblico e gli enti e le società in house, su cui effettuare il detto controllo. L'attività viene svolta sulla base di una griglia di rilevazione inerente l'adempimento degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza da trasmettere all'ente interessato al fine della sua compilazione.

Nel 2024 l'ufficio del RPCT ha inviato distinte circolari agli enti e alle società in controllo ex art. 2-bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013, agli enti e alle società partecipate ex art. 2-bis, comma 3 del medesimo d.lgs. e alle società e agli altri enti in house.

In particolare:

Quanto alle Società a controllo pubblico e altri enti di diritto privato ad esse assimilati, ai sensi dell'art. 2-bis, comma 2, d.lgs. 33/2013, la circolare informa che l'attività di controllo, in caso di estrazione a sorte di uno degli enti interessati, è diretta a verificare:

- nomina RPCT,
- presenza sul sito istituzionale della sezione Amministrazione/Società trasparente, con relative sottosezioni,
- adozione e pubblicazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza o adozione di misure integrative del "modello 231" in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza,
- pubblicazioni ex art. 19 d.lgs. 175/2016,
- presenza della disciplina interna su accesso civico.

Alla circolare è allegato un fac simile di una griglia di rilevazione dei dati suddetti, da utilizzarsi in caso di estrazione a sorte, a cui segue verifica da parte del RPCT di quanto dichiarato.

Laddove il controllo abbia esito negativo, il RPCT riferisce al settore competente all'esercizio del controllo, per l'adozione delle iniziative conseguenti, e ne viene data notizia al Settore competente in materia di Società partecipate e Enti dipendenti.

Quanto alle Società e agli enti in house, la circolare informa che, rispetto alla funzione di controllo che può essere esercitata dal RPCT (sia a seguito di richiesta della struttura che esercita il controllo analogo ai sensi della citata delibera di Giunta regionale 385/2017, sia a seguito di estrazione a sorte), si procede mediante l'invio di una griglia di controllo, allegata alla detta comunicazione, e con la successiva verifica da parte del RPCT di quanto comunicato. La griglia ripercorre gli adempimenti di prevenzione della corruzione e trasparenza illustrati negli atti di indirizzo e nel PIAO.

Gli esiti del controllo vengono poi riferiti alla Direzione competente, per i conseguenti adempimenti, dandone notizia per conoscenza al Settore competente in materia di Società partecipate e Enti dipendenti.

La griglia suddetta ha ad oggetto i seguenti adempimenti:

- Adozione modello 231
- Nomina RPCT
- Programmazione delle misure, adottate dall'organo di indirizzo
- Mappatura dei processi e delle aree a rischio corruttivo
- Previsione misure generali di prevenzione della corruzione
- Previsione misure specifiche di prevenzione della corruzione
- Pubblicità delle misure

- Monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione
- Relazione annuale RPCT
- Riscontro di eventuali inconferibilità specifiche per gli incarichi dei componenti dell'organo amministrativo (d. lgs. 39/2013) (se applicabile)
- Riscontro di eventuali inconferibilità specifiche per gli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013)
- Riscontro di eventuali incompatibilità specifiche per i componenti dell'organo amministrativo (d. lgs. 39/2013) (se applicabile)
- Riscontro di eventuali incompatibilità specifiche per gli incarichi dirigenziali (d. lgs. 39/2013)
- Osservanza delle norme previste per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (art. 53, comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 – pantouflage)
- Formazione in materia di prevenzione della corruzione
- Attuazione della disciplina di tutela del dipendente che segnala illeciti (d.lgs. 24/2023) (c.d. "whistle blowing")
- Adozione del codice di comportamento del personale aggiornato alla disciplina del d.lgs. 24/2023 (whistleblowing)
- Rotazione delle figure preposte alla gestione dei processi più esposti al rischio corruzione o, in alternativa, distinzione delle funzioni tra i diversi compiti di istruttoria, adozione delle decisioni, attuazione delle decisioni, effettuazione delle verifiche, con illustrazione delle motivazioni, di natura organizzativa, per le quali la misura della rotazione non può trovare attuazione presso la Società/Ente
- Disciplina della rotazione straordinaria ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165/2001 e della delibera ANAC 215/2019
- Previsione della sezione Società/Amministrazione Trasparente con relativa popolazione di dati ai sensi del d.lgs. 33/2013
- Disciplina dell'accesso civico semplice e generalizzato ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013
- Pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 (art. 19, d.lgs. 175/2016) (per le Società)
- Pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti della Giunta regionale circa gli obiettivi specifici della Società, annuali e pluriennali, sulle spese di funzionamento, comprese quelle del personale (art. 19, d.lgs. 175/2016)(per le Società)
- Pubblicazione sul sito istituzionale dei provvedimenti con i quali la Società recepisce gli obiettivi sulle spese di funzionamento fissate dalla Giunta regionale (art. 19, d.lgs. 175/2016)(per le Società)
- Adempimenti ex legge 124/2017 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), art. 1, commi 125-129 (obblighi di trasparenza e pubblicità), come sostituito dall'art. 35, comma 1, d.l. 34/2019 (si veda di seguito per la descrizione di tale adempimento nel dettaglio).

Quanto alle Società partecipate ed enti di diritto privato di cui all'art. 2-bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013, la circolare ricorda che tali enti sono tenuti, secondo il criterio della compatibilità, ai soli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, limitatamente ai dati e documenti inerenti l'attività di pubblico interesse, evidenziando le procedure per garantire il diritto di accesso civico ex articolo 5, commi 1 e 2 del d.lgs. 33/2013.

La circolare ricorda, infine, i ridotti adempimenti in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi, promuovendo modelli organizzativi di prevenzione della corruzione e raccomandando, se non ancora adottato, il "modello 231" (d.lg. 231/2001) con la previsione di misure integrative di prevenzione della corruzione.

Ulteriori adempimenti in materia di trasparenza di specifici soggetti privati

L'articolo 35 del "Decreto crescita"(D.L. 34/2019, convertito in legge 58/2019) ha introdotto una riformulazione della disciplina di trasparenza delle erogazioni pubbliche, già prevista nell'art.1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza).

Nella nuova formulazione i soggetti obbligati alla pubblicazione dei benefici pubblici ricevuti sono:

a) i soggetti privati di seguito indicati, mediante diffusione sui propri siti internet o analoghi portali digitali:

1) le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;

2) le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;

3) le associazioni, Onlus e fondazioni;

4) le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

b) le imprese, mediante la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio di esercizio oppure, se non tenute alla sua redazione, mediante la diffusione sui propri siti internet o nei portali digitali.

L'obbligo di trasparenza riguarda sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, percepiti in denaro o in natura, nell'esercizio precedente.

Il termine entro il quale va adempiuto l'obbligo è il 30 giugno di ogni anno. Per le imprese il termine coincide con quello di approvazione del bilancio di esercizio.

Nel caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza sono previste specifiche sanzioni per le quali si rinvia alla normativa citata. Le sanzioni sono irrogate dalle amministrazioni che hanno versato i contributi.

3.3.9 Il ruolo del RPCT nelle gestioni commissariali

Nel corso del 2024 si è posta l'esigenza di individuare il soggetto che svolge il ruolo di RPCT nelle gestioni commissariali che operano in Regione Toscana.

Secondo la ricostruzione effettuata in condivisione con gli uffici interessati, si è giunti alle conclusioni di seguito illustrate circa le tipologie di commissari che operano in Regione Toscana e lo svolgimento del ruolo di RPCT nelle relative gestioni:

- Commissari straordinari di Governo: tali figure, di norma, sono previste da legislazione primaria statale e sono nominate con apposito D.P.C.M. che ne individua i poteri e gli ambiti di operatività.

In osservanza del DPCM 20/03/2018, o di altra normativa che disciplina specifiche gestioni commissariali, i commissari svolgono direttamente le funzioni di RPCT.

- Commissari delegati di Protezione Civile: gli stessi sono disciplinati dall'art. 25, comma 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 (il citato decreto legislativo ha abrogato la legge 24 febbraio 1992, n. 225, che all'art. 5 disciplinava tale tipologia di commissari) e nominati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con propria ordinanza.

Ai sensi dell'art. 42 comma 1-bis del d. lgs. n. 33/2013 anche tali commissari svolgono direttamente le funzioni di RPCT.

- Commissari regionali di cui alla legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53, che agiscono per funzioni regionali: gli stessi sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, salvo che la legge attribuisca la competenza ad altri organi (art. 5).

Per quest'ultima tipologia, non vi è una previsione normativa ad hoc che individua l'organo che svolge la funzione di RPCT. Sulla base degli orientamenti dell'Autorità

Nazionale Anticorruzione, il ruolo di RPCT può essere svolto direttamente dal RPCT della Giunta regionale.

Al fine di individuare nello specifico quali siano le gestioni commissariali operanti in Regione, è stata effettuata un'azione ricognitiva che ha interessato tutte le direzioni regionali.

Si riportano di seguito gli esiti della ricognizione effettuata presso i settori regionali.

Si precisa che l'elenco è relativo alle gestioni commissariali comunicate al RPCT, salve integrazioni successive.

Commissari straordinari di Governo - figure di norma previste da legislazione primaria statale e nominate con apposito D.P.C.M. che ne individua i poteri e gli ambiti di operatività			
Direzione	Settore	Incarico	Atti di nomina ed ordinanze di organizzazione
Difesa del Suolo e Protezione Civile	Il coordinamento della struttura commissariale è attribuito al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. Il Commissario ha definito la propria struttura individuando vari Settori/Direzioni della Regione.	Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico	-art. 10 D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 -art. 7 D.L.133/2014 conv. in L. 164/2014 - ordinanza del Commissario n. 60/2016 - ordinanza del Commissario n. 15/2022
Tutela all'ambiente ed energia	Il coordinamento della struttura commissariale è attribuito al Direttore Generale della Giunta regionale. Il Commissario ha definito la propria struttura individuando vari Settori/Direzioni della Regione.	Commissario straordinario di Governo per il rigassificatore di Piombino	- art. 5 D.L. 50/2022 e ss. mm.ed ii. - DPCM 8 giugno 2022 con cui è stata effettuata la nomina del Presidente della Regione Toscana
Commissari delegati di Protezione Civile - di cui all'art. 25, comma 7 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 nominati dal Capo Dipartimento della Protezione Civile con propria ordinanza			
Direzione	Settore	Incarico	Atti di riferimento
Difesa del Suolo e Protezione Civile	Il coordinamento della struttura commissariale è attribuito al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. Il Commissario ha definito la propria struttura individuando vari Settori/Direzioni della Regione.	Commissario per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi il giorno 18 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Marradi e di Palazzolo sul Senio della Città metropolitana di Firenze e il giorno 23 settembre 2024 nel territorio dei Comuni di Castagneto Carducci, San Vincenzo e Bibbona in Provincia di Livorno e di Montecatini Val di Cecina, Monteverdi Marittimo, Pomarance e Guardistallo in Provincia di Pisa, nonché per gli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 17 e 18 ottobre 2024 nel territorio dei comuni di Castelfiorentino e Certaldo della Città metropolitana di Firenze, dei comuni di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Cecina, Sassetta e Suvereto in provincia di Livorno, dei comuni di Pomarance e Volterra in provincia di Pisa e dei comuni di Chiusdino, Monteriggioni, Siena e Sovicille in provincia di Siena.	- D.L. n. 1 del 2 gennaio 2018, artt. 25, 26 e 27 - Delibera del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2024; -Delibera del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2024; -Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1112 del 22 novembre 2024; - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1115 del 6 dicembre 2024; -Ordinanza del Commissario n.159 del 16.12.2024

Difesa del Suolo e Protezione Civile	Il coordinamento della struttura commissariale è attribuito al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. Il Commissario ha definito la propria struttura individuando vari Settori/Direzioni della Regione.	Commissario per eventi meteorologici nelle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato	- D.L. n. 1 del 2 gennaio 2018, artt. 25, 26 e 27 - Delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 - OCDPC n. 1.037 del 5/11/2023 - Ordinanza del Commissario n. 91/2023
Difesa del Suolo e Protezione Civile	Il Commissario ha individuato la Direzione Difesa del suolo e Protezione civile, il Settore Difesa del Suolo e il Genio Civile territorialmente competente quali strutture di cui avvalersi	Commissario per eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012	- Legge 24 dicembre 2012 n. 228, articolo 1, comma 548 - Ordinanza del Commissario n. 2/2017
Difesa del Suolo e Protezione Civile	Il coordinamento della struttura commissariale è attribuito al Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile. Il Commissario ha definito la propria struttura individuando vari Settori/Direzioni della Regione.	Commissario per eventi meteorologici nei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della città Metropolitana di Firenze	- D.L. n. 1 del 2 gennaio 2018, artt. 25, 26 e 27 - Delibera del Consiglio dei ministri del 25 maggio 2023 - OCDPC n. 1000 del 5/06/2023 - Ordinanza del Commissario n. 48/2023

Commissari regionali di cui alla legge regionale 31 ottobre 2001 n. 53

Dalla ricognizione effettuata non risultano gestioni commissariali regionali ai sensi della l.r. 31 ottobre 2001 n. 53 che agiscono per funzioni regionali

Focalizzando l'attenzione sulle funzioni in materia di trasparenza e di anticorruzione dei commissari straordinari, nell'obiettivo di definire un piano operativo per garantire l'effettività di svolgimento di tali funzioni, si ritiene opportuno procedere secondo le seguenti linee operative.

Per quanto riguarda i commissari straordinari di Governo e i commissari di Protezione Civile, come sopra individuati, stante il fatto che, come sopra specificato, la disciplina normativa di riferimento conferisce loro le funzioni di RPCT, per tali funzioni i commissari si avvarranno del supporto della struttura regionale competente in materia, vale a dire il Settore Prevenzione della corruzione e Trasparenza, al pari di quanto avviene per lo svolgimento delle altre attività commissariali.

Quanto, invece, ai commissari di nomina regionale, anche alla luce degli orientamenti di ANAC presenti in materia, il ruolo di RPCT verrà svolto direttamente dal RPCT della Giunta regionale.

Questa soluzione organizzativa viene esplicitata nell'atto di nomina per i commissari regionali e nelle ordinanze organizzative per le altre tipologie di commissario. Laddove tali aspetti non siano stati disciplinati negli atti relativi alle gestioni commissariali attualmente operative, si procederà, nel corso del 2025, all'integrazione degli atti sopra indicati, relativi a gestioni commissariali attive.

Sempre nel corso del 2025, per quanto riguarda i commissari straordinari di Governo e i commissari di Protezione Civile, si procederà alla mappatura dei processi afferenti a ciascuna gestione commissariale, alla valutazione del rischio e all'individuazione di adeguate misure di prevenzione della corruzione, nell'obiettivo di far confluire tali atti di programmazione in materia di anticorruzione nel PIAO 2026-2028 della Giunta regionale.

Analogamente si procederà rispetto agli adempimenti in materia di trasparenza.

Per quanto riguarda invece i commissari straordinari di cui alla legge regionale n. 53 del 31 ottobre 2001 che agiscono per funzioni regionali - laddove nel corso del 2025 dovessero esservene di nuovi - occorrerà procedere immediatamente alla mappatura dei processi afferenti alle strutture commissariali costituite, alla loro valutazione e alla previsione di specifiche misure di prevenzione. Gli esiti di tale attività confluiranno nel PIAO 2026-2028 regionale, al pari delle strutture regionali.

4. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

4.1 Struttura organizzativa

La **struttura organizzativa della Giunta Regionale** si articola, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 1/2009, in:

- **Direzione Generale della Giunta Regionale;**
- **Direzioni e Avvocatura regionale;**
- **Settori e posizioni dirigenziali individuali.**

La **Direzione Generale**, le **Direzioni** e l'**Avvocatura** regionale sono le **strutture di vertice** dell'amministrazione a supporto degli organi di governo della Regione.

La **Direzione Generale della Giunta Regionale** è **gerarchicamente sovraordinata alle Direzioni** e ne assicura l'esercizio organico e coordinato delle funzioni.

L'**Avvocatura regionale** è collocata in **posizione di autonomia** rispetto alla Direzione Generale della Giunta Regionale ed alle Direzioni alle quali è equiparata.

Le **Direzioni** attualmente in essere sono state individuate con delibera della Giunta Regionale n. 38 del 25/01/2021, come modificata con successiva delibera n. 99 del 15/02/2021, che ne ha definito altresì le competenze (parzialmente modificate con le successive delibere n. 847/2022, n. 1137/2023 e n. 1328/2023), distinte in tre tipologie in relazione al rispettivo scopo organizzativo, come di seguito riportato:

istituite per lo **svolgimento delle funzioni trasversali** di supporto all'azione dell'intera struttura organizzativa:

- o **Organizzazione Personale Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro;**
- o **Programmazione e Bilancio;**
- o **Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione;**

istituite per l'**attuazione delle politiche settoriali**:

- o **Agricoltura e Sviluppo Rurale;**
- o **Tutela dell'Ambiente ed Energia;**
- o **Attività Produttive;**
- o **Beni Istituzioni Attività Culturali e Sport;**
- o **Difesa del Suolo e Protezione Civile;**
- o **Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro;**
- o **Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;**
- o **Sanità Welfare e Coesione Sociale;**
- o **Urbanistica e Sostenibilità;**

istituite per il **coordinamento** ed il **raccordo intersettoriale** per il **conseguimento di specifici obiettivi** istituzionali o la **realizzazione di interventi in aree di particolare interesse** regionale:

- o **Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione;**
- o **Opere Pubbliche.**

Il **Comitato di Direzione (CD)**, di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 1/2009, esprime il proprio parere sulle proposte di legge, sui regolamenti, sugli atti di programmazione generale, sui programmi settoriali di indirizzo e sugli atti di organizzazione di competenza della Giunta Regionale. Il Comitato è **composto dal**

Direttore Generale, dai Direttori preposti alle Direzioni di cui sopra e **dall'Avvocato generale**.

I **Settori** sono le **strutture a responsabilità dirigenziale** costituite all'interno delle strutture di vertice dell'amministrazione per lo svolgimento di un insieme di competenze e di attività, in relazione ai servizi erogati, ai processi gestiti o allo svolgimento di attività professionali specialistiche. Sulla base dei criteri individuati dalla Giunta Regionale possono essere costituite posizioni dirigenziali individuali per lo svolgimento di attività a contenuto specialistico.

Si veda, al link <https://servizi.toscana.it/app/RTOrganigramma/>, l'organigramma della Regione Toscana aggiornato in tempo reale con i dati del sistema informativo del personale.

L'**Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (A.R.T.E.A.)** è stata istituita con legge regionale n. 60/1999. L'Agenzia è un **ente dipendente della Regione Toscana** ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto Regionale. Con la legge regionale n. 66/2011 si è provveduto al riordino dell'Agenzia e si è definito che **il personale assegnato alla stessa appartiene al ruolo organico della Giunta regionale**.

L'**Autorità Portuale Regionale (A.P.R.)** è stata istituita con legge regionale n. 23/2012. Come ARTEA, è un ente dipendente della Regione Toscana ai sensi del sopra richiamato articolo 50 dello Statuto Regionale, ed **il relativo personale appartiene al ruolo organico della Giunta regionale**, secondo le disposizioni dettate dalla legge regionale n. 46/2023.

Nella tabella che segue (tabella 1) è riportato il quadro dei settori per livello di graduazione secondo la metodologia approvata con delibera della Giunta Regionale n. 726 del 27/06/2022 e successivamente revisionata con delibera n. 1365 del 27/11/2023, presenti alla data del 01/01/2025 presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA:

struttura organizzativa	Settore 1° Livello	Settore 2° Livello	Settore 3° Livello	TOTALE
A.R.T.E.A.	2	1	1	4
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	9	3		12
ATTIVITA' PRODUTTIVE	3		1	4
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	1	3	2	6
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	1	1	1	3
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	3	1	2	6
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	10		1	11
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	3		2	5
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	5	3		8
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	9	1		10
OPERE PUBBLICHE	1		1	2
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	3			3
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	5	1	1	7
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	8	5	1	14
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	2	1	1	4
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	3	3	1	7
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	4	2	1	7
totale	72	25	16	113

Tabella 1: settori per livello di graduazione presso le strutture di vertice della Giunta regionale e ARTEA

La tabella seguente (tabella 2) riporta altresì il quadro delle Posizioni di Elevata Qualificazione (PEQ) costituite parimenti alla data del 01/01/2025 secondo i livelli di *PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE*

graduazione definiti nei "criteri di regolamentazione e gestione dell'istituto" adottati con decreto del Direttore generale n. 6036 del 28/03/2023, presso le strutture di vertice della Giunta regionale, ARTEA e APR:

Struttura organizzativa	1° LIVELLO	2° LIVELLO	3° LIVELLO	Totale
A.R.T.E.A.	10	4	1	15
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	17	34	22	73
ATTIVITA' PRODUTTIVE	9	7	5	21
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE		2		2
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	31	7	2	40
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	6	1	2	9
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	10	4	2	16
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	6	59	8	73
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	13	13		26
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	24	12	8	44
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16	17	10	43
OPERE PUBBLICHE	2	4		6
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	17	5	2	24
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	6	19	4	29
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	12	30	8	50
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	12	14	4	30
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	17	15	4	36
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	11	16	6	33
totale	219	263	88	570

Tabella 2: posizioni di Elevata Qualificazione per livello di graduazione della Giunta Regionale, ARTEA e APR

4.2 Organizzazione del lavoro agile

4.2.1 Il lavoro agile in Regione Toscana: stato attuale dopo la sperimentazione ed introduzione del lavoro da remoto

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 prende consapevolezza del lo svolgimento di un nuovo istituto, il lavoro agile, una forma di prestazione lavorativa a distanza prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) vigente. Con il decreto n. 19171 del 28/09/2022 è stato approvato il "Regolamento sul Lavoro agile del personale in servizio presso la Regione Toscana-Giunta Regionale" che ha tenuto conto dei contenuti richiesti nelle Linee Guida Ministeriali succedutesi nel tempo.

La Regione con questo istituto è riuscita a raggiungere una finalità di sviluppo organizzativo e culturale che unendo l'introduzione del lavoro agile agli elementi che ne rendono efficace il suo utilizzo, quali l'orientamento al risultato e all'utente, la responsabilizzazione e l'autonomia organizzativa, la maturità digitale, lo sviluppo delle competenze trasversali e professionali, l'evoluzione e flessibilità dei modelli organizzativi, ha cercato di migliorare i servizi verso l'utenza e il benessere organizzativo interno, ma anche permettere una migliore organizzazione della vita personale con il lavoro e consentire al tempo stesso una mobilità sostenibile.

Nel corso del 2023 al fine di dare piena attuazione a quanto disposto dal Titolo VI (Lavoro a distanza) del vigente CCNL del personale del comparto, è stato avviato un nuovo percorso partecipato con le oo.ss., attraverso tavoli tecnici dedicati, per definire l'attuazione del lavoro da remoto di cui all'articolo 68 dello stesso contratto. Nel mese di ottobre del 2023, con la conclusione dei tavoli tecnici, si è passati al tavolo di confronto ex articolo 5 comma 3 lettera l) del contratto collettivo che si è concluso il 15/11/2023 con esito positivo e con la condivisione di un regolamento sul lavoro da remoto (LdR).

In data 12/07/2024 con il decreto n.15981 della Dirigente del Settore Organizzazione e sviluppo risorse umane si è proceduto alla approvazione del regolamento sul lavoro da remoto del personale in servizio presso la Giunta Regionale Toscana, individuando l'elenco della attività remotizzabili, e prevedendo una fase transitoria con un Piano di prima attuazione del Regolamento e l'avvio dello stesso a fare data dal 1/01/2025 con la contestuale decadenza del telelavoro domiciliare ordinario e dei relativi ordini di servizio.

Prende così piena attuazione il Titolo VI del CCNL 2019/2021 vigente che individua il Lavoro a distanza negli istituti del Lavoro da remoto e del Lavoro agile, dichiarando contemporaneamente la disapplicazione della disciplina sperimentale del telelavoro.

Il lavoro da remoto consiste in una diversa modalità spaziale di svolgimento della prestazione lavorativa attraverso una modifica del luogo della prestazione lavorativa ed è alternativo al lavoro agile.

Si ricorda che l'adozione, da parte di Regione Toscana, di modelli di lavoro con la conciliazione dei tempi vita-lavoro tramite una flessibilità sulle modalità spaziali e temporali di svolgimento della prestazione lavorativa nasce nel 2003 con l'introduzione, in modalità sperimentale, dell'istituto del telelavoro, regolamentato con il decreto n. 2129 del 19/05/2008. Nel 2019, la regolamentazione è stata ulteriormente aggiornata (si confronti il "Disciplinare del telelavoro domiciliare" del 24/09/2019) in funzione di mutate esigenze organizzative, con l'introduzione di un bando biennale che prevedeva un numero di posti contingentati per Direzione e aggiornato nuovamente con il successivo decreto n.6873 del 14/04/2022. Al mese di dicembre 2024 le postazioni di telelavoro ordinario attive sono n. 546 ed il personale in telelavoro ordinario risulta essere il 19,04 % del totale dei potenziali fruitori cioè n. 2867 unità.

Con l'anno 2024 dando seguito all'art. 70 del CCNL 2019/2021 vigente il Telelavoro

domiciliare ha cessato di esistere in Regione Toscana per lasciare spazio agli istituti previsti dal contratto del lavoro agile e del lavoro da remoto.

Il lavoro agile è stato definito dalla legge n. 81 del 22/5/2017 all'articolo 18 comma 1, ed è stato introdotto in Regione Toscana in via sperimentale a partire dall'annualità 2023 con il decreto n. 19171 del 28/09/2022.

Come da linee guida del Ministro della Pubblica Amministrazione è stata garantita l'invarianza dei servizi resi all'utenza e vigilato sulla prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza da parte dei Dirigenti.

Le linee guida del Ministero della Pubblica Amministrazione in materia di lavoro agile rimandano sia alla contrattazione collettiva che alla disciplina da prevedere tramite il PIAO in quanto per le amministrazioni con più di 50 dipendenti il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) viene assorbito all'interno del PIAO (decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022).

Si ricordano gli elementi costitutivi del regolamento approvato in Regione Toscana – Giunta Regionale:

1. applicabilità a tutti i dipendenti regionali, ivi compresi i dirigenti, sia pur con diverse modalità in particolare in riferimento al numero dei giorni e comunque coerenti con il diverso ruolo svolto;
2. numero massimo di giornate di lavoro da svolgere in modalità agile su base mensile, fino ad un massimo di 10 giorni lavorativi al mese ed eccezionalmente permettendo una programmazione plurimensile con riferimento temporale all'anno nel limite di complessive 120 giornate, che per la dirigenza divengono un numero massimo di 5 giorni al mese, con la possibilità di una programmazione plurimensile su base annuale per un massimo di 60 giorni; la programmazione può prevedere un'alternanza di giornate in sede ed in lavoro agile o continuativamente in lavoro agile, nei limiti di cui sopra;
3. individuazione fino ad un massimo di quattro luoghi in cui svolgere il servizio/attività in lavoro agile di cui il quarto luogo è altra sede scelta tra quelli che l'amministrazione individuerà, progressivamente, come idonea all'attività;
4. dotazione tecnologica standard con la distinzione tra quella a disposizione per svolgere le attività in sede e quelle in modalità agile;
5. informativa sulla salute e sicurezza;
6. definizione di un Accordo Individuale con gli elementi richiesti dalle disposizioni sul lavoro agile.
7. verifica da parte delle Direzioni della equilibrata distribuzione complessiva nell'ambito della stessa articolazione organizzativa delle giornate di lavoro agile nell'arco della settimana.

Si ricorda, che alla suddetta regolamentazione si è giunti attraverso un importante percorso partecipato con le organizzazioni sindacali (oo.ss.), avviato e concluso prima che l'istituto, confluendo nel CCNL firmato il 16/11/2022, diventasse uno degli ambiti oggetto di confronto ai sensi dell'articolo 5 del Contratto stesso.

A novembre 2024, i dipendenti della dotazione organica della Giunta Regionale con un accordo individuale di lavoro agile erano 2.023 su 3.225 potenziali fruitori, con una percentuale di utilizzatori del 62,73% (si veda la tabella seguente), in aumento rispetto al 58,21% del 2023, confermando quindi l'importante gradimento da parte di tutto il personale nei confronti dell'istituto, senza alcun pregiudizio in termini di efficacia dell'azione amministrativa e degli obiettivi di performance stabiliti.

DIREZIONI	DIPENDENTI potenziali fruitori	DIPENDENTI in LAVORO AGILE MASCHI	DIPENDENTI in LAVORO AGILE FEMMINE	DIPENDENTI in LAVORO AGILE	% dipendenti in LA
COMPARTO	3082	787	1163	1950	63,27
DIRIGENTE	143	36	37	73	51,05
TOTALE	3225	823	1200	2023	62,73

Come si può vedere dalla successiva tabella, nelle Direzioni l'utilizzo dell'istituto è differenziato in termini di giornate c.d. "in agile" anche in ragione delle diverse caratteristiche del lavoro svolto e di conseguenza delle diverse necessità di presidio della sede di lavoro: si passa da un minimo di uno a un massimo di dieci giornate mensili. Alla voce "altro" sono compresi i plurimensili e i lavoratori fragili.

	Percentuale media del personale che ha usufruito di un numero di giorni LA al mese											Nr. Lavoratori fruitori delle gg L.A.
	LA da 1gg	LA da 2gg	LA da 3gg	LA da 4gg	LA da 5gg	LA da 6gg	LA da 7gg	LA da 8gg	LA da 9gg	LA da 10gg	LA da >10g	
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	0,41%	0,54%	0,78%	1,52%	1,24%	0,94%	1,19%	3,82%	0,19%	0,24%	0,19%	11,07%
A.R.T.E.A.	0,10%	0,10%	0,20%	0,38%	0,28%	0,29%	0,47%	0,63%	0,57%	0,41%	0,00%	3,44%
ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,04%	0,12%	0,16%	0,14%	0,26%	0,17%	0,32%	0,71%	0,25%	0,29%	0,00%	2,46%
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	0,08%	0,15%	0,30%	1,55%	0,16%	0,15%	0,26%	0,38%	0,19%	0,09%	0,04%	3,36%
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	0,11%	0,11%	0,13%	0,21%	0,23%	0,27%	0,24%	0,49%	0,26%	0,12%	0,06%	2,24%
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	0,08%	0,13%	0,20%	0,24%	0,26%	0,60%	0,29%	0,88%	0,15%	0,17%	0,00%	2,99%
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	0,83%	0,89%	1,14%	2,15%	1,65%	1,95%	2,00%	2,94%	1,55%	1,45%	0,09%	16,65%
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	0,10%	0,13%	0,19%	0,53%	0,31%	0,48%	0,65%	1,18%	0,70%	0,34%	0,00%	4,61%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	0,25%	0,44%	0,78%	1,09%	1,03%	0,98%	1,48%	2,75%	0,78%	0,47%	0,02%	10,06%
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,12%	0,36%	0,30%	0,95%	0,25%	0,32%	0,38%	0,95%	0,07%	0,09%	0,00%	3,79%
OPERE PUBBLICHE	0,04%	0,06%	0,07%	0,20%	0,72%	0,05%	0,09%	0,17%	0,16%	0,03%	0,00%	1,58%
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	0,29%	0,32%	0,35%	0,58%	0,89%	0,40%	0,30%	1,55%	0,12%	0,16%	0,01%	4,98%
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	0,08%	0,08%	0,17%	0,37%	0,42%	0,59%	0,84%	1,61%	0,92%	0,04%	0,00%	5,11%

SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	0,25%	0,37%	0,46%	0,79%	1,03%	0,85%	1,02%	2,76%	0,85%	1,12%	0,13%	9,62%
SEGRETERIE ORGANI POLITICI DELLA GIUNTA	0,07%	0,11%	0,15%	0,07%	0,06%	0,03%	0,01%	0,03%	0,01%	0,00%	0,00%	0,54%
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	0,13%	0,18%	0,25%	0,38%	0,32%	0,50%	0,65%	0,94%	0,70%	0,42%	0,10%	4,58%
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	0,09%	0,20%	0,29%	0,59%	0,74%	0,68%	1,25%	1,68%	1,83%	0,03%	0,04%	7,44%
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	0,16%	0,29%	0,34%	0,35%	0,44%	0,62%	0,83%	1,82%	0,61%	0,02%	0,00%	5,49%
	3,25%	4,57%	6,27%	12,09%	10,31%	9,90%	12,28%	25,30%	9,90%	5,48%	0,68%	100,00%

La tabella successiva, invece, evidenzia come a seconda delle varie esigenze di tipo lavorativo e di impatto con l'utenza le strutture hanno regolamentato la fascia di reperibilità mattutina dalle ore 7.30 alle ore 11.00 ed anche pomeridiana, con circa due o tre ore di fascia rigida di reperibilità, con una preferenza per la fascia temporale che inizia alle ore 10.00.

INIZIO FASCIA REPERIBILITA' MATTUTINA (2-3 ORE di FASCIA)										
Direzioni	7,5	8	8,5	9	9,5	10	10,5	11	Totale	Pomeridiana
A.R.T.E.A.	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,67%	2,43%	0,00%	0,00%	3,09%	0,00%
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	0,00%	0,06%	0,00%	1,09%	1,76%	7,46%	0,36%	0,00%	10,73%	0,06%
ATTIVITA' PRODUTTIVE	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	0,00%	2,24%	0,00%	0,00%	2,30%	1,27%
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	1,21%	0,18%	2,12%	0,00%	3,64%	0,06%
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,94%	0,00%	0,00%	0,00%	1,94%	0,00%
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,67%	0,00%	0,00%	0,06%	2,73%	0,06%
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	0,00%	0,30%	0,12%	0,12%	4,73%	4,37%	8,55%	0,00%	18,19%	3,76%
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	0,00%	0,00%	0,00%	2,06%	0,06%	2,43%	0,00%	0,00%	4,55%	0,85%
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,61%	3,03%	0,06%	0,00%	9,70%	0,12%
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,36%	0,79%	0,67%	0,85%	0,79%	0,18%	0,00%	0,00%	3,64%	2,73%
OPERE PUBBLICHE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,52%	0,00%	0,00%	0,00%	1,52%	0,00%
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	0,00%	0,00%	0,00%	2,49%	0,61%	1,82%	0,00%	0,00%	4,91%	3,76%
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	0,00%	0,00%	0,00%	0,91%	0,67%	3,40%	0,00%	0,00%	4,97%	0,61%

SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	8,73%	0,73%	0,00%	9,52%	0,00%
SEGRETERIE ORGANI POLITICI DELLA GIUNTA	0,00%	0,00%	0,12%	0,18%	0,06%	0,24%	0,00%	0,06%	0,67%	0,18%
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	4,55%	0,00%	0,06%	4,61%	0,00%
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%	3,52%	3,70%	0,00%	0,06%	7,40%	2,18%
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	3,27%	2,55%	0,06%	0,00%	5,88%	2,49%
Totale	0,36%	1,15%	0,91%	8,00%	30,14%	47,30%	11,89%	0,24%	100,00%	18,13%

Nel corso del 2024 la media di giorni di lavoro agile attivati mensilmente dai dipendenti della Giunta è di 5,48 giorni, che ha comunque permesso di garantire una presenza in sede dell'81,73%. Per la dirigenza invece i giorni medi di lavoro agile attivati sono pari a 2,27 giorni al mese con una presenza del 92,45% in sede, (dal calcolo risulta escluso il TeleLavoro Domiciliare Ordinario – TLDO) in linea con i dati dell'anno precedente

	Num giorni medi di LA presi al mese	Tasso di presenza media in ufficio (esclusi i TLDO)
COMPARTO DIRIGENZA	5,48	81,73%
	2,27	92,45%

L'ultima tabella considera, infine, il personale sulla base delle assegnazioni all'interno delle varie strutture, rilevando come la Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport sia percentualmente più interessata da questa forma di lavoro a distanza raggiungendo il 75,00% dei potenziali fruitori, mentre le segreterie degli organi politici della Giunta utilizzano lo strumento solamente nella misura del 17,28%, e questo anche in base alla tipologia dell'attività che deve essere svolta, che prevede la necessità di una presenza costante presso gli uffici.

DIREZIONI	DIPENDENTI potenziali fruitori	DIPENDENTI in LAVORO AGILE MASCHI	DIPENDENTI in LAVORO AGILE FEMMINE	DIPENDENTI in LAVORO AGILE	% dipendenti in LA
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE	349	114	109	223	63,90
A.R.T.E.A.	116	34	42	76	65,52
ATTIVITA' PRODUTTIVE	74	16	35	51	68,92
AUTORITA' PORTUALE REGIONALE	7				
AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI	99	16	47	63	63,64
BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT	68	15	36	51	75,00
COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE	87	12	47	59	67,82
DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE	515	190	150	340	66,02

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE	149	27	62	89	59,73
ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO	308	46	155	201	65,26
MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	181	38	38	76	41,99
OPERE PUBBLICHE	64	25	15	40	62,50
ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO	166	34	68	102	61,45
PROGRAMMAZIONE E BILANCIO	140	39	61	100	71,43
SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE	281	46	136	182	64,77
SEGRETERIE ORGANI POLITICI DELLA GIUNTA	81	5	9	14	17,28
SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE	166	59	37	96	57,83
TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA	216	64	88	152	70,37
URBANISTICA E SOSTENIBILITA'	158	43	65	108	68,35
TOTALE	3225	823	1200	2023	62,73

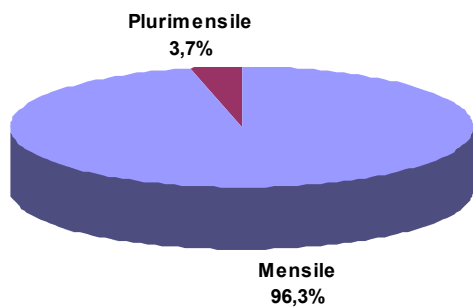
Nel mese di Novembre 2024 al fine di superare la fase sperimentale del Regolamento, è iniziato un percorso di condivisione con le oo.ss, definendo una nuova rivisitazione dello stesso da portare in sede di confronto di cui all'art. 5 del CCNL vigente, con un percorso di analisi circa i punti di forza e di debolezza emersi nell'attuazione di questa nuova modalità di organizzazione del lavoro, anche attraverso la somministrazione di un apposito questionario a tutti i dipendenti titolari di un accordo individuale di lavoro agile, utile per aprire poi formalmente il confronto di cui all'articolo 5 lettera l) del vigente CCNL, il 18 dicembre 2024, per procedere alla successiva messa a regime nel primo trimestre 2025.

A questo scopo, nel mese di ottobre 2024 la Direzione Organizzazione Personale gestione e sicurezza sedi di lavoro, il settore OSRU e la Direzione Sistemi informativi infrastrutture tecnologiche e innovazione e il settore Servizi digitali, ufficio regionale di statistica hanno fornito ai colleghi della Giunta titolari di un accordo di Lavoro agile un questionario che intende rilevare "opinioni, valutazioni e criticità relative all'esperienza della modalità di Lavoro agile al termine del periodo di sperimentazione previsto dal regolamento".

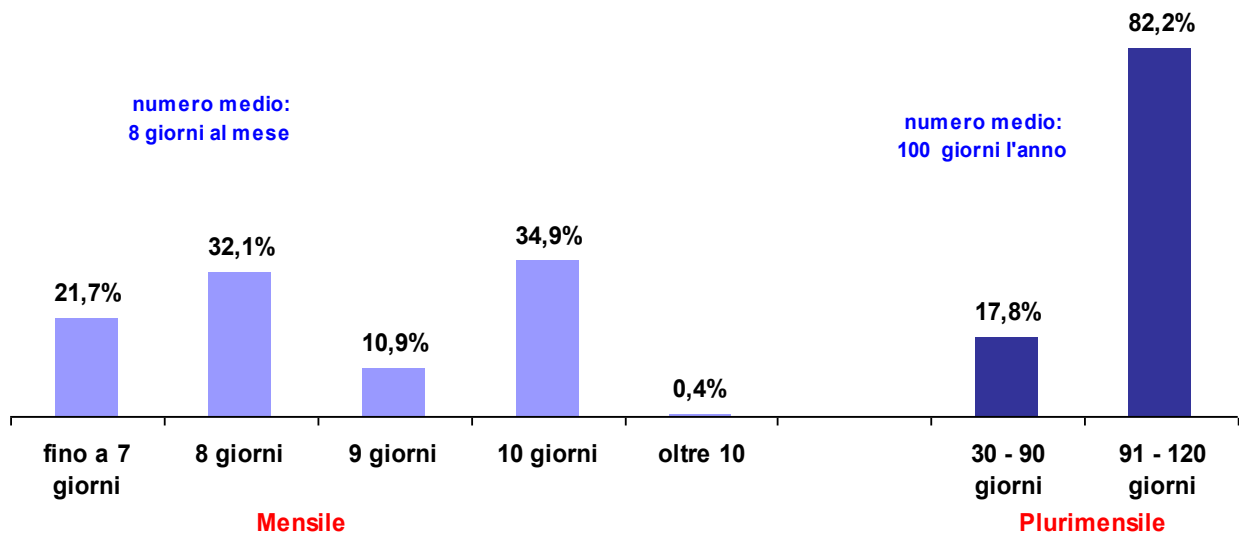
Sono stati coinvolti 1961 colleghi titolari di un accordo di lavoro agile al 16 settembre 2024 e di questi hanno risposto in 1220 pari al 62,2% dei dipendenti regionali che hanno sottoscritto un accordo di lavoro agile, il 59,7% sono donne e il 39,8% sono uomini e il 71,7% dei rispondenti si collocano nelle età centrali (40-60 anni).

Il questionario è stato messo a punto dai colleghi che si occupano di Lavoro agile in collaborazione con le colleghe dell'Ufficio regionale di statistica ed ha affrontato diversi temi: dalla tipologia di Lavoro agile e al numero di giorni assegnati, dalle opinioni e valutazioni su alcuni aspetti del Lavoro agile, dai vantaggi del Lavoro agile nella conciliazione vita/lavoro e nella vita lavorativa in sede, dalla valutazione complessiva sul Lavoro agile alle proposte di miglioramento, nonché informazioni di carattere generale su sesso, età, distanza casa-sede lavoro e mezzi utilizzati per raggiungere la sede. Si è poi dato spazio anche attraverso una domanda aperta alla raccolta di osservazioni e suggerimenti di miglioramento.

Il 96,3% dei dipendenti con contratto di lavoro agile ha sottoscritto un accordo di tipo mensile, il 3,7% un contratto di tipo plurimensile.



Emerge come i sottoscrittori di un accordo mensile possono effettuare in modalità agile mediamente 8 giorni al mese, mentre con i contratti plurimensili circa 100 giorni l'anno. Nella seguente tabella si può apprezzare la distribuzione percentuale dei giorni per tipologia di accordo individuale Lavoro agile nelle due modalità di contratto.



Rispetto alla distanza che separa la residenza/domicilio dalla sede di lavoro risulta che la metà dei rispondenti (50,6%) percorre meno di 10 km per recarsi al lavoro; coloro che percorrono una distanza maggiore si suddividono nel 34,1% per i quali la distanza è compresa tra 11 e 40 km e nel 15,3% che compie un tragitto più lungo, superiore a 40 km. Per ciò che riguarda i mezzi di trasporto la graduatoria dei mezzi più utilizzati per raggiungere la sede di lavoro consente di osservare che:

- l'automobile è il mezzo più usato (57,1% dei rispondenti), seguito a distanza dal treno che coinvolge circa il 18% dei rispondenti;
- al terzo posto troviamo "i piedi" (15,5%) modalità di spostamento che include sia coloro che raggiungono la sede di lavoro "solo a piedi" ma anche coloro che fanno un tratto a piedi e un tratto con uno o più mezzi (in genere pubblici);
- in quarta posizione si trovano poi la moto/ciclomotore (14,7%) e la bicicletta (14,8%), mezzi che si adattano a coloro che debbono percorrere tragitti non molto lunghi;
- al quinto posto troviamo la tramvia (13,8%), seguita dal bus urbano (9,4%);
- il pullman extraurbano registra una percentuale minore (4%);

- tra gli "altri mezzi" viene indicato il monopattino.

I primi aspetti del lavoro agile per i quali è stato chiesto ai dipendenti di esprimere il proprio grado di soddisfazione sono:

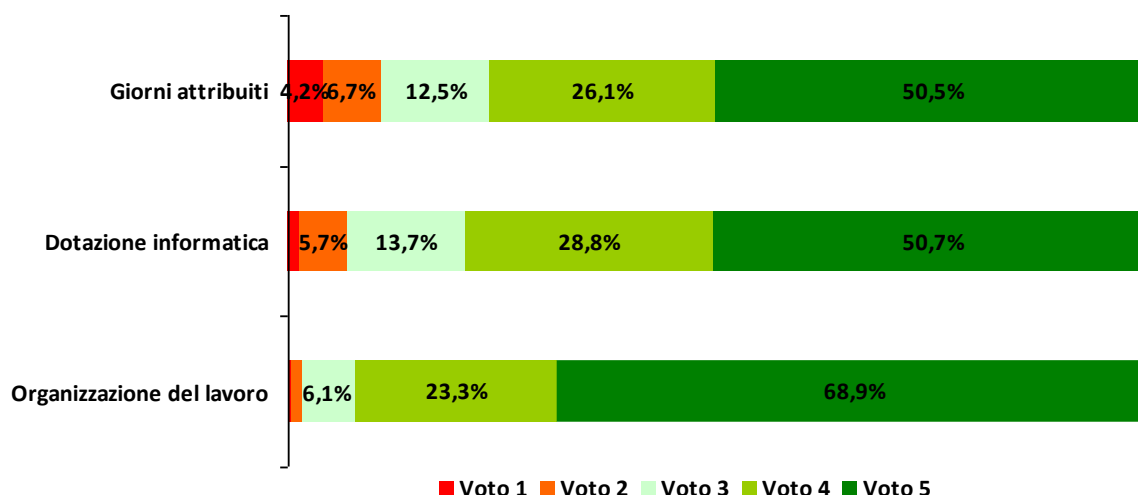
- il numero di giorni attribuiti con l'accordo individuale;
- l'organizzazione del lavoro in modalità agile;
- la dotazione informatica (hardware e software) fornita.

Il grado di soddisfazione per questi aspetti è stato espresso attraverso un punteggio in un range da un minimo di 1 ad un massimo di 5.

L'aspetto che registra la maggiore soddisfazione è l'organizzazione del lavoro: il 92,2% dei rispondenti vi assegna un punteggio pari a *quattro* o *cinque*.

Per gli altri due aspetti e soprattutto per il numero di giorni di lavoro agile assegnati, la soddisfazione è minore: coloro che esprimono una piena soddisfazione scendono intorno al 77-80% (numero dei giorni: 76,6%; dotazione informatica: 79,4%), mentre i poco soddisfatti, che esprimono voti pari a *uno* o *due*, si attestano su percentuali non trascurabili (6,9% per la dotazione informatica e 10,9% per i giorni attribuiti) cosa che evidenzia l'opportunità di analizzarne meglio le ragioni e di intervenire con possibili azioni di miglioramento.

Soddisfazione per alcuni aspetti del Lavoro Agile: numero giorni, organizzazione del lavoro e dotazione informatica (voti 1-5; valori percentuali)



Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

È stato poi chiesto di esprimere un parere su alcune affermazioni riguardanti la modalità di lavoro agile. In particolare si è chiesto di indicare, con un voto da un minimo di 1 ad un massimo di 5, il grado di condivisione rispetto alle seguenti quattro affermazioni:

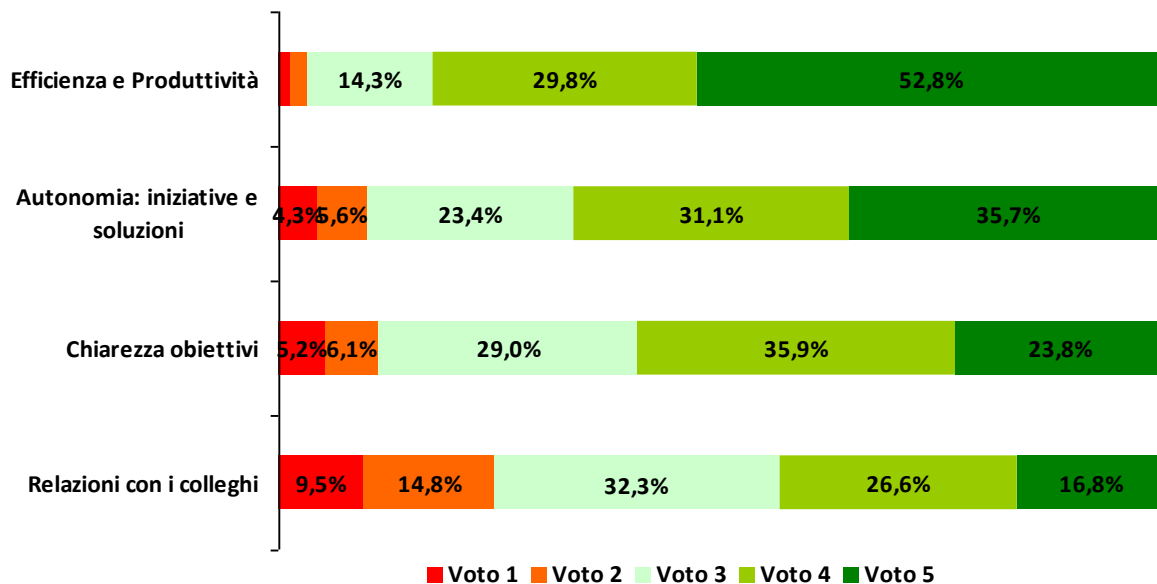
"Con il Lavoro Agile ...

- ... *gli obiettivi di lavoro sono definiti con maggior chiarezza*";
- ... *il modo di lavorare è più efficiente e produttivo*";
- ... *si è più autonomi e vi è maggiore possibilità di prendere iniziative*";
- ... *vi è un miglioramento delle relazioni con i colleghi*".

Oltre il 50% dei rispondenti esprime il proprio pieno accordo (voti 4 o 5) rispetto alle

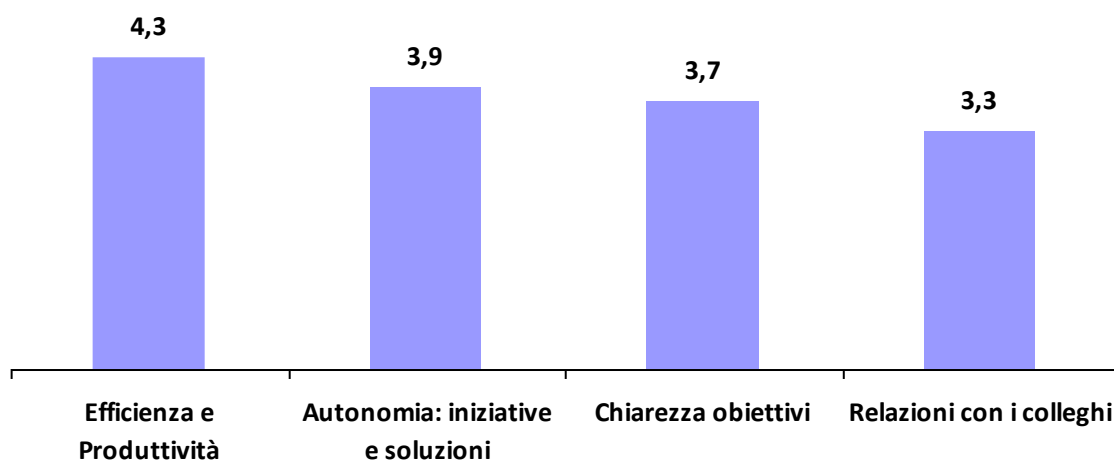
prime tre affermazioni su chiarezza degli obiettivi, efficienza e autonomia, mentre il miglioramento delle relazioni con i colleghi registra un accordo inferiore (voti 4 o 5 pari al 43,4%). L'analisi basata sul voto medio consente di verificare che tutte le affermazioni registrano un voto medio superiore a 3 e che l'affermazione secondo cui *il lavoro agile è una modalità di lavoro più efficiente e produttivo* supera il 4 raggiungendo un valore pari a 4,3.

Grado di accordo rispetto ad alcune affermazioni sul Lavoro Agile(% accordo voti 1-5)



Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

Grado di accordo rispetto ad alcune affermazioni sul Lavoro Agile



Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

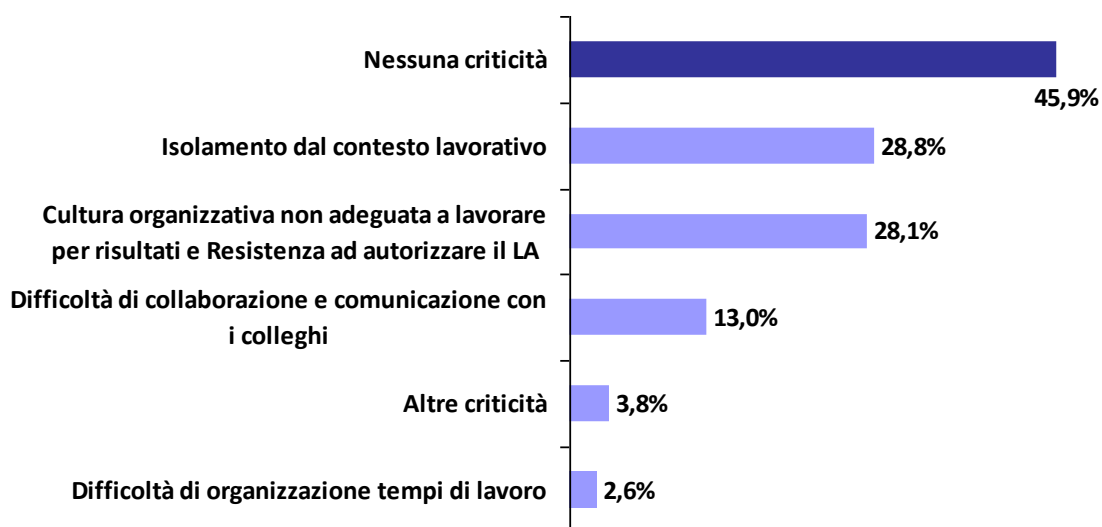
Poco meno della metà dei rispondenti ritiene che *non vi siano criticità* nella modalità lavorativa agile (45,9%).

Coloro che segnalano qualche difficoltà indicano per lo più il senso di *isolamento dal contesto lavorativo* (28,8%) e la *persistenza di una cultura organizzativa non adeguata*

a lavorare per risultati unitamente alla resistenza da parte dei dirigenti ad accordare il Lavoro Agile (28,1%). Seguono le difficoltà nella collaborazione e comunicazione con i colleghi (13%) e a distanza "altre criticità" (3,8%) e la difficoltà nell'organizzazione dei tempi di lavoro (2,6%).

Inoltre vale la pena osservare che tra le "altre criticità" sono state citate soprattutto la non-erogazione dei buoni pasto, la reperibilità pomeridiana, le carenze nelle dotazioni ict, l'impossibilità di svolgere trasferte/missioni.

Le criticità riscontrate nel Lavoro Agile
(risposta multipla - valori % sul totale dei rispondenti)



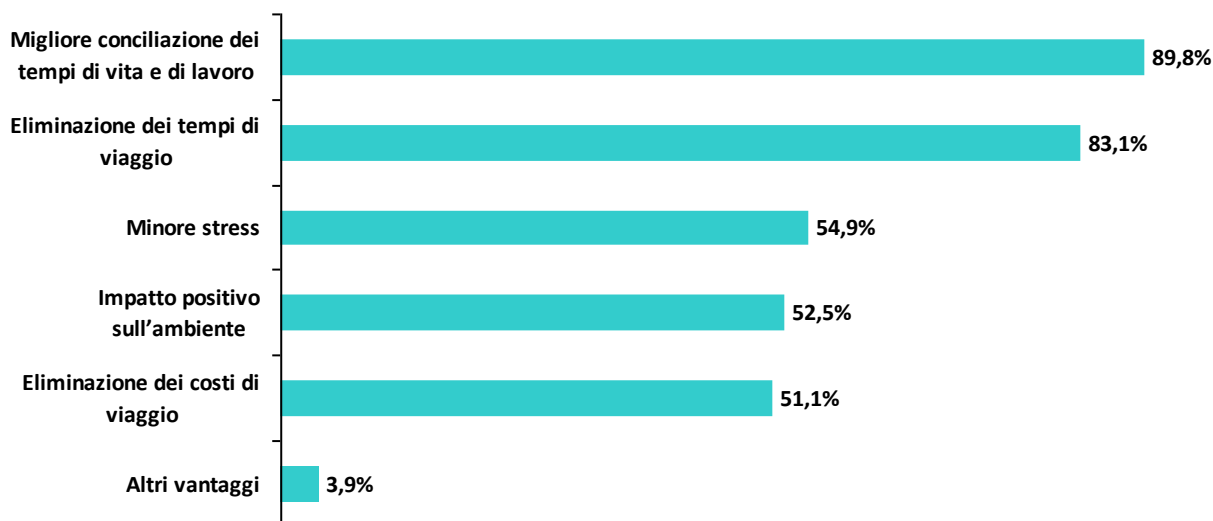
Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

L'indagine ha rilevato che circa il 41% dei rispondenti ha partecipato ad un corso di formazione volto ad acquisire conoscenze sulla modalità di Lavoro Agile

A coloro che hanno frequentato il corso di formazione è stato chiesto di esprimere una valutazione sull'utilità del corso: l'82,3% dei rispondenti ha espresso una valutazione positiva di piena utilità (il 22,7% molto e il 59,6% abbastanza), poco più del 15% una valutazione di poca utilità e il 2,4% ha ritenuto la partecipazione al corso per niente utile.

I principali vantaggi - in termini di benessere personale - offerti dal lavorare in modalità agile sono la **migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro** (vantaggio indicato dall'89,8% dei dipendenti) e **l'eliminazione del tempo di viaggio** (83,1%). Al terzo, quarto e quinto posto della graduatoria troviamo il minor stress, l'impatto positivo sull'ambiente e il vantaggio economico, aspetti indicati da circa il 50-55% dei dipendenti. Infine si segnala che nella voce "altri vantaggi" (3,9%) è stata spesso specificata la **maggior concentrazione e la maggior produttività** del lavoro.

I vantaggi offerti dal Lavoro Agile nella conciliazione vita-lavoro (risposta multipla - valori % sul totale dei rispondenti)



Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

Con il questionario si è poi inteso valutare il grado di miglioramento in merito ad alcuni aspetti della vita lavorativa in sede a seguito dell'introduzione del Lavoro Agile. I tre aspetti specifici per i quali si è chiesto ai lavoratori in modalità agile di esprimere una propria valutazione, con un voto da un minimo di 1 ad un massimo di 5, sono stati:

1. la disponibilità di parcheggio;
2. l'accesso alla mensa;
3. l'affollamento negli uffici.

I risultati vanno letti con cautela, tenendo conto che non tutte le sedi dispongono di parcheggio e di mensa e che anche laddove questi servizi sono presenti non tutti i rispondenti utilizzano il parcheggio o la mensa.

Con questa precisazione, gli aspetti legati al *parcheggio* e all'*affollamento* hanno registrato valutazioni positive, superiori a 3: i voti di piena soddisfazione (4 e 5) registrano percentuali intorno al 60% (parcheggio: 58,3%; affollamento: 61,5%), mentre per l'*accesso alla mensa* i voti 4 e 5 registrano percentuali inferiori (39,3%) e i voti di insoddisfazione (1-2) raggiungono la quota ragguardevole del 37,1%.

La soddisfazione complessiva per il Lavoro Agile è stata valutata chiedendo al personale di esprimere un voto, mediante una scala compresa tra un minimo di 1 e un massimo di 10, su due aspetti:

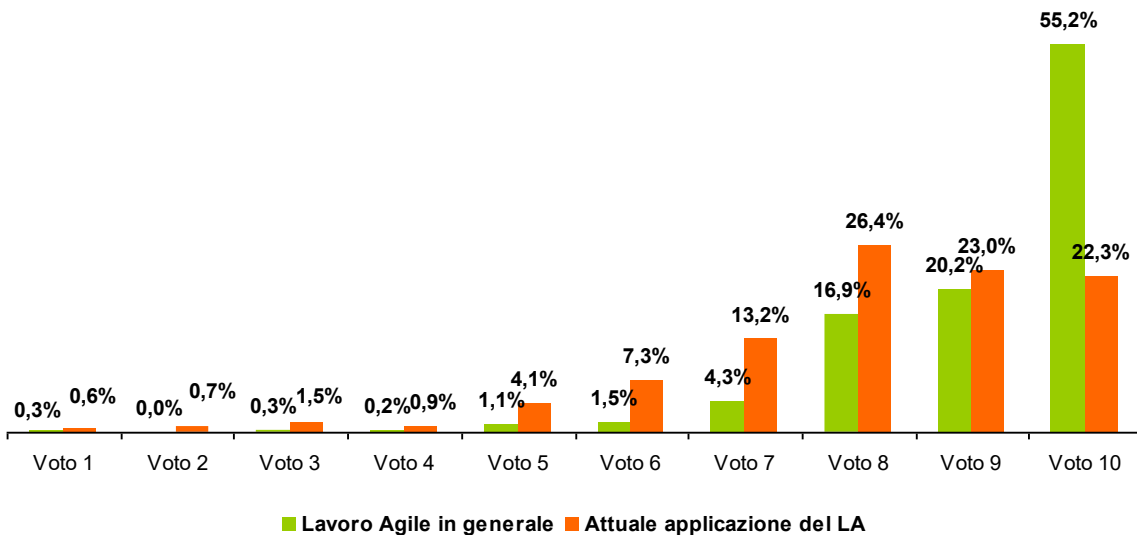
- la soddisfazione per l'istituto del Lavoro Agile visto in termini generali;
- la soddisfazione per la sua attuale applicazione.

In generale i dipendenti esprimono piena soddisfazione come si osserva dal Grafico dove i voti sono tutti spostati verso i valori più alti.

Emergono però delle differenze tra i due parametri: per l'istituto del Lavoro agile visto in generale il voto modale è pari a 10, il voto medio è 9,2 e ben il 92,3% dei dipendenti assegna i massimi voti (8-9 e 10).

Per l'attuale sua concreta applicazione la soddisfazione pur elevata è minore: il voto modale è 8, il voto medio è 8,1 e la quota di dipendenti che assegna i massimi voti scende al 72%.

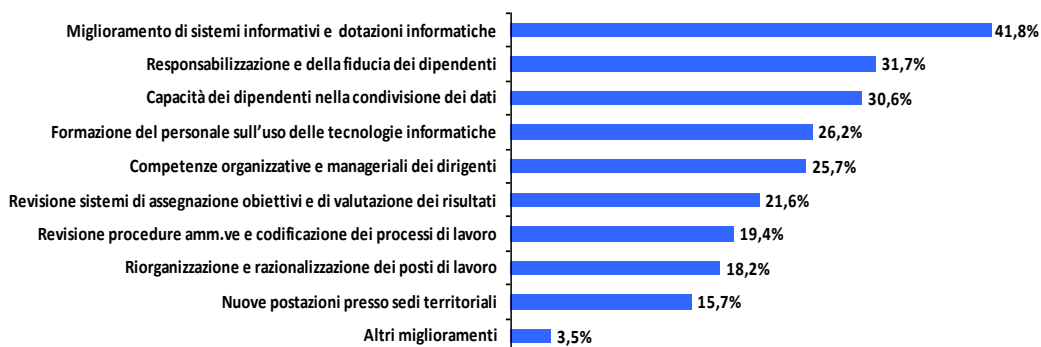
Grado di soddisfazione per il Lavoro Agile in generale e per la sua attuale applicazione
(distribuzione % dei voti assegnati)



Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

Infine l'indagine ha voluto cercare di capire quali siano, ad un anno dall'avvio della sperimentazione della modalità di lavoro agile, le necessità di miglioramento più sentite da parte del personale e ha così offerto da un lato una domanda strutturata con alcuni possibili specifici ambiti di azione e dall'altro una domanda aperta che ha consentito ai rispondenti di esprimere in modo più libero ed esteso osservazioni e suggerimenti; al primo posto si trovano **i miglioramenti legati alle dotazioni informatiche** (41,8%); seguiti al secondo e al terzo posto, con percentuali intorno al 30%, dalla **responsabilizzazione e fiducia nei dipendenti** e **sviluppo delle capacità dei dipendenti nella condivisione dei dati e delle informazioni**. Seguono la **formazione del personale nell'uso delle tecnologie informatiche**, lo **sviluppo delle competenze organizzative e manageriali dei dirigenti** e la **revisione dei sistemi di assegnazione degli obiettivi e di valutazione dei risultati**, tutti con valori compresi tra 21 e 26%. Tra il 15% e il 20% troviamo la **revisione delle procedure amministrative e codificazione dei processi di lavoro**, la **riorganizzazione e razionalizzazione dei posti di lavoro** e la **creazione di nuove postazioni presso sedi territoriali**. Ad ampia distanza tra gli "altri miglioramenti" (3,5%) si segnalano i buoni pasto e miglioramenti nell'accordo su numero giorni, fasce di reperibilità e luoghi di lavoro.

I principali miglioramenti da apportare al Lavoro Agile
(risposta multipla - valori % sul totale dei rispondenti)



Fonte: Regione Toscana "Il lavoro agile in Regione Toscana", elaborazioni dell'Ufficio Regionale di Statistica, 2024

Abbiamo anche chiesto alcuni suggerimenti tramite una domanda aperta, che ha permesso ai rispondenti di indicare in modo più esteso le proprie considerazioni e le proprie richieste. I dipendenti che hanno fornito questi contributi sono stati 174. Dall'analisi di tali osservazioni sono state individuate alcune parole chiave ricorrenti: emergono chiare alcune esigenze di miglioramento che vanno dalla richiesta di estensione del numero dei giorni attribuiti, alla revisione delle fasce di reperibilità, dalla richiesta dei buoni pasto ad una maggiore e più efficiente dotazione hardware e software.

Queste indicazioni sono preziose per la comprensione delle esigenze dei dipendenti e molto utili per il miglioramento di alcuni aspetti della modalità lavorativa agile.

Con la DGRT n.1193 del 28/10/2024 è stata approvata la "rimodulazione degli obiettivi di cui alla sottosezione Performance del PIAO 2024 (DGRT n.80/2024) che ha previsto la rimodulazione del cronoprogramma inerente la rilevazione del grado di soddisfazione del lavoro agile in Regione Toscana che si è concluso il 31 ottobre 2024.

8. Con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione, a partire dal gennaio 2025 saranno attivate, progressivamente, postazioni di coworking presso alcune sedi territoriali dell'amministrazione.

Il Lavoro da Remoto ha comportato una rivisitazione con tutte le Direzioni per individuare le attività completamente non remotizzabili o comunque per una percentuale tale da non rendere possibile l'attivazione del lavoro da remoto; la ricognizione effettuata è stata approvata e sarà aggiornata annualmente dandone informativa alle oo.ss.

Tutto il personale del comparto può potenzialmente accedere a questa diversa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa purché non svolga in via esclusiva attività non remotizzabili o comunque attività non remotizzabili per una percentuale tale da non rendere possibile l'attivazione dell'istituto neppure per una giornata lavorativa; inoltre che non vi siano motivazioni oggettive e razionali legate alla sostenibilità organizzativa che ne giustifichino l'esclusione.

I dirigenti di riferimento si impegnano a valutare le richieste di accesso al LdR presentate, motivando eventuali dinieghi al personale richiedente, anche al fine di assicurare la piena efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Condizione preliminare per l'attivazione della modalità in lavoro da remoto, una volta verificata dal dirigente responsabile la compatibilità con le attività svolte, è il nulla osta del Servizio Prevenzione e Protezione della Regione Toscana che verificherà la sicurezza dell'ambito lavorativo e la fornitura da parte dei servizi informatici della dotazione idonea allo svolgimento della prestazione lavorativa.

A livello orario non vi sono cambiamenti rispetto alla prestazione lavorativa svolta in sede.

L'istituto prenderà avvio presso gli uffici della Giunta dal 1/01/2025, e sarà verificato costantemente a cura delle Direzioni l'impatto complessivo sull'azione amministrativa in termini di efficienza e efficacia.

Gli elementi principali del Lavoro da remoto sono:

- La prestazione lavorativa in LdR avviene in alternanza con la prestazione nella sede di assegnazione, potrà essere effettuata solo ed esclusivamente dal domicilio o residenza se coincidente, così come risultante dagli atti in possesso dell'Amministrazione.
- Il LdR viene svolto con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro. La/il lavoratrice/lavoratore è pertanto soggetta/o ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro secondo quanto previsto dal relativo disciplinare e dal CCNL.

- L'orario di lavoro è registrato in maniera automatizzata con apposito giustificativo presente nel portale del personale.
- La prestazione lavorativa in sede deve essere assicurata, di norma, almeno un giorno alla settimana, salvo Il/la dirigente può autorizzare l'esenzione temporanea del rientro in sede del/della dipendente che abbia gravi e documentate difficoltà che impediscono lo svolgimento della prestazione lavorativa in sede.
- dotazione tecnologica standard.
- definizione di un Accordo Individuale di Ldr con gli elementi richiesti dalle disposizioni sul lavoro da remoto.
- Verifica del Settore Servizio Prevenzione e Protezione, in fase di avvio, l'idoneità della postazione di lavoro, anche ai fini della valutazione dei rischi, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Non applicabilità ai dirigenti del regolamento sul lavoro da remoto.

4.2.2 Modalità attuative

In ordine alla **ricognizione delle attività remotizzabili**, richiesta dal Legislatore del personale assegnato a dette attività, l'Amministrazione ha provveduto a definire quali attività non possono essere, totalmente o in parte, svolte da remoto tramite una mappatura realizzata attraverso il coinvolgimento di tutte le Direzioni. Tale mappatura è stata aggiornata prima, nell'autunno 2023 in occasione del confronto sul lavoro da remoto, e in seguito, con una successiva ricognizione effettuata nel mese di novembre 2024, propedeutica alla fase di confronto per la modifica del regolamento sul lavoro agile. A partire dal mese di novembre 2024 sono stati avviati alcuni tavoli tecnici sul lavoro agile che hanno portato all'attivazione del confronto previsto all'art. 5 comma 3, lettera l) del vigente CCNL per procedere ad una stesura definitiva del nuovo regolamento nel mese di gennaio del 2025 e al fine di dare avvio al nuovo istituto a partire dal mese di marzo 2025. Tra le principali innovazioni, troviamo senz'altro la cessazione dell'obbligo di indicare le sedi nell'accordo individuale di lavoro agile, responsabilizzando così il dipendente che dovrà tenere conto nella scelta del luogo dove svolgere l'attività in modalità agile, dei criteri di idoneità, riservatezza e sicurezza, oltre alla dotazione di una idonea connettività che permetta un corretto svolgimento dell'attività lavorativa.

Con la collaborazione del Servizio Prevenzione e Protezione, da gennaio del 2025 anche al fine di dare seguito all'art.11 del regolamento sul Lavoro agile, saranno attivate progressivamente delle postazioni satellite presso alcune sedi territoriali dell'amministrazione e saranno disponibili 9 postazioni dislocate rispettivamente nei capoluoghi di provincia di Grosseto e Massa e nel capoluogo regionale di Firenze. Queste postazioni site all'interno di immobili di proprietà regionale, saranno dotate di una scrivania e di una seduta ergonomica oltre alla necessaria connettività e questo permetterà tramite un meccanismo di prenotazione, di utilizzare lo spazio in modalità agile. In particolare saranno collocate tre postazioni a Firenze in Via Capo di Mondo n.66, tre a Grosseto in Via Trieste n.5, tre a Massa in via Democrazia n.17.

Una implementazione che sarà effettuata senza alcun costo per l'amministrazione, utilizzando e razionalizzando spazi ed attrezzature di proprietà regionale al fine di migliorare il lavoro svolto anche in termini di efficienza ed efficacia, garantendo comunque uno spazio dal quale poter operare in modalità agile.

Questa attività di apertura di sedi per lo svolgimento del Lavoro agile, prevede di identificare tre postazioni di lavoro per gli altri capoluogo di provincia entro l'anno 2026. La normativa attualmente vigente prevede che, dal 15 ottobre 2021 a seguito del DPCM 23 settembre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa torna ad essere in presenza. Per questo motivo viene introdotta nel nuovo Regolamento una particolare verifica della equilibrata ed adeguata distribuzione delle giornate di lavoro agile all'interno della settimana, evitando picchi di concentrazione di dipendenti che operano in tale modalità nelle stesse giornate.

A questo scopo sarà implementato uno specifico monitoraggio al fine di verificare il rispetto della disposizione e per permettere l'attivazione di specifiche misure correttive qualora si rendesse necessario.

4.2.3 Soggetti e processi del lavoro agile e del lavoro da remoto

La responsabilità di governare e monitorare la realizzazione degli interventi previsti per l'introduzione e l'attuazione del lavoro a distanza, di favorire un adeguato livello di coordinamento di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di gestione, monitoraggio e sviluppo è del Direttore Generale e del Direttore all'Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, con la collaborazione del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane che ne cura l'attuazione e il monitoraggio costante.

Nel complessivo processo di attuazione del lavoro agile e del lavoro da remoto sono state coinvolte tutte le Direzioni regionali e il personale dirigente.

Inoltre, a presidio delle seguenti principali responsabilità è previsto il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) e dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV):

Soggetti/Strutture	Principali responsabilità e processi presidiati
CUG	Nell'ambito del processo di monitoraggio del lavoro agile e del lavoro da remoto segnala eventuali elementi per favorire l'adozione di politiche non discriminatorie per chi lavora in modalità agile e da remoto, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di lavoro e vita privata funzionali al miglioramento del benessere organizzativo
OIV	Nell'ambito del processo di adozione e di monitoraggio periodico del PIAO segnala eventuali elementi migliorativi. Viene coinvolto nelle iniziative che prevedono una ricaduta sulla performance organizzativa e individuale

E' inoltre assicurato il costante coinvolgimento delle oo.ss., sia attraverso l'Organismo Paritetico per l'Innovazione sia attraverso i processi di confronto. In particolare l'articolo 5, comma 3, lettera l) del CCNL vigente che prevede come oggetto del confronto i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, i criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi.

Annualmente viene dato atto dello stato di attuazione dell'istituto, evidenziando punti di forza o aspetti da migliorare.

4.2.4 Programma di sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto

La Regione Toscana con l'introduzione del lavoro agile e successivamente del lavoro da remoto va ad adottare un nuovo approccio relativamente alle modalità di lavoro e di interazione con l'utenza interna ed esterna in una logica di ottimizzazione del bilanciamento delle esigenze organizzative e individuali e nel pieno rispetto del CCNL 2019-2021. Tale approccio si basa su modalità organizzative flessibili che consentono l'alternanza e il bilanciamento tra il lavoro in presenza fisica presso la sede o la residenza e domicilio e quello in modalità agile.

Nel corso del 2025 la Regione Toscana – Giunta Regionale - procederà ad attivare postazioni di lavoro presso le sedi territoriali per la fruibilità da parte dei "lavoratori a distanza".

Introdurre la possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'ufficio consente anche di ridare valore all'interazione in presenza. Quest'ultima, infatti, dovrebbe essere sempre più orientata ad attività di condivisione e coordinamento. Ritrovarsi nei luoghi di lavoro è un momento importante per coltivare le relazioni, scambiare feedback, condividere visioni di lungo termine. Il perseguimento di tali finalità è strettamente connesso all'adozione di indirizzi e regolamenti che consentano di gestire in modo omogeneo e condiviso l'introduzione di nuovi modelli di lavoro e gli adempimenti normativi specificatamente connessi al lavoro agile, ma anche al lavoro da remoto.

La messa a regime di modelli di lavoro ibridi e flessibili deve essere accompagnata soprattutto nella fase di avvio da un percorso di evoluzione della cultura organizzativa finalizzato a:

abilitare il personale alle nuove modalità di organizzazione del lavoro;

promuovere autonomia e responsabilizzazione nel personale rispetto al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento continuo della qualità dei servizi resi e delle interazioni con l'utenza e con i colleghi (self-empowerment);

favorire la fiducia nel rapporto fra le figure apicali e i funzionari, in funzione della necessità di abbandonare i sistemi tradizionali di controllo della presenza fisica e valorizzare il riconoscimento del contributo individuale al raggiungimento degli obiettivi comuni;

rafforzare le competenze organizzative, per tipologia di ruolo, rispetto al presidio di modelli di lavoro orientati agli obiettivi;

garantire il costante aggiornamento e allineamento alle attese dell'organizzazione e al contesto di riferimento tramite la formazione tecnico-specialistica;

favorire una cultura della collaborazione tra pari e trasversale rispetto alle strutture di appartenenza.

Le possibilità offerte dalla tecnologia trasformano profondamente le modalità di lavoro consentendo di svolgere a distanza alcune attività operative e anche parte dell'interazione con i cittadini. La digitalizzazione offre nuovi margini di libertà rendendo meno rilevante, ai fini dell'organizzazione del lavoro, il luogo, la postazione fisica e, talvolta, il tempo, in cui la persona svolge le proprie funzioni.

La strategia di sviluppo della Regione Toscana si basa sui seguenti driver:

- transizione digitale della Regione Toscana;
- organizzazione orientata ai dati;
- evoluzione IT service oriented;
- integrazione fra banche dati regionali e nazionali per rendere più efficiente l'attività amministrativa e ridurre i tempi di risposta alle richieste dei cittadini;
- definizione di procedure di emergenza con riferimento a procedimenti individuati come "critici";

- valorizzazione/promozione competenze digitali per dipendenti, cittadini e imprese. In tale contesto si rileva l'importanza di investire nelle dotazioni hardware e software per sostituire la tradizionale "postazione di lavoro" con il "digital work place", ossia con un insieme di dotazioni strumentali che consentono di superare vincoli fisici e logistici e dunque fornire maggiori gradi di libertà per l'organizzazione lavorativa.

I percorsi di evoluzione della Regione sono orientati sempre più all'incremento del valore aggiunto per l'utente. In tal senso, assume un ruolo centrale il tema della "sburocratizzazione" e del miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi attuando forme di semplificazione del processo amministrativo e di riduzione della complessità operativa in funzione di una più facile interazione tra gli attori che intervengono nelle diverse fasi di lavoro. A tale aspetto sono riconducibili elementi quali la standardizzazione della modulistica e conseguente eliminazione degli adempimenti superflui nonché la digitalizzazione delle procedure critiche sia per consentire all'utenza di usufruire di un accesso diversificato e facilitato ai servizi offerti che per facilitare la lavorazione delle istanze anche in lavoro agile e da remoto.

La Regione continua come già avvenuto nel 2024 a incrementare il numero di servizi digitalizzati per i quali è possibile prevedere un'erogazione e processazione da remoto, anche in affiancamento alle normali modalità di erogazione in presenza e il potenziamento/estensione della connettività per garantire l'accesso ad internet da parte di tutti i cittadini, ai servizi.

Il lavoro da remoto andrà a costituire una diversa organizzazione del rapporto di lavoro e determinerà un differente svolgimento della prestazione lavorativa da effettuarsi presso la residenza o il domicilio del dipendente, mantenendo inalterato il disciplinare relativo all'orario di lavoro, previa valutazione del Servizio Prevenzione e Protezione in ordine alla sicurezza del luogo di lavoro e il contributo dei servizi informatici per la fornitura delle dotazioni necessarie.

Dimensioni	Obiettivi	Azioni	Avvio 2025		Sviluppo intermedio 2026		Sviluppo avanzato 2027	
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
Regolamentazione	Aggiornamento tabella macroattività	Ricognizione attività remotizzabili, non remotizzabili, parzialmente remotizzabili, insieme alle Direzioni	X	X	X			
	Consolidamento istituto del Lavoro Agile a seguito dei risultati della sperimentazione	Revisione del Regolamento sul Lavoro Agile. Avvio del confronto ai sensi dell' art. 5 comma I) CCNL vigente entro il mese di gennaio 2025	X					
	Evoluzione di altri istituti contrattuali per il Lavoro a distanza, il lavoro da remoto	Introduzione del Lavoro da remoto con DD15981 del 12/07/2024 e contestuale decadenza del Telelavoro dal 1/1/2025	X	X				

Organizzazione e benessere organizzativo	Individuazione e adozione di modalità operative che abilitano il personale a lavorare a distanza	Diffusione di istruzioni organizzative per l'adozione delle nuove modalità operative in Lavoro agile o da remoto	X	X	X	X		
	Adeguamento della logistica degli uffici per creazione postazioni di lavoro in smart working	Attuazione fase di realizzazione postazioni di lavoro smart working nelle sedi regionali di 3 Province (Firenze, Massa e Grosseto) e contestuale verifica di fattibilità per aggiungere altre 2 Province nel 2025 (Livorno ed Siena) e 2 nel 2026 (Arezzo e Pistoia).	X	X	X	X		
		Studi e approfondimenti per valutare la possibilità di utilizzare spazi di lavoro in accordo con altre Amministrazioni nelle Province di Prato, Pisa e Lucca da attuarsi in sinergia con il Settore che si occupa della gestione amministrativa del patrimonio regionale.	X	X				

Personale	Miglioramento delle competenze del personale	Erogazione interventi formativi inerenti il Lavoro agile rivolti al personale regionale che usufruisce di tale modalità lavorativa	x	X	x	x	x	x
		Erogazione di interventi formativi inerenti il Lavoro da remoto rivolti al personale regionale che usufruisce di tale modalità lavorativa	x	x	x	x	x	x
		Iniziative volte al rafforzamento delle competenze organizzative del personale del comparto	x	x	x	x	x	x
		Erogazione di interventi formativi sulla salute e sicurezza del lavoratore agile	x	x	x	x	x	x

Dimensioni	Obiettivi	Azioni	Avvio 2025		Sviluppo intermedio 2026		Sviluppo avanzato 2027		
			I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	
Digitalizzazione e dotazione tecnologica	Adeguamento progressivo e presidio delle postazioni per lavoro agile	Predisposizione, configurazione e monitoraggio di postazioni per lavoro agile	X						
	Adeguamento progressivo e presidio delle postazioni per il lavoro da remoto	Predisposizione, configurazione e monitoraggio di postazioni per lavoro da remoto	X	X	X	X	X	X	
	Analisi del sistema di sperimentazione postazioni shared	Predisposizione documento di analisi della sperimentazione di postazioni shared	X	X	X	X	X	X	
	Miglioramento della dotazione software funzionale allo svolgimento del lavoro a distanza	Analisi comparativa, sperimentazione, dispiegamento e supporto all'avvio da parte dell'utenza di soluzioni software avanzate a supporto del lavoro a distanza			X	X	X	X	X
		Consolidamento di soluzioni sicure e cloud based per l'archiviazione documentale			X	X	X	X	
		Sperimentazione, configurazione ed installazione, manutenzione e aggiornamento di soluzioni software per la condivisione di postazioni di lavoro a distanza			X	X	X	X	
	Presidio e miglioramento della sicurezza informatica in lavoro a distanza	Implementazione strumenti di protezione avanzata e monitoraggio del sistema di sicurezza delle postazioni di lavoro a distanza		X	X	X	X	X	X
		Aggiornamento e miglioramento continuo delle linee guida e della formazione degli utenti sull'uso in sicurezza dei dispositivi informatici in lavoro a distanza			X	X	X	X	X

4.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (2025-2027)

L'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nelle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 75/2017, dispone che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter¹; in particolare per le amministrazioni diverse da quelle statali, l'adozione del piano in esame avviene secondo le modalità previste dalla disciplina dei rispettivi ordinamenti².

A sua volta l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 prevede che le pubbliche amministrazioni adottino entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di durata triennale e aggiornamento annuale, deputato a definire, tra l'altro, "compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all' articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".

Il DPR 24 giugno 2022, n. 81 ha espressamente dichiarato assorbito, in quanto confluito nel PIAO, l'adempimento relativo all'art. 6, commi 1, 4 e 6 del D.Lgs. n. 165/2001 ed il successivo DM 30 giugno 2022, n. 132 (pubblicato sulla GU n. 207 del 7/09/2022) ha previsto all'articolo 4 che specifica sottosezione della più ampia sezione "Organizzazione e capitale umano" sia dedicata al "Piano triennale dei fabbisogni del personale" secondo i contenuti ivi enucleati.

Il piano triennale dei fabbisogni di personale della Giunta regionale è ordinariamente sviluppato attraverso un approccio metodologico coerente con le disposizioni normative e funzionale ad attivare un ciclo virtuoso che integra la programmazione delle risorse umane con la pianificazione triennale degli obiettivi di performance. In particolare, l'approccio alla definizione del fabbisogno tiene conto sia della programmazione finanziaria e, conseguentemente, delle somme monetarie spendibili con riferimento agli stanziamenti di bilancio, ai limiti assunzionali e ai tetti di spesa a normativa vigente, sia dell'analisi per l'individuazione delle specifiche esigenze quantitative e qualitative di risorse umane per garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, con particolare riferimento al personale delle aree.

In merito al personale di qualifica dirigenziale, il relativo reclutamento è correlato alle esigenze di copertura di strutture organizzative che si rendono vacanti per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili, anche tenuto conto di modalità più snelle di reclutamento (incarichi a tempo determinato e attivazione di comandi nei limiti, ove previsti, dei contingenti individuati dalla normativa vigente).

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali passaggi della metodologia adottata per la definizione del piano.

1. Definizione delle risorse finanziarie

Preso atto preliminarmente dell'inesistenza di situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o finanziarie, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, è verificata l'applicabilità dell'art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con legge 28 giugno 2019 n. 58, secondo le disposizioni attuative del D.M. 3 settembre 2019 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato delle regioni"³. Accertata la sussistenza delle

¹ D.M. 8 maggio 2018 e D.M. 22 luglio 2022

² In tal senso, per la Regione Toscana, quanto previsto dagli articoli 22 e 23 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale".

³ Con particolare riferimento al valore soglia di massima spesa del personale di cui all'art. 4; cessa di avere applicazione l'art. 5 del decreto ministeriale relativo all'individuazione delle percentuali massime di incremento della

condizioni prescritte nel D.M. del 03.09.2019, ovvero attestandosi il rapporto tra spesa di personale a consuntivo e media delle entrate correnti, rispettivamente dell'anno e del triennio di riferimento, al di sotto del valore soglia per la Regione Toscana, le risorse finanziarie spendibili dalla programmazione sono definite in coerenza con gli stanziamenti di bilancio regionale.

2. Rilevazione dei fabbisogni di personale

Viene effettuata una rilevazione dei fabbisogni di risorse umane per ciascuna struttura tramite somministrazione di apposite schede.

Al fine di indirizzare correttamente la valutazione, si procede preliminarmente a condurre un'analisi del contesto finalizzata a costruire un patrimonio informativo su ciascuna struttura, a partire dall'analisi quali/quantitativa delle cessazioni effettive e prospettiche nel triennio di riferimento, a supporto della determinazione di eventuali limiti funzionali in caso di mancato reintegro. Tali informazioni sono riportate nelle schede di rilevazione quale supporto ai Direttori per la valorizzazione del fabbisogno sia sotto il profilo quantitativo, ossia in termini di consistenza numerica, che qualitativo, ossia in termini di tipologie di profili e inquadramenti contrattuali come da "Matrice professionale".

Al contempo sono rese disponibili informazioni su aspetti di tipo strategico-operativo (es. risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive, numero di atti emanati e numero di risorse umane), anche con l'obiettivo di alimentare e aggiornare la "Matrice di stima del grado di sofferenza organizzativa", uno strumento utilizzato per supportare i processi decisionali per un'ottimale allocazione del personale attraverso l'analisi comparativa tra strutture fondata su fattori di valutazione inerenti la "Rilevanza strategica" e la "Criticità dimensionale" delle medesime.

3. Definizione fabbisogno di personale della Giunta regionale

Il fabbisogno triennale effettivo di personale della Giunta regionale viene, infine, definito attraverso l'adozione di specifici criteri per il raccordo tra fabbisogno espresso dalle strutture, capacità assunzionale del triennio di riferimento del Piano e particolari esigenze organizzative di natura cogente e funzionale ad assicurare il regolare presidio delle funzioni regionali, anche correlate a indirizzi dell'organo di direzione politica nonché alla valorizzazione del personale già in servizio.

Il piano triennale tiene conto della struttura organizzativa e dei fabbisogni di risorse umane dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (ARTEA) in ragione dell'appartenenza del relativo personale al ruolo organico della Giunta regionale per espressa previsione della relativa legge istitutiva 19 novembre 1999, n. 60, nelle modifiche introdotte con L.R. n. 66/2011, ed essendo rimesso al relativo direttore la proposta alla Giunta regionale circa la quantificazione delle risorse umane da destinare all'Agenzia; ed altresì dei fabbisogni di personale dell'Autorità portuale regionale (APR) in ragione delle modifiche introdotte all'art. 19 della relativa legge istitutiva (L.R. 28 maggio 2012, n. 23) dalla L.R. n. 46/2023.

In ragione di obiettivi di contenimento della spesa per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, fermo restando i fabbisogni definiti e autorizzati per gli anni 2022, 2023 e 2024 in sede di adozione dei relativi piani triennali⁴, non coperti alla data del 31 dicembre 2024 secondo le modalità individuate dai rispettivi decreti attuativi, e successive modifiche ed integrazioni⁵,

spesa di personale fino al 31/12/2024.

⁴ Deliberazioni GR n. 389 dell'11 aprile 2022, n. 727 del 27 giugno 2022 e n. 1470 del 19 dicembre 2022 per il PTFP 2022-2024; deliberazioni GR n. 299 del 27 marzo 2023 e n. 1272 del 6 novembre 2023 per il PTFP 2023-2025; deliberazioni GR n. 80 del 31/01/2024 e n. 1242 del 4 novembre 2024 per il PTFP 2024-2026.

⁵ Decreti: n. 9949 del 24/05/2022, n. 25243 del 20/12/2022, n. 25794 del 23/12/2022, n. 936 del 23/01/2023, n. 2233

integralmente confermati con riferimento al relativo finanziamento a valere sulle disponibilità del bilancio previsionale 2025-2027 come più avanti meglio specificato, il presente PTFP 2025-2027, come di consueto con valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2025 del triennio di programmazione⁶, è incentrato, per l'anno in esame, sul reclutamento di nuove risorse umane a parziale ripristino delle diminuzioni di organico correlate a cessazioni di personale, tenuto conto di esigenze prioritarie di rafforzamento del presidio delle politiche di intervento in materia di mobilità, di beni e attività culturali, di difesa del suolo e protezione civile, di opere pubbliche, oltre che sul proseguimento del percorso di valorizzazione dell'esperienza e della professionalità acquisita dal personale dipendente.

Per ciò che concerne gli adempimenti normativi e le condizioni e vincoli di finanza pubblica, la cui inosservanza determina il divieto di procedere a nuove assunzioni, si prende atto che:

- con la deliberazione di approvazione del PIAO sono declinati, a partire dagli obiettivi strategici dell'Ente, i risultati attesi di performance organizzativa delle strutture, oltre che gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere per l'anno 2025;
- non emergono per l'anno 2025 situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità;
- sono stati approvati, e trasmesse le relative informazioni nei termini previsti, il rendiconto 2023 (L.R. 26 luglio 2024, n. 28) e il bilancio consolidato 2023 (deliberazione CR n. 68 del 17 settembre 2024); è stato altresì approvato il bilancio di previsione 2025-2027 (L.R. 24 dicembre 2024, n. 60) con trasmissione dei relativi dati nel termine definito (art. 9, comma 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, convertito nella L. n. 160/2016);
- è attivato l'utilizzo della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti commerciali ex art. 27 del D.L. n. 66/2014 in adempimento agli obblighi di cui all'art. 9, comma 3-bis, del D.L. n. 185/2008;
- si provvederà alla trasmissione ai sensi dell'art. 6-ter, comma 5, del D.Lgs. n. 165/2001 della presente sottosezione 4.3 "Piano triennale dei fabbisogni di personale (2024-2026)" della Giunta regionale con le modalità e nei termini ivi indicati.

4.3.1 Stato attuale del personale e capacità assunzionali

La tabella 1 mostra la consistenza del personale in servizio al 31 dicembre 2024 con le informazioni di dettaglio circa l'inquadramento professionale (famiglia professionale, profilo professionale, profilo di ruolo/ambito) secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" nelle revisioni approvate con decreto n. 15710 del 9/07/2024, come integrato con decreto n. 28037 del 19/12/2024⁷:

dell'8/02/2023, n. 8447 del 24/04/2023, n. 20511 del 26/09/2023, n. 24912 del 27/11/2023, n. 3536 del 21/02/2024, n. 4902 del 8/03/2024, n. 8525 del 22/04/2024, n.9893 del 09/05/2024, n. 11991 del 3/06/2024, n. 13533 del 18/06/2024, n. 19916 del 4/09/2024, n. 25838 del 22/11/2024 e n. 26930 del 6/12/2024.

⁶ Potendosi determinare, per le successive annualità 2026 e 2027, modifiche anche significative in ragione dell'andamento delle entrate e della conseguente verifica di sostenibilità finanziaria della spesa prevista.

⁷ Il "Modello delle competenze e sistema dei profili professionali", già adeguato alle innovazioni in materia di ordinamento professionale introdotte dalle disposizioni del CCNL relativo al personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 (decreto dirigenziale n. 6020 del 27/03/2023), è stato oggetto di un percorso di analisi e valutazione, articolato in fasi ed attività su un orizzonte temporale di medio termine, al fine di una sua evoluzione dettata, oltre che dai mutamenti del contesto esterno, dagli impatti delle più recenti trasformazioni delle funzioni negli ambiti di intervento regionali sulle modalità di organizzazione del lavoro e sulle competenze professionali necessarie al relativo presidio; ne è scaturita la definizione di interventi di modifica significativi all'intera architettura del Modello in termini di

Area	Famiglia professionale	Profilo professionale/Profilo di ruolo-ambito	PIS TI al 31/12/2024	PIS TD al 31/12/2024	totale PIS
DIRIGENZA			91	24	115
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE			1713	6	1719
	AMMINISTRATIVA	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO FUNZIONARIO GESTIONE AMMINISTRATIVA FUNZIONARIO GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI FUNZIONARIO PER I PROCESSI ISTITUZIONALI FUNZIONARIO PER L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO ANNUALE (AUDITING) - SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE FUNZIONARIO VERIFICA E CONTROLLO AMMINISTRATIVO (AUDITING)	448 300 66 3 3 2 21	0 0 0 0 0 0 0	448 300 66 3 3 2 21
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE FUNZIONARIO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE ISTITUZIONALE FUNZIONARIO COMUNICAZIONE, FACILITAZIONE E PARTecipAZIONE FUNZIONARIO GIORNALISTA FUNZIONARIO REDATTORE WEB	34 34 1 11 4	4 1 0 3 0	38 35 1 14 4
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	FUNZIONARIO GESTIONE RISORSE FINANZIARIE FUNZIONARIO ANALISI ECONOMICO FINANZIARIE FUNZIONARIO CONTABILITÀ E BILANCIO	85 85 24 60	0 0 0 0	85 85 24 60
	GIURIDICO - LEGISLATIVA - LEGALE	FUNZIONARIO GIURIDICO - LEGISLATIVO - LEGALE FUNZIONARIO AVVOCATO FUNZIONARIO CONSULENZA GIURIDICA FUNZIONARIO GESTIONE CONTENZIOSO E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO FUNZIONARIO PROCESSO LEGISLATIVO - DIRITTO DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE	107 107 11 62 4 29 1	0 0 0 0 0 0 0	107 107 11 62 4 29 1
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE	FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE FUNZIONARIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE FUNZIONARIO SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	39 39 3	0 0 0	39 39 3
	PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE (POLITICHE REGIONALI)	FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE FUNZIONARIO POLITICHE DEL LAVORO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AGRICOLTURA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AIR LEGISLATIVO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AMBIENTE ED ENERGIA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - EDUCATIVO SCOLASTICO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DEL TPL SU GOMMA FERRO EMNITTIMO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOVERNO UNITARIO DELLE RISORSE IDRICHE E DELLA DIFESA DEL SUOLO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - IMPATTO SOCIALE E PROMOZIONE ATTIVITÀ SPORTIVA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INFRASTRUTTURE E LOGISTICA FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI SANITARI FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - ISTITUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI, PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGISTICO FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - RETI BIBLIOTECARIE E ARCHIVISTICHE FUNZIONARIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITÀ DI INTERESSE REGIONALE GESTORE RETI DI GOVERNANCE	324 324 0 0 3 3 6 9 26 2 2 4 2 29 5 27 1 5 7	0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0	324 324 0 0 3 3 6 9 26 2 2 4 2 29 5 27 1 5 7
	SERVIZI DIREZIONALI	FUNZIONARIO SERVIZI DIREZIONALI FUNZIONARIO SUPPORTO DIREZIONALE FUNZIONARIO SUPPORTO DIREZIONALE - SEGRETARIA LEGALE	13 13 1	0 0 0	13 13 1
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	FUNZIONARIO SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE FUNZIONARIO ARCHITETTICO E SVILUPPO IT FUNZIONARIO CLOUD E SICUREZZA INFORMATICA FUNZIONARIO GESTIONE E ANALISI DATI FUNZIONARIO GESTIONE E ANALISI DATI - BIBLIOTECA E ARCHIVISTICO O DOCUMENTAZIONE FUNZIONARIO GESTIONE E ANALISI DATI - STATISTICO FUNZIONARIO SUPPORTO IT	119 119 44 16 21 7 28 11	0 0 0 0 0 0 0 0	119 119 44 16 21 7 28 11
	TECNICO - SPECIALISTICA	FUNZIONARIO TECNICO FUNZIONARIO GESTIONE IDRAULICA E IDROLOGICA FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA - OPERE PUBBLICHE FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - AGRICOLTURA FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - AMBIENTE ED ENERGIA FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - DATI TERRITORIALI E AMBIENTALI FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - FABBRICAZIONE VEICOLI FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DEL TPL SU GOMMA FERRO EMNITTIMO FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - GOVERNO UNITARIO DELLE RISORSE IDRICHE E DELLA DIFESA DEL SUOLO FUNZIONARIO GESTIONE TECNICA IN SETTORE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FUNZIONARIO ISPETTORE FROSANTARIO FUNZIONARIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - OPERE PUBBLICHE FUNZIONARIO PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI - OPERE PUBBLICHE - VIABILITÀ DI INTERESSE REGIONALE FUNZIONARIO PROTEZIONE CIVILE FUNZIONARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE SOCIO-SANITARIA	544 544 72 75 56 65 65 6 26 3 34 24 43 13 28 38 1	2 2 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0 2	546 546 72 75 56 65 65 6 26 3 34 24 43 13 28 38 1

connotazione delle famiglie professionali e di evoluzione dei sottostanti elementi (Profili Professionali/di Ruolo, competenze tecniche e organizzative, elementi integrativi caratterizzanti, ambiti), operati secondo i seguenti criteri generali:

- migliorare la rappresentazione delle attività di programmazione strategica e di settore, alla luce della sempre maggiore rilevanza assunta dalla programmazione relativa ai Fondi Europei e all'attuazione del PNRR;
- adeguare il Modello alla crescente rilevanza del processo attuativo e di gestione servizi;
- valorizzare i profili tecnici dando evidenza delle professionalità e degli ambiti di responsabilità che richiedono specifiche competenze tecniche e/o abilitazioni professionali.

Area	Famiglia professionale	Profilo professionale/Profilo di ruolo-ambito	PIS TI al 31/12/2024	PIS TD al 31/12/2024	totale PIS
ISTRUTTORI			1103	61	1164
	AMMINISTRATIVA		521	61	582
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	521	61	582
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	448	4	452
		ISTRUTTORE AUDIT	5		5
		ISTRUTTORE GESTIONE FONDI COMUNITARI E NAZIONALI	65	57	122
		ISTRUTTORE PER L'AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	3		3
	COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE		17	0	17
		ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	17		17
		ISTRUTTORE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	17		17
	GESTIONE RISORSE FINANZIARIE		55	0	55
		ISTRUTTORE GESTIONE RISORSE FINANZIARIE	55		55
		ISTRUTTORE ECONOMICO FINANZIARIO	55		55
	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE		25	0	25
		ISTRUTTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	25		25
		ISTRUTTORE ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE	21		21
		ISTRUTTORE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	4		4
	PROGRAMMAZIONE		69	0	69
		ISTRUTTORE PROGRAMMAZIONE	69		69
		ISTRUTTORE POLITICHE DEL LAVORO	3		3
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	23		23
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - AGROFORESTALE	4		4
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GESTIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZIO DEL TPL SU GOMMA FERRO E-MARITTI	3		3
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - GOVERNO UNITARIO DELLE RISORSE IDRICHE E DELLA DIFESA DEL SUOLO	3		3
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INFRASTRUTTURE E LOGISTICA	2		2
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI	1		1
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	23		23
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - MUSEI PATRIMONIO CULTURALE MATERIALE E IMMATERIALE ARTE CONTEMPORANEA E SITI UNESCO	1		1
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	2		2
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - SPETTACOLO DAL VIVO E RIPRODOTTO	1		1
		ISTRUTTORE DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	1		1
	SERVIZI DIREZIONALI		58	0	58
		ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI	58	0	58
		ISTRUTTORE SUPPORTO DIREZIONALE	38		38
		ISTRUTTORE SUPPORTO DIREZIONALE - SEGRETERIA LEGALE	7		7
		AUTISTA	13		13
	SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE		61	0	61
		ISTRUTTORE SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIE	61	0	61
		ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI	39		39
		ISTRUTTORE GESTIONE E SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI - STATISTICO	2		2
		ISTRUTTORE ICT	20		20
	TECNICO - SPECIALISTICA		297	0	297
		ISTRUTTORE TECNICO	297	0	297
		ISTRUTTORE GESTIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	71		71
		ISTRUTTORE GESTIONE TECNICA DI SETTORE	76		76
		ISTRUTTORE GESTIONE TECNICA DI SETTORE - AGROFORESTALE	41		41
		ISTRUTTORE GESTIONE TECNICA DI SETTORE - DATI TERRITORIALI E AMBIENTALI	4		4
		ISTRUTTORE GESTIONE TECNICA DI SETTORE - FAUNISTICO VENATORIO	3		3
		ISTRUTTORE GESTIONE TECNICA DI SETTORE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	5		5
		ISTRUTTORE MOBILITA' ED AUTONOMIA NON VEDENTI	23		23
		ISTRUTTORE PROTEZIONE CIVILE	16		16
		ISTRUTTORE TECNICO - OPERE PUBBLICHE	37		37
		ISTRUTTORE TECNICO - OPERE PUBBLICHE - VIABILITA' DI INTERESSE REGIONALE	16		16
		ISTRUTTORE TECNICO DELLA PREVENZIONE SOCIO - SANITARIA	1		1
		ISTRUTTORE TRADUZIONI IN BRAILLE	4		4
OPERATORI ESPERTI			145	0	145
	AMMINISTRATIVA		76	0	76
		OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	76	0	76
		OPERATORE ESPERTO AMMINISTRATIVO	76		76
	SERVIZI DIREZIONALI		59	0	59
		OPERATORE ESPERTO SERVIZI DIREZIONALI	59	0	59
		AUTISTA	2		2
		OPERATORE SUPPORTO DIREZIONALE	55		55
		OPERATORE SUPPORTO DIREZIONALE - SEGRETERIA LEGALE	2		2
	TECNICO - SPECIALISTICA		10	0	10
		OPERATORE TECNICO ESPERTO	10	0	10
		OPERATORE GESTIONE IDRAULICA E IDROGEOLOGICA	2		2
		OPERATORE PROTEZIONE CIVILE	1		1
		OPERATORE SERVIZI DI TIPOGRAFIA	3		3
		OPERATORE TECNICO	4		4
OPERATORI			5	0	5
	SERVIZI DIREZIONALI		5	0	5
		OPERATORE SERVIZI DIREZIONALI	5	0	5
		OPERATORE SUPPORTO DIREZIONALE	5		5
PERSONALE IN DISTACCO, COMANDO, ASPETTATIVA E CON DIRITTO ALLA CONSERVAZIONE DEL POSTO			55	0	55
Totale			3112	91	3203

Tabella 1: personale in servizio al 31/12/2024 con il dettaglio dell'inquadramento professionale

La tabella 2 riporta il quadro della **dotazione organica della Giunta regionale**, come rimodulata al 31/12/2024, in ultimo, con la **deliberazione GR n. 1242/2024** di adozione dell'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale 2024-2026, e del relativo livello di copertura in relazione al **personale in servizio a tempo indeterminato e a tempo determinato presso le strutture di vertice GR, Artea ed APR alla data del 31 dicembre 2024**, ivi compresi i posti mantenuti indisponibili a vario titolo⁸, con indicazione del relativo costo complessivo (trattamento fondamentale, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, incluso Irap)⁹:

Area	Dotazione organica - posti GR (DO) al 31/12/2024 (DGR n. 1242/2024)		Personale in servizio a tempo indeterminato- posti GR al 31/12/2024 (PIS)		Personale in servizio a tempo determinato- posti GR al 31/12/2024 (PIS)		totale personale in servizio al 31/12/2024		posti vacanti al 31/12/2024
	unità	valore finanziario	unità	costo	unità	costo	unità	costo	unità
DIRIGENZA	129	8.103.222,92	91	5.997.974,71	24	1.553.509,44	115	7.551.484,15	14
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1977	67.429.393,01	1749	59.888.908,20	6	224.805,84	1755	60.113.714,04	222
ISTRUTTORI	1381	44.657.336,88	1117	35.246.130,76	61	2.104.356,65	1178	37.350.487,41	203
OPERATORI ESPERTI	172	5.056.534,29	148	4.154.901,68	0	-	148	4.154.901,68	24
OPERATORI	7	274.292,14	7	188.705,72	0	-	7	188.705,72	0
Totale	3666	125.520.779,23	3112	105.476.621,07	91	3.882.671,93	3203	109.359.293,00	463

N.B. i dati del personale in servizio a tempo indeterminato comprendono le unità del ruolo organico della Giunta regionale assegnate funzionalmente alle strutture di supporto agli organi di governo della Regione (il cui costo è a valere sui pertinenti capitoli di bilancio)

Tabella 2: dotazione organica della Giunta regionale e personale in servizio al 31/12/2024

La tabella 3 riporta il quadro di sintesi dei fabbisogni residui delle precedenti programmazioni non coperti alla data del 31/12/2024, con distinzione tra reclutamento dall'esterno, mobilità da altra PA, progressioni tra le aree e c.d. "stabilizzazione personale a tempo determinato":

⁸ I posti indisponibili a vario titolo si riferiscono a quelli dei dipendenti con "diritto alla conservazione del posto", a partire dal c.d. "contingente a disposizione" (comandi/distacchi in uscite e aspettative), sia per il personale delle aree che per quello della dirigenza; per il personale delle aree è altresì incluso 1 posto relativo al personale residuo di cui ai licenziamenti senza preavviso del settembre 2018.

⁹ Per il personale delle aree, i posti vacanti sono correlati ai fabbisogni residui non coperti, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, alle cessazioni da decurtare nelle aree di provenienza delle progressioni programmate nel 2023 e nel 2024, ai posti vacanti di APR rispetto a quelli della relativa dotazione portati in aumento della dotazione organica della Giunta regionale in applicazione della L.R. n. 46/2023, ai posti di area Operatori esperti del contingente minimo mantenuto per esigenze correlate al collocamento mirato in sede di rimodulazione dell'aggiornamento del PTFP 2024-2026.

Modalità reclutamento	FABBISOGNI RESIDUI PROGRAMMAZIONI 2022-2024 (compresi fabbisogni ex DGR n. 80/2024)					FABBISOGNI RESIDUI AGGIORNAMENTO PTFP 2024-2026 - annualità 2024 (DGR n. 1242/2024)				
	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	Totale
Reclutamento dall'esterno (concorsi e/o scorrimento graduatorie)	2	3	6	1	12	3	38	44	1	86
Mobilità esterna			2		2	1	6	4		11
Stabilizzazione personale TD		2	5		7			3		3
Progressioni tra aree	3	84	100		187	2	8	24		34
Totale	5	89	113	1	208	6	52	75	1	134

Tabella 3: PTFP 2024-2026, ANNUALITA' 2024 e PROGRAMMAZIONI PRECEDENTI - fabbisogni residui al 31/12/2024

Con particolare riferimento al reclutamento dall'esterno, si dà evidenza di seguito di un aggiornamento dello stato dell'arte delle procedure concorsuali, in particolare di quelle oggetto di programmazione nel PTFP 2023-2025 non concluse al momento dell'aggiornamento del PTFP 2024-2026 di cui a deliberazione GR n. 1242/2024, e di quelle programmate in quest'ultimo:

- concorso pubblico per n. 5 unità di personale nel profilo professionale di "Funzionario Amministrativo" interamente riservato ai sensi della Legge n. 68/1999 (indetto con decreto dirigenziale n. 10310 del 15/05/2024), per il quale è stata approvata la graduatoria definitiva e disposta l'assunzione dei vincitori (decreto dirigenziale n. 24570 del 07/11/2024);
- concorso pubblico per n. 5 unità di personale nel profilo professionale di "Istruttore Tecnico" indetto con decreto dirigenziale n. 28676 del 23/12/2024;
- concorso pubblico per n. 2 unità di personale nel profilo professionale di "Funzionario Sistemi Informativi e Tecnologie" indetto con decreto dirigenziale n. 28804 del 23/12/2024.

L'art. 33 del D.L. n. 34/2019 (c.d. "decreto crescita"), in combinato disposto con il decreto ministeriale attuativo 3 settembre 2019, ha modificato significativamente la logica di definizione delle capacità assunzionali delle amministrazioni regionali con il superamento del parametro del turn over (ovvero la stretta correlazione tra nuove assunzioni e cessazioni di personale) e l'introduzione di un criterio generale di sostenibilità finanziaria.

Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2020 le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, **fino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente**, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione ed al netto dell'IRAP, **non superiore al valore soglia definito percentualmente in rapporto alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati**, nelle misure differenziate per fascia demografica e secondo le modalità di calcolo della stessa spesa di personale e delle entrate correnti individuate dal decreto ministeriale.

Come già evidenziato alla nota 3 della presente sottosezione, si osserva che dal 1° gennaio del corrente anno cessa l'efficacia dell'art. 5 del decreto che stabiliva misure differenziali crescenti, fino ad un valore massimo del 25%, di aumento annuale della spesa di personale registrata nel 2018 per il primo quinquennio di applicazione della normativa, per le regioni che si collocavano al di sotto del valore soglia e nei limiti di quest'ultimo.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato, definita nel rispetto del valore soglia di cui al DM non rileva, per espressa previsione dello stesso, ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (*ndr* contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013).

D'altro canto già l'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001, nelle modifiche introdotte dall'articolo 4 del D.Lgs. n. 75/2017, ed ancor di più le linee di indirizzo di cui all'art. 6 ter adottate con DM 8 maggio 2018, hanno introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, quale contenitore rigido da cui partire per definire il PTFP a favore del Piano stesso che viene a configurarsi come nuovo strumento modulabile e flessibile finalizzato a rilevare le effettive esigenze di reclutamento necessarie all'organizzazione degli uffici¹⁰.

Anche per il corrente triennio 2025-2027 di programmazione dei fabbisogni, come per le precedenti programmazioni a partire dal triennio 2020-2022, la spesa massima di personale è quindi individuabile in base alla sostenibilità finanziaria ai sensi dell'articolo 33 del D.L. n. 34/2019, e del conseguente decreto attuativo del 03.09.2019.

In coerenza con le risorse stanziare sul bilancio previsionale triennale di riferimento, e accertata la sussistenza delle condizioni prescritte nel D.M. del 03.09.2019, vengono destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato delle aree e della dirigenza per gli anni 2025-2027 le risorse riportate nella tabella 4, garantendosi il rispetto dei limiti di spesa massima previsti:

capitoli di bilancio	voci	Anno		
		2025	2026	2027
14000	retribuzioni	309.019,19	309.019,19	309.019,19
	contributi	73.546,57	73.546,57	73.546,57
	totale	382.565,75	382.565,75	382.565,75
	<i>irap</i>	26.266,63	26.266,63	26.266,63
	totale al lordo irap	408.832,38	408.832,38	408.832,38
(*)	retribuzioni	1.830.269,83	2.156.160,54	2.743.430,61
	contributi	435.604,22	513.166,21	652.936,49
	totale	2.265.874,06	2.669.326,75	3.396.367,09
	<i>irap</i>	155.572,94	183.273,65	233.191,60
	totale al lordo irap	2.421.446,99	2.852.600,39	3.629.558,70
	Totale	2.830.279,37	3.261.432,78	4.038.391,08

(*) risorse da economie sui capitoli di spesa del personale dovute a cessazioni che afferiscono alle medesime missioni/programmi/capitoli di assegnazione del personale (sono incluse le risorse correlate alle ulteriori cessazioni 2024, pari a 16 unità - 2 area Funzionari ed EQ, 13 Area Istruttori, 1 Area Operatori esperti - non utilizzate in sede di PTFP 2024-2026)

Tabella 4: risorse a bilancio disponibili PTFP 2025-2027

¹⁰ Secondo le linee di indirizzo ministeriali la dotazione organica si risolve per le amministrazioni centrali in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP, mentre per regioni ed enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente e pertanto, alla luce del DL n. 34/2019 e del DM 3.09.2019, per le amministrazioni regionali in possesso dei requisiti per la relativa applicazione, il limite di spesa di personale massimo potenziale annuo in relazione ai fabbisogni programmati è quello derivante dal non superamento del valore soglia di riferimento, ovvero la spesa di personale dell'anno precedente incrementata della maggiore spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato definita nel rispetto degli incrementi annuali e del valore soglia. Tale concetto è ribadito dalle stesse linee guida laddove rimarcano la necessità che la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalla facoltà assunzionali, non possa essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge.

Sulle risorse allocate sul capitolo 14000 del bilancio previsionale 2025-2027 pari a € 5.123.297,37 per ciascuna delle tre annualità trovano finanziamento anche i fabbisogni definiti e autorizzati per gli anni 2022, 2023 e 2024 in sede di adozione dei relativi piani triennali (cfr. tabella 3), non coperti alla data del 31 dicembre 2024 per un costo complessivo al lordo di oneri previdenziali e Irap pari a 4.714.464,99, come riportato nella tabella 5:

Fabbisogni residui precedenti programmazioni (2022-2024)	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	DIRIGENZA	totale	COSTO (al lordo di oneri previdenziali e IRAP)
Fabbisogni residui reclutamento "ordinario" (concorsi e/o scorrimenti e mobilità da altra PA)	6	49	64	2	121	4.037.900,50 €
Fabbisogni residui con copertura a progressioni tra le aree ex art. 13 CCNL 16.11.2022	5	92	124		221	676.564,49 €
Totale	11	141	188	2	342	4.714.464,99 €

Tabella 5: spesa per fabbisogni residui annualità 2022, 2023 e 2024

Le risorse potenzialmente spendibili (al netto dell'Irap) per il reclutamento di nuovo personale delle aree e di qualifica dirigenziale nel triennio di programmazione 2025-2027 sono riportate nella tabella 6:

Risorse spendibili per il PTFP 2025-2027	Anno		
	2025	2026	2027
	2.648.439,81 €	403.452,69 €	727.040,35 €

Tabella 6: risorse spendibili PTFP 2025-2027

Le risorse di cui sopra includono la quota residua spendibile per la Giunta regionale – che viene quindi esaurita - delle risorse di cui all'art. 13, comma 8, del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" del 16.11.2022, ovvero lo 0,55% del monte salari 2018¹¹, pari a € 66.984,07¹² al netto di oneri e Irap, da destinare alle progressioni tra le aree nei termini enucleati al comma 6 della medesima norma contrattuale.

E' rinviato all'aggiornamento semestrale del presente PTFP 2025-2027 ogni determinazione in merito al trattenimento in servizio come disposto dall'art. 1, comma 165, della L. n. 30 dicembre 2024, n. 207.

Nella seguente tabella 7 si dà evidenza del rispetto del valore soglia di massima spesa di personale di cui rispettivamente all'art. 4, comma 1, lettera b) del D.M.¹³ complessivamente da parte dell'Ente (Giunta e Consiglio regionali):

¹¹ Tali risorse sono quantificate complessivamente in € 610.164,99 (con oneri per un ammontare di € 699.436,68; con Irap per un importo pari a 747.459,39); tali risorse sono state ripartite tra Giunta e Consiglio e la quota spendibile per la Giunta regionale al netto di oneri e Irap è pari a € 552.138,30.

¹² La quota residua per la Giunta ammonta a € 82.926,28 al lordo di oneri, ad € 88.619,92 inclusa altresì Irap.

¹³ I valori di riferimento della spesa del personale si riferiscono agli impegni di competenza per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati dal bilancio 2023 (macro-aggregato 0101 "Redditi da lavoro dipendente" del piano dei conti finanziario di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 118/2011, e ad alcuni codici di spesa del macro-aggregato 1.03 - (altri lavori flessibili). Il valore delle cessazioni si riferisce ai risparmi conseguenti alle cessazioni certe del triennio 2025-2027.

L'importo dei rinnovi contrattuali è stato calcolato secondo lo sviluppo dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA) previsti dai protocolli in materia.

La media delle entrate correnti si riferisce agli ultimi tre rendiconti approvati (2021-2022-2023), considerate al netto delle entrate a destinazione vincolata, di quelle del servizio sanitario nonché del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Determinazione Valore soglia	Anno		
	2025	2026	2027
Spesa del personale - consuntivo 2023	172.382.685,10	172.382.685,10	172.382.685,10
Spese derivanti da PTFP anni precedenti GR	4.714.464,99	4.714.464,99	4.714.464,99
Spese derivanti da PTFP anni precedenti CR	645.145,48	645.145,48	645.145,48
Economie derivanti da cessazioni GR	- 2.265.874,06	- 4.935.200,80	- 8.331.567,90
Economie derivanti da cessazioni CR	- 87.967,02	- 307.658,84	- 588.900,69
Costi associati a PTFP 2025-2027 GR	1.647.040,30	2.048.446,40	2.763.926,17
Costi associati a PTFP 2025-2027 CR	783.462,25	815.550,85	936.458,34
Spesa presunta rinnovi contrattuali	3.699.537,27	7.399.074,55	11.419.246,90
Totale spesa personale stimata	181.518.494,32	182.762.507,73	183.941.458,39
Media entrate correnti 2021-2023 (art. 2, lett b) Decreto 3 settembre 2019)	2.574.672.832,86	2.574.672.832,86	2.574.672.832,86
Valore soglia	7,05	7,10	7,14
Valore soglia teorico	11,5	11,5	11,5

N.B. i "costi associati a PTFP 2025-2027 GR" sono riferiti ai fabbisogni programmati nell'annualità 2025 del Piano come specificato al paragrafo 4.3.3

Tabella 7: determinazione valore soglia ex art. 4 DM 3 settembre 2019 (Giunta e Consiglio regionale)

Ciò significa che la spesa attuale di personale, sommata alla spesa per i fabbisogni residui delle precedenti programmazioni ed a quella ulteriormente definita con il presente Piano, si colloca pienamente entro i limiti consentiti dalla normativa vigente.

Resta fermo che, posta la copertura finanziaria dei posti residui delle precedenti programmazioni e la valenza autorizzatoria per la sola annualità 2025 della copertura finanziaria dei posti previsti dalla presente programmazione 2025-2027, occorre considerare che con la riprogrammazione anche in corso d'anno, come per il triennio successivo, si potranno determinare modifiche significative delle risorse spendibili, in funzione delle disponibilità di bilancio e tenuto conto del rispetto dei limiti del DM.

4.3.2 Criteri per la definizione dei fabbisogni di personale

Come per la precedente programmazione, preliminarmente alla rilevazione dei fabbisogni di risorse umane è stata condotta nell'ultimo trimestre dell'anno precedente un'**analisi del contesto strategico ed organizzativo**, realizzata in primo luogo attraverso l'alimentazione e l'aggiornamento della c.d. "Matrice di sofferenza organizzativa", strumento progettato proprio per supportare i processi decisionali finalizzati all'ottimale allocazione del personale, fondato sulla valutazione e misurazione di un set di indicatori qualitativi e quantitativi, associati ai fattori di "**Rilevanza strategica**" e "**Criticità dimensionale**", e sulla correlata costruzione di un **ranking con le diverse priorità di intervento tra le strutture di vertice di Giunta**.

Il fattore "Rilevanza strategica" è rilevato attraverso il seguente gruppo di indicatori quali/quantitativi:

indicatore 1 - Grado di coinvolgimento delle strutture nel perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente (qualitativo)

indicatore 2 - Grado di esposizione delle strutture ai cambiamenti di contesto

Il valore delle cessazioni/assunzioni è stato calcolato considerando le seguenti voci stipendiali: stipendio base, IVC, elemento perequativo, quota indennità di comparto a carico del bilancio, oltre a oneri.

Il valore percentuale effettivo di spesa del personale nel quinquennio è stimato essere comunque inferiore al valore soglia che è per la Toscana è pari a 11,5%.

(qualitativo)

indicatore 3 - Rilevanza e numerosità delle relazioni interne ed esterne (qualitativo)

indicatore 4 - Livello di rischiosità (quantitativo).

Per la rilevazione del fattore "Criticità dimensionale" è a sua volta utilizzato il seguente gruppo di indicatori anch'essi quali/quantitativi:

indicatore 5 - Atti e Risorse finanziarie gestite per dipendente (quantitativo)

indicatore 6 - Turnover (quantitativo)

indicatore 7 - Grado di impiego del personale (quantitativo)

indicatore 8 - Livello di coerenza tra competenze attese e competenze disponibili (qualitativo)

indicatore 9 - Procedimenti/Processi gestiti (applicato qualitativamente nelle more del completamento della banca dati dedicata).

Ai fini dell'analisi in esame, svolta sulla base delle attività e delle tempistiche previste dalla "Metodologia per la definizione del Piano triennale dei fabbisogni del personale", come condivisa e approvata in sede di Comitato di direzione di cui all'art. 5 della L.R. 1/2009, sono stati acquisiti i dati di alimentazione, riferiti a buona parte dell'anno 2024, ovvero consolidati al 30 settembre, degli indicatori quantitativi (atti e risorse finanziarie gestite per dipendente; turnover; grado di impiego del personale; livello di rischiosità) ai fini del relativo aggiornamento.

Nel contempo sono state acquisite, attraverso la predisposizione e somministrazione di apposite schede, le proposte di valutazione degli indicatori qualitativi da parte dei direttori.

Per taluni indicatori qualitativi, in particolare per l'indicatore 1 "Grado di coinvolgimento nel perseguimento degli obiettivi strategici" e l'indicatore 9 "Procedimenti/processi gestiti", l'espressione del giudizio da parte dei responsabili delle strutture di vertice di Giunta e è stato supportato dalla consultazione, nell'ambito delle schede predisposte, di specifiche informazioni quantitative, che, in quanto di natura strategica ed organizzativa, sono da ritenersi funzionali tra l'altro ad indirizzare un'adeguata indicazione di fabbisogni di personale.

In particolare per la valutazione dell'indicatore 1 sono state fornite informazioni circa la percentuale di risorse finanziarie impiegate nelle politiche attive di rispettiva titolarità, ovvero delle risorse complessivamente destinate fino al 2025 dal bilancio regionale 2024-2026 associate ai Progetti regionali nel sistema di monitoraggio del PRS 2021-2025 (cfr. nota di aggiornamento al DEFR 2024 di cui a deliberazione CR n. 91 del 21/12/2023 come modificata dalla deliberazione n. 74 del 2/10/2024), con riferimento agli interventi di responsabilità attivati e conclusi all'ultima rilevazione utile, compresi quelli di prosecuzione di attività a carattere pluriennale.

Per supportare la valutazione dell'indicatore 9 è stato partecipato il dato relativo alla numerosità degli atti (di Giunta, del Presidente e decreti dirigenziali) adottati entro il penultimo trimestre 2024 (come certificati alla data di rilevazione utile), complessivamente per Direzione e per singola struttura di afferenza, in rapporto alle risorse umane complessivamente assegnate.

In ragione dell'appartenenza al ruolo organico della Giunta del personale assegnato ad Artea e della previsione della relativa legge istitutiva (art. 10 L.R. n. 60/1999) secondo cui il relativo direttore propone alla Giunta la quantificazione delle risorse umane da destinare all'Agenzia, l'analisi ha riguardato anche l'Agenzia medesima.

I valori puntuali scaturiti dalla valutazione degli indicatori qualitativi e dalla misurazione degli indicatori quantitativi per ciascuna struttura di vertice, **confrontati con il valore medio complessivo di ciascun indicatore**, secondo un parametro

soglia di scostamento dallo stesso pari al 10%, hanno determinato un **punteggio individuale relativamente ai due fattori oggetto di analisi**.

Come previsto dalla metodologia, dal confronto dei punteggi individuali con la media complessiva dei punteggi ottenuti dalle Direzioni di Giunta e da Artea deriva il **posizionamento di ciascuna struttura organizzativa nella matrice a quattro quadranti** (in ordinata il fattore "criticità dimensionale" ed in ascissa il fattore "rilevanza strategica") caratterizzati da differenti e decrescenti livelli di priorità di intervento di assegnazione di nuovo personale.

Di seguito (tabella 8) si riporta il quadro di collocamento in matrice delle Direzioni:

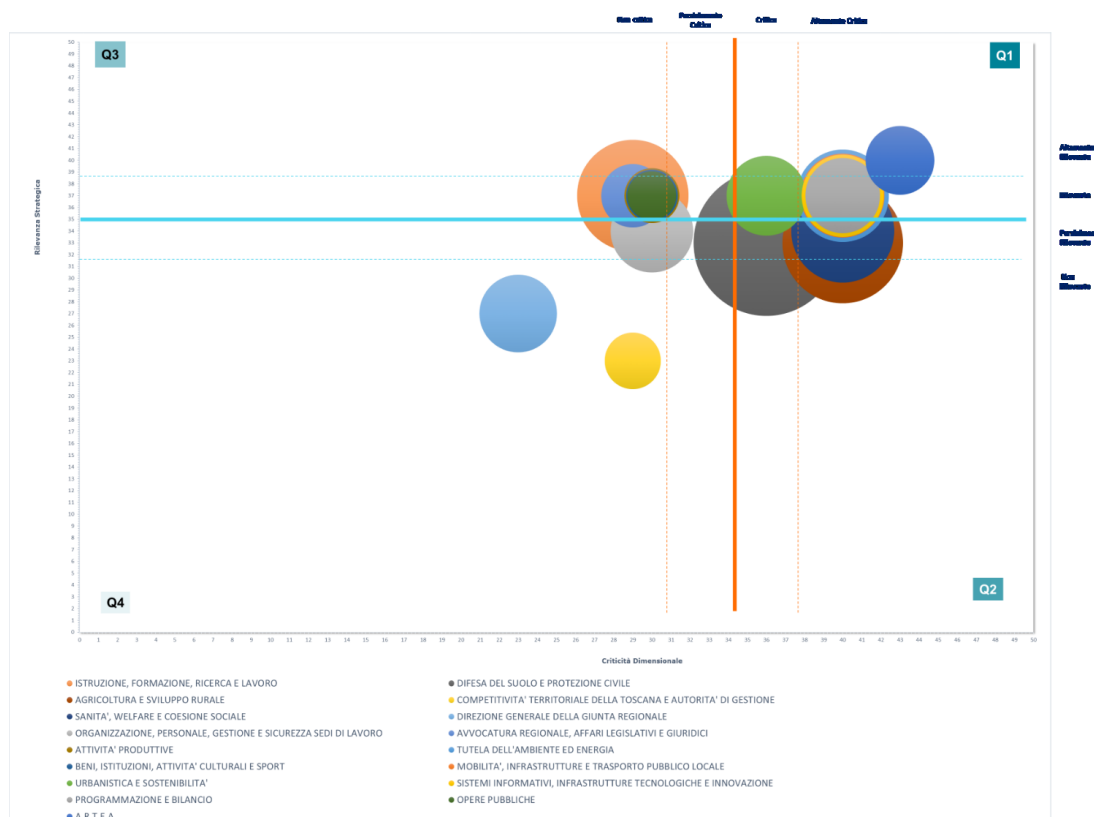


Tabella 8: rappresentazione grafica degli esiti della matrice di sofferenza organizzativa 2025

L'indagine del contesto strategico ed organizzativo si è nel contempo concretizzata in un'**analisi quali/quantitativa delle cessazioni effettive**, al fine di rilevare la potenziale sussistenza di limiti funzionali della struttura organizzativa della Giunta in caso di mancato reintegro di personale in uscita.

In particolare, sono state prese a riferimento le **cessazioni "certe"**, emergenti alla data di rilevazione, con ciò intendendosi le cessazioni correlate a dimissioni volontarie già presentate dai soggetti interessati o ad atto di collocamento a riposo d'ufficio già adottato dall'amministrazione, nonché le previste cessazioni per raggiunti limiti di età a normativa vigente (cfr. art. 24, comma 4, D.L. n. 201/2011 come modificato dall'art. 1, comma 162, L. 30/12/2024 n. 207).

La tabella 9 mostra il quadro delle cessazioni "certe" di personale degli anni 2025-2026-2027 (nr. 209 unità complessive), come rilevate alla data del 4 dicembre 2024:

Area	Anno			Totale 2025-2027 cessazioni certe per Area al 04/12/2024	Distribuzione cessazioni certe per Area
	2025	2026	2027		
DIRIGENZA	4	4	5	13	6,2%
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	34	35	50	119	56,9%
ISTRUTTORI	8	17	25	50	23,9%
OPERATORI ESPERTI	7	11	9	27	12,9%
OPERATORI				0	0,0%
<u>Totale</u>	53	67	89	209	100,0%

Tabella 9: distribuzione delle cessazioni certe nel triennio 2025-2027 articolate per area contrattuale/qualifica dirigenziale

E' possibile evidenziare come nel triennio oggetto di analisi, le cessazioni in esame si registreranno con prevalenza nell'ambito dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, in nr. 119 unità che, come riportato in tabella, rappresentano il 56,9% delle cessazioni complessive del triennio; le cessazioni dell'Area degli Istruttori rilevano per il 23,9% e quelle dell'Area degli Operatori esperti il 12,9%, in linea con il trend degli anni precedenti; le cessazioni di personale di qualifica dirigenziale riguardano complessivamente il 6,2% del totale delle cessazioni, per un numero nel triennio pari a 13 unità.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 4-bis e dell'art. 16, comma 1, lettera a bis) del D.Lgs. n. 165/2001, il documento della programmazione triennale dei fabbisogni è elaborato sulla base delle proposte dei dirigenti, *in primis* dei dirigenti responsabili delle strutture di vertice dell'Amministrazione, chiamati ad individuare le risorse e i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti.

Come ribadito dalle stesse "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al DM 8 maggio 2022 la dirigenza, a partire da quella apicale, svolge quindi un ruolo fondamentale nell'individuare i reali fabbisogni di personale, sul piano quantitativo e qualitativo.

Le successive "Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche" di cui al DM 22 luglio 2022, definite ai sensi dell'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001 come novellato dal D.L. 30 aprile 2022, n. 36, hanno aggiornato ed integrato le precedenti linee guida del 2018 per le parti connesse alla programmazione qualitativa fornendo un supporto all'individuazione dei fabbisogni professionali necessari ad una pubblica amministrazione moderna secondo un modello di sistema dei profili professionali fondato sull'aspetto delle competenze, ossia conoscenze, capacità tecniche e capacità comportamentali volte a caratterizzare le singole posizioni di lavoro/profili di ruolo all'interno dell'organizzazione.

Come già evidenziato nella programmazione 2023-2025, le caratteristiche del "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" della Giunta regionale, adottato fin dal 2009 e nel 2024 oggetto di importanti interventi di revisione in chiave evolutiva (cfr. nota n. 7 della presente sottosezione), lo rendono ampiamente rispondente alle sopra richiamate linee di indirizzo nazionali.

Al fine di definire i fabbisogni 2025-2027, sono state predisposte e somministrate alle strutture di vertice della Giunta, Artea e APR apposite schede per qualificare le esigenze di personale, per ciascun anno di riferimento del Piano, con informazioni su numero delle risorse oggetto di richiesta, livello di priorità dell'esigenza, area contrattuale, ruolo da presidiare, titoli di studio/abilitazioni, funzioni e/o competenze, eventuali esperienze professionali, motivazione organizzativa, eventuali note aggiuntive (es. modalità di assunzione, ulteriori abilitazioni ed esperienze professionali, specifico settore di destinazione, ecc.).

A supporto della rilevazione, in specifica sezione della scheda individuale è stato riportato il quadro nominativo delle cessazioni effettive del personale con specificazione dell'area contrattuale, famiglia professionale, profilo professionale e profilo di ruolo, come da Matrice professionale, eventuale incarico ricoperto, settore di assegnazione.

L'analisi delle esigenze complessivamente rilevate per area contrattuale evidenzia una richiesta prevalente di personale dell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (362), seguita dall'Area degli Istruttori (278), come mostrato nella tabella 10:

Area	Anno			Totale fabbisogni espressi per Area	Distribuzione fabbisogni espressi per Area
	2025	2026	2027		
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	197	96	69	362	56,0%
ISTRUTTORI	171	67	40	278	43,0%
OPERATORI ESPERTI	4	1	1	6	0,9%
Totale	372	164	110	646	100,0%

Tabella 10: fabbisogni espressi 2025-2027 articolati per area contrattuale

4.3.3 Programmazione dei fabbisogni di personale 2025-2027

Tenuto conto dei fabbisogni complessivamente espressi in sede di rilevazione, del raggiungimento di obiettivi strategici contenuti nella sottosezione "Performance" del PIAO 2025, delle diminuzioni di organico dovute a cessazioni del rapporto di lavoro che interessano tutte le strutture di vertice della Giunta oltre che di Artea, delle esigenze prioritarie di rafforzamento del presidio di talune politiche di intervento regionali in particolare per la prima annualità del triennio della presente programmazione, sono individuati fabbisogni di personale di area di cui alla seguente tabella (tabella 11):

Area	Anno			Totale risorse programmate per Area	Distribuzione risorse programmate per Area
	2025	2026	2027		
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	63	7	13	83	79,8%
ISTRUTTORI	9	3	8	20	19,2%
OPERATORI ESPERTI		1		1	1,0%
Totale	72	11	21	104	100%

Tabella 11: fabbisogni effettivi programmati PTFP 2025-2027 articolati per area contrattuale

Si fa presente che è rinviata all'aggiornamento semestrale del presente piano la definizione di fabbisogni aggiuntivi di personale a tempo indeterminato di area per il 2025, oltre che dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di qualifica dirigenziale, tenuto conto delle risorse spendibili residue nell'ambito di quelle complessivamente individuate (cfr. tabella 6), e di eventuali ulteriori risorse successivamente quantificabili in presenza di condizioni di sostenibilità del bilancio regionale ed in ogni caso nel limite massimo stabilito dall'art. 4 del DM 3 settembre 2019.

Nel quadro di seguito riportato (tabella 12) i succitati fabbisogni sono rappresentati secondo il "Modello di competenze e sistema dei profili professionali" (famiglia e profilo professionale), esclusi quelli destinati alle progressioni tra le aree, la cui distinzione per macro area professionale e/o profilo professionale è rinviata a successiva determinazione attuativa del presente atto.

Famiglia professionale	Profilo professionale	Anno		
		2025	2026	2027
Amministrativa	Istruttore amministrativo	6	2	5
	Funzionario amministrativo	14	5	8
	Operatore amministrativo		1	
	Totale Amministrativa	20	8	13
Comunicazione e informazione	Funzionario comunicazione e informazione	2		
	Totale Comunicazione e informazione	2	0	
Programmazione, monitoraggio e valutazione (politiche regionali)	Funzionario programmazione	4		
	Totale Programmazione, monitoraggio e valutazione (politiche regionali)	4	0	
Sistemi informativi e tecnologie	Funzionario sistemi informativi e tecnologie	2		1
	Totale Sistemi informativi e tecnologie	2	0	1
Tecnico-specialistica	Istruttore tecnico	1	1	3
	Funzionario tecnico	10	2	4
	Totale Tecnico-specialistica	11	3	7
Totale		39	11	21

Tabella 12: fabbisogni effettivi programmati PTFP 2025-2027 articolati per famiglia e profilo professionale

In aderenza al disposto dell'art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, come novellato dal D.L. n. 80/2021, convertito dalla L. n. 113/2021, la copertura dei fabbisogni individuati sarà attuata:

- mediante reclutamento dall'esterno, con scorrimento delle graduatorie dei concorsi pubblici per le relative aree e/o profili professionali banditi dalla Giunta regionale in attuazione delle programmazioni per i trienni 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e prevedendo l'indizione di nuove procedure concorsuali, in particolare per personale di area Funzionari e dell'elevata qualificazione, nello specifico per profilo professionale "Funzionario comunicazione e informazione", profilo di ruolo "Funzionario giornalista" oltre che per profilo professionale "Funzionario programmazione", profilo di ruolo "Funzionario programmazione e valutazione regionale" – ambito "Educativo – scolastico", al fine di reclutare professionalità dotate di competenze in materia di discipline e tecniche pedagogiche a garanzia dell'efficace presidio delle funzioni correlate

alle politiche educative regionali;

- mediante l'attivazione di procedure di stabilizzazione ai sensi dell'art. 3, comma 5, del D.L. n. 44/2023, convertito dalla L. n. 74/2023;

- mediante le procedure valutative per le progressioni tra le aree di cui all'art. 13 del CCNL 16.11.2022, con utilizzo dell'intera quota residua spendibile per la Giunta regionale delle risorse di cui al comma 8 della stessa disposizione oltre a limitato utilizzo delle capacità assunzionali, in continuità con la programmazione delle più recenti annualità rispetto al percorso di valorizzazione dell'esperienza e della professionalità acquisita dal personale dipendente;

- in via assolutamente residuale, al fine di sopperire a necessità organizzative particolarmente cogenti legate alla copertura di posizioni lavorative infungibili o richiedenti il possesso di un'esperienza professionale maturata e consolidata nel tempo o eventuali competenze specifiche, mediante procedure di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001.

A seguire tabella riepilogativa:

PTFP 2025-2027 (fabbisogni di area)	Anno												
	2025				2026				2027				
	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED EQ	TOT	COSTO	OPERATORI ESPERTI	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED EQ	TOT	COSTO	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED EQ	TOT	COSTO
Progressioni tra aree (art. 13 CCNL 16.11.2022)	3	30	33	97.148,28					-				
c.d "Stabilizzazioni" (art. 3, comma 5, D.L. n. 44/2023)	1	1	2	61.656,68									
Mobilità esterna	1		1	29.570,08									
Reclutamento dall'esterno	5	31	36	1.142.597,00	1	3	7	10	338.593,24	8	13	21	653.712,44
<i>Totale</i>	10	62	72	1.330.974,04	1	3	7	10	338.593,24	8	13	21	653.712,44

Tabella 13: dettaglio modalità reclutamento fabbisogni PTFP 2025-2027 e relativi costi

In ragione della valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2025 del presente triennio di programmazione PTFP 2025-2027, i fabbisogni per le annualità 2026 e 2027 sono enucleati ai fini dello sviluppo triennale della programmazione; gli stessi saranno, pertanto, confermati e/o modificati in sede dei correlati piani di riferimento a valenza autorizzatoria tenuto conto delle risorse finanziarie spendibili in relazione alla disponibilità di bilancio.

Di seguito (tabella 14), in sintesi, la distinzione dei fabbisogni per area contrattuale, da coprire mediante reclutamento dall'esterno e procedura di stabilizzazione, per struttura organizzativa, con esclusione dell'unità a copertura mediante mobilità da altra PA di cui è rinviata la destinazione in sede di comunicazione preliminare al decreto attuativo della presente programmazione per l'annualità 2025.

Struttura organizzativa	Fabbisogno PTFP 2025-2027 annualità 2025		
	ISTRUTTORI	FUNZIONARI ED EQ	TOT
Agricoltura e Sviluppo Rurale	1	1	2
Attività Produttive		1	1
Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici		1	1
Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport		2	2
Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione	1	1	2
Difesa del Suolo e Protezione Civile		4	4
Direzione Generale della Giunta Regionale		2	2
Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro		3	3
Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	1	3	4
Opere Pubbliche		2	2
Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro	1	1	2
Programmazione e Bilancio		3	3
Sanità, Welfare e Coesione Sociale		2	2
Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione	1	1	2
Tutela dell'ambiente ed energia		2	2
Urbanistica e sostenibilità		2	2
A.R.T.E.A.	1	1	2
Autorità portuale regionale (A.P.R.)			0
<i>Totale</i>	6	32	38

Tabella 14: fabbisogni aggiornamento PTFP 2025-2027, annualità 2025, per struttura (no progressioni tra aree)

In aggiunta al quadro di cui sopra, per l'anno 2025 sono inoltre programmati 6 fabbisogni di personale di area Funzionari ed Elevata Qualificazione con profilo professionale "Funzionario Amministrativo", a supporto dell'istituzione del Sistema informativo regionale del turismo, in applicazione di quanto disposto dal "Testo unico sul turismo" che trova la sua nuova¹⁴ disciplina nella L.R. 31 dicembre 2024, n. 61. In

¹⁴ In sostituzione della L.R. n. 86 del 20/12/2016.

particolare, il personale sarà impegnato nella gestione di un Sistema informativo ai fini ISTAT unico a livello regionale, con l'espletamento quindi di attività centralizzate oltre al coordinamento delle comunità d'ambito turistico. Le assunzioni saranno in egual misura realizzate con reclutamento dall'esterno, scorrendo le graduatorie dei concorsi pubblici regionali e mediante procedure di mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001. La spesa dei fabbisogni in esame, per un ammontare di € 192.531,60, trova finanziamento, ai sensi dell'art. 13, comma 2, e dell'art. 141 del medesimo T.U., in una quota delle risorse destinate allo svolgimento delle funzioni in materia di turismo che nella previgente disciplina erano interamente destinati ai Comuni Capoluogo di provincia ed alla Città Metropolitana di Firenze, da allocarsi, con variazione in via amministrativa, nei pertinenti capitoli di bilancio. Le strutture organizzative interessate a tali assunzioni sono rispettivamente la Direzione Attività produttive e la Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione.

PTFP 2025-2027 (fabbisogni per istituzione Sistema informativo regionale del turismo)	Famiglia professionale	Profilo professionale	Anno		Struttura organizzativa	
			2025		Direzione Attività produttive	Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione
			FUNZIONARI ED EQ	COSTO		
Mobilità esterna	Amministrativa	Funzionario amministrativo	3	96.265,80	2	1
Reclutamento dall'esterno	Amministrativa	Funzionario amministrativo	3	96.265,80	3	
Totale			6	192.531,60		

Tabella 15: dettaglio fabbisogni per istituzione Sistema informativo regionale del turismo PTFP 2025-2027- anno 2025

Ai sensi dell'articolo 23, comma 2, della L.R. n. 1/2009, con decreto del direttore competente in materia di personale, previa comunicazione al Comitato di direzione da effettuarsi mediante invio tramite e-mail di apposita informativa preliminare a tutti i direttori delle strutture di vertice della Giunta regionale, al direttore di Artea ed al segretario generale di APR, sarà definito il piano assunzioni per l'anno 2025 ai fini della copertura dei fabbisogni individuati con la presente programmazione, con il dettaglio delle unità per tipologia di procedura di reclutamento e area professionale di afferenza; in tale sede, in caso di esigenze sopravvenute, potranno essere revisionate le unità per area professionale come ivi individuate, fermo restando il numero complessivo delle unità definite per area contrattuale, e potranno essere specificate le direzioni regionali eventualmente interessate da processi di reclutamento mediante mobilità esterna ordinaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001. Parimenti nell'ambito del decreto di cui sopra potranno essere revisionati, per esigenze straordinarie contingenti, i fabbisogni residui delle precedenti programmazioni distribuiti alle strutture organizzative, fatte salve le unità, distinte per area, complessivamente autorizzate.

Per quel che riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale a tempo indeterminato di qualifica dirigenziale, le relative assunzioni rimangono correlate, come nei precedenti Piani, ad esigenze di copertura di strutture organizzative vacanti o che si renderanno tali per cessazione del rapporto di lavoro dei relativi responsabili oltre che di strutture ad oggi non attribuite con incarico di prima responsabilità dirigenziale e/o attribuite con incarico a termine.

Nella tabella 15 sono riportati i fabbisogni programmati per il triennio 2025-2027 e le correlate capacità assunzionali:

Fabbisogni Dirigenza	Anno			Totale
	2025	2026	2027	
N° risorse	2	1	1	4
risorse spendibili	123.534,66 €	61.767,33 €	61.767,33 €	247.069,32 €

Tabella 16: fabbisogni personale dirigente PTFP 2025-2027 e correlate risorse

Anche in tal caso, in ragione della valenza autorizzatoria limitata all'anno 2025 della presente programmazione i fabbisogni per le annualità 2026 e 2027 sono enucleati ai fini dello sviluppo triennale della programmazione; gli stessi saranno pertanto confermati e/o modificati in sede dei correlati piani di riferimento a valenza autorizzatoria tenuto conto delle risorse finanziarie spendibili in relazione alla disponibilità di bilancio.

La copertura del fabbisogno programmato per il 2025 avverrà mediante scorrimento della graduatoria definitive dei concorsi pubblici per personale dirigente programmate nei piani triennali precedenti dalla Giunta e dal Consiglio regionale (di area "giuridico-amministrativa/economico-finanziaria", di area "tecnico-professionale", di area "sviluppo rurale e gestione delle attività venatorie e delle risorse faunistico-ittiche", di area "giuridico-legislativa").

Nella tabella seguente (tabella 17) è rappresentato, in sintesi, il quadro dei fabbisogni a tempo indeterminato complessivamente programmati, con relativo costo, con la presente programmazione per il triennio 2025-2027 (fermo restando la valenza autorizzatoria della spesa esclusivamente per l'annualità 2025), ad esclusione dei fabbisogni ex L.R. n. 61/2024:

fabbisogni	Anno					
	2025		2026		2027	
	nr.	COSTO	nr.	COSTO	nr.	COSTO
OPERATORI ESPERTI			1	26.308,33		
ISTRUTTORI	10	214.677,22	3	88.710,24	8	236.560,64
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	62	1.116.296,82	7	224.620,20	13	417.151,80
DIRIGENZA	2	123.534,66	1	61.767,33	1	61.767,33
Totale	74	1.454.508,70	12	401.406,10	22	715.479,77

Tabella 17: fabbisogni personale a tempo indeterminato PTFP 2025-2027 e relativo costo

Per quanto riguarda il **personale a tempo determinato** (escluso il personale di supporto agli organi di governo regionali), la sottostante tabella riporta il quadro al

31/12/2024 con la specifica indicazione della fonte normativa di riferimento¹⁵ e/o di finanziamento e del relativo costo:

fonte normativa e/o di finanziamento	AREA ISTRUTTORI	AREA FUNZIONARI ED EQ	DIRIGENZA	Totale	costi
personale a valere su risorse bilancio regionale 2024-2026	3	3	17	23	1.316.298,39
personale ex L.178/2020		2		2	74.935,28
personale gestione programmi e progetti comunitari e/o statali	56	1		57	1.969.336,04
personale PNRR ex DGR n. 1272/2023	2			2	68.995,30
Totale	61	6	17	84	3.429.565,01

Tabella 18: Personale a tempo determinato al 31/12/2024

A seguire è rappresentato lo stato di attuazione, parimenti alla data del 31/12/2024, della programmazione definita con il PTFP 2024-2026, e relativo aggiornamento:

fonte normativa e/o di finanziamento	Stato di attuazione programmazione 2024 al 31/12/2024											
	fabbisogni programmati				fabbisogni coperti				fabbisogni residui			
	Area Istruttori	Area Funzionari ed EQ	Dirigenti	Totale	Area Istruttori	Area Funzionari ed EQ	Dirigenti	Totale	Area Istruttori	Area Funzionari ed EQ	Dirigenti	Totale
personale a valere su risorse bilancio regionale 2024-2026			2	2					0	0	2	2
personale ex L.178/2020	5	8		13		2		2	5	6	0	11
personale gestione programmi e progetti comunitari e/o statali	85	5		90	56	1	0	57	29	4	0	33
personale PNRR ex DGR n. 1272/2023	4			4	2	0	0	2	2	0	0	2
Totale	94	13	2	109	58	3	0	61	36	10	2	48

Tabella 19: stato di attuazione al 31/12/2024 della programmazione 2024

Entrando nel dettaglio delle varie componenti della spesa di personale a tempo determinato si rappresenta quanto segue.

Spesa a valere sul bilancio regionale

Con riferimento a tale spesa, per l'ammontare di € 1.316.289,39 al 31/12/2024, confermata per il 2025 con la presente programmazione, si specifica che la stessa è sostenuta nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e nei limiti degli stanziamenti del bilancio previsionale 2025-2027, come rappresentato nella successiva tabella 20.

Le risorse del bilancio di previsione 2025-2027 a disposizione della Giunta regionale per la copertura di ulteriori fabbisogni di personale a tempo determinato, sempre nel rispetto del limite sopra indicato, sono pari a € 180.000,00 (comprensivi di oneri riflessi e Irap), e incluse parimenti negli stanziamenti di bilancio di cui alla richiamata tabella 20.

¹⁵ Il personale a valere su risorse del bilancio regionale si riferisce al personale delle aree assunto ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 81/2015, dell'art. 24 della citata L.R. n. 1/2009 e dell'art. 60 del CCNL del 16.11.2022 ed al personale dirigente incaricato ai sensi degli articoli 13 e 18 bis della L.R. n. 1/2009 e dell'articolo 6 della L.R. n. 14/2022.

Per l'anno 2025 tali risorse potranno essere utilizzate per la copertura del fabbisogno di al massimo 5 unità di personale di area Istruttori. Le relative assunzioni saranno effettuate per esigenze straordinarie e temporanee, ivi comprese le finalità di cui all'art. 60, comma 6, lettere a) e b) del CCNL 2019-2021, anche con riferimento a incrementi transitori di attività ordinarie non preventivabili.

Relativamente all'area dirigenziale si segnala che al momento dell'elaborazione della presente programmazione risulta conferito, esperita la relativa procedura, un incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 13 della L.R. 1/2009 a valere sulle risorse programmate in utilizzo nel PTFP 2024-2026 proprio per l'attribuzione di incarichi dirigenziali a tempo determinato ex richiamato articolo 13 della L.R. n. 1/2009, ed eventualmente ai sensi dell'articolo 18 bis della stessa legge regionale, nonché ex articolo 6 della L.R. n. 14/2022, e confermate nel bilancio previsionale 2025-2027 (€ 129.661,72).

In particolare per eventuali incarichi dirigenziali a termine ai sensi dell'art. 18 bis L.R. n. 1/2009 potranno essere utilizzate per l'anno 2025 le risorse disponibili sui capitoli n. 71002 e 71121 del bilancio di previsione 2025-2027 per l'attivazione dei comandi.

La spesa complessiva sopra rappresentata (come rilevata al 31/12/2024 e confermata per il 2025, oltre a quella aggiuntiva per nuovo personale di area Istruttori) è sostenuta nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 e nei limiti degli stanziamenti del bilancio previsionale 2025-2027 come da seguente tabella:

capitoli di bilancio	Anno		
	2025	2026	2027
71334	72.202,65	72.202,65	72.202,65
71340	48.135,10	48.135,10	48.135,10
71341	48.135,10	48.135,10	48.135,10
71351	47.243,17	47.243,17	47.243,17
71429	22.163,51	22.163,51	22.163,51
71430	13.365,09	13.365,09	13.365,09
71434	6.808,71	6.808,71	6.808,71
71451	20.426,13	20.426,13	20.426,13
71457	13.617,42	13.617,42	13.617,42
71458	13.617,42	13.617,42	13.617,42
71468	6.659,24	6.659,24	6.659,24
71469	4.015,67	4.015,67	4.015,67
71473	2.045,74	2.045,74	2.045,74
71490	6.137,23	6.137,23	6.137,23
71496	4.091,48	4.091,48	4.091,48
71497	4.091,48	4.091,48	4.091,48
72109	78.343,98	78.343,98	78.343,98
72072	24.067,55	24.067,55	24.067,55
totale comparto	435.166,68	435.166,68	435.166,68
71004	49.075,39	49.075,39	49.075,39
71110	13.093,32	13.093,32	13.093,32
71116	4.171,41	4.171,41	4.171,41
71351	537.769,70	537.769,70	537.769,70
71352	49.075,39	49.075,39	49.075,39
71429	26.976,75	26.976,75	26.976,75
71430	148.974,63	148.974,63	148.974,63
71431	13.093,32	13.093,32	13.093,32
71438	13.883,43	13.883,43	13.883,43
71440	13.093,32	13.093,32	13.093,32
71441	13.093,32	13.093,32	13.093,32
71454	13.883,43	13.883,43	13.883,43
71468	8.342,82	8.342,82	8.342,82
71469	45.710,44	45.710,44	45.710,44
71470	4.171,41	4.171,41	4.171,41
71477	4.171,41	4.171,41	4.171,41
71479	4.171,41	4.171,41	4.171,41
71480	4.171,41	4.171,41	4.171,41
71493	4.171,41	4.171,41	4.171,41
71898	49.075,39	49.075,39	49.075,39
72109	98.150,78	98.150,78	98.150,78
72102	49.075,39	49.075,39	49.075,39
72143	49.075,39	49.075,39	49.075,39
72154	49.075,39	49.075,39	49.075,39
totale dirigenza	1.265.546,06	1.265.546,06	1.265.546,06

Tabella 20: risorse stanziare 2025-2027 personale TD (al netto risorse voci salario accessorio)

Spesa non gravante sulle risorse del bilancio regionale (c.d. "eterofinanziata")

In generale il fabbisogno di personale a tempo determinato per le finalità previste dall'art. 1, commi 701-704, della *Legge n. 178/2020* risulta confermato. Alla data del 31/12/2024 sono in servizio due unità di area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione che, sulla base degli atti in possesso dell'Amministrazione, saranno potenzialmente oggetto di stabilizzazione. Alla luce della proroga della durata dei contratti fino al 31/10/2025 disposta dall'art. 36, comma 1-bis, del D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 aprile 2024, n. 56 e della conseguente disponibilità di risorse per € 416.666,00¹⁶ sull'anno 2025 si ritiene di riprogrammare tale fabbisogno in complessive 11 unità di area Istruttori, anche tenuto conto che è in fase di completamento la specifica procedura selettiva avviata con il decreto n. 24246 del 30/10/2024 per reperire le relative professionalità. La spesa potenziale stimata (al netto delle voci relative al salario accessorio) ammonta a € 316.228,46.

Nella tabella sottostante si riporta l'allocazione delle risorse nei capitoli del bilancio 2025-2027:

capitoli di bilancio	stanziato
72139	77.788,44
72140	228.452,00
72141	84.295,12
72142	26.030,44
Totale	416.566,00

Tabella 21: risorse stanziare personale TD L.178/2020 (anno 2025)

Il personale finalizzato a garantire l'efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi di fondi strutturali, dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali nella misura di 90 unità (85 Istruttori e 5 Funzionari ed Elevata Qualificazione), come definite nella deliberazione GR n. 1242/2024 di aggiornamento del PTFP 2024-2026, trova copertura nelle risorse stanziare nel bilancio previsionale 2025-2027 per tali fabbisogni, riportate nella tabella seguente:

stanziato	Anno		
	2025	2026	2027
	3.276.901,56	1.573.303,52	364.945,75

Tabella 22: stanziamenti 2025-2027 - assunzioni personale a T.D. per la gestione di programmi e progetti comunitari e/o statali

Si registra la necessità di incrementare il numero di tali unità passando dalle attuali 90 a 92 unità (87 di area istruttori e 5 di area Funzionari e dell'elevata qualificazione). Tale incremento di unità, la cui stima in termini di risorse è pari a € 68.995,30¹⁷, trova copertura nelle risorse complessivamente stanziare nel bilancio previsionale 2025-2027 per tali fabbisogni, riportate nella tabella seguente:

¹⁶ Ammontare comprensivo delle voci per il salario accessorio

¹⁷ L'ammontare comprensivo delle voci del salario accessorio è pari a € 81.955,06.

fonte finanziamento	area	unità	costo	capitoli di bilancio
PR FSE+ 2021 2027	ISTRUTTORI	2	81.955,06	64354
				64355
				61064
				91071

Tabella 23: risorse fabbisogni aggiuntivi fondi UE/statali

Come di consueto, le unità di personale tra i diversi fondi e programmi sono ripartite con determinazione del Direttore generale della Giunta regionale, di concerto con il Direttore della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di gestione, e con il supporto del Direttore della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza sedi di lavoro, sentiti i Direttori delle direzioni interessate, secondo i criteri guida generali di cui all'allegato B alla deliberazione GR n. 979/2022.

Sono possibili ulteriori assunzioni di personale a tempo determinato all'approvazione di proposte progettuali a valere su programmi di cooperazione territoriale dell'Unione europea che le prevedano nel budget stesso di progetto, che siano quindi interamente eterofinanziate, e che saranno incluse e rendicontate nella prima programmazione utile successiva.

Sono inoltre confermati i fabbisogni di personale a tempo determinato in numero di 4 unità dell'area Istruttori, profilo professionale "Istruttore amministrativo", di cui 2 coperti al 31/12/2024 come riportato nella tabella 23, per l'attuazione dei progetti PNRR nell'ambito della "Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.2: "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale", programmati con la deliberazione GR n. 1272/2023 di aggiornamento del PTFP 2023-2025, a valere sul quadro economico del finanziamento assegnato alla Regione Toscana, per una spesa assicurata sul bilancio di previsione 2025-2027 secondo l'articolazione riportata nella tabella seguente:

capitoli di bilancio	Anno	
	2025	2026
43298	191.371,74	106.145,00
43299	54.139,05	30.028,41
43300	16.266,60	9.022,33
Totale	261.777,39	145.195,74

Tabella 24: Risorse stanziare personale a TD PNRR (bilancio 2025-2027)

Infine, si segnala il fabbisogno per l'anno 2025 di 1 unità di area Istruttori, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 247, della L. 213/2023, relativo all'incremento della dotazione del Fondo per l'Alzheimer e le demenze 2024-2026, per una spesa potenziale annua stimata di € 34.497,65, a valere sulla quota di finanziamento spettante all'Ente sulla base del riparto definito tra le amministrazioni regionali secondo i criteri del decreto ministeriale 5 settembre 2024.

Le risorse di competenza della Regione Toscana sono state accertate dall'Ente; l'assunzione dell'unità programmata è subordinata all'allocazione delle risorse nei pertinenti capitoli di bilancio.

Nella seguente tabella è riepilogato il fabbisogno di personale a tempo determinato per il 2025, aggiuntivo rispetto a quello del PTFP 2024-2026, annualità 2024, suddiviso per normativa di riferimento e/o finanziamento con i relativi costi.

fonte normativa e/o di finanziamento	fabbisogno aggiuntivo personale TD 2025			
	Area Istruttori	Area Funzionari	Dirigenti	Costi
personale a valere su risorse bilancio regionale 2025-2027	5			172.488,25
personale ex L.178/2020	11			316.228,46
personale gestione programmi e progetti comunitari e/o statali	2			68.995,30
personale ex L. 213/2023 (Fondo Alzheimer)	1			34.497,65
<i>Totale</i>	19			592.209,66

Tabella 25: fabbisogno aggiuntivo di personale a tempo determinato 2025

Personale assegnato alle strutture di supporto agli organi di governo

Nella tabella a seguire è riportato il dettaglio della dotazione organica del personale assegnato alle strutture di supporto agli organi di governo regionali, come determinata ai sensi dell'art. 40, comma 4, della L.R. n. 1/2009 (cfr. deliberazione GR n. 1340 del 2 novembre 2020¹⁸ e successive modifiche ed integrazioni), e relativa copertura al 31/12/2024:

¹⁸ Con la DGR n. 1340/2020 è stato altresì confermato lo stanziamento annuo massimo utilizzabile per tutte le assunzioni a tempo determinato per le strutture di supporto agli organi di governo nella misura già prevista nella precedente legislatura pari a euro 2.524.000,00 al lordo di oneri e IRAP, fermo restando l'automatico adeguamento dello stesso a seguito dei rinnovi del CCNL Funzioni locali intervenuti successivamente.

Struttura di supporto	DOTAZIONE ORGANICA (DGR n. 1340/2020 – DGR n. 1059/2021 - DGR n. 1113/2023)		POSTI COPERTI AL 31/12/2024				
			Area contrattuale/ruolo	comandati	tempo determinato	tempo indeterminato	TOTALE
	POSTI	DETTAGLIO					
UFFICIO DI GABINETTO DELLA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	39	n.1 unità Responsabile Ufficio Gabinetto n.1 unità Portavoce Ufficio di Gabinetto n. 6 unità Consigliere n. 7 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 6 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		19
			PORTAVOCE		1		
			CONSIGLIERE (ART 44, C. 6 bis LR 1/2009)			5	
			FUNZIONARI ED EQ	1	2	2	
			ISTRUTTORI		3	3	
			OPERATORI ESPERTI		1		
		n. 18 unità da individuare fra operatori esperti e istruttori (TI regionale o di altra PA) con la possibilità di un massimo del 10 per cento, personale TD - funzioni di AUTISTA	ISTRUTTORI		1	13	18
OPERATORI ESPERTI	1		3				
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	5	n. 1 unità Responsabile Segreteria n. 1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ			1	
			ISTRUTTORI		1	2	
UFFICIO DI SEGRETERIA DEL VICEPRESIDENTE STEFANIA SACCARDI	5	n. 1 unità Responsabile Segreteria n. 1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ	1		2	
			ISTRUTTORI			1	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE ALESSANDRA NARDINI	5	n.1 unità Responsabile Segreteria n.1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ		1	2	
			ISTRUTTORI			1	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE LEONARDO MARRAS	5	n.1 unità Responsabile Segreteria n.1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ		1	1	
			ISTRUTTORI			2	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE MONIA MONNI	5	n. 1 unità Responsabile Segreteria n. 1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			ISTRUTTORI	1		3	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE SERENA SPINELLI	5	n.1 unità Responsabile Segreteria n.1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n.3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		4
			FUNZIONARI ED EQ		1		
			ISTRUTTORI			2	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE SIMONE BEZZINI	5	n. 1 unità Responsabile Segreteria n. 1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ	1	1		
			ISTRUTTORI			2	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE STEFANO BACCELLI	5	n. 1 unità Responsabile Segreteria n. 1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ			2	
			ISTRUTTORI		1	1	
UFFICIO DI SEGRETERIA DELL'ASSESSORE STEFANO CIUFFO	5	n. 1 unità Responsabile Segreteria n. 1 unità con inquadramento non superiore a Funzionario (TD) n. 3 unità da individuare fra operatori esperti, istruttori, funzionari (TI Regionale o di altra PA)	RESPONSABILE		1		5
			FUNZIONARI ED EQ		1		
			ISTRUTTORI			3	
Totale				5	30	46	81

Tabella 26: dotazione strutture di supporto agli organi di governo al 31/12/2024

La spesa annua complessiva per il personale a tempo determinato assegnato alle strutture di supporto agli organi di governo regionali, stimata su base annua in € 2.468.862,83, è sostenuta nel rispetto dei limiti di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 ed è riferita al trattamento economico complessivo, oltre oneri previdenziali e IRAP.

Dottorati e tirocini Inpa

In merito ai progetti di formazione e lavoro previsti all'interno del programma "Dottorati InPa"¹⁹ per i quali Regione Toscana in data 16 settembre 2024 ha sottoscritto apposite convenzioni con l'Università di Firenze, Pisa e Siena aventi ad oggetto n. 6 progetti successivamente presentati al Dipartimento della Funzione pubblica, che ne ha autorizzati n. 4 mediante specifico decreto (prot n. 55297315 del 22 ottobre 2024), si dà atto dell'attivazione di n. 3 dei suddetti progetti e sottoscrizione dei relativi contratti di apprendistato, con assegnazione delle risorse umane come di seguito indicato:

-n. 1 unità di personale assegnata alla Direzioni "Sistemi informativi, Infrastrutture tecnologiche e innovazione" e n.1 unità di personale assegnata alla Direzione "Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro" entrambe con decorrenza del rapporto di lavoro dalla data del 02/01/2025;

-n. 1 unità di personale assegnata alla Direzione "Sistemi informativi, Infrastrutture tecnologiche e innovazione" con decorrenza del rapporto di lavoro personale con decorrenza del rapporto di lavoro dalla data del 10 gennaio 2025;

Il quarto progetto non è stato attivato per rinuncia da parte del candidato individuato. In merito al costo relativo a retribuzione ed oneri per i contratti di apprendistato sottoscritti, da corrispondersi con cadenza mensile, si conferma, come già evidenziato nell'aggiornamento del PTFP 2024-2026 che lo stesso sarà anticipato dall'Amministrazione regionale che riceverà il relativo rimborso dalle Università a consuntivo.

A seguire tabella delle risorse, per la suddetta anticipazione, valere sul bilancio previsionale 2025-2027:

capitoli di bilancio	Anno		
	2025	2026	2027
11569	87.725,76	87.725,76	83.583,16
11570	24.817,44	24.817,44	23.645,68
11571	7.456,80	7.456,80	7.104,50
<u>Totale</u>	120.000,00	120.000,00	114.333,34

Tabella 27: risorse 2025-2027 per contratti di apprendistato "Dottorati InPa"

Per quanto concerne i tirocini curriculari all'interno del programma "Tirocini InPa"²⁰, per i quali Regione Toscana ha presentato al Dipartimento della Funzione pubblica manifestazione di interesse per l'attivazione di venti tirocini curriculari²¹ rivolti a studenti

¹⁹ Tali progetti sono stati disciplinati dal combinato disposto dell'art. 45 D.Lgs. 15 giugno 2015 n. 81, dell'art.2 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 (convertito in Legge del 6 agosto 2021 n. 113) e dell'art. 3 del D.M. 23 marzo 2022 la Regione Toscana.

²⁰ Programma istituito dall'art. 2 del DM 23 marzo 2022 e per il quale Regione Toscana è stata individuata quale Amministrazione interessata in sede di prima applicazione delle disposizioni ivi contenute.

²¹ Gli stessi sono connessi con la stesura della tesi di laurea magistrale, da svolgersi presso le pubbliche amministrazioni, hanno la durata di 6 mesi al cui conclusione, con esito positivo, del percorso formativo comporta l'attribuzione di crediti formativi e può costituire oggetto di valutazione nell'ambito dei concorsi indetti dall'amministrazione presso la quale il tirocinio è svolto.

universitari²² (con disponibilità di incremento del numero degli stessi fino ad un massimo di trenta), ottenendo riscontro positivo con autorizzazione all'attivazione di n. 30 tirocini curriculari, anch'essa avvenuta con decreto (prot n. 55297315 del 22 ottobre 2024), si dà atto che gli stessi sono in corso di attivazione. Come già evidenziato nell'aggiornamento del PTFP 2024-2026, la gestione finanziaria dei tirocini è affidata ai singoli Atenei.

In aderenza alle linee di indirizzo ministeriali per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale, la tabella che segue (tabella 28) mostra il quadro della dotazione organica del personale della Giunta regionale rimodulata nel triennio sulla base delle effettive esigenze di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del triennio di programmazione 2025-2027 e tenuto conto delle cessazioni certe dello stesso periodo, con espressione del relativo valore finanziario; in particolare la rimodulazione al 31/12/2025 è operata a partire dall'entità per area contrattuale del personale in servizio al 31 dicembre 2024, ivi compresi i posti indisponibili, dei fabbisogni residui non coperti alla medesima data delle precedenti programmazioni e delle cessazioni certe²³, e tiene conto, come detto in precedenza, degli effetti dell'incremento disposto con la deliberazione GR n. 517/2024 per il trasferimento nel ruolo regionale del personale di APR:

Area	Dotazione organica - posti GR (DO) DGR n. 1242/2024	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2025 (DO)	valore finanziario	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2026 (DO)	valore finanziario	Dotazione organica - posti GR al 31/12/2027 (DO)	valore finanziario
DIRIGENZA	129	129	8.502.623,49	129	8.502.623,49	129	8.502.623,49
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	1977	1979	67.627.555,00	1951	66.668.784,60	1914	65.401.838,00
ISTRUTTORI	1381	1277	40.105.489,88	1263	39.663.729,96	1246	39.127.307,20
OPERATORI ESPERTI	172	68	1.909.008,88	58	1.628.272,28	49	1.375.609,34
OPERATORI	7	4	107.831,84	4	107.831,84	4	107.831,84
Totale	3666	3457	118.252.509,09	3405	116.571.242,17	3342	114.515.209,87

N.B. nel valore finanziario non sono inclusi i posti relativi all'incremento DO ex L.R. 46/2023 ancora vacanti da coprire gradualmente con le programmazioni triennali successive

Tabella 28: dotazione organica della Giunta regionale (art. 22 della LR 1/2009) rimodulata ex PTFP 2025 2027

In ragione della valenza autorizzatoria esclusivamente per l'annualità 2025 del triennio di programmazione del presente aggiornamento del PTFP 2025-2027, è da ritenersi formalmente approvata ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'articolo 22 della L.R. n. 1/2009, esclusivamente la rimodulazione al 31/12/2025 della dotazione organica della Giunta regionale sulla base delle effettive esigenze di personale dell'anno.

²² Studenti iscritti alle lauree magistrali, oppure ad anni successivi al terzo delle lauree magistrali a ciclo unico, con età inferiore ai ventotto anni, in possesso di specifici requisiti di media voto e crediti formativi.

²³ I posti comprendono anche quelli relativi ai fabbisogni programmati come progressioni tra le aree con l'aggiornamento del PTFP 2024-2026 di cui a DGR n. 1242/2024; sono invece stati decurtati i posti di ciascuna area di provenienza con riferimento alle progressioni programmate con l'aggiornamento del PTFP 2023-2025 di cui a DGR n. 1272/2023 in ragione della conclusione delle relative procedure valutative, stimata entro il primo semestre del 2025. anno/inizio del 2025, in sede di predisposizione del PTFP 2025-2027; con l'aggiornamento di quest'ultimo è stimabile analogo decurtazione con riferimento alle progressioni programmate nel 2024.

4.3.4 I fabbisogni formativi nel triennio 2025-2027

La definizione dei fabbisogni formativi dell'Amministrazione è stata realizzata, in coerenza con il contesto di riferimento, attraverso l'analisi della documentazione strategica-programmatica regionale, delle disposizioni normative vigenti e la rilevazione delle singole esigenze formative espresse dalle Direzioni. Congiuntamente con questa attività, quest'anno è stata intrapresa una ricognizione dei fabbisogni formativi con tutto il personale regionale, attraverso la somministrazione di un questionario con lo scopo di supportare la pianificazione di interventi formativi mirati, coerenti con le necessità professionali e dell'Amministrazione. I risultati hanno costituito un supporto alla strutturazione del presente documento. Le attività formative del PAF risultano, come anticipato, allineate rispetto alle direttrici del "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione" (PIAO) di Regione Toscana, e nello specifico:

- agli **obiettivi di prestazione organizzativa** previsti all'interno della sottosezione "Performance" del PIAO;
- alle iniziative previste nel **Piano delle Azioni Positive**, relativamente al potenziamento informativo/formativo volto ad assicurare, nel luogo di lavoro, la parità e pari opportunità di genere e il benessere lavorativo;
- al **Piano triennale dei fabbisogni di personale**, relativamente al reclutamento da procedure concorsuali pubbliche volto a favorire l'ingresso nei ruoli regionali di nuove risorse umane, con competenze innovative di recente formazione, da inserire in un percorso di assesment finalizzato agli specifici ruoli da ricoprire nell'organizzazione regionale;
- alla **Direttiva** sulla formazione "**Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**", emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 24/03/2023, in riferimento alle linee guida sul "ciclo di gestione" della formazione nelle amministrazioni pubbliche, nonché ai requisiti e fattori di successo della formazione;
- alla **Direttiva** avente ad oggetto "**Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale**", emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 28/11/2023, in riferimento alle linee guida inerenti la promozione di un'adeguata partecipazione ad attività formative stabilisce che ogni amministrazione preveda, nell'ambito dei rispettivi sistemi, le priorità formative sia per il perfezionamento delle competenze personali, sia per l'efficace svolgimento del ruolo dirigenziale, al fine di poter guidare con successo il personale assegnato ed essere protagonisti di un vero cambiamento all'interno delle proprie organizzazioni.
- al **Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**, circa l'erogazione di attività formative funzionali a garantire la compliance alle disposizioni normative in materia di anticorruzione e codice di comportamento;
- al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR) in relazione alla forte spinta alla semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative;
- alle **Disposizioni normative vigenti** con riferimento all'obbligatorietà della diffusione delle conoscenze di base in materia di protezione dei dati personali con riguardo alle previsioni di cui al Regolamento UE 2016/679 – GDPR e alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro diretta a tutti i lavoratori.

Si fa presente che, stante il superamento degli obiettivi previsti dalle sovra citate Direttive, progressivamente nel corso del 2025 si darà attuazione ai contenuti della recente Direttiva avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 14/01/2024. Quest'ultima, in particolare, individua in 40 ore annuali l'obiettivo formativo a tendere per il 2025 relativamente alle persone che lavorano nella pubblica amministrazione.

Oltre all'analisi delle fonti di carattere strategico e normativo, la rilevazione delle esigenze formative è stata realizzata anche attraverso il coinvolgimento attivo di tutte le strutture nella declinazione dei fabbisogni e nell'individuazione delle iniziative formative con evidenza dell'area di competenza tecnica e organizzativa da rafforzare.

In particolare, nel corso del mese di ottobre 2024, sono state somministrate alle strutture apposite **schede di rilevazione dei fabbisogni**, all'interno delle quali è stato chiesto di formalizzare la proposta di iniziative formative - sulla base dei fabbisogni formativi di ciascuna struttura- in termini di - **motivazione alla base della proposta formativa, competenze target della proposta formativa** (organizzative, tecniche e di ambito, inserendo una macroarea di competenza di riferimento e successivamente le competenze specifiche da sviluppare), obiettivi e/o macro contenuti da sviluppare, priorità di erogazione e relativa pianificazione nel triennio 2025/2027.

Congiuntamente con questa attività, è stata intrapresa la ricognizione dei fabbisogni formativi di tutto il personale regionale (Giunta, Artea ed APR), attraverso la richiesta di compilazione di un **questionario** anonimo differenziato tra personale del comparto e personale dirigente.

Il questionario di rilevazione dei fabbisogni formativi ha avuto un tasso di risposta di circa il **46%**, ovvero **1.474 rispondenti**. Si tratta di un campione casuale di dimensioni importanti che ha quindi permesso di ottenere una panoramica complessiva delle esigenze formative emergenti, analizzata anche attraverso alcune variabili dei rispondenti, quali l'anzianità lavorativa, l'inquadramento contrattuale (tenuto conto della chiara distinzione tra Dirigenti e personale non dirigenziale) e la Direzione/Agenzia di riferimento, aspetti utili per contestualizzare le diverse analisi sui fabbisogni formativi.

Di seguito si riporta il dettaglio delle variabili prese in considerazione:

- **Distribuzione per inquadramento contrattuale**

Il campione rispondente tiene conto della variabile riconducibile al livello di inquadramento contrattuale, per le quali sono stati suddivisi in categorie quali **Dirigenti (N=57; 3,9%), Funzionari ed Elevate Qualificazioni (N=762; 51,7%), Istruttori (N=597; 40,5%), Operatori esperti (N=52; 3,5%) e Operatori (N=6; 0,4%)**. Questa variabile fornisce un'indicazione del grado di responsabilità—e delle competenze richieste, offrendo un quadro utile per comprendere come i fabbisogni formativi possano variare in base alla posizione contrattuale e al ruolo professionale.

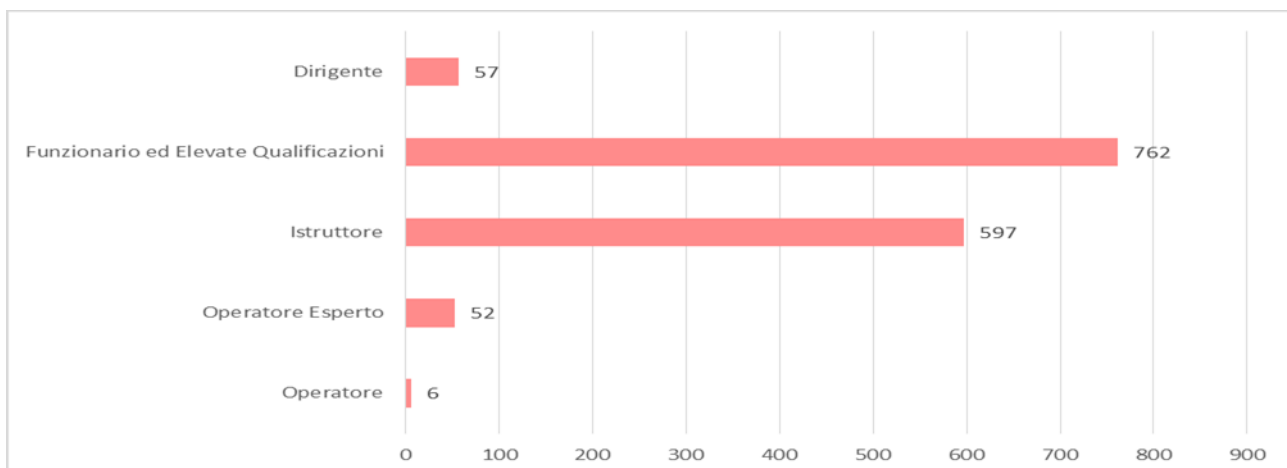


Tabella 1: Distribuzione per inquadramento contrattuale

Rispetto al totale del personale regionale invitato alla compilazione del questionario si osservano, tenendo conto della variabile riconducibile al livello di inquadramento contrattuale, le seguenti percentuali di rispondenti: Dirigenti (N=57; 42,22%), Funzionari ed Elevate Qualificazioni (N=762; 45,17%), Istruttori (N=597; 50,90%), Operatori esperti (N=52; 34,90%) e Operatori (N=6; 100%).

- **Distribuzione per anzianità lavorativa**

I rispondenti sono stati suddivisi per anzianità lavorativa in fasce predefinite, che permettono di individuare eventuali differenze nei fabbisogni formativi legate all'esperienza professionale. Le categorie considerate sono 1-5 anni (N=409; 27,8%), 6-15 anni (N=353; 23,9%), 16-24 anni (N=380; 25,8%) e più di 25 anni (N=332; 22,5%), le quali permettono di cogliere come la necessità di formazione possa variare tra personale neo-assunto e più esperto.

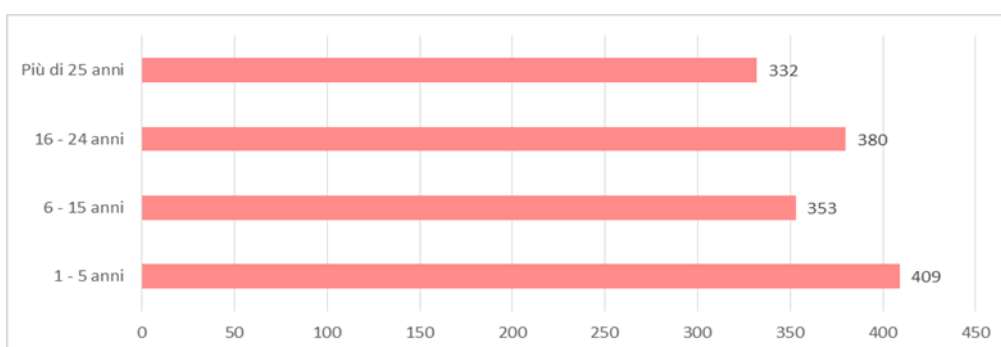


Tabella 2: Distribuzione per anzianità lavorativa

A valle della compilazione del **questionario** è stato restituito **un report a ciascuna Direzione** con l'obiettivo di comprendere quali tipologie di competenze sono maggiormente richieste dal personale al fine di guidare nella compilazione della scheda di rilevazione dei fabbisogni specifica per ciascuna Direzione.

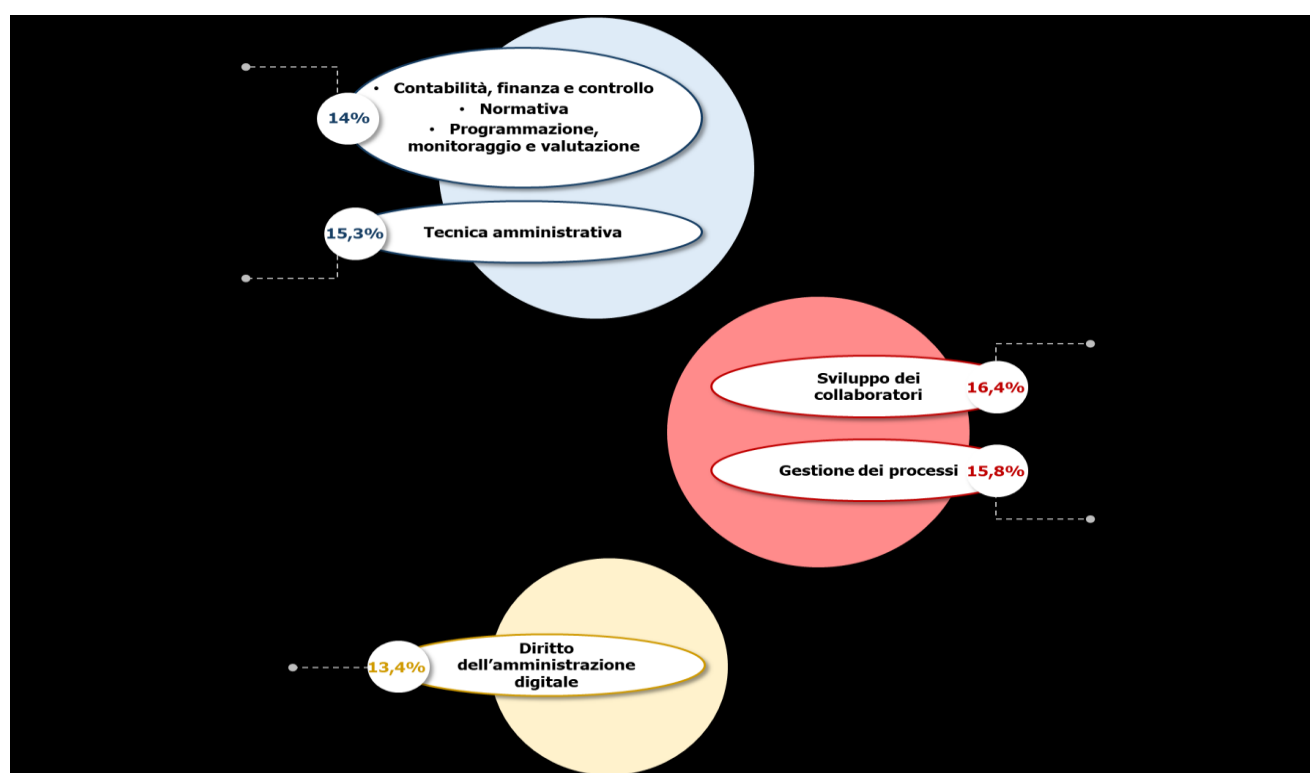
I risultati emersi dai questionari compilati sono stati esaminati e valutati dall'Ufficio Formazione per l'individuazione di percorsi formativi con carattere di trasversalità.

Per quanto riguarda le competenze organizzative e tecniche vengono di seguito riportati i risultati quanti-qualitativi emersi dal questionario, relativi alle diverse tipologie di competenze indagate.

I risultati vengono evidenziati per personale dirigenziale e personale appartenente al comparto.

1. Highlights delle esigenze emerse

In questa sezione si fornisce una overview delle principali competenze organizzative, delle macro aree di competenza tecnica e degli ambiti che sono stati ritenuti di prioritario sviluppo.



2. Sezione competenze organizzative

Per quanto riguarda le **competenze organizzative** emerge come tra il **personale dirigenziale** la competenza maggiormente selezionata è quella dello *Sviluppo dei collaboratori*, mentre tra il **personale non dirigenziale** è la *Gestione dei processi*.

Dirigenti

In questo paragrafo si riporta un grafico aggregato delle competenze organizzative ritenute di prioritario sviluppo dal personale dirigenziale.

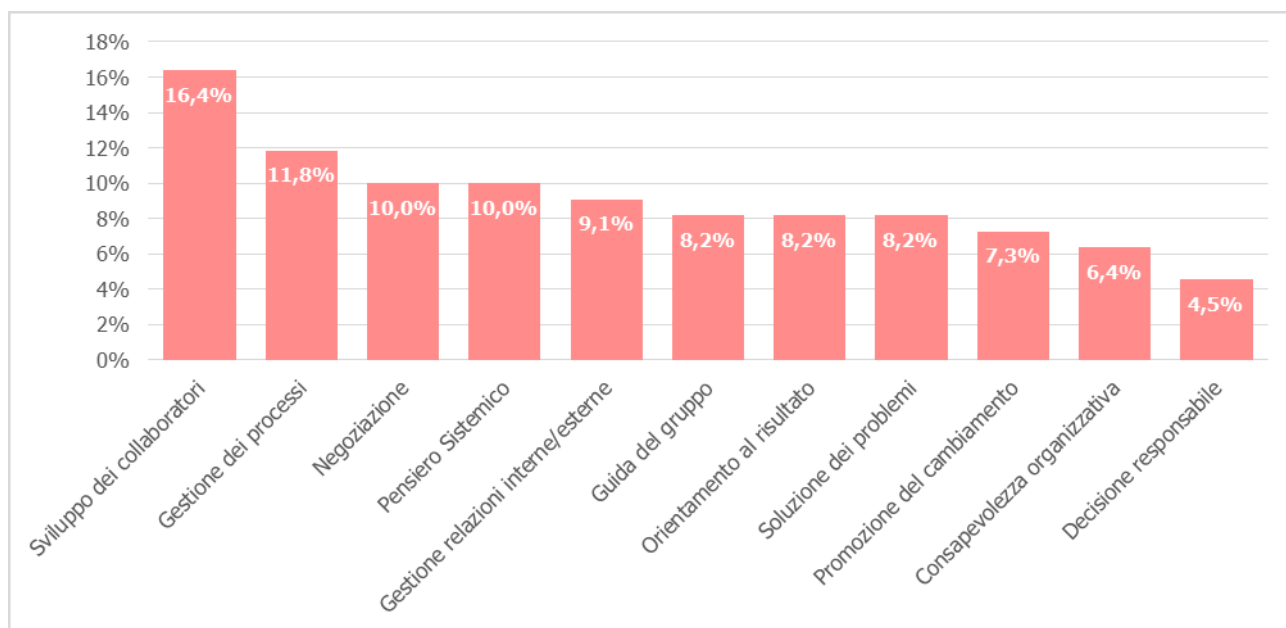


Tabella 3: Competenze organizzative ritenute prioritarie dal personale dirigente

Personale non dirigenziale

In questo paragrafo si riporta un grafico aggregato delle competenze organizzative ritenute di prioritario sviluppo dal personale non dirigenziale.

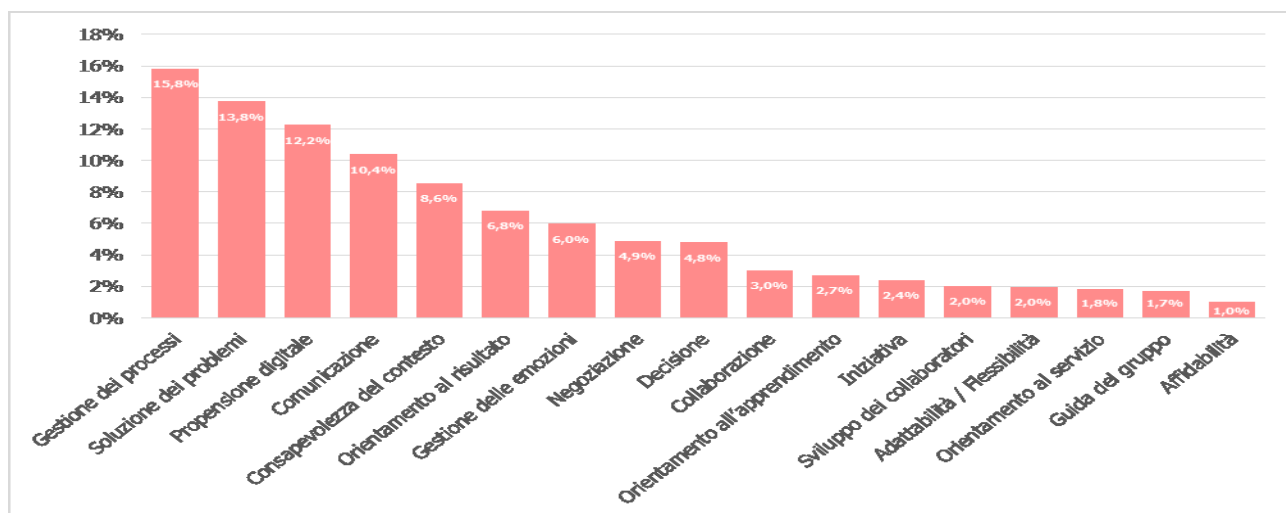


Tabella 4: Competenze organizzative ritenute prioritarie dal personale non dirigenziale

3. Sezione competenze tecniche

Per quanto riguarda le **competenze tecniche** emerge come tra il **personale dirigenziale** le macro aree di competenza maggiormente selezionate sono *Contabilità finanza e controllo, Normativa, Programmazione monitoraggio e valutazione*, mentre tra il **personale non dirigenziale** è la *Tecnica amministrativa*.

Dirigenti

In questo paragrafo si riporta un grafico aggregato delle macroaree di competenze tecniche ritenute di prioritario sviluppo dal personale dirigenziale.

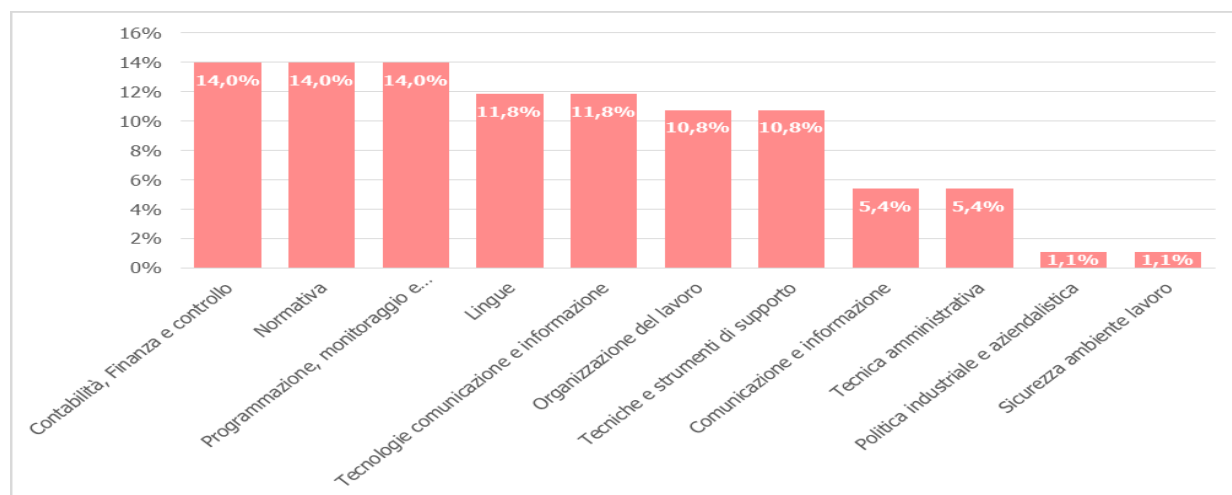


Tabella 5: Competenze tecniche ritenute prioritarie dal personale dirigente

Personale non dirigenziale

In questo paragrafo si riporta un grafico aggregato delle macroaree di competenze tecniche ritenute di prioritario sviluppo dal personale non dirigenziale.

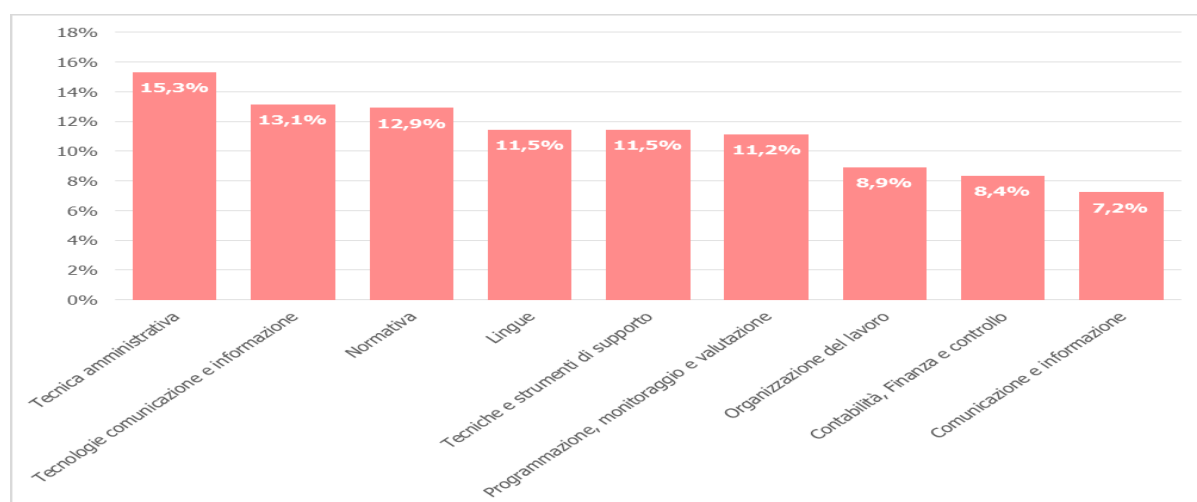


Tabella 6: Competenze tecniche ritenute prioritarie dal personale non dirigenziale

4. Sezione delle competenze/conoscenze di ambito

In questo paragrafo si riporta un grafico aggregato degli ambiti ritenuti di prioritario sviluppo dal **personale non dirigenziale**.

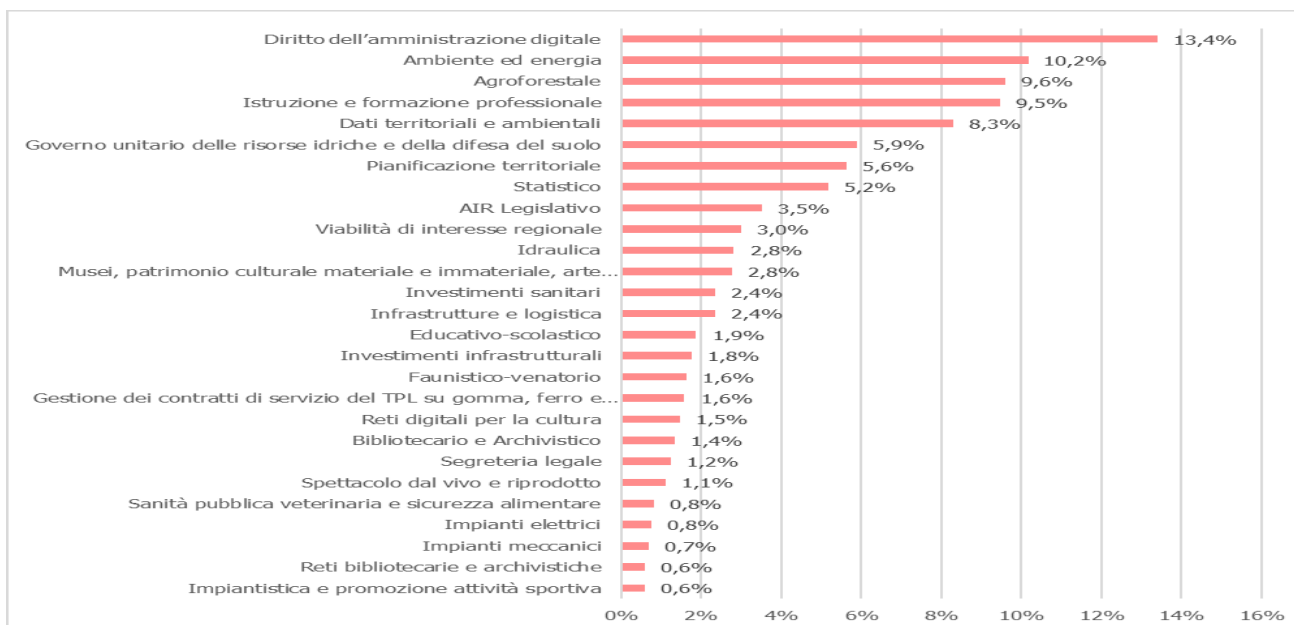


Tabella 7: Competenze organizzative ritenute prioritarie dal personale non dirigenziale

Per quanto riguarda l'**ambito** emerge che per il **personale non dirigenziale** quello maggiormente selezionato è il *Diritto dell'amministrazione digitale*

La raccolta delle schede di rilevazione dei fabbisogni ha avuto come esito l'indicazione di **58 nuove esigenze formative**, per gli anni 2025-2026-2027.

I fabbisogni formativi raccolti per il triennio per Area di competenza sono distribuiti come di seguito rappresentato:

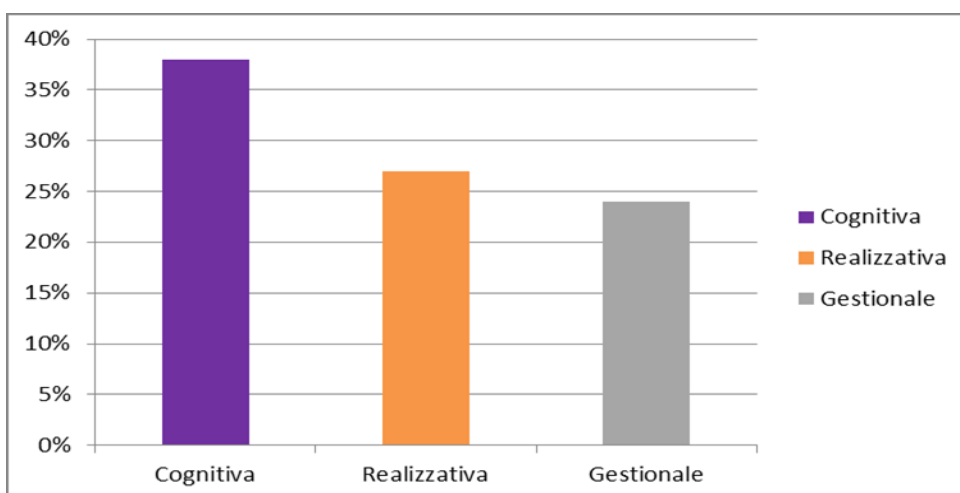


Tabella 8: Nuovi fabbisogni formativi raccolti per Area di Competenza Organizzativa

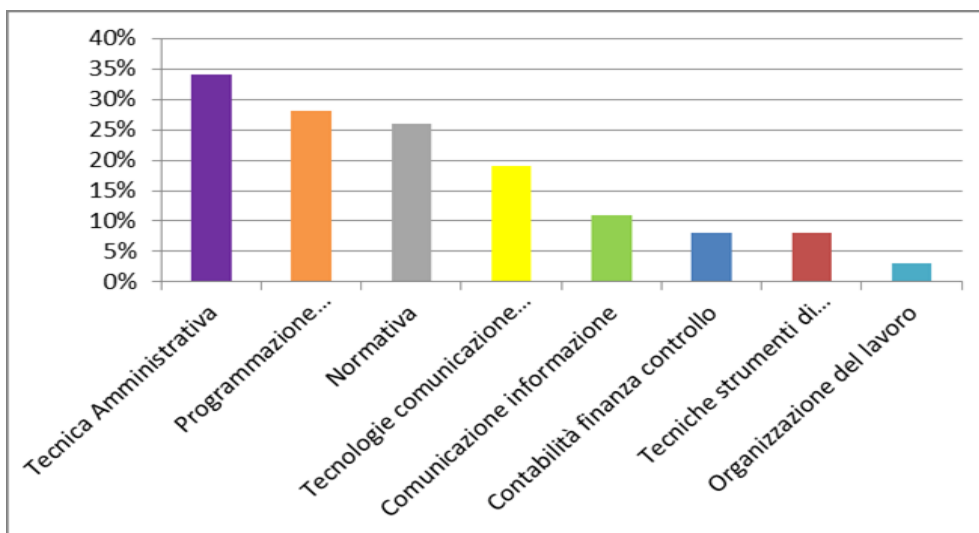


Tabella 9: Nuovi fabbisogni formativi raccolti per Area di Competenza Tecnica

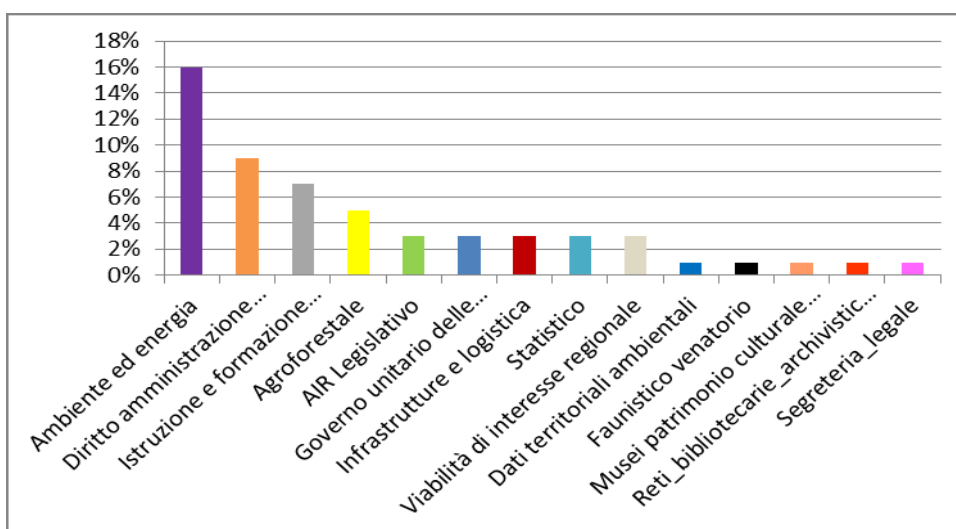


Tabella 10: Nuovi fabbisogni formativi raccolti per Area di Competenza di Ambiti

Il Piano delle attività formative PAF, dopo il consolidamento degli obiettivi e delle iniziative con le Direzioni per la definizione dei fabbisogni formativi 2025-2027, è sottoposto al Confronto con le oo.ss. di comparto e dirigenza (ex artt. 5, comma 3 lettera i) e 34, comma 1 lettera d) dei CCNL rispettivamente di comparto e dirigenza) anche attraverso la Commissione Bilaterale sui temi della formazione²⁴, e l'Organismo Paritetico per l'Innovazione della Dirigenza.

²⁴La commissione permanente sui temi della formazione è composta, per l'Amministrazione, da due rappresentanti della funzione formazione e, per la parte sindacale, da quattro rappresentanti sindacali. Si riunisce almeno 3 volte l'anno. Obiettivo della Commissione è di monitorare costantemente l'andamento delle attività ed i risultati della formazione, oltre a condividere i risultati dell'analisi dei fabbisogni formativi per la predisposizione del piano di attività dell'anno successivo.

4.3.5 Il sistema formativo della Regione Toscana – Attività formative 2025-2027

In continuità con il PAF 2024-2026, il Sistema Formativo adottato dalla Regione Toscana è caratterizzato dalle seguenti tipologie di percorsi formativi:



- **Formazione abilitante-aggiornamento:** ha l'obiettivo di consentire a ciascun discente l'acquisizione di competenze organizzative distintive del profilo professionale, competenze tecniche abilitanti a ruolo, nonché competenze che assicurino un livello di adeguamento e aderenza al ruolo svolto. Su questo spaccato, in particolare, nel corso del 2025, a seguito della revisione del Modello Professionale avvenuta nel corso del 2024 si avrà un'evoluzione di questo ambito come in generale di tutto il PAF;
- **Formazione specialistica:** ha l'obiettivo di consentire un approccio dinamico alla formazione mediante corsi specialistici che forniscono una conoscenza verticale in alcuni specifici ambiti o su alcuni specifici strumenti di lavoro, rispondenti quindi a determinate esigenze formative "nuove" e/o per accrescere competenze settoriali già acquisite;
- **Formazione obbligatoria:** riguarda le iniziative formative previste da disposizione di legge, sia con riferimento all'abilitazione all'esercizio di un particolare ruolo/funzione, sia trasversalmente su tutto il personale e in risposta a precise prescrizioni normative (ad es. gli interventi formativi obbligatori sulla sicurezza, quali i corsi di formazione previsti all'art. 37, comma 1 del D.lgs. 81/2008, gli interventi in tema di normativa anticorruzione e codice di comportamento e protezione dei dati personali);
- **Formazione trasversale:** raccoglie le iniziative formative non direttamente riconducibili al tipo di ruolo esercitato, ma derivate dalla necessità di formare trasversalmente tutto il personale;
- **Formazione manageriale:** comprende gli interventi formativi diretti a supportare le capacità, le qualità e le competenze gestionali del personale dirigente;

All'interno delle suddette tipologie, le iniziative formative potranno essere ricomprese nelle seguenti aree tematiche: **Normativa; Organizzazione del lavoro; Tecnologie comunicazione e informazione; Tecnico-amministrativa; Comunicazione e**

informazione; Contabilità, finanza e controllo; Programmazione monitoraggio e controllo; Tecnico-istituzionale.

In aggiunta alle tipologie di percorsi formativi è prevista, per i dipendenti, la possibilità di partecipare a corsi di formazione di natura specialista ma erogati tramite modalità innovative da enti accreditati esterni alla Regione Toscana: Enti Pubblici, Università e Agenzie formative esterne (cfr. 3.1).

4.3.6 Modalità formative

Nell'ottica di **promuovere**, accanto alla formazione tradizionale, **nuovi strumenti e buone pratiche** per l'apprendimento e la formazione dei dipendenti dell'Ente, sono previsti, in continuità e a integrazione con quanto avviato nei precedenti anni, **percorsi formativi dal carattere innovativo, sperimentale e informale**, come anche una serie di interventi volti a garantire l'erogazione della formazione attraverso l'innovazione della prassi gestionale della stessa, attraverso l'utilizzo di strumenti alternativi e complementari all'offerta didattica.

I percorsi di carattere innovativo e sperimentale riguardano tematiche quali l'Innovazione, il Management pubblico, lo Scambio di esperienze/buone pratiche tra Amministrazioni, lo Sviluppo delle competenze digitali, l'Innovazione digitale e le nuove modalità di lavoro e di apprendimento.

Tra le iniziative che si contraddistinguono per impronta di innovazione nelle modalità e/o nei contenuti formativi vi rientra il Programma "Dottorati in PA" nell'ambito del quale sono stati avviati, per la prima volta contratti di alta formazione e ricerca della durata di tre anni finalizzati al conseguimento del titolo di dottorato. Il Programma, attraverso l'attrazione di giovani talenti nella Pubblica Amministrazione, protagonisti attivi del cambiamento, rappresenta una risposta concreta alle esigenze di modernizzazione del settore pubblico, nel quale spicca l'impegno della Regione Toscana nel promuovere l'innovazione attraverso l'istruzione avanzata e la ricerca applicata.

In particolare sono previsti interventi formativi in tema di Innovazione digitale, sulla Cyber security per tutto il personale con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza relativamente ai rischi informatici e sulla Digital Innovation e Trasformation.

Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che individua nelle persone, prima ancora che nelle tecnologie, il motore del cambiamento e dell'innovazione e con il Piano strategico per la valorizzazione e sviluppo delle competenze dei dipendenti della pubblica amministrazione, la Regione Toscana, al fine di fornire ai dipendenti un'offerta formativa sulle competenze digitali di base, ha aderito al programma Syllabus «Competenze digitali per la PA», promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In materia di Lavoro Agile e da Remoto sono previste iniziative rivolte a tutto il personale, sulla normativa di riferimento e sugli elementi di particolare attenzione per i dipendenti relativamente ai Regolamenti sul tema.

Le iniziative di formazione di tipo tradizionale sono integrate da modalità formative di tipo informale in cui l'apprendimento si realizza nel corso dell'attività lavorativa ed è strutturato in termini di obiettivi, modalità, tempi e risorse secondo percorsi di affiancamento, documentabili, verificabili e certificabili, in particolare, tra l'altro, attraverso la modalità di "Training on the job", volta a favorire l'apprendimento di una

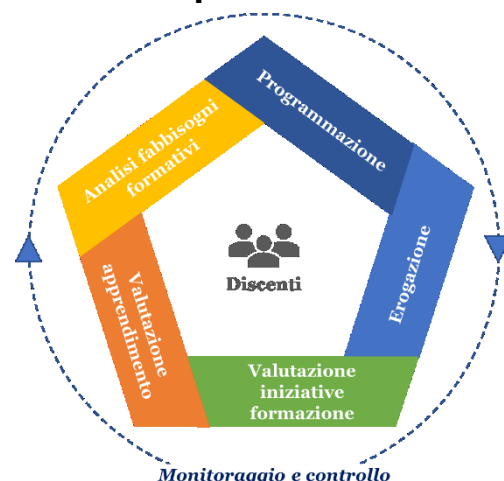
risorsa attraverso il supporto di un collega più esperto, che assume il ruolo di tutor/mentor, e l'accrescimento del patrimonio di competenze individuali e organizzative, l'attivazione di "Incontri informativi" per rispondere a esigenze contingenti derivanti ad esempio dall'implementazione di nuovi applicativi, strumenti e procedure informative e lo "studio individuale" come modalità di auto-formazione svolta mediante l'utilizzo di dispense appositamente predisposte per le iniziative formative che saranno rese disponibili nella sezione dedicata alla formazione della intranet.

4.3.7 Gestione della formazione

La gestione delle attività formative segue uno specifico **modello operativo** in cui al centro del ciclo tradizionale della formazione (analisi dei fabbisogni formativi - programmazione - erogazione - valutazione - monitoraggio e controllo) viene posto il partecipante stesso.

L'Ufficio formazione è responsabile dell'attuazione delle fasi caratterizzanti il modello operativo e ne definisce tempi e modalità.

In linea con le iniziative formative rilevate in fase di Analisi dei Fabbisogni formativi e con le esigenze formative individuate per ciascun percorso formativo, di seguito si riporta la pianificazione delle stesse nell'arco temporale 2025 - 2027. Tale programmazione sarà integrata e aggiornata anche in coerenza con eventuali disposizioni.



Le risorse disponibili per le attività di formazione sono circa € 1.000.000,00; si stima, da programmazione, di destinare il 30% alla formazione abilitante/di aggiornamento, il 10% alla formazione trasversale, il 30% alla formazione specialistica, il 10% alla formazione obbligatoria (sicurezza, anticorruzione, trattamento dati), il 15% alla formazione manageriale (percorsi di formazione di rafforzamento del ruolo dirigente), il 5% alla formazione esterna (corsi di formazione di natura specialistica presso Enti, Università e Agenzie formative esterne). Nel corso dell'anno la programmazione potrà subire modifiche conseguenti all'effettivo andamento e attivazione delle iniziative.

A detto importo si aggiungono le risorse PR FSE+ 2021/2027 Asse 1, Asse 2, Asse 3 ed Asse 5 per circa € 1.400.000,00 destinate in particolare agli Interventi di Capacity Building – Formazione Soggetti Gestori FSE+ ed operatori di sistema e le risorse FSC per circa € 350.000,00 per il 2025, destinate in particolare alle iniziative afferenti il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, quali le iniziative sull'Innovazione digitale, normativa comunitaria, protezione dei dati personali, appalti pubblici. Saranno inoltre progettate e sviluppate specifiche progettualità anche in raccordo con le AdG.

Nel corso degli ultimi 3 anni la Regione Toscana ha affinato l'erogazione della formazione in aula virtuale attraverso l'utilizzo delle seguenti soluzioni applicative: Zoom ed Avaya. A partire dal 2025 i corsi di formazione potranno essere erogati anche attraverso le aule virtuali del Progetto Trio. La formazione si prevede di continuare ad erogarla attraverso le aule virtuali in quanto tale metodologia agevola la partecipazione del personale, ma nel corso del 2025 sarà prevista una graduale ripresa dell'attività formativa in presenza.

Al fine di valutare l'efficacia delle attività formative erogate, Regione Toscana ha implementato un **modello di valutazione dell'apprendimento** per la raccolta e l'analisi di informazioni volte a valutare il livello di conoscenza, abilità, competenze dei discenti. Questo processo è fondamentale per verificare l'**efficacia dell'insegnamento, misurarne il progresso e programmare** in maniera strategica nuovi percorsi e **obiettivi formativi**. Tale modello è articolato nei due momenti di **valutazione formativa** e **valutazione sommativa**. La valutazione formativa avviene durante il processo di apprendimento ed è finalizzata a fornire un feedback ai discenti per aiutarli a migliorare. La valutazione sommativa, d'altra parte, avviene alla fine di un periodo di apprendimento ed è utilizzata per attribuire una valutazione finale ai partecipanti. Gli strumenti di valutazione possono variare e includere quiz, test scritti, prove pratiche. La scelta degli strumenti dipende dagli obiettivi di apprendimento e dalle tipologie di competenze che si intende valutare, oltre alla tipologia di percorso formativo oggetto di valutazione.

A valle dell'erogazione di ciascuna iniziativa formativa, l'ufficio Formazione provvede alla valutazione complessiva dei percorsi formativi in relazione alla **progettazione** (contenuti e tempistica), alla **didattica** e all'**organizzazione** (metodologia, materiali, logistica, competenza dei docenti).

La valutazione è effettuata sui seguenti due aspetti:

- **Gradimento:** i partecipanti, attraverso un questionario e/o interviste a campione, esprimono il grado di soddisfazione del corso rispetto ai contenuti trattati, alle capacità e competenze del docente, alla logistica, all'utilità del corso per il proprio lavoro;
- **Feedback:** per garantire il miglioramento della qualità della formazione viene gestito un processo di valorizzazione dei feedback da parte dei docenti finalizzato alla rimodulazione e all'adeguamento dei successivi interventi formativi, in linea con le esigenze evidenziate dai partecipanti.

Per alcuni percorsi formativi potrà essere valutata l'opportunità di procedere all'**analisi dei risultati prodotti** dalla formazione, ad esempio in termini di miglioramenti nel contesto lavorativo.

In coerenza con quanto promosso dal Dipartimento della funzione pubblica in materia di monitoraggio dei risultati conseguiti dalla formazione del personale operante nelle pubbliche amministrazioni (Direttiva "*Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*", del 24/03/2023), l'attività formativa pianificata nel presente documento deve essere sottoposta ad un **costante monitoraggio** che, insieme ai risultati rilevati dal gradimento, dai feedback e dalla valutazione dei docenti e dalla valutazione dell'apprendimento, consente di **osservare l'andamento del sistema formativo nel suo complesso**.

Parallelamente all'attività di valutazione, il monitoraggio permette l'enucleazione delle variabili chiave per la strutturazione di percorsi formativi coerenti con gli obiettivi strategici dell'Ente, di registrare gli scostamenti rispetto ai valori attesi e agli scopi prefissati e garantisce una comunicazione efficace e trasparente dell'attività formativa.

Nello specifico, l'attività di monitoraggio interessa tutte le fasi del processo di gestione della formazione, dall'analisi dei fabbisogni alla raccolta dei feedback dei partecipanti e dei docenti.

5. MONITORAGGIO

5.1 Andamento degli indicatori di outcome

Il **monitoraggio circa l'andamento degli indicatori di outcome** di cui al paragrafo 3.1.2 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento del set di indicatori e dei relativi valori di tendenza da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire dai rispettivi enti (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, Istituto Nazionale di Statistica e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) gli eventuali dati evolutivi con riferimento alle varie fattispecie indagate che, per loro natura, richiedono un'analisi da effettuarsi su base pluriennale e tenendo conto di una molteplicità di variabili che, spesso, non risultano, se non parzialmente, governabili dall'amministrazione regionale.

5.2 Monitoraggio della performance organizzativa

Lo svolgimento del **monitoraggio della performance organizzativa**, di cui alla sottosezione 3.2, è disciplinato entro le *"Linee guida del ciclo di Programmazione Monitoraggio e Valutazione"* la cui ultima stesura è contenuta nella delibera della Giunta Regionale n. 229/2018 alla quale si rimanda per ogni approfondimento in merito con riferimento agli attori del ciclo, alle fasi in cui lo stesso si dipana ed alla strumentazione e reportistica a supporto del medesimo.

Il quadro normativo di riferimento è rappresentato da quanto disciplinato al Capo III bis del regolamento di attuazione della **legge regionale n. 1/2009** che **identifica il fine di tutto il sistema della cosiddetta qualità della prestazione** (performance) **organizzativa nel "migliorare l'organizzazione dell'ente e la qualità delle prestazioni erogate, incentivare il buon andamento dell'amministrazione, valorizzare ed incentivare il merito sulla base dei risultati e assicurare la trasparenza delle informazioni relative all'organizzazione"**

Dal 2017 il **monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi di prestazione organizzativa viene condotto con cadenza trimestrale**; ciò in considerazione della crescente interrelazione dell'opera delle singole Direzioni mirata alla realizzazione degli obiettivi ed indicatori definiti nel piano della performance, dell'esigenza di armonizzare il ciclo di monitoraggio con quello del bilancio e dell'assegnazione delle risorse finanziarie, nonché dell'esigenza legata alla possibilità di disporre di uno strumento per mezzo del quale le Direzioni possano esercitare un controllo puntuale sullo stato di avanzamento degli obiettivi. Conseguentemente, i **momenti dedicati al monitoraggio** dei risultati attesi sono **4**:

- **2 con riflessi valutativi** (alla conclusione del primo e del secondo semestre), suggellati dall'adozione di un'apposita delibera della Giunta Regionale che approva i rapporti di monitoraggio, previo confronto con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) che, nel caso del monitoraggio finale, rimette anche un parere complessivo sul conseguimento degli obiettivi organizzativi dell'ente;
- **2 con riflessi esclusivamente di verifica circa lo stato di realizzazione degli obiettivi** (al termine del primo e del terzo trimestre), suggellati dalla condivisione e confronto tra le Direzioni regionali dei rapporti di monitoraggio.

Il **monitoraggio periodico** rappresenterà, inoltre, l'occasione per **provvedere**, eventualmente, **all'aggiornamento e/o alla modifica degli obiettivi ed indicatori** in dipendenza di eventuali mutamenti nel contesto esterno ed interno di riferimento (finanziario, economico ed organizzativo) ed in coerenza con i contenuti presenti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Si evidenzia, infine, che la **valenza delle Linee guida** sopra richiamate non si esplica solo nei confronti delle Direzioni della Giunta Regionale, ma **anche nei confronti dell'intero sistema degli enti dipendenti**. In proposito, si ricorda il **ruolo propulsivo** che è **assegnato alle Direzioni nei confronti degli enti dipendenti di riferimento**: il pieno esercizio di tale ruolo presuppone un **forte collegamento**, in primis, **nella fissazione e approvazione degli obiettivi dell'ente e**, in seconda battuta, **nella validazione di quanto rendicontato a consuntivo** circa il conseguimento degli obiettivi medesimi.

5.3 Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi e della trasparenza

Monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi corruttivi

Il monitoraggio delle misure di prevenzione individuate dal Piano evidenzia lo stato di attuazione delle misure stesse e la loro idoneità ai fini di una loro eventuale revisione. Tale monitoraggio avviene semestralmente, alle date del 30 giugno e 31 dicembre. Apposite schede relative all'attuazione delle misure vengono inoltrate da parte dell'Ufficio del RPCT ai referenti di Direzione per il successivo inoltro ai dirigenti di struttura con lo scopo di verificare l'attuazione delle stesse misure. In occasione dell'invio delle schede viene chiesto altresì alle strutture di indicare eventuali nuovi processi su cui effettuare la valutazione del rischio ed eventuali processi da eliminare o aggiornare. L'esito della ricognizione viene poi ritrasmessa all'Ufficio del RPCT.

Nel 2024 si è rilevata una generalizzata attuazione delle misure, considerato che prevalentemente si tratta di misure già presenti e poste in essere in modo strutturale e continuativo all'interno degli uffici.

In occasione della riunione annuale del RPCT con i referenti di Direzione, dal 2023, viene effettuato il sorteggio della misura di prevenzione specifica per processi propri delle singole strutture e conseguente sorteggio della struttura presso cui è attivata la verifica dell'applicazione di detta misura a cura dell'ufficio dello stesso RPCT.

In occasione della detta riunione viene effettuato, altresì, il sorteggio della direzione presso cui è attivata la verifica del processo trasversale "conferimento incarico EQ", a cura del RPCT.

Monitoraggio delle misure di trasparenza

La delibera ANAC 495/2024 (all. 4) sottolinea l'importanza del controllo, inteso come monitoraggio sulla pubblicazione dei dati, che consente di verificare la corretta attuazione degli obblighi di trasparenza al fine di intraprendere le adeguate iniziative e porre in atto i necessari rimedi in caso di inadempimento. "Il controllo va adeguatamente pianificato nella sottosezione dedicata alla trasparenza all'interno del PTPCT, (...) o della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO. Essa è impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi."

L'attività di controllo sull'attuazione delle misure di trasparenza viene attuata da più soggetti, secondo un sistema su più livelli nel quale il RPCT, coadiuvato dalla propria struttura di supporto, svolge una funzione di coordinamento del monitoraggio sull'effettiva pubblicazione.

Il primo livello di controllo viene svolto mediante il monitoraggio annuale effettuato in autovalutazione dai dirigenti chiamati ad adottare le misure di trasparenza.

Il secondo livello di controllo viene effettuato dal RPCT, il quale, nel suo ruolo di responsabile del monitoraggio sull'attuazione delle misure di trasparenza anche in termini di qualità dei dati, verifica la veridicità delle informazioni rese in autovalutazione.

“Il monitoraggio sulle misure di trasparenza consente al RPCT di formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l’adempimento” (PNA 2022).

La funzione di controllo è svolta, altresì, dall’OIV che “nello svolgimento dell’attività di attestazione dello stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni date ogni anno da ANAC, non verifica solo la mera presenza/assenza del dato o documento nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale, ma si esprime anche su profili qualitativi che investono la completezza (ovvero se riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative e se è riferito a tutti gli uffici), l’aggiornamento e il formato aperto ed elaborabile del dato pubblicato” (del. ANAC 495/2024).

Il legislatore ha previsto, poi, un ulteriore strumento di garanzia della corretta pubblicazione dei dati disciplinando l’istituto dell’accesso civico semplice (art. 5, co. 1 d.lgs. 33/2013), attivabile da chiunque e applicabile anche nell’adempimento degli obblighi di pubblicazione tramite standard (del. ANAC 495/2024).

Nella prassi degli uffici della Giunta Regionale Toscana, il monitoraggio sugli adempimenti di trasparenza avviene costantemente nel corso dell’anno mediante il riscontro, da parte dell’ufficio a supporto del RPCT, dell’effettiva pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” dei documenti e dati di cui sono responsabili le singole strutture. Laddove note, o comunque facilmente rilevabili, le omissioni e la necessità di aggiornamenti vengono segnalati alle strutture interessate e l’ufficio del RPCT verifica l’adeguamento ai rilievi effettuati. Si registra in genere una proficua collaborazione.

Nell’anno 2023 è stato istituito un monitoraggio semestrale degli adempimenti di trasparenza mediante l’invio alle strutture di griglie di rilevazione simili a quelle predisposte per l’attestazione annuale dell’OIV. Si è riscontrata una generale collaborazione da parte delle strutture. Gli esiti del monitoraggio sono stati altresì utili al fine della predisposizione dell’elenco degli obblighi di pubblicazione e della ripartizione delle relative responsabilità nell’allegato 3 al presente PIAO.

Dal 2024, in un’ottica di semplificazione, resa possibile dal costante lavoro di verifica dell’ufficio di supporto al RPCT sopra descritto, il monitoraggio ha cadenza annuale, anziché semestrale e coincide con il periodo antecedente l’attestazione dell’OIV sulla correttezza delle pubblicazioni in “Amministrazione Trasparente”. Ciò consente all’ufficio del RPCT di avere un riscontro preventivo dagli uffici circa lo stato di pubblicazione dei dati nella citata sezione del sito istituzionale, così che il monitoraggio risulti funzionale anche a tale ulteriore obbligo di legge.

Istituto dell’accesso

Al fine di agevolare l’attuazione dell’istituto dell’accesso a livello degli uffici della Giunta regionale è stata adottata la delibera 1040/2017 "Adozione dei provvedimenti organizzativi in ordine all’accesso ed alla conoscenza dei dati e dei documenti amministrativi della Regione Toscana di cui alla legge regionale 26/2017 - revoca della delibera di Giunta 726/2011”.

Il monitoraggio sull’osservanza delle disposizioni statali e regionali in materia accesso civico semplice e generalizzato, conformemente a quanto indicato nelle linee guida ANAC adottate con delibera n. 1309/2016 e nella Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, è realizzato tramite il “registro degli

accessi” contenente l’elenco di tutte le richieste di accesso pervenute con l’indicazione dell’oggetto e della data dell’istanza, nonché del relativo esito comprensivo della data della decisione. Il registro degli accessi è pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale, sottosezione “Altri contenuti- Accesso civico” ed è aggiornato con periodicità semestrale. Dal 2024, come detto in precedenza, il registro è stato digitalizzato al fine della sua implementazione in tempo reale.

Semplificazione degli obblighi di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Nell’ottica di non gravare sugli uffici della Giunta regionale e al fine di una semplificazione effettiva degli adempimenti in materia di trasparenza, come emerso dai paragrafi che precedono, l’intento del RPCT, già dal 2024, è stato una riduzione degli adempimenti richiesti alle strutture, al contempo funzionale all’obiettivo della prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Si è prevista, quindi, una riduzione dei monitoraggi della trasparenza, modificandone la cadenza da semestrale e annuale, in data anteriore alla attestazione dell’OIV.

La digitalizzazione delle banche dati, in costante implementazione, ha contribuito, poi, alla riduzione della duplicazione delle pubblicazioni attraverso i collegamenti ipertestuali alla sezione “Amministrazione Trasparente”.

L’obiettivo posto, in coerenza con i principi del legislatore nazionale (principio del “once only”), è infatti quello di programmare pubblicazioni uniche da cui attingere per la completezza della suddetta sezione.

Il RPCT, infine, in occasione degli adempimenti di interesse comune alle singole strutture regionali (monitoraggi, censimento dei procedimenti e dei processi) privilegia il contatto diretto con gli uffici mediante lo strumento delle interviste mirate e degli incontri informativi, in modo da semplificare e rendere più agile e meno cartolare il rapporto.

La disciplina normativa, anche in epoca recente, ha poi contribuito a tale semplificazione, prevedendo, tra l’altro in materia di trasparenza dei contratti pubblici, la progressiva sostituzione della pubblicazione di dati e documenti in “Amministrazione Trasparente” con la trasmissione di informazioni alla banca dati nazionale gestita da ANAC.

Monitoraggio complessivo della sezione del PIAO

Annualmente, in occasione dell’approvazione del nuovo Piano viene effettuata una valutazione complessiva del sistema di gestione del rischio, sulla base degli esiti dei monitoraggi periodici sulle misure di prevenzione del rischio corruttivo e degli adempimenti di trasparenza e alla luce degli eventi corruttivi occorsi, del loro sviluppo e di come il sistema preventivo programmato abbia sostenuto gli stessi eventi.

Nel 2024 il lavoro svolto è risultato fondamentale per la fase di valutazione del rischio effettuata in occasione dell’approvazione della sezione “rischi corruttivi e trasparenza” del presente PIAO.

Al fine di una maggiore chiarezza degli adempimenti posti a carico delle strutture nell'arco di ogni anno, si riporta di seguito uno schema relativo alle principali attività richieste.

ADEMPIMENTI ANTICORRUZIONE-TRASPARENZA													
	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	
PREVENZIONI E DELLA CORRUZIONE	Controllo a campione dichiarazioni ex d.lgs. 39/2013 Direttori e Dirigenti		Monitoraggio Misure anticorruzione di processi specifici - PIAO - Allegato 2				Monitoraggio Misure anticorruzione di processi specifici PIAO Allegato 2				Verifica Allegato 2 per approvazione del PIAO entro il 31 gennaio	riunione referenti anticorruzione per estrazioni per controlli campionari	
	dichiarazioni inconfenibilità incompatibilità Direttori e Dirigenti ex articolo 20 del d.lgs. 39/2013 (scadenza variabile)												
TRASPARENZA	Aggiornamento semestrale registro accessi civici generalizzati	aggiornamento semestrale della sottosezione di "Amministrazione Trasparente" "Oneri informativi per cittadini e imprese."	Monitoraggio tempi procedurali		monitoraggio trasparenza ai fini dell'attestazione e OIV		Aggiornamento semestrale registro accessi civici generalizzati	aggiornamento semestrale della sottosezione di "Amministrazione Trasparente" "Oneri informativi per cittadini e imprese."			Art 35 del D.L. 34/2019 controlli annuali sugli adempimenti di trasparenza delle erogazioni pubbliche a carico dei privati - mese indicativo	PIAO - Elenco degli obblighi di pubblicazione - Verifica Allegato 3 per approvazione del PIAO entro il 31 gennaio	Dichiarazioni patrimoniali e dei redditi dei dirigenti e dei Direttori ex art. 14 del d.lgs. 33/2013

5.4 Evoluzione dell'organizzazione del lavoro agile

Il **monitoraggio circa l'andamento del programma di sviluppo del lavoro agile e del lavoro da remoto** di cui al paragrafo 4.2.4 verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti l'organizzazione di tale modalità lavorativa da effettuarsi **in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione**. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi con riferimento alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili novità normative e/o contrattuali afferenti all'istituto.

In particolare, ad oggi, è stato tenuto conto sia di quanto previsto nelle linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, sia del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per il triennio 2019-2021 che ha disciplinato gli istituti per gli aspetti non riservati alla fonte unilaterale.

5.5 Evoluzione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

La programmazione triennale dei fabbisogni definita, di cui alla sottosezione 4.3, sarà oggetto di specifico monitoraggio, di norma, trascorso un semestre dall'approvazione; ciò consentirà, all'emersione di ulteriori fabbisogni correlati ad eventuale riprogrammazione degli obiettivi strategici e/o ad esigenze di riorganizzazione e potenziamento di ambiti di funzioni ed in generale a possibili mutamenti del contesto interno ed esterno di riferimento, di procedere al relativo aggiornamento, fermo restando la sostenibilità finanziaria della spesa aggiuntiva nei **limiti previsti dal decreto ministeriale del 03/09/2019**, come asseverata dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito della verifica del rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Il monitoraggio circa le attività formative, parimenti di cui alla sottosezione 4.3, verrà disposto contemporaneamente con l'aggiornamento dei contenuti riguardanti la relativa programmazione da effettuarsi in sede di definizione annuale del Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Ciò consentirà, tra l'altro, di recepire gli eventuali aspetti evolutivi connessi alle varie fattispecie rientranti nel perimetro considerato, anche alla luce di possibili mutamenti nel contesto interno ed esterno di riferimento. La pianificazione delle attività formative sarà aggiornata semestralmente evidenziando le priorità di intervento, gli obiettivi, il livello di copertura delle iniziative formative (settoriale/direzionale/trasversale) e la tipologia di risorse finanziarie. Nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Piano delle Attività formative saranno condivisi i risultati della formazione erogata nell'anno precedente e la proposta di pianificazione semestrale delle attività.

Si da atto che, data l'imminenza dell'approvazione del presente documento, che avrà luogo entro il prossimo 31 gennaio, alla Direttiva avente ad oggetto "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti", emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione in data 14/01/2024, potrà essere data applicazione solo in fase di aggiornamento semestrale. La Direttiva, in continuità con i precedenti atti di indirizzo (Direttiva del 23 marzo 2023, in materia di formazione e del 28 novembre 2023, in materia di leadership e valutazione della performance individuale) ribadisce e rafforza:

- a) i principi e i valori della formazione, che costituisce una leva strategica per la crescita delle persone e la produzione di valore pubblico;
- b) le priorità formative delle amministrazioni comuni e trasversali (competenze di leadership e softskills; competenze per la transizione amministrativa, digitale ed ecologica; competenze relative i principi e valori delle amministrazioni);
- c) gli obiettivi formativi delle persone che lavorano nella pubblica amministrazione (40 ore/anno, a partire dal 2025), per i quali la formazione costituisce un obiettivo di performance;
- d) il sistema dell'offerta formativa resa disponibile dal Dipartimento della funzione pubblica, dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e dal Formez PA per supportare le amministrazioni.

Appendice 1 – ARTEA

La Performance dell’Agenzia

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell’Agenzia risultano individuati, come per la struttura della Giunta Regionale, nelle **Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV)** approvate, in ultimo, dalla **Giunta Regionale** con propria **deliberazione n. 229/2018** ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance. La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell’articolo 14 quater legge regionale n. 60/1999 (legge istitutiva dell’Agenzia), nell’ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla legge regionale n. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l’effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Per l'anno 2025 vengono **definiti**, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, **obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'Agenzia si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.**

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi **di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse** e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell’Agenzia. Per l'anno 2025 vengono individuati i seguenti obiettivi strategici:

- **correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio;**
- **semplificazione amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l’Anagrafe regionale delle aziende;**
- **una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione.**

Il **conseguimento degli obiettivi strategici coinvolge l'intera struttura** dell’Agenzia in quanto gli stessi si caratterizzano per un impatto fortemente trasversale sulla “macchina burocratica”. Ciò non toglie, ovviamente, che certi obiettivi siano da attribuirsi più marcatamente alla competenza di alcune unità organizzative piuttosto che a quella di altre, ma i medesimi, proprio in relazione al loro carattere strategico, vengono conseguiti con il contributo dell’intera struttura.

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l’importanza relativa degli obiettivi all’interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all’anno 2024 o all’ultimo dato utile disponibile), valori target (2025 e relativa tendenza per gli anni 2026/2027, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell’obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2025, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi organizzativi nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore dell’Agenzia. Per quanto concerne il valore iniziale si ritiene opportuno sottolineare che, fatte salve situazioni particolari evidenziate nel campo note della scheda-obiettivi, tale valore (laddove presente) si configura quale punto di riferimento per apprezzare la performance della struttura e consentirne la confrontabilità temporale con quella degli anni precedenti. La rilevazione della performance realizzata su uno specifico

indicatore, nel caso in cui il valore target non risulti pienamente conseguito, verrà effettuata parametrando percentualmente il risultato raggiunto con il valore target fissato, salva l'applicazione degli eventuali ritardi quantificati (per gli indicatori di tipo procedurale).

AGENZIA REGIONALE TOSкана PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA (ARTEA) – IPOTESI OBIETTIVI 2025																	
I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI				Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2025								
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale				Valore target 2025	Valore target 2026 - 2027						
1	Correttezza e celerità dei pagamenti per le funzioni di Organismo Pagatore ed Organismo Intermedio	1.1	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) utilizza fondi disponibili sia per Regime Pagamento Unico (RPU) che Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)	15,00%	Fondi utilizzati/fondi richiesti RPU 30/06/2025	99,91% dato finale 2023	100,00%	100,00%	L'obiettivo si propone il fine di garantire l'effettuazione dei controlli e dei procedimenti relativi alla gestione del Fondo FEAGA, assicurando il rispetto della tempistica, l'utilizzo dei fondi assegnati e l'adeguamento alla nuova Programmazione Politica Agricola Comune (PAC) 2023-27	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8						
					Fondi utilizzati/fondi disponibili OCM al 15/10/2025.	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%		Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali							
		1.2	Organismo Pagatore: Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC) e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) SIGC velocità di pagamento	15,00%	Fondi autorizzati (pagati entro 60 giorni dall'autorizzabilità)/Fondi autorizzabili	-	70,00%	-	80,00%	L'obiettivo si propone di velocizzare i pagamenti FEAGA SIGC e FEASR SIGC, garantendo una tempistica sfidante (60 giorni) dalla autorizzabilità della domanda	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8					
		1.3	Organismo pagatore: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2022 e 2023-2027 puntuale autorizzazione domande di pagamento pervenute	20,00%	Domande autorizzate/domande pagamento misure a superficie e a capo animale pervenute entro 15/06/2025.	99,79% dato finale 2023	99,85%	99,85%	99,85%	L'obiettivo ha come fine l'effettuazione dei pagamenti relativi al Fondo FEASR nei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8, 20, 27					
													CSR 2023-27 Domande autorizzate/istruttorie pagamento misure investimento pervenute entro 31/10/2025.	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali
													FSR 2014-22 Domande autorizzate/istruttorie pagamento misure investimento pervenute entro 30/04/2025	-	100,00%	100,00%	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali
		1.4	Organismo Intermedio: esecuzione degli adempimenti previsti dai disciplinari della Regione Toscana sottoscritti da ARTEA relativi ai fondi individuati negli indirizzi della Giunta Regionale	10,00%	Istruttorie completate entro 90 giorni dalla messa a disposizione di ARTEA delle istanze/istanze messe a disposizione di ARTEA	-	100,00%	-	100,00%	Poiché la molteplicità dei fondi per i quali ARTEA agisce da Organismo Intermedio prevedono tempistiche e tipologie di istruttorie diverse, per rendere omogeneo l'indicatore si fa riferimento alla data in cui l'istanza viene messa nella disponibilità di ARTEA e da quel momento decorrono i 90 giorni entro cui deve essere fatta l'istruttoria	Settore Sostegno allo sviluppo rurale e interventi strutturali e Organismo Intermedio di controllo e pagamento	DEFR - progetti 6,7,10,11,27 per FSC e n. 27 FEAMPA					
													istanze istruite entro 60 giorni dall'inserimento a sistema delle stesse, con riferimento agli interventi compresi nell'Accordo per la Coesione 2021-2027 come previsto dalla DGR 940/2024 / istanze presentate con riferimento ai suddetti interventi	100,00%	100,00%	Organismo Intermedio di controllo e pagamento	
		1.5	Adeguamento del sistema informativo per la gestione dei fondi FSC in coerenza degli indirizzi di cui alla DGR 940/2024	5,00%	Dati di monitoraggio dell'Accordo per la coesione trasmessi al Sistema Nazionale di Monitoraggio gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato denominato ReGIS-SNM secondo il PUC 2021/2027 entro il 23/02/2025 (o entro il diverso termine che dovesse essere previsto dalle normative in materia) /Trasmissione completa dei dati di monitoraggio dell'Accordo per la coesione trasmessi	-	100,00%	-	100,00%	Trasmissione completa, effettuata secondo quanto previsto dal Protocollo Applicativo per il Tracciato Unico di monitoraggio dei progetti finanziati con risorse della Politica di Coesione 2021-2027 e del PNRR, di tutti i dati a sistema relativi all'Accordo per la Coesione al SNM REGIS entro massimo il 23 marzo 2025. I dati e le informazioni saranno trasmessi dai Sistemi Locali verso il sistema di monitoraggio ReGIS-SNM come da regolamentazione di cui al protocollo informatico denominato Protocollo Unico di Colloquio (nel seguito PUC-Dati). Nello specifico ReGIS-SNM consente la trasmissione dei dati definiti all'interno del PUC-Dati attraverso dei meccanismi costruiti su servizi di prenotazione, basati su protocollo SOAP, e mediante uno scambio di file che avviene tramite un'area di scambio condivisa, basata su protocollo SFTP. Si considererà completo l'invio di una quota pari o superiore al 90% delle risorse dei progetti finanziati.	Settore Organismo Intermedio di controllo e pagamento Aiuti diretti e sistema informativo	DGR 940/2024					
													Avvenuta predisposizione reportistica ed alert in coerenza con la DGR 940/2024 entro il 23/03/2025 / reportistica ed alert complessivi predisposti	-	100,00%	100,00%	Necessità di messa a disposizione dei dati di monitoraggio ai Responsabili dell'Accordo e ai Responsabili di Linea di Intervento e di Attività per loro attività di controllo. La reportistica deve essere messa a disposizione con cadenza mensile e contenere le principali informazioni (dati anagrafici, procedurali e di realizzazione e rendicontazione) dei progetti relativamente all'avanzamento procedurale e finanziario in confronto con i cronogrammi inseriti nell'accordo per la coesione così come risultanti dal sistema informativo di monitoraggio (SIL) dedicato all'accordo
		2	Semplificazione Amministrativa: informatizzazione dei procedimenti mediante l'Anagrafe regionale delle aziende	2.1	Fascicolo aziendale: elevare la qualità della parte dichiarativa e dei dati aziendali contenuti in anagrafe	10,00%	Fascicoli privi di anomalie/totali dei fascicoli	-	94,00%	95,00%	-	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8				
				2.2	Grado di soddisfazione dell'utenza relativamente ai procedimenti amministrativi autorizzati in agricoltura all'interno del SIART (Relazione agrituristica, Schedaario viticolo, Dichiarazione vendemmia, UMA, IAP, etc.)	5,00%	Gradimento uguale o superiore al valore della sufficienza	-	75,00%	80,00%	All'interno del SIART è possibile esprimere una valutazione per ogni singolo procedimento con un punteggio che va da -2 a +2. La sufficienza è raggiunta con un punteggio di almeno 1 punto.	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	DEFR - progetto n. 8, 10				
		3	Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione	3.1	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nella sottoscrizione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2025	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PIAO 2025/2027 vengono specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale				
							Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2025	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%							
3.2	Grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai contenuti del sistema informativo			5,00%	Percentuale di gradimento rispetto alla fruibilità e ai contenuti del sistema informativo (customer satisfaction)	87,17% dato finale 2023	>= dato finale anno precedente	>= dato finale anno precedente	-	Settore Aiuti diretti e sistema informativo	Obiettivo trasversale						
3.3	Mantenimento certificazione ISO 37001 per la prevenzione dei fenomeni corruttivi			5,00%	Raccomandazioni risolte/raccomandazioni ricevute in occasione della verifica di certificazione anno 2024	-	100,00%	100,00%	ARTEA si è voluta dotare della Certificazione ISO 37001 confermata a novembre 2024. Il mantenimento della Certificazione è l'obiettivo che ARTEA si pone anche per il 2025, con la risposta a tutte le raccomandazioni avute in occasione della Certificazione 2024	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale						
3.4	Mantenimento certificazione ISO 27001 per la sicurezza dei sistemi informativi	5,00%	Raccomandazioni risolte/raccomandazioni ricevute in occasione della verifica di certificazione anno 2024	-	90,00%	95,00%	Dal 2019 ARTEA è certificata ISO 27001 (Certificazione della Sicurezza dei sistemi di informazione). Obiettivo per il 2025 è il mantenimento della certificazione in occasione della verifica annuale, con risoluzione di almeno il 90% delle raccomandazioni per il miglioramento formulate.	Direzione e Settore Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione	Obiettivo trasversale								
					100,00%												

Introduzione

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, Regione Toscana ha nominato, con delibera di Giunta n. 518 del 17/05/2021, il Direttore di ARTEA come Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Molte delle misure di prevenzione della corruzione descritte nella strategia anticorruzione di ARTEA sono collegate alle funzioni di Organismo Pagatore (riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) e al ruolo di Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli. Tali riconoscimenti comportano l'assoggettamento a specifici controlli per la verifica e il mantenimento degli stessi.

Questo ha avuto come conseguenza l'integrazione delle azioni anticorruzione con i presidi per il contrasto di frodi e irregolarità ai danni dei fondi comunitari FEAGA e FEASR coniugando le funzioni proprie di Organismo Pagatore, di Organismo Intermedio e di Funzionamento con le prescrizioni della legge n. 190/2012 (si rimanda per i dettagli al paragrafo 3.8 *Disposizioni per il contrasto delle frodi* e al paragrafo 4.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*).

Inoltre, nel 2022 tramite l'Ordine di Servizio n. 44 del 03/08/2022, era stata formalizzata la Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi, raccogliendo in un unico documento organico e onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e anti-frode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni

Inoltre negli ultimi anni ARTEA ha dato particolare risalto ad altre due materie, strettamente interconnesse fra loro e con la lotta alla corruzione: si tratta dell'adeguamento al nuovo regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 (si rimanda al paragrafo 9 *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*) e dell'adesione volontaria allo standard ISO 27001 che definisce i requisiti per impostare e organizzare un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, considerando aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa delle informazioni (si rimanda al paragrafo 3.9 *Adesione volontaria allo standard ISO 27001*).

Tali adeguamenti hanno portato alla reingegnerizzazione di alcuni processi e all'introduzione di ulteriori nuovi presidi di controllo, volti ad incrementare la consapevolezza dei rischi di corruzione, frode e sicurezza e rafforzarne la prevenzione.

Con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 è stato approvato dalla Commissione europea il Piano strategico della PAC (PSP) Italia 2023-2027, operativo a partire dal primo gennaio 2023. Come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, la nuova programmazione 2023-2027 in materia di agricoltura e sviluppo rurale è completamente rinnovata rispetto al passato, con una un'architettura che vede i due fondi storicamente separati, FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia) e FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), in un unico programma nazionale.

Successivamente con la delibera di Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 è stato approvato il "Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027", ossia il documento attuativo del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027.

Anche in vista della nuova PAC 2023-2027, ARTEA ha introdotto sostanzialmente tre novità:

1. sul piano dell'organizzazione del personale con il decreto n.92 del 09/09/2022 è stata approvata la nuova macrostruttura con decorrenza 12 settembre 2022, dove è stato istituito il nuovo Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" al quale sono attribuite specificatamente le competenze in materia di anticorruzione, ISO 37001, antifrode comunitaria, conflitto d'interessi, privacy e accesso agli atti, procedure di evidenza pubblica, procedimenti sanzionatori, trasparenza, antimafia, lavoro nero, gestione contenzioso, oltre agli adempimenti amministrativi per la contabilizzazione e la rendicontazione dei fondi dell'Organismo Pagatore e dell'Organismo Intermedio (si rimanda al paragrafo *1.1 La struttura dell'Agenzia*);
2. ha conseguito in data 5 dicembre 2023, con validità triennale (fino al 05/12/2026), la certificazione ISO 37001 ("Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione"), elemento strategico anche per la gestione della nuova PAC (si rimanda al paragrafo *3.10 Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione*), dando attuazione ai contenuti della Norma UNI 37001:2016 (Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione). Così come previsto dall'iter di certificazione, in data 21 e 22 novembre 2024 l'ente terzo accreditato ha svolto un audit di sorveglianza e ha confermato il mantenimento e il continuo miglioramento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di ARTEA.
3. ha conseguito anche la Certificazione ISO 27001, aggiornata nel 2024 alla nuova Norma UNI ISO 27001:2022;
4. ha approvato da parte del suddetto Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" l'Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 tra ARTEA e il Comando Regionale Toscana della Guardia di Finanza finalizzato al contrasto delle frodi comunitarie e all'attuazione di misure anticorruzione, dando attuazione già nel 2023 ai contenuti dell'Accordo sia ai fini istruttori che della formazione reciproca.

A seguito della certificazione ISO 37001 si evidenzia che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza di ARTEA, è costantemente aggiornato, in una prospettiva di miglioramento continuo, in adeguamento agli standard non solo nazionali, ma anche internazionali.

Il sistema viene quindi costantemente monitorato anche attraverso l'espletamento di audit da parte del certificatore da cui possono emergere rilievi, con conseguente necessità di porre in essere misure correttive del sistema.

Si rimanda ai singoli paragrafi per il dettaglio di una Strategia della Prevenzione della Corruzione, integrata con la Norma UNI ISO 37001:2016 e quindi con il Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione (SGPC) e il Sistema di gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) vigenti in ARTEA.

1. Organizzazione, funzioni dell'Agenzia e contesto di riferimento

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall'articolo 7 del regolamento (UE) 17

dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune) così come sostituito dall'art. 9 del regolamento (UE) 02 dicembre 2021 n. 2116 riferito alla nuova programmazione relativa alla nuova politica agricola comune per il periodo 2023-2027.

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011, entrata in vigore il 1° gennaio 2012, l'Agenzia è stata oggetto di un'ampia riorganizzazione mirata al riordino delle competenze attribuite nel corso degli anni anche in settori extra-agricoli per la sua specifica esperienza in erogazione finanziaria. La stessa legge ha disciplinato il trasferimento del personale di ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva e non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Ad oggi le competenze attribuite all'Agenzia possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- Attività legate alle funzioni di Organismo Pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) (vedi successivo paragrafo 1.2);
- Gestione dell'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole (art. 2 comma 2 lettera a) di cui all'art. 3 della l.r. 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi (vedi successivo paragrafo 1.3);
- Attività di Organismo Intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2 lettera c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca FEAMP) (vedi successivo paragrafo 1.4);
- Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2 lettera b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (l.r. 1/2015).

Con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1475 del 9 dicembre 2024, sono stati approvati gli Indirizzi ad ARTEA, così come previsto dall'art. 7, 2° comma, lett. a) e dall'art. 14 ter della LR 60/1999 smi.

Gli indirizzi consentono l'adozione della proposta di Programma delle Attività ai sensi dell'art. 10, lett. c bis della LR 60/1999 smi, che poi seguirà l'iter di cui all'art. 14 quinquies della medesima legge.

La Giunta Regionale ha evidenziato negli Indirizzi che le novità delle quali ARTEA dovrà tenere conto sono le seguenti:

- conclusione della Programmazione PSR 2014/2022 con conseguenti adempimenti nei confronti della Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale della Commissione Europea;

- messa a regime della PAC 2023/2027 con adeguamenti conseguenti (ARACHNE, Quadro di campagna, etc.), corretta implementazione anche del Sistema Informativo con riferimento alla PAC 2023-2027 e in particolare per gli interventi finanziati dal FEASR implementazione del sistema nell'ottica del New Delivery Model (e conseguente Annual

Performance Report) in accordo con le Autorità nazionali e relativo supporto agli organi regionali per l'attuazione, il monitoraggio e la valutazione degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello regionale. Raccolta e trasmissione al MASAF dei dati e delle informazioni necessarie per l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi del PSP 2023/2027, attraverso la Relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione (APR).

- controlli FEAGA e FEASR.
- eventuali nuove Competenze, derivanti dalla definizione dei ruoli degli attori coinvolti nell'attuazione del Complemento di Sviluppo Rurale (Regione, Uffici Territoriali, ARTEA, etc.) e la conseguente ridefinizione delle convenzioni e delle disposizioni comuni a supporto dell'intero sistema;
- ulteriore implementazione del sistema informativo per la gestione delle graduatorie del CSR e degli eventuali scorrimenti, e per l'aggiornamento e l'estrazione delle informazioni utili al monitoraggio e ad altre finalità informative.
- preparazione della modulistica front office e back office relativa all'attività dell'agenzia in coordinamento con gli uffici regionali e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana, in analogia al PSR 2014/2022;

- eventuale incremento delle attività da svolgere, rispetto a quelle già in essere come Organismo Intermedio, compatibilmente con la sostenibilità organizzativa delle nuove attività richieste. sulla base di specifica relazione del direttore di ARTEA.

1.1 La struttura dell'Agenzia

ARTEA è quindi attualmente organizzata in 5 settori come di seguito specificato:

- Direzione
- Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione"
- Settore "Aiuti diretti e sistema informativo"
- Settore "Sostegno allo Sviluppo rurale e interventi strutturali"
- Settore "Organismo Intermedio, Controllo e Pagamento"

La Direzione risponde direttamente al Direttore mentre la responsabilità degli altri settori è attribuita ai dirigenti.

I Settori e la Direzione sono suddivisi in articolazioni interne, la cui responsabilità è attribuita a dipendenti appartenenti alla categoria D (Titolari di Incarico di Elevata Qualificazione).

La struttura organizzativa di ARTEA così delineata:

- risponde pienamente e meglio al principio comunitario di separazione delle funzioni di autorizzazione, contabilizzazione e esecuzione, in quanto in capo al medesimo settore si concentrano non solo i decreti di autorizzazione ma anche pienamente la fase dei controlli preliminari e propedeutici all'autorizzazione, mentre la contabilizzazione e esecuzione rimangono affidati a settori autonomi e distinti, a differenza della precedente macrostruttura dove allo stesso settore venivano affidati parte dei controlli preliminari all'autorizzazione e la contabilizzazione;

- risulta essere più funzionale l'espletamento delle competenze di tutti settori, dal momento in cui il supporto giuridico agli stessi, anche in relazione alla nuova programmazione comunitaria, viene "centralizzato" nel settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" insieme ai profili dell'antifrode comunitaria, anticorruzione, trasparenza, controllo atti, antimafia, ecc. stante la particolare attenzione richiesta su tali profili dalla Commissione Europea, dalla Giustizia Contabile italiana e europea, dagli Organismi di controllo europei e nazionali, anche in relazione al PNRR e alla nuova PAC.

In base ai dati al 31/12/2024, il personale in servizio era pari a 117 unità (escluso il Direttore), così suddiviso in base alla categoria di appartenenza:

Posizione giuridica	Rapporto lavorativo			Totale
	COMANDATO	TEMPO DETERMINATO	TEMPO INDETERMINATO	
B			4	4
C		8	62	70
D			40	40
Dirigenti			3	3
Totale		8	109	117

1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti

ARTEA svolge, in qualità di Organismo Pagatore riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (ai sensi dell'art 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013) per la liquidazione dei fondi FEAGA e FEASR, le seguenti funzioni:

- autorizzazione e controllo dei pagamenti, funzione finalizzata a determinare l'importo che deve essere pagato al richiedente sulla base della relativa attività istruttoria e comprende i controlli amministrativi ed in loco;
- esecuzione dei pagamenti, funzione finalizzata ad erogare al richiedente l'importo autorizzato;
- contabilizzazione dei pagamenti, funzione finalizzata alla registrazione, in formato elettronico, di tutti i pagamenti effettuati nei conti di ARTEA ed alla preparazione di sintesi periodiche di spesa, ivi incluse le dichiarazioni mensili, trimestrali e annuali destinate alla Commissione Europea;
- raccordo operativo con l'Organismo di Coordinamento anche per la comunicazione alla Commissione Europea relativamente alle informazioni istituzionali previste dai regolamenti comunitari;
- attuazione di altri adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in raccordo con le autorità nazionali competenti.

Per il corretto svolgimento del ruolo di Organismo Pagatore è necessario l'accertamento di adeguate garanzie circa:

- il controllo dell'ammissibilità delle domande e, nel quadro dello sviluppo rurale, la procedura di attribuzione degli aiuti, nonché la loro conformità alle norme comunitarie, prima di procedere all'ordine di pagamento;
- l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Con l'introduzione della nuova PAC 2023/2027, gli Organismi Pagatori devono affrontare novità rilevanti sia sul piano delle regole da seguire per le erogazioni che sotto il profilo delle norme per il loro riconoscimento.

Per quest'ultimo aspetto la disciplina comunitaria di riferimento è contenuta nel nuovo Regolamento UE 2022/127 che stabilisce i requisiti degli Organismi Pagatori. Secondo la definizione unionale gli Organismi Pagatori sono "servizi od organismi degli Stati membri e, ove applicabile, delle loro regioni, incaricati di gestire e controllare le spese (art 9 comma1), che gestiscono e provvedono ai controlli delle operazioni connesse all'intervento pubblico di cui sono responsabili e ne assumono la responsabilità generale" (art 9 comma 5 del Reg (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021).

ARTEA dovrà pertanto agire nel corso del 2025 con l'obiettivo di:

- completare, entro il 31/12/2025 le operazioni di controllo e pagamento necessarie per la corretta chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 nel rispetto degli obiettivi di spesa programmati compreso la collaborazione alle attività e/o l'implementazione, nel Sistema Informativo dell'OP, di specifiche funzionalità necessarie per la gestione, da parte dell'ADG, di eventuali misure straordinarie definite a livello regionale, nazionale o europeo (eventuale misura 23, adeguamento del tasso di partecipazione FEASR) per evitare il rischio disimpegno;

- mantenere le condizioni di riconoscimento di Organismo Pagatore previste dall'Art. 1 Reg (UE) 127/2022;

- mantenere e/o migliorare gli standard di pagamento dei Fondi FEAGA e FEASR 2023-2027.

In questa ottica ARTEA dovrà, nel 2025:

- completare le attività funzionali alla acquisizione, gestione e alla trasmissione al MASAF e, per conoscenza, alla Direzione Agricoltura, dei dati necessari per l'implementazione dell'Annual Performance Report (APR) per tutte le linee di finanziamento;

- collaborare con ADG FEASR per implementare un sistema di monitoraggio procedurale e idoneo a consentire il completo tracciamento delle attività svolte sia per l'implementazione del CSR (in linea con il tracciato definito dal MASAF extra-APR) che per l'istruttoria delle singole domande di sostegno anche sviluppando eventuali soluzioni per l'interoperabilità del Sistema Informativo Artea con gli applicativi regionali per il protocollo e/o la banca dati degli atti degli organi amministrativi;

- dare esecuzione agli atti deliberativi della Giunta Regionale e alle disposizioni europee e nazionali che danno indirizzi all'attività di ARTEA in relazione FEASR e FEAGA non SIGC e interventi settoriali (ortofrutta, apicoltura, vitivinicolo, olivicolo);
- in occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato ARTEA svolge funzione di raccolta delle domande, istruttoria e erogazione di aiuti sulla base di specifici regolamenti unionali.
- ARTEA inoltre dovrà continuare la collaborazione con AGEA per l'accoglimento delle domande per il sostegno al grano duro;
- dare seguito all'evoluzione operativa del sistema informativo necessaria per una semplificazione dei processi e anche per la corretta interoperabilità con SIAN e gli altri sistemi individuati a livello nazionale;
- sviluppare la modulistica front office e back office necessaria per implementare i bandi CSR in coordinamento sia con gli uffici regionali, che con i GAL responsabili delle risorse per le aree Leader e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana o trasmesso dai GAL anche sviluppando specifici applicativi per consentire ai soggetti responsabili degli interventi, in linea con quanto avvenuto in cicli di programmazione precedenti, di approntare direttamente gli aggiornamenti necessari per l'interfaccia utenti del SI;
- proseguire nel percorso avviato per la verifica e il rispetto degli standard della certificazione ISO 37001.
- coniugare l'efficienza del Sistema Informativo con la qualità del dato in esso contenuto del quale l'Organismo Pagatore rimane unico responsabile dinanzi all'UE.

Altri controlli a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA e previsti dalla regolamentazione europea sono quelli sulla verifica del rispetto della condizionalità (nella nuova programmazione "Condizionalità Rafforzata"), preventiva analisi di rischi, la cui effettuazione è necessaria non solo per i pagamenti diretti ma anche per altri procedimenti afferenti alla PAC (es. PSR-FEASR).

Le regole di base poste a fondamento del corpus normativo della PAC 2023/2027, sono contenute nei Regolamenti:

- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli

aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione.

Tali regolamenti sono seguiti da un ampio insieme di norme attuative, soprattutto a livello nazionale e regionale, gran parte delle quali già adottate, ed altre in via di adozione.

La "verticalizzazione" della struttura di governance conferita alla nuova PAC, (già presente su Aiuti Diretti ed interventi settoriali con la precedente Programmazione), con la nuova regolamentazione sarà presente anche sullo Sviluppo Rurale. Il Coordinamento di AGEA, quindi, acquisirà maggiore rilievo e la partecipazione ai diversi tavoli sarà fondamentale per una piena condivisione delle scelte che saranno operate a livello nazionale. Il Coordinamento dei Direttori degli Organismi Pagatori a livello nazionale, recentemente costituito, dovrà essere opportunamente valorizzato e coadiuvato.

In base al nuovo Reg. UE 127/2022 del 07/12/2021, l'Organismo Pagatore fornisce, per quanto riguarda i pagamenti che esegue e la comunicazione e conservazione delle informazioni, garanzie sufficienti in ordine ai seguenti aspetti:

- a. la corrispondenza della spesa al relativo output dichiarato e l'effettuazione della spesa in conformità dei sistemi di governance applicabili;
- b. la legittimità e la regolarità dei pagamenti;
- c. l'esatta e integrale contabilizzazione dei pagamenti eseguiti;
- d. l'effettuazione dei controlli previsti dalla normativa comunitaria;
- e. la presentazione dei documenti necessari nei tempi e nella forma previsti dalle norme comunitarie;
- f. l'accessibilità dei documenti e la loro conservazione in modo da garantirne l'integrità, la validità e la leggibilità nel tempo, compresi i documenti elettronici ai sensi delle norme comunitarie.

Tali elementi vengono accertati in sede di primo riconoscimento e devono essere mantenuti nel tempo: a tal fine sono previste specifiche verifiche da parte del controllore esterno (operativamente indipendente e in possesso delle necessarie competenze tecniche, designato ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1306/2013) in occasione dell'annuale certificazione dei conti attestante la completezza, esattezza e veridicità dei conti annui degli organismi pagatori relativi alle operazioni finanziate dai fondi FEAGA e FEASR, ai sensi del medesimo articolo.

L'Organismo Pagatore stabilisce in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e prevede una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. Prevede altresì che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso.

Il rispetto di questi requisiti può essere considerato un elemento *concorrente* nella prevenzione della corruzione, specialmente all'interno delle attività di Organismo Pagatore.

Anche i numerosi Audit a cui ARTEA è sottoposta, sia da parte di soggetti interni (Internal Audit) ed esterni all'Agenzia (ad esempio Corte dei conti europea, Commissione

europea, MASAF etc.), contribuiscono a fornire elementi qualificati ed indipendenti relativi all'applicazione di normative e procedure, nonché alla correttezza, completezza e tempestività dei pagamenti a favore dei beneficiari dei fondi.

1.2.1. Organismo pagatore di programmi regionali in agricoltura

ARTEA svolge altresì le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFER) e nel Piano Regionale Agricolo Forestale - PRAF, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Permane in capo a ARTEA la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R.70/2005.

Nell'ambito del PNRR, su cui RT svolge la funzione di soggetto attuatore, ARTEA affiancherà Sviluppo Toscana per i procedimenti finanziati nell'ambito del PNRR Missione 2, Componente 1, Investimento 2.3 collegati alla fase di erogazione dei contributi sia a quella relativa ai controlli in loco previsti in istruttoria della domanda di pagamento che nel periodo di impegno (ex post).

ARTEA curerà l'Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000 e le azioni regionali legate al DEFER e al PRAF.

1.3 Gestione Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole – Sistema Informativo

L'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole, la cui istituzione e gestione è affidata ad ARTEA con l.r. 23/2000, è uno strumento di organizzazione e snellimento dell'azione amministrativa regionale.

L'Anagrafe e la relativa piattaforma informativa sono per tutti i soggetti pubblici e privati, interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la predisposizione di istanze, l'effettuazione di istruttorie, comunicazioni ed informazioni.

L'Anagrafe comprende i fascicoli aziendali dei beneficiari che operano in Toscana. In vista dell'entrata in vigore della nuova Programmazione della PAC 2023-2027 ARTEA ha adeguato l'impianto precedentemente utilizzato alle nuove esigenze dettate dalla regolamentazione, che è entrata in vigore dal 1° gennaio 2023.

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

ARTEA sta adeguando l'impianto sino ad oggi utilizzato, alle nuove esigenze dettate dalla regolamentazione ed alle esigenze tecniche correlate all'interscambio con il SIAN.

Nel corso del 2024-2026 ARTEA prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 180.000 mila di istanze/procedimenti annui.

La piattaforma informatica dell'Anagrafe è disponibile per tutti i soggetti pubblici e privati, interessati al settore agricolo, e rappresenta lo strumento principale per la predi-

sposizione di istanze, l'effettuazione di istruttorie, comunicazioni e informazioni, concentrando la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e perciò garantisce:

- ♣ la tracciabilità dei processi;
- ♣ il rilevante abbattimento dei tempi di risposta;
- ♣ la maggior possibilità di controllo anche incrociato;
- ♣ la riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Per una gestione ottimale del fascicolo, ARTEA stipula con i Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) operanti in Toscana un'apposita Convenzione.

Il ruolo dei Centri di Assistenza Agricola, nato per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, viene integralmente rivisto nell'ambito della Convenzione tra Organismo Pagatore e CAA e della relativa sperimentazione 2025 in conseguenza della nuova disciplina statale adottata con il DM n.83709 del 21/02/2024 e le relative Circolari applicative di AGEA, che entrano in vigore il 13/04/2025.

In particolare, all'art. 12 "Regole di svolgimento delle funzioni delegate" del DM è previsto quanto segue:

- comma 4 "*.....Nella esecuzione delle attività di cui al presente decreto il CAA garantisce la sicurezza delle informazioni mediante certificazione ISO 27001*";

- comma 5: "*I CAA si adeguano al Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione predisposto dagli Organismi Pagatori e/o da AGEA coordinamento e assicurano l'aggiornamento formativo annuale dei propri operatori per tutte le attività svolte anche con riguardo alla tematica delle frodi comunitarie.*"

1.4 La funzione di ARTEA come Organismo Intermedio di programmi regionali e comunitari nei settori extra-agricoli

ARTEA svolge le attività di controllo e pagamento in qualità di Organismo Intermedio dei programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c della legge istitutiva) in ambito extra-agricolo.

Ai sensi della LR 60/1999, ARTEA agisce quale Organismo Intermedio dei seguenti fondi:

- FEAMP
- FEAMPA
- Altri fondi Extragricoli

Nel dettaglio l'attività di ARTEA in ambito non agricolo interesserà i seguenti ambiti:

- a) Piano sviluppo e coesione (PSC 2000-2020)
- b) Accordo per la coesione Governo - Regione Toscana FSC 2021-2027

- c) Piano Operativo Ambiente POA (FSC 2014-2020)
- d) PR FESR 2021-2027
- e) SNAI
- f) Fondi regionali

Sul fronte della competenza dell'Organismo Intermedio, ARTEA è stata definita da Regione Toscana quale Responsabile Esterna del Trattamento dei dati. In quest'ottica anche nel 2025 dovrà essere data omogeneità ai disciplinari/convenzioni con le Direzioni di Regione Toscana che saranno stipulati.

1.5 Attività trasversali e funzionamento dell'Agenzia.

Nel Programma delle Attività 2025/2027 di ARTEA, attuativo degli Indirizzi della Giunta espressi con la Delibera Giunta Regionale Toscana n. 1475 del 9 dicembre 2024, sono individuate quali attività trasversali più rilevanti quelle riconducibili a:

- a) Sistema Informativo
- b) Organizzazione interna

1.6 Manuali

La maggior parte delle procedure di ARTEA è regolamentata da manuali per garantire uniformità e tracciabilità delle operazioni delle strutture competenti.

Tali manuali, costantemente aggiornati, si suddividono in:

1. *Manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore*
2. *Manuali delle procedure*

Tra i manuali delle procedure dell'Organismo Pagatore riportiamo:

- Manuale Esecuzione dei pagamenti e Contabilizzazione dei fondi FEAGA e FEASR: Manuale operativo e documentazione di procedura
- Internal Audit: Manuale delle procedure
- Irregolarità, Sanzioni, Recupero e Contenzioso FEAGA e FEASR: Manuale Operativo e documentazione di procedura

Per i manuali delle procedure elenchiamo i più importanti:

- Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole
- Manuale operativo: Strumento di gestione Misure - Pagina Collaudi
- Manuale Controlli Condizionalità (pagine dedicate alla Condizionalità)
- Manuale Controlli Agroambiente PSR 2014/2020 (pagine dedicate ai controlli Agroambiente)
- Manuale Controlli Zootecnia (pagine dedicate ai controlli Zootecnia)

- Manuale Controlli PSR Ex post (pagine dedicate ai controlli PSR Ex post)
- Documento di base del Registro Unico dei Controlli
- Misure forestali di imboschimento ed ex Reg. (CEE) n. 2080/92. Manuale di specifiche tecniche per lo svolgimento dei controlli in loco a campione. (Campagna 2013)
- Modalità operative di gestione dei codici IBAN nei fascicoli aziendali
- Servizi Sistema ARTEA
- Progetti infrastrutturali soggetti pubblici – Relazioni tecniche per istruttoria ammissibilità e variante
- Istanze per infrastrutture strategiche toscane (istanza 3200 e successive).

Altre informazioni in merito all'esecuzione corretta delle procedure sono presenti nella sezione "Modulistica" del sito e nella sezione "Manualistica" all'interno del Sistema Informativo.

Parte I PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La Parte I relativa alla Prevenzione della Corruzione è interamente ricostruita in conformità alla Certificazione ISO 37001, ottenuta in data 5 dicembre 2023 e confermata nel 2024, e quindi ai relativi documenti approvati nell'ambito del percorso ISO 37001.

2.1 Il sistema di gestione della prevenzione della corruzione

In base alla norma UNI ISO 37001:2016 con la delibera della Giunta Regionale n.943 del 05/08/2024 è stata approvata la "Politica per la prevenzione della corruzione di ARTEA ai sensi dello standard internazionale UNI ISO 37001:2016", adottata dal Direttore con decreto n. 1794 del 21 giugno 2024 e di seguito riportata.

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DI ARTEA AI SENSI DELLO STANDARD INTERNAZIONALE ISO 37001:2016

ARTEA (Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura), agisce per Regione Toscana, ai sensi della LR 60/1999, come Organismo Pagatore e come Organismo Intermedio gestendo tra i 300 e i 400 Mln di euro l'anno destinati a circa 40.000 beneficiari.

L'Agenzia, consapevole del rischio corruttivo che accompagna l'attività degli enti preposti a gestire consistenti risorse economiche, considera di preminente importanza lo sviluppo di misure organizzative rivolte alla prevenzione della corruzione e la trasparenza nella propria azione ed ha scelto di promuovere dalla sua costituzione azioni coerenti con le leggi e con gli standard di legalità e anticorruzione, a livello nazionale e internazionale.

L'Agenzia, come tutti gli Enti Pubblici, è dotata della propria "Strategia per la prevenzione della Corruzione" che costituisce un Appendice all'Allegato 1 del PIAO di Regione Toscana. Oltre a ciò ARTEA intende conformare la propria politica organizzativa, in coerenza con gli indirizzi della Regione Toscana, ad un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione coerente con i requisiti della norma UNI EN ISO 37001:2016, che deve essere certificato da un organismo di certificazione indipendente accreditato.

Con la delibera n. 518 del 17/05/2021 la Giunta regionale ha nominato il Direttore di ARTEA, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della stessa Agenzia.

Con ciò si garantisce la differenziazione, prevista dalla legge 190/2012, tra l'organo di indirizzo designante e il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel sistema ISO 37001 di ARTEA l'Organo Direttivo è la Giunta Regionale, che peraltro ha nominato il RPCT ed ha approvato la Strategia per la Prevenzione della Corruzione. L'Alta Direzione è il Direttore dell'Agenzia. La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione rispetto allo Standard ISO 37001 viene affidata al dirigente del settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione".

Con il presente documento l'Agenzia intende esprimere il proprio impegno alla prevenzione della corruzione, fornire il quadro di riferimento per l'intero sistema di prevenzione della corruzione e comunicare all'interno e all'esterno dell'Agenzia che intende operare con metodi efficienti e trasparenti per garantire il continuo miglioramento del sistema con l'obiettivo di:

- contrastare la corruzione, sia attiva che passiva, a tutti i livelli dell'organizzazione e a favore di chiunque;

- assumere l'impegno di assicurare la conformità alle leggi in materia di prevenzione della corruzione applicabili alla propria realtà e di soddisfare i requisiti richiesti dalla norma di riferimento UNI EN ISO 37001:2016;

- definire competenze e deleghe all'interno dell'organizzazione dei soggetti che intrattengono rapporti o effettuano negoziazioni con parti esterne, pubbliche o private;

- adottare tutte le necessarie misure di monitoraggio e sorveglianza, compresa la valutazione dei rischi, affinché non insorgano o si verificano situazioni di potenziali o effettive infrazioni;

- sensibilizzare il personale sull'importanza di una gestione per la prevenzione della corruzione efficace e conforme alle prescrizioni del sistema;

- incoraggiare la segnalazione di episodi fondatamente sospetti e assicurare che non si verificano ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari nei riguardi delle persone che hanno effettuato segnalazioni;

- assumere l'impegno di verificare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia debitamente progettato ed efficace;

- promuovere il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;

- perseguire qualsiasi comportamento non conforme alla politica per la prevenzione della corruzione con l'applicazione del sistema sanzionatorio attualmente previsto dalla normativa vigente in materia (art.16 del codice di comportamento dei dipendenti regionali adottato con delibera di Giunta Regionale n. 978 del 19 luglio 2019; artt. 318 c.p. e ss. per reati inerenti alla corruzione; art. 47 del D.Lgs. 33/2013 per la violazione degli

obblighi di trasparenza; art. 21 del D.Lgs. 24/2023 per le violazioni in ambito whistleblowing).

Con il decreto del Direttore n.1008 del 28/05/2024, in qualità Alta Direzione, è stata nominata la Funzione di conformità come definita dalla Norma Uni ISO 37001 nella persona del dirigente "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione", a seguito di una revisione all'interno del percorso ISO 37001 di revisione dell'analisi dei rischi dell'Agenzia e quindi dei dirigenti e PEQ con rischio diverso dal basso, talché il suddetto dirigente è risultato essere con rischio diverso dal basso. Conseguentemente sono state messe a disposizione della Funzione di conformità adeguate risorse economiche e strumentali per l'efficace espletamento dei compiti della funzione stessa, secondo quanto previsto dal paragrafo 7.1 della norma UNI ISO 37001:2016.

La Politica per la prevenzione della corruzione di ARTEA e le relative modifiche vengono approvate dall'organo direttivo (Giunta Regionale) previa condivisione con l'alta direzione (Direttore), in modo da garantire massima consapevolezza e condivisione nella definizione dei contenuti del documento. La Politica, inoltre:

- è disponibile in forma documentata;
- è oggetto di divulgazione interna all'organizzazione, ovvero a tutti i dipendenti dell'Agenzia ed è inserita all'interno dei corsi di formazione rivolti al personale in materia di anticorruzione;
- è prevista, quale impegno al suo rispetto, nella dichiarazione sul conflitto di interessi firmato annualmente dai dipendenti e dai soggetti non dipendenti di ARTEA (a titolo esemplificativo ma non esaustivo dipendenti/operatori CAA, GAL, dipendenti e/o enti collegati di Regione Toscana che operano in Anagrafe, potenziali concessionari e appaltatori di ARTEA o candidati nelle procedure concorsuali ad evidenza pubblica, soggetti comunque legati) (si rimanda al paragrafo 4.3 *Astensione in caso di conflitto di interesse*);
- riguarda tutti i dirigenti e i dipendenti di ogni livello e grado, i collaboratori, i fornitori, gli appaltatori, i consulenti esterni, i rappresentanti di soggetti esterni e, più in generale, tutti i soggetti esterni con i quali ARTEA entra in contatto nel corso della sua attività;
- è resa disponibile a tutti i soggetti interessati mediante pubblicazione sul sito web e con qualunque altro mezzo ritenuto idoneo a darne adeguata informazione.

ARTEA promuove quindi una politica anticorruzione ai sensi della ISO 37001 al fine di rafforzare e consolidare i principi della propria "Strategia per la prevenzione della corruzione" approvata annualmente e inserita come appendice nel PIAO regionale, richiedendo l'impegno al rispetto dei principi ivi contenuti a tutto il personale ed a tutte le terze parti che operano per suo conto.

A tal fine nel documento sono definiti i seguenti obiettivi:

- contrastare la corruzione, sia attiva che passiva, a tutti i livelli dell'organizzazione e a favore di chiunque;
- assumere l'impegno di assicurare la conformità alle leggi in materia di prevenzione della corruzione applicabili alla propria realtà e di soddisfare i requisiti richiesti dalla norma di riferimento UNI EN ISO 37001:2016;

- definire competenze e deleghe all'interno dell'organizzazione dei soggetti che intrattengono rapporti o effettuano negoziazioni con parti esterne, pubbliche o private;
- adottare tutte le necessarie misure di monitoraggio e sorveglianza, compresa la valutazione dei rischi, affinché non insorgano o si verifichino situazioni di potenziali o effettive infrazioni;
- sensibilizzare il personale sull'importanza di una gestione per la prevenzione della corruzione efficace e conforme alle prescrizioni del sistema;
- incoraggiare la segnalazione di episodi fondatamente sospetti e assicurare che non si verifichino ritorsioni, discriminazioni o provvedimenti disciplinari nei riguardi delle persone che hanno effettuato segnalazioni;
- assumere l'impegno di verificare che il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione sia debitamente progettato ed efficace;
- promuovere il miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione;
- perseguire qualsiasi comportamento non conforme alla politica per la prevenzione della corruzione con l'applicazione del sistema sanzionatorio attualmente previsto dalla normativa vigente in materia (art.16 del codice di comportamento dei dipendenti regionali adottato con delibera di Giunta Regionale n. 978 del 19 luglio 2019; artt. 318 c.p. e ss. per reati inerenti alla corruzione; art. 47 del D.Lgs. 33/2013 per la violazione degli obblighi di trasparenza; art. 21 del D.Lgs. 24/2023 per le violazioni in ambito whistleblowing).

2.2 La mappatura dei processi e la valutazione del rischio

La gestione del rischio corruzione è l'applicazione di una metodologia – il risk management – alla fattispecie dei rischi corruttivi ritenuti di rilevanza primaria a causa dell'influenza negativa che essi hanno sull'obiettivo istituzionale di una Pubblica Amministrazione, ossia il corretto perseguimento dell'interesse pubblico.

La procedura di gestione del rischio anticorruzione ha quindi lo scopo di identificare, analizzare e valutare i possibili rischi a cui è soggetta l'Amministrazione al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive da adottare.

La valutazione del rischio si articola in due fasi:

- mappatura dei processi: consiste nell'individuazione del processo, delle sue fasi e l'individuazione dell'interazione con altri processi.
- valutazione del rischio: per ogni processo, consiste nell'analisi dei rischi in termini di indici di valutazione della probabilità di accadimento e indici di valutazione di impatto generabili a seguito del verificarsi dell'evento corruttivo.

Partendo dalle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (approvato con Delibera ANAC n.1064 del 13 novembre 2019) la fase iniziale del processo di gestione del rischio è costituita dalla mappatura dei processi.

Per *processo* si intende "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente)".

Il censimento dei processi ha finalità che sono legate non soltanto alla prevenzione della corruzione, ma anche alla trasparenza amministrativa e a condurre verifiche di buon andamento dell'azione amministrativa.

La mappatura ha quindi consentito l'elaborazione di un catalogo dei processi e l'individuazione delle aree di rischio entro cui deve essere sviluppata la valutazione del rischio.

Nella seguente tabella tutti i processi di ARTEA sono stati individuati e classificati secondo le principali aree di rischio definite dal PNA 2019 (ciascun processo è stato suddiviso in attività specifiche e in attività trasversali, qualora presenti):

Processo	(dettaglio)	Attività specifiche	Attività trasversali
CONTRATTI PUBBLICI			
Affidamenti diretti (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)		Procedura concorsuale dell'affidamento e sottoscrizione contratto	
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
Gare (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)		Procedura concorsuale della gara e sottoscrizione contratto	
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
Convenzione CAA (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)		Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo
		Controlli	
		Esecuzione contratto	
Altre convenzioni (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)		Istruttoria e sottoscrizione convenzione	Sistema Informativo
		Controlli	
		Esecuzione contratto	

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Rilascio utenze/visibilità su Anagrafe ARTEA		Istruttoria richiesta e rilascio accesso	Sistema Informativo
			Fascicolo
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)		Istruttoria domanda e rilascio titolo	Sistema Informativo
			Fascicolo

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

<p>- Procedura di autorizzazione del pagamento per OP e OI e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario (FEAGA RPU - PSR misure a capo animale e a superficie - PSR misure a investimento - OCM settore vitivinicolo - OCM orto-frutta/miele - Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali" - FEAMP - Infrastrutture)</p>	Erogazioni contributi FEAGA RPU	Autorizzazione pagamento	Sistema Informativo
		Recupero	
	Erogazione contributi PSR misure a capo animale e a superficie	Ammissibilità	Fascicolo
		Approvazione graduatoria	
		Autorizzazione pagamento	Esecuzione pagamenti
		Recupero	
	Erogazione contributi PSR misure a investimento	Modulistica	Contabilizzazione/Rendicontazione
		Approvazione graduatoria provvisoria	
		Autorizzazione pagamento anticipo/SAL (con o senza polizza)	
		Autorizzazione pagamento saldo	
		Recupero	

<p>- Recupero dei pagamenti autorizzati e applicazione sanzioni derivanti da normativa comunitaria (PAC) Procedura di autorizzazione del pagamento per Organismo Pagatore e Organismo Intermedio e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario</p>	Erogazione contributi OCM settore vitivinicolo	Bando
		Modulistica
		Approvazione graduatoria
		Autorizzazione pagamento anticipo/saldo
		Recupero
	Erogazione contributi OCM ortofrutta/miele	Modulistica
		Autorizzazione pagamento anticipo/saldo
		Recupero
	Erogazione contributi Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali"	Autorizzazione pagamento
	Erogazione contributi FEAMP	Autorizzazione pagamento
Erogazioni contributi Infrastrutture	Istruttoria rendicontazione	
	Autorizzazione pagamento	
	Recupero	
	Monitoraggio	
GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		

Attività inerenti funzionamento Agenzia (approvazione e gestione bilancio)		Elaborazione e gestione bilancio preventivo	
		Elaborazione e gestione bilancio consuntivo	
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti fatture relative al funzionamento)		Pagamento fatture	
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI			
Controlli attività oggetto di convenzioni (AGEA - RT - ecc.)		Esecuzione controlli	Sistema Informativo
		Gestione esito	
Controlli per riconoscimento e mantenimento requisiti CAA (in virtù di delega di Regione Toscana ad ARTEA) ai fini dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione competente ad operare sul territorio toscano		Esecuzione controlli	Sistema Informativo
		Gestione esito	
Controlli soggetti esterni (Commissione UE DG-AGRI, Corte dei Conti UE, EPPO, MASAF, AGEA Coordinamento, Corte dei Conti italiana, Guardia di Finanza, Forze di Polizia e Agenzia		Pianificazione controlli	Sistema Informativo
		Svolgimento controlli	
		Gestione esito	

delle Dogane, Giunta Regionale Toscana, Collegio revisori dei conti)			
Controlli audit in- terno		Pianificazione controlli	Sistema Informa- tivo
		Svolgimento controlli	
		Gestione esito	
Controlli condizio- nalità		Esecuzione controlli	Sistema Informa- tivo
		Gestione esito	
ATTIVITÀ TRASVERSALI			
Sistema Informa- tivo (gestione e sviluppo)		Gestione	
		Sviluppo	
Fascicolo azien- dale			
Esecuzione paga- menti autorizzati			
Contabilizzazione entrate e rendi- contazione spese Organismo Paga- tore (OP) e Orga- nismo Intermedio (OI)			
Affari generali (Anticorruzione, antifrode, privacy, trasparenza) e supporto giuridico (gestione conten- zioso, consulenza legale e sanzioni amministrative)			
Gestione interna del personale			

2.2.1 VALUTAZIONE DEL RISCHIO - METODOLOGIA

Seguendo le indicazioni dell'Autorità Nazionale Nazionale (ANAC), per ogni processo mappato la valutazione del rischio si è articolata in tre fasi:

- identificazione del rischio
- analisi del rischio
- ponderazione del rischio.

2.2.1.1 Identificazione del rischio

L'identificazione degli eventi rischiosi ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'Agenzia, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

In questa fase i rischi sono stati identificati:

- sulla base della mappatura dei processi
- mediante consultazione e confronto tra i soggetti del CSGPC, tenendo conto della specificità dei singoli processi e del livello organizzativo in cui il processo si colloca;
- facendo riferimento anche a dati tratti dall'esperienza e, cioè, tenendo conto di precedenti episodi attinenti a specifici ambiti di interesse dell'Agenzia;
- tenendo conto della percezione della corruzione e del livello di trasparenza in ARTEA.

2.2.1.2 Analisi del rischio

L'analisi del rischio consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che questo produrrebbe (probabilità e impatto), al fine di determinare il livello di esposizione di rischio, rappresentato da un valore numerico.

Lo strumento utilizzato è stata la tabella sotto riportata, mutuata da quella utilizzata anche da Regione Toscana per la valutazione del rischio e con adattamenti al contesto di ARTEA, articolata secondo i criteri utilizzati per stimare:

- la probabilità: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità, rilevanza economica, segregazioni delle funzioni, controlli esistenti riconducibili alla probabilità;
- l'impatto: impatto organizzativo, economico, e reputazionale.

Indice di valutazione	Criterio	Descrizione del Criterio	Modalità di attribuzione del punteggio	
P R O B A B I L I T À	Si intende la probabilità di verificazione di rischi correlati o di fenomeni di malfunzionamento dell'amministrazione	a) Discrezionalità	<p>Punteggio maggiore tanto più discrezionalità amministrativa</p> <p>Appresso è totalmente ricercabile: 1</p> <p>Appresso è parzialmente ricercabile dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari, etc.): 2</p> <p>Appresso è parzialmente ricercabile solo dalla legge: 3</p> <p>Appresso è parzialmente ricercabile solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari, etc.): 4</p> <p>Appresso è totalmente discrezionale: 5</p>	
			b) Riluttanza esterna	<p>Punteggio maggiore tanto più riluttanza esterna</p> <p>Appresso ha come destinatario finale un Ufficio interno di ANITA: 2</p> <p>Appresso ha come destinatario finale un Ufficio interno di ANITA Anziqualora l'attribuzione di un provvedimento finale rimanda soltanto: 4</p> <p>Appresso è rivolto direttamente ad utenti esterni ad ANITA: 5</p>
				c) Complessità
			d) Riluttanza economica	
				e) Segregazione delle funzioni
			f) Controlli esistenti	
I M P A T T O	Si intendono gli effetti, di diversa natura, che conseguono alla verificazione del fenomeno o al malfunzionamento della funzione amministrativa	a) Impatto organizzativo	<p>Punteggio maggiore tanto più impatto organizzativo</p> <p>L'evento implica operazioni amministrative ricercabile solo sulla struttura di appartenenza dell'Ente: 1</p> <p>L'evento implica operazioni amministrative ricercabile sulla struttura di appartenenza dell'Ente: 3</p> <p>L'evento implica operazioni amministrative ricercabile su più strutture di ANITA: 5</p>	
			b) Impatto economico	<p>Punteggio maggiore quanto più onere economico</p> <p>Min si riscontrano oneri: 1</p> <p>Si riscontrano oneri: 5</p>
				c) Impatto reputazionale

Con la prima parte della check list si valuta la probabilità (P) che il rischio si realizzi; la stima della probabilità deve tenere conto anche dei controlli vigenti (es.: controllo di gestione, pareri di regolarità contabile e/o amministrativa), presso l'Amministrazione come effettivamente attivati e implementati e in considerazione della loro efficacia.

Invece con la seconda parte della check list, si valutano le conseguenze che il rischio produce o può produrre. (impatto=I). La valutazione del rischio è costituita dal prodotto del valore della probabilità (media aritmetica dei punteggi ottenuti nel corrispondente ambito) per il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi ottenuti nel corrispondente ambito).

I tre livelli di rischio che ne derivano: - **basso (da 1 a 3,99)** - **medio (da 4 a 5,49)** - **alto (maggiore di 5,50)** determinano le priorità di trattamento del rischio stesso. Pertanto si riporta di seguito la tabella con l'indicazione del valore quantitativo della valutazione complessiva del rischio per ogni area di rischio/processo individuata:

AREA DI RISCHIO/PROCESSO	Settore ARTEA	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO
CONTRATTI PUBBLICI		
Affidamenti diretti (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	<i>tutti i settori</i>	5,44
Gare (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	<i>tutti i settori</i>	5,83
Convenzione CAA (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	AFFARI GENERALI. SUPPORTO GIURIDICO E CONSOLIDAZIONE e altri settori interferenti per le rispettive fasi	5,06
Altre convenzioni (stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	<i>tutti i settori</i>	4,28
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
Rilascio utenze/visibilità su Anagrafe ARTEA	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	2,67
Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	3,61
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO		
- Procedura di autorizzazione del pagamento per OP e OI e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario (FEAGA RPU - PSR misure a capo animale e a superficie - PSR misure a investimento - OCM settore vitivinicolo - OCM ortofrutta/miele - Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali" - FEAMP - Infrastrutture) - Recupero dei pagamenti autorizzati e applicazione sanzioni derivanti da normativa comunitaria (PAC)	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO	3,89

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO		
Attività inerenti funzionamento Agenzia (approvazione e gestione bilancio)	DIREZIONE ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO	4,28
Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti fatture relative al funzionamento)	ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO	5,83
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI		
Controlli attività oggetto di convenzioni (AGEA - RT - ecc.)	DIREZIONE SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	4,67
Controlli per riconoscimento e mantenimento requisiti CAA (in virtù di delega di Regione Toscana ad ARTEA) ai fini dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione competente ad operare sul territorio toscano	AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE	4,28
Controlli soggetti esterni (Commissione UE DG-AGRI, Corte dei Conti UE, EPPO, MASSAF, AGEA Coordinamento, Corte dei Conti italiana, Guardia di Finanza, Forze di Polizia e Agenzia delle Dogane, Giunta Regionale Toscana, Collegio revisori dei conti)	<i>tutti i settori</i>	5,44
Controlli audit interno	DIREZIONE (Audit)	3,06
Controlli condizionalità	SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI	3,89
ATTIVITÀ TRASVERSALI		

Sistema Informativo (gestione e sviluppo)	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	3,89
Fascicolo aziendale	AIUTI DIRETTI E SISTEMA INFORMATIVO	4,28
Esecuzione pagamenti autorizzati	DIREZIONE (Ragioneria)	3,89
Contabilizzazione entrate e rendicontazione spese Organismo Pagatore (OP) e Organismo Intermedio (OI)	AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE	3,89
Affari generali (Anticorruzione, antifrode, privacy, trasparenza) e supporto giuridico (gestione contenzioso, consulenza legale e sanzioni amministrative)	AFFARI GENERALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTABILIZZAZIONE	4,67
Gestione interna del personale	DIREZIONE	3,89

2.3. Ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere la priorità e l'urgenza del trattamento.

I processi per i quali sono emersi i più elevati livelli di rischio vanno ad identificare le aree di rischio più alto, che rappresentano le attività più sensibili e da valutare ai fini del trattamento.

La fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase di analisi, ha lo scopo quindi di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio
- le priorità di trattamento dei rischi.

Nel definire le azioni da intraprendere si è tenuto conto delle misure già attuate ed è stato valutato come migliorare i controlli già esistenti, in modo da ridefinire e rinforzare le misure di prevenzione attuate. Per quanto riguarda, invece, la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si tiene conto del livello di esposizione al rischio determinato nella fase precedente e si procede in ordine via via decrescente, partendo dai processi che presentano un'esposizione più elevata, fino ad arrivare successivamente al trattamento di quelli che si caratterizzano per un'esposizione più contenuta.

Conseguentemente:

- per tutti i processi sono stati individuati i controlli in essere;

- per i processi che rientrano nel livello di rischio medio/alto è stata effettuata una ulteriore analisi al fine di individuare eventuali ulteriori misure di mitigazione da adottare per il contenimento del rischio e considerando i controlli aggiuntivi è stata fatta anche una nuova valutazione del rischio.

In merito all'aggiornamento della valutazione del rischio di corruzione, la procedura sarà riesaminata:

a) comunque ogni anno per tener conto anche dei piccoli cambiamenti e delle nuove informazioni pervenute nell'ambito delle attività dell'Agenzia

b) in caso di cambiamento significativo della struttura o attività di ARTEA.

Come obiettivo 2025 della strategia per la prevenzione della corruzione, integrata con il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001, è prevista la revisione della mappatura dei processi e della metodologia di analisi e ponderazione del rischio corruttivo, tenendo conto anche di quanto emergerà dalla formazione sull'analisi dei rischi che nel 2025 ARTEA intende effettuare con la Guardia di Finanza nell'ambito dell'Accordo procedimentale stipulato nel 2023.

Per maggiore coerenza con la norma UNI 37001:2016 e per dar seguito anche ai rilievi dell'Auditor in sede di certificazione 2023, nel corso del 2024 è stato creato un documento ad hoc, ovvero il "DO_28.Pianificazione dei controlli_ISO37001", in cui, per ciascun processo di ARTEA, sono stati riportati i controlli in essere, le ulteriori misure di mitigazione, i riferimenti normativi, l'eventuale modulistica in uso, il titolare dell'attività di controllo e la frequenza dei controlli.

AREA DI RISCHIO/PROCESSO	CONTROLLI IN ESSERE	ULTERIORI MISURE DI MITIGAZIONE	Riferimenti normativi (norme statali, regionali)	Modulistica in uso	Titolare attività di controllo	Frequenza controlli
CONTRATTI PUBBLICI						
Affidamenti diretti (procedura concorsuale ed esecuzione contratto)	Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure per l'acquisto di beni e servizi si è avvalsa del portale degli acquisti della pubblica amministrazione (CONSIP) e del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali - Enti ed Agenzie Regionali.	- Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia.- Adozione di una "APP Decreti" in cui è prevista la segregazione delle funzioni per ogni step dei controlli- Verifica delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 da parte del RUP ai sensi dell'art. 52, comma 1 Codice appalti e nel rispetto dei decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024- Verifica sulle autocertificazioni sul conflitto di interessi su un campione estratto ai sensi dell'Ordine di Servizio n.33 del 10/10/2024	- Art. 52, comma 1 D.Lgs 36/2023- Decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024- OdS n.33/2024	Modulistica degli affidamenti diretti approvata da Regione Toscana, recepita da ARTEA e inserita in "APP Decreti" per ogni affidamento	RUP	In occasione del singolo affidamento

<p>Gare(procedura concorsuale ed esecuzione contratto)</p>	<p>Per una maggiore tracciabilità ARTEA nelle procedure di gara si è avvalsa del Sistema Telematico Acquisti Regionali della Toscana (START) - Enti regionali – Enti ed Agenzie Regionali</p>	<p>- Continuo allineamento alla disciplina regionale in materia.- Adozione di una "APP Decreti" in cui è prevista la segregazione delle funzioni per ogni step dei controlli-Verifica delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 da parte del RUP ai sensi dell'art. 52, comma 1 Codice appalti e nel rispetto dei decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024</p>	<p>- Art. 52, comma 1 D.Lgs 36/2023- Decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024-OdS n.33/2024</p>	<p>Modulistica delle procedure contrattuali approvata da Regione Toscana, recepita da ARTEA e inserita in "APP Decreti" per ogni procedura</p>	<p>RUP</p>	<p>In occasione della singola gara</p>
<p>Convenzione CAA(stipula della convenzione ed esecuzione contratto)</p>	<p>La fase di sottoscrizione della convenzione è sottoposta a normativa stringente e vincolata. In fase di controllo delle attività delegate con la convenzione i rischi sono mitigati dall'esistenza di un manuale dei</p>	<p>I decreti di approvazione della convenzione e di pagamento (anticipo e saldo), sono inseriti in "APP Decreti" nel rispetto della normativa vigente e del principio di segregazione delle funzioni al fine di garantire una maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati. Maggior evidenziazione in sede</p>	<p>- D.M. 27/03/2008 - D.M. n. 83709 21/02/2024-Circolari AGEA sulla disciplina attuativa dei D.M. - Decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024-OdS 33/2024</p>	<p>Check list interne e modulistica in uso in "APP Decreti"</p>	<p>- Settore Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione- Settore Aiuti Diretti e Sistema Informativo (per i dati estratti dall'Anagrafe di ARTEA)</p>	<p>In occasione della singola convenzione e del singolo pagamento</p>

	<p>controlli approvato a livello regionale e dal fatto che i controlli in loco e amministrativi sono svolti da più soggetti all'interno dell'ufficio competente. L'erogazione dei corrispettivi avviene sulla base di fattori di calcolo fissati da AGEA in convenzione e nella nostra convenzione mentre i dati (per calcolare i fattori) sono estratti dal Sistema informativo ad opera del Settore "Aiuti diretti e sistema informativo", diverso e autonomo rispetto Settore competente in materia. L'attività è perio-</p>	<p>di decreto degli adempimenti amministrativi richiesti quale condizione imprescindibile per la stipula della convenzione e il riconoscimento dei pagamenti. Check list interna all'ufficio per la verifica e il rispetto degli adempimenti amministrativi sia per la stipula della singola convenzione che per il pagamento della singola fattura. Verifica delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 nel rispetto dei decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024. Verifica sulle autocertificazioni sul conflitto di interessi su un campione estratto ai sensi dell'Ordine di Servizio n.33 del 10/10/2024</p>				
--	---	--	--	--	--	--

	<i>dicamente sottoposta all'audit interno.</i>					
Altre convenzioni ex art 15 L. 241/1990 o casi espressamente previsti dal PSR(stipula della convenzione ed esecuzione contratto)	<i>La maggior parte delle Convenzioni, trattandosi di accordi con le Pubbliche Amministrazioni, non prevede corrispettivo, il controllo è sul rispetto della Convenzione. Per le convenzioni che riguardano l'OP, l'OI e il funzionamento la tipologia e le modalità di controllo sono definite dalle singole convenzioni</i>	<i>Il decreto di approvazione della convenzione e di esecuzione della convenzione stessa, è inserito in "APP Decreti" nel rispetto della normativa vigente e del principio di segregazione delle funzioni al fine di garantire una maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati. Maggior evidenza in sede di decreto degli adempimenti amministrativi richiesti quale condizione imprescindibile per la</i>	<i>- Art. 15 L. 241/1990 e/o norme PSR, la Convenzione stessa- Decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024-OdS 33/2024</i>	<i>Modello decreto inserito in "APP Decreti"</i>	<i>RUP</i>	<i>Come previsto in convenzione</i>

	<i>sia con enti pubblici che con private.</i>	<i>stipula della convenzione Le ulteriori misure previste dalla singola convenzione ed eventualmente fissate contrattualmente. Verifica delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 da parte del RUP nel rispetto dei decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024 Verifica sulle autocertificazioni sul conflitto di interessi su un campione estratto ai sensi dell'Ordine di Servizio n.33 del 10/10/2024</i>				
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO						
Rilascio utenze/visibilità su Anagrafe ARTEA	<i>Riscontro delle identità e degli oggetti amministrativi presso le banche dati della PA (D.lgs. 82/2005). Processo basato sulla identificazione</i>	<i>Miglioramento e semplificazione della procedura mediante nuove tecnologie, soprattutto in relazione agli strumenti di identificazione in fase di accesso Approfondimento sull'opportunità di consentire alle</i>	<i>- D.lgs. 82/2005 (CAD)- L. 241/90</i>	<i>User Interface D.lgs. 82/2005</i>	<i>Dirigente Settore "Aiuti diretti e sistema informativo"</i>	<i>Real time</i>

	<p><i>non ripudiabile degli attori Procedure informatizzate e presenza di controllori esterni su tutti i procedimenti dichiarativi. Presenza di una procedura informatizzata predisposta per la richiesta di accesso per le diverse tipologie di utenze Presenza di procedura informatizzata che prevede la verifica puntuale della presenza della delega sottoscritta dall'azienda a favore del consulente incaricato</i></p>	<p><i>aziende beneficiarie la possibilità di attribuire autonomamente la visibilità al consulente incaricato.</i></p>				
<p>Procedimenti dichiarativi (UMA, ALBI, IAP...)</p>	<p><i>Controllo fisico sull'attività agrosilvopastorale dell'azienda (monitoring). Riscontro delle identità e</i></p>		<p>- L.R. 45/2007- L.R. 73/2017- Reg. UE 2013/1308</p>	<p>User Interface D.lgs. 82/2005</p>	<p>Dirigente Settore "Aiuti diretti e sistema informativo"</p>	<p>Real time</p>

	degli oggetti amministrativi presso le banche dati della PA (D.lgs 82/2005). Processo basato sulla identificazione non ripudiabile degli attori Procedure informatizzate e presenza di controllori esterni su tutti i procedimenti dichiarativi.					
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO						
- Procedura di autorizzazione del pagamento per OP e OI e riconoscimento contributo spettante sulla rendicontazione del beneficiario (FEAGA RPU - PSR misure	1) AIUTI DIRETTI - Controllo fisico sull'attività agrosilvopastorale dell'azienda (monitoring)- Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa- Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA -	1) AIUTI DIRETTI Utilizzo app Decreti per decreti di pagamento e recupero OP, Audit 2024 su procedure di pagamento 2) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI Utilizzo app Decreti per decreti di pagamento e recupero OP, Audit 2024 su procedure di paga-	1) AIUTI DIRETTI Regolamenti UENormativa nazionale e regionaleCircolari AGEA 2) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI	1) AIUTI DIRETTI User Interface D.lgs. 82/2005 2) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI Modulistica presente sul Sistema	Dirigente del Settore competente	1) AIUTI DIRETTI Real time 2) SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI Monitoraggio annuale in itinere 3) ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO Controllo su ogni procedimento di rendicontazione e controlli in

<p>a capo animale e a superficie - PSR misure a investimento - OCM settore vitivinicolo - OCM ortofrutta/miele - Legge Regionale 70/2005, D.C.R. 67/2009 "Programma degli investimenti sulla produzione di energia per le aree rurali" - FEAMP - Infrastrutture)' - Recupero dei pagamenti autorizzati e applicazione sanzioni derivanti da nor-</p>	<p>Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate- Certificazione ISO 27001: 2013 su sicurezza dati e procedure informatiche- Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo- Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati e automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umano- Separazione delle funzioni tra istruttori e autorizzatori</p>	<p>mento. Eventuali ulteriori misure di mitigazione potranno essere valutate solo dopo la conclusione della fase di reingegnerizzazione del sistema attraverso una maggiore interoperabilità dei sistemi di gestione degli Enti coinvolti nei procedimenti o titolari delle banche dati utilizzate. 3) ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO Utilizzo app Decreti per decreti di pagamento.</p>	<p>RALIRegolamenti UENormativa nazionale e regionaleCircolari AGEA3) ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTOD.lgs. n. 241/1990 - D.P.R. n. 445/2000</p>	<p>Informativo e sul SIAN3) ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTOChecklist del SIGECO ad hoc per ogni fondo di competenza del Settore "Organismo Intermedio controllo e pagamento"</p>	<p>loco basati su estrazione dei siti oggetto di controllo da estrazioni annuali</p>
---	--	---	--	--	--

**mativa co-
munitaria
(PAC)**

nelle misure gestite all'interno dell'Agenzia2)
SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE E INTERVENTI STRUTTURALI-
Controlli amministrativi e in loco previsti dalla normativa di riferimento dei procedimenti di competenza del settore;- Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia;- Certificazione ISO 27001: 2013 su sicurezza dati e procedure informatiche;- Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel

*Sistema Informativo;- Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi automatizzati, definiti dal settore;- Separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure gestite all'interno dell'Agenzia. **3) ORGANISMO INTERMEDIO CONTROLLO E PAGAMENTO-** Controlli amministrativi e in loco di primo livello previsti dalla normativa- Controllo a campione e/o su segnalazione da parte delle strutture di ARTEA - Controlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati*

<p><i>dall'Agenzia anche sulla base di procedure informatizzate- Certificazione ISO 27001: 2005 su sicurezza dati e procedure informatiche- Procedura istruttoria informatizzata tramite acquisizione di dati certificati già presenti nel Sistema Informativo- Presenza all'interno del Sistema Informativo di controlli amministrativi proceduralizzati ed automatizzati con riduzione al minimo dell'intervento umanoAssicurata la separazione delle funzioni tra istruttori ed autorizzatori nelle misure gestite all'interno dell'Agenzia</i></p>				
--	--	--	--	--

GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

<p>Attività inerenti funzionamento Agenzia (approvazione e gestione bilancio)</p>	<p><i>Controllo da parte dei Sindaci Revisori Vari stadi di revisione/controllo: Direttore, Giunta Regionale e Consiglio Regionale</i></p>	<p><i>La procedura di approvazione del bilancio è definita con legge regionale, modifica che è già avvenuta. A tale legge è stato adeguato il regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con D.G.R. n. 796 del 08/07/2024</i></p>	<p><i>D.G.R. 796 del 08/07/2024</i></p>	<p><i>Modulistica delle procedure contrattuali indicate dal Codice degli Appalti approvata da Regione Toscana, recepita da ARTEA e inserita in "APP Decreti" per ogni procedura</i></p>	<p><i>Dirigente del Settore Organismo Intermedio di Controllo e Pagamento, che funge anche da RUP</i></p>	<p><i>Controllo mensile del Collegio di Revisione mensile e in fase di approvazione del bilancio, controllo da parte del settore regionale competente</i></p>
<p>Attività inerenti funzionamento Agenzia (pagamenti fatture relative al funzionamento)</p>	<p><i>Controllo trimestrale di cassa a cura del Collegio dei revisori (L.R. 60/1999) Report monitoraggio mensile dei tempi di pagamento a cura della PEQ Funzionamento pubblicato trimestralmente nella sezione "Ammini-</i></p>	<p><i>Sottoporre al Collegio dei Revisori in sede di verifica trimestrale di cassa il report del monitoraggio mensile dei tempi di pagamento al fine di estrarre un campione di fatture sul quale svolgere il controllo sulla esatta esecuzione del pagamento.</i></p>	<p><i>Legge istitutiva di ARTEA n. 60/1999; D.G.R. 796 del 08/07/2024</i></p>	<p><i>Modulistica delle procedure contrattuali indicate dal Codice degli Appalti approvata da Regione Toscana, recepita da ARTEA e inserita in "APP Decreti" per ogni procedura</i></p>	<p><i>Dirigente del Settore Organismo Intermedio di Controllo e Pagamento, che funge anche da RUP</i></p>	<p><i>Controllo trimestrale a campione</i></p>

	strazione Trasparente" (D.lgs. 33/2013)					
CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI						
Controlli attività oggetto di convenzioni (AGEA - RT - ecc.)	Controlli di secondo livello a campione sulle istruttorie svolte da soggetti delegati, su modalità e risultati. I controlli sono definiti nei manuali tecnici procedurali di settore pubblicati sull'Anagrafe e nel manuale di audit interno.	Prosecuzione dell'informatizzazione delle procedure di controllo per una garanzia di maggiore trasparenza e una più facile verifica dei dati controllati.	La convenzione e la normativa europea e nazionale di riferimento	In uso sulla "APP decreti"	Dirigente del Settore competente	Come previsto in Convenzione

<p>Controlli per riconoscimento e mantenimento requisiti CAA (in virtù di delega di Regione Toscana ad ARTEA) ai fini dell'autorizzazione rilasciata dalla Regione competente ad operare sul territorio toscano</p>	<p><i>Check list ad hoc informatizzate con caricamento automatico delle informazioni disponibili in fascicolo Doppio/triplo controllore in loco (personale di ARTEA e di Regione Toscana)Condivisione degli esiti del controllo con le strutture dell'Agenzia, della Regione Toscana e di altre regioni interessateControlli di II o III livello (o di Internal Audit) a campione operati dall'Agenzia</i></p>	<p><i>- Eventuali e ulteriori modalità di controllo devono essere delegate da Regione Toscana, titolare della funzione.- Verifica delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 nel rispetto dei decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024</i></p>	<p><i>- Decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024-Manuale operativo vigente per il riconoscimento CAA e i controlli sedi operative approvato con decreto dirigenziale di Regione Toscana</i></p>	<p><i>Allegati al Manuale operativo vigente per il riconoscimento CAA e i controlli sedi operative approvato con decreto dirigenziale di Regione Toscana</i></p>	<p><i>Settore Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione</i></p>	<p><i>- Campione dei controlli in loco estratto annualmente- in occasione di ogni specifica richiesta da parte della Regione competente per nuovo riconoscimento</i></p>
<p>Controlli soggetti esterni (Commissione UE DG-AGRI, Corte dei Conti UE,</p>	<p><i>Controlli specifici previsti dalla normativa europea e nazionale di competenza dei singoli settori nelle</i></p>	<p><i>Audit interni</i></p>	<p><i>Riferimenti normativi contenuti nei regolamenti europei della PAC e convenzioni stipulate</i></p>	<p><i>La modulistica è prevista per i controlli basati su una convenzione</i></p>	<p><i>Dirigente di settore competente per materia</i></p>	<p><i>La frequenza dei controlli è definita dalle norme europee o nazionali e/o dalla convenzione</i></p>

<p>EPPO, MA-SAF, AGEA Coordinamento, Corte dei Conti italiana, Guardia di Finanza, Forze di Polizia e Agenzia delle Dogane, Giunta Regionale Toscana, Collegio revisori dei conti)</p>	<p><i>relative linee di finanziamento (Commissione, Corte dei Conti Europea, MA-SAF) Per le convenzioni stipulate con Regione Toscana, AGEA e Guardia di Finanza i controlli sono previsti in via convenzionale. Si aggiungono i controlli esercitati dagli Organi di Polizia Giudiziaria</i></p>					
<p>Controlli audit interno</p>	<p><i>Certificazione conti organismo pagatore (società incaricata da MA-SAF) Commissione europea (auditor incaricati) Corte dei conti (auditor incaricati) MASAF (sorveglianza e supervisione del</i></p>	<p><i>Ogni anno il certificatore dei conti visiona le relazioni di audit interno e discute con la funzione di audit strategie adottate e risultanze emerse. Personale della funzione è componente stabile del Comitato Sistema di Gestione Prevenzione Corruzione ISO</i></p>	<p><i>Reg UE 127/2022 Reg UE 128/2022 Standard internazionali per la professione di Internal Auditor</i></p>	<p><i>Manuale Internal Audit</i></p>	<p><i>Certificatore dei conti Commissione Europea</i></p>	<p><i>Annuale da parte del certificatore dei conti incaricato All'occorrenza in caso di verifiche di Commissione Europea o Corte dei Conti Italiana ed Europea</i></p>

	<p>permanere dei requisiti per espletare funzioni di Organismo Pagatore) Verifiche di audit interno (che si svolgono seguendo procedure e standard per lo svolgimento della professione, disponendo di specifica manualistica, documentando e condividendo esiti e follow up con la Direzione)</p>	<p>37001 Periodica formazione specifica dei componenti dell'ufficio di Audit Interno su argomenti preventivi della corruzione.</p>				
<p>Controlli condizionalità</p>	<p>Il controllo si svolge sulla base del manuale approvato annualmente presente in Anagrafe. Il controllo è effettuato da un fornitore esterno selezionato tramite gara/convenzione.</p>	<p>Sui controlli effettuati dal fornitore, il settore verifica l'esito dell'attività svolta tramite controlli amministrativi in controllo in loco (a campione). Report finale sull'attività svolta dal settore.</p>	<p>Regolamenti UENormativa nazionale e regionale Circolari AGEA</p>	<p>Presente in Anagrafe</p>	<p>Dirigente del Settore competente</p>	<p>Annuale in itinere</p>

ATTIVITÀ TRASVERSALI

<p>Sistema Informativo (gestione e sviluppo)</p>	<p><i>Procedure scritte in ambito ISO 27001 per tutti gli aspetti di richiesta gestione e profilazione utente. Le richieste partono dal responsabile organizzativo (SDG, richieste e autorizzazione utente)</i></p>			<p><i>User Interface D.lgs. 82/2005</i></p>	<p><i>Singolo committente responsabile</i></p>	<p><i>Real time</i></p>
<p>Fascicolo aziendale</p>	<p><i>Procedure scritte (convenzione CAA, manuale fascicolo, circolari AGEA e normativa nazionale). Procedure di controllo a campione (separato e indipendente)</i></p>	<p><i>Implementazione della informatizzazione lato beneficiario del mandato alla gestione del fascicolo</i></p>		<p><i>User Interface D.lgs. 82/2005</i></p>		<p><i>Real time</i></p>

<p>Esecuzione pagamenti autorizzati</p>	<p><i>Procedure indicate nel manuale Esecuzione e Contabilizzazione - Verifiche di natura contabile (capienza conto partitario, presenza nel repertorio e nel registro debitori, modalità di pagamento valide, partita IVA doppia, azienda cessata, presenza di un cambio beneficiario, ecc.) I mandati di pagamento possono essere emessi soltanto a favore dei soggetti autorizzati con i decreti emessi dalle strutture tecniche (sul mandato è obbligatoria l'indicazione di tale decreto). I pagamenti pervengono alla Ragioneria</i></p>	<p><i>Verifica contabile e amministrativa in App decreti e audit 2024 su procedure di pagamento inerenti il FEAGA/FEASR</i></p>	<p><i>Reg. delegato UE 127/2022 della Commissione (allegato I - paragrafo 2 - lettera B) - manuale Esecuzione e Contabilizzazione</i></p>	<p><i>Modelli standard di mandati e reversali</i></p>	<p><i>Direzione - P.E.Q. Ragioneria</i></p>	<p><i>I controlli vengono eseguiti su tutti i soggetti in pagamento.</i></p>
--	--	---	---	---	---	--

	<p><i>tramite flussi automatizzati provenienti dal sistema informativo di ARTEA – i pagamenti possono essere emessi soltanto su modalità di pagamento certificate in Anagrafe attraverso documenti volti a garantire che il c/c è intestato al beneficiario - le check list relative all'emissione dei mandati prevedono il doppio controllo e quindi la doppia firma dell'operatore e del responsabile P.E.Q. – il sistema non permette l'emissione dei mandati in assenza di cassa</i></p>					
--	--	--	--	--	--	--

<p>Contabilizzazione entrate e rendicontazione spese Organismo Pagatore (OP) e Organismo Intermedio (OI)</p>	<p>Controllo annuale Certificatori dei Conti su OP Report settimanale/mensile/Trimestrale sulla rendicontazione FEAGA/FEASR inviato ad AGEA per OP Controllo annuale del MASAF sui fondi FEAGA/FEASR per OP Riconciliazione mensile Tesoreria Unica Banca D'Italia Per OI spetta a Regione Toscana, in qualità di soggetto delegante dell'attività, il controllo delle attività di contabilizzazione/rendicontazione</p>	<p>- Per OP le modalità di controllo sono definite tassativamente dalla normativa europea e nazionale, senza margine di modifica. I dati della contabilizzazione e della rendicontazione sono estratti dal Gestionale di ARTEA e inseriti sui portali SIAN e SFC. È riscontrabile la corrispondenza tra i dati estratti e i dati pubblicati. Il margine di miglioramento esiste solo nella implementazione e ristrutturazione del Gestionale di ARTEA da parte del settore "Aiuti diretti e sistema informativo", attualmente in corso. - Per OI le modalità di controllo sono definite tassativamente dall'Ente delegante Regione Toscana, senza margine di modifica da parte di ARTEA. Il margine di miglioramento sta nella costruzione ex</p>	<p>- Per OP: Regolamenti europei e circolari AGEA vigenti. - Per OI: art. 2 L.R. 60/1999 e singole Delibere di Giunta Regionale in merito alla delega di funzioni ad ARTEA in qualità di Organismo intermedio</p>	<p>- Per OP: la modulistica è fissata normativamente dalla normativa europea e nazionale- Per OI: è in corso una collaborazione tra il settore "Aiuti diretti e sistema informativo" e il settore "Organismo intermedio, controllo e pagamento" per la costruzione ex novo di una procedura informatizzata relativa alla contabilizzazione e rendicontazione, passando quindi da una gestione cartacea a una</p>	<p>- Settore Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione- Settore Organismo Intermedio, controllo e pagamento - Settore Aiuti diretti e sistema informativo</p>	<p>La tempistica dei controlli svolti dal settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" è fissata dalla normativa vigente. I tempi di costruzione e implementazione dei programmi gestionali e informatizzati dipendono dai settori competenti coinvolti.</p>
---	--	---	---	--	---	---

		novo di una procedura informatizzata per la contabilizzazione e la rendicontazione da parte del settore "Aiuti diretti e sistema informativo" e del settore "Organismo Intermedio, controllo e pagamento"		gestione automatizzata (anche della modulistica).		
Affari generali (anticorruzione, antifrode, privacy, trasparenza) e supporto giuridico (gestione contenzioso, consulenza legale e sanzioni amministrative)	1. <u>Antifrode</u> : monitoraggio e comunicazioni delle irregolarità all'OLAF e alla Corte dei Conti2. <u>Anticorruzione e ISO 37001</u> : Controlli previsti nel documento "Strategia per la prevenzione della corruzione" approvato annualmente dal Direttore di ARTEA, quale appendice per il PIAO di Regione Toscana vigente e dal sistema ISO	1. <u>Antifrode</u> : revisione manuale delle irregolarità con riferimento al repertorio, al registro delle irregolarità e alle relative schede2. <u>Anticorruzione e ISO 37001</u> : revisione del Sistema ISO 37001 e adozione dei nuovi modelli di dichiarazione ai fini ISO 37001, attivazione di un accordo procedimentale Guardia di Finanza per ulteriori controlli3. <u>Privacy</u> : attivazione DPIA di competenza e relativo supporto agli altri settori4. <u>Trasparenza</u> : nuovo	1. <u>Antifrode</u> : Regolamenti comunitari, circolari AGEA e manuali di ARTEA2. <u>Anticorruzione e ISO 37001</u> : PIAO Regione Toscana vigente, norma e sistema UNI ISO 37001, D.lgs. 159/2011 e delibere regionali in materia di lavoro nero, Accordo procedimentale con comando	1. <u>Antifrode</u> : modulistica presente in Anagrafe ARTEA2. <u>Anticorruzione e ISO 37001</u> : modulistica approvata all'interno del Sistema UNI ISO 37001 e BDNA.3. <u>Privacy</u> : modulistica di Regione Toscana, verificata dal DPO4. <u>Trasparenza</u> : modulistica	1. <u>Antifrode</u> : - settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" per il monitoraggio e la comunicazione della irregolarità - dirigente di line competente per la decisione e la gestione della irregolarità: 2. <u>Anticorruzione e ISO</u>	1. <u>Antifrode</u> : Rispetto dei tempi previsti per legge2. <u>Anticorruzione e ISO 37001</u> : Annuale3. <u>Privacy</u> : annuale e all'occorrenza4. <u>Trasparenza</u> : tempistica prevista per legge5. <u>Gestione contenzioso e consulenza legale</u> : rispetto della tempistica richiesta dall'Avvocatura regionale e dagli altri settori6. <u>Sanzioni amministrative</u> : rispetto del termine di prescrizione

	<p>37001. Sono previsti anche ulteriori controlli in materia di antimafia (BDNA) e Lavoro nero³. <u>Privacy</u>: revisione "Registro dei trattamenti" di competenza e supporto agli altri dirigenti con la supervisione del DPO⁴. <u>Trasparenza</u>: aggiornamento sezione "Amministrazione Trasparente" del sito e tenuta/aggiornamento del registro di accesso agli atti⁵. <u>Gestione contenzioso e consulenza legale</u>: coordinamento e monitoraggio nella gestione amministrativa e contabile del con-</p>	<p>sito web, verifica amministrativa su "APP Decreti" per i decreti di funzionamento e i decreti di pagamento OI.5. <u>Gestione contenzioso e consulenza legale</u>: continua verifica della completezza e tempestività delle risposte all'Avvocatura regionale e ai settori competenti⁶. <u>Sanzioni amministrative</u>: continuo monitoraggio sulle segnalazioni e supporto agli altri settori per una maggiore tempestività dell'adozione del provvedimento finale</p>	<p>regionale GdF3. <u>Privacy</u>: Regolamento 2016/679 (GDPR) 4. <u>Trasparenza</u>: L. 241/1990, D.lgs. 33/2013, contratto di affidamento per la progettazione del nuovo sito di ARTEA, decreto del Direttore n. 3 del 12/01/2023 "Approvazione del Regolamento ARTEA per la disciplina del diritto di accesso documentale e civico"⁵. <u>Gestione contenzioso e consulenza legale</u>:</p>	<p>prevista da normativa vigente⁵. <u>Gestione contenzioso e consulenza legale</u>: ticketing⁶. <u>Sanzioni amministrative</u>: non esiste modulistica, in quanto non ipotizzabile</p>	<p><u>37001</u>: - settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabile e contabilizzazione" e altri dirigenti per competenza-responsabile del conflitto di interessi³. <u>Privacy</u>: ogni settore per competenza⁴. <u>Trasparenza</u>: settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabile e contabilizzazione" su richiesta del settore competente in materia⁵. <u>Gestione contenzioso e consulenza</u></p>	
--	---	--	--	--	--	--

	<p>tenzioso con raccolta delle informazioni e dei documenti dai settori competenti per l'invio all'Avvocatura Regionale ai fini del patrocinio in giudizio. Per la consulenza legale è attivo il servizio di ticketing per risposta alle richieste di parere legale⁶. <u>Sanzioni amministrative</u>: monitoraggio e coordinamento del procedimento sanzionatorio e conseguente adozione tempestiva del provvedimento finale. Gestione centralizzata da parte del settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione"</p>		<p>L.R. 2 dicembre 2005, n. 63 "Disciplina della rappresentanza e difesa in giudizio della Regione Toscana e degli enti dipendenti. Attribuzioni dell'Avvocatura regionale"⁶. <u>Sanzioni amministrative</u>: L. 689/1981 e L. 898/1986</p>		<p><u>legale</u>: settore "Affari Generali supporto giuridico e contabilizzazione" e altri settori per competenza⁶. <u>Sanzioni amministrative</u>: settore "Affari Generali supporto giuridico e contabilizzazione" e altri settori per competenza</p>	
--	--	--	--	--	--	--

	<i>delle segnalazioni pervenute da parte degli organi di controllo (verbali GdF e Carabinieri) e monitoraggio delle relative risposte e attività conseguenti di competenza dei settori</i>					
Gestione interna del personale	<i>Piano dei fabbisogni del personale: Regione Toscana "algoritmo sofferenza organizzativa" Mobilità esterne del personale: collegialità delle commissioni Mobilità interne: nulla osta dei rispettivi dirigenti Bando/nomina PEQ si seguono norme regionali: confronto con i Dirigenti Atti relativi all'organiz-</i>	<i>-Compilazione da parte del personale delle autocertificazioni ex D.P.R. 445/2000 nel rispetto dei decreti dirigenziali ARTEA n.2593/2024 e n.2594/2024- Verifica delle autocertificazioni sia su dirigenti e PEQ (decreto n.2593/2024) sia sul conflitto di interessi (decreto n.2594/2024) su un campione estratto ai sensi dell'Ordine di Servizio n.33 del 10/10/2024</i>	<i>D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 art.55 Contratti Collettivi Integrati comparto e dirigenza vigente CODICE DISCIPLINARE PERSONALE DIRIGENTE REGIONE TOSCANA (CCNL AREA FUNZIONI LOCALI TRIENNIO 2019 - 2021) CODICE DISCIPLINARE</i>	<i>Modulistica regionale</i>	<i>Direzione</i>	<i>I controlli sul personale sono effettuati dalla Regione Toscana</i>

	<p>zazione del personale: controlli regionaliAssegnazione indennità e premi: confronto con i Dirigenti e produzione di Verballi.</p>		<p>REGIONALE (CCNL COMPARTO FUNZIONI LOCALI PER IL TRIENNIO 2019-2021);Delibera Giunta regionale 978/2019 Codice comportamento dei dipendenti della Regione ToscanaLR 60/1999 istitutiva di AR-TEALR 1/2009 Testo unico in materia di ordinamento del personale) e regolamento attuativo DPGR 24 marzo 2012, n. 33/R;Decreto del direttore generale n. 6036 del 28/03/2023 di-</p>			
--	--	--	--	--	--	--

			<i>sciplinare posizioni elevata qualificazione;Decreto ARTEA 1836/2024 Regolamento di amministrazione e contabilità e Delibera Giunta Regionale n. 796/2024 di approvazione;</i>			
--	--	--	--	--	--	--

3. Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni

Il presente paragrafo individua le misure trasversali attivate da ARTEA, diverse e ulteriori rispetto alle misure specifiche di prevenzione della corruzione adottate nell'ambito del percorso ISO 37001, che integrano e rafforzano le misure anticorruzione.

3.1 Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 con il Comando Regionale della Guardia di Finanza.

Con decreto dirigenziale n. 59 del 18/05/2023 del Dirigente del Settore "Affari generali, supporto giuridico e contabilizzazione" è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione ex art. 15 l. 241/90 tra ARTEA e Comando Regionale della Guardia di Finanza, sottoscritto dai rispettivi legali rappresentanti.

Tale accordo procedimentale è stato perseguito in quanto è interesse delle Parti il contrasto alle frodi comunitarie e la tutela del bilancio europeo, nazionale e regionale, nonché perseguire efficacemente una politica di anticorruzione nell'ambito della quale ARTEA sta apprestando varie misure di prevenzione, non ultima l'acquisizione della certificazione Iso37001, in aggiunta alla certificazione Iso27001 sulla sicurezza delle informazioni già acquisita.

Era interesse comune delle parti infatti addivenire ad un accordo di reciproca collaborazione a fini istruttori, nel rispetto delle reciproche competenze, teso a garantire un sistema di informazioni e controlli efficace ed efficiente per contrastare le frodi comunitarie e tutelare il bilancio europeo, nazionale e regionale nell'ambito dei finanziamenti per l'agricoltura.

Era interesse delle parti inoltre la necessità di percorsi formativi tenuti da ARTEA e rivolti alla Guardia di Finanza sull'utilizzo delle banche dati di ARTEA, nella specie l'Anagrafe delle aziende agricole, nonché di percorsi formativi tenuti dalla GDF e rivolti al personale ARTEA volti alla conoscenza delle attività e metodi della GDF necessari alla corretta lettura e gestione delle informazioni contenute nei verbali di accertamento redatti dalla stessa.

Sussiste inoltre il reciproco interesse a sviluppare una collaborazione tra ARTEA e il Comando Regionale, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento.

Nell'ambito del suddetto Accordo anche per il 2025 verranno attivate forme di supporto istruttorio e giornate di formazione reciproca.

3.2 Trasparenza e accessibilità: creazione del nuovo sito istituzionale di ARTEA

Considerato che la tecnologia web è ormai diventata il canale principale per erogare servizi digitali, sia nel campo della comunicazione istituzionale fatta dalla Pubblica Amministrazione (PA) che per quanto riguarda una serie di veri e propri servizi online con i quali gli utenti esterni possono interagire con le varie strutture dello Stato, una prima traiettoria di sviluppo è stata individuata nell'adesione all'Accordo quadro (soggetto aggregatore Regione Toscana) che ha ad oggetto i servizi di progettazione, configurazione, popolamento ed erogazione in modalità Saas tramite Sistema Cloud Toscana – SCT (il cloud di Regione Toscana) del Front end digitale ovvero dei Siti, Portali, Canali Web e

WebApp, di Regione Toscana – Giunta Regionale e degli Enti del territorio regionale, comprensivi delle piattaforme tecnologiche che consentono lo sviluppo e la gestione dei contenuti web.

Nel corso del 2024 ARTEA si è attivata per la realizzazione ex novo del sito web di ARTEA nel rispetto degli standard regionali, a seguito dell'affidamento diretto già effettuato in adesione all'Accordo quadro di Regione Toscana e nei primi mesi del 2025 sarà effettuata la pubblicazione del nuovo sito istituzionale dell'Agenzia.

3.3 Informatizzazione dei processi

Come riportato nel paragrafo 1.3, tramite il Sistema Informativo ARTEA, transitano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana e all'erogazione di alcuni fondi extra-agricoli.

L'informatizzazione dei processi amministrativi consente la tracciabilità del processo, l'abbattimento dei tempi di risposta, la maggior possibilità di controllo anche incrociato e la riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Negli ultimi anni si è registrato l'innalzamento dell'informatizzazione delle procedure di controllo e si sottolinea che tutti i procedimenti presentati sul Sistema Informativo di ARTEA sono eseguiti in via telematica previo accreditamento, come disposto dal Manuale Anagrafe delle Aziende Agricole. Oltre alle comunicazioni che pervengono tramite la corrispondenza protocollata, l'Agenzia ha attivato un importante processo di informatizzazione attraverso il servizio denominato "Richiesta di comunicazione" che permette di inoltrare le richieste di assistenza direttamente dal Sistema Informativo mediante la compilazione di un ticket, al quale viene assegnato un codice identificativo univoco che ne permette la tracciabilità. Il sistema consente così l'assegnazione automatica della richiesta all'ufficio competente, permettendo la riduzione dei tempi di risposta. La stessa procedura consente di consultare l'elenco delle richieste di assistenza inviate e il loro iter.

In ARTEA inoltre è stata creata un APP Decreti ovvero un procedimento di digitalizzazione della creazione e sottoscrizione dei decreti dirigenziali di ARTEA, nel cui iter è stata inserita quale fase obbligatoria la cd. verifica generale del testo dell'atto, verifica amministrativa e verifica contabile, ovvero tre step di controllo sulla proposta di decreto quale supporto per la legittimità amministrativa e contabile dell'atto.

3.4 Procedure di monitoraggio delle attività dell'Organismo Pagatore

Tra le attività svolte da ARTEA in qualità di Organismo Pagatore, le procedure maggiormente attinenti alla presente strategia anticorruzione sono quelle relative al monitoraggio del registro debitori, delle irregolarità e delle fidejussioni, oltre al monitoraggio delle azioni di presidio orientate al contrasto alle frodi e irregolarità elencate nel paragrafo 3.8.

Anche a tal fine, sulle attività di propria competenza ARTEA è oggetto di controllo da parte dei soggetti esterni sotto elencati e da tali controlli di soggetti terzi discendono ulteriori e conseguenti attività di controllo e determinazioni da parte di ARTEA:

DG AGRI Commissione UE

Corte dei Conti UE

EPPO (procura europea)

MASAF

AGEA Coordinamento

Corte dei Conti Italiana

Guardia di Finanza, Forze di Polizia, Agenzia delle Dogane, ecc.

Giunta Regionale Toscana - DG Agri

Giunta Regionale Toscana

GAL (Gruppi di Azione Locale) e FLAG (Fisheries Local Action Group)

CAA (Centri di Assistenza Agricola)

Beneficiari

Fornitori e consulenti

Organizzazioni professionali e professionisti

Sindacati dei lavoratori

Collegio dei revisori

3.5 Controlli

Oltre ai controlli amministrativi e in loco previsti dalle normative di settore svolti in relazione alle funzioni proprie per le procedure di autorizzazione al pagamento, ARTEA svolge le seguenti attività di controllo in relazione alle seguenti funzioni delegate:

- sulle attività delegate a Regione Toscana, ad AGEA e tramite convenzione ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) o affidate tramite gara, al fine di effettuare un controllo costante su tutti gli attori che a vario titolo concorrono ai processi menzionati;
- sulle attività delegate ai CAA (Centri autorizzati di Assistenza Agricola) per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa, su incarico di Regione Toscana;

Inoltre si ricorda che ARTEA, in qualità di Organismo Pagatore, è dotata, per espressa previsione comunitaria, di un servizio di Internal Audit che svolge per conto della Direzione verifiche sulla corretta applicazione della normativa comunitaria e di contabilità dei fondi europei FEAGA e FEASR (vedi ad esempio le iniziative riportate nel par. 4.7).

3.6 Gare e contratti

Per l'approvvigionamento di beni e servizi, ARTEA deve rispettare, oltre alle norme previste per gli acquisti in ambito PA (attraverso MEPA e Consip), le norme del Codice degli appalti. A decorrere dal 1° luglio 2023 in luogo dei regolamenti e delle linee guida

dell'ANAC adottati in attuazione del vecchio codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016), laddove non diversamente previsto dal nuovo codice, si applicano le corrispondenti disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 e dei suoi allegati. In realtà, l'entrata in vigore di alcune nuove disposizioni è stata assoggettata ad un periodo transitorio durante il quale è prevista un'estensione di vigenza di talune disposizioni del D.lgs. 50/2016 per i procedimenti in corso.

ARTEA, in qualità di ente dipendente di Regione Toscana, è soggetta alla disciplina della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e alle disposizioni del regolamento di attuazione, approvato con DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38".

Nel corso del 2018 è stata approvata da Regione Toscana la l.r. 46 del 6/8/2018 (Disposizioni in materia di procedura di gara ed incentivi per funzioni tecniche. Modifiche alla l.r. 38/2007) che ha apportato alcune modifiche alla l.r. 38/2007.

Fermo restando che alcune disposizioni della suddetta normativa regionale non risultano più in linea con il nuovo codice dei Contratti, approvato con d.lgs. 36/2023, e che pertanto dovranno essere necessariamente adeguate nell'ambito di una revisione complessiva delle disposizioni regionali in materia di attività contrattuale, nelle more della revisione complessiva della normativa regionale in materia di appalti, ARTEA con decreto n.134 del 24/11/2023 ha recepito la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1258 del 30/10/2023 contenente "Prime indicazioni agli uffici regionali per l'effettuazione delle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi a seguito del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022 n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

Resta comunque valido anche il decreto n. 125 del 21/10/2021 che ha recepito le delibere di Giunta Regionale n. 669 del 28/6/2021 e n. 970 del 27/9/2021, limitatamente alle disposizioni compatibili con la nuova disciplina di cui al sopra citato D.Lgs n.36/2023.

Inoltre con il decreto ARTEA n.897 del 20/05/2024 è stato recepito, nelle parti compatibili in riferimento alle attività dell'Agenzia, il contenuto del "Regolamento di disciplina degli incentivi per funzioni tecniche, in attuazione dell'articolo 17 della legge regionale 23 dicembre 2019, n. 79 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2020.)", di cui al DPGR 43/R/2020.

Ad oggi per tutti i fornitori di ARTEA è prevista in virtù di Ordine di servizio n.34 del 31/10/2023 la sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000:

- dell'atto di notorietà ai fini ISO 37001 per fornitori-concessionari ed enti convenzionati (approvata con decreto dirigenziale n.2593 del 09/08/2024)
- sul conflitto di interessi, anche potenziale, e sul rispetto dei principi enunciati nella Politica ISO per la Sicurezza dei dati e delle informazioni secondo la norma ISO 27001 e nella Politica per la Prevenzione della Corruzione di ARTEA secondo la norma ISO 37001, nonché nel Codice di Condotta per i dipendenti pubblici (approvata con decreto dirigenziale n. 2594 del 09/08/2024).

Nel 2025, nell'ambito del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001, sono previsti anche la revisione e l'aggiornamento delle suddette autocertificazioni.

3.6.1 Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)

Con decreto ARTEA n. 31 del 11 aprile 2022 è stato nominato "Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA), incaricato della compilazione e dell'aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), istituita ai sensi dell'art. 33 della l. 221/2012.

La nomina del RASA è espressamente richiesta, come misura organizzativa di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione, dal PNA 2019 (paragrafo 4 della Parte IV).

3.7 Elenco delle banche dati

Nella home page del sito di ARTEA sezione Amministrazione Trasparente > Servizi erogati > Servizi on line > SERVIZI AD ACCESSO LIBERO è pubblicato l'elenco delle banche dati disponibili sul sito e consultabili da parte di tutti i cittadini, senza necessità di autenticarsi.

3.8 Disposizioni per il contrasto di frodi e irregolarità

Ai sensi dell'art. 58 Tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea del Reg. (UE) n. 1306/2013, gli Stati membri devono adottare le disposizioni legislative, regolamentari, amministrative e altre misure per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione.

A tale scopo ARTEA ha avviato a partire dal 2015 un'attività di indagine, svolta dall'Internal Audit, e finalizzata a censire i presidi presenti in Agenzia volti a fronteggiare il fenomeno delle frodi e/o delle irregolarità in ambito fondi FEAGA e FEASR con l'obiettivo di evidenziare eventuali ambiti di attività non sufficientemente presidiati e per i quali occorre innalzare i livelli di attenzione.

Con Ordine di Servizio n. 44/2022 è stata adottata la "Policy di ARTEA per il contrasto alle frodi" allo scopo di raccogliere in un unico documento organico ed onnicomprensivo i presidi ad oggi esistenti in ambito anticorruzione e antifrode evidenziando gli sforzi continui dell'Agenzia per arginare tali fenomeni.

Nel 2025, a seguito dell'entrata a regime della disciplina e dello strumento informatico ARACHNE, verrà modificato e aggiornato anche il suddetto Ordine di Servizio.

Nell'ambito delle funzioni proprie dell'Organismo Pagatore, tali presidi affiancano gli strumenti per la lotta alla corruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", incrementando la consapevolezza del rischio e rafforzando la prevenzione.

ARTEA mantiene alta l'attenzione verso le indicazioni emerse dalle indagini del controllo interno o le segnalazioni provenienti da soggetti esterni; nello specifico assumono

un'importanza rilevante gli avvisi della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, dell'UE e le informazioni emerse nell'ambito di indagini svolte dalle forze di polizia giudiziaria nazionali (Guardia di Finanza, Carabinieri, ecc.).

L'Agenzia ha, da sempre, ritenuto necessario tendere ad un innalzamento continuo del livello di controllo quando sono state evidenziate possibili criticità in occasione dei controlli a cui ARTEA è stata sottoposta ed anche a seguito di spunti operativi emersi in momenti di confronto con gli altri Organismi Pagatori.

Oltre agli strumenti riportati in questo documento, si evidenzia che ARTEA aggiorna periodicamente il documento di strategia per la lotta alle frodi e lo diffonde tra il proprio personale allo scopo di accrescere la sensibilità sulla tematica.

Il Reg. UE 2116/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, all'art. 59, comma 2, paragrafo 3, prevede che la Commissione mette a disposizione degli Stati membri uno ... *"strumento di estrazione dei dati per valutare i rischi presentati dai progetti, dai beneficiari, dai contraenti e dai contratti, garantendo nel contempo un onere amministrativo minimo e un'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Tale strumento di estrazione dei dati può essere utilizzato anche per evitare l'elusione delle norme di cui all'articolo 62"*.

La norma, dettata a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, impone agli Stati membri di adottare misure necessarie relative alla prevenzione, individuazione, rettifica e indagine delle irregolarità, comprese le frodi, assicurando il recupero di somme indebitamente percepite e garantendo, se del caso, l'irrogazione di adeguate sanzioni amministrative.

In questo contesto la Commissione Europea ha sviluppato il sistema informatico di valutazione del rischio denominato ARACHNE.

Tale sistema informatico è strumentale all'individuazione, sulla base di un insieme di indicatori di rischio, di:

- soggetti a rischio di frodi;
- conflitto di interessi e irregolarità;
- specifici segnali di rischio che consentono di ottimizzare i controlli di gestione.

Gli indicatori di rischio identificati sono oltre 106, raggruppati in 7 categorie come appalti, gestione di contratti, ammissibilità, performance, concentrazione, allarme frode e reputazione.

L'attuazione efficace di tale sistema può riflettersi indirettamente anche sulla prevenzione e sull'individuazione delle irregolarità in senso lato, intese per l'appunto come categoria più ampia della frode.

Lo strumento di valutazione del rischio messo a disposizione nell'ambito del sistema ARACHNE rappresenta la tecnologia più avanzata in termini di estrazione e arricchimento dei dati. Il ricorso a questa tecnologia avanzata consentirà di:

- sostenere il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia delle verifiche di gestione, fornendo in tal modo un contributo all'ottimizzazione delle capacità delle risorse umane nel contesto del riesame documentale e delle verifiche in loco;
- fornire alle amministrazioni competenti la possibilità di documentare una maggiore efficacia ed efficienza della verifica di gestione nel tempo;
- prevenire potenziali irregolarità e, di conseguenza, giungere ad una riduzione dei tassi di errore, aspetto questo che rappresenta un obiettivo comune tanto della Commissione quanto alle amministrazioni competenti;
- attuare una misura antifrode efficace e proporzionata, in linea con l'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Reg. UE n. 1303/2013.

Al fine di presidiare e garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, AGEA Coordinamento – quale unico interlocutore della Commissione per conto dello Stato membro Italia per tutte le questioni relative ai Fondi agricoli ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Reg. UE di esecuzione n. 128/2022 – reputa doveroso promuovere l'uso del sistema ARACHNE presso tutti gli Organismi Pagatori riconosciuti, i quali, sono tenuti ad individuare procedure e sistemi idonei a tutela del bilancio unionale, incluse le misure antifrode basate sul rischio, nonché condividere le best practices anche ai fini delle attività previste dall'articolo 30 del DM 4 agosto 2023 n. 410739.

Tenuto conto che agli Organismi pagatori riconosciuti, ai sensi della citata normativa unionale, è richiesto di adottare una strategia antifrode, coerente, integrata e armonizzata tra tutti gli Organismi pagatori, si rende necessario che gli stessi si dotino di adeguati piani di gestione del rischio nell'ambito delle attività di contrasto alle frodi anche tramite l'utilizzo della piattaforma di business analytics system sviluppata da AGEA che contiene modelli statistici avanzati, in grado di circoscrivere gli indicatori di rischio iniziali determinati da ARACHNE, al fine di esaminare gli esiti della valutazione sulle domande analizzate, approfondire singole fattispecie di potenziali frodi e segnalare le potenziali frodi all'Organismo Pagatore per le verifiche di competenza. Per tale finalità sarà sviluppato anche nell'ambito del Sistema di Monitoraggio della PAC (SMP) una modalità di interoperabilità che consenta di produrre un file xml, a partire dai dati di dettaglio interscambiati nel SIAN, che sarà oggetto di caricamento da parte di ciascun Organismo Pagatore (OP) direttamente nella piattaforma web ARACHNE.

In proposito, il Regolamento UE n. 127/2022, all'allegato 1, par.1, lett. c, in tema di criteri di riconoscimento per gli organismi pagatori, stabilisce che questi debbano svolgere le seguenti attività:

- identificazione dei propri obiettivi e valutazione dei rischi agli stessi legati, incluse potenziali irregolarità o frodi;
- definizione delle modalità di gestione del rischio;
- adozione di misure per il contrasto di frodi e di qualsiasi attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione;
- applicazione di misure di prevenzione e mitigazione dei rischi;
- individuazione e valutazione di modifiche che potrebbero rappresentare un impatto significativo sul sistema di controllo interno;

- riesame periodico delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio adottate.

Alla luce di quanto sopra esposto, appare evidente quanto sia rilevante l'incidenza dell'attività degli Organismi pagatori nell'ambito della lotta alle frodi. In tal senso, AGEA Coordinamento intende supportare gli Organismi pagatori fornendo gli strumenti necessari per l'implementazione progressiva a tutti gli ambiti di intervento FEAGA e FEASR, anche attraverso metodologie condivise di test dei sistemi, e mettendo a disposizione degli stessi le procedure operative per un utilizzo consapevole, uniforme ed efficace del sistema ARACHNE.

AGEA Coordinamento, come stabilito dai Servizi della Commissione Europea, ha provveduto quindi ad autorizzare gli Organismi Pagatori all'accesso al sistema ARACHNE, caricando i dati in loro possesso con cadenza periodica in funzione delle scadenze di presentazione delle domande di aiuto e pagamento stabiliti dai rispettivi interventi del Piano Strategico nazionale della PAC (PSP), realizzando ogni opportuna condivisione e attività di coordinamento, di armonizzazione e di sinergia tra gli Organismi Pagatori nell'intera gestione del processo.

Pertanto gli Organismi Pagatori potranno:

- esaminare gli esiti per la valutazione di rischio sulle domande di aiuto da analizzare ai fini di ogni opportuna e successiva condivisione nel sistema degli OP dei risultati da ottenere nell'utilizzo di ARACHNE;
- approfondire singole fattispecie di potenziali frodi e precedenti perpetrati comportamenti fraudolenti;
- segnalare le potenziali frodi all'Organismo di Coordinamento.

AGEA Coordinamento, in collaborazione con l'Ufficio pianificazione strategica e risk management, alle dirette dipendenze del Direttore AGEA, ha inoltre definito come strategia quella di affiancare allo strumento ARACHNE il nuovo strumento S.A.S. (Statistical Analysis System) affinché si raggiunga un'ulteriore e puntuale definizione e scrematura degli outputs di rischio per le potenziali frodi.

Infatti, la nuova strategia potrà consentire, con l'ausilio della piattaforma S.A.S. di avere un approccio ancora più analitico alla gestione delle frodi, in quanto è in grado di effettuare:

- il monitoraggio continuo dei dati per la rilevazione delle anomalie e dei comportamenti dei soggetti richiedenti gli aiuti della PAC (FEAGA e FEARS) a tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
- la segnalazione all'analista antifrode delle anomalie rilevate;
- il generale incremento dell'efficienza nelle attività di detection e investigation delle casistiche.

I risultati ottenuti dal "processo integrato" SAS-ARACHNE saranno messi a fruizione degli OP affinché possano procedere ad ulteriori controlli ispettivi puntuali.

Recentemente, nel sistema ARACHNE, e più precisamente nella versione 2.4, sono state implementate ulteriori funzionalità migliorative per la prevenzione alle frodi anche per

interventi della PAC riferiti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo a cui gli Organismi Pagatori dovranno attenersi di concerto con AGEA coordinamento, tra cui quelle più rilevanti sono:

- il caricamento dei dati dei Proprietari Beneficiari delle aziende (titolare effettivo) coinvolte;
- l'individuazione di nuovi indicatori relativi ai titolari effettivi;
- l'inserimento di nuove tipologie di intervento per i Fondi agricoli FEASR e FEAGA;
- l'introduzione di un servizio web per il caricamento automatico dei dati di intervento FEAGA/FEASR;
- l'adozione di un modello Excel finalizzato al caricamento sia dei progetti ex ante che di quelli approvati;
- miglioramento del processo di matching;
- l'aggiornamento del processo di corrispondenza.

In particolare l'anno 2024 è stato dedicato all'implementazione delle banche dati, alle attività formative dell'utilizzo dei suddetti sistemi ARACHNE e SAS e alle operazioni di test e collaudo dei dati e a coordinare la definizione degli elementi di rischio di input e la gestione dei potenziali casi di frode identificati tramite la definizione di appositi indicatori di rischio di output, così da rendere operativo il sistema antifrode sopra citato sui procedimenti amministrativi dei beneficiari richiedenti gli interventi della PAC dal 2025.

Nel 2025 continuerà la fase sperimentale e per il 1° gennaio 2026 è prevista l'entrata in vigore definitiva di ARACHNE da parte della Commissione Europea.

3.8.1 Formazione specifica sulla prevenzione di frodi e irregolarità

Nel 2016 e 2017 la Direzione dell'Agenzia ha realizzato, in collaborazione con l'Autorità di Gestione dello Sviluppo Rurale (Regione Toscana), vari moduli formativi di alto livello rivolti al personale che, a vario titolo, affronta la lotta a frodi e irregolarità. Tali corsi hanno riguardato in particolare i controlli da svolgere nelle istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le quali possono prevedere procedure di appalto e/o la presentazione di diversi preventivi di spesa, dove la probabilità di una frode è più elevata¹.

Sono stati svolti inoltre diversi moduli dedicati alla nuova disciplina dei Contratti Pubblici.

Annualmente l'Agenzia predispone moduli formativi, centrati su argomenti specifici e legati alle tematiche sopra ricordate, rivolte al personale preposto alle verifiche istruttorie del PSR 2014-2020 (personale di ARTEA, degli Uffici territoriali regionali, personale dei GAL Gruppi di azione locale).

Nello specifico nel 2021 si segnala la partecipazione di n. 53 dipendenti al corso "Normativa europea relativa alla prevenzione del rischio frodi nella gestione di fondi strutturali e di investimento" che ha contribuito ad affrontare aspetti pratici legati alle frodi.

Il programma del corso prevedeva:

- l'analisi del complesso dei finanziamenti erogati dall'Unione europea per sostenere il tessuto socio-economico degli Stati membri e del sistema nazionale di gestione e controllo dei contributi Ue;
- la descrizione dei meccanismi illeciti che permettono l'incasso abusivo dei fondi comunitari;
- l'esame delle funzioni delle Autorità/Organismi comunitari, nazionali e locali per la prevenzione e contrasto alle frodi e delle principali linee d'azione e modalità d'intervento adottate dalle Autorità dei Programmi per la prevenzione, l'analisi e il recupero nei casi di malversazione, truffa e indebita richiesta e percezione di risorse europee.

Nello stesso anno è stato organizzato un corso, avente oggetto "La legge n. 898/86 ed i principi generali in materia di irrogazione delle sanzioni amministrative contenuti nella legge n. 689/81", mirato a formare gli operatori che gravitano intorno alla realtà sanzionatoria in agricoltura, dagli accertatori ai funzionari e dirigenti che si occupano della fase dell'istruttoria fino all'autorità che irroga la sanzione.

Nel corso del 2024 inoltre alcuni dipendenti di ARTEA hanno partecipato alle sessioni formative introduttive del sistema ARACHNE, ovvero un sistema informatizzato di controlli creato dalla Commissione Europea e poi applicato dagli Stati Membri, che al momento è in fase di costruzione e implementazione da parte del MASAF e di AGEA Coordinamento unitamente ai vari OPR.

3.8.2 Check list mirate ad individuare potenziali rischi di frodi e irregolarità

I controlli amministrativi e in loco sono guidati da check list che supportano l'istruttoria. Dando seguito all'attività sul tema delle frodi descritta in precedenza, sono state predisposte dal servizio interessato specifiche check list focalizzate su aspetti ritenuti maggiormente critici per accrescere l'efficacia dei controlli.

A causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia di Covid-19, l'Unione Europea, in deroga all'articolo 48, paragrafo 5, del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, ha stabilito che, nel caso in cui gli Stati membri non siano in condizione di effettuare alcuna visita sul luogo dell'operazione sovvenzionata o del relativo investimento prima dell'erogazione del saldo, possano decidere, finché si applicano tali misure, di sostituire le visite in loco con l'esame di prove documentali pertinenti, incluse le fotografie geolocalizzate, che devono essere fornite dal beneficiario. Qualora tali visite non possono essere sostituite da prove documentali pertinenti, gli Stati membri effettuano le visite in questione dopo il pagamento del saldo.

ARTEA ha recepito le indicazioni fornite dall'Unione con l'emanazione della Rev. 2 della Circolare n. 11 del 27 agosto 2020, nella quale ha sostituito i controlli in loco con controlli su documentazione anche georeferenziata fornita dal beneficiario.

Annualmente AGEA Coordinamento chiede agli OPR la trasmissione delle segnalazioni emesse dagli uffici interessati alla prevenzione, al contrasto e alle repressioni delle frodi ai fini dell'applicazione del regolamento (UE) 2116/2021.

3.8.3 Innalzamento dei controlli sui codici IBAN

Nel corso del 2017 è stata svolta un'indagine operativa sui codici IBAN dei beneficiari dei contributi dei fondi FEAGA e FEASR. In base alle risultanze di tali verifiche sono state adottate procedure informatiche volte a verificare la contemporanea presenza degli stessi codici su più beneficiari, consentendo in questo modo una valutazione mirata della circostanza da parte dell'operatore. La nuova procedura obbliga inoltre ad acquisire la documentazione a supporto del codice indicato dai beneficiari, al fine di verificare la corrispondenza tra lo stesso codice e l'intestatario.

Tale procedura è infine sottoposta a controllo a campione in sede di verifica sui Centri di Assistenza Agricola.

È stata introdotta inoltre nel 2023 una nuova forma di controllo a tal fine: in sede di verifica trimestrale di cassa di ARTEA sul monitoraggio mensile dei tempi di pagamento, svolta dal Collegio dei Revisori, viene estratto un campione di fatture sul quale svolgere il controllo circa l'esatta esecuzione del pagamento, incrociando i dati (tra cui l'IBAN) con quelli del Tesoriere.

3.8.4 Incremento dei controlli ex post

L'Organismo Pagatore è responsabile dei controlli ex post, ovvero quei controlli eseguiti su operazioni connesse ad investimenti per le quali continuano a sussistere impegni per il beneficiario dopo il pagamento del saldo del contributo.

Dall'anno 2017, oltre all'ordinaria verifica sul mantenimento degli impegni nella misura dell'1% della spesa pubblica ammissibile, come previsto da normativa comunitaria, è stata impostata un controllo specifico sulla permanenza in essere delle aziende con impegni attivi, verificando quindi le aziende cessate, cedute e con decesso del beneficiario.

La nuova PAC 2023/2027 ha inoltre introdotto nuove forme di controllo ex post.

3.9 Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

Per ottemperare alle disposizioni necessarie allo svolgimento delle proprie funzioni in tema di Sicurezza Informatica, ovvero al fine di garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo dell'Agenzia, quindi delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati, ARTEA ha avviato nel 2018 un percorso per ottenere la Certificazione in ambito dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni.

A termine del percorso, ARTEA è stata certificata ISO 27001 (Certificazione n. 2151.2019 del 17/12/2019 rilasciata da CISQ con scadenza 16/12/2022) relativamente al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, ai sensi delle disposizioni del regolamento delegato n. 907/2014 della Commissione Europea.

Nel mese di novembre 2022 è stata operata una specifica verifica per il rinnovo di tale certificazione e ARTEA ha ottenuto il certificato ISO/IEC 27001:2013 n. 2151.2019. L'adesione allo standard è stata sottoposta a verifica del mantenimento dei requisiti sia nel 2023 che nel 2024.

Nel mese di novembre 2024, inoltre, ARTEA è passata alla certificazione rispetto alla nuova norma ISO/IEC 27001:2022.

La certificazione ottenuta si applica ai servizi e ai processi gestiti per l'autorizzazione, la contabilizzazione e l'esecuzione dei pagamenti degli aiuti previsti dalla Politica Agricola Comunitaria, ma non si estende agli Organismi Delegati. In ogni caso, il rafforzamento del sistema di controllo interno dell'Ente che ne è derivato, anche a mezzo di una più puntuale tracciabilità dei processi e delle attività esposte a rischio di corruzione, costituisce un elemento significativo nell'espletamento del monitoraggio e della prevenzione di reati contro la Pubblica Amministrazione ed illecità concernenti i crimini corruttivi. Peraltro, il suddetto Sistema di Gestione è integrato con quello implementato ai sensi della ISO 37001 per la prevenzione della corruzione, come meglio specificato nel paragrafo che segue.

Il percorso di certificazione prevede:

- verifiche annuali da parte di una società esterna di revisione in ambito di certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli aspetti da consolidare
- un esame completo ogni tre anni.

In caso di delega di funzioni le direttive impartite dalla Commissione Europea (Memorandum trasmesso al Comitato dei Fondi Agricoli D (2015) AGRI/2015/agri.ddg4.j.1(2015)1359224-IT-MEMO) dispongono che l'Organismo Pagatore preveda requisiti di sicurezza delle informazioni in tutti gli accordi conclusi con gli Organismi Delegati.

Per ARTEA la sicurezza delle informazioni ha come obiettivo primario la protezione dei dati e delle informazioni gestite, nonché la protezione della struttura tecnologica, fisica, logica ed organizzativa e l'individuazione dei Responsabili della loro gestione.

A tale fine ARTEA si è dotata di un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI), sviluppato secondo la normativa internazionale ISO/IEC 27001:2013, aggiornata alla ISO/IEC 27001:2022.

In accordo a tale Sistema di Gestione, ARTEA chiede ai propri Organismi delegati (compresi i fornitori) di assicurare i requisiti di sicurezza delle informazioni acquisite, comunicate, archiviate, processate, o in ogni modo gestite e relative al rapporto di collaborazione con ARTEA stessa.

In particolare, chiede che venga assicurata:

- la riservatezza: ovvero assicurarsi che le informazioni siano accessibili solo a coloro che sono autorizzati ad averne accesso;
- l'integrità: ovvero la salvaguardia della precisione e della completezza dell'informazione e del metodo di elaborazione;
- la disponibilità: ovvero l'assicurazione che gli utenti autorizzati abbiano accesso alle informazioni e ai beni quando richiesto e/o necessario.

Il tema della Sicurezza Informatica costituisce un'area tecnologica in continua evoluzione che deve tener conto anche dei principi di protezione dei dati personali previsti

dall'ordinamento giuridico vigente (vedi anche paragrafo 9. *Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali*).

3.10 Adesione volontaria allo standard ISO 37001 Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione

La crescente consapevolezza dei danni causati dalla corruzione ha sollecitato la definizione, a livello internazionale e nazionale, di strategie ed azioni tese a ridurre il rischio e gli impatti, anche tenendo conto dell'utilità, a fronte della globalizzazione del crimine, di disporre di uno strumento normativo transazionale di contrasto alla corruzione.

La norma ISO 37001 "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione", identifica uno standard di gestione per aiutare le organizzazioni nella lotta contro la corruzione, istituendo una cultura di integrità, trasparenza e conformità. Può quindi fornire un importante aiuto nell'implementazione di misure efficaci per prevenire ed affrontare fenomeni di corruzione.

La norma ISO 37001 è il primo standard internazionale per i sistemi di gestione che specifica una serie di requisiti riguardanti i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate;
- Valutazione del rischio: identificazione dei rischi di corruzione, determinazione dei livelli e del loro impatto, verifica di efficacia delle misure intraprese;
- Definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi;
- Attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence;
- Formazione e comunicazione;
- Sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing);
- Reporting, monitoraggio, analisi e riesame;
- Azioni di miglioramento continuo.

Proprio per la sua filosofia generale, la norma ISO 37001 si propone come risposta a un quadro giuridico nazionale e internazionale in continua evoluzione rispetto al contrasto della corruzione e i principi che la regolano costituiscono un riferimento utile per il potenziamento, e non per la sostituzione, delle procedure anticorruzione già esistenti all'interno dell'organizzazione stessa.

Con queste finalità, ARTEA ha avviato un apposito percorso di conformità diretto a definire ed implementare tutti i necessari strumenti operativi di controllo interno volti all'acquisizione di certificato ISO 37001, che ha regolarmente conseguito nel mese di dicembre 2023, all'esito di audit di certificazione svolto da ente terzo accreditato.

Pertanto, ad oggi, l'Agenzia si distingue per aver implementato un sistema di gestione integrato, che presuppone il congiunto operare di strumenti, manuali e procedure interne riconducibili sia alla ISO 27001 che alla presente ISO 37001.

ARTEA infatti, in data 5 dicembre 2023 ha ottenuto la Certificazione Internazionale ISO 37001, dopo un lungo e complesso percorso di condivisione all'interno dello stesso Comitato e il 21 e 22 novembre 2024 l'ente terzo accreditato ha svolto un audit di sorveglianza che ha confermato il mantenimento e il continuo miglioramento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione di ARTEA.

È responsabilità specifica del Comitato "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - norma ISO 37001" l'analisi e l'attuazione dei requisiti previsti dalla norma stessa e riguardanti i seguenti aspetti:

- Analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate;
- Valutazione del rischio: identificazione dei rischi di corruzione, determinazione dei livelli e del loro impatto, verifica di efficacia delle misure intraprese;
- Definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi;
- Attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence;
- Formazione e comunicazione;
- Sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing);
- Reporting, monitoraggio, analisi e riesame;
- Azioni di miglioramento continuo.

Per l'esame del documento di Analisi del rischio corruttivo ai fini ISO 37001 si rimanda ai paragrafi 2 e 3 del presente documento.

Per l'esame della disciplina del whistleblowing ai fini ISO 37001 si rimanda al par. 5.9 del presente documento.

Per le misure anticorruzione, occorre distinguere le specifiche misure anticorruzione ISO 37001 individuate nei documenti ISO 37001, dalle misure trasversali anticorruzione indicate dalla Strategia della Prevenzione della Corruzione, che sono state modificate e implementate dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ISO 37001 e che a loro volta si distinguono in:

- - misure trasversali speciali attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni, di cui al presente paragrafo 3;
- - misure trasversali generali indicate dal Piano Nazionale anticorruzione di cui al successivo paragrafo 4 e attivate da ARTEA per lo svolgimento delle proprie funzioni.

4. Azioni e misure finalizzate alla prevenzione della corruzione indicate dal Piano Nazionale Anticorruzione

4.1 Codice di comportamento

Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, uno degli strumenti più importanti al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione nella pubblica amministrazione in quanto definisce una regolamentazione del comportamento a cui i dipendenti pubblici devono attenersi, al fine di indirizzare l'azione amministrativa nel rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento.

Il codice di comportamento riporta al suo interno disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione. In ARTEA, dato che il personale appartiene al ruolo della Giunta Regionale, viene applicato il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana (approvato con delibera G.R. n. 978/2019 che aggiorna e sostituisce la precedente delibera G.R. n. 34 del 20 gennaio 2014). Tale codice di comportamento, presente sul sito di Regione Toscana, è stato pubblicato anche sul sito di ARTEA nell'apposita sezione dedicata dell'Amministrazione Trasparente.

Si dà atto che il Codice di Comportamento è stato aggiornato a livello nazionale per effetto del DPR 13.6.2023 n. 81 ed è in corso il suo recepimento a livello regionale.

4.2 Rotazione del personale

La rotazione del personale è prevista come una delle misure organizzative ad efficacia preventiva e che deve essere attuata nei confronti di coloro che operano in settori maggiormente esposti a corruzione, evitando che si creino rapporti di fidelizzazione con terzi soggetti che possano alimentare illeciti nella gestione dell'attività amministrativa, aggrando in questo modo lo sfruttamento del potere per ottenere un vantaggio illecito.

L'Agenzia, in quanto Organismo Pagatore, assicura il rispetto del Reg. (UE) n. 907/2014 nel quadro del contesto organizzativo. In particolare, relativamente ai criteri dell'Ambiente interno/Struttura organizzativa², il regolamento sopra citato prevede in modo chiaro la ripartizione dei poteri e delle responsabilità a tutti i livelli operativi e stabilisce una separazione delle tre funzioni di autorizzazione e controllo dei pagamenti, esecuzione dei pagamenti e contabilizzazione dei pagamenti. È altresì definito che tutte le operazioni siano verificate da operatori diversi e che ogni controllo sia accompagnato da relazioni/check list ai fini della tracciabilità dello stesso. Nello specifico ARTEA, all'interno di ogni settore, ha adottato la c.d. segregazione delle funzioni come misura alternativa alla rotazione attribuendo a soggetti diversi i compiti relativi a:

- svolgimento delle istruttorie e accertamenti;
- adozione di atti.

Periodicamente l'Agenzia è soggetta a processi di riorganizzazione o di riallocazione di alcune competenze a Dirigenti diversi, tenendo sempre conto da un lato della necessità di mantenere sia la separazione delle funzioni sia le professionalità ad elevato contenuto tecnico acquisite dai dipendenti.

Con il decreto ARTEA n.868 del 14/05/2024 sono stati rinnovati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 ed in aderenza a quanto disposto al punto 4 della nota del Direttore Generale prot. n. 540475 del 28/11/2023:

- l'incarico di responsabilità del Settore di ARTEA denominato "Aiuti diretti e sistema informativo" al dirigente a tempo indeterminato attualmente in carica, a decorrere dal 1 agosto 2024 per la durata di due anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo;

- l'incarico di responsabile del Settore di ARTEA denominato "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" al dirigente a tempo indeterminato attualmente in carica, a decorrere dal 18 ottobre 2024 per la durata di due anni, fatta salva l'eventuale cessazione anticipata per raggiungimento del limite di età per il collocamento a riposo.

Visto che il dirigente responsabile del Settore "Sostegno allo Sviluppo Rurale ed interventi strutturali" ha cessato il proprio servizio dal 1 agosto 2024, è stato valutato di attribuire temporaneamente ad interim al Direttore la responsabilità del Settore "Sostegno allo Sviluppo Rurale ed interventi strutturali", nelle more di definizione di diversa strategia di copertura della posizione vacante, e comunque per un periodo di sei mesi, eventualmente rinnovabile. Inoltre è stato predisposto l'ingresso di nuovo personale in sostituzione di dipendenti trasferiti per mobilità.

Il dirigente del settore "Aiuti diretti e sistema informativo" è stato individuato quale Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'art. 17, comma 1, d.lgs. 82/2005.

Con riferimento al processo di certificazione ISO 27001, il Direttore con Ordine di Servizio n. 21 del 4 giugno 2024 ha aggiornato la composizione del Comitato per la Sicurezza dei Sistemi di Informazione e ha indicato il Responsabile per la sicurezza delle informazioni e il Referente del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle informazioni (SGSI).

Il Comitato per la Sicurezza è stato incaricato di riprogettare, tramite la creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, alcune procedure strategiche che rivestono importanza prioritaria per l'Agenzia.

Anche per la certificazione ISO 37001, il Direttore con Ordine di Servizio n. 23 del 6 giugno 2024, ha modificato la composizione del Comitato "Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - norma ISO 37001" indicando come compiti l'analisi e l'attuazione dei requisiti previsti dalla norma stessa e riguardanti gli aspetti relativi ad esempio all'analisi del contesto aziendale (interno ed esterno) e dei requisiti delle parti interessate, alla valutazione del rischio, alla definizione della politica anticorruzione e degli obiettivi, all'attuazione di opportuni controlli finanziari e non finanziari e due diligence, alla formazione e comunicazione, al sistema di segnalazione dei sospetti (whistleblowing).

È intenzione dell'Agenzia rendere ordinaria la modalità di lavoro per gruppi estendendo anche ad altre attività.

Al fine di adeguare la rotazione del personale di ARTEA al quadro normativo nazionale ed europeo più recente e di predisporre una propria policy attraverso l'adozione di specifiche linee guida al fine di continuare a rafforzare la funzione di prevenzione di fenomeni corruttivi, con l'Ordine di Servizio n. 3 del 14 gennaio 2022 è stato adottato il documento "Linee guida in materia di rotazione del personale e assegnazione alle strutture di ARTEA".

Tale documento è stato successivamente modificato con gli Ordini di Servizio n. 18 del 09/05/2022 e n. 59 del 03/11/2022 per adeguarne il testo alla luce delle revisioni ai

criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative approvati dalla Regione Toscana con il Decreto del Direttore Generale di Regione Toscana n.19254 del 29/09/2022 "Decreto n. 20699 del 17/12/2019 recante modifiche alla nuova regolamentazione istituto posizioni organizzative ex CCNL 21.05.2018 – ulteriori revisioni".

Per quanto riguarda l'istituto della rotazione straordinaria, previsto dall'art. 16 comma 1 lettera l quater del d.lgs.165/2001, in qualità di misura per la prevenzione della corruzione da attuare successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi, si rimanda alle disposizioni adottate in materia da Regione Toscana, in quanto ente competente per la gestione del personale di ARTEA.

4.3 Astensione in caso di conflitto di interesse

Il conflitto d'interessi è una circostanza che favorisce il rischio che un dipendente della P.A., nell'esercizio dei propri doveri d'ufficio, possa anteporre un interesse proprio, e pertanto secondario all'interesse pubblico primario, che è chiamato a compiere in funzione del proprio rapporto di dipendenza con la P.A. Il rischio è dato dall'interferenza o dalla possibile interferenza dei due interessi.

Varie norme del nostro ordinamento riguardano la disciplina del conflitto di interessi dei pubblici dipendenti. In particolare si evidenzia che la legge n. 190/2012, contenente "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ha apportato rilevanti modifiche in materia. Nello specifico l'articolo 1, comma 41 della legge n. 190/2012 ha introdotto l'art. 6 bis della legge n. 241/1990 (rubricato "Conflitto di interessi"), che dispone: *"Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"*. Tale norma contiene due tipi di prescrizioni per i dipendenti che ricoprono le cariche di cui sopra: l'obbligo di astensione ed il dovere di segnalazione.

Tale norma va poi coordinata con le disposizioni contenute negli articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 62/2013 e nei corrispondenti articoli 3, 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Toscana, approvato con D.G.R. 978/2019.

Il concetto di conflitto di interesse era già presente nella normativa comunitaria fra i requisiti per il riconoscimento di Organismo Pagatore. In particolare l'Allegato I al Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. definisce la prevenzione del rischio di conflitto di interessi attuale e potenziale quale requisito essenziale ai fini del riconoscimento di un soggetto come "organismo pagatore", ai sensi del Regolamento europeo sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n. 2116 del 2021, che abroga il Regolamento (UE) 2013/1306.

In relazione alle funzioni attribuite all'organismo pagatore, lo stesso Regolamento delegato (UE) n. 2014/907 e ss.mm.ii. stabilisce che le norme sul conflitto di interessi attuale e potenziale si applicano a tutte le "persone che occupano una posizione di responsabilità o svolgono un incarico delicato in materia di verifica, autorizzazione, pagamento e contabilizzazione delle domande di aiuto o di pagamento" e che "assumono altre funzioni al di fuori dell'organismo pagatore".

Nella Comunicazione 2021/C121/01, "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario", pubblicata in GU UE il 9 aprile 2021, la Commissione europea ribadisce come sia "di fondamentale importanza l'attuazione di un codice etico e/o di condotta o di qualsiasi altra politica e procedura sul luogo di lavoro, comprese norme che disciplinano la gestione dei conflitti d'interessi nell'organizzazione" poiché "tutti questi strumenti sono utili per sensibilizzare e per stabilire norme e obblighi volti a evitare e a gestire i conflitti d'interessi".

Anche per la nuova programmazione PAC 2023-2027 nell'Allegato I del Regolamento UE n.2022/127 del 07/12/2021, al paragrafo "B) Risorse umane", è richiesto da parte dell'Organismo Pagatore l'adozione di misure adeguate volte a evitare e rilevare un possibile rischio di conflitto d'interessi ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 per quanto concerne l'esecuzione delle funzioni dell'organismo pagatore nei confronti di persone con posizioni influenti e sensibili all'interno e all'esterno dell'organismo pagatore.

Nel corso del 2024, è stato intrapreso all'interno del Comitato "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione – norma ISO 37001" un percorso di revisione e di aggiornamento di tutti i documenti propri del SGPC (tra cui anche i documenti approvati con il precedente decreto n.30 del 13 marzo 2023 in merito alla Policy sul conflitto di interesse) e, al fine di adeguare la gestione del conflitto di interesse da parte di ARTEA al mutato quadro normativo, con il decreto n.2594 del 9 agosto 2024 è stato approvato il nuovo documento " Policy di ARTEA in materia di prevenzione del rischio di conflitti di interesse" ed è stata aggiornata l'operatività del sistema informativo Anagrafe a questa nuova policy.

Contestualmente è stato approvato il nuovo modello di dichiarazione sostitutiva sulla sussistenza o meno di una situazione di conflitto di interessi, attuale o potenziale, con le modalità indicate nella policy, e la dichiarazione in merito al rispetto dei principi enunciati nella Politica ISO per la Sicurezza dei dati e delle informazioni secondo la norma ISO 27001 e nella Politica per la Prevenzione della Corruzione di ARTEA secondo la norma ISO 37001, nonché nel Codice di Condotta per i dipendenti pubblici.

In particolare, i soggetti destinatari degli obblighi in materia di prevenzione di conflitto di interessi, ai quali si applicano le norme regionali, nazionali ed europee vigenti, così come descritto nella presente Policy, sono i seguenti:

- Dipendente di ARTEA
- Soggetto non dipendente di ARTEA (a titolo esemplificativo ma non esaustivo dipendenti/operatori CAA, GAL, dipendenti e/o enti collegati di Regione Toscana che operano in Anagrafe, potenziali concessionari e appaltatori di ARTEA o candidati nelle procedure concorsuali ad evidenza pubblica), soggetti comunque legati da un rapporto di servizio con ARTEA.

Al fine di prevenire il rischio del manifestarsi di situazioni di conflitto di interesse, attuale o potenziale, ARTEA dispone le seguenti misure di prevenzione della corruzione:

1. la sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva sull'assenza /presenza di situazioni di conflitto di interesse;
- l'obbligo di astensione in ipotesi di sussistenza di un conflitto;

- gli obblighi di comunicazione da parte del soggetto interessato al proprio responsabile del conflitto di interessi;
- gli obblighi di comunicazione da parte dei dirigenti e/o responsabili del conflitto di interessi della struttura di appartenenza;
- la valutazione *ex ante* della situazione di conflitto attuale /potenziale da parte dei dirigenti e/o responsabili della struttura di appartenenza e i conseguenti obblighi di motivazione;
- le modalità operative di applicazione della policy nel sistema Anagrafe
- la pubblicazione delle regole applicative della presente Policy nel sito di ARTEA a fini di maggiore conoscibilità e trasparenza.

Ogni utente e comunque i soggetti abilitati ad accedere al sistema Anagrafe (dipendenti di ARTEA e altri) sono tenuti annualmente al primo accesso al Sistema Informativo di ARTEA a sottoscrivere – all'interno del Sistema Informativo di ARTEA con l'uso delle proprie credenziali – la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di conflitto di interessi.

Tutti gli altri soggetti (es: fornitori, potenziali concessionari, ecc. che non sono tenuti ad accedere all'Anagrafe) devono presentare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in materia di conflitto di interessi in modalità cartacea al momento in cui si instaura il rapporto di servizio con ARTEA o in caso di procedure di evidenza pubblica prima della aggiudicazione.

Al mancato rinnovo annuale in Anagrafe della dichiarazione consegue la sospensione dell'autorizzazione all'accesso integrale all'Anagrafe fino alla sottoscrizione di una nuova dichiarazione.

Inoltre, ogni variazione nella posizione del sottoscrittore delle dichiarazioni rese sia in Anagrafe che in modalità cartacea, intervenuta successivamente alla dichiarazione già sottoscritta, deve essere tempestivamente comunicata al responsabile dell'ufficio di appartenenza, con contestuale aggiornamento della dichiarazione sostitutiva.

La Policy si articola in quattro fasi:

- la prima fase, con finalità essenzialmente preventiva, si caratterizza per l'adozione di misure idonee alla prevenzione del rischio – che comprendono l'obbligo di astensione, gli obblighi di comunicazione e di valutazione *ex ante*
- la seconda fase, si realizza attraverso il monitoraggio e mira a garantire in itinere l'effettività delle misure preventive adottate,
- la terza fase, viene attuata attraverso i controlli al fine di verificare la veridicità e l'attendibilità delle dichiarazioni rese in relazione alla sussistenza o meno di situazioni di conflitto di interesse e infine,
- la quarta fase è relativa alle sanzioni ed esprime le responsabilità e le conseguenze di carattere sanzionatorio direttamente riconducibili alla violazione delle citate misure preventive.

ARTEA aggiorna costantemente la sua Policy in materia di prevenzione di situazioni di conflitto di interesse alle norme nazionali ed europee vigenti e ne garantisce la piena conoscibilità anche attraverso la pubblicazione sul sito internet di ARTEA.

Infine con Ordine di Servizio del Direttore n. 33 del 10/10/2024 è stato integrato e modificato il contenuto del precedente Ordine di Servizio del Direttore n. 25 del 31/07/2023 in merito al sistema di controlli sulle autocertificazioni relative al conflitto di interessi.

In particolare è stato precisato che:

- i soggetti che in Anagrafe del Sistema Informativo ARTEA sono deputati a compilare il conflitto di interessi e non procedono alla compilazione annuale non possano avere accesso all'anagrafe e coloro che lo dichiarano con riferimento ad uno specifico codice fiscale o partita iva non possano accedere alla posizione dichiarata in conflitto;
- in sede di sottoscrizione del decreto di approvazione della convenzione o di aggiudicazione, così come disposto dalla Policy, debba essere verificata la presenza delle dichiarazioni sul conflitto di interessi.

Di prevedere che i 3 report prodotti dal sistema informativo contengano i seguenti dati:

- report a) dichiarazioni rese con conflitto di interessi dichiarato e sbloccato dal responsabile;
- report b) dichiarazioni rese con conflitto di interessi potenziale non dichiarato;
- report c) dichiarazioni rese con conflitto di interessi potenziale non dichiarato e violato.

Il controllo viene eseguito sulla totalità delle posizioni contenute nei tre report, ad opera del Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" con le modalità di seguito indicate:

- avvio procedimento da concludersi entro 30 gg con richiesta scritta al responsabile del conflitto di interessi della struttura di appartenenza sulle ragioni delle evidenze emerse dal report con documentazione relativa;
- qualora all'esito del contraddittorio, la dichiarazione risultasse mendace, segnalazioni alla Procura della Repubblica per dichiarazione falsa ai sensi del DPR 445/2000.

È prevista inoltre la possibilità, qualora i numeri fossero particolarmente elevati e in accordo con la Direzione, di procedere mediante estrazione di un campione nella misura del 5% su ciascun report a), b) e c).

Per quanto riguarda le dichiarazioni di conflitto di interesse diverse da quelle rilasciate in Anagrafe del Sistema Informativo ARTEA, il Settore "Affari Generali, supporto giuridico e contabilizzazione" procederà ad effettuare i controlli mediante estrazione di un campione nella misura del 5% tra le dichiarazioni rese nell'anno.

4.4 Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali.

L'inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali è prevista al fine di garantire l'imparzialità soggettiva dei dipendenti pubblici. Lo scopo di tale misura è di evitare che il contemporaneo svolgimento di alcune funzioni possa pregiudicare l'imparzialità dei soggetti coinvolti, oltre che di evitare che lo svolgimento di determinate attività o funzioni possa facilitare il sorgere di situazioni favorevoli per ottenere successivamente incarichi di vertice.

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, le pubbliche amministrazioni devono verificare la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o ai soggetti ai quali intendono conferire incarichi dirigenziali.

Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Regione Toscana ha richiesto la sottoscrizione delle dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei dirigenti di ARTEA.

Per la verifica delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità per posizioni dirigenziali ARTEA ha applicato le indicazioni contenute nella circolare Protocollo n. AOO-GRT/102355/A.140.010 del 21/03/2016 della Regione Toscana in merito ai seguenti adempimenti:

a) in materia di dichiarazioni sulla insussistenza di causa di inconferibilità e incompatibilità al conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi del d.lgs. 39/2013 e della l.r. 55/2014;

b) in materia di comunicazioni degli interessi finanziari dei dirigenti, ai sensi dell'art. 13 del Codice di comportamento dei dipendenti regionali (D.G.R. 34/2014);

c) aggiornamento delle schede relative agli enti pubblici vigilati, agli enti di diritto privato e alle società controllate e partecipate da Regione Toscana.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

A differenza dell'inconferibilità, la causa di incompatibilità può essere rimossa mediante rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge ha considerato incompatibili tra di loro.

Se nel corso del rapporto di lavoro si riscontra una situazione di incompatibilità, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza deve procedere ad una contestazione all'interessato e la causa deve essere rimossa entro 15 giorni. In caso contrario, la legge prevede la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto di lavoro autonomo o subordinato (art. 19 d.lgs. 39/2013).

Per l'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico da parte del Direttore e dei dirigenti di ARTEA, si rimanda a quanto specificato nel precedente paragrafo.

Non si registrano ad oggi irregolarità sulle verifiche effettuate.

4.5 Autocertificazione ISO 37001 per personale dipendente di ARTEA e per i fornitori

Per il personale dipendente di ARTEA nell'ambito del percorso per la certificazione ISO 37001, è stata quindi rilevata l'opportunità di integrare l'autocertificazione prevista per dirigenti e direttori ex art. 20 D.lgs. 39/2013 anche con dichiarazioni e impegni relativi alla stessa politica ISO 37001. Con il decreto n.2393 del 09/08/2024 sono stati approvati i nuovi modelli di dichiarazioni ai fini ISO 37001 per i Dirigenti ARTEA, le PEQ con rischio corruttivo diverso dal basso, i fornitori/concessionari e i soggetti convenzionati.

Difatti, a seguito di approfondimento con il DPO di Regione Toscana e con il Settore Anticorruzione e Trasparenza di Regione Toscana, è stata confermata la posizione di

ARTEA con riferimento ai dipendenti che il contenuto delle suddette dichiarazioni potesse estendersi unicamente a Dirigenti e Direttori per i quali esiste una norma primaria che costituisce il fondamento legislativo per richiedere da parte del datore di lavoro dichiarazioni di tale contenuto, anche ai fini Iso 37001.

Le suddette dichiarazioni dei dirigenti sono state pubblicate nell'apposita sottosezione della Sezione "Amministrazione Trasparente".

In caso di conferimento di nuovi incarichi le dichiarazioni acquisite relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, saranno pubblicate nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.

Per quanto riguarda i fornitori di ARTEA, premesso che questi devono compilare la autocertificazione sul conflitto di interessi ex DD 30/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali con la quale si impegnano a rispettare la Politica ISO 37001 e ISO 27001 al pari di tutti il personale dipendente e non dipendente di ARTEA legato da un rapporto di servizio in senso alto con ARTEA, sono tenute inoltre a sottoscrivere una autocertificazione con specifici impegni ISO 37001.

Con decreto n.43 del 04/04/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali è stato approvato il modello della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per fornitori, anche ex art.80 D.lgs. 50/2016.

In seguito, visto il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e considerato che è stata aggiornata da parte di Regione Toscana la modulistica per gli affidamenti diretti, tra cui il Documento di gara unico europeo (DGUE), ossia l'autodichiarazione dell'impresa sulla propria situazione finanziaria, sulle proprie capacità e sulla propria idoneità per una procedura di appalto pubblico anche in merito ai motivi di esclusione (art. 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023) e ai motivi legati a insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali; dato atto peraltro che il modello approvato con il decreto n.43 del 04/04/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali è stato quindi sostituito in parte qua dal nuovo DGUE aggiornato ai fini della normativa citata, la quale tuttavia non contempla le autocertificazioni ai fini ISO 37001 e rilevata quindi la necessità di modificarlo, con decreto n. 112/2023 del Dirigente del Settore Affari Generali è stato approvato il nuovo modello di autocertificazione dei fornitori ai fini Iso 37001.

4.6 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali

L'art. 53, comma 3 bis, del d.lgs.165/2001 prevede che con appositi regolamenti emanati su proposta del Ministero per la Pubblica Amministrazione e per la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, sono individuati gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali.

L'Agenzia si attiene alle disposizioni in materia stabilite dalla Regione Toscana con l.r. del 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e con il regolamento attuativo (D.P.G.R. del 24 marzo 2010 n. 33/R).

Per altre informazioni sull'argomento, si rimanda alla Regione Toscana, ente competente in materia.

4.7 Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Dato che il personale dell’Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

Dal marzo 2019, il settore di Regione Toscana competente in materia di gestione del personale, in accordo con il settore competente per l’anticorruzione e la trasparenza, ha previsto, al momento della presentazione della domanda di cessazione dal servizio da parte del dipendente, la sottoscrizione di una dichiarazione ai sensi dell’art. 53 comma 16 ter del d.lgs. 165/2001 (c.d. pantouflage/ revolving doors).

Nei bandi di gara, inoltre, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, è inclusa la condizione che l’operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell’art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

4.8 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione

Dato che il personale dell’Agenzia appartiene al ruolo della Giunta Regionale, si rimanda alle disposizioni in materia stabilite da Regione Toscana.

4.9 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing)

In materia di whistleblowing è intervenuta recentemente una nuova normativa che ha sostituito la disciplina originaria prevista dall’art. 54-bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, rafforzata, successivamente, dalla L. 179/2017.

Per favorire l’emersione dei fenomeni corruttivi, sia all’interno di enti pubblici che di enti privati, la nuova normativa - riconducibile alla Direttiva n. 1937/2019 UE, recepita in Italia dal D.Lgs. n. 24/2023 - ha disposto l’obbligo per gli uni e per gli altri di istituire almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell’identità del segnalante.

ARTEA nell’intento di conformarsi alla citata normativa, ha istituito un apposito canale informatico, protetto da misure di crittografia, per la ricezione e gestione di segnalazioni di illeciti whistleblowing. Tale canale consente a dipendenti, collaboratori, personale apicale dell’Agenzia (e soggetti indicati nell’art. 3, commi 3 e 4, D.lgs. n. 24/2023) di segnalare atti illeciti e violazioni di normative nazionali e dell’Unione europea (specificate nell’art. 2, comma 1 D.lgs. n. 24/2023) di cui gli stessi siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo.

ARTEA ha affidato la gestione del suddetto canale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (in seguito “RPCT”) con DD n. 84/2023, modificato da Decreto del Direttore n. 111/2023. Tale canale è costituito da una piattaforma informatica che garantisce la riservatezza del contenuto della segnalazione e dell’identità del segnalante e protegge quest’ultimo da ogni eventuale atto di ritorsione. Consente, inoltre, di inviare la segnalazione rimanendo completamente anonimi, qualora si scelga tale opzione. Tra le modalità con cui effettuare la segnalazione, oltre alla compilazione nella piattaforma di appositi form tramite scrittura, il segnalante può scegliere di registrare

un messaggio vocale, che viene acquisito con una distorsione della voce del soggetto per garantirne la massima riservatezza.

In ogni caso, al segnalante sarà dato riscontro della presa in carico della segnalazione entro sette giorni dalla sua trasmissione ed entro novanta giorni sarà invece comunicato l'esito della stessa e le misure eventualmente adottate dall'Ente, come previsto dalla normativa vigente.

Nel sito web di ARTEA è stata costituita un'apposita sezione dedicata al whistleblowing, nella quale sono pubblicate informazioni chiare sul canale, sulle procedure e sui presupposti per effettuare una segnalazione, nonché le informative sul trattamento dati personali destinate a segnalanti e segnalati e persone coinvolte nella segnalazione ed è contenuto il link per l'accesso alla piattaforma per le segnalazioni whistleblowing.

Al fine di utilizzare lo strumento della piattaforma whistleblowing tutto il personale è stato appositamente formato. I soggetti incaricati di gestire le segnalazioni hanno ricevuto una formazione più approfondita, in ragione del loro ruolo nel trattamento di dati personali acquisiti con le segnalazioni, come previsto dalla normativa vigente e dalla Delibera ANAC n. 311/2023.

Si aggiunga, infine, che anche ANAC, in adempimento alle normative citate, ha adottato con delibera 311 del 12 Luglio 2023, apposite Linee Guida in materia whistleblowing e istituito un proprio canale informatico, cosiddetto "esterno", per la ricezione di segnalazioni di illeciti in presenza di particolari presupposti, eminentemente riconducibili a situazioni di inadempienza, compiute da enti pubblici e privati nella gestione delle segnalazioni, ovvero di pericolo imminente per il pubblico interesse.

4.10 Formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione

Come previsto nel PTPC e poi nel PIAO della Regione, i dipendenti in servizio presso ARTEA hanno preso parte alla formazione predisposta dalla Regione Toscana che, avvalendosi di docenti esterni, ha programmato corsi di aggiornamento e di formazione in materia di anticorruzione, di livello generale e di livello specifico, per le figure che operano nelle "aree di rischio", tenendo conto anche delle esigenze formative specifiche legate ai rischi individuati dal PTPC e poi Strategia della Prevenzione della Corruzione di ARTEA approvata con il PIAO di Regione Toscana.

4.10.1 La formazione di livello generale

Le attività formative generali per ARTEA sono curate e gestite direttamente dalla Regione Toscana nell'ambito di un Piano delle Attività Formative (PAF), a cadenza biennale, tramite il Referente della formazione dell'interna dell'Agenzia. L'obiettivo è quello di fornire uno strumento di programmazione della formazione interna che, oltre ad esplicitare il percorso e gli esiti della rilevazione effettuata, individua gli ambiti formativi e le aree tematiche. L'Ufficio Formazione della Regione Toscana è responsabile dell'analisi dei fabbisogni, della definizione, attuazione e gestione del PAF, curandone le richieste e le successive registrazioni.

L'attività formativa può essere di tipo abilitante/aggiornamento, trasversale o di tipo specialistico, al fine di accrescere competenze professionali peculiari, mediante un'analisi dei fabbisogni richiesti ad inizio anno. Le esigenze formative specifiche del personale sono segnalate al Referente interno della Formazione dai Dirigenti responsabili di Servizio, mediante compilazione di una Scheda di rilevazione dell'esigenza formativa. Il

referente inoltra la richiesta all'Ufficio formazione della Regione per la sua realizzazione; in caso negativo si potrà ricorrere all'acquisto di corsi esterni in base alla disponibilità di risorse dell'Agenzia.

Esiste inoltre un'attività formativa obbligatoria in forza di disposizione di legge, necessaria per l'abilitazione all'esercizio di particolari funzioni, oppure che viene erogata trasversalmente a tutto il personale, in risposta a precise prescrizioni normative. In particolare sarà incentrata principalmente sull'erogazione di iniziative volte ad assicurare la compliance alle recenti disposizioni normative in materia di anticorruzione, protezione dei dati e sicurezza sul lavoro, come ad esempio "Normativa anticorruzione e codice di comportamento", rivolto in particolare al personale di nuova assunzione.

4.10.2 La formazione di livello specifico

Per quanto riguarda l'anticorruzione, nel corso dell'anno viene erogata la formazione di carattere generale con particolare riferimento ai contenuti del codice di comportamento e dei documenti relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, rivolta a tutti i dipendenti a partire dai neoassunti.

La finalità perseguita è quella di fornire i principali riferimenti del contesto normativo alla luce degli aggiornamenti periodicamente approvati e illustrare gli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza e i relativi adempimenti amministrativi nonché sensibilizzare il personale rispetto ai profili di responsabilità e alla condotta da assumere nell'esercizio delle proprie attività.

Inoltre con riferimento alla normativa in materia di protezione dei dati personali sono previste annualmente iniziative formative in merito a:

- Giuridico Generale GDPR
- Accountability
- Seminari Dirigenti su Data Protection Policy e Security Policy di Regione Toscana
- Relazione tra privacy -riservatezza e pubblicità e trasparenza nella PA.

In ambito SGSI la formazione e l'addestramento del personale (compreso l'inserimento di eventuali neo assunti/collaboratori) è curata direttamente da ARTEA o può essere svolta chiedendo l'attivazione di corsi all'Ufficio Formazione della Regione, seguendo l'iter sopra descritto oppure possono essere attivati incontri formativi specialistici - costruiti ad hoc per l'Agenzia - o acquisiti corsi esterni a catalogo, compatibilmente con il budget annuale disponibile.

Scopo di tale formazione è garantire ad ogni dipendente/collaboratore le competenze e le professionalità adeguate a gestire al meglio il SGSI e operare secondo le regole di sicurezza dei dati e delle informazioni.

Il Responsabile del SGSI, in accordo con la Direzione ed i dirigenti del sistema informativo dell'Agenzia, pianifica annualmente attività di formazione che riguardano aspetti inerenti al SGSI, tenendone informato il Referente interno della Formazione.

Sulla base degli indirizzi dati dalla Direzione dell’Agenzia e delle esigenze formative individuate/segnalate dai Dirigenti, viene predisposto dal Referente interno della formazione un “Piano di formazione annuale”, che contiene anche aspetti inerenti al SGSI e al SGPC, secondo un modello predefinito.

Già nei mesi di settembre-ottobre 2022 sono state organizzate delle giornate formative in aula virtuale sull'aggiornamento della normativa anticorruzione/trasparenza, con l'obiettivo di creare una maggiore sensibilizzazione di tutti i dipendenti sulla materia.

Inoltre per il personale di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è garantita la partecipazione a formazione specifica anche in relazione all’aggiornamento della normativa di riferimento.

Nel 2024 sono state organizzate molte giornate formative per il personale di ARTEA dedicate specificatamente all’anticorruzione, al whistleblowing, alla ISO 37001 e alla ISO 27001, come risulta dallo stralcio del documento ISO DO_08.MO_01.Programma annuale formazione, sotto riportato:

Descrizione attività formativa	Destinatari	In-terna/Esterna	Durata	Docenza
Formazione regionale anticorruzione obbligatoria	neoassunti	Interna	6 ore	Regione Toscana
ISO 37001	Tutto il personale	Interna	3 ore	Ruggeri Compliance
Formazione per Auditor 1 livello ISO 19011:2018 (modulo base per auditor)	Tutti i componenti dei Comitati	Esterna	16 ore	Kiwa Cermet Idea s.r.l.
Modulo specialistico per auditor/lead auditor (ISO 37001)	Dirigente e personale individuato per ogni Comitato	Esterna	16 ore + e learning	Kiwa Cermet Idea s.r.l.
Trasparenza e Anticorruzione nella gestione dei procedimenti	Un dipendente	Esterna	40 ore	Università di Firenze – facoltà Giurisprudenza

amministrativi (INPS Valore PA)				
Formazione whistleblowing (pillole on line)	Tutto il personale	Esterna	2 ore	Ruggeri Compliance
Formazione specifica whistleblowing per neoassunti	Tutto il personale	Esterna	1 ora	Ruggeri Compliance
Conflitto di interessi	Dirigenti e PEQ	Esterna	4 ore	Regione Toscana
Antiriciclaggio	Dirigenti e direttori	Esterna	2 ore	Regione Toscana
ISO 27001	Tutto il personale	Interna	3 ore	Ruggeri Compliance
Pillole/formazione 27001	Tutto il personale	Esterna	3 ore	Ruggeri Compliance
Corso in pillole mensili Cyberguru	Tutto il personale	Esterna	12 sessioni sul corso dell'anno	Cyberguru
Modulo specialistico per auditor/lead auditor (ISO 27001)	Dirigente e personale individuato per ogni Comitato	Esterna	24 ore	Kiwa Cermet Idea s.r.l.
AIEA Convegno annuale su tematiche IT	Personale associato	Esterna	8 ore	AIEA
IACS Community Exchange (ICE) Conference 2024	Personale dell'Agenzia	Interna	24 ore	Commissione Europea JRC

Corso Privacy Generale	Dirigenti e Direttori	Esterna	2 edizioni da 2 ore	Regione Toscana
Corso di aggiornamento Privacy News	Estensori e Data Protection Specialists	Esterna	2 edizioni da 2 ore	Regione Toscana
PA Digitale: gestione e conservazione documenti e fascicoli	Personale AR-TEA	Esterna	8 ore	Michele Vianello
Cloud Migration	Personale ITC	Esterna	24 ore	Regione Toscana

In particolare, con il decreto n. 1735 del 20/06/2024 è stato affidato alla società a KIWA CERMET IDEA s.r.l. il percorso di formazione così strutturato:

- “Modulo base per Auditor. La ISO 19011:2018”, propedeutico alle due linee formative specialistiche (ISO 27001 e ISO 37001), rivolto a tutti i membri del Comitato ISO 27001 e del Comitato ISO 37001.
- “Modulo specialistico per Auditor/Lead Auditor di SGSI ISO/IEC 27001”, rivolto solo ad alcuni membri individuati all’interno del Comitato ISO 27001
- “Modulo specialistico per Auditor/Lead Auditor di SGPC ISO 37001:2016”, rivolto solo ad alcuni membri individuati all’interno del Comitato ISO 37001.

Il Modulo base ISO 19011:2018, della durata di 16 ore, ha fornito la qualifica, le competenze e la metodologia per svolgere Audit di prima e seconda parte partendo dalla:

- conoscenza e comprensione della UNI EN ISO 19011:2018 a fronte della quale devono essere eseguiti gli Audit;

- conoscenza delle metodologie e dei processi di Audit propri della UNI EN ISO 19011:2018;

- capacità attitudinali richieste per dirigere l'Audit: capacità di pianificazione, organizzazione, comunicazione e gestione, differenziate per Auditor e Lead Auditor.

Gli argomenti trattati hanno affrontato i seguenti temi:

- La norma UNI EN ISO 19011:2018;

- Approccio dell’Audit che considera rischi e opportunità;

- Realizzazione di un programma di Audit;

- Tipologia di Audit;

- Attività di Audit:

- Pianificazione e preparazione dell'Audit
 - Riunione di apertura
 - Raccolta delle evidenze
 - Redazione del rapporto di Audit
 - Riunione di chiusura
- Competenze e valutazione degli Auditor;
 - Approfondimenti e aspetti critici nel processo di Audit;
 - Riferimenti a Norme di certificazione e accreditamento;
 - Differenze di ruolo tra Team Leader e Auditor;
 - Codice Deontologico dell'Auditor Certificato;
 - Schemi di Certificazione AICQ SICEV per Auditor SGQ, SGA e SGS (Schede requisiti AICQ SICEV).

Il Modulo specialistico ISO 27001:2022 – (2024 IT), della durata di 24 ore, ha approfondito le conoscenze delle norme della famiglia ISO/IEC 27001, le metodologie e il processo di audit applicati al Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni, sviluppare le capacità attitudinali relative al processo di audit nonché rafforzare gli atteggiamenti e comportamenti più idonei alla conduzione efficace di audit.

Gli argomenti trattati hanno affrontato i seguenti temi:

- La nuova linea guida ISO 27002:2022 e la norma ISO/IEC 27001:2022
- Requisiti specifici della norma ISO/IEC 27001:2022
- L'importanza della sicurezza delle informazioni, l'individuazione delle minacce e delle vulnerabilità, la gestione dei rischi, l'applicazione delle contromisure; struttura e costruzione di un SGSI
- Programmazione, pianificazione e preparazione di un Audit
- Elaborazione, scelta e utilizzo delle check-list, selezione dei valutatori e pre-audit
- Il processo di audit e tecniche di auditing riferite alla norma ISO/IEC 27001:2022
- La comunicazione e le relazioni interpersonali nel processo di audit
- Tecniche di intervista - gestione del tempo e reporting

Il Modulo specialistico ISO 37001:2016, della durata di 16 ore con l'aggiunta di parte propedeutica svolta in modalità e-learnig, ha approfondito la conoscenza della normativa anticorruzione a livello cogente e volontario e fa acquisire la metodologia per effettuare efficaci attività di Audit.

Gli argomenti trattati hanno affrontato i seguenti temi:

- Introduzione alla norma UNI ISO 37001:2016;
- Anticorruzione normativa internazionale e nazionale di riferimento;
- Le principali fonti internazionali ed europee in materia di corruzione:
 - convenzione OECS sulla lotta alla corruzione; convenzione ONU contro la
 - corruzione; i delitti di corruzione e concussione nel codice penale;
- Riciclaggio e antiriciclaggio;
- Contrasto della corruzione e Sistema di Gestione della Responsabilità Amministrativa dell'Ente ai sensi del D.lgs. n. 231/2001;
- Etica, legalità e istituti giuridici premianti;
- La legge n. 190/2012;
- Amministrazione trasparente: il D.lgs. n. 33/2013 in materia di trasparenza e obblighi di pubblicazione; accesso civico e accesso generalizzato (FOIA); la riforma del D.lgs. n. 33/2013 alla luce del D.lgs. n. 97/2016;
- Il D.lgs. n. 39/2013 in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi.
- Soggetti istituzionali coinvolti nella prevenzione della corruzione;
- Il "Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- I "Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione: individuazione, misurazione ed analisi del rischio corruzione; gestione del rischio corruzione: misure di prevenzione della corruzione; sistema di implementazione, controllo e monitoraggio; responsabilità e sanzioni;
- Struttura della norma ISO 37001;
- Valutazione delle prestazioni: monitoraggio; attività di audit; riesame;
- Miglioramento.

Anche per il 2025 è prevista la programmazione della formazione generale e specifica sulle materie relative all'anticorruzione, dedicata ai dipendenti dell'Agenzia, ai Comitati ISO 37001 e ISO 27001.

4.11 Patti di integrità

Ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012, le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, nei bandi di gara o nelle lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara.

A seguito del Protocollo d'Intesa per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi, sottoscritto dalla Giunta Regionale con associazioni datoriali e organizzazioni sindacali a fine 2018 e con l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (delibera n. 301 del 11 marzo 2019), la Giunta Regionale ha approvato il "Patto di integrità".

Il Patto di integrità è uno strumento che mira a rendere più trasparente il processo di una gara, istituendo un patto di fiducia e reciproco impegno ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, previsto sia al comma 17 dell'art.1 della legge n. 190/2012 "Disposizioni sulla prevenzione e repressione della corruzione nelle PP.AA.", sia nei Bandi tipo approvati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Con la suddetta delibera n. 301/2019 è stato previsto che le procedure di gara per l'affidamento di forniture e servizi del Soggetto Aggregatore Regionale e per l'affidamento di forniture, servizi e lavori della Giunta, contengano tra la documentazione di gara un "Patto di integrità".

Il Patto di integrità è obbligatorio per le procedure di gara del Soggetto Aggregatore Regionale di qualsiasi importo, per le procedure di gara della Giunta Regionale per forniture e servizi di importo pari o superiore a 221.000 euro (soglia comunitaria) e per i lavori di importo pari o superiore ad un milione di euro. Il Patto di integrità è invece facoltativo per le procedure di gara di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a tali valori.

Il Settore Contratti della Regione Toscana ha provveduto ad integrare la modulistica relativa alle procedure di gara in oggetto.

Per il momento ARTEA non ha predisposto protocolli di legalità o patti di integrità, non avendo attivato contratti per i quali fosse obbligatoria la sottoscrizione degli stessi, ma sta valutando l'opportunità di adottare tali provvedimenti, tenuto anche conto anche di quanto previsto dalla Regione Toscana in materia.

4.12 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti". Un ruolo chiave in questo contesto può essere svolto dall'Ufficio Relazione con il Pubblico URP, che rappresenta la prima interfaccia con la cittadinanza.

4.13 Monitoraggio dei tempi procedimentali

Come rilevato dalla delibera ANAC n. 1310/2016 al punto 5.6, dedicato all'art. 24 - Dati aggregati relativi all'attività amministrativa del d.lgs. 33/2013 -, l'art. 43 del d.lgs. 97/2016 ha abrogato l'intero art. 24 del d.lgs. 33/2013 che si riferiva alla pubblicazione sia dei dati aggregati sull'attività amministrativa sia dei risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali effettuato ai sensi dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012. La citata delibera ANAC precisa che pur rilevando un difetto di coordinamento con la l. 190/2012, il monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali, in virtù dell'art. 1, co. 28, della l. 190/2012, costituisce, comunque, misura necessaria di prevenzione della corruzione.

4.14 Monitoraggio dei rapporti dell'Agencia con soggetti esterni

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 saranno monitorati i rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione.

Relativamente ai contratti stipulati dall'Amministrazione con soggetti esterni a seguito di procedura di gara, l'Agencia si impegna a richiedere la sottoscrizione del conflitto di interessi da parte dei componenti della commissione di gara e del dirigente che approva l'aggiudicazione della gara.

Per quanto riguarda i procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si rimanda al paragrafo *4.3 Astensione in caso di conflitto di interesse*.

5. Monitoraggio attuazione delle misure per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 1, c. 14, della l. 190/2012 e in base alla scadenza prevista da ANAC, verrà redatta la relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sull'attività svolta nel corso dell'anno 2024 in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e pubblicata sul sito nell'apposita sezione.

La relazione fornirà un utile momento di riflessione per l'aggiornamento del sistema di gestione della prevenzione della corruzione.

6. Collegamenti con il Piano della Performance

Come già riportato, l'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 09/06/2021, successivamente convertito in legge dalla l. n. 113/2021, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) che riassume, al proprio interno, numerosi documenti programmatici adottati separatamente dai competenti soggetti, tra i quali anche il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2025 di ARTEA è in corso di approvazione con delibera di Giunta Regionale e terrà conto della necessità di salvaguardare la rapida definizione degli obiettivi di performance al fine di consentire la gestione, il relativo monitoraggio e la messa a punto dei piani di lavoro individuali.

Nel documento sopra riportato sarà previsto, all'interno dell'ambito strategico "Una PA trasparente e leggera: innovazione, dematerializzazione, digitalizzazione", l'attuazione di un obiettivo specifico sulla realizzazione delle misure di natura organizzativa in tema di trasparenza e anticorruzione, che saranno specificate nell'ambito del PIAO per verificare l'attuazione delle relative misure previste per l'anno 2025. Il controllo circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sia per quanto riguarda il rispetto delle scadenze sia per il completamento degli adempimenti.

Parte II TRASPARENZA

7. Il quadro delle responsabilità degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici e i soggetti coinvolti collaborano attivamente, in base ai rispettivi ruoli, con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel processo di pubblicazione dei dati e informazioni richieste dalla normativa e si impegnano affinché il flusso di informazioni e di dati da pubblicare corrisponda totalmente a quanto richiesto dall'articolo 6 del d.lgs. 33/2013 (*qualità delle informazioni*), ovvero che i dati siano integri, aggiornati, completi, tempestivi e di facile consultazione. Spetta infatti ai Responsabili degli uffici partecipare all'individuazione, all'elaborazione e alla pubblicazione delle informazioni nonché all'attuazione delle iniziative di loro competenza previste dal presente documento.

L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza diversa a seconda della natura dell'obbligo di pubblicazione. Periodicamente vengono verificate ed aggiornate le informazioni presenti sul sito web istituzionale, per adeguare ed integrare, ove necessario, i dati, i documenti e la struttura di presentazione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La legge prevede sanzioni in caso di violazione degli obblighi di trasparenza. L'inadempimento può comportare responsabilità disciplinare, dirigenziale e amministrativa a carico del Responsabile della trasparenza e dei dirigenti fornitori dei dati, nonché l'applicazione di sanzioni amministrative.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualora nella sua attività periodica di verifica e vigilanza, riscontri ritardi o inadempimenti nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto nel presente documento, dopo aver sollecitato in via formale il responsabile della struttura interessata, assegna un tempo massimo per adempiere. In caso di mancato rispetto del termine procede alla segnalazione nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dell'organo di indirizzo politico.

Infine, si ricorda che l'articolo 43, comma 5, del d.lgs. 33/2013 stabilisce che in relazione alla loro gravità, il Responsabile della trasparenza segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il Responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

8. Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici dell'Amministrazione ed i relativi dirigenti sono coinvolti nella realizzazione della strategia anticorruzione nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento, concorrendo in base ai rispettivi ruoli. La sezione Amministrazione Trasparente è infatti aggiornata durante l'anno in base alle scadenze dei singoli obblighi ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Per assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono state adottate specifiche misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, come esplicitati nel PNA: viene eseguito un monitoraggio semestrale (a gennaio e a luglio) sulla totalità degli obblighi per verificare che siano stati pubblicati tutti i dati e gli atti riferiti a tale periodo e un monitoraggio trimestrale per i soli obblighi che prevedono aggiornamenti ogni tre mesi.

È inoltre prevista la puntuale verifica del rispetto degli obblighi di trasparenza in occasione dell'adozione di ogni atto amministrativo da parte del Direttore e dei dirigenti dell'Agenzia.

9. Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

A seguito dell'entrata in vigore, il 25 maggio 2018, del regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 679 del 27 aprile 2016 recante "Regolamento generale sulla protezione dei dati" e dell'entrata in vigore, il 19 settembre 2018, del d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – d.lgs. 196/2003 – alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679, è stato necessario rivedere determinati aspetti organizzativi e applicativi nell'Agenzia.

Relativamente alla compatibilità della nuova disciplina della tutela dei dati personali con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, ARTEA si attiene al principio della pubblicazione dei dati personali solo se previsto da una norma di legge o di regolamento.

In conformità con le nuove disposizioni in materia di tutela dei dati personali ARTEA ha nominato, con decreto del Direttore n. 77 del 21 luglio 2022, il proprio Responsabile della protezione dei dati, ovvero la nuova figura introdotta dal regolamento (UE) n. 2016/679, che svolge funzioni di consulenza, controllo, informazione e formazione sull'applicazione delle disposizioni previste dal regolamento. Come auspicato dal PNA 2018, tale soggetto è esterno all'Agenzia e coincide con il nominativo individuato da Regione Toscana: pertanto viene garantito che i ruoli di Responsabile della protezione dei dati e di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza siano ricoperti da soggetti diversi. Questa soluzione evita che la sovrapposizione dei due ruoli limiti l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT.

Al fine di garantire l'adeguamento dei trattamenti al GDPR, ARTEA con decreto del Direttore n. 97 del 07 settembre 2018 ha adottato le indicazioni operative per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati personali e con decreto n. 117 del 7 febbraio 2023 ha approvato il documento "Data Protection Policy di ARTEA – modello Organizzativo", con cui si aggiorna il modello organizzativo della struttura amministrativa di ARTEA per la compliance al regolamento europeo 2016/679 (GDPR), nel rispetto dei ruoli e delle indicazioni già individuati con il decreto n. 97/2018 sopra citato.

Inoltre si è preso atto del decreto regionale n. 387 del 12/01/2023 che aggiorna e sostituisce i modelli DPA attualmente in uso di cui al decreto regionale n.7677/2019 avente ad oggetto "Approvazione Documento "Data Protection Policy – Linee guida per l'attuazione dei processi GDPR di Regione Toscana" e conseguentemente si recepisce il contenuto dello stesso decreto regionale nelle parti compatibili in riferimento alle attività dell'Agenzia.

Con il decreto n.2595 del 09/08/2024 ARTEA ha confermato la nomina condivisa del Responsabile della Protezione Dati (RPD DPO) individuato dalla Regione Toscana con il decreto del Direttore della Direzione "Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione" di Regione Toscana n.16208 del 27/06/2024 nel Consorzio Metis.

Infine, per garantire la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni del Sistema Informativo, nel mese di dicembre 2019 ARTEA ha ottenuto il riconoscimento della Certificazione in ambito Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni

(SGSI), secondo lo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (trattato nel paragrafo 3.9 *Adesione volontaria allo standard ISO 27001 Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni*). Il percorso di certificazione prevede verifiche annuali da parte di società esterna di revisione in ambito certificazioni internazionali (IMQ) riguardo alla prosecuzione delle attività dell'Agenzia negli ambiti da consolidare e un esame completo ogni tre anni.

La certificazione ISO 27001 rilasciata a dicembre 2023 è avvenuta ai sensi della nuova Norma ISO 27001:2022.

10. Sezione "Amministrazione Trasparente" – Elenco degli obblighi di Pubblicazione

Segue la tabella A denominata "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE" che, come esposto dall'allegato alla delibera ANAC n. 1310/2016, elenca gli obblighi di pubblicazione vigenti ai sensi del d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016 e di altra normativa in materia, con l'indicazione di:

- termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato;
- note relative alla pubblicazione;
- struttura tenuta all'individuazione e/o all'elaborazione dei dati che verranno pubblicati sul sito dell'Agenzia;
- modalità per la vigilanza e il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi (come specificato anche nel par. 9);

Per una più facile consultazione della Tabella A si specifica che:

- sono evidenziate in grigio le righe corrispondenti a:
 1. dati la cui pubblicazione obbligatoria è stata abrogata dal d.lgs. 97/2016 come evidenziato anche dalla Determina ANAC n. 1310/2016;
 2. dati non pubblicati in quanto non pertinenti rispetto alle caratteristiche organizzative o funzionali dell'Amministrazione;
- sono evidenziate in giallo le righe corrispondenti a contenuti relativi al personale e agli argomenti correlati perché non disponibili per l'Agenzia in quanto i dipendenti a partire dal 1 gennaio 2012 sono stati trasferiti nel ruolo organico della Giunta regionale e contestualmente assegnati ad ARTEA, ai sensi dell'art. 38 della l.r. 66/2011. Pertanto le informazioni sono reperibili sul sito della Regione Toscana www.regione.toscana.it, nelle corrispondenti sezioni dell'Amministrazione Trasparente. Rimangono sul sito di ARTEA alcuni dati come i curricula vitae di Dirigenti e Titolari di incarico di Elevata Qualificazione e relativi decreti di nomina.

¹ La formazione specifica sulla lotta alle frodi è stata articolata nei seguenti moduli:

1) "PAC - prevenire e accertare le frodi nei fondi FEAGA e FEASR. Indicazioni e buone pratiche per gli amministratori e gli istruttori" (formazione frontale di 8 ore) finalizzato a fornire ai partecipanti (personale di ARTEA, dell'AdG del Piano di Sviluppo Rurale della Toscana e referenti tecnici sul territorio) una conoscenza adeguata nel campo della tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.

2) "Programmazione comunitaria-Verifica correttezza procedure di gara" (formazione frontale di 24 ore) finalizzato a fornire un quadro generale sulle funzioni di verifica che devono essere garantite in attuazione della programmazione comunitaria e condividere un documento finale "Check list" di verifica della correttezza delle procedure di gara. Tale modulo è stato rivolto al personale tecnico che curerà le istruttorie delle domande del nuovo PSR, focalizzando l'attenzione su elementi di controllo specifici per le istruttorie delle misure ad investimento del PSR 2014-2020.

2 Per un ulteriore approfondimento sui requisiti da rispettare per essere riconosciuti Organismo Pagatore e sui controlli a cui è sottoposta ARTEA, si rimanda al paragrafo *1.2 Il riconoscimento di ARTEA come Organismo Pagatore e certificazione dei conti* del presente documento.

Appendice 2 – Autorità Portuale Regionale (APR)

L'Autorità Portuale Regionale è un ente dipendente della Regione, con per personalità giuridica di diritto pubblico, istituito ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto, dotato di autonomia tecnico-giuridica, organizzativa, amministrativa e contabile con la legge regionale n. 23/2012.

Sono compiti dell'Ente, secondo l'articolo 3 della legge regionale n. 23/2012 e sue successive modifiche ed integrazioni: adozione del piano delle attività;

- pianificazione delle aree portuali;
- progettazione e realizzazione delle opere portuali;
- gestione e manutenzione delle aree portuali;

d bis) gestione diretta delle aree demaniali destinate a finalità turistico ricreative;

- rilascio e gestione delle concessioni demaniali e di ogni altra concessione o autorizzazione nelle aree portuali;
- formulazione, con le procedure di cui all'articolo 6, comma 2, e articolo 9, comma 2, lettera d), della proposta di bilancio preventivo economico, e della proposta di bilancio di esercizio. L'Autorità svolge le funzioni di cui all'articolo 26, comma 1, lettere a bis), a ter) ed a quater), della legge regionale 10 dicembre 1998, n. 88 (Attribuzione agli enti locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell'ambiente, tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche, viabilità e trasporti conferite alla Regione dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112), relative al canale Burlamacca e rilascia le concessioni delle aree demaniali prospicienti il canale Burlamacca ai sensi del regolamento 12 agosto 2016, n. 60/R (Regolamento in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015 n. 80 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri" recante disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni. del regolamento regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri).

L'Autorità è finanziata dal contributo regionale per il funzionamento dell'ente, stabilito annualmente con legge di bilancio, dagli ulteriori contributi ricevuti per le attività di manutenzione straordinaria delle opere esistenti e per la realizzazione di nuove opere previste nel piano delle attività, dai finanziamenti ricevuti per la partecipazione a progetti regionali, nazionali e comunitari, dagli introiti derivanti dalla gestione diretta delle aree demaniali portuali e dall'uso di attrezzature ed impianti portuali pubblici e dagli oneri istruttori.

Annualmente con Delibera di Giunta Regionale vengono indicati gli indirizzi per l'elaborazione del piano annuale delle attività con proiezione triennale e criteri per l'individuazione delle relative priorità per i porti di competenza dell'Autorità Portuale Regionale.

In merito agli indirizzi si rileva la necessità di garantire la sicurezza e l'efficienza delle strutture portuali ed in particolare:

- Garantire l'esercizio delle funzioni ordinarie delle infrastrutture e dei servizi portuali per ciascun ambito portuale, con particolare riferimento agli interventi di riqualificazione e di adeguamento;
- Garantire adeguate condizioni di accessibilità alle infrastrutture portuali attraverso il mantenimento di adeguati fondali;
- Mantenere le condizioni di navigabilità del Canale Burlamacca e di efficienza delle opere di salvaguardia ambientale
- La realizzazione del sistema continuo di dragaggio e trasferimento sedimenti nel porto di Viareggio (nuovo sabbiodotto);
- Garantire il servizio di movimentazione delle porte ed il dragaggio dei sedimenti nel tratto del canale dei Navicelli compreso tra queste ultime e lo scolmatore d'Arno ricadente nel comune di Livorno, nel rispetto della Convenzione di avvalimento e dei successivi atti aggiuntivi
- Migliorare l'efficienza delle opere portuali, attraverso la realizzazione di adeguati impianti ed attrezzature portuali
- Prosecuzione delle attività di manutenzione straordinaria e riqualificazione delle aree portuali
- Avvio della attività per la redazione del Piano Regolatore Portuale

Il programma annuale delle attività e la relazione finale saranno pubblicati sul sito dell'Autorità al seguente link: <http://www.autoritaportuaregionale.toscana.it/porti/pianoattivita>.

La Performance dell'Autorità Portuale Regionale

Dal 01/07/2024 i dipendenti dell'Autorità portuale regionale sono transitati nei ruoli regionali come disposto dalla L.R. n. 46/2023 attuata con D.G.R. n. 517/2024 pertanto il sistema di valutazione del personale è quello adottato da Regione Toscana di cui alla relativa sezione del PIAO regionale.

Le fasi e il ciclo della performance

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione è articolato in varie fasi, con tempi e modalità coerenti con il Piano annuale di Attività ad esso, strettamente collegato.

Nel rispetto degli obiettivi previsti dalla legislazione in materia, l'articolazione del ciclo di gestione della performance si sviluppa nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo e di direzione dell'Ente, nonché ai competenti organi esterni.

Alle fasi sopra descritte deve essere correlata una tempistica in grado, da un lato, di rispettare l'esigenza di programmazione degli obiettivi dell'ente e dei correlati obiettivi individuali, dall'altro, di consentire la misurazione e consuntivazione dei risultati, prima dell'ente nel suo complesso e quindi del dipendente, nell'ottica di una stretta

connessione tra qualità della prestazione individuale e qualità della prestazione organizzativa.

Nello specifico, si individua un percorso "a cascata" che prevede:

- 1) una prima fase volta alla programmazione degli obiettivi, così articolata:
 - redazione del piano della qualità della prestazione organizzativa con individuazione degli obiettivi strategici su base triennale e conseguente aggiornamento su base annuale;
 - Assegnazione a degli obiettivi organizzativi mediante la redazione del Piano di Lavoro annuale;
 - Assegnazione degli obiettivi individuali al personale
- 2) una seconda fase volta alla misurazione e consuntivazione dei risultati:

- valutazione dei risultati conseguiti dall'ente rispetto agli obiettivi prefissati
- valutazione dei risultati conseguiti dal singolo

Gli strumenti a supporto del Ciclo di gestione e del sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione, volti a definire in un quadro organico obiettivi dell'ente ed obiettivi individuali, sono:

1. PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA
2. PIANO DI LAVORO
3. SCHEDE DI ASSEGNAZIONE OBIETTIVI INDIVIDUALI

PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA

Il Piano della qualità della prestazione organizzativa (PQPO) è un documento programmatico annuale con proiezione triennale volto a garantire trasparenza e informazione sui programmi di attività dell'Ente.

All'interno del Piano sono illustrati gli obiettivi strategici, nonché i relativi indicatori e valori attesi (target), ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa delle strutture.

I contenuti di questo documento rappresentano, pertanto, il punto di partenza dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione delle prestazioni di tutta la struttura organizzativa dell'Autorità.

Il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa è predisposto dal Segretario generale in coerenza con il programma di attività dell'ente ed è approvato dalla Giunta regionale, che provvede altresì al monitoraggio circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Le fasi, gli strumenti di supporto e gli attori coinvolti nel ciclo di gestione della performance dell'Ente risultano individuati nella Linee guida del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione (PMV) approvate, in ultimo, dalla Giunta Regionale

con propria deliberazione n. 229/2018 ed alle quali si rimanda per avere una visione completa del ciclo della performance.

La Giunta Regionale, infatti è giusto il disposto del terzo comma dell'articolo 20 bis della L.R. n. 23/2012, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 1 /2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa.

Le fasi del ciclo di PMV, come dettagliate nelle linee guida sopra menzionate sono le seguenti:

- Programmazione, definizione obiettivi, condivisione con l'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed approvazione (da svolgersi nel periodo novembre/gennaio dell'anno di approvazione del PQPO);
- Monitoraggi trimestrali (da svolgersi nel periodo aprile/gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione del PQPO);
- Valutazione e rendicontazione dei risultati del PQPO, dei Direttori e dei vertici degli enti dipendenti (da svolgersi nel periodo gennaio/ottobre successivo a quello di approvazione del PQPO)

Le suddette fasi sono scandite da scadenze temporali che garantiscano da un lato il rispetto della programmazione degli obiettivi dell'Ente e degli obiettivi individuali e, dall'altro, la misurazione e la rendicontazione dei risultati, nell'ottica di una stretta correlazione.

Gli strumenti previsti a supporto del ciclo di Programmazione, Monitoraggio e Valutazione sono i seguenti:

- scheda-obiettivi: tale scheda nella sezione programmazione contiene il dettaglio analitico degli obiettivi con individuazione puntuale degli indicatori e dei relativi valori, mentre nella sezione contiene il valore conseguito dagli indicatori collegati agli obiettivi;
- Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (il presente documento);
- Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP): evidenzia i risultati raggiunti nell'anno precedente ed il contesto nel quale sono maturati.

Relativamente, poi, agli attori coinvolti nel ciclo di PMV gli stessi sono:

- la Giunta Regionale che approva il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, il suo monitoraggio intermedio (dopo il primo semestre), le eventuali rimodulazioni del PQPO e la Relazione sulla Qualità della Prestazione e che, inoltre, valuta il Segretario generale dell'Ente su proposta dell'OIV;
- l'Organismo Indipendente di Valutazione che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi (nonché all'eventuale revisione in corso d'anno) fornendo osservazioni e/o suggerimenti, che propone annualmente alla Giunta Regionale la valutazione del Segretario Generale dell'Ente promuovendo, a tale fine, momenti di confronto e che valida la Relazione sulla Qualità della Prestazione esprimendo, altresì, un parere sul conseguimento complessivo degli obiettivi organizzativi come risultante dal monitoraggio finale;
- il Direttore Generale della Giunta Regionale che coordina, promuovendo momenti di confronto sia con le singole Direzioni regionali sia collegiali all'interno del Comitato di Direzione della Giunta, il processo di PMV;

- il Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane (SOSRU) della Giunta Regionale che predispone le bozze di delibera per l'approvazione del PQPO e dei monitoraggi intermedi e finali dell'Ente e che svolge il supporto tecnico alle funzioni dell'OIV;
- la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale che partecipa (con il coordinamento della Direzione Generale) alla definizione della proposta di obiettivi dell'Ente e ne propone eventuali rivisitazioni e che valida quanto rendicontato dall'Autorità Portuale Regionale mediante l'espressione di un giudizio qualitativo sull'adeguatezza della documentazione prodotta;
- il Segretario Generale dell'Ente che partecipa alla definizione della proposta di obiettivi e ne propone eventuali rivisitazioni e che predispone i monitoraggi periodici inerenti il grado di raggiungimento degli obiettivi sottoponendoli alla Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ed alle strutture della Direzione Generale della Giunta Regionale;
- il Comitato di Direzione della Giunta Regionale in cui viene attuato un momento di confronto complessivo sul quadro degli obiettivi.

La definizione degli obiettivi operativi ed individuali di struttura

Gli obiettivi, in armonia con quanto previsto nel Regolamento di attuazione della Legge Regionale n.1/2009, devono presentare alcuni elementi qualificanti:

- essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione ed alle strategie dell'Ente; - essere specifici e misurabili, consentendo la verifica dell'avvenuta realizzazione mediante uno o più indicatori sintetici di risultato;
- essere tali da determinare un miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- essere riferibili ad un arco temporale determinato (di norma pari ad un anno);
- essere commisurati a eventuali valori di riferimento derivanti da standard definiti e da comparazioni con enti omologhi;
- essere confrontabili nel tempo;
- essere correlati alla quantità e qualità delle risorse a disposizione;
- essere articolati in fasi di avanzamento con una loro tempistica;
- prevedere un responsabile di obiettivo.

Inoltre, gli stessi obiettivi devono essere definiti secondo una logica "a cascata" o di "padre e figlio" secondo la quale ogni unità organizzativa dell'Ente associa i propri obiettivi a quelli dell'unità di livello organizzativo superiore (gli obiettivi delle strutture organizzative non di massima dimensione dovranno, quindi, necessariamente discendere da obiettivi di strutture organizzative di livello superiore). Quanto precede consente, evidentemente, di mappare completamente le attività che vengono effettuate dalle varie strutture utilizzando, altresì, la possibilità di raggrupparle e sintetizzarle per livello gerarchico (in cui l'unità di secondo livello declina gli obiettivi dell'unità di primo livello) e strategico (in cui l'unità di secondo livello sviluppa e specifica gli obiettivi dell'unità di primo livello), con la conseguente possibilità di, ricondurre tutta l'azione amministrativa (anche quella "routinaria") al conseguimento degli obiettivi.

Si evidenzia, infine, la necessità che gli indicatori (elaborati al fine di rappresentare sinteticamente lo stato di avanzamento relativo alla realizzazione degli obiettivi) debbano essere espressi in termini di numero/numero (per garantire la confrontabilità

spaziale e temporale), almeno per una percentuale pari al 50% della "batteria" complessiva degli indicatori utilizzati, e che gli stessi siano utili a rappresentare i miglioramenti e i risultati ottenuti evitando il proliferare di indicatori non rappresentativi del valore aggiunto creato.

Nel PQPO per l'anno 2025 sono stati definiti, in armonia con quanto contenuto nei documenti programmatici regionali, obiettivi di valenza strategica rappresentanti la descrizione dei risultati che l'ente si prefigge di raggiungere per eseguire con successo gli indirizzi politico programmatici.

Gli obiettivi strategici sono da intendersi, quindi, quali obiettivi di particolare rilevanza rispetto ai bisogni ed alle attese dei portatori di interesse e sono programmati su base triennale e aggiornati annualmente con riferimento alle priorità dell'ente.

Nel PQPO per l'anno 2025 sono stati individuati i seguenti obiettivi strategici:

- 1. impulso alle attività di progettazione e realizzazione opere;**
- 2. attività di pianificazione degli ambiti portuali di competenza;**
- 3. attività di pianificazione del Piano Regolatore Portuale Porto del di Viareggio;**
- 4. una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa;**
- 5. prevenzione della corruzione e Trasparenza**

A seguire, si rappresenta una **scheda-obiettivi** nella quale sono individuati gli specifici obiettivi, peso percentuale (grazie al quale è possibile graduare l'importanza relativa degli obiettivi all'interno della scheda-obiettivi), indicatori, valori iniziali (relativi all'anno 2024 o all'ultimo dato utile disponibile), valori target (2025 e relativa tendenza per gli anni 2026/2027, ove disponibile), note, responsabile attuazione (struttura di riferimento per la realizzazione dell'obiettivo) e collegamento con la programmazione regionale 2025, utili per monitorare puntualmente lo stato di conseguimento degli obiettivi organizzativi nonché per valutare il grado di realizzazione degli obiettivi individuali del Direttore di APR.

Per ciò che riguarda gli **indicatori procedurali** sono stati definiti alcuni **cronogrammi** dettagliati (si veda nella pagina successiva alla scheda-obiettivi) che, attraverso l'esplicitazione di apposite fasi di realizzazione, consentono di apprezzarne l'avanzamento in modo maggiormente oggettivo.

AUTORITA' PORTUALE REGIONALE (APR) – OBIETTIVI 2025

I	AMBITO STRATEGICO	II	RISULTATI ATTESI					Note	Responsabile attuazione (1)	Collegamento con la Programmazione regionale 2025	
			Obiettivo	Peso %	Indicatore	Valore iniziale	Valore target 2025				Valore target 2026 – 2027
1	Impulso alle attività di progettazione e realizzazione opere	1.1	Avvio procedure di gara progetti elenco annuale negli ambiti portuali di competenza	20,00%	Valore delle risorse avviate con procedure di gara/valore complessivo risorse impegnate nell'anno	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale dovrà procedere, in coerenza con l'elenco annuale della programmazione 2025 ai sensi del decreto legislativo n. 36/2023, all'avvio delle procedure di gara per la realizzazione degli interventi previsti. L'Autorità Portuale ha come obiettivo l'avvio delle procedure di gara per il 100% delle risorse che risultano impegnate dalla Regione Toscana per le seguenti opere: Lavori di riqualificazione Piazzale Teseo Tesi di Marina di Campo (Totale risorse € 562.076,42, da impegnare nel 2025 sull'anno € 450.000,00); Riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto di Isola del Giglio (Totale risorse 268.549,36 di cui € 261.269,36 da impegnare sul 2025); Escavo imboccatura Porto di Viareggio 2025/2026 (Totale risorse € 1.179.797,00 di cui da impegnare sul 2025 € 572.073,00 e sul 2026);	Segreteria Generale	DEFR - progetto n. 11
		1.2	Avvio lavori nell'anno per realizzazione interventi previsti	20,00%	Numero di interventi con avvio lavori nell'anno/numero di interventi programmati	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Indicatore condiviso con la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (obiettivo di filiera). In prosecuzione delle attività di progettazione svolte e delle priorità di intervento, è previsto nell'anno 2025 l'inizio dei lavori dei seguenti interventi: Intervento di adeguamento strutturale del pontile di sottoflutto sul lungomare Mibelli nel porto di Marina di Campo; Lavori di riqualificazione Piazzale Teseo Tesi di Marina di Campo; Riqualificazione di porzione della pavimentazione del molo di sottoflutto di Isola del Giglio;	Segreteria Generale	DEFR - progetto n. 11
		1.3	Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio	20,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Obiettivo condiviso con la Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale (obiettivo di filiera). L'Autorità Portuale ha come obiettivo la realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento sedimenti (7.305.199 euro) finanziato con risorse regionali e dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 21-27 per il quale nel corso del 2025 dovrà essere approvata la progettazione esecutiva ed avviati i lavori. Si veda il cronoprogramma APR 1	Segreteria Generale	DEFR - progetto n. 11
2	Attività di pianificazione degli ambiti portuali di competenza (Piano Regolatore Portuale)	2.1	Fasi redazione dei Piani Regolatori Portuali dei porti di Marina di Campo e Giglio Porto	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si prevede la prosecuzione delle attività svolte nel 2024 relative alla redazione dei nuovi Piani Regolatori Portuali dei porti di Marina di Campo e Giglio Porto - Si veda il cronoprogramma APR 2	Segreteria Generale e Comitato	DEFR - progetto n. 11
3	Attività di pianificazione del PRP di Viareggio	3.1	Avvio Piano Regolatore Portuale del Porto di Viareggio	10,00%	Realizzazione delle attività previste secondo il cronoprogramma	-	100,00%	-	Si prevede la realizzazione secondo il cronoprogramma APR 3	Segreteria Generale e Comitato	DEFR - progetto n. 11
4	Una PA trasparente e leggera: innovazione, semplificazione, contenimento della spesa	4.1	Contributo alla riduzione dei riaccertamenti di spesa	10,00%	Liquidazioni effettuate nell'anno/risorse in conto capitale riaccertate nell'anno	97,91% dato finale 2023	85,00%	90,00%	Per liquidazioni si intendono le somme rendicontate dall'Autorità Portuale al Settore Viabilità regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara - Porti regionali e istruite dal Settore, dichiarate esigibili al 31/12/2025.	Segreteria Generale	Obiettivo trasversale
				Liquidazioni effettuate nell'anno/risorse in conto capitale impegnate nell'anno	78,68% dato finale 2023	80,00%	85,00%				
		4.2	Livello di soddisfazione percepito circa il sito internet dell'Autorità	5,00%	Gradimento complessivo (customer satisfaction)	91,97%	92,00%	>= dato finale anno precedente	Nel 2025 sarà replicata l'attività svolta nel secondo semestre 2024.	Segreteria Generale	Obiettivo trasversale
5	Prevenzione della corruzione e Trasparenza	5.1	Realizzazione delle misure di natura organizzativa, in tema di trasparenza e anticorruzione, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2025/2027	5,00%	Attuazione misure sulla trasparenza previste per l'anno 2025	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%	Nell'ambito del PTPCT 2025/2027 verranno specificate le misure organizzative da adottare, sia in tema di trasparenza che di anticorruzione, ed i conseguenti cronoprogrammi utili per verificarne la realizzazione. La verifica circa il conseguimento dell'obiettivo sarà validata dal Responsabile della prevenzione corruzione e trasparenza sia con riguardo al rispetto delle scadenze che all'effettuazione degli adempimenti.	Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)	Obiettivo trasversale
					Attuazione misure sull'anticorruzione previste per l'anno 2025	100,00% dato finale 2023	100,00%	100,00%			
				100,00%							

(1) **Responsabile attuazione** dell'obiettivo è la struttura che svolge la funzione di referente per la sua realizzazione ed il cui responsabile raggiuglierà il vertice dell'ente (ove non si tratti della stessa persona) circa lo stato di avanzamento

Cronoprogramma APR 1

RISULTATO ATTESO Realizzazione del sistema continuo di dragaggio e conferimento dei sedimenti del porto di Viareggio <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Approvazione del progetto esecutivo e sottoscrizione atto integrativo al contratto	Stipula atto integrativo	01/01/2025	31/03/2025	Autorità Portuale Regionale (APR)	35,00%
2	Avvio dei lavori	Verbale di consegna	07/01/2025	30/04/2025	APR	30,00%
3	Fine lavori	SAL finale	15/07/2025	31/12/2025	APR	35,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma APR 2

RISULTATO ATTESO Avvio redazione dei nuovi Piani Regolatori Portuali dei porti di Marina di Campo e Giglio Porto <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Conclusione fase di ascolto per recepimento dati e informazioni (Giglio)	Rapporto finale	01/01/2025	30/06/2025	Autorità Portuale Regionale (APR)	20,00%
2	Formazione Quadro Conoscitivo (Marina di Campo)	Relazioni tecniche e planimetria	01/01/2025	30/08/2025	APR	40,00%
3	Formazione Quadro Conoscitivo (Giglio)	Relazioni tecniche e planimetria	31/05/2025	31/12/2025	APR	40,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

Cronoprogramma APR 3

RISULTATO ATTESO Avvio redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Viareggio <i>Valore target – entro il 31/12/2025</i>						
Nr. fase	Descrizione fase	Output	Inizio previsto	Fine prevista	Struttura Responsabile	Peso %
1	Affidamento servizi per formazione gruppo di lavoro	Decreto	01/01/2025	28/02/2025	Autorità Portuale Regionale (APR)	20,00%
2	Fase di ascolto per recepimento dati e informazioni	Rapporto finale	01/03/2024	30/08/2025	APR	20,00%
3	Formazione Quadro Conoscitivo	Relazioni tecniche e planimetria	01/06/2025	31/12/2025	APR	60,00%
Peso complessivo delle fasi (100%)						100,00%

I rischi corruttivi e la trasparenza dell’Autorità portuale regionale

Premessa

L’art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione", come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, prevede che entro il 31 gennaio di ogni anno l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), adotta il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Novità normative intervenute nel corso del 2021 e 2022:

Il D.L. 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto un nuovo documento di programmazione denominato *Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) che secondo quanto previsto dall’art. 6, comma 2, lettera d) definisce, tra l’altro "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione".*

Pertanto tra i Piani assorbiti dal PIAO è ricompreso anche il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza che viene ricondotto alla SEZIONE 2: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE e diviene una specifica Sotto-Sezione (la 2.3, per la precisione) denominata Rischi corruttivi e Trasparenza.

Va da sé che, pur facendo parte di un più ampio documento programmatico, la Sotto-Sezione riguardante la prevenzione della corruzione dovrà continuare ad essere conforme e coerente con i principi sanciti dalla fondamentale Legge n. 190/2012. In ottica di temperamento tra le necessità della nuova pianificazione e le perduranti esigenze di contrasto dei fenomeni corruttivi, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato il nuovo PNA 2022, che è stato approvato in via definitiva con deliberazione in data 17 gennaio 2023, n. 7.

Il nuovo PNA 2022, nel confermare i contenuti e gli indirizzi già stabiliti dai Piani degli anni precedenti, dedica particolare attenzione ai rischi derivanti dal riciclaggio di denaro di provenienza delittuosa, al fenomeno del "pantouflage" (altrimenti detto "revolving doors", costituito dal passaggio di dipendenti pubblici al settore privato e viceversa) e fornisce indicazioni sulle strategie per contrastare i possibili rischi corruttivi correlati agli affidamenti pubblici relativi a progetti da attuarsi con i finanziamenti PNRR.

L’Autorità Nazionale Anticorruzione ha recentemente ratificato con la delibera n. 605/2023 L’Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, focalizzandosi esclusivamente sui contratti pubblici in risposta al nuovo Codice entrato in vigore il 1° luglio 2023 e alle modifiche introdotte nell’intero ciclo di vita degli appalti entrate in vigore lo scorso 1° gennaio.

Le nuove direttive rappresentano un passo significativo verso la modernizzazione e l’efficienza nella gestione dei contratti pubblici, promuovendo la trasparenza e riducendo i rischi di malamministrazione.

Particolare attenzione è stata riservata ai profili critici emergenti dalla normativa, riflettendo i cambiamenti significativi avvenuti nel settore dei contratti pubblici nel corso del 2023.

Una rielaborazione chiara e completa è stata apportata alla tabella che evidenzia le correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione, offrendo una panoramica aggiornata delle dinamiche del settore.

L'ultima parte dell'aggiornamento è dedicata alla trasparenza nei contratti pubblici. Qui si delinea la disciplina applicabile alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti. Le delibere ANAC nn. 261 e 264, insieme a successivi aggiornamenti del 2023, forniscono il quadro normativo per la pubblicazione di dati, documenti e informazioni legate al ciclo di vita dei contratti nella [sezione "Amministrazione trasparente" sotto la sottosezione "Bandi di gara e contratti"](#).

Contenuto e finalità

- *Nel presente PTPCT 2025-2027 si confermano gli obiettivi individuati nel PTPCT 2024 -2026*
- **Obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2025-2027 e coordinamento con il PQPO**

Nell'approccio all'attività di aggiornamento e adeguamento del Piano per il triennio 2025-2027 si è ritenuto, come anche negli anni precedenti, di dover prendere le mosse da una verifica della coerenza tra i contenuti del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) degli anni precedenti e le indicazioni dell'Autorità. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e delle raccomandazioni rivolte da ANAC agli enti al fine di garantire una specifica integrazione tra PTPCT e Piano della Performance, si è provveduto ad inserirlo tra gli obiettivi.

Dopo quanto operato negli anni passati, è stato possibile rilevare che la struttura ed i contenuti del PTPCT risultano allineati alle indicazioni di ANAC e pertanto si è deciso di mantenere sostanzialmente inalterata l'impostazione generale del documento.

Si è previsto solo l'allineamento per quanto indicato da ANAC nella delibera 601/2023 in merito alla trasparenza dei contratti pubblici.

Il provvedimento identifica gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici soggetti a trasparenza, come richiesto dall'articolo 37 del decreto trasparenza e dall'[articolo 28 del nuovo codice degli appalti](#). Tali obblighi si applicano a tutte le stazioni appaltanti ed enti concedenti rientranti nell'ambito soggettivo del decreto trasparenza.

Per adempiere agli obblighi di pubblicazione dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono comunicare tempestivamente alla BDNCP (*Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici*) tutti i dati e le informazioni specificati nell'articolo 10 del

provvedimento. La trasmissione avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale e i dati sono consultabili tramite la PCP.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono anche inserire un collegamento ipertestuale sulla propria sezione "Amministrazione trasparente" che rimandi ai dati completi nella BDNCP, garantendo così trasparenza sull'intera procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione.

Ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, con decreto n. 1/2024 il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale è individuato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 8 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e delle raccomandazioni rivolte da ANAC agli enti al fine di garantire una specifica integrazione tra PTPCT e Piano della Performance, si è provveduto ad inserirlo tra gli obiettivi.

L'Autorità Portuale intende contrastare la "corruzione" all'interno della propria organizzazione con misure che perseguano i seguenti obiettivi:

1. Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione attraverso un adeguato sistema di prevenzione basato sui principi di risk management, con interventi sul modello organizzativo e ampliando la trasparenza sull'attività amministrativa;
2. Aumentare la capacità per scoprire casi di corruzione assicurando garanzie al c.d. *whistleblowing*;
3. Creare un contesto culturale sfavorevole alla corruzione in particolare con un adeguato sistema di formazione del personale;
4. Favorire e promuovere all'interno dell'Ente la diffusione di informazioni e conoscenze su tutti i servizi, con particolare riferimento a quelli più innovativi;
5. Realizzare una regolamentazione trasparente della gestione del personale, con particolare attenzione agli istituti più innovativi;
6. Promuovere azioni di condivisione delle informazioni di natura economico - finanziaria all'interno dell'Autorità, anche attraverso soluzioni informatiche.

Dopo quanto operato negli anni passati, è stato possibile rilevare che la struttura ed i contenuti del PTPCT risultano allineati alle indicazioni di ANAC e pertanto si è deciso di mantenere sostanzialmente inalterata l'impostazione generale del documento.

Si è previsto solo l'allineamento per quanto indicato da ANAC nella delibera 601/2023 in merito alla trasparenza dei contratti pubblici.

Il provvedimento identifica gli atti, le informazioni e i dati relativi al ciclo di vita dei contratti pubblici soggetti a trasparenza, come richiesto dall'articolo 37 del decreto trasparenza e dall'articolo 28 del nuovo codice degli appalti. Tali obblighi si applicano a tutte le stazioni appaltanti ed enti concedenti rientranti nell'ambito soggettivo del decreto trasparenza.

Per adempiere agli obblighi di pubblicazione dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono comunicare tempestivamente alla BDNCP (*Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici*) tutti i dati e le informazioni specificati nell'articolo 10 del provvedimento. La trasmissione avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale e i dati sono consultabili tramite la PCP.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Contesto esterno

L'Autorità Portuale Regionale si inserisce in un ambito territoriale (porti di: Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo ed Isola del Giglio, via navigabile Canale Burlamacca) caratterizzato da un'importante rete di attività commerciali e di produzione di servizi di vario genere. Ciò rende il contesto di riferimento economicamente rilevante e quindi, dal punto di vista delle interferenze con le pubbliche amministrazioni, assumono importanza alcune specificità come la gestione del patrimonio demaniale portuale. L'Autorità è pertanto attore nell'attività di controllo e gestione delle aree portuali, con il rilascio di concessioni ed autorizzazioni sempre oggetto di controlli ai fini antimafia, l'affidamento di servizi ed appalti per la gestione di determinati servizi rilasciati sempre nell'ottica dell'imparzialità e della liceità, la gestione dei rifiuti in porto mediante la stipula di convenzione con il Comune di Viareggio e Sea Risorse, e l'affidamento del servizio di pulizie specchi acquee a società specializzate. L'Ente provvede al monitoraggio di attività che possano cagionare danno al demanio pubblico avvalendosi di un sistema di videosorveglianza gestito nel rispetto della regolamentazione privacy e collabora a tale proposito attivamente con la Capitaneria di Porto.

Contesto interno

Con D.P.G.R. n. 104/2024 è stato nominato il nuovo Segretario generale dell'Ente.

Al fine di sopperire alle carenze di personale con L.R. 46/2023 attuata con DGR n. 517/2024 si è provveduto a trasferire nei ruoli regionali i dipendenti dell'Autorità portuale regionale al fine di facilitare il reclutamento di nuove unità di personale e portare a completamento l'attuale dotazione organica che prevede 18 unità che, allo stato attuale vede coperti posti solo per 7 unità.

L'Autorità portuale regionale è attualmente organizzata in 5 settori come di seguito specificato:

- Direzione
- Settore Bilancio e contabilità
- Settore Gare e Contratti
- Settore Tecnico
- Settore Demanio

L'organigramma dell'ente prevede allo stato attuale un unico dirigente individuato nella figura del Segretario generale quale organo dell'Ente a cui è attribuita la responsabilità di tutti i settori .

Sono individuate 2 posizioni di funzionari titolari di E.Q. per il settore gare e contratti e per il settore tecnico.

Analisi e valutazione del rischio: metodologia e tempistica

L' Autorità Portuale Regionale intende definire e completare le attività finalizzate alla introduzione e definizione di misure nei processi e nelle attività amministrative, al fine di dare attuazione alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione con l'obiettivo di attenuare e contrastare i comportamenti corruttivi.

L'obiettivo primario perseguito è la rilevazione dei processi e delle attività amministrative dell'Ente, con relativi flussi informativi e con l'individuazione dei ruoli, delle responsabilità e dei relativi strumenti di tutela.

Tale completa mappatura costituisce anche uno strumento essenziale ai fini del buon andamento e imparzialità, nonché per assicurare l'uniformità dei servizi erogati in tutto il territorio di competenza.

La mappatura dei processi consiste nella individuazione, per ciascun processo, delle sue fasi e delle responsabilità ad esse correlate.

Nella seguente tabella i processi dell' Autorità portuale regionale sono stati individuati e classificati secondo le principali aree di rischio

Processo	Settore	Attività specifiche	Attività trasversali
RILASCIO NUOVA CONCESSIONE	DEMANIO	BANDO GARA , PUBBLICAZIONE BURT E SITO, INDIVIDUAZIONE AGGIUDICATARIO, CONTROLLI PARERE COMITATO PORTUALE RILASCIO CONCESSIONE	
RINNOVO CONCESSIONI AMPLIAMENTO CONCESSIONE	DEMANIO	VERIFICA REQUISITI, ISTRUTTORIA PRATICA, CONTROLLI PARERE COMITATO PORTUALE E RILASCIO CONCESSIONE	

RILASCIO AUTORIZ- ZAZIONI	DEMANIO	VERIFICA REQUI- SITI, ISTRUTTORIA PRA- TICA, CONTROLLI RILASCIO AUTORIZ- ZAZIONE	
GARE	GARE E CONTRATTI E SETTORE TECNICO	PROCEDURA CON- CORSUALE DELLA GARA E SOTTO- SCRIZIONE CON- TRATTO, CONTROLLI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
AFFIDAMENTI DI- RETTI	GARE E CONTRATTI E SETTORE TECNICO	PROCEDURA CON- CORSUALE DELL'AF- FIDAMENTO E SOT- TOSCRIZIONE CON- TRATTO CONTROLLI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
CONVENZIONI	GARE E CONTRATTI E SETTORE TECNICO	ISTRUTTORIA E SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE, CONTROLLI, ESECU- ZIONE CONTRATTO	
GESTIONE CONTA- BILITA'	CONTABILITA' E BI- LANCIO	ELABORAZIONE E GESTIONE BILAN- CIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO	
GESTIONE LIQUI- DITA'	CONTABILITA' E BI- LANCIO	CONTROLLI E PAGA- MENTO FATTURE	

Analisi e valutazione del rischio: metodologia e tempistica

Analisi dei fattori abilitanti

L'analisi del rischio è stata effettuata in linea con le indicazioni di ANAC, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, ossia dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

I fattori individuati da ANAC e proposti alle strutture sono:

- mancanza di misure di trattamento del rischio (e/o controlli);
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Stima del livello di esposizione al rischio/indicatori di rischio

Successivamente all'analisi dei fattori abilitanti, si è proceduto, alla stima del livello di esposizione al rischio utilizzando per i nuovi processi un approccio esclusivamente di tipo qualitativo: rischio basso/medio/alto, mantenendo comunque un criterio generale di prudenza con la valutazione conclusiva da parte del RPCT.

Per la stima sono stati utilizzati indicatori di rischio in grado di evidenziare il livello di esposizione al rischio corruttivo del processo o delle singole fasi di cui quest'ultimo è composto come sotto indicato:

- livello di interesse interno e/o esterno (presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo);
- grado di discrezionalità del decisore interno alla PA;
- livello organizzativo del decisore che esercita discrezionalità;
- specializzazione del processo (particolare complessità del processo, che richiede elevato livello di conoscenze specialistiche e/o tecniche, che comporta la difficoltà di verificare comportamenti contrari al corretto perseguimento dell'interesse pubblico e dell'obiettivo istituzionale dell'ente);

- complessità del processo e interferenze esterne (accentuata articolazione del processo e elevato numero di soggetti esterni coinvolti che comportano una maggiore esposizione e minore controllo sulle potenziali fonti di rischio);
- opacità del processo decisionale (ridotto utilizzo di strumenti di trasparenza sostanziale, quali le pubblicazioni sul sito istituzionale previste per legge e i loro aggiornamenti);
- manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/fase esaminata

Lo strumento utilizzato per la stima del livello di esposizione al rischio è la tabella sotto riportata, articolata secondo i criteri utilizzati per stimare:

- la probabilità: discrezionalità, rilevanza esterna, complessità, rilevanza economica, segregazioni delle funzioni, controlli esistenti riconducibili alla probabilità;
- l'impatto: impatto organizzativo, economico, e reputazionale

PROBABILITA'

Si intende la probabilità di verifica dei rischi corruttivi o di fenomeni di malfunzionamento dell'Amministrazione.

CRITERIO	DESCRIZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
DISCREZIONALITA'	Livello di vincolo del processo a leggi o regolamenti	Totalmente vincolato	1
		Parzialmente vincolato da leggi o regolamenti	2
		Parzialmente vincolato solo da leggi	3
		Parzialmente vincolato solo da atti amministrativi	4
		Discrezionale	5
RILEVANZA ESTERNA	Destinatario finale degli effetti del processo	Ufficio interno	2
		Ufficio interno a cui spetta l'adozione dell'atto	4
		Soggetti esterni	5
COMPLESSITA'	Rappresenta l'insieme delle Amministrazioni esclusi i controlli in fasi successive al raggiungimento del risultato	Solo Autorità portuale regionale	1
		Più o 3 Amministrazioni	3
		Più o 5 Amministrazioni	5
RILEVANZA ECONOMICA	Trasferimento di risorse verso soggetti esterni	Fino a 5.000,00€	1
		Da 5.000,00 € a 140.000,00 €	2
		Oltre 140.000,00 €	3
SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI	Numero dei dipendenti coinvolti nel processo	3 o più soggetti	1
		2 soggetti	3

		1 soggetto	5
CONTROLLI ESTERNI	Strumenti di controllo adottati e loro efficacia	Efficace strumento di controllo	1
		Efficace ma con rischi residuali	2
		Abbattimento dei rischi al 50%	3
		Mancanza di efficacia	4
		Nessun controllo	5

IMPATTO

Si intendono gli effetti di diversa natura che conseguono alla verifica dell'evento corruttivo o di malfunzionamento dell'Amministrazione.

CRITERIO	DESCRIZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO
IMPATTO ORGANIZZATIVO	Ripercussioni negative sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente	Trascurabile sulla sola struttura	1
		Significativa sulla sola struttura	3
		Significativa per tutta APR	5
IMPATTO ECONOMICO	Sentenze Corte dei Conti a carico dei dipendenti o richieste di risarcimento ad APR negli ultimi 5 anni per la medesima tipologia di evento	Non ci sono sentenze	1
		Ci sono sentenze	5
IMPATTO REPUTAZIONALE	Pubblicazioni di articoli negli ultimi 5 anni aventi ad oggetto la stessa tipologia di evento	Non si riscontrano pubblicazioni	1
		Non si ha memoria pubblicazioni	2
		Si riscontrano pubblicazioni	5

La valutazione del rischio è costituita dal prodotto del valore della probabilità (media aritmetica dei punteggi ottenuti nel corrispondente ambito) per il valore dell'impatto (media aritmetica dei punteggi ottenuti nel corrispondente ambito). I tre livelli di rischio che ne derivano:

- basso (da 1 a 4),
- medio (da 4,01 a 6),
- alto (maggiore di 6),

determinano le priorità di trattamento del rischio stesso

Pertanto si riporta di seguito (su più pagine) la tabella con l'indicazione del valore quantitativo della valutazione complessivo del rischio per ogni area di rischio/processo individuata:

Processo	Settore	Attività specifiche	Attività trasversali
RILASCIO NUOVA CONCESSIONE	DEMANIO	BANDO GARA , PUBBLICAZIONE BURT E SITO, INDIVIDUAZIONE AGGIUDICATARIO, CONTROLLI PARERE COMITATO RILASCIO CONCESSIONE	3,10
RINNOVO CONCESSIONI AMPLIAMENTO CONCESSIONE	DEMANIO	VERIFICA REQUISITI, ISTRUTTORIA PRATICA, CONTROLLI PARERE COMITATO E RILASCIO CONCESSIONE	3,10
RILASCIO AUTORIZZAZIONI	DEMANIO	VERIFICA REQUISITI, ISTRUTTORIA PRATICA, CONTROLLI PARERE COMITATO RILASCIO CONCESSIONE	3,10
GARE	GARE E CONTRATTI E SETTORE TECNICO	PROCEDURA CONCORSALE DELLA GARA E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO CONTROLLI	4,6

		ESECUZIONE DEL CONTRATTO	
AFFIDAMENTI DIRETTI	GARE E CONTRATTI E SETTORE TECNICO	PROCEDURA CONCORSUALE DELL'AFFIDAMENTO E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO CONTROLLI ESECUZIONE DEL CONTRATTO	4,6
CONVENZIONI	GARE E CONTRATTI E SETTORE TECNICO	ISTRUTTORIA E SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE CONTROLLI ESECUZIONE CONTRATTO	4,6
GESTIONE CONTABILITA'	CONTABILITA' E BILANCIO	ELABORAZIONE E GESTIONE BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO	3,00
GESTIONE LIQUIDITA'	CONTABILITA' E BILANCIO	CONTROLLI E PAGAMENTO FATTURE	3,00

Ponderazione del rischio

Alla luce del lavoro di misurazione del livello di esposizione al rischio corruttivo si è giunti alla ponderazione del rischio nei termini indicati da ANAC. Considerati i risultati evidenziati dalla valutazione si ritiene che le misure adottate risultano efficaci ed adatte all'attuale organizzazione dell'Ente.

Misure di trattamento del rischio

Con riferimento alle misure di trattamento del rischio corruttivo si è scelto di fare una distinzione tra quelle misure, che il PNA definisce "*generali*", la cui impostazione e disciplina è applicabile a tutte le strutture organizzative dell'Ente, e le altre azioni che il PNA definisce "*specifiche*" e che devono essere organizzate e gestite al livello delle singole strutture, o addirittura al livello dei titolari dei singoli processi e attività.

Tra le misure generali si ricordano quelle sotto indicate:

Trasparenza Per quanto riguarda la trasparenza le azioni e gli obiettivi da perseguire sono descritti nell'apposita a cui si fa rinvio.

Codice di comportamento Il Codice di comportamento oltre a costituire, un obbligo di legge, rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, in quanto specificatamente diretto a favorire la diffusione di comportamenti ispirati a prin-

cipi di legalità ed eticità. Per le procedure di affidamento effettuate, l'Autorità ha provveduto a riportare, nel contenuto prestazionale speciale d'appalto, una menzione specifica riguardante il rispetto del codice di comportamento per gli operatori economici ed il loro personale, indicando in modo specifico l'obbligo per l'appaltatore di impegnarsi ad osservare e far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, a qualsiasi titolo, gli obblighi di condotta previsti dal suddetto codice.

Rotazione del personale Rimane ancora critica l'adozione della rotazione del personale, prevista dalla Legge 190/2012 e dal PNA 2016 approvato dall'ANAC con delibera 831 del 03/08/2016 considerate le caratteristiche e le dimensioni dell'Ente ma attuata ove possibile

Conflitto di interesse e obbligo di astensione La disciplina del conflitto di interessi rappresenta uno degli aspetti più rilevanti all'interno della strategia complessiva di prevenzione e contrasto alla corruzione. Il conflitto di interessi può essere definito come la situazione in cui l'interesse secondario di una persona tende ad interferire con l'interesse primario che questa è chiamata a perseguire ovvero con l'interesse pubblico, pregiudicando così i principi di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. La Legge 190/2012, nell'intento di rafforzare tale principio ha innovato la Legge 241/1990 sul procedimento amministrativo, introducendo l'art. 6 bis "Conflitto di interessi", che prevede l'obbligo di astensione ed il dovere di segnalare ogni situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del responsabile del procedimento e dei titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali, nonché da parte del soggetto competente ad emanare il provvedimento finale. Il quadro normativo deve essere completato con la lettura del DPR 62/2013, che all'art. 7 introduce una tipizzazione delle ipotesi di conflitto di interesse.

Disciplina degli incarichi e delle attività non consentite ai dipendenti (extra-impiego)

In materia di conferimento e autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, la Legge 190/2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei Dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, in quanto il conferimento di tali incarichi potrebbe determinare situazioni di conflitto di interessi tali da compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. L'Autorità Portuale, in qualità di Ente dipendente della Regione Toscana, nel conferire lo svolgimento di tali incarichi trae riferimento dalla Legge Regionale 8 gennaio 2009 n. 1, nonché dal DPGR 24 marzo 2010 n. 33/r e s.m.i. contenente il Regolamento per l'attuazione della legge di cui sopra. In ottemperanza a quanto previsto all'art. 18 del D.Lgs. 33/2013, è prevista la pubblicazione dell'elenco degli incarichi conferiti e autorizzati a ciascuno dei dipendenti, con l'indicazione dell'oggetto, del provvedimento di autorizzazione, della durata e del compenso spettante lordo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione "Personale - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti"

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Il D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" prevede al Capo III e IV tre differenti situazioni di inconferibilità di incarichi dirigenziali, mentre al Capo V e VI specifiche ipotesi di incompatibilità degli stessi. Come riportato dall'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 l'interessato deve:

1. all'atto di conferimento dell'incarico presentare una dichiarazione sulla insussistenza

di una delle cause di inconferibilità;
2. nel corso dell'incarico presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità.
In ottemperanza a tale disciplina l'Ente ha acquisito le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità del Segretario Generale, essendo lo stesso l'unica figura dirigenziale prevista in dotazione organica. La dichiarazione resa, ai sensi della normativa vigente, è pubblicata sul sito internet, alla sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale".

Attività successive alla cessazione del servizio (art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001)

La Legge 190/2012 prevede, al fine di prevenire attività corruttive all'interno dell'Amministrazione, che "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti."

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso un'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto. La norma prevede quindi una limitazione alla libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la convenienza di accordi fraudolenti.

A tale scopo, l'Autorità portuale regionale provvederà ad acquisire, al momento della cessazione dei contratti di lavoro, una apposita dichiarazione di consapevolezza di osservanza del divieto. In particolare in relazione alle procedure di approvvigionamenti di beni, servizi e lavori, l'Azienda acquisisce, mediante la presentazione del Documento di gara unico europeo (DGUE), espressa dichiarazione degli operatori economici in merito all'assenza della fattispecie di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 "attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door" (vedi dichiarazione di cui al punto 7, parte III, sez. C del DGUE)

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

Nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto whistleblower. Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OECD), la tutela deve essere estesa alle ipotesi di segnalazione di casi di corruzione internazionale (articolo

322 bis del codice penale). La gestione della segnalazione avviene attraverso apposita piattaforma ad accesso dal sito che garantisce l'anonimato e la tutela del dipendente.

Programma formativo "anticorruzione"

La formazione riveste un'importanza cruciale nell'ambito della prevenzione della corruzione, in quanto rappresenta una leva strategica per qualificare e rafforzare le competenze dei collaboratori e, dunque, per prevenire possibili eventi corruttivi.

Nel corso del 2025 l'Ente continuerà ad erogare una formazione di carattere generale e specifica.

Patti di integrità

L'art. 1, comma 17, della legge 190/2012 prescrive che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara. **Trasparenza**

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e accesso civico, individuati per la promozione di maggiori livelli di trasparenza, ai sensi di quanto disposto dal novellato art. 10 co.3 del D.lsg n. 33/2013 per il prossimo triennio sono:

1. l'implementazione del flusso informatizzato connesso alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi;
2. l'implementazione ed aggiornamento della sezione trasparenza del sito dell'Autorità Portuale Regionale;

La trasparenza si configura prioritariamente come esigenza di chiarezza, comprensibilità, non equivocità dell'azione della pubblica Amministrazione, anche al fine di garantire l'imparzialità, il buon andamento e la legalità dell'azione amministrativa. In questa annualità si vuole in particolare verificare gli adempimenti in materia anche alla luce dell'adozione del nuovo sito.

Governance, relazioni e operatività a supporto della trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici, competenti per materia e funzione nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

- Il R.P.C.T. dell'Autorità Portuale Regionale:
- indirizza e coordina la redazione del Programma della Trasparenza
 - sovrintende alla organizzazione e gestione della sezione di "Amministrazione Trasparente";
 - esercita il controllo periodico degli obblighi di pubblicazione, sollecita i responsabili delle pubblicazioni, segnala inadempienze a organismi preposti;
 - svolge azione di sensibilizzazione per promuovere la "cultura della trasparenza";
 - assicura il diritto dei cittadini all'accesso civico;

Il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza viene effettuato costantemente, anche ricorrendo a controlli "a campione", salvo criticità emerse a seguito di eventuali richieste di accesso o a seguito di rilievi e/o segnalazioni di soggetti portatori di particolari interessi, come ad esempio fruitori di servizi.

Accesso civico semplice e generalizzato

Come noto, la novità più significativa del D.Lgs.n.97/2016 è costituita dall'introduzione del diritto di accesso civico generalizzato ai sensi del quale, "chiunque" ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, secondo quanto previsto dall'art. 5-bis del D.Lgs. 33/2013.

Nel caso dell'accesso civico generalizzato le strutture possono consultare la struttura di supporto del RPCT. Per facilitare l'esercizio del diritto di accesso civico generalizzato da parte dei cittadini e soggetti interessati è stata prevista nel sito "Amministrazione trasparente" la sotto-sezione "Altri contenuti" - voce "Accesso civico".

In tale sezione e nella sezione modulistica sono presenti gli appositi moduli per l'esercizio da parte del cittadino del diritto di accesso e descritta la relativa procedura.

Vigilanza sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza: ruoli, responsabilità e sanzioni Come detto, il R.P.C.T. svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte degli uffici degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

Misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza attivate per lo svolgimento delle proprie funzioni

Informatizzazione dei processi

L'Autorità portuale regionale intende implementare maggiormente l'informatizzazione dei processi amministrativi che consente la tracciabilità del processo, l'abbattimento dei tempi di risposta, la maggior possibilità di controllo anche incrociato.

Gare e contratti

L'approvvigionamento di beni e servizi, avviene attraverso MEPA e Consip. Viene sempre applicato il Codice degli appalti, D.lgs. 50/2016 per i procedimenti in corso.

Come ente dipendente di Regione Toscana, l'Autorità portuale regionale è soggetta alla disciplina della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 relativa a "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e alle disposizioni del regolamento di attuazione, approvato con DPGR 27 maggio 2008 n. 30/R "Regolamento di attuazione al Capo VI della legge regionale 13 luglio 2007, n. 38". Nel corso del 2018 è stata approvata da Regione Toscana la l.r. 46 del 6/8/2018 (Disposizioni in materia di procedura di gara ed incentivi per funzioni tecniche. Modifiche alla l.r. 38/2007) che ha apportato alcune modifiche alla l.r. 38/2007.

Responsabile dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltati (RASA)

Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante" (RASA) è il Segretario generale

Vigilanza sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza: ruoli, responsabilità e sanzioni Come detto, il R.P.C.T. svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte degli uffici degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'Ufficio per i procedimenti disciplinari.

L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza diversa a seconda della natura dell'obbligo di pubblicazione. Periodicamente vengono verificate ed aggiornate le informazioni presenti sul sito web istituzionale, per adeguare ed integrare, ove necessario, i dati, i documenti e la struttura di presentazione delle stesse, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, qualora nella sua attività periodica di verifica e vigilanza, riscontri ritardi o inadempimenti nella pubblicazione dei dati rispetto a quanto previsto nel presente documento, dopo aver sollecitato in via formale il responsabile della struttura interessata, assegna un tempo massimo per adempiere. In caso di mancato rispetto del termine procede alla segnalazione nei confronti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e dell'organo di indirizzo politico.

Monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Tutti gli uffici dell'Amministrazione sono coinvolti nella realizzazione della strategia anticorruzione nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa di riferimento, concorrendo in base ai rispettivi ruoli. La sezione Amministrazione Trasparente è infatti aggiornata durante l'anno in base alle scadenze dei singoli obblighi ai sensi del d.lgs. 33/2013.

Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali

In conformità al "Regolamento generale sulla protezione dei dati" regolamento (UE) n. 2016/679, per la tutela dei dati personali l'Autorità portuale si attiene al principio della pubblicazione dei dati personali solo se previsto da una norma di legge o di regolamento.

Con decreto del Segretario n. 88/2019 è stato approvato il documento "Data Protection Policy di -modello Organizzativo" e provvederà entro gennaio 2025 all'aggiornamento dello stesso.

Con decreto n. 80/2024 è stato nominato il responsabile della Protezione dei dati Personali (RPD) - Data Protection Officer (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679.